Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

MARTEDÌ 21 GIUGNO 2005. ANNO 139. N. 168. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

IL PROFESSORE OTTIENE UN PATTO DI LEGISLATURA DALL'UNIONE. BERTINOTTI, DI PIETRO E PECORARO SCANIO GLI ALTRI CANDIDATI

L'Ulivo ha scelto: primarie a ottobre

Ciampi replica agli attacchi all'Europa: la crisi va superata

ROMA. Il centrosinistra ha detto sì alle primarie. Si svolgeranno l'8 e il 9 ottobre per scegliere il leader che porterà l'Unione al voto del 2006. Prodi, che potrebbe essere sfidato da Bertinotti, Pecoraro Scanio e Di Pietro, si dichiara soddisfatto per la decisione e detta le regole: i segretari firmeranno un accordo per un programma e un premier unico per 5 anni. Sul fronte della crisi europea il presidente Carlo Azeglio Ciampi risponde a Bossi che aveva duramente criticato la Ue: «L'Europa unita deve continuare a fungere da baluardo contro il riemergere dei nazionalismi esasperati. La crisi va superata».

La Mattina, Martini, Mastrolilli, Passarini Rampino e Slager, DA PAG. 2 A PAG. 5

LA VERSIONE ITALIANA

Fabrizio Rondolino

LE «primarie» - quelle «vere e serie», per usare le parole di Romano Prodi - si fanno ogni quattro anni negli Stati Uniti, dal 1941 hanno rilevanza costituzionale e con le primarie che l'Ulivo terrà l'8 e il 9 ottobre hanno in comune forse soltanto il nome. Non è la prima volta, del resto, che la politica italiana traduce a modo suo parole, concetti e strumenti propri di altre democrazie: il nostro «collegio uninominale», per dire, in virtù dello scorporo e della quota proporzionale con sbarramento è molto diverso dal collegio uninominale così come lo intendono i costituzionalisti del resto del mondo. Occorrerà dunque, per le primarie italiane (o «alla pugliese», come già sono state ribattezzate), predisporre regole e regolamenti, individuare per tempo falle e trucchi, e soprattutto gestirne lo svolgimento con accortezza e, si spera per l'Unione, a proprio vantaggio.

Alle primarie «alla pugliese» si presenteranno, per quanto è dato sapere finora, Prodi, Bertinotti, Pecoraro Scanio e Di Pietro. Il vincitore sarà il candidato premier dell'alleanza e non potrà essere sostituito per l'intera legislatura. E' per questo, del resto, che Prodi le ha chieste in cambio della rinuncia al «listone». Con il consueto sense of humour D'Alema ha spiegato ieri che «il modello è aperto, ed essendo un'elezione democratica con un voto segreto può vincere chiunque. Il modello dove si sa già chi vince è il modello albanese di una volta». Che però debba essere Prodi il vincitore, appare chiaro a chiunque: e se così non fosse, il pasticcio sarebbe davvero immane.

Il problema, semmai, è la percentuale che Prodi saprà raccogliere, nonché il numero complessivo dei votanti. Nelle intenzioni dell'Unione, la partecipazione dovrà essere alta, e le primarie diventeranno a tutti gli effetti il calcio d'inizio della campagna elettorale. Resta però ancora da chiarire chi e come parteciperà al voto. In Puglia, all'indomani della vittoria inaspettata di Vendola, qualcuno ipotizzò che il Polo avesse mandato un bel po' di elettori a fingersi ulivisti e a votare il candidato più «estremista». Si parla in queste ore di «lista degli elettori del centrosinistra», cui chiunque potrà iscriversi, ma non è chiaro se verrà chiesta anche una sottoscrizione, come per esempio propone Amato, e quali strumenti di controllo saranno attivati. Non capiterà di sicuro, ma sarebbe davvero buffo se Berlusconi si «comprasse» le primarie dell'Unione come un tempo si diceva che i discografici comprassero il Festival di Sanremo con le cartoline-voto. In ogni caso ci vorranno scrutatori e rappresentanti di lista, schede e seggi elettorali, manifesti e, perché no, spot televisivi. E soldi, naturalmente: da raccogliere e da spendere. «Sono una bizzarria, ma Prodi le vuole», commentava ieri un rassegnato Diliberto. «Le ho sempre volute - confermava allegro il Professore -. Certo il gioco è interessante, ma almeno ci divertiamo. Vediamo come va a finire...». E se non fosse accompagnata da un gran sorriso, quest'ultima frase per il centrosinistra potrebbe suonare persino inquietante.

I SERVIZI

FORMIGONI IN CORSA PER IL DOPO-BERLUSCONI

Pera sponsor del governatore della Lombardia
Le loro posizioni sono sempre più vicine
a cominciare dalla campagna per i referendum

Augusto Minzolini A PAGINA 2

LA SFIDA TRA QUERCIA E MARGHERITA

Nel centrosinistra torna la competizione interna
Gli eredi del Pci appaiono i più responsabili
Ma i rivali hanno davanti le praterie centriste

Riccardo Barenghi A PAGINA 3

PETROLIO

GREGGIO RECORD A 60 DOLLARI

Gli analisti: benzina e gasolio rincareranno di tre centèsimi
L'Opec produrrà 500 mila barili in più se i prezzi restano così

Luigi Grassia A PAGINA 19

INTERVISTA

MODIANO: LE IMPRESE STANNO RESISTENDO

Il direttore generale del SanpaoloImi «Attraversiamo una fase di difficoltà ma non è ancora il caso di parlare di recessione»

Marco Zatterin A PAGINA 7

ECONOMIA

OSSIGENO PER L'INDUSTRIA L'OCCUPAZIONE MIGLIORA

Segnali positivi anche dal fatturato (+2,3%)
Montezemolo: non possiamo permetterci un anno di clima elettorale

Alessandro Barbera A PAGINA 7

PRONTO L'IDENTIKIT DEI VIOLENTATORI DI BOLOGNA

Allarme a Milano Ancora uno stupro

MILANO. Dopo il caso della quindicenne di Bologna, violentata in un parco davanti al fidanzato, una coppia di italiani ha denunciato tre sconosciuti dopo un'aggressione avvenuta nei giorni scorsi a Milano, in zona Molino Dorino. La ragazza è stata violentata da uno degli uomini. Un paio di settimane fa, sempre a Milano, in via Ripamonti, due fidanzati erano stati aggrediti da cinque romeni che avevano abusato di una studentessa. I cinque componenti del branco erano stati tutti arrestati. A Bologna, intanto, è pronto l'identikit degli stupratori: in serata è stato interrogato un sospetto.

Colonnello e Giubilei A PAGINA 8

SEPARAZIONI

C'E' L'ACCORDO: ARRIVA L'AFFIDO CONDIVISO

Da oggi alla Camera il dibattito sul progetto di legge che assegna uguali diritti ai genitori
Trovata l'intesa tra le forze politiche

Amabile, Ballario e Rubertà A PAG. 8

IERI PRIMO GIORNO DI ATTIVITA', IN CARCERE DI NOTTE

Sofri, sì al lavoro esterno Bibliotecario alla Normale

PISA. Adriano Sofri ha lasciato ieri il carcere per vivere il suo primo giorno di lavoro esterno. La notte la trascorrerà sempre in carcere, al Don Bosco di Pisa, dove deve rientrare tutte le sere alle 19,30. Sofri, 63 anni, l'impiego lo ha poi trovato nella sua vecchia scuola, la Normale di Pisa, dove nella biblioteca, la più grande d'Europa a scaffale aperto con i suoi 800 mila volumi, si occuperà di catalogare opere. Dietro la possibilità di uscire dalla cella la pressione di tanti amici: l'abbiamo convinto noi, lui non voleva fare richiesta, temeva che la notizia di un suo impiego fuori dal carcere avrebbe scatenato nuove polemiche.

Feltri e Mariotti A PAG. 6

SCUOLA

MATURITA', VIGILIA CON IL TOTO-TEMA

Domani la prima prova scritta: italiano
Caccia alle anticipazioni sui siti Internet
«Favoriti» Svevo, il Papa e lo tsunami

Nicoletti e Masci A PAGINA 12

TORINO LA PROTESTA DEI RISTORANTI CONTRO I BUONI PASTO

«Con i ticket non si mangia più» La protesta dei ristoratori contro i buoni pasto e le elevate commissioni che devono pagare quando li accettano è partita ieri da Torino. Due locali su tre (nella foto la protesta di un fast food a Torino) hanno detto no ai ticket, scatenando le ire delle società di gestione e dei consumatori. Tra i nemici del «buono pasto» anche Piero Chiambretti che nel capoluogo piemontese è proprietario di quattro ristoranti: «I ticket sono così preziosi che quasi quasi li regalo a Totti».

Miravalli A PAGINA 14

LA SPINTA DEGLI IMMIGRATI

Tito Boeri

L' UNICO dato positivo sull'andamento dell'economia negli ultimi anni è l'aumento dell'occupazione. Con un Paese entrato in recessione in molti temevamo che anche questa lieta novella non ci sarebbe più stata recapitata. Invece i dati resi pubblici ieri dall'Istat ci dicono che dal primo trimestre 2004 ad oggi sono stati creati ben 300.000 nuovi posti, con un'accelerazione a inizio 2005, proprio mentre il tasso di crescita del pil segnava un meno 0,5%. Bene gioire. Meglio ancora cercare di interpretare i dati. Com'è possibile che il nostro mercato del lavoro continui a sfornare nuovi posti quando l'economia non solo non cresce, ma addirittura offre segni di cedimento?

Tre le spiegazioni plausibili. Primo: anche le imprese che non aumentano ordini e fatturato stanno costruendosi un «cuscinetto» di contratti flessibili (introdotti a più riprese dal '97), di cui disporre in caso di necessità. I contratti a tempo determinato hanno raggiunto il 12% degli occupati dipendenti (11% un anno fa). E' un fenomeno probabilmente destinato a continuare fino a quando ne avremo meno di altri Paesi con regimi di protezione dell'impiego per i contratti permanenti simili ai nostri (dove la quota è attorno al 14-15%).

Secondo: continuano a uscire dal mercato del lavoro per sopraggiunti limiti di età generazioni in cui poche donne lavoravano mentre rimangono coorti con una più alta partecipazione femminile. Le donne hanno, in effetti, dato il contributo maggiore alla crescita del lavoro dipendente (130.000 posti più, quasi tre volte quanto gli uomini).

Ma la spinta decisiva all'occupazione nell'ultimo anno sembra venire dai lavoratori immigrati. C'erano già, ma prima della regolarizzazione non erano iscritti all'anagrafe, dunque non venivano intervistati nelle rilevazioni Istat. Il loro peso nel campione dell'Istat sta ora aumentando: questo spiegherebbe l'incremento soprattutto dei posti nelle costruzioni, in agricoltura e nei servizi alle famiglie (le badanti), tutti settori ad alto impiego di manodopera immigrata. Anche in questo caso si tratta di nuovi posti, ma non di nuovo prodotto.

Avendo già migliorato la leggibilità dei dati, nel suo sito, l'Istat dovrebbe ora rendere noti i dati sulla nazionalità degli occupati e dirci quanti dei nuovi posti sono andati a lavoratori immigrati. E' un fatto di trasparenza e di crescita culturale del Paese allo stesso tempo. Paradossale se gli stessi politici che lamentano l'eccessivo numero di immigrati nel nostro Paese dovessero trovarsi a ringraziare i lavoratori stranieri per averci dato l'unica bella notizia sulla nostra economia.

ANTEPRIMA

MONTALBANO E LA «SELVAGGIA»

Dialogo dal romanzo «La luna di carta» da giovedì in libreria

Andrea Camilleri A PAGINA 29

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS
[illegible]

BUONGIORNO [illegible]

Così fan tutti

MOLTI pensano come il procuratore di Bologna che la cultura dell'apatia sociale e dell'illegalità di massa, oggi dominante, sia riconducibile a una parte ben definita del Paese. Persino lo stupro di una ragazzina in pieno giorno, con contestuale gioco delle tre scimmiette da parte dei bolognesi di passaggio, diventa lo spunto per ribadire questa visione ottimistica. Se il degrado della comunità dipende dalla tivù di Berlusconi, dagli amici di Berlusconi, dai governi di Berlusconi e dall'esistenza stessa di Berlusconi, il tramonto dell'ayatollah del turboconsumismo ci farà riscoprire virtù civiche sopite.

Ma per capire che di pia illusione si tratta è sufficiente affacciarsi a un laboratorio avanzatissimo del carattere nazionale, il tifo, e studiare la reazione di alcuni ultrà del Genoa all'accusa di aver comprato la promozione in serie A. «Il calcio moderno è così, tutti si sporcano per vincere, perché dovremmo pagare solo noi?». E' un'ideologia che ammette la colpa ma non la responsabilità e accomuna il truffatore all'evasore, il dopato al raccomandato, il tangentista all'assenteista. Si basa su un'accettazione del compromesso morale come norma generale, a patto di un'altrettanto generale impunità. Perciò quando qualcuno rimane impigliato nella rete non si sente un colpevole, ma un perseguitato. La sindrome Craxi-Pantani non è né di destra né di sinistra. Appartiene ai tempi molli da cui veniamo e di cui stiamo pagando ancora il conto, in attesa di viverne altri più duri ma forse più seri.

LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa
800-233230
www.lauretana.com
Graglia - BIELLA

	RESIDUO FISSO	SODIO mg/L	pH
LAURETANA	14	0.9	5.8
S.BERNARDO	38	0.6	7.4
SANT'ANNA DI VINADIO	39	1.1	7.6
LEVISSIMA	75	1.8	7.8
FIUGGI	123	7	7.2
PANNA	137	6.5	8.2
SANTA CROCE	170	1.2	7.8
ROCCHETTA	179	4.4	7.8
VITASNELLA	327	3	7.3

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e il pH di alcune note acque oligominerali (RF < 500 mg/L) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2004-2005
Farmacia Amica
Consigliata a chi si vuole bene

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

UNA NUOVA ADESIONE AL PARTITO DI ROTONDI E CIRINO POMICINO

Il senatore Cutrufo lascia Follini e va con la Dc «L'Udc ha fallito, non è un partito democratico»

■ È un addio all'Udc in piena regola, quello del senatore questore di Palazzo Madama, Mauro Cutrufo, che ieri ha confermato l'adesione alla rinata Dc di Gianfranco Rotondi e Paolo Cirino Pomicino: «L'Udc si è sciolto politicamente e ha fallito su tutta la linea», dice Cutrufo, annunciando che il 25 giugno per il battesimo ufficiale verranno anche «amici democristiani da An» mentre dalla Sicilia «ci saranno diversi amici di peso, come Raffaele Lombardo, che verificherà l'opportunità di federarsi con noi». Secondo Cutrufo, l'Udc «si è sciolto politicamente», in quanto è fallita la riunificazione «dei tre partiti partiti di origine democristiana». Per il senatore l'Udc aveva promesso il ritorno al sistema proporzionale e non lo ha fatto e non ha adottato lo statuto della Dc: «I vertici sono nominati senza consultare la base. Dunque non è un partito democratico».

Mauro Cutrufo

LA DELUSIONE PER LA SCELTA DI FARE IL MINISTRO

Si spacca la Lista Storace alla vigilia del congresso Escono in sette: «Non siamo la ruota di scorta per An»

■ Dopo un anno di vita, conclusosi con la sconfitta alle regionali ma con un 7 per cento di consensi, la Lista Storace si spacca. Al grido «Non siamo la ruota di scorta di An», sei candidati alle passate regionali salutano il padre fondatore, l'ex governatore e ministro della Salute, e guidano la nascita di «Iniziativa democratica-Movimento per il Lazio». Alla vigilia della prima assemblea della Lista Storace, stasera a Roma, gli scissionisti dicono addio per la scelta dell'esponente di An di lasciare il consiglio regionale per la poltrona di ministro. Promotori della rottura un manipolo di 7 candidati, dal vicecoordinatore della Lista Roberto Litta al senatore Ianni, che alle regionali avevano raccolto migliaia di voti. Per ora il movimento rimarrà nel centrodestra, ma non è escluso che l'orientamento vari.

Francesco Storace

DOPO LE «CANDIDATURE» DI FINI E CASINI

Per il dopo-Berlusconi si fa avanti anche Formigoni

Il presidente del Senato Pera appoggia il governatore della Lombardia
Le loro posizioni sono sempre più vicine, a cominciare dal referendum

retroscena
Augusto Minzolini

ROMA

NON sarà quella fiera che si prospetta come le primarie del centro-sinistra nelle quali Bertinotti, Pecoraro Scanio e Di Pietro si sono subito candidati dietro a Romano Prodi. Ma anche sull'altro versante è bastato che Silvio Berlusconi ventilasse la possibilità di fare un passo indietro per aprire la strada alla prospettiva del partito unitario e subito c'è stato un proliferare sotterraneo di candidature. Dietro ai soliti Pierferdinando Casini e Gianfranco Fini stanno venendo fuori anche i cosidetti «outsider». Uno di questi, Roberto Formigoni, si è trovato pure un king-maker d'eccezione: il presidente del Senato, Marcello Pera.

I due presenzieranno insieme dopodomani a un convegno tutto proiettato sulle prossime politiche dal titolo «Milano e la sfida del 2006». Un'iniziativa che segue una serie di contatti tra i due sempre più ravvicinati che via via si sono trasformati in un vero e proprio sodalizio. Del resto Pera è diventato in questi mesi un punto di riferimento dei «teo-con» italiani e le sue posizioni, a cominciare da quella sul referendum sulla fecondazione assistita, si sono spesso sposate con quelle di Formigoni, leader storico di Comunione e Liberazione. Per cui non meraviglia il fatto che in molte occasioni, davanti ad amici comuni che hanno ruoli di rilievo dentro Forza Italia, il presidente del Senato abbia speso più di qualche parola in favore di un'ipotetica leadership di Formigoni. «Se Berlusconi - è la tesi di Pera - decidesse davvero di fare un passo indietro, non capisco perché alla corsa per la premiership non debba partecipare anche un esponente di Forza Italia. Certo Casini è un'opportunità, ma anche Roberto Formigoni lo è. Ed è un'opportunità che non va sottovalutata. Formigoni potrebbe rivelarsi un nome altamente competitivo di cui la coalizione potrebbe avvalersi».

Il presidente del Senato Marcello Pera con Roberto Formigoni

Appunto, Formigoni come pure altri nomi di esponenti di primo piano di Forza Italia che potrebbero venire fuori nei prossimi mesi, a cominciare da quelli che hanno ruoli di governo di non poco conto come Giulio Tremonti e Giuseppe Pisanu. Del resto una delle prime volte in cui aveva ventilato l'idea del passo indietro lo stesso Berlusconi si era lasciato andare ad una facile previsione: «Vedrete in quanti si faranno avanti».

Questo fenomeno dovrebbe far riflettere in primo luogo proprio i due candidati più quotati, cioè Casini e Fini: entrambi dovrebbero rendersi conto che per conquistare la leadership del centro-destra, per le elezioni del 2006 ma anche per il «dopo», debbono spendersi, debbono avere il coraggio di rischiare. E' evidente, infatti, che se non si cimenteranno nell'ipotesi del partito unitario del centro-destra, l'espressione della premiership della coalizione resterà appannaggio del partito più forte, cioè di Forza Italia. Solo un impegno dei due dentro il nuovo soggetto politico potrebbe cambiare questa situazione. Anzi, per alcuni versi se l'obiettivo è quello di succedere a Berlusconi, questa appare una scelta obbligata.

Altre strade non ce ne sono. I ruoli che ricoprono in questo momento sia Fini, sia Casini non mettono i due al riparo dalla concorrenza. Il presidente di An rimane il leader del secondo partito della coalizione ma è più contestato che in passato e, soprattutto, proprio il suo ruolo attuale gli impedisce di avere una posizione più centrale nella coalizione: insomma, An rischia di diventare una zavorra per le ambizioni future di Fini. Per Casini, paradossalmente, i problemi sono ancora più grandi. Con il concludersi della legislatura viene meno la sua aura istituzionale: Irene Pivetti ci ha messo pochissimo, quella che Eugenio Scalfari considerava una sorta di sacerdotessa della Repubblica, nel giro di un anno si è trasformata in una mezza show-girl. Ora Casini non è la Pivetti, è il leader di un partito, ha acquisito per parentela l'alleanza di un impero editorial-finanziario, ma questo non gli garantisce l'approdo alla premiership del centro-destra.

Anzi, dopo aver perso l'adesione di Raffaele Lombardo in Sicilia, l'Udc sta avendo delle emorragie verso la Margherita sia in Sicilia che in Puglia. E anche a Roma, un esponente che ha un certo seguito elettorale come Mauro Cutrufo, ha deciso di passare alla nuova Dc di Gianfranco Rotondi. Questo significa che alle prossime elezioni il partito di Marco Follini potrebbe anche rimanere al di sotto della soglia del 4%. E' legittimo, quindi chiedersi se Casini, ridotto al leader di un partito piccolo piccolo, possa davvero candidarsi alla guida di una coalizione che punta a raccogliere il 50% dei consensi nel paese. E questo è un problema che riguarda sia i prossimi mesi, sia il «dopo-Berlusconi». Per cui anche l'Udc rischia di diventare un peso per le aspirazioni future dell'attuale presidente della Camera. Dentro il partito unitario del centro-destra, infatti, Casini - con l'alleanza di Claudio Scajola - potrebbe diventare il leader di buona parte degli ex-democristiani. Fuori, a capo dell'Udc, rischia di fare la guardia di un bidone già mezzo vuoto come, a quanto pare, si è ridotto a fare Marco Follini. E a sprecare il suo nome per guerre di piccolo cabotaggio, invece, di pensare in grande.

Come quella, ad esempio, che sta conducendo contro la nuova Dc di Rotondi. In un incontro il primo giugno scorso, infatti, è stato lo stesso Cavaliere a spiegare al detentore dello scudocrociato che ad impedire per il momento l'accordo tra il centro-destra e la nuova Dc c'era l'amico Pier Ferdinando. «La verità - è stato il succo del discorso di Berlusconi - è che se vi scoglio a braccia aperte, Casini mi brucia il partito unitario. Per cui prima faccio il partito unitario e subito dopo apro il discorso con voi». E' evidente che se l'attuale presidente della Camera abbracciasse l'idea del partito unitario questo problema nemmeno si porrebbe. Invece, per fare la guardia al bidone, Casini rischia di porre «pregiudiziali» insostenibili in elezioni che si giocheranno all'ultimo voto e alle quali il centro-sinistra si presenta mettendo insieme le sigle di nove partiti. E' evidente che chi come Casini si candida alla premiership della coalizione non può chiedere al centro-destra di fare a meno di un alleato come la nuova Dc che potrebbe raccogliere anche i vari Lombardo e Cutrufo. Né può penalizzarlo sul piano del marketing politico: «Se Pomicino porta la nuova Dc in dote al centro-sinistra - è la prospettiva che il Cavaliere vuole assolutamente scongiurare - Prodi non si pensurà due volte a inondare i muri delle città italiane con un milione di manifesti con la scritta: "la Dc vota l'Unione"». Per l'appunto, Casini prima o poi dovrà decidersi: se vuole davvero proporsi alla guida del centro-destra deve pensare in termini di coalizione. E non di Udc.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

Il vicepremier è pur sempre capo del secondo partito della Cdl ma è più contestato di prima. E An può diventare una zavorra per le sue ambizioni future

Anche il presidente della Camera ha problemi interni: l'Udc perde uomini verso la Margherita in Sicilia e Puglia e qualcuno passa anche alla nuova Dc

MANOVRE PER LA SEGRETERIA, IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA IN CORSA CON UN'OPZIONE «DI DESTRA»

Alemanno pronto, ma An aspetta Fini

Il leader vede Gasparri, e potrebbe tentare la carta Matteoli

Amedeo La Mattina

ROMA

Gianni Alemanno è pronto a candidarsi alla segreteria di An e dimettersi da ministro dell'Agricoltura. Una mossa che il leader della Destra sociale spera sia condivisa con le altre componenti del partito. E, soprattutto, che sia fatta propria da Gianfranco Fini all'Assemblea nazionale del 2 luglio. Ma il ministro degli Esteri sta tenendo le carte ben coperte e attende le mosse dei maggiorenti del partito tra i quali circola un documento di sei cartelle scritto da Alfredo Mantovano e integrato dallo stesso Alemanno.

Il documento parte dalla vicenda del referendum sulla procreazione assistita e si sofferma sulle scelte politiche e organizzative degli ultimi anni. C'è una critica alla mancanza di democrazia interna (troppe le decisioni prese in solitario da Fini) e viene ribadita con preoccupazione la svolta con i valori di Fiuggi. Ora queste valutazioni verranno sottoposte a Maurizio Gasparri e Ignazio La Russa con l'intento di trovare una posizione comune. Tra giovedì e venerdì dovrebbero incontrarsi i capicorrente di Destra sociale (Storace e Alemanno) e di Destra Protagonista. Sarà questa l'occasione per capire se le due correnti che finora si sono aspramente combattute, riusciranno a mettersi d'accordo sul candidato alla segreteria. Gasparri si considera in corsa, ma chance maggiori potrebbe avere La Russa (più gradito a Fini che lo aveva già scelto come coordinatore unico). In questo caso alla presidenza del gruppo alla Camera andrebbe Gasparri.

Il problema è che Alemanno ha un altro progetto: candidarsi alla segreteria, appunto, lasciando il dicastero dell'Agricoltura e consentendo ad un esponente di Destra Protagonista di entrare nel governo. Sarebbe una segreteria di rilancio dei valori della destra, che guarda al partito unitario di Berlusconi senza pregiudizi ma da una posizione di forza. Sicuramente un segretario che incarni il cambiamento», non espressione di una parte di An, piuttosto il risultato di una ricucitura degli strappi tra Fini e il partito e all'interno dello stesso gruppo dirigente. Se questo percorso non si realizzerà, allora Alemanno è pronto al «piano B», ovvero diventare il punto di riferimento dell'opposizione interna. «È auspicabile - spiega Carmelo Briguglio - che ci sia un'intesa complessiva della classe dirigente, sotto la regia di Fini. Ma non sarebbe un dramma se sulla linea politica e sulla sua gestione si venisse a creare una maggioranza e una minoranza con un proprio leader».

Fini però potrebbe sparigliare le carte di Alemanno che pensa perfino ad «una nuova sigla» del partito. Infatti ieri il vicepremier ha incontrato Gasparri con il quale non aveva più avuto un colloquio a quattr'occhi dal giorno in cui i due litigarono per l'ingresso di Storace nel governo. Un modo per recuperare l'ex ministro delle Comunicazioni ed evitare che si saldi un asse che avrebbe l'obiettivo di condizionarlo. C'è chi sospetta che Fini abbia proposto a Gasparri di fare il segretario o il coordinatore unico ricomponendo una maggioranza tra Destra Protagonista e Nuova Alleanza di Altero Matteoli. Sarebbe un colpo a sorpresa che isolerebbe Alemanno, ma che smentirebbe l'idea iniziale del vicepremier di nominare Matteoli alla guida di via della Scrofa. L'altra ipotesi che circola è che Fini stia tentando di mettere tutti d'accordo su un nome e su come proseguire collegialmente. Se non dovesse riuscire in questa difficile operazione, non si farà imbrigliare dalle correnti e stabilirà che all'assemblea di luglio si parli solo di contenuti e linea politica. E non di organigrammi.

Ed è quello che gli consiglia Publio Fiori quando gli dice di non farsi trasformare in un «re nudo»: «Torna ad essere il leader di un partito di popolo, che ha fondato la propria storia su precisi valori, senza i quali An smarrirebbe la propria funzione politica e, quindi, la propria ragione di essere. Come testimoniano la caduta dei consensi in questi ultimi anni e lo scollamento interno dovuto alla scelta referendaria, la crisi di An è cosa molto seria perché di tipo politico-ideale e, pertanto, non si risolve né con nuove formule organizzative, né con diversi equilibri di potere tra le correnti». Per Fiori «i capi corrente hanno compreso che stanno emergendo le loro responsabilità per scelte, compresa la cosiddetta libertà di coscienza, che in questi ultimi anni hanno fatto deragliare An dalla linea di Fiuggi. Stanno tentando di recuperare una unità di facciata, confezionando per te un "abitino" da leader, in modo da perpetuare il loro potere spartitorio».

Il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno con il vicepremier Gianfranco Fini

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Esistono certamente, in qualche luogo, donne meravigliose capaci di dare all'uomo felicità inesprimibili senza mescolanze di amaro. Ma questo Gineceo è irraggiungibile: a volte sembra che soltanto una parete di carta ce ne separi, vediamo le ombre e udiamo voci, risa, lamenti, specialmente di notte: però di là non si riesce a passare, è come per la Porta della Legge in Kafka o l'uscita dalla stretta dell'angelo sterminatore nel film di Buñuel. Nei poemi turchi di Mehmet Gayuk (Adelphi 1998) non si parla d'altro che di questo gineceo introvabile della femminilità prodigiosa e ogni volta, come in un gioco dell'Oca, si è costretti a tornare indietro o a brancicare in un vuoto aromatico costernatore. I saggi dicono di aver rinunciato a cercarlo, ma non sono credibili e mai riuscirebbero a provare che il Gineceo non esiste o è fuori di questo mondo.

Il filosofo ignoto

CHE COSA SONO

IL NOME
Le consultazioni primarie si svolgono «prima» delle elezioni vere e proprie e servono a designare il candidato prima delle coalizioni

A CHE COSA SERVONO
Stabilire chi saranno i candidati nelle rispettive liste elettorali attraverso la consultazione dell'elettorato

CHI SONO GLI ELETTORI
A seconda dei casi possono essere chiamati a esprimere una preferenza tra più candidati i soli iscritti/militanti di un partito, oppure tutti i cittadini residenti ed elettori nel territorio interessato

IN ITALIA
Il metodo delle primarie, già in vigore in forme diverse negli Stati Uniti, in Inghilterra e Germania, è estraneo alla tradizione italiana, dove sono generalmente le segreterie dei partiti a decidere i candidati

L'«ESPERIMENTO» PUGLIESE
A gennaio si sono tenute elezioni primarie in Puglia per scegliere il candidato del centrosinistra alla presidenza della regione. Potevano votare tutti gli elettori pugliesi. A sorpresa ha vinto il candidato di Rifondazione comunista, Nichi Vendola

LA SCELTA DELL'UNIONE
Il centrosinistra ricorrerà a primarie per scegliere il candidato da contrapporre a Berlusconi nelle elezioni politiche del 2006. Le primarie si terranno l'8 e il 9 ottobre «e saranno primarie popolari, aperte a tutti gli elettori del centrosinistra»

I CANDIDATI
- Romano Prodi
- Fausto Bertinotti (Prc)
- Antonio Di Pietro (Idv)
- Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi)

POSITIVO IL VERTICE CON TUTTI I RAPPRESENTANTI DEL CENTROSINISTRA

Patto di legislatura con Prodi e primarie in ottobre

Il Professore soddisfatto: «Ora potrò governare e non soltanto regnare»

Fabio Martini
inviato a BARI

Il Professore è appena arrivato alla Fiera del Levante, dentro un capannone semibuio fa le telefonate più urgenti, poi vede da lontano una muraglia di giornalisti, ghignando, dice all'amico Giulio Santagata: «Andiamo dalle belve!». Ma non appena Romano Prodi si ritrova i microfoni in bocca, spiazza tutti: «Non c'è un posto più sopraelevato?». E finalmente, trovato un marciapiede, ci sale sopra mentre le telecamere restano quindici centimetri più in basso. Un Prodi attento all'estetica delle inquadrature televisive, è un Prodi inusuale. Un Prodi su di giri, quello planato a Bari per la prima riunione in trasferta della sua «Fabbrica del Programma». E l'euforia del Professore si spiega con quanto accaduto qualche ora prima a Roma, durante il vertice dell'Unione: tutti i leader dell'opposizione hanno provato a garantire il massimo di legittimazione e di garantire possibili garanzie ad un candidato premier che, caso rarissimo nel firmamento politico mondiale, non ha una tessera di partito in tasca.

Prodi, al termine del vertice di tre ore, è infatti riuscito ad ottenere «Primarie vere e popolari» (8 e 9 ottobre 2005); ha impegnato tutti i leader dell'opposizione ad un «Patto di legislatura» della durata di cinque anni nel corso dei quali i partiti dovranno sostenere l'alleanza e il proprio (eventuale) premier; ha vincolato tutti i partiti a mettere a disposizione una quota delle proprie risorse per finanziare la campagna elettorale di tutta la coalizione, in particolare quella del candidato premier. Il Professore ha proposto - ed ha ottenuto - «Poteri particolari e di ultima istanza» nel caso dovessero scoppiare grane nella corsa ai collegi e alle candidature parlamentari.

Tutte proposte avanzate da Prodi durante il vertice dell'Unione, al quale hanno partecipato i segretari di partito - da Fausto Bertinotti a Clemente Mastella - e che sono state avallate senza particolari frizioni. Un pacchetto che costituisce il surrogato dell'Ulivo e cioè quel nucleo forte e coeso, che per Prodi è sempre stata condizione necessaria per la forte azione di governo.

Un progetto tante volte enfatizzato, che è stato bruscamente accantonato sulla base di una serie di garanzie che ora a distanza di qualche giorno diventano un po' più chiare. E che hanno finito per rendere baldanzoso il Professore: «Vedrete, con le Primarie ci divertiremo!» ha detto al termine del vertice di riunione. E qualche ora più tardi a una giornalista che a Bari gli chiedeva se fossero state approvate tutte le proposte da lui avanzate dal vertice mattutino, Prodi ha risposto: «Sì, tutte». E finalmente a giornata conclusa dopo tre ore di riunione in Fabbrica, Prodi ha voluto suggellare il senso di quello che era accaduto: «Qualche giorno fa avevo detto in tv che non potevo rassegnarmi a regnare senza governare, credo che oggi abbiamo dato una risposta credibile e concreta a questo problema». A chi gli chiedeva se alle primarie ci sia il rischio di un effetto Vendola cioè la vittoria di un outsider, Prodi ha risposto così: «Le primarie sono una gara e se uno pensa di averle già vinte, perde».

Certo, dopo le tante docce scozzesi di questi mesi Prodi dovrà recuperare quel sovrappiù di carisma disperso nella lotta: ieri per esempio il Professore aveva chiesto a tutti i leader dell'Unione di partecipare alla trasferta a Bari della Fabbrica, ma per una ragione o per l'altra hanno dato forfait Fausto Bertinotti, Oliviero Diliberto, Alfonso Pecoraro Scanio, Antonio Di Pietro e Clemente Mastella, che pure aveva invocato la trasferta al Sud della Fabbrica.

Alla fine, ironia del caso, a Bari sono arrivati soltanto i leader dell'ex Ulivo: Piero Fassino, Massimo D'Alema, Enrico Boselli, Luciana Sbarbati e quel Francesco Rutelli, proverbiale antagonista del Professore che però non ha mancato l'appuntamento. Arrivati e ripartiti con un aereo-taxi, i leader in trasferta sono stati allietati dai racconti velistici di Massimo D'Alema, reduce dall'esperienza di giornalista sportivo per le prime gare di Coppa America.

Prima trasferta a Bari per la Fabbrica del Programma In mattinata il leader dell'Unione ha ottenuto che gli alleati diano ampi poteri al vincitore

Francesco Rutelli, capo della Margherita, con il leader della coalizione di centrosinistra Romano Prodi ieri a Bari

DOVRA' INSEDIARSI UN «GRUPPO DI STUDIO» SULLA CONSULTAZIONE

Veleni e dubbi sulle regole «Sarà una sfida autentica»

I prodiani chiedono garanzie sulla gestione della Margherita In dicembre fissata la convention per stabilire il programma

retroscena
Antonella Rampino
ROMA

Di certo c'è solo che al tavolo di trattativa siederà Vannino Chiti («Un uomo, una garanzia», dice di lui Piero Fassino), oltre alla facile deduzione che saranno i diesse a sobbarcarsi l'onere organizzativo. Sezioni, militanti, iscritti, e naturalmente seggi elettorali, per le primarie che si terranno tra l'8 e il 9 ottobre. Tra le altre poche certezze c'è che del «gruppo di studio», come lo definisce Prodi, che se ne dovrà occupare «prossimamente», per la Margherita ci sarà Arturo Parisi. Tra i candidati invece, oltre naturalmente lo stesso Prodi che le valuta «una bella prova di democrazia», poiché a suo dire «si sa chi si candida, ma non si sa chi vincerà», ci saranno naturalmente Bertinotti, candidato naturale della sinistra-sinistra. E anche, per evitare che il candidato naturale della sinistra-sinistra faccia man bassa costituendosi come corposo antagonista, Alfonso Pecoraro Scanio, il presidente dei Verdi che, se fosse andata in porto la scissione nella Margherita e l'Ulivetto, sarebbe stato affianco di Prodi.

Per il resto, riddia di filazioni. Gira voce, confermata com'è ovvio da Nichi Vendola che ne uscì vittorioso, che saranno «primarie alla pugliese». E, pur essendo pura constatazione che le primarie per Prodi son state precedute da tormenti e traumi di certo non inferiori a quelle, Massimo D'Alema ha la sua buona dose di ragione nel ricordare che «meglio sarebbe non far torto agli Stati Uniti d'America».

Accadde infatti in Puglia che a votare per scegliere Vendola *versus* Boccia andò chi gli pareva, con l'unico contrappasso di versare un euro: all'incirca sessantamila elettori. E furono giornate di veleni: e se avessero votato anche quelli della destra, apposta per affossare il candidato della Margherita? No, sono i diesse della Capitanata che han deciso di far fuori uno come Boccia, il vero candidato di D'Alema. Eccetera, eccetera. I clamori si placarono con la *vox populi*: ma no, noi i nostri elettori li conosciamo, qualcuno degli altri può fare l'infiltrato, ma solo nelle grandi città. E insomma, il primo passo per le primarie sarà l'istituzione dell'Albo degli Elettori. Solo allora saranno (sarebbero) primarie vere, primarie degne degli Stati Uniti d'America. Il meccanismo per renderle «trasparenti», come le chiede Prodi, aggiustato al Belpaese dovrebbe essere il seguente: Albo degli Elettori, certo, ma per chi non fosse già iscritto ai partiti, o alle associazioni (facile pensare all'Arci o alla Lega delle cooperative) che dichiarino apertamente di sostenere il centrosinistra. Anche se, coi 230mila iscritti della Margherita contro il mezzo milione di tesserati diessini, chissà come andrà a finire: dalla Quercia, fosse solo per la sinistra interna, qualche quota finirà pure a Bertinotti. Ma i diellini, sosterranno tutti Prodi?

Saranno previsti Albi degli Elettori per evitare i sospetti che nacquero sul «sistema alla pugliese»

Anche perché, col tormentone delle primarie, è tornato pure quello d'antan del programma. Sul quale ci sarà una convention dell'Unione, esattamente due mesi dopo: dal 16 al 18 di dicembre. Per avere il tempo di «modulare» il programma del vincitore, Prodi, con le altre esigenze, quelle di Bertinotti. Rifondazione invece ieri ha prontamente annunciato che il partito discuterà giusto una settimana prima delle primarie: come dire che le primarie saranno, appunto, «di programma».

Infine, ripartirà il tormentone vero. Quello sulle candidature. Lì, difficile che Marini lasci il posto della trattativa a Parisi. E forse anzi è gradito che il professore del Professore se ne stia ad occuparsi del meccanismo delle primarie, e non di collegi e candidature. I prodiani sono ancora in sofferenza, riuniti ieri dal pomeriggio fino a tarda a sera. Al centro dei (molti) timori anzitutto il tesseramento: la conta è prevista per il 30 giugno, e i loro sono tre mesi che non s'iscrivono più alla Margherita da cui volevano divorziare. Così, adesso, bisogna che all'assemblea federale del 23, «per garantire l'agibilità politica nostra nel partito», come ha detto Parisi, Rutelli che ne è presidente sospenda quella conta. Riunione agitatissima: perché i più non credono affatto che questo avverrà. E poi, ciliegina sulla torta, Prodi alle politiche del 2006 forse si potrebbe candidare, ma come senatore. Evitando la quota proporzionale ed eventuali apparentamenti con partiti. A cominciare dalla Margherita, naturalmente.

PER ANNI LA GARA, E A VOLTE LA LITE, È STATA TRA IL PROFESSORE E I DS. STAVOLTA È TRA FASSINO E RUTELLI

E nell'Ulivo torna la competizione interna

Riccardo Barenghi
ROMA

Quando Prodi, uscito malamente dal suo stesso governo nell'autunno del '98, decise di fondare un nuovo partito (I Democratici), ce l'aveva a morte con i Ds. E in particolare con Massimo D'Alema che l'aveva sostituito a Palazzo Chigi e che veniva accusato di essere stato insieme a Fausto Bertinotti l'autore del «complotto» che appunto costrinse Prodi a dimettersi. Era il febbraio del '99 e l'ormai ex leader dell'Ulivo usò una formula che restò famosa: «Competition is competition». Intendeva dire che la sua nuova formazione avrebbe con-corso elettoralmente non solo contro Berlusconi e il suo centrodestra ma anche contro D'Alema e la sua sinistra.

Oggi la competizione si riapre. Non tra Prodi e Rutelli (la scissione è stata evitata, i prodiani restano nella Margherita e Prodi sarà il leader di tutti) ma tra Rutelli e Fassino. Non sarà naturalmente la gara principale delle prossime elezioni (quella resta tra centrosinistra e centrodestra, tra Prodi e Berlusconi o chi per lui), sarà una subordinata, una subgara. Però ci sarà, è infatti nessuno la nega.

Quando Prodi uscì dal governo e fondò i Democratici, ce l'aveva soprattutto con D'Alema Perciò disse «competition is competition»

Anzi, dietro la soddisfazione per la ritrovata unità, i leader dei due partiti già preparano le loro strategie elettorali. La Margherita per esempio sa perfettamente di aver perduto terreno in favore dei Ds (oggi accreditati al 22 per cento), percepiti come il partito che più si è speso per salvare il salvabile (e alla fine Fassino l'ha salvato). Ma sa anche, la Margherita, che dovrà combattere su tre fronti per riuscire ad espandersi. Uno riguarda appunto quell'elettorato che una volta vota Rutelli (il 2001), la volta dopo Fassino, poi magari ritorna a Rutelli ma oggi sta con Fassino. Qui la gara parte in salita per l'ex sindaco di Roma, che dovrà tentare di recuperare l'ulivismo diffuso tra gli elettori. Lo aiuta il fatto di avere ancora in casa i prodiani, lo penalizza la rottura con Prodi.

Gli altri due fronti, Rutelli se li trova alla sua destra, quegli elettori che rifiutano di farsi arruolare in uno dei due schieramenti (quattro anni fa votarono Berlusconi, domani chissà) e i cosiddetti «non vicini». Lontani dalla politica, dalla destra come dalla sinistra o dal centro. Che spesso e volentieri si astengono. La scommessa di Rutelli è portarli a votare (per sé). Se le tre operazioni gli riescono almeno in parte – recupero di parte degli elettori del centrosinistra oggi orientati verso la Quercia (tre-quattro milioni), conquista di voti oggi in Forza Italia o all'Udc, non tantissimi ma decisivi per vincere e per qualità politica (un'iniezione di centrismo), e infine il riaggancio di astensionisti non cronici – Rutelli potrà dire di aver vinto le sue elezioni». Superando magari quel 14,5 per cento che resta il risultato migliore del suo partito (ma c'era l'Udeur e lui era il candidato premier).

Il partito di Fassino ha invece un problema di fondo che precede la tattica elettorale. Negli ultimi due anni i Ds sono stati il motore del progetto appena naufragato, la Lista unitaria per poi far nascere il partito di Prodi e di tutto l'Ulivo. Il Partito riformista. Tanto che anche il loro ultimo congresso si svolse tutto per questa prospettiva, premiandola con l'80 per cento di voti al segretario. Il quale sa che oggi quell'ipotesi resta al massimo un orizzonte, ma sa anche che non può gettare la spugna. Dando così ragione alla minoranza interna (Mussi, Salvi) che non perde occasione per sottolineare il fallimento politico dell'operazione, riproponendo un ritorno alle origini: un partito riformista sì, ma di sinistra, socialdemocratico insomma. E' un'idea che ormai fa proseliti anche tra chi finora aveva appoggiato la linea del segretario.

Oggi la corsa è tra i capi di Quercia e Margherita Gli eredi del Pci sono apparsi i più responsabili Ma i rivali hanno davanti le praterie centriste

Ma Fassino non farà il ribaltone di se stesso. Per vincere la competizione interna all'Unione, per tenere ben agganciati i suoi voti storici, non perdere quelli appena conquistati grazie alla sua immagine unitaria e contendere il campo «moderato» alla Margherita, il leader diessino cercherà di accreditare la sua Quercia come l'embrione di quel sogno di partito rimasto nel cassetto. Sperando così di interpretare il desiderio del Paese che vuole una politica riformista ma contemporaneamente vuole anche votare per qualcuno che sia capace di dare battaglie (magari perse ma non importa) sui nuovi diritti individuali. In poche parole: riformismo, capacità di mediazione unitaria, etica laica. Tre fronti per tenere Rutelli a distanza senza spianare la strada a Bertinotti. Cercando di occupare, come disse dieci anni fa proprio D'Alema, «tutto il campo».

Chissà

Rutelliani, dalemiani, parisiani, marinian, fassiniani, bertinottiani, cossuttiani, pecoraniani, bosellini, dipierrini, demitiani, mussini, sbarbatiani, dilibertini, mastelliani. Chissà se Prodi c'ha mai pensato.

Jena@lastampa.it

Jena

PASSA A TIM. OGGI VALE DI PIÙ.

GRATIS fino a **500€** di **PAROLE E MESSAGGI**
e **50€** di **SCONTO** su un telefonino **TIM.**

Promozione per Ricaricabili valida fino al 8/8/2005. 300€ subito, di cui 200€ di chiamate vs. TIM, 50€ di SMS e 50€ di MMS vs. tutti, da consumarsi entro 30 gg. dall'accredito. Altri 200€ alla prima ricarica di almeno 25€ effettuata entro il 10/09/05, di cui 100€ di chiamate vs. TIM, 50€ di SMS e 50€ di MMS vs. tutti, da consumarsi entro 30 gg. dall'accredito. Costo del passaggio: 10€ rimborsati a portabilità completata. Per usufruire dello sconto, valido sull'acquisto di qualsiasi telefonino TIM, è necessario effettuare la portabilità entro il 30/06/05. Per info, anche sull'offerta riservata agli Abbonati che passano a TIM, chiama il 119 o vai su www.tim.it.

Copertura nazionale TIM (Dicembre 2004) GSM: 94,6% territorio, 99,8% popolazione. - UMTS è presente in oltre 100 città e numerose località d'interesse ed è pari al 42% della popolazione nazionale.

Chiama il **119** o vai nei negozi TIM

TIM
Vivere senza confini

IL VECCHIO CONTINENTE SI CONFRONTA COL NUOVO E CON LA SUA CRISI

L'ultima uscita pubblica della regina tre giorni fa ad Ascot

La regina Elisabetta ha il raffreddore, non assisterà alla prima parata dei cadetti del nipote Harry

■ Un «forte raffreddore» ferma la regina. Elisabetta ll ha cancellato tre impegni imminenti a causa di un raffreddore, che aveva manifestato i primi sintomi con uno sgradevole mal di gola nel weekend. Ad annunciarlo è una nota di Buckingham Palace. La regina, 79 anni, nota per la salute di ferro, dovrà pertanto rimandare la visita all'Accademia militare di Sandhurst vicino a Londra, dove il nipote, il principe Harry, ha iniziato l'addestramento da circa un mese. Oggi Elisabetta II avrebbe dovuto assistere alla parata dei cadetti. La regina ha dovuto inoltre annullare un incontro con il presidente di Singapore a Buckingham Palace. Salta anche il ricevimento a cui la regina doveva prendere parte per le celebrazioni del centenario dell'associazione di beneficenza «Amici degli Anziani» al palazzo di St. James a Londra.

IL PRESIDENTE PENSA ANCHE A UN RIFERIMENTO ALLE RADICI CRISTIANE NELLA COSTITUZIONE

Ciampi rilancia l'Europa unita

Risposta alla Lega: «No ai nazionalismi esasperati»

Paolo Passarini
ROMA

Carlo Azeglio Ciampi ribatte e rilancia. L'Europa unita deve continuare a fungere da «baluardo contro il riemergere dei nazionalismi esasperati». Una risposta a Bossi-Alberto da Giussano, che domenica aveva riscaldato la sua base a Pontida con un po' di retorica regional-populista. Ma il discorso pronunciato ieri di fronte ai partecipanti ai colloqui «Dalla eredità alla condivisione: cultura, religione e società», ha rivelato le tracce di una recente riflessione del presidente, una riflessione sul futuro dell'Unione dopo il referendum francese, dopo l'esplodere della crisi a Bruxelles. Ciampi pensa sia necessario sottolineare di più l'aspetto culturale dell'identità europea. E sta riconsiderando, da un punto di vista laico, la possibilità di reintrodurre nella costituzione un riferimento alle comuni radici cristiane degli europei.

Un accenno in questo senso lo si era già potuto cogliere nel discorso che Ciampi pronunciò il mese scorso ricevendo il premio Carlo Magno nel municipio di Aquisgrana. Ma allora sembrò quasi un semplice omaggio indirizzato dal territorio tedesco all'appena eletto papa tedesco. Ieri il presidente parlava di fronte a una platea costituita prevalentemente da religiosi, poichè il convegno, ospitato dall'Università Gregoriana, era promosso dalle ambasciate d'Italia e di Francia presso la Santa Sede. E lì, di fronte al cardinale Silvestrini, al cardinale Poggi, Ciampi si era recato proprio per pronunciare una specie di introduzione alla visita che Benedetto XVI farà al Quirinale il prossimo 24 giugno. Risulta pertanto molto significativa la sua affermazione a proposito del fatto che la complessa storia dell'Europa «affonda le proprie radici in un patrimonio cristiano e umanistico che costituisce la sua grande ricchezza spirituale».

Sarebbe meccanico interpretare questo passaggio del suo discorso come volto a recuperare i cattolici a una mobilitazione a favore del disegno unitario. È vera, invece, un'altra cosa. Ciampi ha riflettuto seriamente, e amaramente, sulle cause del voto francese, di quello olandese, di una diffusa impopolarità che sembra improvvisamente incontrare il sogno europeo, anche in Italia. La sua conclusione è duplice: da una parte, non esiste alternativa ad andare avanti, anzi ad accelerare l'«approfondimento» dell'unità quando è possibile; dall'altra occorre ridare al sogno una veste attraente, un'identità, nella quale gli europei, che non si sentono asiatici e neppure americani, si ritrovino. È quindi necessario sottolineare tutte quelle particolarità che uniscono gli europei, pur nelle loro ricche differenziazioni nazionali. Tra queste figura certamente, nella visione di Ciampi, anche il legame specifico del vecchio continente con il Cristianesimo.

Ciampi è stato spesso abbastanza scettico rispetto a un processo di allargamento che gli è talvolta sembrato un po' precipitoso. Non ha certo cambiato idea adesso. Ma, se il presidente è convinto che sarebbe saggio frenare sulle nuove adesioni, è altrettanto convinto del fatto che l'Unione debba onorare i suoi obblighi con i membri di recente acquisizione. Si tratta di dieci paesi, che aderirono dieci anni fa, emergendo «da 40 anni di dittatura». «Non possiamo deluderli nella loro aspirazione a partecipare a una Unione coesa , efficiente, governabile, che vuole progredire». Insomma, è vero: nel processo unitario si è verificata «un'inattesa battura d'arresto». «È incerto quando e in quale forma il lavoro per la Costituzione europea potrà essere ripreso». Ma , se l'Europa unita vuole sconfiggere i risorgenti particolarismi, si deve dare gli strumenti necessari.

Ciampi si è convinto che gli europei, o alcuni tra loro, non si siano pronunciati contro l'Europa unita. Certo, un grandissimo peso ha giocato il cattivo andamento dell'economia, con l'intempestiva e imprevedibilmente precoce invasione delle merci orientali. Ma, secondo il presidente, l'euro sta continuando a lavorare bene, soprattutto adesso, considerati i prezzi del petrolio. Quello che è venuto meno, o meglio, è in parte svanito, è il «sogno europeo», come Ciampi ha detto l'altra settimana a Parigi. È stato cioè offuscato dai tatticismi dei governi, perchè, secondo lui, il fascino del sogno resta intatto. Si tratta solo di farlo rivivere.

I leader dell'Unione Europea ieri a Washington hanno ribadito a Bush che «il Vecchio Continente non è in ginocchio»

I LEADER DELL'UE IERI ALLA CASA BIANCA

Bush: vogliamo una Ue forte

«Siete nostri alleati di libertà e democrazia»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

I leader dell'Unione Europea sono arrivati ieri alla Casa Bianca con il peso del doppio smacco della crisi dovuta ai referendum falliti in Francia e Olanda sul Trattato Costituzionale e del mancato accordo sul bilancio. Il presidente Bush li ha rincuorati garantendo che «gli Stati Uniti continuano a sostenere un'Europa forte», e loro hanno risposto che il Vecchio Continente «non è in ginocchio», nonostante le turbolenze interne non freneranno il rilancio delle relazioni transatlantiche dopo gli attriti sulla guerra in Iraq.

La delegazione di Bruxelles era composta dal presidente di turno, il premier lussemburghese Jean-Claude Juncker, il capo della Commissione europea Jose Manuel Barroso, e il responsabile della politica estera Javier Solana. Dall'altra parte del tavolo c'era il capo della Casa Bianca, e in mezzo un dossier con otto dichiarazioni comuni da approvare, su temi come la promozione della democrazia e del buon governo, i diritti umani, il rispetto delle leggi, la sicurezza, la prosperità economica e lo sviluppo. Naturalmente i leader hanno discusso anche la situazione in Medio Oriente e in Iraq, in vista della conferenza sulla ricostruzione programmata proprio a Bruxelles domani.

La bocciatura della Costituzione e lo scontro sul bilancio hanno provocato reazioni critiche negli Usa. Alcuni gruppi conservatori, vicini a giornali come il «Wall Street Journal» e il «Weekly Standard», hanno quasi celebrato il fallimento, un po' per convinzione ideologica e un po' per il timore dell'Europa in competizione con gli Usa. Ma anche i media liberal, come il «New York Times», hanno accusato il Vecchio Continente di aver perso la bussola dei problemi veri.

Bush conosce questo dibattito e quindi ha aperto la conferenza stampa cercando di fugare subito il sospetto di un sottile piacere per gli scivoloni della Ue: «La nostra partnership è importante, perché condividiamo valori universali. Gli Stati Uniti sostengono un'Europa forte, come alleato nella promozione di libertà e democrazia». Quindi il capo della Casa Bianca ha elencato i temi all'ordine del giorno: Medio Oriente, Iraq, Afghanistan, Iran, Darfur, gli scambi commerciali e la Cina.

Sul Medio Oriente continua l'impegno comune per la soluzione dei due Stati, Israele e Palestina, mentre sull'Iran Bush ha fatto i complimenti ai mediatori europei, «per aver detto con chiarezza a Teheran che la costruzione di armi atomiche non sarà tollerata». Il Presidente ha riconosciuto che in passato ci sono state divergenze sull'Iraq, ma ha aggiunto che la conferenza di Bruxelles dimostra come ora le due sponde dell'Atlantico inseguano lo stesso obiettivo. «Io penso all'Iraq ogni giorno, perché le nostre truppe sono in pericolo. Ci sono dei killer a sangue freddo, pronti ad uccidere per farci andare via. Ma noi completeremo la missione e il mondo diventerà un posto migliore, quando nel cuore del Medio Oriente ci saranno democrazia e pace».

Stesso discorso per Guantanamo e gli abusi: «Trattiamo i prigionieri secondo le regole della Convenzione di Ginevra, anche se non si applica ai combattenti senza divisa. Ma sono persone pronte ad uccidere, e dobbiamo sapere da loro il più possibile». Bush ha riconosciuto che ci sono dispute commerciali con l'Europa, ad esempio quella dell'Airbus finita davanti alla Wto, ma ha aggiunto che è normale fra due economie con scambi da un trilione di dollari all'anno e verranno risolte. Quanto alla Cina, invece, c'è un interesse comune affinchè obbedisca alle regole, non droghi i cambi monetari e consenta una competizione giusta.

Juncker non ha nascosto di essere venuto a spiegare la crisi del continente a Bush e parlare di «riforme economiche», ma quasi con uno scatto di orgoglio ha chiarito: «L'Ue non è in ginocchio. Continua a svolgere il suo ruolo internazionale, e funziona grazie ai trattati che restano in vigore». Il premier lussemburghese ha definito la visita alla Casa Bianca come «la conclusione felice del suo mandato, ringraziando il presidente per il «forte segnale» di apertura lanciato all'Europa con il viaggio di febbraio.

Barroso ha richiamato le questioni che restano aperte in vista del prossimo G8 in Scozia, come il riscaldamento globale e gli aiuti all'Africa: «La morte di 25.000 persone al giorno per stenti è la nostra vergogna». Ma poi ha concluso: «L'Unione Europea è e resta un partner forte e affidabile degli Usa. Quando lavoriamo insieme è un vantaggio per il mondo».

ANGELA MERKEL: LA GERMANIA FACCIA DA MEDIATORE

La presidente della Cdu Angela Merkel

La Germania deve ritrovare il suo ruolo di «intermediario onesto» fra i membri Ue ed evitare di «lanciare accuse reciproche». Lo ha detto la presidente dell'Unione cristiano-democratica e candidata alla cancelleria **Angela Merkel**. Alla domanda nel corso di una conferenza stampa a Berlino sulla posizione che avrebbe tenuto se avesse partecipato all'ultimo summit europeo conclusosi senza un accordo fra le parti, Merkel si è detta delusa, rifiutando tuttavia di dire chi avesse torto e chi ragione nel dibattito sul budget europeo. **«La risposta dell'Europa non è stata all'altezza»** dopo i «no» al referendum in Francia e in Olanda sulla Costituzione europea, ha detto Merkel, deplorando «la crisi di fiducia» fra i suoi membri. **«Non si tratta di giocare gli uni contro gli altri»**, ha detto ancora l'esponente politica, a proposito delle sue relazioni con i principali partner della Germania, come Gran Bretagna, Francia e Polonia.

SEGNALE CONTROTENDENZA, MOLTI PARTNER HANNO CONGELATO LE CONSULTAZIONI SULLA CARTA UE

Il Lussemburgo tira diritto: il referendum si farà

Il premier Juncker ha annunciato le dimissioni in caso di sconfitta, «ma sono fiducioso»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Non basteranno, forse, i duecentomila elettori del Lussemburgo a salvare la Costituzione europea, ma dal piccolo Granducato parte, almeno, un segnale in controtendenza. Il referendum per la ratifica del nuovo Trattato si farà, regolarmente, domenica 10 luglio. Così come era stato deciso prima che si consumasse il doppio strappo dei «no» in Francia e Olanda. Niente pausa di riflessione, insomma. Il Parlamento lussemburghese formalizzerà oggi la decisione, ma i quattro maggiori partiti hanno già fatto la loro scelta. Non utilizzeranno la ciambella di salvataggio del rinvio lanciata dal vertice di Buxelles, la scorsa settimana, ai Paesi che devono ancora ratificare - sono tredici su venticinque - la Carta fondamentale dell'Unione. E' un segnale in controtendenza, perché Danimarca, Repubblica ceca, Portogallo e Irlanda hanno appena annunciato che i loro referendum slitteranno. Ed è una sfida personale, perché Jean-Claude Juncker ha messo anche la sua testa nel piatto del voto.

Per il premier, che è presidente di turno della Ue ancora per pochi giorni, il referendum sarà il primo impegno tutto casalingo dopo il passaggio delle consegne a Tony Blair che, il primo luglio, inaugurerà il semestre di presidenza britannico. Juncker aveva voluto fortemente il voto popolare, pur non obbligatorio secondo le leggi del Lussemburgo che consentirebbero la ratifica per via parlamentare, e ha mantenuto il suo impegno anche quando i sondaggi d'opinione hanno progressivamente visto crescere la quota dei contrari. Tanto più è determinato adesso: l'amarezza con la quale ha commentato il fallimento del vertice europeo - «mi sono vergognato di fronte ai nuovi Paesi dell'Unione» - lo ha convinto a dare un esempio di coraggio politico. E la grande maggioranza delle forze politiche del Granducato lo hanno seguito.

A favore dello svolgimento regolare del referendum si sono schierati i democristiani (partito del premier) e i socialdemocratici che sono loro alleati nel governo. Anche verdi e liberali (principali forze di opposizione) si sono detti d'accordo. Questi quattro partiti, che hanno 56 dei 60 deputati del Parlamento, faranno campagna per il «sì». Contrari soltanto tre partiti minori: l'Alleanza per la giustizia sociale - un gruppo di estrema destra che rappresenta soprattutto i pensionati e che ha quattro deputati - il partito comunista e un altro movimento di estrema sinistra che hanno poco seguito nel Granducato e che non hanno alcun deputato. Ma i pessimisti ricordano che anche in Olanda tutti i grandi partiti erano per il «sì» e furono poi sconfitti.

Juncker, comunque, è ottimista. Appena l'anno scorso ha vinto in modo plebiscitario le elezioni ed è il premier più longevo tra quelli in carica nei Paesi dell'Unione. Non solo. I temi sostenuti dai fautori del «no» sono gli stessi utilizzati nei referendum francese ed olandese: immigrazione, disoccupazione, scarsa sicurezza. Ma non sono così sentiti perché non rappresentano un grande problema nel Granducato dove, al contrario, la libera circolazione della manodopera è considerata indispensabile all'economia locale. Per la severa legge lussemburghese, i sondaggi d'opinione devono arrestarsi a un mese dal voto. Così, l'ultimo è quello realizzato il 10 giugno che valutava il «no» attorno al 40 per cento che, confrontato alla teorica somma dei voti dei partiti favorevoli alla Costituzione, sarebbe già clamoroso. Ma che non dovrebbe mettere in pericolo il risultato complessivo del referendum.

Il segnale di fiducia che parte dal Lussemburgo non basta, da solo, a far girare il vento in Europa. L'opera di ricucitura passa per le grandi capitali. A cominciare da quelle che si sono scontrate più duramente, come Londra, Parigi e Berlino. Un invito a ritrovare l'intesa è arrivato, ieri, anche dal vicesegretario generale della Nato, l'italiano Alessandro Minuto Rizzo. La Nato ha tutto l'interesse e il desiderio che l'Europa sia forte e segue con «dispiacere gli elementi di preoccupazione emersi nell'ultimo vertice», ma non drammatizza. In particolare, lo stallo sulla Costituzione non deve avere «un'influenza negativa sui rapporti con la Nato e con quella che è la crescente politica estera, di sicurezza e di difesa dell'Unione europea». Certo, delle aspettative sono andate deluse, ma i meccanismi già esistenti rimangono.

Il premier lussemburghese Jean-Claude Juncker ha lanciato la sua sfida personale e andando controtendenza ha confermato il referendum

tagli

di Altiero Scicchitano

La storia di due fratelli: avrebbero potuto chiamarsi abat-jour, ma si chiamavano Lumière, e avevano quasi la stessa faccia. Da allora ci sono sempre due bobine per fare cinema: una che si riempie, e una che si svuota. Guarda caso, in video, la bobina di sinistra è stata chiamata il servo, e quella di destra il padrone.

*Jean-Luc Godard, **Histoire(s) du cinéma, 1b - Une histoire seule** (1989). In francese, 'bobine' indica la bobina cinematografica, ma è anche termine argotico per 'volta', 'faccia', appunto*

OTTIENE IL SI' DAL GIUDICE PERCHE' HA SCONTATO UN TERZO DI PENA

Sofri esce dal carcere Lavora in biblioteca nella «sua» Normale

E' tornato nella Scuola da cui era stato espulso dopo una lite con Togliatti
Non è a contatto con il pubblico, ogni sera alle 19.30 il rientro in cella

Adriano Sofri, 63 anni, in un'immagine d'archivio

PISA

Il detenuto Adriano Sofri è uscito ieri per il suo primo giorno di lavoro, ma la notte la trascorrerà ancora in carcere, al Don Bosco di Pisa, dove deve rientrare tutte le sere alle 19,30. Sofri, 63 anni il primo agosto, ha già scontato un terzo della pena, e per questo - come altri detenuti nelle sue condizioni - può essere ammesso al lavoro esterno» come recita l'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario. Il giudice di sorveglianza di Pisa ha dato il via libera al lavoro esterno per l'ex leader di Lotta Continua, condannato a 22 anni di reclusione, con sentenza divenuta definitiva nel 2000, come uno dei mandante per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi, avvenuto il 17 maggio 1972 a Milano. L'impiego lo ha poi trovato nella sua vecchia scuola, la Normale, dove nella biblioteca, la più grande d'Europa a scaffale aperto con i suoi 800mila volumi, dove di recente sono arrivati alcuni fondi privati di pregio, come quelli di Sebastiano Timpanaro e di Eugenio Garin. Di questi si dovrà occupare Sofri: un lavoro di studio e di catalogazione di libri, non a contatto con il pubblico, nel Palazzo dell'Orologio, sede della biblioteca di lettere, in piazza dei Cavalieri. Il Palazzo è conosciuto per contenere le mura perimetrali della Torre della Fame, quella in cui il conte Ugolino della Gherardesca fu condannato a morire di stenti insieme ai suoi figli.

Sofri per tre anni è stato un «normalista», così si definiscono gli studenti della Scuola, centro di formazione e ricerca fondato da Napoleone nel 1810 come succursale dell'Ecole Normale Superieure di Parigi. Un istituto d'eccellenza dove si accede per concorso, una «scuola d'elite a base egualitaria» la definisce il suo direttore Salvatore Settis, che fra i suoi ex allievi annovera presidenti della Repubblica come Giovanni Gronchi e Carlo Azeglio Ciampi, premi Nobel come Giosuè Carducci, Enrico Fermi e Carlo Rubbia, oltre a politici come Massimo D'Alema e Enrico Mussi. Agli inizi degli anni Sessanta l'allora futuro leader di Lotta Continua, che sarebbe nato nel 1969 dalle ceneri de «Il Potere operaio» di Pisa, era uno studente della Classe di lettere e fra i suoi maestri aveva lo storico Delio Cantimori.

Ma la sua carriera alla Normale, dove era approdato da Trieste, dove è nato, si concluse nel 1963. Fu espulso, dopo essere stato protagonista anche di un famoso «duello» dialettico con l'allora segretario del Pci Palmiro Togliatti. Quest'ultimo era stato invitato a parlare alla Normale, Sofri aveva 21 anni, e lo interruppe contestandolo. Togliatti lo apostrofò dicendogli: «Provateci voi allora, a fare la rivoluzione». «Ci proverò, ci proverò» fu la risposta di Sofri.

Come sempre quando si tratta del «detenuto» Sofri ogni decisione divide e semina polemiche tra gli schieramenti politici. «Un condannato per omicidio, che non si è mai pentito non può mettere piede in una università italiana, né libera né statale, né come docente e neppure come addetto di biblioteca, tanto più se si parla di un tempio della cultura umanistica e scientifica come la Normale di Pisa - attacca Francesco Giro (Fi), responsabile di Forza Italia per i rapporti con il mondo cattolico -. Sarebbe uno scempio sia per la città di Pisa, sia per il sistema universitario italiano, sia per la cultura nazionale in genere».

«Un accanimento giudiziario incredibile, qualcuno nel centro destra vorrebbe una legge speciale punitiva solo per Sofri...», commenta invece Paolo Cento, vicepresidente della commissione Giustizia di Montecitorio sottolineando le reazioni del ministro Calderoli e di altri esponenti della Cdl. «Un atto di civiltà - continua Cento - nel pieno rispetto delle normative che consentono il graduale reinserimento di un detenuto. È evidente che su questo caso esiste una strumentalizzazione politica e ministeriale, come dimostra il persistente diniego del ministro Castelli alla grazia per Sofri e Bompressi e il suo strepitare preventivo di fronte alla prossima decisione della Consulta». [a. mar.]

CALDEROLI

«La Giustizia non è uguale per tutti»

■ Sul caso Sofri è tornato all'attacco il ministro Calderoli: «Povero commissario Calabresi, chissà cosa starebbe pensando, lui che ha dato la vita per il Paese, se potesse vedere lo stesso Paese che, attraverso le sue massime cariche, vorrebbe graziare i mandanti del suo assassino e che, per mezzo dei propri uomini concede ad uno di questi due giorni benefici, quello di poter tornare a casa due giorni al mese e quello di poter lavorare in una biblioteca, nel giro di pochi giorni. Ma come sempre chi muore giace e chi si vive si dà pace. Ma la giustizia non dovrebbe essere uguale per tutti?».

L'EX LEADER DI LC ALL'ATENEO DOVE AVEVA STUDIATO

Il primo pomeriggio nella Torre della Fame

Gli amici: l'abbiamo convinto a fare la richiesta, lui temeva nuove polemiche

La storica sede della scuola Normale di Pisa centro di eccellenza della cultura italiana

reportage
Matteo Feltri

Inviato a PISA

A ben vedere, anche il posto dove ieri Adriano Sofri ha trascorso il suo primo pomeriggio al lavoro era un carcere: la torre nella quale, si dice, vennero rinchiusi il conte Ugolino e morirono di fame. Ora ospita la sezione non aperta al pubblico della biblioteca della Scuola Normale Superiore nella sublime piazza dei Cavalieri a Pisa.

Sofri ci è andato ieri nel primo pomeriggio, e ne è riuscito la sera intorno alle 19,20. Ma non può parlare coi giornalisti. Ha sceso le scale della scuola, e ci si è potuti salutare da lontano, alzando un braccio.

Sofri aveva una polo blu, pantaloni grigi, sacca sulle spalle e una discreta fretta: deve rientrare nel penitenziario Don Bosco alle 19,30. Se gli capitasse un minuto di ritardo, diventerebbe tecnicamente un evaso.

Stamane tornerà di buon'ora in biblioteca, dove ha ricevuto l'incarico di riordinare l'opera di Sebastiano Timpanaro, studioso dell'Umanesimo italiano (fra i massimi conoscitori di Giacomo Leopardi) dalla fama non proporzionata ai meriti, sostengono qui a Pisa quelli del nano. Timpanaro - che Sofri ha conosciuto e apprezzato - ha lasciato numerosi scritti alla Normale, ma non sono catalogati e quindi nemmeno pubblicabili. Lo saranno quando Sofri concluderà il lavoro cominciato in questa giornata di caldo opprimente, anche nelle ore tarde, quando il più celebre detenuto di questa città universitaria (cinquantacinquemila iscritti in un comune di ottantanovemila residenti) ha dissuaso con cenni decisi chi lo aspettava di fuori e si è incamminato veloce verso la residenza notturna, senza

«Tutto è cambiato dopo che il cardinale Tettamanzi lo invitò a leggere in pubblico un testo di Wilde Capimmo allora che era caduto un tabù»

I ragazzi seduti sui gradini della Scuola hanno continuato a scambiarsi fotocopie Qualcuno s'è girato come a cercare quel volto nella memoria

che il suo transito provocasse stupori o curiosità. I ragazzi seduti sui gradini della Scuola hanno cominciato a scambiarsi fotocopie o a pianificare la serata. Qualcuno s'è girato sgranando gli occhi, come a ricercare nella memoria quel volto già visto. Nient'altro.

Qui a Pisa i suoi amici dicono che la decisione era nell'aria da un po'. Sofri è sempre stato riluttante davanti alla prospettive di accedere ai benefici di legge, un po' per il dolore di un uomo condannato per omicidio e che non ha mai rinunciato a dichiararsi con forza innocente. Un po' per le polemiche che si sollevano ogni volta che un permesso gli concede di uscire per qualche ora. Temeva (e probabilmente teme ancora) che la notizia di un suo impiego fuori dalla cella sarà la ragione (o il pretesto) di altre questioni furiosamente sollevate attorno al suo nome.

Le cose, dicono ancora gli amici, sono cambiate quando la scorsa primavera la Curia di Milano, e dunque Dionigi Tettamanzi, ha invitato Sofri a leggere in pubblico un testo di Oscar Wilde. Poi Sofri rinunciò per l'immancabile scandalo provocato dalla notizia. «Ma fra di noi - spiega uno degli amici - abbiano cominciato a ragionare sulla svolta che comunque c'era stata». Insomma, c'era di mezzo l'invito di un cardinale indicato come uno dei più probabili successori di Papa Giovanni Paolo II, c'era di mezzo Milano, la città in cui nel maggio del 1972 fu assassinato il commissario Luigi Calabresi, assassinio per il quale Sofri è stato giudicato il mandante e condannato a ventidue anni di reclusione. «Insomma, ci era parso che il tabù fosse caduto. Ne abbiamo parlato con Adriano. Lui non era per niente convinto. Poi, col tempo, si è persuaso che era una cosa giusta. Ha fatto la domanda di accesso al lavoro esterno ed è stata accolta. E' una cosa bella. Siamo contenti. Anche lui sembra esserlo».

Il figlio, Luca, è al mare con la famiglia. Conta di venire presto a Pisa, sebbene nemmeno a lui sia consentito di incontrare il padre fuori dagli orari di visita stabiliti dalla prigione e dal ministero. Risponde al telefono, ma non si addentra nella vicenda: «Anche perché non mi viene da dire nulla che non sia particolarmente serio o particolarmente banale». Tempo fa, a chi gli augurò che tutto potesse presto finire bene, rispose: «No, è già tutto finito male». Ma a giudicare dalla faccia di suo padre, dal suo passo di ritorno al Don Bosco, vien da pensare che qualcosa di buono, dietro l'angolo, ci possa sempre essere.

E' mancato
Pio Boretto
Lo annunciano con dolore il fratello, sorelle e nipoti. Funerali domani ore 15,30 parrocchia San Bartolomeo Vinovo.
— Vinovo, 20 giugno 2005.

La famiglie Rinaldi partecipano commosse.

L'amore dei tuoi cari ti accompagni per l'eternità
Piero Debernardi
medico
La moglie Teresa Sormano unita ai figli Stefano con la moglie Anna Loro Piana e figlie Elisa e Chiara, Francesca con il marito Raffaello Lavioso e figlio Vittorio, la cognata Corinna e tutti i cugini. La Messa di sepoltura avrà luogo mercoledì 22 giugno alle ore 9,30 presso la parrocchia dell'Assunta di Vigliano e la tumulazione avverrà al cimitero di Sordevolo. La famiglia desidera ricordare un pensiero riconoscente a tutto il personale medico e paramedico dell'I.R.C.C. di Candiolo, in particolare ai dottori Rota e Grignani ed all'Hospice Orsa Maggiore di Biella. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di Candiolo o alla Fondazione Angelino di Biella.
— Vigliano Biellese, 20 giugno 2005.

E' mancata
Ines Giustetto
Lo annunciano la sorella Lidia col marito Francesco Brizio, i nipoti Titti, Giacomo, Carlo e famiglie. Funerali in Bra - mercoledì 22 giugno ore 10,30 Santuario Madonna dei Fiori.
— Bra, 21 giugno 2005.
O.F. Lusso & Racca - Bra

E' bello pensare che:
non ti abbiamo perduto
ti sei solo allontanato
per andare incontro ai tuoi cari
che ti tendevano le braccia.
E' improvvisamente mancato
Alfredo Ardoino
anni 93
La cara salma riposa nella tomba di famiglia al Monumentale di Torino. A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio Piera e Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 2005.

E' deceduta in Limone Piemonte
Rina Filippi ved. Sparti
La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Borgo San Dalmazzo.
— Borgo San Dalmazzo, 20 giugno 2005.
O.F. Brignone

E' mancato ai suoi cari
Umberto Marini
L'annunciano la moglie Bianca, le figlie Franca e Maya, le nipotine Alice e Arianna, i generi Alessandro e Valentino e parenti tutti. Un particolare ringraziamento e saluto dalla M.T. di Marini srl. Funerali martedì 21 ore 9,00 chiesa di S. Martino Alpignano To.
— Torino, 20 giugno 2005.

E' mancato
Giovanni Businaro
(erborista Turbino di Torino)
anni 72
L'annunciano la sorella Michelina, la nipote Doriana. Funerali in Milanese - Almese mercoledì 22 c.m. ore 15,00. Recita del S. Rosario martedì ore 20,30 nella chiesa Madonna di Campagna (TO).
— Torino, 19 giugno 2005.

La famiglia Zappieri Benini annuncia con dolore la scomparsa del caro
Romano Benini
avvenuta a Milano il 19 giugno. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15,00 presso la chiesa Gesù Salvatore a Milano Tre - Basiglio.
— Milano, 21 giugno 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Romanin in Pacitto
di anni 79
Lo annunciano con infinito dolore il marito Mario ed i figli, Mariella e Paolo. Funerali martedì 21 giugno ore 11 parrocchia Santa Rita da Cascia - piazza Santa Rita - Torino. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 2005.

Condomini inquilini custode amministratore di c.so Agnelli 24/26 partecipano al dolore.

I soci dello Studio Tributario e Societario partecipano al dolore dell'avvocato Paolo Pacitto per la perdita della cara MAMMA.

E' mancata
Mariapaola Turchi in Monetti
di anni 46
L'annunciano il marito, la figlia, la mamma, il papà e parenti tutti. Funerali oggi 21 corr. alle ore 16,15 parrocchia Madonna di Fatima in Pinerolo.
— Pinerolo, 21 giugno 2005.
O.F. Manassero - Pira Pinerolo

E' mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Renato Cavarero
pensionato Aem
Lo annunciano la moglie Gianna, il figlio Roberto con Adelaide e l'adorato nipote Marco, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 11,30 parrocchia Maria Regina delle Missioni. Santo Rosario martedì 21 ore 18 in parrocchia.
— Torino, 20 giugno 2005.

Marco con un forte abbraccio dice ciao al caro nonno RENATO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Bellizia
Capitano dell'esercito
Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, i figli Raffaele e Laura, la nuora Linda, il genero Paolo, i nipotini Massimiliano e Bianca. La tumulazione avrà luogo nel cimitero di Moretta.
— Champdepraz, 18 giugno 2005.
O.F. La Preca srl tel. 011 8635363

I dipendenti e i collaboratori della Via Delle Indie srl sono vicini al dott. Raffaele Bellizia ed alla sua famiglia per l'improvvisa perdita del caro papà ERNESTO.
— Champdepraz, 20 giugno 2005.

Gli amici del circolo Esperia sono fraternamente vicini a Raffaele e famiglia per la perdita del padre
Ernesto Bellizia
— Torino, 20 giugno 2005.

Gino e Franco Romana partecipano al dolore della famiglia Bellizia.

E' mancata
Malvina Vignale ved. Alghisi
I funerali avranno luogo mercoledì 22 ore 9,30 nella parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 19 giugno 2005.
O.F. Boggio Dino s.n.c. tel. 011/852665

E' serenamente mancata fra le braccia dei suoi cari
Alessandrina Brovero Musso
Lo annunciano i figli Marco con Gabriella, Mariangela e Chiara; Ugo con Rosanna, Jolanda, Francesca, Mario ed il piccolo Giovanni. I funerali si svolgeranno alle ore 14 del 21 giugno 2005 presso la parrocchia Gesù Adolescente via Lusema Rorà 16 Torino.
— Torino, 18 giugno 2005.
O.F. Il Giubileo 011 6633005

Gli amici Mario e Luciano sono affettuosamente vicini a Marco ed Ugo.

Alberto con Elda e Anna, Getu e Michele partecipano al dolore di Ugo e Marco.

Vittorio Paola Donatella Eleonora e Lorenzo sono vicini a Marco e alla sua famiglia con affetto.

Gli amici di Euren partecipano commossi al dolore di Ugo per la scomparsa della MAMMA.

Partecipiamo al dolore per la perdita della cara MAMMA SANDRA. Famiglie Brovero e Roberto.

Miri, Carlo, Alberta piangono la cara ZIA SANDRA.

Alberto, Gabriella, Chiara e Salvatore sono affettuosamente vicini a Ugo, Marco e famiglie.

Gioachino e Vittorio sono vicini a Ugo e Marco.

Paolo, Nicoletta, Piero, Giovanna, Franco, Carmen, Gabriella, Ottavio, Nando, Ada, Mimmo, Chicca partecipano con affetto al dolore di Ugo e dei suoi cari.

Ha raggiunto il suo caro Pietro
Cristina Falchero
ved. Barral
Danno il doloroso annuncio i figli Osvaldo, Luciano, Laura colle rispettive famiglie, parenti. Funerali giovedì 23 ore 10 Santa Giulia. Rosario mercoledì 22 ore 18 in parrocchia. La Salma verrà tumulata nel cimitero di Villaretto di Roure. Grazie a mons. Emilio Capriolo, personale casa di riposo La Morra. Per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 2005.

I Collaboratori dello Studio Tarditi partecipano commossi al dolore della famiglia.

Serenamente ci ha lasciato il nostro papà
Luigi Sanlorenzo
autotrasportatore
ed ha raggiunto la nostra mamma Anna. Lo ricordano i figli Giovanni con Patrizia, Roberto con Erica, Sergio con Tiziana, Silvana con Giovanni, Liliana con Eugenio e gli amatissimi nipoti Valentina, Cristina, Gabriella, Martina, Giulia, Silvia, Sara, Dario, Massimo, Edoardo, Enrico e i cognati tutti. Si ringrazia il reparto Santa Teresina dell'ospedale Cottolengo e la casa di riposo «Residenza Annunziata» di Marcorengo per le affettuose cure prestate. Santo Rosario oggi ore 19,00; funerali mercoledì ore 9,30 entrambi nella parrocchia S. Leonardo Murialdo.
— Torino, 21 giugno 2005.

Ci ha lasciato
Carolina Bertone
ved. Napoli
Con immenso dolore ne danno l'annuncio: i figli Valeria con Renato, Guido con Luisa, Mariarosa con Valentino, le nipoti Daniela, Cristina, Carolina, Stefania, Simonetta, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Federico Oliveri per le assidue e preziose cure, ai medici ed al personale infermieristico dell'ospedale Gradenigo. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 22 ore 9,30 presso la chiesa SS. Nome di Gesù c.so Regina Margherita, 70. La salma sarà accolta nel cimitero di Coazze.
— Torino, 20 giugno 2005.

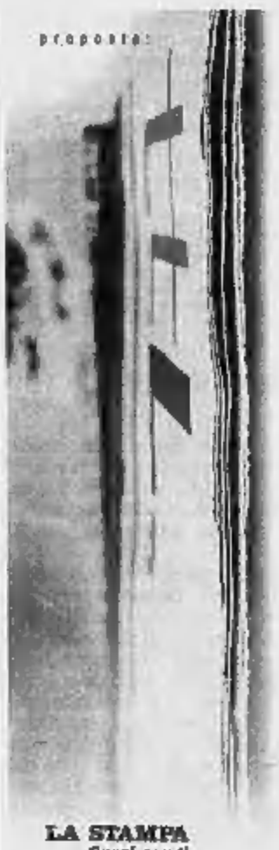
Francesco, Riccardo, Valentina, Elena, Simone, Victoria e Artemio ricordano con affetto la dolcissima «NONNINA» CAROLINA.

Maria ti ricorderà sempre con immenso affetto.

Alberto, Rosella, Lorenzo, Francesco piangono la cara «NONNA CAROLINA».

ANNIVERSARI

1973 2005
prof. Luigi Biancalana
Santa Messa commemorativa martedì 21 giugno ore 18 chiesa San Carlo.



Molto
da dire
e tutto
l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi,
appuntamenti, storie,
momenti, incontri.
La cose da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni sabato,
con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL tutti Libri Libero
Tutto quello che c'è, da sapere.

LE SFIDE DELLO SVILUPPO

Profondo rosso della bilancia dei pagamenti: -2.421 milioni
In calo l'interesse degli investitori stranieri per il mercato azionario

■ E' ancora in rosso la bilancia dei pagamenti. Ad aprile ha registrato un disavanzo del conto corrente di 2.421 milioni, superiore ai 1.821 milioni di deficit del corrispondente mese del 2004. A marzo il disavanzo era stato di 1.687 milioni. Secondo i dati dell'Uic il saldo negativo del conto corrente del primo quadrimestre è pari a 8.985 milioni di euro, contro i 6.512 milioni dello stesso periodo 2004. Il peggioramento di aprile si collega ad una variazione negativa del saldo mercantile (948 milioni) e dei redditi (29 milioni), parzialmente controbilanciata dalla variazione positiva del saldo dei servizi (+235 milioni) e dei trasferimenti unilaterali (+142 milioni). Il conto finanziario ha invece registrato un saldo positivo di 2.706 milioni. In calo infine l'interesse degli investitori esteri verso il mercato azionario italiano con una flessione degli investimenti di 23 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Pagamenti in rosso per l'Italia

Volkswagen rivuole la settimana lavorativa di 5 giorni
Un piano per risparmiare 70 milioni di euro l'anno

■ Il management di Volkswagen vuole convincere i dipendenti del gruppo a tornare a lavorare cinque giorni a settimana dopo più di dieci anni di settimane cortissime (oggi si lavora quattro giorni su sette). Così riferiscono fonti vicine al gruppo automobilistico tedesco. In azienda circolano conti secondo i quali la riorganizzazione permetterebbe un risparmio di circa 70 milioni di euro l'anno. La società, aggiungono le indiscrezioni, ha già avviato un confronto con il sindacato Ig metall sull'argomento: ai dipendenti è stato proposto di tornare a settimane di cinque giorni con turni di sei ore. Se le parti raggiungessero l'intesa, si tratterebbe di un accordo storico come quello che nel 1994 accorciò la settimana.

Il marchio Volkswagen

IL FATTURATO (+2,3% AD APRILE) SEGNA LA MIGLIORE PERFORMANCE DA OLTRE UN ANNO E LA REGOLARIZZAZIONE DEGLI IMMIGRATI DA' I SUOI FRUTTI SUL LAVORO (+1,4%)

Ossigeno per l'industria, l'occupazione si sblocca

Montezemolo: «Non possiamo permetterci un anno di clima elettorale»

Alessandro Barbera
ROMA

Dopo molte notizie negative ecco qualche piccolo segnale incoraggiante sul fronte dell'economia. Almeno questo è quanto emerge dai dati diffusi ieri dall'Istat soprattutto sull'andamento del fatturato dell'industria ad aprile: +2,3%, il miglior segno da più di un anno, e anche se rispetto allo stesso mese del 2004 il dato resta negativo (-1,1%). E' invece sostanzialmente stabile il dato sulla disoccupazione: nel primo trimestre dell'anno scende al 7,9%, lo 0,1% in meno rispetto all'ultimo dato ma sui livelli del terzo trimestre 2004.

Il ministro Domenico Siniscalco è però ottimista perché, ricorda, questo dato «non ha natura ciclica». D'accordo la maggioranza, all'attacco l'opposizione per la quale non c'è nulla di cui rallegrarsi. Il numero uno di Confindustria Luca Montezemolo è invece durissimo con il governo e preoccupato per un anno elettorale che potrebbe far precipitare l'economia: «Mentre abbiamo bisogno di decisioni, spesso nè facili nè popolari, siamo di fronte a un anno di campagna elettorale con il rischio che prevalga una situazione non da semestre, ma addirittura da anno bianco», ha detto ieri di fronte alla platea di Assolombarda riunita per nominare nuovo leader Diana Bracco. «In queste condizioni un anno così non possiamo permettercelo: occorre da subito piena consapevolezza della situazione e pochi strutturali interventi possibilmente condivisi».

Montezemolo chiede «un'operazione verità sui conti pubblici». Se non altro per aver chiarezza sull'ordine di priorità da attendersi, visto quanto accaduto la settimana scorsa sul fronte Irap: «Non stava a noi stabilire dove andare a reperire le risorse, non è certo un nostro problema. Ma se non ci sono le risorse sarebbe meglio dirlo chiaramente». Spazio per la ripresa c'è - «il nord est pur nelle difficoltà sta reagendo molto bene», però il governo deve battere un colpo: «In questo ultimo periodo le imprese, e il manifatturiero in particolare, sono state lasciate un po' sole. Il problema è che non si devono sentire abbandonate».

RIMBALZA IL FATTURATO. Il risultato sul fatturato è il migliore su base mensile dal +3,3% del febbraio di un anno fa. «Un risultato largamente positivo», dicono all'Istat che però precisa: trattandosi di misurazioni a prezzi correnti i valori sono gonfiati dal forte aumento di quelli alla produzione (+4,4% ad aprile). Bene anche gli ordinativi, che a marzo salgono dell'1,5%, lo 0,1% in più rispetto ad un anno fa. Anche in questo caso c'è però un ma: a sostenere il rialzo del fatturato ha contribuito in gran parte la domanda di prodotti energetici (+26%). Il solo fatturato delle raffinerie di petrolio è salito del 26,9%. Crollano invece fatturato e ordinativi dei settori più esposti alla concorrenza cinese, vale a dire tessile e abbigliamento: su base annua rispettivamente -20,9% e -12,3%.

Luca Montezemolo

RISALE L'OCCUPAZIONE. I dati diffusi dall'Istat «disegnano un quadro generale ancora favorevole», ma presentano «elementi di debolezza», soprattutto per l'industria e il Sud, dice l'altro istituto governativo, l'Isae. La regolarizzazione degli immigrati ha comunque dando i suoi frutti: +1,4% su trimestre, +0,4% su anno. Per il ministro dell'Economia Siniscalco il dato sull'occupazione non va sottovalutato: «E' positivo perchè non ha natura ciclica». In sostanza, dice Siniscalco, è incoraggiante perché proviene da un trimestre negativo. In un Paese come l'Italia, con un alto tasso di economia sommersa, l'emersione del lavoro e le regolarizzazioni potrebbero far venire allo scoperto ciò che le dichiarazioni degli imprenditori celano.

Il sottosegretario al Welfare Sacconi è d'accordo con Siniscalco: «Le riforme del lavoro stanno funzionando». Fin troppo ottimista il ministro delle Attività produttive Claudio Scajola: «Forse si comincia a muovere il sistema paese». Di tutt'altro segno il commento ai dati Istat di opposizione e sindacati: «La soddisfazione di Sacconi è fuori luogo perchè viene fatta una lettura parziale e del tutto di comodo dei dati che offrono pochi motivi di soddisfazione», dice l'ex ministro della Margherita Tiziano Treu. Per la segretaria confederale Cgil Marigia Maulucci «solo un governo irresponsabile può affermare, ballando sul Titanic, che si intravedono, dalle rilevazioni odierne segnali di ripresa». Per il segretario confederale della Cisl Raffaele Bonanni e Paolo Pirani della Uil «c'è davvero poco di cui rallegrarsi».

LO STATO DI SALUTE DELL'INDUSTRIA ITALIANA
FATTURATO, VARIAZIONI % SULLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE

FONTE: ISTAT

L'OCCUPAZIONE NEL PRIMO TRIMESTRE

Dati grezzi (confronto % col 1° trim '04)		Dati destagionalizzati (confronto % col 4° trim '04)
22.373.000 +308.000 (+1,4%)	OCCUPATI	22.564.000 +84.000 (+0,4%)
2.011.000 89.000 (-4,2%)	IN CERCA DI OCCUPAZIONE	1.927.000 -19.000 (-1,0%)
8,2% (-0,4%)	IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE	7,9% (-0,1%)
4,3% (stabile)	NORD	4,3% (-0,1%)
6,7% (-0,8)	CENTRO	6,8% (stabile)
15,6% (-0,8%)	SUD	14,6% (-0,2%)

IL DIRETTORE GENERALE DEL SANPAOLOIMI: ANCHE SE ATTRAVERSIAMO UNA FASE DI DIFFICOLTA' INEDITA NON E' ANCORA IL CASO DI PARLARE DI RECESSIONE

Modiano: la produttività è in crisi ma le imprese stanno resistendo

intervista
Marco Zatterin

IL quadro è complesso, non disperato. «E' vero», dice Pietro Modiano, l'economia italiana attraversa una fase di difficoltà «eccezionale ed inedita», eppure «bisognerebbe usare con cautela i termini *declino* e *recessione*». La produzione industriale ferma da quattro anni non cancella gli «evidenti segnali di resistenza delle imprese all'avanzare della crisi». La domanda è ferma, «c'è una palese sindrome della quarta settimana per i consumatori» e un peggioramento della produttività «che forse è il singolo maggior problema del sistema». Ora come ora, «si rischia di finire in un circolo vizioso». Attenzione, però: c'è ancora tempo, assicura il banchiere, per evitare il peggio.

«E' tutto negli indicatori», assicura il direttore generale del SanpaoloImi alla vigilia del convegno BancaImi/Borsa Italiana che domani pomeriggio a Torino affronterà il tema della quotazione in Borsa come opportunità di crescita per le piccole e medie imprese. «Nel Duemila abbiamo toccato i minimi e poi non si è ripartiti come in genere accade, così abbiamo perso tutta la sequenza di eventi virtuosi che si verificano nei momenti di risalita, gli investimenti per la crescita, i progetti di sviluppo e tutto il resto. E' stata una situazione comune a molti Paesi sino al 2004. Solo che Francia e Germania, sebbene in ritardo, si sono rimesse in moto e oggi sono già distanti. Non siamo stati neanche capaci di sfruttare i bassi tassi che l'euro ha saputo regalarci».

Dove nascono queste difficoltà?

«Esiste un problema di produttività senza precedenti. Il costo del lavoro è tornato a crescere di più rispetto ai concorrenti europei, mentre lo stesso non è avvenuto per i salari, che procedono in linea. Anche per questo il rimpianto delle svalutazioni competitive mi pare assurdo. Potrebbe avere senso per correggere i divari salariali, ma non certo per risolvere problemi di produttività».

Qual è la ricetta?

«Gli strumenti a disposizione sono pochi, ma l'obiettivo deve essere lo stimolo e il sostegno della domanda e delle imprese. I sindacati stanno facendo bene il loro mestiere e la Confindustria riesce nell'intento di rappresentare l'intero sistema delle aziende. Credo che questo Paese abbia necessariamente bisogno di una maggiore concorrenza e di un'apertura all'Europa. L'offensiva contro la moneta unica è, anche da questo punto di vista, il frutto di una scarsa conoscenza delle cose».

Senza una ripresa dei consumi, però, non si va lontano.

«Ecco un terzo punto cruciale. Si parla diffusamente della crisi della quarta settimana, del fatto che a fine mese la domanda di beni si riduce o recede. Nel ristagno generale una parte del Paese sta andando indietro. Saranno aneddoti, ma tutte le grandi catene di supermercati e i produttori alimentari lo confermano. La verità è che siamo disarticolati».

Disarticolati?

«C'è chi fatica ad arrivare alla fine del mese e chi se la cava bene. I consumi alimentari sono scesi per la prima volta nel 2004, anche se di una frazione. Per contro, quelli di beni durevoli sono cresciuti dell'otto per cento. E' il divario sociale che si amplia. E' il risultato della crescita mancata. Quando l'economia tira, tutto il sistema ne gode i benefici. Se al contrario avanza poco o per nulla, per chi è ai limiti c'è ogni giorno il pericolo di andare sotto. E' per questo che dico che la società si disarticola».

Il direttore generale del Sanpaoloimi, Pietro Modiano

Meno male che il risparmio tiene...

«Passato lo sboom del duemila, c'è stato un graduale aumento della propensione. Ma il contesto è mutato. Nei giorni della crisi degli Anni Settanta i titoli pubblici avevano un ruolo complementare nei confronti dei salari. La gente poteva contare su una rendita certa a fianco di quella da lavoro. Era una sicurezza che è venuta meno».

Lei non è pessimista sul futuro. Come mai?

«Perché le imprese, pur non godendo di buona salute, resistono. I margini operativi sui fatturati stanno scendendo, ma nella media sono più alti rispetto a dieci anni fa. E' gli oneri finanziari, che allora consumavano l'80% dei margini, oggi ne assorbono meno del 50. Ancora: controllo ogni settimana il numero delle posizioni che vanno in incaglio e non trovo segni di aumento; vuol dire che le imprese non chiudono. Infine c'è l'export. In quantità le vendite all'estero sono scese moltissimo, ma in valore, a prezzi correnti, le nostre quote di mercato sono stabili da tre anni. Nonostante la Cina e nonostante il calo della produttività. E' un segnale evidente del fatto che c'è chi, nel sistema, ha creato un argine alla crisi».

Le banche fanno il loro lavoro?

«Il sistema è impegnato a fare il meglio. Il problema, semmai, è che rischiamo di offrire troppo credito, e non troppo poco».

C'è concorrenza nel credito?

«Sul fronte delle imprese, sì, ce n'è molta. Su quello delle famiglie si può migliorare».

Non crede che dobbiate diventare più internazionali?

«Occorre più Europa anche nel credito. E' chiaro che le grandi partite di sviluppo non saranno soltanto nazionali. Anche noi italiani dobbiamo accettare questo dato di fatto per essere percepiti come una regione dell'Europa e non come un'entità a se stante».

Abbiamo i numeri per farlo?

«C'è un elemento più generale che mi preoccupa. E' il diffuso senso di spostamento dei pesi, nel Paese e nella sua finanza, dalla manifattura - che deve stare al centro anche di una moderna economia terziaria - ad altri settori. I nuovi protagonisti della finanza sono, per così dire, meno manifatturieri di quanto sarebbe auspicabile. Qui c'è invece bisogno di una classe dirigente che tutti i giorni avverta la spinta del mondo che cambia, della Cina e dell'innovazione, e che trovi in sé tutte le risposte giuste per tornare a crescere. In caso contrario, tutto sarà più difficile».

> Abbiamo perso un ciclo economico. Nel 2000 sono stati toccati i minimi congiunturali e poi non siamo ripartiti come accade in genere Adesso siamo in gran ritardo

> E' reale la crisi della quarta settimana. Nel Paese c'è chi sta bene e chi non arriva a fine mese Chi vive ai limiti rischia ogni giorno di andare sotto. La società si disarticola

CORSA AL MERCATO

Domani a Torino, presso la sede del Sanpaoloimi, in via Santa Teresa 1/G, alle 16,30 incontro sul tema «Un'opportunità di crescita per le PMI. La quotazione in borsa». Un dibattito sulla piccola e media impresa, su come si possa finanziare la crescita e su come la quotazione favorisca la competizione. Ne parleranno Enrico Salza, Massimo Capuano, Giovanni Sardi, Carlo Corradini, Luigi Rossi di Montelera e Franco Reviglio.

Pubblicità
Brevetto Crescina. In farmacia.

CRESCINA
con nuovo GLICO-3
Aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree colpite da diradamento
Nuovo GLICO-3 è composto da 2 aminoacidi e da 3 "attivatori" che si aggiungono ai principi attivi di Crescina

SEPARAZIONI E DIVORZI: I NUMERI DEL DISASTRO

79.642 separazioni*

41.835 divorzi*

*DATI 2002, FONTE ISTAT

86% delle separazioni avviene consensualmente

78% dei divorzi è consensuale. Molti padri cambiano idea poco prima della sentenza definitiva

13 anni è la durata media dei matrimoni

1 unione su 4 dura meno di 6 anni

98% dei figli da zero a tre anni viene affidato alle madri

88,1% dei bambini oltre i tre anni viene sempre affidato alle madri

17% dei padri chiede l'affido dei figli al tribunale di Roma, tra le 15 mila coppie che chiedono la separazione

50% e oltre dei padri non paga gli alimenti

TROVATO L'ACCORDO TRA LE FORZE POLITICHE

Mai più senza papà Arriva l'affido condiviso

Da oggi alla Camera, dopo dieci anni di polemiche, il dibattito sul progetto di legge che assegna uguali diritti ai genitori separati

Flavia Amabile
ROMA

Madri - e soprattutto padri separati - fate attenzione: questa mattina nell'aula della Camera dei Deputati si discuterà il progetto di legge per modificare le norme sull'affidamento dei figli in caso di separazione. Se ne discute e si litiga da dieci anni ma questa volta sembra essere quella buona e - stando alle previsioni della vigilia - sembra che i deputati potrebbero dare il via al provvedimento entro la fine della settimana.

Se ciò accadesse, vorrebbe dire porre per la prima volta a base della legge sull'affidamento il principio della bigenitorialità, dunque il diritto dei figli di avere rapporti eguali con il padre e con la madre dopo che questi abbiano deciso di separarsi. Principio che ha come corollario l'obbligo di ciascuno dei genitori di provvedere al mantenimento dei figli in proporzione al proprio reddito.

La commissione Giustizia della Camera ha presentato una serie di emendamenti al testo per sancire il principio. Sul testo che scaturisce dall'accordo raggiunto in commissione il consenso tra le forze politiche è sostanzialmente unanime, ed anche i Ds hanno annunciato che ritireranno una parte dei loro emendamenti. Il provvedimento, di cui è relatore Maurizio Paniz di Forza Italia, riuscirebbe quindi a scardinare l'attuale normativa contro la quale molti padri negli scorsi anni hanno invano tentato di combattere, perché si basa sul principio dell'affidamento esclusivo, che secondo la relazione al provvedimento, nell'86% dei casi va alla madre. Cifra che secondo le statistiche fornite dalle numerose associazioni di Padri Separati sorte nel frattempo è invece molto più elevata e comunque in alcuni casi è del tutto ingiustificata.

Se il provvedimento è atteso da una decina d'anni non è di certo per mancanza di interesse che non si è raggiunto un accordo sulla modifica. Solo in questa legislatura sono state presentate otto proposte di legge.

Oltre all'affidamento dei figli in modo condiviso ad entrambi i genitori dopo la separazione, il testo che sarà esaminato oggi dall'Assemblea di Montecitorio contempla l'intervento sui genitori di un «Centro di mediazione familiare» nel caso in cui il giudice lo consigli, oltre al ricorso al mantenimento diretto dei figli, con l'eventualità di un assegno perequativo se i redditi dei coniugi che si separano sono diversi. L'Assemblea di Montecitorio ne aveva iniziato l'esame nello scorso mese di marzo, ma tra le forze politiche non si era raggiunto un accordo tale da consentirne l'approvazione. Con il patto dei giorni scorsi e la promessa dei Ds di ritirare gli emendamenti i deputati sperano di poter fare di meglio a partire da questa mattina.

Diverse le innovazioni introdotte nel testo del provvedimento firmato da Maurizio Paniz di Forza Italia: dall'obbligo di ciascuno dei genitori di provvedere al mantenimento dei figli in proporzione al proprio reddito, alla possibilità per ciascuno dei genitori di chiedere in qualsiasi momento l'esclusione dell'altro dalla partecipazione all'affidamento purché vi siano validi e fondati motivi. Quanto al diritto al godimento della casa familiare, esso viene meno nel caso in cui il coniuge che gli venga assegnata non vi abiti più, o conviva more uxorio o contragga un nuovo matrimonio. In arrivo anche nuove competenze per il giudice, che interverrà per la soluzione di conflitti insorti tra i genitori sull'esercizio della potestà, mentre scatteranno sanzioni per la mancata corresponsione dell'assegno di mantenimento dei figli per oltre tre mesi, a meno che essa non avvenga per giustificati motivi.

«La nuova legge sull'affido condiviso è in dirittura d'arrivo e sarà approvata certamente entro l'anno: con questa norma le ansie dei papà separati saranno placate e si spera possa nascere un equilibrio quanto mai opportuno all'interno dei nuclei genitoriali separati». Lo afferma, in una nota, Maria Burani Procaccini, presidente della Commissione Bicamerale Infanzia.

Attualmente nella stragrande maggioranza dei casi i bambini sono affidati alla madre: in futuro il loro diritto ad avere rapporti uguali con entrambi i familiari sarà garantito dal giudice Per i casi difficili arriva il «Centro di mediazione»

Dustin Hoffman e Meryl Streep con il piccolo Justin Henry nel film «Kramer contro Kramer»

PERSONAGGIO

La corsa di Victor Forrest Gump per un giorno

Filippo Roberti
VERBANIA

Una corsa impossibile, lunga ventiquattr'ore, sotto il caldo di giugno, per poter tornare a fare il padre, rompere il muro di gomma eretto dalla giustizia americana. Con questi obiettivi Victor Ferraris, insegnante omegnese di 45 anni, ha corso la «24x1ora», una gara podistica per amatori che ogni anno si svolge allo stadio comunale di Verbania. Una competizione a squadre dove ognuno dei ventiquattro atleti che compongono ciascuna formazione corre per sessanta minuti e poi passa il testimone. Ferraris, che atleta non è, ha fatto squadra da solo: è partito alle 15 di sabato e ha tagliato il traguardo alle 15 di domenica tra gli applausi del pubblico. Sulla sua maglietta la foto del figlio. Dice Ferraris: «Volevo fare qualcosa di clamoroso per attirare l'attenzione sul mio caso. Non volevo essere scambiato per matto, però. Così ho pensato a questa gara. E ho trovato tanta gente che ha fatto il tifo per me».

Carlo dopo aver vissuto dalla nascita fino a quattro anni col padre ad Agrano sulle alture del lago d'Orta, è scomparso con la madre Pamela, un'americana di Sacramento, nel settembre del 2003. «Feci regolare denuncia. Dopo due mesi senza avere notizie - ricorda Ferraris - scoprii che la mia ex compagna aveva portato con sé Carlo in California». Qui inizia la battaglia del professore per riavere il figlio, ma sia il Tribunale che la Corte Superiore della California hanno fatto propria la tesi della donna, che il professore aveva conosciuto alla Scuola di lingua italiana di Milano. Racconta Ferraris: «Pamela spiegò ai giudici che noi non avevamo mai vissuto insieme e che eravamo soltanto dei buoni amici. Carlo sarebbe nato da un rapporto occasionale che lei avrebbe avuto con me. A niente è servito che io portassi le testimonianze di quanti, istituzioni comprese, ci hanno conosciuti». Per sostenere le sue ragioni Victor Ferraris continua ad andare avanti indietro dall'Italia agli Stati Uniti. L'unico risultato fin'ora è stato quello di spendere il suo modesto stipendio d'insegnante per le parcelle degli avvocati. Adesso vuole tentare la sua ultima carta facendo ricorso alla Corte Suprema della California. «Poiché Carlo vive in una situazione di disagio - spiega - ho invocato l'affido temporaneo. E' una strada che può essere percorsa dato che esiste la possibilità di fare applicare all'estero un provvedimento che viene preso in Italia».

LE STORIE: IMPOSSIBILI MENAGE IMPOSTI DAL GIUDICE

«Quella piscina non mi piace» La guerra dei divieti incrociati

Paolo Colonnello
MILANO

«La piscina? Sì, ma non quella che hai scelto tu, troppo lontana da casa mia». «Quella scuola non mi piace, il suo quartiere è frequentato male, meglio quella che dico io». «Adesso basta: non voglio che mio figlio veda quei tuoi amici, d'ora in poi il weekend lo passerà da mia madre». «Tua madre non la sopporto, meglio mia sorella». «Tua sorella parla male di me. Meglio niente». E il mentre, quando va bene, diventa la regola di un assurdo ménage imposto dal giudice con l'affido congiunto. Perché, a quanto pare, mettere d'accordo una coppia scoppiata sulla gestione e l'educazione dei figli, soprattutto quando vengono affidati a entrambi, è immensamente più difficile che trovare un accordo sui territori di Gaza, o sul disarmo nucleare o sulla spartizione di una qualsiasi medio-grande società. Un caso? Il colloquio di prima, tratto dagli atti di una causa di divorzio appena conclusa. Lui un famoso medico milanese, lei una quotata disegnatrice. Le loro figlie, 10 e 12 anni, costrette a traslochi bisettimanali a casa dell'uno o dell'altra. Con orari fissi (dalle 19 del giovedì alle 7 del lunedì per il weekend lungo), libri di scuola dimenticati a casa di uno dei due genitori, impegni saltati, aspirazioni frustrate, amici negati. E quell'angoscia pesante che le prende ogni volta che devono assistere alle furiose litigate tra i loro genitori che li fanno sentire come pacchi postali. Fragili ingombri di una guerra senza quartiere per stabilire una primazia che balla il potere prima che al loro amore.

«Quando due genitori si separano, se manca quel minimo equilibrio fatto di rispetto reciproco e buon senso (e manca quasi sempre) allora a farne le spese sono i figli». Perché, come spiega l'avvocato Daniela Missaglia, milanese, decenni d'esperienza nel campo minato dei divorzi e a sua volta separata, «per molti continuare ad avere per legge la responsabilità dei figli diventa un grimaldello di potere contro l'altro/a». Una vita fatta di veti incrociati, di «miei», di ripicche, di gioco al massacro. Finché si torna dal giudice e si chiede di decidere che a decidere sia uno solo dei due. Nei casi migliori. Nei peggiori il rischio è quello di arrivare alla ribalta della cronaca nera.

«L'affido condiviso, se sulla carta rappresenta il migliore dei modi possibili, nei fatti si trasforma spesso in un gioco di ricatti. E vince chi dei due è più prepotente - spiega l'avvocato Missaglia -. Così la condivisione delle responsabilità su un figlio, quella stabilita per legge, diventa un calvario per le persone che subiscono e continuano a subire, magari per il bene di quel figlio». E a soccombere non sono sempre le madri.

Ecco la storia di due commercialisti. Lui chiede il divorzio perché lei, nonostante due bimbi ancora piccoli, pensa soprattutto al lavoro e alla carriera. Lei vede un mondo crollare. E si attrezza: «Vedete, adesso papà se andrà e rimarremo senza soldini». «Papà troverà un'altra donna e farà magari altri figli, di voi si dimenticherà». È quella che tecnicamente si chiama «alienazione parentale», sempre più frequente nei 5 mila casi di divorzio che annualmente tratta la sezione famiglia del tribunale di Milano, la più grossa e specializzata in Italia in questo campo. Alla fine lei lo denuncia perfino per un'inesistente violenza ai danni di uno dei bimbi. Ed è il caso più odioso, perché basta il semplice sospetto e il tribunale deve necessariamente intervenire. Alla fine l'affidamento congiunto chiesto dal padre diventa una tortura e lui è costretto a cedere le armi. Gli avvocati stendono un vero e proprio contratto intitolato «progetto per i figli», lui si rassegna a pagare una quota più alta di mantenimento. La ex moglie si dichiara finalmente soddisfatta. Recupererà mai quel padre i suoi figli? «Forse sì - dice l'avvocato Missaglia -, le guerre di solito finiscono quando uno dei due, meglio se entrambi, trovano un nuovo amore». E i figli? «O soccombono o diventano bravissimi a trarre vantaggi tra i due litiganti. Comunque, un disastro».

LA TESTIMONIANZA

«Un giorno io e mia moglie abbiamo smesso di litigare»

Giorgio Ballario

Fabio ha quarantasei anni, vive a Roma, è un grafico pubblicitario ed è stato uno dei primi in Italia a sperimentare un affidamento condiviso. La sentenza del Tribunale che gli ha affidato il figlio Angelo congiuntamente all'ex moglie risale al 1992, e da allora Fabio si è trasformato in un supporter irriducibile del progetto di legge sulla bigenitorialità. «Può sembrare assurdo - sottolinea - ma tutti i problemi che si erano creati dopo la separazione sono finiti quando i giudici hanno deciso l'affidamento congiunto e sono spariti dalla nostra vita. A quel punto, da genitori responsabili, abbiamo dovuto imparare a condividere e gestire ogni decisione sulla vita di Angelo».

Fabio, grafico pubblicitario è stato tra i primi, nel '92 a sperimentare con successo la bigenitorialità: «Di colpo i nostri problemi sono finiti»

«Da quando siamo stati costretti a gestire da soli il "problema-Angelo" - aggiunge Fabio - le esigenze del bambino hanno riacquistato quella priorità che prima era andata perduta. Abbiamo incominciato a ragionare in modo più flessibile, senza doverci attenere ai rigidi vincoli che di solito impongono i giudici quando il minore è affidato a uno solo dei genitori. E alla fine ne abbiamo tratto beneficio un po' tutti, a partire da Angelo, s'intende».

Arrivato alla fine delle scuole medie, il figlio - che per la cronaca ha ormai compiuto 20 anni - ha infatti deciso autonomamente di iscriversi alle superiori a Roma, lasciando la casa della madre (che abita in provincia) e trasferendosi dal padre. «Un trasloco che non ha neppure richiesto l'intervento del giudice - spiega Fabio - visto che la mia ex moglie ed io l'abbiamo deciso di comune accordo».

E pensare che la separazione fra i due coniugi sembrava partita davvero con il piede sbagliato. Dopo un paio d'anni di relativa calma, con il bimbo affidato alla madre e i soliti giorni di visita stabiliti per il padre, nell'89 la situazione è precipitata. «Colpa soprattutto del nuovo convivente della mia ex moglie - dice il grafico pubblicitario - che in qualche modo voleva far scomparire la figura del padre naturale di Angelo. Loro avevano avuto un'altra bambina e all'improvviso io ero diventato ingombrante. Mi ero trasformato, anche agli occhi di mio figlio, nel "rompiscatole" per eccellenza, quello che impone vincoli, orari e impedimenti all'intera famiglia».

La situazione si è fatta via via più tesa, fino ad arrivare a una denuncia penale per sottrazione di minore. La «nuova» famiglia di Angelo se n'era andata dalla vecchia casa senza lasciare neppure l'indirizzo del futuro domicilio, in barba alle disposizioni della magistratura sui giorni di visita che spettavano al padre.

Dopo aver provato senza troppo successo la strada della giustizia penale, Fabio si è rivolto al Tribunale civile di Roma per chiedere l'affidamento congiunto, all'epoca un istituto pressoché sconosciuto nelle aule di giustizia italiane. «Ci sono voluti due anni - racconta - ma alla fine i giudici hanno stabilito che il bambino venisse affidato congiuntamente ad entrambi i genitori. È stata la nostra salvezza».

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Frasario (8 lettere); Conquista (9 lettere); Musicista (9 lettere); Meschina (8 lettere); Assoluto (8 lettere); Inquisita (9 lettere); Americana (9 lettere); Distacco (8 lettere); Traditore (9 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Materassi (9 lettere); Coniatura (9 lettere); Scansare (8 lettere); Infinito (8 lettere); Scialare (8 lettere); Dentista (8 lettere); Soqquadro (9 lettere); Astuccio (8 lettere); Istoriati (9 lettere). Totale = 153.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 11 lettere: diagnostica; 10 lettere: districare; 9 lettere: agnostica; euristica; 8 lettere: diagnosi, duracino, eristica, gastrica, gnostica; 7 lettere: acinosa, acinosi, acrisia, acrisie, agnosia, agnosie, ostrica, risiera, risiere, rudisti, siringa, striare, stringa; 6 lettere: agonia, agosti, aringa, carino, girino, giuria, nostri, ontica, ostica; riarsa, riarsi, riarso, risale, risoni, sicari, sonica, stinga, triari; 5 lettere: acino, adire, acusi, agire, agoni, arida, asino, astri, aurea, auree, aurei, caria, carie, crisi, cruda, crudi, erica, gaudi, giuda, giure, giuri, gnosi, ingiù, ostia, ostri, saura, saure, sauri, sieri, sogni, stira, stiri, stria, tiare, trino, udire, urica. Totale 77 parole.
Schema a sinistra: 6 o più lettere: espellere, esperte, esteta, gerente, impenta, perente, repellente, repente, spelee, spente, spleen, tepere, trench. Totale 13 parole.

SESTO ACUTO
No, per noi era migliore lo sconto del 10% sul totale. Lo sconto del 30% sul tappeto rosso ci consentiva di risparmiare 0,3x30=9 Bah. Essendo il prezzo del tappeto verde compreso tra 30 e 40 Bah, la spesa totale dei 3 tappeti veniva a essere compresa tra 100 e 110 Bah: qualunque fosse stata la cifra esatta, il 10% sarebbe comunque stato superiore a 10 Bah, e quindi per noi questa sarebbe stata più vantaggiosa.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: A V G G.

DAMA
Un bizzarro «gemello» del compositore cremonese. Il Bianco vince giocando: 1) 18-13, 25x11; 2) 32-28, 9x18; 3) 10-5, 1x10; 4) 24-20, 15x24; 5) 8x15, e vince. Il Nero vince giocando: 1) ..., 15-20; 2) 8x22, 1-5; 3) 24x15, 23-28; 4) 32x23, 9-13; 5) 18x9, 25x18 e vince.

SCACCHI
La partita è stata giocata nel Campionato a squadre della Russia 2005. Il Bianco ha vinto giocando 1. T:c3!, e dopo 1... b:c3; 2. Dh6, Rh8; 3. Cf6, al Nero non è rimasto altro che abbandonare.

REBUS
(7, 7, 4): S è condor - epa R - tomo D è = SECONDO REPARTO MODE.

LA VITTIMA CONOSCEVA IL SUO ASSASSINO

Trovato a Milano il cadavere di una donna uccisa a coltellate nel proprio appartamento

■ Una donna di 46 anni, milanese, è stata trovata morta nel suo appartamento di Milano, in via Tonale 10. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri la vittima, quasi certamente una prostituta, è stata colpita con numerose coltellate da qualcuno che si è intrattenuto con lei. A trovare il corpo è stato l'ex marito che ha dato l'allarme ai carabinieri nel pomeriggio verso le 16. L'omicidio risalirebbe alla mattina di ieri. Forse è stata uccisa in un raptus da parte della persona con cui si trovava, o forse il movente è la rapina (ma anomala, vista l'ora del delitto, la tarda mattinata). In ogni caso, la 46enne uccisa stamani a Milano ha aperto la porta al suo assassino, segno che lo conosceva. È quanto risulta dopo le prime indagini svolte dai carabinieri.

La polizia sul luogo del delitto

E' DI OLTRE CINQUANTA MILIONI IL VALORE IN EURO

La Guardia di Finanza sequestra 356 chili di cocaina Erano a bordo di un veliero ancorato alle Antille

■ Circa 356 chilogrammi di cocaina purissima, per un valore di oltre 50 milioni di euro, sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Bologna su un veliero ancorato nei pressi dell'isola di Saint Martin, nelle Antille. L'operazione dei militari, che era partita da un sequestro fatto all'aeroporto emiliano, scattò la scorsa estate, ma per ragioni di sicurezza è stata rivelata solo ora, quando è finito in manette il sudamericano ritenuto al vertice dell'organizzazione. I militari del gruppo operativo antidroga, con la collaborazione di autorità francesi e olandesi, hanno in totale arrestato sei persone, fra le quali i due skipper venezuelani dell'imbarcazione, denunciandone altre sei. L'indagine è partita dal sequestro di 4,4 chili di cocaina nascosti nella biancheria di una coppia di venezuelani che erano arrivati all'aeroporto «Marconi» di Bologna insieme ad alcuni famigliari.

Le indagini sono partite dall'Emilia

ERA APPARTATA IN PERIFERIA. DUE SETTIMANE FA UN ALTRO CASO IN CITTA'. I RESPONSABILI, TUTTI ROMENI, ERANO STATI ARRESTATI

Violentata dal branco, allarme stupri a Milano

In tre assaltano la sua auto con un martello

Paolo Colonnello
MILANO

Erano in tre, armati di martello. Hanno aspettato un po', fino a quando la stretta intimità nell'abitacolo dell'utilitaria ha iniziato ad appannare i vetri. E allora hanno colpito: con la ferocia delle belve, l'istinto delle bestie per le prede più deboli. Una mazzata al finestrino che è esploso in frantumi come una bomba. Poi li hanno tirati fuori per i capelli, per le braccia.

Lei 19 anni, studentessa, lui poco più di venti. Un Anna e Marco qualsiasi piombati da un istante di dolcezza in un baratro di terrore. In due hanno picchiato lui, il terzo ha violentato lei. Poi li hanno rapinati: qualche euro, i cellulari. Bottino da niente per un'ora di violenza cieca, brutale. I due ragazzi, sconvolti, hanno quindi guidato fino all'Ospedale Mangiagalli, dove lei si è fatta visitare ed è stata assistita da medici e psicologi. Facili prede di un branco, l'ennesimo, per una vicenda che sembra ripetersi uguale a sé stessa e lascia segni profondissimi nel già fragile tessuto sociale delle città: dopo Bologna tocca di nuovo a Milano ed è ancora l'assalto a due giovani indifesi con lo sfregio peggiore per una donna: la violenza sessuale.

Non più dunque episodi isolati ma nuovo preoccupante fenomeno nelle metropoli ormai preda di una dramma che sta esasperando un clima sempre più teso e feroce di contrapposizioni, con conseguenze che potrebbero rivelarsi disastrose. I riverberi politici già s'intravvedono, con il ministro degli Interni Pisanu che intende prendere misure drastiche e la Lega che soffia sul fuoco delle polemiche e annuncia manifestazioni di protesta. Il prefetto di Milano, Bruno Ferrante, invita alla calma ma non si nasconde il problema, concentrato soprattutto nelle baraccopoli, vere e proprie favelas che lentamente stanno cingendo la città d'assedio e contano ormai circa 10 mila persone: un esercito di disperati pronti a tutto.

Il fatto questa volta è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato, intorno alle due, nei pressi della stazione metropolitana della linea rossa Molino Dorino, periferia ovest di Milano, a un tiro di schioppo dal Gallaratese, dove è accampata la più grande baraccopoli della città: una terra di nessuno popolata da qualche migliaio di anime (oltre 3.000), vagabondi, extracomunitari, che sfugge a ogni censimento e dove l'illegalità regna sovrana. Baraccopoli abitata soprattutto da rumeni, da cui a quanto pare era partita anche l'ultima spedizione selvaggia, quella che il tre giugno scorso si era conclusa con un'altra violenza sessuale, se possibile ancora peggiore, nei confronti di una quindicenne e del suo fidanzato vicino a via Ripamonti, zona sud. Lì erano stati in cinque a colpire, tra cui due minorenni, tutti arrestati dopo 4 giorni di indagini serratissime.

Non c'è ancora una conferma ufficiale che anche in questo caso ad agire siano stati degli extracomunitari, ma la zona in cui è avvenuto lo stupro e le circostanze del caso (la ragazza avrebbe riferito che a violentarla sarebbe stato uno straniero) circoscrivono i sospetti ancora una volta intorno alla baraccopoli del Gallaratese. Ci sono poi precedenti specifici. Nel 2003, sempre in giugno, si verificarono altre due violenze sessuali di gruppo proprio nei pressi del Cimitero Maggiore, sempre nella stessa zona: vittime questa volta furono una coppia di rumeni e una di italiani. I due capi del branco, rumeni, sono stati condannati di recente dal tribunale. Il fascicolo aperto in procura è stato affidato al pm Marco Ghezzi, i reati vanno dallo stupro alla rapina.

Un agente di polizia ispeziona l'area del parco di Bologna dov'è stata aggredita la quindicenne

LA QUINDICENNE ASSALITA DOMENICA IN UN PARCO DELLA COLLINA

Bologna, un identikit per gli aggressori

Un sospetto portato in questura e interrogato nella notte

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Due identikit, quelli degli aggressori della ragazzina di quindici anni stuprata sabato pomeriggio, un sospetto interrogato a lungo nella notte in questura, il motorino usato dai violentatori per scappare, sequestrato dalla polizia poche ore dopo, e un mare di polemiche seguite alle dichiarazioni del procuratore capo di Bologna Enrico Di Nicola: il magistrato aveva polemizzato col presidente del consiglio Berlusconi e ieri sono arrivate, puntuali, le reazioni. A tre giorni dalla brutale aggressione della coppia di ragazzi da parte di due balordi, molto probabilmente di nazionalità straniera, il punto delle indagini viene fornito dallo stesso Di Nicola, insieme all'amara constatazione che da parte dei cittadini non sono ancora arrivate testimonianze.

Il procuratore non nasconde la sua profonda delusione a questo riguardo, finora nessuno si è presentato per aiutare gli inquirenti a far luce sullo stupro di una ragazzina di 15 anni in un parco pubblico, e in pieno giorno: «I due ragazzi non erano appartati, erano in mezzo a Villa Spada, alle 17,30 di un sabato pomeriggio - riflette Di Nicola -. Non so se ci fossero delle persone, però penso logicamente che a quell'ora di sabato ce ne potessero essere molte. Se così fosse, qualcuno potrebbe aver visto i due violentatori che costringevano la coppia a spostarsi, e non è intervenuto».

Quanto all'esito delle indagini, il procuratore della repubblica è ottimista: «Abbiamo speranze molto concrete di arrivare a identificare e catturare i responsabili, gli investigatori stanno lavorando bene». L'identikit degli aggressori è stato ultimato ieri dalla squadra mobile di Bologna anche se, aggiunge Di Nicola, «l'identikit non mi basta». E poi c'è il motorino dell'altra vittima, il ragazzo 17enne, recuperato dalla polizia poco dopo l'aggressione: i violentatori l'avevano rubato e poi usato per la fuga, quindi il mezzo è stato ritrovato in centro a Bologna. Intanto ieri sono proseguiti i controlli di polizia su ragazzi dell'Est Europa, accompagnati negli uffici della Mobile per le verifiche del caso (la coppia aveva descritto gli aggressori come giovani fra i 20 e i 30 anni, dall'aspetto e dall'accento straniero, ndr).

Finora nessuno si è presentato per aiutare gli inquirenti Il procuratore deluso «Penso che a quell'ora numerose persone possano aver visto»

Di Nicola è anche tornato sul suo intervento di domenica, quando aveva associato la crisi di legalità alla politica del premier: «E' anche questo l'individualismo a cui mi ribello: è quasi da sperare che non ci fosse nessuno, ma se c'erano dei testimoni ho ancora la speranza che si facciano vivi. Mi associo all'appello del questore e mi auguro che i bolognesi presenti, se erano presenti, riferiscano quello che hanno visto. Io conosco Bologna e una delle caratteristiche è che qui le persone vanno dalla polizia e dalla magistratura». Ma la fiducia nei bolognesi non toglie che il clima sia cambiato, osserva il magistrato: «Il motivo del mio intervento è che sono rimasto colpito dal degrado culturale: anche qui in città c'è un clima di decadimento. C'è un'accentuazione della violenza a fini di individualismo, il rapporto di forza si sta affermando nella società, e non è con la repressione, ma con la prevenzione che si risolvono i problemi. I problemi si risolvono facendo crescere la gente e soprattutto la classe dirigente».

Polemica dal centrodestra: non diamo colpe al governo Da Cofferati l'invito a evitare forzature e strumentalizzazioni «Ma resta un fatto molto grave e inquietante»

Ma le parole del procuratore di Bologna hanno suscitato un vespaio. L'altro giorno Di Nicola aveva affermato, fra l'altro: «Quando si dice che il 40% della ricchezza sommersa rappresenta un bene per il Paese, ritengo si dica qualcosa che non può essere conforme ai valori costituzionali». Ieri le reazioni del centrodestra. Fabio Garagnani, di Forza Italia, ha chiesto le dimissioni del magistrato. Il vicecoordinatore Fabrizio Cicchitto ha bollato Di Nicola come «fazioso». Critiche sono venute anche dal ministro della Lega Roberto Calderoli: «Freud potrebbe essere l'unico in grado di dare una giustificazione». A difesa del magistrato sono intervenuti i Verdi. Il sindaco di Bologna Cofferati, al termine di una tormentata seduta del consiglio comunale conclusa con un ordine del giorno di condanna dell'accaduto, ha invitato a evitare forzature e strumentalizzazioni: «E' un fatto molto grave e inquietante». La Lega Nord di Bologna, intanto, dopo aver chiesto una taglia sugli aggressori, ha indetto una fiaccolata di protesta per la sera di giovedì al parco Villa Spada. E sarà una manifestazione dai toni duri.

«NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA DIRITTI VIOLATI». IL GOVERNO: DIFFAMAZIONI

Immigrazione, accuse da Amnesty

Guido Ruotolo
ROMA

A leggere il rapporto di Amnesty International, quella di ieri, la giornata mondiale del «coraggio dei rifugiati», dovrebbe passare alla storia come la giornata nazionale della vergogna, o perlomeno dell'imbarazzo italiano. Perché il nostro Paese, accusa Amnesty, non rispetta i diritti umani e quelli dei richiedenti asilo.: «Si segnalano casi di persone aggredite fisicamente da agenti di polizia e personale di sorveglianza. E di vittime di un eccessivo e umiliante uso di sedativi e tranquillanti». Accuse pesantissime, che il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, non ha incassato in silenzio: «Non è la prima volta - recita una nota del Viminale - che i dirigenti italiani di Amnesty International ricercano visibilità diffamando le istituzioni che hanno il dovere di contrastare l'immigrazione clandestina».

Insomma, accuse infamanti, quelle di Amnesty. Si sente accerchiato, il Viminale. Sotto tiro da istituzioni internazionali, criticato dall'opposizione politica (una parte), bersaglio di campagne eversive. Al centro delle polemiche ci sono i Centri temporanei di permanenza, strutture di transito per clandestini in attesa di espulsione. Amnesty prende atto di «numerose denunce di trattamenti e di condizioni di detenzione non in linea con gli standard internazionali in materia di diritti umani e di diritto dei rifugiati». E a conferma delle sue preoccupazioni, denuncia rapporti su «nuove aggressioni fisiche nei Cpt e di costrizione e di uso improprio dei farmaci nel corso di operazioni di espulsione per via aerea».

Il rapporto, sul capitolo della somministrazione di farmaci ai clandestini, cosa fonte di prova riporta una denuncia alla procura della Repubblica di Bologna del gennaio del 2004, da parte di tre ex detenuti del Cpt che sostenevano di aver avuto sonnolenza e disorientamento dopo i pasti e le bevande perché gli erano stati «somministrati farmaci sedanti». Ma l'inchiesta della Procura è stata archiviata.

Il ministro Pisanu ha il dente avvelenato con i dirigenti italiani di Amnesty: «Basti ricordare il plauso di costoro alle azioni illegali compiute a danno del nostro paese dalla Cap Anamur». La nave di un'associazione volontaria tedesca che l'estate scorsa tentò di far sbarcare 37 clandestini in Sicilia. L'ira di Pisanu si stempera: «Ben altre considerazioni, invece, meritano le valutazioni odierne del presidente Casini e del presidente D'Alema e anche quelle, a tratti incomprensibili, della Caritas italiana».

Casini e D'Alema hanno presentato ieri, insieme all'autrice, il «bel libro» di Livia Turco, dirigente Ds, «I Nuovi italiani": l'immigrazione, i pregiudizi, la convivenza». E' anche un viaggio nell'Italia «più profonda», quella che vede nell'immigrazione clandestina non solo «storie di disperazione o di devianza ma anche di «talenti», per dirla con D'Alema. Il ministro Pisanu è in sintonia con queste «passioni» e «valori» e insiste nella richiesta di un dibattito parlamentare per discutere sul «diritto d'asilo, l'accoglienza dei rifugiati, l'integrazione degli immigrati regolari, il contrasto dell'immigrazione clandestina e la lotta a chi la sfrutta spietatamente».

CONCLUSA LA REQUISITORIA DEL PUBBLICO MINISTERO AL PROCESSO CONTRO LE «BR DUEMILA»

Delitto D'Antona, chiesti quattro ergastoli

Vincenzo Tessandori
ROMA

Ecco il conto: chi lo paga? Purtroppo Massimo D'Antona lo ha già pagato, quella mattina del 20 maggio '99 quando, per strada, fu assassinato dalle Brigate rosse Duemila: e non era suo, quel conto. Ma questo che il pubblico ministero presenta al processo per quell'omicidio, riguarda tutti gli imputati. Ed è salato. Ergastolo, dunque, per Nadia Desdemona Lioce, più 18 mesi di isolamento diurno; per Marco Mezzasalma, e sei mesi di isolamento; per Roberto Morandi, e 10 mesi d'isolamento; per Paolo Broccatelli, e 2 mesi di isolamento. Per Diana Blefari Melazzi proposta una pena a vent'anni; per Federica Saraceni 21 anni; per Simone Boccaccini 18 anni; per Umberto Di Giovannangelo, 12 anni. La richiesta per Alessandro Costa e Francesco Donati, Michele Mazzei Antonio Fosso e Franco Galloni, definiti gli «irriducibili» e già in carcere, sono stati chiesti 5 anni. Identificato durante il dibattimento come il «compagno S», Roberto Badel dovrebbe scontare 3 anni e mezzo, ma le richieste della pubblica accusa verranno accolte. Non esistono prove, ha infine concluso il pm, sulla colpevolezza dei fratelli Fabio e Maurizio Viscido, dunque invocata l'assoluzione.

Ma per tutti gli altri, ha sottolineato il dottor Piero Saviotti, le prove sono emerse, e «granitiche, pesanti come macigni». Di parere opposto l'avvocato Caterina Calia, difensore di Blefari Melazzi e Mezzasalma. E proprio «il bradipo»; alla chiusura dell'istruttoria dibattimentale, ha cavato di tasca un foglietto e letto la sua dichiarazione politica, non più di mezza pagina. Con la quale rivendica «l'apporto dato alle Brigate rosse per la costruzione del partito comunista combattente», in ogni modo, ha aggiunto, dei suoi atti risponderà «soltanto al proletariato». Ha aggiunto di riconoscere la direzione politica delle Brierre e che ne avrebbe seguito la linea. Così, come primo atto, ha revocato il difensore di fiducia. Che poi gli è stato assegnato d'ufficio. Dopo le richieste del pm, l'avvocato Calia ha commentato: «Purtroppo se uno si dichiara militante e dice di seguire quella certa linea politica, è l'ergastolo. Anche se, come in questo processo, non è emerso un solo elemento di prova».

Il pm Saviotti è andato diritto per la sua strada, ha ricostruito la storia delle Br Duemila dal 1999 al 2 marzo 2003, quando sul treno Roma-Arezzo una sparatoria si concluse con la morte del sovrintendente di polizia Emanuele Petri e del brigatista Mario Galesi, e con l'arresto di Lioce. Questi nuovi bierre, che pare abbiano chiesto il permesso di usare il «marchio» agli «irriducibili», quasi costoro ne fossero i legittimi proprietari, avrebbero la loro origine nei Nuclei comunisti combattenti, i quali «erano soggetti satellite, facenti parte di un'area satellite delle Br, dopo la sconfitta politico-militare dei vecchi brigatisti. Si basano di fatto e richiamano la struttura politico-militare dell'organizzazione». Saviotti ha citato alcuni documenti trovati nel magazzino brigatista, in via Montecuccoli, a Roma e anche un documento sul rilancio della strategia politico-militare. «Dopo l'omicidio Ruffilli nel 1988 le Br-Pcc sono in fase di lento ma progressivo rilancio dell'eversione. Una fase di cui l'omicidio D'Antona rappresenta il primo attacco disarticolante». Ma tutto questo, che cosa c'entra con l'idea di rivoluzione? Niente, ha tuonato Franco Ionta, l'altro pm: «Per questa organizzazione è sostanzialmente impossibile un seguito politico. «Quando si sente ancora fare riferimento a questa organizzazione come ruolo politico e ad un non meglio identificato proletariato mi pare di poter dire che si tratti di una forma presuntuosa di autoreferenzialità. Vi è una astoricità della proposta politica e il fallimento delle operazioni complessive messe in campo». Insomma, ecco il conto.

IN IRAN OFFENSIVA DEI FALCHI PRIMA DEL BALLOTTAGGIO

Khamenei nega i brogli e chiude due giornali

Il candidato riformista Karrubi ha chiesto invano un riconteggio dei voti. Gli è stata accordata una revisione farsesca su cento urne scelte a caso. Rafsanjani: votate me contro l'estremismo

Giuseppe Zaccaria
inviato a TEHERAN

Avanti verso lo scontro finale. Le ultime possibilità che il ballottaggio per la presidenza della Repubblica islamica dell'Iran non si trasformi in una resa dei conti dalle potenzialità sanguinose si sono consumate ieri, quando ad una richiesta di revisione dei voti, il Consiglio dei Guardiani ha risposto con una decisione farsesca.

Prima sono stati ordinati nuovi conteggi per cento urne scelte a caso, poi a tarda sera su un Paese che ufficialmente sapeva nulla di brogli nel notiziario tv della sera è calato il responso: «Il voto è stato regolare, venerdì si torna ai seggi».

L'atmosfera di sta caricando di drammaticità, se il testa a testa fra Rafsanjani e Ahmadinejad ha colto di sorpresa lo schieramento moderato e letteralmente stordito i riformisti, i tradizionalisti islamici mostrano invece di avere le idee molto chiare e colpiscono senza esitazione. Ieri due piccoli quotidiani di opposizione, «Eqbal» ed «Afteb-el Yazd» sono stati sottoposti a sequestro per impedirne l'uscita, la loro colpa era quella di aver pubblicato la lettera con cui Mehdi Karrubi si rivolgeva alla Guida Suprema Khamenei per chiedere giustizia.

L'ex presidente del Parlamento in realtà per la prima volta ha usato toni poco rispettosi. Nel giorno dei conteggi fino alle cinque di sera era lui lo sfidante ufficiale di Hashemi Rafsanjani, un'ora più tardi le cifre del Consiglio dei Guardiani l'avevano retrocesso smentendo il ministero degli Interni e lanciando la sfida del sindaco radicale di Teheran.

«Ho sempre sottolineato la Sua imparzialità in materia di elezioni - scriveva Karrubi a Khamanei - ma oggi quel che ricavo dalle sue affermazioni è l'idea che la sua unica preoccupazione sia la partecipazione numerosa del popolo». Sembra che nelle ore precedenti la protesta del saggio Karrubi avesse provocato la dura reazione di Khamenei, la Guida Suprema aveva ritenuto le parole del candidato «non degne» perchè strumentalizzabili da Paesi stranieri. A sottolinearne il contrasto Karrubi si è dimesso sia da consigliere della Guida Suprema sia dal ruolo di componente il Consiglio per la determinazione degli interessi dello Stato: una rottura completa dunque, e in queste ore se ne compiono molte altre.

«Se Ahmadinejad dovesse vincere - avverte Reza Khatami, fratello del presidente uscente - Khamenei controllerà davvero tutto in questo Paese, non ci saranno più libere elezioni e le voci di dissenso non saranno più tollerate». Sul quotidiano «Etemed» un religioso moderato, Rasir Montajabnia, scrive che da moltitudine delle forze armate vuole votare al posto del popolo», Rafsanjani inutilmente ha chiesto alla Guida Suprema di «prestare ascolto alle ragioni del diletto amico Karrubi».

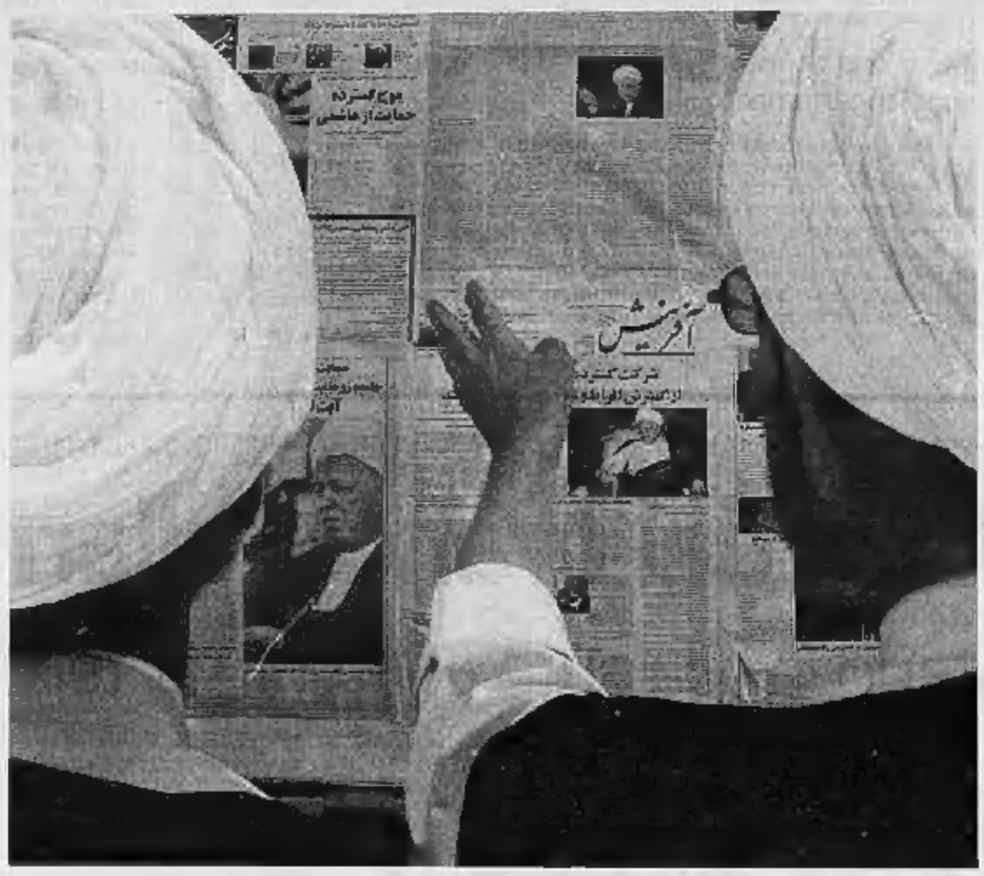
Anche colui che fino a pochi giorni fa pensava di poter vincere al primo turno adesso sente sulla nuca l'alito del concorrente, si accorge che Consiglio dei Guardiani, «pasdaran» e volontari islamici, i «basiji», hanno scatenato un'offensiva cui l'altra metà dell' Iran era del tutto impreparata.

Adesso il diluvio degli «ismi» attribuisce al candidato integralista le peggiori intenzioni: «vuole creare un ministero per la Virtù e contro il Peccato», sostengono, dipingendolo come un talebano, «ha detto che accentuerà la discriminazione fra sessi assegnando a uomini e donne marciapiedi separati». Esagerazioni, probabilmente, ma anche in segno di quanto i moderati oggi si sentano fragili e di come tentino di correre ai ripari.

Lo stesso Rafsajani ha diffuso un appello attraverso i giornali. Si rivolge agli iraniani con queste parole: «Chiedo il vostro aiuto perchè siate presenti al prossimo turno elettorale e mi aiutiate a prevenire ogni estremismo». Il cartello dei moderati cui si legano le sue possibilità di successo sta faticosamente prendendo forma anche se ogni giorno si leggono dichiarazioni che confermano la confusione mentale del fronte progressista.

L'altro giorno il premio Nobel Ebadi aveva annunciato che non si recherà a votare, ieri il candidato progressista Moin ha fatto la stessa cosa, pure senza incitare al boicottaggio. Lo sconcerto è assoluto.

Si va al ballottaggio e se moderati, progressisti, gente comune non riusciranno a riunire il proprio voto il futuro di questo Paese è buio. Ieri in una breve apparizione al Parlamento Ahmadinejad ha fatto sapere che secondo lui «chi sta negoziando le sorti dell'Iran è spaventato oppure non capisce la povera gente: un governo islamico e fondamentalista cambierà velocemente l'atteggiamento della nazione».



Due mullah commentano i risultati del voto leggendo un giornale murale

Reza Khatami, fratello dell'attuale presidente «Se Ahmadinejad dovesse vincere la Guida suprema controllerebbe tutto il paese: non ci saranno più libere elezioni né forme di dissenso»

CONDOLEEZZA RICE CONTRO GLI AYATOLLAH

«Il regime è crudeltà organizzata»

■ IL CAIRO. Il segretario di Stato americano, Condoleezza Rice, ha accusato il regime iraniano di «crudeltà organizzata». A pochi giorni dal ballottaggio per le presidenziali, il capo della diplomazia Usa ha osservato che «in Iran, la gente sta perdendo la pazienza con un regime oppressivo che nega le libertà e i diritti». «Le elezioni sono un'apparenza che non maschera la crudeltà organizzata dello Stato teocratico iraniano», ha insistito la Rice in un discorso pronunciato all'Università americana del Cairo e incentrato sulla promozione della democrazia nell'area mediorientale. «Il popolo iraniano è capace di sostenere la libertà. Desidera la libertà. E merita la libertà», ha detto la Rice (Agi)

A TORINO LA DENUNCIA DEGLI ESULI E L'APPELLO A NON COLLABORARE CON IL GOVERNO

«Ecco le immagini del terrore quotidiano»

Lapidazioni, esecuzioni pubbliche, anche di minori, amputazioni

testimonianza
Carla Reschia

I video sono artigianali, evidentemente girati di nascosto, voci e volti a volta si confondono ma l'effetto mosso rende ancora più agghiaccianti gli episodi che documentano. Un uomo viene impiccato a una gru semovente caricata su un camion, fermo in una spiazzata al centro di una città. Una folla composta da adulti e da moltissimi bambini assiste; prima di morire il condannato grida «Vi prego, almeno levatemi la benda dagli occhi». Una donna testimonia in lacrime la lapidazione di una giovane incinta: le immagini sono misericordiosamente poco nitide. Sono invece evidentissimi i segni sanguinosi della fustigazione sulla schiena e sulle gambe ragazze e donne punite in pubblico con 150 frustate per quello che difficilmente qualsiasi codice potrebbe considerare un reato: un velo fuori posto, un comportamento «immorale». Non è il peggio. Mangiare in pubblico durante il Ramadan, partecipare a una festa, può costare anche la vita, soprattutto agli adolescenti. Per dare l'esempio.

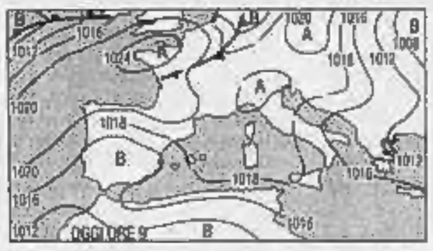
All'indomani delle elezioni disertate in Iran, l'associazione laureati e specialisti iraniani residenti in Italia, che fa capo alla resistenza iraniana, racconta un Paese drammaticamente diverso da quello che cerca di accreditarsi come partecipe dei normali processi democratici, voto, onesta competizione elettorale, candidati liberamente scelti e promesse di aperture. La conferenza stampa, voluta da Gianni Sartorio, presidente dell'associazione International help, è un appello ai politici piemontesi perché s'impegnino a non lasciar passare sotto silenzio i crescenti abusi, aiutando così il popolo iraniano a trovare una sponda per combattere il regime.

«Come si può ancora collaborare e mantenere un dialogo cosiddetto critico con i mullah di Teheran?» chiede Nikzat Khposro, medico ed esule, al termine di un elenco di orrori. Nulla di totalmente inedito. Si tratta, in gran parte, di denunce che l'Onu, Amnesty e associazioni come «Nessuno tocchi Caino» ripetono da tempo: dicono che nel 25 di «rivoluzione islamica» la situazione dei diritti umani in Iran si è via via deteriorata, che il confine fra reati comuni e politici è incerto ed è un'incertezza alimentata ad arte per confondere le acque; che le pene sono inumane e le esecuzioni pubbliche hanno lo scopo preciso di terrorizzare la popolazione costretta ad assistervi. Che arresti arbitrari, amputazioni di arti, estirpazione di occhi, lapidazioni, fustigazioni in pubblico e impiccagioni di minorenni sono la prassi. L'Iran, ha ricordato Khposro, è secondo solo alla Cina per numero di esecuzioni capitali, ma ha il primato se si guarda al rapporto con il numero di abitanti. Ed è un conto che cresce: 154 nel 2003, 197 nel 2004, mentre nel solo dicembre scorso ben trenta dei condannati in attesa nel braccio della morte del carcere Rajahishah di Teheran avevano meno di 18 anni al momento del reato. E poi i giornali chiusi, i 110 solo negli ultimi mesi, i giornalisti spariti o assassinati come l'iranocanadese Zahra Kazemi, morta in carcere dopo essere stata torturata e, come è stato ormai provato, violentata. I mullah nemici delle donne - ben 16 sono state lapidate negli anni «illuminati» di Khatami - ma anche sfruttatori della prostituzione e grandi esportatori di schiave sessuali nei Paesi arabi vicini. Pescando dal grande bacino delle ragazzine fuggite di casa, 20 mila nella sola Teheran, e contando forse sulla disperazione: una iraniana su quattro soffre di disturbi depressivi e la percentuale di suicidi femminili è fra le più alte nel mondo.

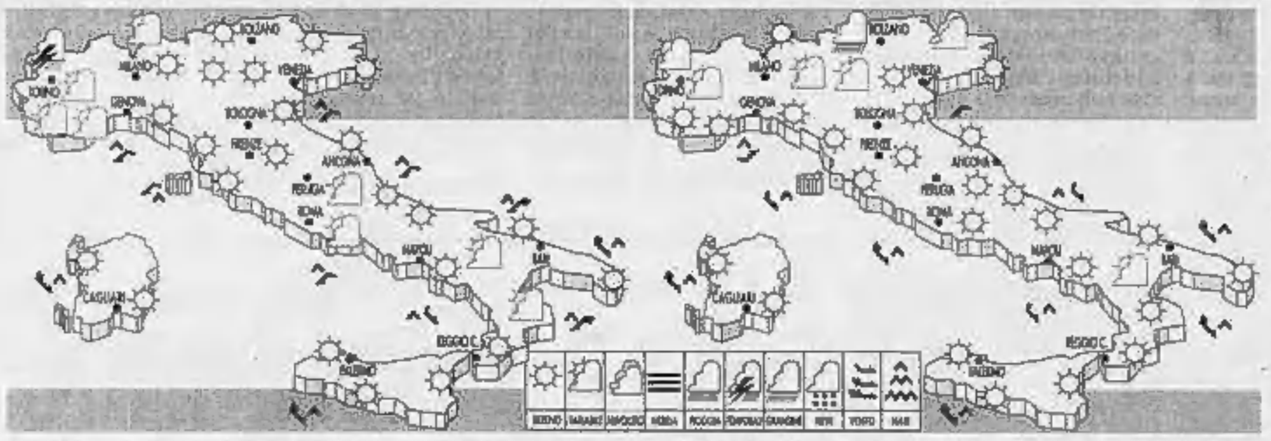
Un Paese, conclude Khposro, che non sarà costretto a scegliere fra Rafsanjani e Ahmadinejad. Una falsa scelta, fra «due criminali per i quali pende una condanna penale per l'assassinio di leader dell'opposizione come Sami a Ghasemu, leader del partito democratico del Kurdistan iraniano».

Una pubblica impiccagione a Teheran Fra il pubblico che assiste c'è anche un bambino

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA AFA. Le perturbazioni atlantiche scorrono ormai sull'Europa centro-settentrionale. Nell'area del Mediterraneo, invece, prevale il sereno o il cielo poco nuvoloso con nubi cumuliformi pomeridiane sulle regioni appenniniche e alpine. Sulle altre regioni prevale il sereno o il cielo scarsamente nuvoloso con temperature attestate su valori estivi. Aumenterà il tasso di umidità sia sulle regioni padane che nelle zone interne del Centro e al caldo si unirà l'afa.
Tendenza per dopodomani. Condizioni pressoché stazionarie. Al sereno della mattinata farà riscontro la nuvolosità pomeridiana sulle zone alpine, dove si prevedono brevi temporali.



OGGI. Poco nuvoloso sul Piemonte e sull'entroterra ligure. Sereno sul resto del Nord e sul Centro-Sud. Nel pomeriggio-sera parziali annuvolamenti sulle Alpi e sull'alto Veneto con possibilità di temporali. Nubi cumuliformi sulle zone appenniniche. Venti deboli lungo le coste. Mari poco mossi.

DOMANI. Situazione stazionaria. Sereno o scarsamente nuvoloso nella prima parte della giornata e locali nubi cumuliformi sui rilievi nel pomeriggio-sera, con possibilità di brevi temporali sulle Alpi centro-orientali. Caldo afoso sulle regioni padane e sulle zone interne del Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	19	32	Bologna	18	30	Bari	18	25
Bolzano	18	32	Firenze	19	32	Napoli	21	29
Verona	20	30	Pisa	18	30	Potenza	16	24
Trieste	21	28	Ancona	15	25	S. M. Leuca	21	27
Venezia	19	28	Perugia	16	np	Reggio C.	22	30
Milano	22	32	Pescara	13	26	Palermo	21	26
Torino	22	30	L'Aquila	20	33	Catania	18	30
Cuneo	17	28	Roma Clamp.	18	31	Messina	24	31
Genova	22	29	Roma Fium.	19	29	Alghero	16	32
Imperia	20	27	Campobasso	16	23	Cagliari	16	31

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 22 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	25	piovaschi	Lisbona	21	31	sereno
Atene	18	31	parz. nuv.	Londra	16	24	parz. nuv.
Bangkok	27	35	piovaschi	Los Angeles	16	23	parz. nuv.
Berlino	15	28	piovaschi	Madrid	19	35	sereno
Bruxelles	18	28	piovaschi	Montecarlo	22	23	sereno
Bucarest	12	27	parz. nuv.	Montreal	16	27	parz. nuv.
Budapest	15	23	temporali	Mosca	9	16	piovaschi
Buenos Aires	2	12	parz. nuv.	New York	19	30	parz. nuv.
Copenaghen	12	23	piovaschi	Parigi	17	29	sereno
Dublino	12	19	sereno	Pechino	21	36	sereno
Francoforte	17	31	sereno	Praga	13	26	sereno
Gerusalemme	18	27	sereno	Rio de Janeiro	19	25	sereno
Ginevra	16	30	sereno	Sofia	11	24	sereno
Helsinki	9	21	sereno	Sydney	8	18	sereno
Il Cairo	23	37	sereno	Tokyo	17	29	parz. nuv.
Istanbul	17	25	sereno	Varsavia	11	24	sereno
Johannesburg	4	18	sereno	Vienna	14	28	sereno

REDAZIONI AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655005; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860339-06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780069. internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'annuale prezzo di tentata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 748 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €391 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento [illegible] la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 (istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-XXXXX; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 34434.611, fax 02 34424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Farmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/G, tel. 095 730631 1. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6239100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1688. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 420141 1.
Subconcessionaria pubblicità Publiarma Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5413197.

COOLPIX 5900 5.0 Megapixel 16 Mod Scene Video con audio
COOLPIX 7900 7.0 Megapixel 16 Mod Scene Video con audio

Techitmore.

Nikon Coolpix.
LaTecnologiasaancoraentusiasmarti.

Per ottenere stampe di ottima qualità utilizza stampanti EPSON Stylus Photo

Esigete Nital Card
Solo Nital Card assicura 24 mesi di garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • info@nital.it Infoline 02.674.93.520

Nikon
At the heart of the image

[illegible] DI POLIZIA ATTACCATA CON DUE AUTOBOMBA, [illegible] E GRANATE

Bare per due delle vittime dell'assalto alla stazione di polizia della capitale

Iraq, 93 morti in due giorni Nel [illegible] anche i vigili urbani

■ Quarantacinque morti domenica, almeno quarantotto ieri. ■ guerriglia irachena continua a mietere vittime, incurante di Spear e Dagger (lancia e spada), le operazioni con nomi roboanti lanciate nel fine settimana dagli americani ■ che hanno [illegible] scopo lo smantellamento delle reti militanti vicino al confine siriano e ■ Nord ■ Baghdad. L'attentato più grave è avvenuto ■ Irbil, la città curda nella zona settentrionale del Paese. Un kamikaze camuffato da poliziotto a bordo di un'autobomba si è lanciato contro [illegible] gruppo di vigili urbani riuniti per l'appello mattutino: fonti di polizia e ospedaliere hanno rif[illegible] che quindici persone [illegible] morte e oltre cento [illegible] rimaste ferite a seguito della deflagrazione. L'attacco è avvenuto alle 8 [illegible] mattino (le ■ [illegible] Italia) lungo una delle principali strade che conducono a Kirkuk, città [illegible] di petrolio che ■ trova a Sud di Irbil. Un [illegible] ■ ribelli ha poi sferrato [illegible] assalto a Baghdad [illegible] [illegible] stazione di polizia, dove sono rimasti uccisi almeno otto agenti ■ [illegible] bambino ■ otto mesi. Ventitré persone sono rimaste ferite. L'attacco alla stazione ■ polizia Baya, nella zona Sud-Ovest della capitale irachena - [illegible] spiegato il capitano ■ polizia Talib Thamir -, ■ scattato poco prima dell'alba e ha utilizzato due autobomba, proiettili di mortaio, granate rpg e armi ■ piccolo calibro. Ancora uomini [illegible] hanno ucciso tre membri [illegible] Peshmerga, la milizia curda, vicino a [illegible] campo [illegible] a città occidentale di Hit. Ne ha dato conto da Baghdad il dottor Muhanad Jawad, dove sono stati trasportati i cadaveri. Una bomba nascosta sul lato della strada ha [illegible] un soldato americano in [illegible] ■ pattugliamento nei pressi di Tal Afar, 150 chilometri ■ Est del confine siriano. Fonti della guerriglia irachena hanno rivendicato su un sito Internet l'uccisione di [illegible] contractor straniero, la cui nazionalità non è ancora stata resa nota, impiegato in una compagnia americana e di [illegible] guardie del corpo irachene. Il gruppo di Ansar al-Sunnah ha affermato che i [illegible] guerriglieri hanno attaccato [illegible] convoglio che aveva lasciato la città di Ramadi, uccidendo i sette uomini e sequestrando altre due guardie.

SI RAFFORZA ANCHE L'ALLEANZA SCIITA HEZBOLLAH-AMAL

Libano, il parlamento in mano agli anti siriani

L'opposizione guidata da Saad Hariri, figlio del leader assassinato ■ 14 febbraio, ha ottenuto la maggioranza assoluta. Il vincitore vuole diventare premier. Rispunta lo spettro delle divisioni religiose

Cécile Hennion

TRIPOLI

Secondo i conti ufficiali dei risultati della quarta e ultima fase delle elezioni legislative che si è tenuta domenica [illegible] nel N[illegible] [illegible] Libano, l'alleanza presieduta da Saad Hariri - che ora punta a diventare premier - si è aggiudicata i 28 seggi [illegible] [illegible] da attribuire.

L'opposizione capeggiata dal figlio di Rafic Hariri, [illegible] il 14 febbraio, ottiene dunque la maggioranza assoluta in seno al nuovo Parlamento con 72 seggi su 128. L'alleanza filosiriana sciita composta di [illegible] e Hezbollah avrà 35 seggi - assumendo un peso rilevante nei nuovi equilibri politici - mentre lo schieramento eterogeneo formato dal cristiano Michel Aoun e dai nostalgici del dominio siriano ne avrà 21. Con l'emergere di tre blocchi parlamentari, rispettivamente guidati da [illegible] Hariri, dall'alleanza sciita Hezbollah-Amal e dal generale cristiano Michel Aoun, le elezioni sembrano aver risvegliato in Libano proprio lo spettro delle antiche divisioni confessionali.

Tutti i giornali di Beirut ieri [illegible] titolavano sulla vittoria del fronte antisiriano guidato da Saad Hariri, Walid Jumblatt e i loro [illegible]ti cristiani. Per la prima volta dal 1972 i libanesi hanno potuto recarsi alle urne [illegible] il peso dell'occupazione siriana e designare [illegible] nuovo parlamento dove la maggioranza è ostile a Damasco. Peraltro nulla era scritto, malgrado la vittoria dell'opposizione a Beirut fin dal primo scrutinio.

Il vento è girato decisamente al [illegible] turno, il 12 giugno, quando il generale Michel Aoun, alleato di personaggi assai vicini a Damasco, ha riportato [illegible] [illegible] tan[illegible] massiccia quanto inattesa. Dopo 14 anni d'esilio in Francia, la popolarità del generale maronita presso le comunità [illegible] libanese si è rivelata più forte che mai, soverchiando il clima politico del Paese e minacciando, fino all'ultimo minuto, ■ impedire all'opposizione di diventare maggioranza in parlamento.

Con un significato simbolico assai potente, una delle ultime battaglie elettorali si è disputata a Tripoli, seconda città del Paese in termini di popolazione, ad appena qualche chilometro dal confine siriano e dunque legata a Damasco da antichi e profondi nodi economici e familiari. A memoria d'uomo [illegible] si [illegible] [illegible] visto nulla [illegible] genere: ogni [illegible] della città, fino nei dedali oscuri [illegible] vecchio suk, era ricoperto di manifesti elettorali a dozzine. Le rivalità si sono espresse persino sui fili degli stendibiancheria, dove erano più numerosi i volantini della biancheria. La settimana precedente lo scrutinio decisivo, che metteva in palio gli ultimi 28 seggi, la campagna elettorale ha assu[illegible] toni aggressivi. Puntando sulla popolarità di cui aveva goduto il padre in [illegible] alla comunità sunnita, maggioritaria a Tripoli, Saad Hariri, installato in un municipio trasformato in quartier generale dell'opposizione, ha moltiplicato gli in[illegible]. Il suo avversario, il generale Michel Aoun, esaltato [illegible] suo precedente successo, ha ugualmente infittito le apparizioni e le dichiarazioni roboanti.

I due candidati si sono vicendevolmente accusati di compra-vendita dei voti, di tentativi d'intimidazione e [illegible] avere riattizzato i [illegible]i confessionali in una regione dove i musulmani (55% dell'elettorato, in maggioranza sunniti) [illegible] appena più numerosi dei cristiani (45%, in maggioranza maroniti e greco-ortodossi). Aoun godeva [illegible] del sostegno dell'ex primo ministro dimissionario filo-siriano, Omar Karamé, assai influente in città. Che, interrogato [illegible] suoi legami con la Siria, rispondeva di [illegible] [illegible] più in contatto con Assad, aggiungendo però che «è idiota pensare che la p[illegible] dell'esercito metta fine all'influenza siriana in Libano. I nostri due Paesi formano un popolo solo».

Questo genere di discorsi, inimmaginabile qualche settimana addietro, testimonia un inatteso clima [illegible] rinnovata fiducia del clan filo-siriano. Vicino a Tripoli, [illegible] villaggio cristiano di Zghorta, [illegible] candidata dell'opposizione, Nayla Moawad, vedova del presidente René Moawad, morto nel 1989 in un attentato che i libanesi hanno sempre attribuito alla Siria, parla [illegible] [illegible] «contrattacco condotto con brio», a favorito dalle «divisioni inevitabilmente scatenate dal ritorno del generale».

Ma [illegible] mobilitazione massiccia dell'opposizione e l'offensiva [illegible] detta proprio sul terreno di scontro da Saad Hariri hanno non di meno pagato. L'ex ministro libanese e deputato uscente, il filo-siriano Soleimane Frangié, ha riconosciuto la sua sconfitta. Aoun, da parte sua, ha escluso ogni possibilità di accordo con la coalizione di Saad Hariri, per «divergenze fondamentali sui valori».

copyright Le Monde

A Tripoli, nel Nord del Libano, bambini festeggiano la vittoria elettorale con poster di Saad e Rafik Hariri

CONTINUA LA MISSIONE [illegible] MEDIO ORIENTE DEL SEGRETARIO [illegible] STATO AMERICANO

Condoleezza a Mubarak: più democrazia

La Rice al Cairo invita a coinvolgere anche i gruppi radicali

analisi

Lucia Annunziata

«PER 60 anni, il mio Paese, gli Stati Uniti, [illegible] perseguito stabilità a spese della democrazia in questa regione, e non abbiamo ottenu[illegible] nessuna delle due». Con questa tagliente autocritica ha cominciato a parlare il segretario di Stato americano Condoleezza Rice. Il suo discorso, pronunciato ieri all'American University del Cairo, è durato solo venti minuti ed è stato ascoltato [illegible] solo [illegible] [illegible] piccolo gruppo di invitati, ma è probabile che sarà ricordato.

Somiglia infatti molto da vicino all'annuncio di una svolta strategica, alla prima indicazione di una riflessione più ampia che gli Stati Uniti stanno facendo sulla loro politica estera. Contiene l'abbattimento di [illegible] muro: quello che [illegible]ene che la democrazia viene sempre dopo [illegible] proprie necessità politiche - posizione considerata da molti critici degli Usa il limite stesso nonché il disvelamento ipocrita della politica [illegible] degli Stati Uniti.

Ieri al Cairo la Rice ha delineato invece nuove priorità, e nuovi significati per gli Usa, iniziando con una severa richiamo a due dei migliori alleati di Washington, Egitto e Arabia Saudita, in nome di una democrazia «universale». Un cambiamento che, come estrema conseguenza, potrebbe un domani portare alla reinclusione nell'arena politica di gruppi estremisti islamici per cui finora Washington ha sempre preferito opzioni militari.

All'Egitto, un vecchio alleato, seduto comodamente da anni sulla più ricca sacca di aiuti firmati Usa (nonostante tutta la propaganda sui rapporti fra Usa e Israele, l'Egitto rimane ancora oggi il maggiore recipiente di aiuti economici americani) è [illegible] ricordato che ci sono regole del gioco, che le elezioni per [illegible] presidenziali, devono essere «libere» - riferendosi alle violenze cui viene regolarmente sottoposta l'opposizione che [illegible] Mubarak alle prossime presidenziali. Per quel che riguarda l'Arabia Saudita la Rice ha ricordato che «tanta gente paga un prezzo [illegible]ppo alto per l'esercizio di diritti fondamentali».

Ma il richiamo parla più che di questi due Stati, delle intenzioni di Washington. Egitto e Arabia Saudita sono perfetti esempi di una politi[illegible] che negli anni è stata disposta a tollerare dittature e corruzioni in nome della sicurezza: «Per 60 anni» ha detto Rice - il mio Paese ha perseguito stabilità a spese della democrazia in questa regione e [illegible]n abbiamo ottenuto [illegible] [illegible] due. Ora stiamo prendendo una direzione diversa. Ora appoggiamo le aspirazioni democratiche di tutti».

Tutti chi? Certamente l'opposizione, e in questo caso, per l'Egitto, [illegible] candidato presidenziale Ayman Nour. Ma si può continuare ad escludere la organizzazione dei Muslim Brotherood, che è fuorilegge, ed è [illegible] [illegible] originario che ha ispirato e in parte fornito di militanti alcuni dei movimenti islamisti più pericolosi, da Hamas, ad Al-Qaeda? Condoleezza Rice ha ieri criticato il terrorismo [illegible] sempre, [illegible] significativamente, ha fatto il seguente elenco dei diritti che la democrazia deve garantire «a tutti i cittadini»: [illegible] libertà di parola, la libertà di associazione, la libertà di culto, la libertà di educare i propri figli, maschi e femmine, e la libertà da una visita notturna della polizia in casa tua».

La libertà oggi per «tutti» in Medioriente potrebbe dunque significare che anche gli Stati Uniti sono pronti a rischiare di far rientrare nel gioco democratico gruppi radicali che finora sono stati sempre e solo trattati come un pericolo. Come in fondo è successo in Iraq, [illegible] [illegible] potrebbe essere necessario fare altrove nel mondo. Dopo anni di uso della paura come base di ogni politica di [illegible], non [illegible] [illegible] il Segretario di Stato ha parlato anche del superamento della stessa: «In tutto [illegible] Medioriente la paura di scelte libere non può più giustifica[illegible] la negazione della libertà. E' tempo di abbandonare ogni scusa che si porta per evitare di affrontare la democrazia»

in breve

■ **USA, ANCORA BLOCCATA LA NOMINA DI BOLTON**
L'opposizione democratica ha di nuovo bloccato il Senato dal votare sulla conferma della nomina dell'ambasciatore John Bolton a rappresentante degli Usa all'Onu. Il no al voto di conferma è una sconfitta per il presidente Bush, che, poche ore prima, aveva chiesto con vigore un voto «sì o no», pro o contro, sull'ambasciatore da lui designato, difendendo la [illegible]idità della scelta. L'opposizione sostiene che si tratta di un personaggio dal passato e dall'indole tali da renderlo inidoneo a un simile ruolo. Bush, dal canto suo, non esclude di insediare lo stesso Bolton con una procedura provvisoria, che può essere adottata quando il Congresso non è riunito (il che avverrà in occasione del 4 luglio).

■ **CLINTON: CHIUDIAMO GUANTANAMO**
«Basta con le storie di persone che subiscono abusi. Guantanamo deve essere chiuso o ripulito»: lo ha detto l'ex presidente Usa Bill Clinton in un'intervista pubblicata oggi dal Financial Times. Secondo l'ex inquilino della Casa Bianca, la fama di torturare i prigionieri aumenta il rischio cui sono esposti gli stessi soldati Usa. Inoltre, le confessioni estor[illegible] con la violenza non servono.

■ **MORTO IL CARDINALE FILIPPINO JAIME SIN**
Il cardinale Jaime Sin è morto ieri nelle Filippine. Il prelato, che veniva considerato il più influente del suo Paese, non aveva partecipato al recente Conclave per ragioni di salute. Aveva rivestito un ruolo cruciale nel rovesciamento della dittatura di Ferdinando Marcos nel 1986. Sin, aveva 76 anni, era diabetico e soffriva di problemi nefrol[illegible]ici.

■ **BOSNIA, 240 CORPI IN FOSSA COMUNE**
Esperti bosniaci hanno annunciato di avere riesumato da una fossa comune a Uplje, nel Nord-Est del Paese, i cadaveri di 240 musulmani. Sono le vittime del [illegible] di Srebrenica, perpetrato nel 1995 dalle forze serbe di Bosnia. Si tratta della quarta fossa comune scoperta vicino al villaggio.

■ **DIMINUISCE IL NUMERO [illegible] NEL MONDO**
«Il coraggio di essere rifugiato» è stato il titolo della conferenza organizzata ieri dall'ufficio di Roma dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati. Il rapporto statistico annuale precisa che nel 2004 il numero complessivo dei rifugiati nel mondo è diminuito del 4 per cento, superando di poco i 9 milioni, la cifra più bassa da quasi 25 anni. Resta tuttavia alto il numero di sfollati ed apolidi

SPARATORIA TRA GANG IN BANLIEUE, LA VITTIMA STAVA LAVANDO L'AUTO DEL PADRE

Parigi: ucciso a 11 anni da un proiettile vagante

Domenico Quirico

PARIGI

Chissà quale scanseggiatura avrebbe inventato stavolta Jean Luc Godard: perché negli Anni Sessanta era venuto qui, nel «quartiere dei quattromila» a La Courneuve periferia Nord di Parigi, per girare «Due o tre cose che so di lei». Forse avrebbe cominciato c[illegible]piano sequenza. Quello del frenetico- come-sempre mini[illegible] degli interni Nicolas Sarkozy attorniato da infiniti poliziotti, funzionari, solite Eccellenze: accanto ad alcuni mazzi di fiori. In quel punto Sidi Ahmed, undici anni, la faccia svelta di chi fin da piccolo è abituato a lottare sulla strada, a farsi largo a spintoni nella vita, è caduto fulminato da un colpo [illegible] pistola. Verrebbe voglia di [illegible] [illegible] è il Bronx. No, è Parigi. Il bambino stava lavando la vecchia auto del padre, un meccanico; era il regalo per la festa del papà che qui si festeggia a giugno. C'è ancora, pudicamente nascoste dai fiori come se fosse una vergogna la macchia di sangue rimasta sull'asfalto. Ahmed ha preso in pieno petto una pallo[illegible]la ve[illegible] sparata durante una lite tra due bande rivali: una storia assurdamente banale di droga, di malavita di banlieue, di favori tribali. Chissà, i motivi purtroppo non mancano. Fa da sfondo e sovrasta un palazzo-incubo spettrale, lungo come tutta la strada, slabbrato da troppi anni senza manutenzione, macchiato da troppe [illegible] singole che ospita e [illegible] fatica nasconde. [illegible] chiama [illegible] Balzac, c'è qualcosa di grottesco nella scelta del nome: perché contiene migliaia di storie che al romanziere della commedia umana avrebbero offerto spunti innumerevoli. E' stato costruito negli Anni Sessanta per dare ricovero agli [illegible] di Algeria e a quelli che abitavano nei quartieri di Parigi da [illegible]. Ora è banlieue. Bisognerebbe abbattere tutto, si dice, buttare giù questo e gli altri [illegible] immani di [illegible] Courneuve, ricostruire; ma non ci sono i soldi [illegible] ci sono trecento famiglie da ricollocare. [illegible] si sa dove.

La vittima viveva [illegible] quinto piano, il padre Belkacem [illegible] affacciato alla finestra quando ha sentito sparare e ha visto il figlio morire. Adesso racconta ai vicini che hanno iniziato la lunga veglia, che vanno [illegible] vengono sul pianerottolo sporco, ingombro di masserizie abbandonate. Qualcuno raccoglie fondi per aiutare la famiglia a pagare il funerale. C'è anche il sindaco [illegible] banlieue, comunista, [illegible] Poux; ripete a tutti come una preghiera che la colpa «è del governo»: «La polizia non può fare il suo lavoro, non ne ha i mezzi, qui le famose misure-Sarkozy per l'ordine pubblico [illegible] le ha viste nessuno. Anzi, gli agenti di quartiere sono stati ridotti. Hanno organizzato per oggi una manifestazione in strada, rituale. Saranno colpisce che nessuno sembri sotto choc per la tragedia, come [illegible] fosse andato a sbattere contro qualcosa che conosce bene, che impasta la vita di tutti i giorni.

Ouiza Hamour è [illegible] rassegnato panettiere del quartiere: «Storie come questa ce ne sono mille qui. Questa è la giungla, ti alzi il mattino non sai se la sera torni a casa». Un gruppo di donne gli fa eco: «E' già successo due [illegible] quattro anni fa, le armi circolano, basta affacciarsi alla finestra e vedi giovanotti che se le scambiano, che le esibiscono, che si minacciano. Ma è così dappertutto, a Sarcelles, a Barbès, è la banlieue». Scopri che il ragazzo che la polizia braccа come sospetto omicida, venti anni, abita al piano di sotto. Il fratello è immobile su una sedia a rotelle. Tetraplegico per una pallottola partita accidentalmente mentre maneggiava la pistola.

Accanto al ministro c'è una folla silenziosa, duecento persone forse [illegible] calma, un po' apatica. Una donna si fa avanti, magrebina, [illegible] rivolge [illegible] «Sarko»: «Siamo francesi anche noi, vogliamo che i nostri figli vivano come francesi, vogliano che tutto questo finisca». [illegible] non c'è rabbia [illegible] voce, una punta di rassegnazione come se ripetesse cose che ha già detto invano ad altri. Il ministro suda fulmina ammonisce catechizza: [illegible] venuto per questo. Promitto che metterò [illegible] gli uomini necessari, ripulirò il quartiere dei quattromila. Tra poche ore inizierà una operazione a tappeto, batteremo strada per strada per cercare armi, droga, tutti i trafficì. I teppisti devono sparire». Dalla radio, dalle finestre spalancate alla calura arrivano sempre più forti le nenie della preghiera musulmana per i morti. A poco a poco soffocano anche le parole del ministro; che se ne va gesticolando, promettendo, cercando invano mani da stringere.

Il ministro dell'Interno francese Nicolas Sarkozy

[illegible] VERSO LA CURA DELLA STERILITÀ

Staminali: spermatozoi e ovociti saranno prodotti in laboratorio

■ La carenza cronica di donatori di sperma e ovuli potrebbe presto diventare un ricordo lontano. Spermatozoi ■ ovociti fra una decina di anni potranno essere prodotti artificialmente in laboratorio attraverso la coltura ■ cellule staminali di embrioni umani ed [illegible] poi impiantati negli [illegible]i riproduttivi di coppie sterili. È quanto sostiene [illegible] gruppo ■ scienziati dell'università di Sheffield, il quale ha presentato a Copenaghen uno studio che potrebbe aprire una nuova frontiera nel campo della fecondazione assistita. L'equipe ■ studiosi, guidata da Behrouz Aflatoonian ■ Harry Moore, ha studiato sei sequenze di cellule staminali ricavate da embrioni un[illegible] ■ primi stadi, donati da coppie che si [illegible] sottoponendo a procedure di fecondazione in vitro.

Tra 10 anni produzione in laboratorio

L'ATTRICE ■ L'EX [illegible] SONO ■ CAUSA [illegible] L'AFFIDAMENTO [illegible]

Sharon Stone: il figlio ■ 4 anni l'aspetta in macchina ■ lei fa le ore piccole [illegible] uno sconosciuto

■ Di certo [illegible] è a corto di bambinaie. Eppure Sharon Stone, [illegible] diversi mesi a Londra per le riprese di «Basic Instinct 2», ha lasciato il figlio di 4 anni in auto con lo chauffeur per due ore per andare a cena [illegible] uno sconosciuto in [illegible] noto ristorante della capitale. Secondo quanto riportato [illegible] tabloid britannico Daily Mail, che pubblica la foto del bimbo appisolato nell'auto, ma [illegible] il volto oscurato, l'episodio è avvenuto lo scorso sabato a Covent Garden. L'attrice quarantasettenne, il cui alloggio londinese ■ poco distante dal quartiere, anziché accompagnare il piccolo Roan a casa, lo ha fatto dormire sul [illegible] posteriore dell'automobile che l'aspettava fuori dal ristorante The Ivy, dove è arrivata [illegible] un misterioso accompagnatore alle 22,40. L'attrice ha lasciato verso l'una del mattino il locale, il bambino è al centro di una battaglia giudiziaria tra lei e l'ex marito per l'affidamento.

Sharon Stone

SONO OLTRE 481 MILA I CANDIDATI. GIOVEDI' LA SECONDA PROVA SCRITTA, LUNEDI' PROSSIMO LA TERZA

Maturità, una vigilia di ansia e di «toto-tema»

Domani il via con italiano: Svevo, tsunami e il Papa le tracce più gettonate

Raffaello Masci
ROMA

Hai paura dell'esame di maturità? Ha chiesto in un sondaggio il sito www.skuola.net. ai ragazzi che domani inizieranno la fatidica prova? La risposta è scontata: «sì» 51%, «abbastanza» 24%, [illegible] c'è anche un impavido drappello (8%) che ha risposto «per niente affatto».

E poi il sondaggio si dilunga, e si scopre così che è la terza prova [illegible] delle risposte) a spaventare di più, quella che si terrà lunedì prossimo ■ che [illegible] diversa da commissione a commissione. Un'incognita. Un buco nero. Vai a capire!

A onor di cronaca diciamo anche che esiste tutta una consolidata sapienza furbesca per affrontare questa paura, tant'è - si apprende sempre dal medesimo sondaggio - che il 65% è certo di poter contare su un «aiutino» del professore (nientemeno). ■ 39% ha organizzato tutto [illegible] marchingegno spionesco ■ foglietti[illegible]. ■ sms (proibitissimi!), il 24% [illegible] che copierà, cadesse il mondo, e così via. Il mostro - insomma - anche quest'anno sarà addomesticato.

Il rito, peraltro, ha ormai una sua liturgia scontata e la riforma dell'esame introdotta dal ministro Moratti (con una commissione esaminatrice composta solo da membri interni più un presidente «di garanzia») ha ulteriorm[illegible] stemperato la durezza della prova.

Comunque, per 481 mila studenti la prossima notte sarà quella più [illegible] di ansia. Domani mattina sosterranno la prima pro[illegible] scritta, quella di italiano. Ovviamente è iniziato anche il tam tam inutile ma immancabile sulle possibili tracce. Il sito Studenti.com, che consente di scaricare riassunti ■ tabelle schematiche per agevolare ■ ripasso fino ■ giorno prima, ci dice che dall'inizio ■ giugno vengono prelevati circa [illegible] di questi appunti [illegible] giorno, e che le voci più cliccate riguardano i Promessi Sposi, Dante, Cicerone, Boccaccio e Pirandello. Tutte ip[illegible] ovvie. Altri sondaggi - come quello di www.latine.net - danno Svevo in pole position, uno scrittore che dovrebbe uscire [illegible] anni, ■ spiegano, e quindi la legge della probabilità

[illegible]

I testi delle prime due prove vengono decisi ■ febbraio
Caccia ai siti internet che offrono anticipazioni
La percentuale dei promossi oscilla intorno al 95 per cento e sul voto finale influisce il credito

questa volta dovrebbe premiarlo.

Per il tema di attualità si parla sempre di più dello Tsunami e del papa Giovanni Paolo II. Ma gli studenti, ignari, non [illegible]o che le «tracce» e le seconde prove vengono decise all'inizio di febbraio e allora il compianto pontefice era ancora felicemente [illegible] vita.

Giovedì ci sarà poi la seconda prova, specifica per [illegible] indirizzo di studi. E lì [illegible] il grande duello: [illegible] una parte il ministero con le [illegible] burocrazie e le sue procedure, e dall'altra i ragazzi ipertecnologici con i loro palmari, cellulari ■ prodezze elettroniche varie. Il primo proibisce qualunque tecnologia del genere e le diff[illegible] di notizie sulla natura delle prove d'esame prima della loro dettatura in aula (ore 8,30), i secondi sanno già tutto almeno un'ora prima. Sì, certo, c'è la polizia postale tra i due: molti siti sono stati oscurati negli anni scorsi e i furbastri sono stati ingabbiati con la stessa rete web alla quale si [illegible] affidati. Ma il tentativo va fatto comunque. E così Allsanza studentesca (gruppo vicino all'Udeur [illegible] pilotata dall'iperattivo Simona Palmi) promette che alle 8,31 [illegible] giovedì metterà in rete la versione di latino. Solo domani rivelerà su quale sito, per evitare [illegible] oscuramento repentino.

Lunedì, infine, ci sarà la tanto temuta terza prova, quella diversa da classe a classe e costituita, [illegible] genere, [illegible] un test o da un questionario a risposte multiple, a carattere interdisciplinare.

Una statistica resa nota dall'Invalsi (l'Istituto che si occupa ■ valutazione per conto del ministero e che sta studiando la nuova formula di esame) conferma paure e sotterfugi da parte dei candidati sono del tutto [illegible]: n[illegible] solo perché la percentuale dei promossi oscilla sempre intorno [illegible] per cento, ma anche perché sul voto finale influisce moltissimo il credito con ■ quale ci si presenta. Ogni studente, infatti, riceve fino a 20 punti in base al profitto degli ultimi tre anni di scuola: con 5 punti si ■ quasi certamente promossi, con 8 lo si è «matematicamente», se se no han[illegible] più di dieci, tutto diventa una passeggiata. Conclusione: se [illegible] siete proprio asini, ragazzi, andate pure tranquilli.

BANCHE DATI ON [illegible] OFFRONO E PROMETTONO INDICAZIONI SUI TEMI, VERSIONI, PROBLEMI PRONTI DA COPIARE

Notti insonni per cercare la scorciatoia della Rete

Nei forum la questua per sapere come sarà la prova di matematica Sito propone le domande più frequenti dei presidenti di commissione

Gianluca Nicoletti

ANCHE quest' [illegible] ci prepariamo alla cybermaturità. Gli esami sono alle porte, mentre i bravi studenti studiano ■ secchionano con lena, Franti si prepara per il massimo risultato [illegible] il minimo sforzo. E' già qualche anno che [illegible] questo periodo si accende, tra realtà e favolistica, la caccia alle scorciatoie tecnologiche e telematiche per chi non si sente abba[illegible] sicuro delle proprie risorse. Chissà perché la paura ■ l'insicurezza nell'affrontare la disciplina scolastiche, corrisponde spesso a un' illimitata presunzione ■ poter aggirare ■ scardinare ogni regola con ardite ricerche [illegible] Internet. Il fine è sapere prima del tempo, scopiazzare a mani basse e connettere ■ propria lacunosa memoria organica [illegible] banche dati esterne che promettono, facendosi anche pagare, gigabites ■ versioni, temi, problemi ed equazioni già pronte da ricopiare sulla carta formato protocollo [illegible] il bollo della scuola. Già Presidi e Presidenti di Commissione sono stati messi in guardia [illegible] Ministero, ci sarà anche quest' anno la bonifica [illegible] supporti informatici [illegible] palmari e pc portatili con collegamento wireless. ■ comprensibile rigore neoluddista farà [illegible] gli studenti alla fase arcaica delle versioni scritte sui polsini della camicia? Alle cartucciere ■ rotolini nascoste nelle mutande? Comunque vada è iniziata la cerca [illegible]a parte dei più ingenui. Buttano l' amo nella rete dopo aver messo in qualche [illegible] di ricerca le chiavi «maturità», «esami», «tracce». Nel forum www.studenti.com qualcuno ha già cominciato la questua: «Aiuto chi [illegible] [illegible] potrebbe uscire giovedì alla prova di matematica rispondai» scrive scoutina87 studentessa di un liceo scientifico. Assieme a lei Alex [illegible] subdolo di impietosire potrebbe aiutarlo: «Chi se qualcosa!!!! Chi è [illegible] lavora nel Ministero abbia un po' di pietà».

Naturalmente da giorni stanno tutti alla ricerca di possibili indizi che p[illegible] anticipare le tracce [illegible] prove scritto. In queste ultime ore in rete si sta aggregando una [illegible] ■ ipotesi che riassume Giuly: «Ciao ragazzi, siamo tutti disperati per queste tracce. Da vari sondaggi su più siti le tracce ke coincidono ■ ke sono uscite, poco prima ke oscurassero i siti, riguardano il Papa, lo Tsunami, la Resistenza ■ le Foibe. Per analisi del testo Svevo con La coscianza ■ Zeno. Ora andate a studiare oppure ■ [illegible] su Google i temi che vi servono! In bocca al lupo a tutti!!!». La fonte di queste indiscrezioni si è perduta nei meandri del web ■ comunque già [illegible] qualcuno di questi temi ■ possibile eccepire: «Se le tracce le fanno a febbraio come può essere ■ Papa una delle tracce più quotate - cerca di razionalizzare Alessandra - vi siete scordati che è morto il ■ Aprile??? ■ allora?».

In un altro forum di studenti, consapevole che si troverà solo e senza telefonino, Roby chiede teneramente: «Ragazzi ditemi come faccio a copiare durante l'esame io non sono espertissimo si accettano tutti i consigli». A stretto giro gli risponde Anna: «... nella seconda prove è meglio passarsi la brutta..non fare bigini perché se te li agamano ti annullano l'esame... E poi conviene parlare,...così non hanno prove capisci??».

La rete amica suggerisce anche di come abbassare un po' di ansia per la prova orale. Per chi fosse alla ricerca di miracoli sembrerà utilissimo il database spia sui professori su www.studenti.it.

Il «Cercaprof» se funziona (ma con la privacy come la mettono?), è sicuramente un' utility straordinaria per [illegible] base statistica sulle domande più frequenti che un docente è solito fare. Il servizio promette meraviglie: «Centinaia di nuovi professori schedati. Il tuo Presidente di commissione è fra loro? Scopri quali domande ti farà!!!».

Il data base in effetti sembra esserci davvero, si chiede ■ immettere nome ■ cognome e città per ottenere risposta a domande del genere: «Vi chiedete cosa [illegible] il Presidente esterno della tua commissione? Quali sono ■ domande che fa di solito? Le sue fissazioni? [illegible] sue manie? Quali sono le [illegible] da non dire assolutamente durante l'esame?». A fornire questi dati [illegible] stati gli studenti stessi con anonima delazione, o chiunque altro che, sulla base della propria esperienza, abbia avuto voglia di immettere i questi dati nella [illegible]gina «Scheda il tuo prof !». Un questionario già pronto da riempire e mandare [illegible] line [illegible] un click.

I titolari del sito comunque mettono le mani avanti riguardo al rischioso giochetto: «Questa banca dati non è concepita per offendere [illegible]un prof ma solo per permettere agli studenti di comunicare tra di loro, pertanto i dati inseriti non [illegible] visualizzati subito». Promettono che cancelleranno eventuali insulti ■ offese, ma per il resto... ■ bocca al lupo a chi ne terrà conto per una sicura promozione.

Conto alla rovescia per gli esami di maturità. [illegible] appuntamento che coinvolge 481.843 ragazzi

[illegible] DIETA IDEALE

Pasta, riso, orzo, pane e frutta fresca. Sono questi, secondo ■ Coldiretti, gli alleati del buon maturando. Luca Piretta, medico nutrizionista del Policlinico Umberto I di Roma, suggerisce un'abbondante colazione e pasti equilibrati. Via libera a semi oleosi, legumi, uova bollite, car[illegible] pesce e formaggi freschi. Tra le verdure, lattuga, radicchio rosso, cipolla e aglio, mentre per dormire bene la notte prima degli esami sarà opportuno bandire caffè, cioccolata, superalcolici, patatine. Consentito il dolcetto [illegible] incoraggiamento e un bicchiere di latte caldo per diminuire l'acidità gastrica. Un menu a base di riso è suggerito [illegible] sito www.risoitaliano.org [illegible] medico nutrizionista Mariangela Rondanelli. «E'più digeribile della pasta - spiega - e fornisce la stessa energia».

ROMA: IL GIOVANE HA RACCONTATO DI ESSERE CADUTO DOPO UN MALORE. LA DIREZIONE DEL LICEO: AVEVAMO AVVERTITO I GENITORI DEI BRUTTI VOTI

Bocciato, un ragazzo di diciassette anni si getta dal balcone

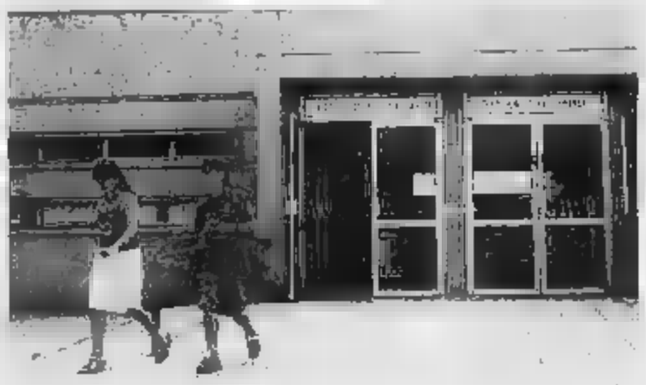
Ai suoi aveva detto di essere certo di essere promosso e con loro aveva festeggiato. E' grave, ma non in pericolo di vita

ROMA

«Bocciato». Un verdetto che deve essere stato di un peso insopportabile per uno studente romano che, tornando a casa, avrebbe tentato il suicidio lanciandosi dal balcone [illegible] casa. Un volo dal terzo piano: il giovane è grave ma non in pericolo di vita, e in giornata ha parlato con i genitori. A loro ha raccontato che quel salto, fino al marciapiede, è stato un incidente: avrebbe avuto un malore e perso l'equilibrio.

Una vicenda che ha lo stesso filo conduttore di un'altra storia: a Palermo [illegible] polizia ha ritrovato una studentessa che aveva fatto perdere le proprie tracce dopo aver saputo di [illegible] [illegible] bocciate.

Non è chiara la dinamica dell'incidente di Roma. Due sere fa, il ragazzo, che frequenta il liceo scientifico Edoardo Amaldi di via Domenico Paresacchi, a Tor Bella Monaca, era andato [illegible] pizzeria [illegible] la famiglia ■ gli amici, per festeggiare l'attesa promozione. Ma ieri mattina, dopo essere andato a vedere i risultati, ha letto sui tabelloni che era [illegible] bocciato. Allora è tornato a casa, ha parlato con il padre, poi è andato in bagno. Pochi minuti dopo è precipitato dal balcone, al terzo piano [illegible] palazzina in via di Torre Gaia dove Francesco abita con i genitori.


L'ingresso del Liceo Amaldi a Roma

«Mio figlio si è portato dietro il peso della bocciatura. [illegible] non ho ricevuto nessuna comunicazione dalla scuola che ci avvisava», ha sussurrato disperata la mamma del giovane. Le fa eco il merito che vuole credere [illegible] parole [illegible] figlio.

«Lui dice di aver perso l'equilibrio, ■ convinto di questo», dice il papà. «Ieri sera - ha spiegato l'uomo - siamo usciti con tutta la famiglia per festeggiare la [illegible] promozione. [illegible] figlio si [illegible] detto di aver telefonato a un [illegible] che gli aveva riferito della [illegible] promozione. Sare[illegible] poi dovuti uscire insieme per accompagnarlo a vedere i quadri». Lo studente [illegible] telefonato anche ai nonni dicendo [illegible] [illegible] promosso. Mi sembra che in realtà lui sapesse già dal 18 giugno, il giorno in cui sono stati esposti i quadri a scuola, di non essere riuscito a passare l'anno.

I genitori del ragazzo ripetono [illegible] [illegible] stati ■ conoscenza delle difficoltà del figlio ma che nell'ultimo periodo lui stesso diceva ■ aver avuto voti positivi. «Lo abbia[illegible] seguito tutto l'anno, [illegible] vorrei parlare [illegible] gli insegnanti - ha spiegato il papà - e cercare di capire bene come sono andate le [illegible]. Sinuramente aveva qualche problema [illegible] non ■ aspettavamo questo. Nel corso dell'anno abbiamo parlato con i docenti anche se a volte, visto che sia io che mia moglie lavoriamo, è complicato andare a parlare con i professori».

E una profonda angoscia ■ incredulità si è insinuata tra i professori del liceo scientifico. La direzione didattica della scuola, dicono, come di prassi aveva inviato ai genitori del liceale la lettera per comunicare la notizia della bocciatura: la missiva è [illegible] inviata e protocollata [illegible] scuola lo scorso 15 giugno. Ma quella lettera a casa, dicono i genitori del ragazzo, non è mai arrivata.

Stress, abbandono e ansia per il risultato, sono le cause indicate da tutti gli esperti [illegible] settore per spiegare queste disgrazie. Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'età evolutiva, dice ch[illegible] «oggi purtroppo esiste lo stereotipo del ragazzo che se non riesce bene nel rendimento scolastico, non possiede ideali. E' [illegible] sbaglio enorme, le [illegible] non stanno così. [illegible] ■ questi ragazzi, infatti, sono ragazzi estremamente sensibili, che hanno valori di cui gli [illegible] non sono a [illegible] e perciò non [illegible] capiscono neppure i problemi».

Secondo ■ psicologa Maria Rita Parsi, «è necessario che genitori e insegnanti sostengano i ragazzi e lavorino perché il voto non diventi uno shock che li aggredisce, ma che sia l'espressione di un giudizio già discusso. La consapevolezza del perché si giunga a un voto piuttosto che a un altro, andrebbe coltivata nel corso dell'anno con l'aiuto dei docenti». E spiega il sociologo Franco Ferrarotti: «Gli alunni oggi si sentono abbandonati, e bocciati non solo a scuola, ma nella vita».

[for.gu.]

Climatizzatore
CELO!

Autoradio con cd
CELO!

Cerchi in lega da 15"
CELO!

Vernice metallizzata
CELO!

Motori Euro 4
CELO!

Chiusura centralizzata con telecomando
CELO!

ABS con EBD
CELO!

Volante sportivo a tre razze
CELO!

Servosterzo elettrico Dualdrive
CELO!

Nuovi interni e nuovi esterni
in effetto "to-touch"
CELO!

Teletrasporto
giroscopico evoluto
MANCA!

Fiat Punto Cult, benzina e diesel Multijet.
Incredibilmente ricca.
Oggi può essere tua con meno di 6 euro al giorno,
con anticipo zero e zero maxirata finale.

FIAT

Fiat Punto Cult 1.2 benzina 3p. Prezzo promozionato 10.980 euro. Anticipo zero, durata finanziamento 72 mesi, 72 rate da 175 euro comprensive della copertura Prestito Protetto. TAN 2,90%, TAEG 3,60%. Spese di gestione pratica 300 euro + bolli. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/06/05. Consumi da 4,4 a 8,3 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197g/km. **www.fiat.it**

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere [redacted] laterche [redacted] richiamo in [redacted] maiuscolo (oltre [redacted] iniziale) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escluse la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino», l'importo del noto cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un importo di Euro 3,15 per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli [redacted] possono essere ordinati presso [redacted] le Sedi e Dipendenze di tutte queste [redacted]he esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A. PRESTIT immediati a tutti fino a € 5.000,00 Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata Tel 011.561.7521 (UIC 4393)

€ 5.000,00 firme singole velocemente, anche protestati. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - [redacted] - coll. mutui Chiamateci 011.301.7648 (UIC 7434)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

[redacted] cerca terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Pagg contanti. Business Services 02.295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

[redacted] 011.642.758 cede abbigliamento Albo posizione centrale 50 mq completamente [redacted] nuovo anticipo € 30.000,00 Rif [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede agenzia viaggi corso Unione Sovietica ottimo portafoglio clienti anticipo € 20.000,00 Rif [redacted]

ACTIVA 011.642.758 [redacted] albergo ristorante immerso nel verde vicinanze Moncalieri 1400 mq 26 camere.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] azienda costruzioni meccaniche [redacted] Val Susa 400 mq più cortile anticipo € 190.000,00

[redacted] 011.642.758 cede bar gelateria con produzione Bagnolo Piemonte 67 mq dehor appartamento anticipo € 70.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede bar tavola calda A+B centro commerciale direzione Orbassano incasso € 600,00 giornaliero.

ACTIVA 011.642.758 cede bar zona Mazzarino incasso giornaliero € 500,00 & vetrine angolare [redacted] 4273

ACTIVA 011.642.758 cede centro estetico solarium zona tribunale nuovo 90 mq fortemente incrementabile. Rif. 5062.

ACTIVA 011.642.758 cede prodotti biologici Torino centro 65 mq locale bello anticipo € 30.000,00. Rif. 5027.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione pasticceria con rivendita Torino zona centrale 220 mq avviato Rif. 5036

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] club possibilità immobile vicinanze Saint Vincent 450 mq con alloggio.

ACTIVA 011.642.758 cede tendaggi interni esterni complementi cintura sud marche di qualità incasso annuo € 300.000,00.

ALBERGO Sanremo, avvenentissimo, 10 camere in villa d'epoca con giardino secolare. Mediacomm 011.433.3131 - 336.726.6323.

A 20 minuti da Torino in panoramica posizione cediamo
DISCOTECA RISTORA[redacted]
(con possibilità albergo 8 camere)
mq [redacted] ampliabili mq 230
parking mq 4.000
ottimo volume incrementabile.
Baldini 011.596.771.

BAR quadrilatero romano incasso € 1.200,00 media giornaliera, ambiente giovanile, ottime strutture vendiamo immediatamente 333 896.7715 - 011.385.4910

[redacted]zerno con avviamento storico
ARTICOLI PER UFFICIO FORMULARI E [redacted]
volume di sicuro interesse con adeguato utile dimostrabile
cedo con assistenza
[redacted] 011.596.771.

[redacted] su corso, centro benessere, 5 box, palestra, clientela selezionata, volume affari adeguato. Tel. 011.318.6145

OGGETTISTICA ed artigianato particolare negozio [redacted] utile dimostrabile di € 25.000,00 annui in zona Crocetta cede ad € 40.000,00. Baldini 011.596.771

ROSTICCERIA e ristorazione in [redacted] Centro Commerciale Auchan. Marchio franchising livello nazionale. Ottima opportunità. [redacted] disponibilità territorio nazionale. [redacted] 031.300.127

STELLA 011.447.6280 albergo con 7 stanze, ristorante 50 posti, vicinanze Nichelino, vecchia gestione, causa malattia.

STELLA 011.447.6280 autolavaggio con officina meccanica, distributore benzina favolosa posizione, vecchia gestione, adatto 3 persone

TABACCHERIA lotto San Donato ottima posizione tabacchi € 14.000,00 lotto € 11.000,00 cede anticipando € 300.000,00 Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Superenalotto edicola Chierese utile netto € 95.000,00 cede anticipando € 280.000,00 Frana 011 [redacted] - www.studiofrana.it

TABACCHERIA [redacted] Superenalotto [redacted] la Chivassese multivetrine [redacted] cede anticipando € 160.000,00 Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Superenalotto Vanchiglia ampio retro tabacchi più lotto € 1.500,00 cede anticipando € [redacted].000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

PROXIMA SERVICE ricerca responsabile commerciale per la vendita di HotelCube. Ambosessi. [redacted] di lavoro Torino. Titolo preferenziale sarà la con[redacted] del prodotto. Garantita massima riservatezza. Inviare curriculum [redacted] 011.4379961 o chiamare 011.4731748 Signora Benuti

LAVORI VARI E PART TIME

EURO K - via Caprilli 10 Pinerolo, azienda commerciale, seleziona ambosessi da formare e inserire proprio organico: [redacted] fissi: € 1.500,00 mensili. ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento a norma di legge. Per prenotare colloquio 0121.371.360 o inviare curriculum fax 0121.76.671.

VORWERK elettrodomestici seleziona personale. Offresi formazione gratuita guadagno medio annuo [redacted] 20.000,00 e lavoro a [redacted] indeterminato. Per colloquio presentarsi oggi dalle ore [redacted] - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 158 Torino - 1° piano

AGENTI E [redacted]

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre formazione. € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel.
NUMERO VERDE 800.123.884
011.227.121 - 011.227.1205 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 15 - Torino.

CMC COMPANY SRL Lorenzè - via Provinciale 4 - 0125.561.100 specializzata nel settore antinfortunistico, detergenza, [redacted] cerca venditori/trici max 35enne, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere provincie di Cn - At - Al. Si offre, concorso spese € 1.200,00, provvigioni, incentivi, premi. Zone esclusive, [redacted] gratuito.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica, 385 - Torino ricerca 15 consulenti, 8 operatori commerciali, 6 addetti risorse umane, 2 assistenti commerciali [redacted] tel 011.310.0903.

[redacted] I & CAVO[redacted]

[redacted] Alberghiera Le Midi cerca giovani da formare come baristi camerieri cuochi pizzaioli pasticceri per inserimento lavoro completo invernale. Per informazioni tel. 011.480.343 - via Industria, 16 - Torino

SELEZIONIAMO [redacted] da formare sulle tecniche di massaggio occidentale [redacted] e linfodrenanti per inserirli presso beauty farm aziende termali navi da crociera club vacanze palestre società sportive. Per informazioni Education - via Industria, 16 - Torino - 011 480.343.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

TURCHIA chimico diplomato, quarantenne, esperienza produzione tessile e vendita prodotti chimici. esamina proposte per trasferimento con sede lavoro Istanbul. Tel. 335.725.5910

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTÀ

[redacted] **GEDIM** 011.562.7565 corso Siracusa/piazza Pitagora, 8° piano, panoramico, soggiorno con cucinino, 3 camere, bagno, balcone, terrazzino

A. SERIM 011.562.9801 frazioniamo stabile in via Vernea, 29, alloggi di 1 - 2 - 3 - 4 vani servizi, liberi ed occupati, termo centrale.

A. SERIM 011.562.9801 San Donato via Pinelli libero aprile 2006 ottimo stato 2 camere cucina bagno balconi termo centrale € 115.000,00

A. SERIM 011.562.9801 Santa Rita via [redacted] Aeas libero angolare [redacted] alto, ingresso saloncino camera cucina bagno termo ascensore

A. [redacted] 011.562.9801 [redacted] Garibaldi pressi piazza Arbarello ristrutturato living su soggiorno con camino cucinino camera bagno. Finiture di pregio. Soffitti a cassettoni.

[redacted] **SERIM** 011.562.9801 via Servais quasi corso Tassoni (mq 230 circa) piano 1° salone di mq 60 circa 3 camere [redacted] doppi servizi terrazzo angolare box.

(continua)

CAPANNONI

RIVOLI
fronte tangenziale capannone di mq. 2.100 + palazzina uffici, completamente ristrutturato. Libero subito.
VENDESI

TORINO
area totale di mq. 18.500, capannone di mq. 10.000 + palazzina uffici/servizi. Ottima posizione fronte strada di forte passaggio. Libero subito.
VENDE[redacted]

VENARIA
zona Stadio capannone di mq. 5.400 + elegante palazzina uffici [redacted] mq. 3.800. Ampi piazzali, con porte di ribalta. Libero subito.
VENDESI

SETTIMO TORINESE
zona centro commerciale Panorama, capannone indipendente mq. 7.000, con ampio piazzale. Recente costruzione. Libero subito.
VENDESI

TORINO
zona Barca capannone [redacted] mq. 7.200 con uffici. Indipendente recintato, in cemento armato. Libero subito. Euro 354,00 al mq.
VENDESI

GRUGLIASCO
capannone di nuova costruzione in pronta consegna, + palazzina uffici. Ottima posizione fronte strada [redacted] passaggio. Volendo divisibile in due lotti. Libero subito.
VENDESI

TORINO
[redacted] Barca capannone di mq. 2.800 + mq. 500 di uffici. Piazzale mq. 4.000 indipendente. Comodissimo ingresso tangenziale. Libero subito.
AFFITTASI

SAN MAURO
Autoporto Pescarito, capannone di mq. 2.600 + palazzina uffici. Indipendente da 4 lati con ampi piazzali, impianti a norme. Per aziende [redacted] logistica.
AFFITTASI

[redacted] TORINESE
capannone di mq. 1500/3000 + uffici. Recentissima costruzione indipendente con impianti [redacted] norme. Comodissimo ingresso tangenziale. Libero.
VENDESI

LEINÌ
capannone di mq. 2.500 uffici mq. 250 indipendente recintato. Divisibile in due lotti.
VENDESI
AFFITTASI

CASELLE TORINESE
F.ne Mappano capannone di mq. 1150 + palazzina uffici/abitazione. Ottime condizioni, impianti a norme. Libero subito. A 1,5 km da C.so Vercelli.
VENDESI

LEINÌ
capannoni [redacted] costruzione di mq. 326. Con cortile privato. Comodissimi ingresso tangenziale.
VENDESI

IMMOBILIARE LA GINEVRA
[redacted] 011.447.56.51 Fax 011.447.56.53
www.immobiliarelaginevra.it - info@immobiliarelaginevra.it

TRIBUNALI VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet - Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

[redacted] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 748/99, il notaio delegato Paolo Demaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12 luglio 2005, alle ore 16,30, presso il suo studio di Torino in corso Regina Margherita 191, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Rivoli, frazione Tetti Neirotti, viale ai Caduti 14, porzione di fabbricato (villetta a schiera) elevato a due piani fuori terra, oltre piano interrato e piano sottotetto, con area a verde di pertinenza su due lati, composto di: al piano interrato locale cantina ed autorimessa; al piano terreno soggiorno, cucina e servizio; al piano primo due camere e servizio; al piano [redacted] locale con servizio.
Prezzo base: Euro 190.000,00; Aumenti minimi: Euro 3.000,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio di Venaria Reale del notaio delegato, [redacted] le ore [redacted] del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Paolo Demaria, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Venaria Reale, viale Buridani 22, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO **Paolo Demaria**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende [redacted] ne[redacted] immobiliare n. 1203/93, il notaio delegato [redacted] Demaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12 luglio 2005, alle ore 15,30, presso il suo studio di Torino in Corso Regina Margherita n. 191, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Torino, via Clementi 13, al piano terreno negozio adibito, al momento della redazione della c.t.u. in atti, a birreria-pub, con retro e cucina; al piano interrato due cantine contigue.
Prezzo base: Euro 62.000,00; Aumenti minimi: Euro 3.000,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare [redacted] depositare presso lo studio di Venaria Reale del notaio delegato, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Paolo Demaria, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
[redacted] atti relativi alla vendita sono consultabili presso [redacted] studio del sottoscritto [redacted] in Venaria Reale, Viale Buridani n. 22, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

[redacted] **Paolo Demaria**

TRIBUNALE [redacted] DI [redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 748/02, il notaio delegato Giulia Ardissone ha disposto la vendita con incanto [redacted] il giorno 11 luglio 2005, alle ore 9.30, presso la "Erre Esse", in Torino Via Piazzi 15, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Torino, via Rubino 77/9, nel complesso immobiliare do[redacted] "Centro Residenziale Europa", al piano nono alloggio composto di ingresso, corridoio, doppi servizi, cucina, due camere e sala con ulteriore camera adiacente comunicante; al piano interrato locale cantina.
Prezzo base: Euro 160.000,00; Aumenti minimi: Euro 3.000,00.
Depositi per cauzione o spese: chiunque intenda [redacted]partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio nel notaio delegato, entro [redacted] ore 12 del venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Giulia Ardissone, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle [redacted] di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare [redacted] istituto mutuante, ai sensi dello stesso art 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se [redacted] provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo [redacted] del sottoscritto notaio in Torino, corso Francia 100, nei giorni di lunedì e gi[redacted] dalle ore 15 alle ore 17.

NOTAIO **Giulia Ardissone**

[redacted] ORDINARIO [redacted]

Ufficio
Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella proce[redacted] esecutiva n. 1154/04 è stata presentata [redacted] istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione [redacted] parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli i[redacted]essati, l'udienza del 7 luglio [redacted]. 12,30 davanti al G.E. dott.ssa Silvestri.
Descrizione dei beni:
Comune di Collegno Via Rodolfo Morani n. 14/B N.C.E.U. fg. 7 n. 190 sub. 29 ctg. A3.
Quota di proprietà di 2/3.
Torino, li 21/4/2005
IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI [redacted]

Ufficio
Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1246/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 7 luglio 2005 h. 12,30 davanti [redacted] G.E. dott.ssa Silvestri
Descrizione dei beni:
Comune di Torino Gerdil Sigismondo n. 5 [redacted].C.E.U. fg. 208 n. 48 sub 33 ctg. A5.
Torino, li 21/4/2005
IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

[redacted] ORDINARIO [redacted] TORINO

Sezione
Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala [redacted] piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia[redacted] sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [redacted]1/04 è stata presentata [redacted]za di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 15 luglio 2005 alle ore 11 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti
Descrizione [redacted]:
Comune di Torino Via Aosta n. 15 N.C.E.U. quota di 1/2 foglio 171 particella n. [redacted] subalterno 19 categoria A3
Torino, li 31/3/2005
IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita immobili senza incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 6597 curatore dott. E. Milano, il giudice delegato dott.ssa M. Prevete ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 15/7/2005 alle ore 11,15 dei seguenti [redacted].
Nel comune di Villasalto (CA) Via [illegible] 28, quota proprietà di edificio unifamiliare composto di un piano seminterrato e di due piani di abitazione.
Prezzo base d'asta Euro 30.000,00
Depositi per cauzione e spese: 25% [redacted] base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 12/7/2005 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.
IL CANCELLIERE [illegible]

TRIBUNALE [redacted] DI [redacted]

Ufficio Fallimenti

Vendita di azienda con offerte in busta chi[redacted]

Si rende noto che [redacted] fallimento [redacted] 04/05 - O.S.A.M. srl curatore: avv. Annamaria Marcone il giudice delegato [redacted] Antonio Rapelli ha disposto la vendita dell'azienda con offerte in busta chiusa per il giorno 8 luglio 2005 alle ore 9.30.
Condizioni:
Presentazion[redacted] delle offerte in busta chiusa presso la cancelleria falli[redacted] del Tribunale di Torino entro le ore 13 del giorno 7 luglio 2005;
Offerte non inferiori al prezzo base fissato in E[redacted] 175.000,00
Cauzione e spese: 25% del prezzo base da depositarsi unitamente all'offerta nella Cancelleria Fallimentare, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Fallimento O.S.A.M. srl"
L'apertura delle buste avv[redacted] al giudice delegato avverrà il giorno 8 luglio 2005 alle ore 9,30.
Versamento del prezzo entro 8 giorni dalla comunicazione dell'autorizzazione alla vendita. Le eventuali offerte che dovessero prevedere [redacted]zioni, non superiori a mesi sei dalla data di individuazione del miglior offerente, nel pagamento del prezzo dovranno prevedere la consegna, entro sette giorni dall'individuazione del miglior offerente, di fideiussione bancaria rilasciata, in favore del fallimento, da primario istituto di credito italiano, escutibile a prima richiesta, con espressa rinuncia ad ogni eccezione, avente durata sino alla scadenza del sessantesimo giorno successivo a quello previsto per il saldo del prezzo offerto, sino alla concorrenza della dilazione richiesta
La vendita sarà perfezionata con atto notarile con spese a carico dell'acquirente.
L'originale dell'ordinanza di vendita è visionabile presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Torino C.so Vittorio Emanuele II n. 130.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore (tel. 011.501726).

IL CANCELLIERE

[redacted] [redacted] TORINO

Ufficio
Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica [redacted] notizia ai sensi dell'art. 1[redacted] disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1183/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni [redacted] seguito descritti [redacted] è stata fissata per l'audizione delle parti, [redacted] creditori iscritti [redacted] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 7 luglio 2005 h. 12,30 davanti al G.E. dott[redacted].
Descrizione dei beni:
Comune di Moncalieri Via Giordano Bruno n. 4/8/12 N.C.E.U. fg. 29 n. 928 sub 68 ctg. C6; [redacted] 24 ctg. C6.
Torino, li 21/4/2005
IL CANCELLIERE
[redacted] Brunella Magnani

APPUNTAMENTO
[redacted]
TUTTOAFFARI
di
DOMENICA
26 GIUGNO 2005

[redacted] IVREA

Sezione Fallimenti

Si rende noto che nel fallimento n. 1/2005: "Pagliero Srl in Liquidazione", curatore d.ssa Lucia Bertoldo, il Giudice Delegato d.ssa Federica Bompieri ha disposto la vendita, mediante presentazione di offerte in busta chiusa, per il giorno 8/7/2005 alle ore 15,00 [redacted] seguenti beni:
Lotto A: Complesso aziendale avente ad oggetto l'attività di commercio di autoveicoli nuovi od usati, ricambi e prodotti in genere per autoveicoli, nonché l'esercizio di attività [redacted] officina di riparazioni e di revisioni di autoveicoli esercitato con il marchio di fatto e [redacted] registrato "Pagliero S.p.A.", comprendente le attrezzature, i macchinari, gli impianti e gli automezzi utilizzati nell'esercizio dell'attività, quali beni strumentali, il magazzino ricambi, [redacted] gli autoveicoli nuovi e i rapporti di lavoro dipendente. L'attività viene attualmente esercitata con contratto di affitto di azienda ed in forza di contratto di locazione dell'immobile sito in Rivarolo Canavese (To), Corso Torino n. 186 (come pubblicato nell'[redacted] di vendita).
Gli offerenti dovranno far pervenire offerte di acquisto in busta chiusa alla Cancelleria del Tribunale di Ivrea [redacted] le ore 12,00 del giorno 5 luglio 2005, con allegata cauzione pari a € 50.000,00 da versarsi mediante assegno circolare [redacted] trasferibile intestato a "Fallimento Pagliero Srl in liquidazione". Il prezzo offerto non dovrà essere inferiore a € 205.000,00. L'offerente potrà richiedere nella propria offerta un pagamento dilazionato che non potrà avere condizioni meno vantaggiose per la procedura delle seguenti: -alla firma del contratto di cessione di azienda (che dovrà avvenire entro il 31 luglio 2005) la somma di € 100.000,00; il residuo, oltre interessi commisurati al tasso legale, da corrispondersi in [redacted] numero di rate mensili non superiori a dodici, successive, uguali e costanti, con contabilizzazione in unica soluzione nell'ultima rata degli interessi maturati.
Al momento della sottoscrizione del contratto d'acquisto l'acquirente dovrà consegnare, a garanzia dell'adempimento del pagamento rateale, atto di fideiussione bancaria a scalare emesso da primario istituto di credito a prima richiesta a favore della procedura.
Si esclude qualsiasi forma di pagamento diversa da quella sopra indicata.
Il Giudice Delegato, nell'esaminare le offerte pervenute, non sarà obbligato né a disporre una gara tra gli offerenti, [redacted] ad accettare automaticamente e necessariamente l'offerta economicamente più elevata, restando libero di scegli[redacted] con prudente giudizio discrezionale quella che nel complesso appaia fornire le migliori garanzie sotto ogni punto [redacted] vista.
Ciascun offerente dovrà indicare nella propria [redacted] il numero dei lavoratori che intende assumere alle proprie dipen[redacted]denze, attingendo direttamente dalla lista dei dipendenti posti in CIGS già [redacted] dipendenze [redacted] società fallita; l'attuale affittuario detiene il diritto di prelazione ex Legge 223/91 art.3 comma 4.
L'offerta deve inoltre contenere la seguente dichiarazione firmata di accettazione delle condizioni previste nell'ordinanza di vendita: "Il sottoscritto......in qualità di....della....dichiara di aver preso visione e [redacted] accettare tutte le disposizioni del Giudice Delegato riguardanti i termini e le modalità di cui all'ordinanza di vendita".
Per la descrizione analitica dei beni e dei rapporti di lavoro dipendente costituenti il Lotto [redacted] si rimanda alla perizia dell'ing. Maisano e alla istanza del curatore del 30 maggio 2005.
Lotto [redacted]: Autoveicoli usati, [redacted] identificati [redacted] marca/modello, anno di immatricolazione e prezzo base e costituenti ciascuno un [redacted] autonomo:1) ACL 75 Veic.Mil. [redacted] 1.500,00; 2) [redacted] Brava del [redacted] € 770; 3) Fiat Brava del 1997 € 600; 4) [redacted] Bravo del 1998 € 1.680 5) Citroen [redacted] del 1997 € 200; 6) Fiat Croma del 1992 € 200; 7) Lancia Delta del 1996 € 450,00; 8) Fiat Ducato del 1999 € 3.780; 9) Ford Escort del 1994 € 200; 10) Fiat 850 del 1989 € 50; 11) Fiat Marea [redacted] 1998 € 1.435; 12) Ford ka del 1996 € 820; 13) Honda Concerto del [redacted] € 100; 14) Lancia Y del 1996 € 530; 15) Fiat Marea del 1998 € 400; 16) Fiat Marea [redacted] 1999 € 700; 17) Fiat Marea del 2000 € 3.800; 18) Fiat Palio [redacted] 1998 € 1.000; 19) Fiat Palio del 1997 € 1.200; 20) Fiat Panda Van del 2001 € 700; 21) Fiat Panda del 1995 € 300; 22) Peugeot 205 del 1993 € 50; 23) Fiat Punto del 1995 € 200; 24) Fiat Punto del 1995 € [redacted]; 25) Fiat Punto del 1994 € 250; 26) Fiat Punto del 1994 € 250; 27) Fiat Punto del 1995 € 300; 28) Fiat Punto del 1995 € 400; 29) Fiat Punto del 1999 € 2.100; 30) Fiat Punto del 1997 € 400; 31) Fiat Punto del 1995 [redacted] 600; 32) Fiat Punto del 1997 € 1.800; 33) Fiat Punto del 2001 € 3.900; 34) Renault Twingo del 1994 € 500; 35) Suzuki Santana del 1987 € 500; 36) Fiat Stilo del 2002 € 6.100; 37) Fiat Stilo del 2002 € 6.900; 38) Fiat Stilo del 2002 € 6.400; 39) Fiat Stilo del 2002 € 4.600; 40) VW Golf del 1998 € 700; 41) VW Golf del 1993 € 250; 42) VW Golf € 250; 43) Lancia Zeta del 1998 € 3.000; 44) Nissan autocarro [redacted] 2.500; 45) Fiat Marengo del [redacted] € [redacted]0; 46) Fiat Punto del 2000 € 3.200; 47) Fiat Punto Van del 2000 € 1.000; 48) Fiat Marengo del 1996 € 300; 49) Fiat Marengo del 2000 € 1.500; 50) Fiat Panda [redacted] 2003 € 2.000; 51) Fiat Palio del 2001 € 2.200; 52) Fiat 600 del 2002 € 2.300; 53) Fiat 600 del 2002 € 2.700; 54) [redacted] Punto del [redacted] € 2.700; 55) Fiat Stilo del 2003 € 6.500; 56) Fiat Ducato del 2002 € 6.040; 57) Ford Fiesta del 1996 € 400.
Le offerte in busta chiusa dovranno pervenire in Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Ivrea entro le ore 12,00 [redacted] giorno 5 luglio 2005 e ciascun offerente dovrà presentare una offerta di valore non inferiore al prezzo base indicato, versando contestualmente a titolo di cauzione il dieci per cento del prezzo offerto a mezzo assegno circolare intestato a "Fallimento Pagliero Srl in liquidazione".
In caso di unica offerta per ciascun sub-lotto il Giudice disporrà la vendita a favore dell'unico offerente. Nel caso di pluralità di offerte per ciascun sub-lotto il Giudice, dopo l'apertura delle buste, inviterà gli offerenti presenti in aula ad una gara sulla offerta più alta. L'importo [redacted] del rilancio sarà stabilito dal Giudice durante l'ud[redacted]
L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo di acquisto entro dieci giorni dall'aggiudicazione, dedotto quanto [redacted] versato a titolo di cauzione. Si fa rinvio all'ordinanza di vendita [redacted] obblighi a carico dell'acquirente circa il trasferimento di proprietà e la trascrizione al PRA degli automezzi.
I beni, la perizia e l'ordinanza di vendita sono visionabili previo appuntamento telefonico con il Curatore [redacted] Fallimento dottoressa Lucia Bertoldo, [redacted] studio professionale in Ivrea, Via Palestro n. 31, telefono 0125 43594, 0125 424825 e telefax 0125 40394.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni e senza la garanzia per evizione.
La vendita del Lotto A è soggetta a imposta di registro, mentre [redacted] vendit[redacted] del Lotto B è soggetta a Iva esclusivamente per i sub-lotti dal n. 44 al n. 57 (il prezzo base dell'offerta è comprensivo dell'iva) ed esclusa dall'applicazione dell'iva per i sub-lotti dal n. 1 al n. 43.
Ivrea, 17 giugno 2005.

IL CURATORE FALLIMENTARE
dott.ssa Lucia [redacted]

ANNUNCIO DEL MINISTRO DELLA DIFESA ED E' POLEMICA

Martino: in Afghanistan resteremo un decennio

«Anche in Iraq dobbiamo prepararci a una missione di lungo periodo»
Cresce l'impegno dell'Italia: presto gli uomini schierati saranno 11 mila

Francesco Grignetti
ROMA

Soldi non ce ne sono. Però le missioni delle forze armate italiane si moltiplicano e si dilatano nel tempo. Quella in Afgh[illegible] – ammette il ministro della Difesa, Antonio Martino - «potrà durare a lungo, forse addirittura il decennio menzionato dal segretario dell'Alleanza atlantica. Si tratta di realizzare dal nulla la stessa presenza fisica dell'autorità statuale: le strutture amministrative, gli ospedali, le scuole, le forze di sicurezza». La presenza militare in Iraq, invece, dipenderà da quanto il governo democratico riuscirà a fare nei mesi prossimi: «Dovrà garantire la sicurezza interna e esterna dell'Iraq. A quel punto saremo certi di [illegible] fatto un buon lavoro e contribuito a rimettere in piedi un Paese schiacciato e pro[illegible] da un dittatore sanguinario». Nei Balcani, poi, le missioni multinazionali [illegible] pace proseguono silenziosamente. I frutti si raccolgono dopo molti [illegible] e termini [illegible] ritrovata sicurezza, di libero commercio, di sviluppo economico e civile. Solo dopo un decennio dal primo intervento in Bosnia si inizia a parlare di una ricomposizione politica».

Fa una certa impressione sentire il ministro della Difesa, alla seduta di chiusura del Centro alti studi difesa, preconizzare che ci vorranno 10 anni prima di poter lasciare [illegible]. D'altra parte Martino l'ha sempre detto, fin dall'inizio: meglio non intervenire - spiegava - perché [illegible] riusciremmo più a venirne via. [illegible] anni in [illegible]

«Il fallimento non è una possibilità La sconfitta porterebbe il caos e la violenza in intere nazioni»

missione effettivamente sono tanti. E allora ecco polemizzare Alfonso Pecoraro, dei Verdi: «Prolungare per decenni un'occupazione militare è [illegible] fallimento, a [illegible] che il ministro Martino non voglia istituire una serie di protettorati militari nel mondo, a partire da Iraq e Afghanistan. Sono dichiarazioni sconcertanti che non lasciano presagire nulla di buono anche dal fronte iracheno, dove le [illegible] vanno [illegible] peggio. Che fare? Rimanere a vita nel pantano iracheno?».

Al solito il soprattutto l'Iraq che catalizza l'attenzione. Dice Martino: «Non mi stancherò di ripeterlo: è pacificatrice nelle intenzioni e nei risultati. Promuove i valori universali proclamati dalle Nazioni Unite». E quasi sapesse che le sue parole avrebbero suscitato polemiche: «In Afghanistan e in Iraq il fallimento non è una possibilità. Una sconfitta significherebbe caos e violenza in intere nazioni e la loro riappropriazione da parte di regimi terroristici».

[illegible] il ministro sa bene che l'Iraq è una missione militare che divide gli animi. E quindi insiste, martellante, in trasparente risposta agli ultrapacifisti: «Un grato pensiero [illegible] rivolto ai tanti veri patrioti iracheni che coraggiosamente [illegible] un alto prezzo per la rinascita [illegible] loro Paese. Mi riferisco ai funzionari civili, ai militari, ai poliziotti vittime di barbari attentati; ai tanti civili, spesso persone umili in cerca [illegible] un impiego qualsiasi, massacrati da folli kamikaze e da autobombe mentre vanno [illegible] lavoro. Sono questi civili, questi funzionari i protagonisti della vera resistenza irachena, la resistenza al terrore, all'odio, alla sopraffazione, agli assassini politicizzati e alla delinquenza [illegible]

Se per l'Afghanistan Martino si lancia in previsioni sui prossimi 10 anni, per l'Iraq invece non azzarda date. Gli Stati Maggiori, però, si attrezzino per missioni di lungo periodo. E prossimamente l'impegno crescerà ulteriormente. «Nella seconda metà di quest'anno - spiega il capo [illegible] Stato Maggiore della Difesa, l'ammiraglio Giampaolo Di Paola - arriveremo [illegible] avere oltre 11 mila militari dispiegati nelle missioni internazionali». In Afghanistan, a settembre, si terranno nuove elezioni che «obbligano tutti i contingenti multinazionali alla massima vigilanza per stroncare sul nascere ogni velleità di violenza dei terroristi, dei criminali comuni e dei signori della [illegible]». A noi italiani ci attende poi il comando [illegible] operazioni Kfor in Kosovo, di Isaf in Afghanistan e di Althea in Bosnia (una missione interamente europea), più la missione in Sudan sotto l'egida Onu.

Il ministro Martino in una foto d'archivio del 2003 con i soldati italiani in stanza in Afghanistan

A MATERA

Uccide moglie e figlia e si suicida

È stata la gelosia, con [illegible] probabilità, la causa [illegible] duplice [illegible] e del suicidio a Rotondella (Matera): un uomo [illegible] 38 anni, Pasquale Panarace ha [illegible] coltellate la moglie e la figlia di cinque anni, ha rotto [illegible] tubo del gas e si è impiccato.I carabinieri [illegible] Matera che conducono le indagini dicono che l'uomo [illegible] un [illegible] irascibile e violento [illegible] e che negli ultimi tempi litigava spesso con la moglie, accusandola di tradirlo. La famiglia viveva in [illegible] appartamento in una casa a due piani nel centro di Rotondella, in via Pascoli 4. L' uomo faceva il ragioniere in una cooperativa che gestisce [illegible] casa [illegible] riposo e aiutava [illegible] moglie Clementina Buccella, 33 anni, nella gestione [illegible] [illegible] giostra itinerante, intestata a lei. [illegible] giorni [illegible] giostra [illegible] [illegible] venduta, ma questo non era bastato a riportare la tranquillità in famiglia.

DUECENTO PERSONE LANCIANO PIETRE, BASTONI E BOTTIGLIE CONTRO LA POLIZIA. 12 AGENTI FERITI

Sommossa a Napoli per «salvare» due rapinatori

Fulvio Milone
NAPOLI

Una vera battaglia, ingaggiata in [illegible] piazza non [illegible] dalla sta[illegible]. Da un lato gli agenti [illegible] tentano di bloccare i rapinatori [illegible] due moto appena rubate; dall'altro 200 scalmanati decisi a proteggere i banditi. E alla fine il bilancio è pesante: 12 i poliziotti feriti, sei persone fermate, cioè i due pregiudicati che hanno tentato [illegible] fuggire e quattro donne (di cui [illegible] minorenne) che li hanno difesi.

E' accaduto ieri sera a Napoli, la città che pochi giorni fa il questore Oscar Fiorilli ha definito «peggio [illegible] Palermo» proprio perchè troppo spesso, e soltanto qui, la gente è pronta a schierarsi dalla parte dell'antistato. Ciò che è accaduto è solo l'ultimo di [illegible] lunga serie di episodi che hanno visto decine di persone ostacolare e, a volta, apertamente aggredire le forze dell'ordine. La [illegible] si è ripetuta in pezzo Ottocalli.

C'è stato [illegible] inseguimento, con la polizia che dava la caccia ai rapinatori. Le moto [illegible] i fuggitivi sono state intercettate da un'auto degli agenti. A questo punto nella piazza è successo il finimondo. Gruppi [illegible] abitanti della [illegible] si [illegible] precipitati in strada per dare manforte ai banditi. La folla si è ingrossata [illegible] il trascorrere dei minuti, e alla fine [illegible] polizia si è trovata a dover fronteggiare circa [illegible] persone che lanciavano pietre, bastoni, bottiglie contro gli uomini in divisa.

Gli agenti [illegible] stati costretti a ripiegare in attesa [illegible] rinforzi, che [illegible] giunti dopo poco. E' cominciata una battaglia costata cara ai poliziotti, [illegible] dei quali sono rimasti feriti: tutti in modo lieve tranne uno, colpito [illegible] volto da un sampietrino. [illegible] ospedale è finito pure [illegible] dei due rapinatori, [illegible] dopo [illegible] caduto dalla moto. In piazza Ottocalli sono giunti anche i vigili del fuoco, chiamati dalla questura per scardinare [illegible] portone di [illegible] edificio nel quale si [illegible] asserragliati alcuni degli aggressori.

A Napoli, ormai, è guerra. Per la polizia, il solo controllo del territorio è diventato un'impresa difficilissima [illegible] e sempre più rischiosa. Gli agenti vengono insultati, aggrediti e ostacolati nel loro servizio spesso anche da donne che si fanno scudo dei bambini.

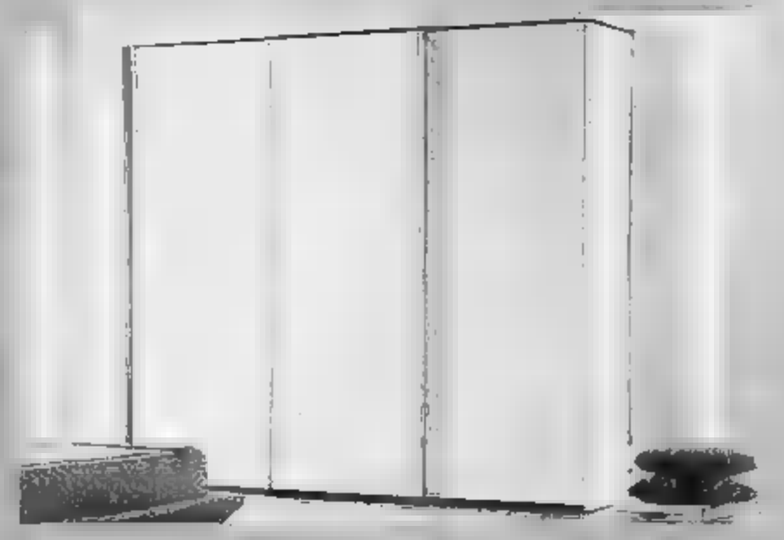
Sabato, nel quartiere [illegible] Chiaiano, si è verificato un altro episodio. In via Marsala, [illegible] volante ha [illegible] un motorino fermo in stra[illegible]. Il [illegible] [illegible] rubato. Nel sellino gli agenti ha scoperto 22 stecche di hascisc. A questo punto i poliziotti sono stati circondati da una trentina [illegible] persone. Sono riusciti a chiamare i rinforzi e sul posto [illegible] dovute intervenire altre [illegible] volanti per riportare la calma.

Due giorni prima, giovedì, nel tentativo di bloccare l'arresto di un rapinatore che [illegible] portato via il cellulare a una ragazza nel rione Forcella, una folla inferocita guidata da un gruppo di donne ha fatto di tutto per fermare la polizia: prima ha lanciato oggetti contro gli [illegible] dell'antiscippo, [illegible] ha gettato sulla strada acqua con sapone per far cadere gli agenti in [illegible]. Due poliziotti sono finiti in ospedale.

Quella [illegible] aggressioni in piazza agli uomini in divisa è storia vecchia. Negli ultimi sei mesi [illegible] state almeno 12 le aggressioni alle forze dell'ordine, tanto che il que[illegible] ha denunciato con forza un fenomeno che non ha eguali in altre città: la solidarietà e il sostegno di interi pezzi della città a favore della malavita. Durante la faida [illegible] Scampia, [illegible] fine dello scorso anno, centinaia di «fiancheggiatori» della camorra fecero muro davanti alla polizia, con i bambini in prima fila, per ostacolare un'operazione contro il clan [illegible] Lauro e favorire così la fuga dei latitanti.

fai un **break** da armadi&**armadi**

armadi& armadi
franchising



scopri la **convenienza** della collezione **break**
una collezione di armadi base con 6 o 5 ante a battente, 3 o 2 ante scorrevoli, in laccato bianco e interno in melaminico noce sempre disponibili a magazzino, con consegna in 5 giorni

da € 850,00 a € 990,00
iva e trasporto inclusi nel prezzo

a Torino in **via spotorno, 1 ang. via biglieri** (zona lingotto) e in **corso tassoni, 77**

NOVARA - MILANO - CINISELLO B.MO - BRESCIA - GENOVA - SAVONA - TREVISO - GARDOLO DI TRENTO - TRIESTE

E' PARTITA IERI DA TORINO LA PROTESTA DEGLI ESERCENTI

Sciopero del piattino in due ristoranti su 3

Alla cassa non vengono accettati i ticket: «Commissioni troppo alte»
Le società nel mirino: nessuno è obbligato a sottoscrivere i contratti
I consumatori hanno presentato un esposto al procuratore Guariniello

Emanuela Minucci

E' partita ieri da Torino - con un'adesione, secondo gli organizzatori, attorno al 50-60 per cento - la prima «serrata» contro i buoni pasto. Uno sciopero del piattino» che ha già aperto una guerra di cifre, perchè altre associazioni di categoria contestano le cifre fornite. Su scala nazionale, ha fatto da apripista il colosso del fast-food McDonald's. Già da oggi, però, la protesta si allargherà alle principali città italiane, coinvolgendo, come anticipato dalla Fida-Confcommercio, anche 40 mila negozi alimentari.

Le ragioni della rivolta contro i buonetti? «Le commissioni troppo alte richieste dalle società che li emettono», spiega il direttore generale di Fipe Confcommercio, Edi Sommariva. E rilancia: «Dopo Torino sarà la volta di altre importanti città come Roma, Firenze, Venezia, Padova: perché baristi e ristoratori sono stanchi di dover pagare di propria commissioni sempre più elevate: sono l'ultimo anello della filiera su cui si scarica lo sconto preteso dai datori di lavoro nell'acquisto dei buoni pasto».

La Fipe fa notare che «quando un cliente utilizza un buono pasto da 5 euro, il gestore non incassa il valore nominale del buono, ma uno netto inferiore». Aggiunge Sommariva: «Mi meraviglio che i sindacati non abbiano ancora preso posizione in difesa dei loro iscritti, che di fatto è come se fossero raggirati dai datori di lavoro. Questi, attraverso al massimo ribasso aste "on-line", forniscono ai dipendenti un buono pasto di valore reale inferiore fino al 20% rispetto a quello nominale».

Quando terminerà lo sciopero? appena il mondo dalla politica un segnale di attenzione», dicono i promotori della protesta, convinti che lo «sciopero del piattino» non possa esaurirsi in uno stop di pochi giorni.

E come reagisce una delle principali aziende sotto accusa, vale a dire la «Gemeaz Cusin» che emette i Ticket Restaurant? «Al momento abbiamo ricevuto particolari segnalazioni dai nostri clienti - spiega l'amministratore delegato Graziella Gavezotti - noi siamo un'azienda seria. E le cifre sono lì a dimostrarlo: 42.000 fatture al mese per una media di 78 milioni di euro al mese, l'importo unitario medio è di 2.500 euro e le fatture messe in per vari motivi sono in media solo al mese». L'invito agli esercenti che scioperano? «E' ora che comincino a fare delle scelte. Come in ogni mercato in cui esiste la libera concorrenza, anche in quello dei buoni pasto sono presenti degli operatori validi e altri meno. Stesso discorso vale per le commissioni. Non esiste un obbligo a firmare che prevedano commissioni troppo elevate». Per l'Anseb, invece, l'associazione nazionale, società emettitrici buoni pasto, «il ticket è un diritto dei lavoratori: servono regole certe per il . Spiegano, in un comunicato: «Le procedure d'acquisto, quali aste on line, incentrate sul massimo ribasso e fatte proprie dalla grande pubblica e privata sono all'origine dell'attuale situazione di disagio».

Contro la protesta del piattino non si scagliano soltanto le società che emettono i buoni pasto, ma anche le associazioni di consumatori. «Si tratta - sostiene Carlo Rienzi, presidente del Codacons - di un assurdo in quanto danneggia milioni di consumatori».

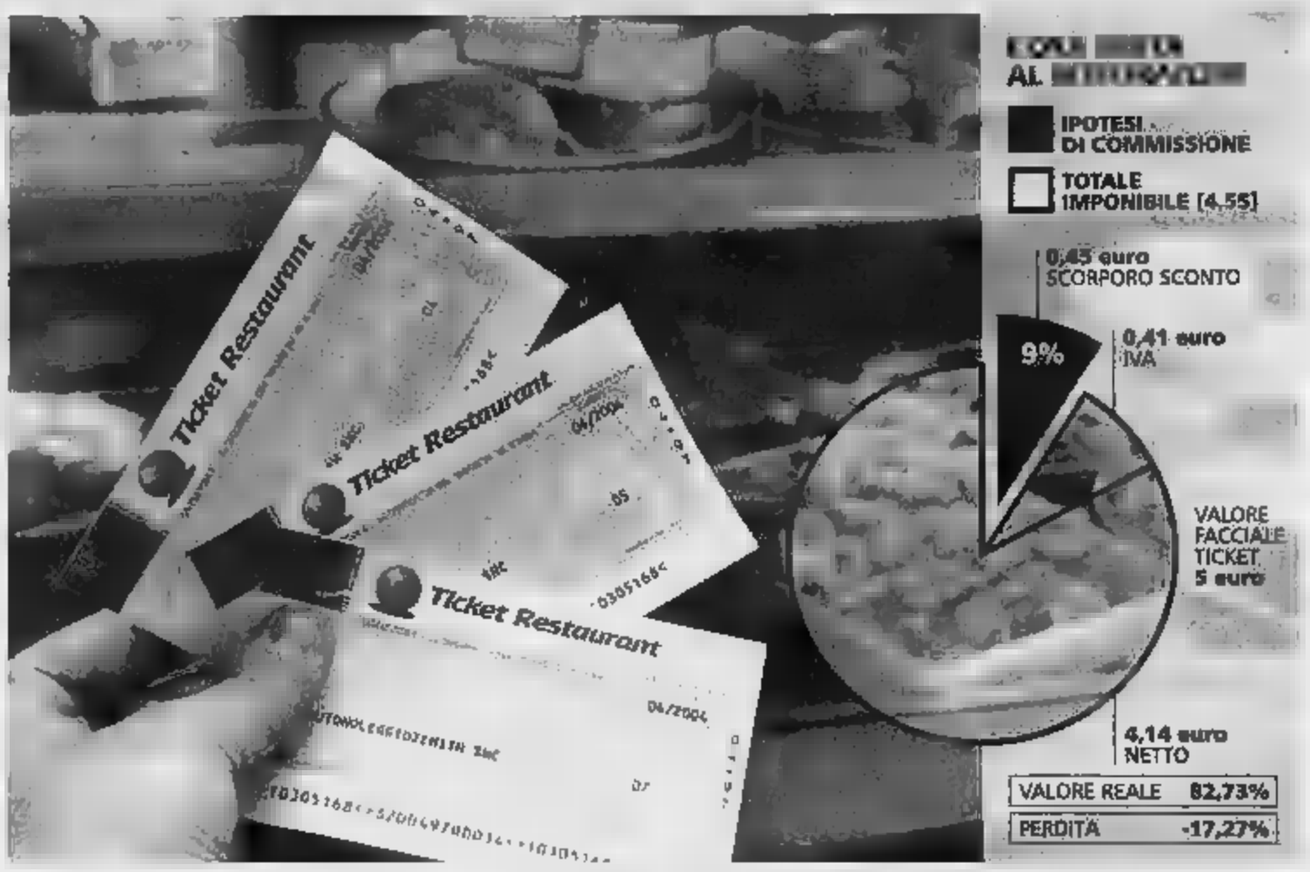
L'associazione si è già rivolta alla magistratura «affinché intervenga nella guerra dei buoni pasto e accerti a carico della Fipe eventuali comportamenti come l'istigazione a commettere reato: l'invito a rifiutare i buoni pasto è inaccettabile». L'esposto sulla prima serrata è già finito sul tavolo del procuratore Raffaele Guariniello, che si sta già occupando del problema.

Perplesso anche Alfredo Zini, presidente dell'Epam di Milano, l'associazione che riunisce i pubblici esercizi: «Non siamo molto d'accordo con questo sciopero - sostiene - perché si traduce in un calo del fatturato e in un disservizio nei confronti dei lavoratori». Di tutt'altro parere l'associazione-capofila della protesta, l'Epat torinese, che vittoria: «Su 520 esercizi - spiega il presidente Carlo Nehiolo - hanno aderito 338, pari al 65 per cento. Un risultato superiore a ogni più rosea aspettativa».

PATENTI

Nessuna infrazione? Due punti in più

Chi è comportato bene nei due anni dell'entrata in vigore della patente a punti, guadagnerà due punti in più sul proprio plafond 20, purché intatto. prevede il Codice della strada alla fine di ogni biennio e a ricordarlo è il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Pietro Lunardi. A beneficiarne saranno milioni di conducenti, pari al 90% dei patentati. Sempre a partire dal primo luglio, informa ancora il dicastero, giornalmente integrati i 20 punti ai titolari di patente che avevano commesso un'infrazione punita con decurtazione punteggio e che nel corso degli ultimi due anni non siano incorsi in altre violazioni per le quali è prevista la decurtazione del punteggio. I primi beneficiari dunque coloro che avevano infrazioni 30 giugno 2003, giorno di entrata in vigore della patente a punti. È possibile verificare il proprio punteggio telefonando al numero 848.782.782 al costo di una telefonata urbana.



IL POPOLARE COMICO E' ANCHE PROPRIETARIO DI QUATTRO LOCALI

«Quasi quasi li regalo a Totti»

Chiambretti: questi buoni sempre più preziosi

intervista

SCUSI, ma io di professione faccio il comico, non l'esperto di buoni pasto... Se vuole la buttiamo sul surreale, altrimenti mi sa che ha sbagliato indirizzo...».

Ecco la prima reazione di Piero Chiambretti di fronte alla richiesta di un'intervista sullo sciopero del piattino. Eppure la richiesta è poi così bislacca, dal momento che il Pierino nazionale, a Torino, gestisce quattro ristoranti.

Un poker di locali pubblici che ieri, nella città capofila della serrata ha inaugurato una forma di sciopero: quello «bianco» non impone clienti restrizione, chiede loro, gentilmente, se possono fare a meno dei ticket, per qualche tempo. La gentil richiesta arriva da volantino che campeggia sui tavoli: «I ristoranti del gruppo, la Food & Company, hanno sinora assorbito l'assurda percentuale imposta senza rivalersi in nessun modo sui clienti e questa è la politica che intenderemo seguire anche in futuro». La morale arriva a caratteri leggermente più grossi: «Vi preghiamo di non utilizzare i tickets per qualche tempo, se non assolutamente necessario».

Allora Chiambretti, da voi il cliente ha davvero sempre ragione...

«Le è piaciuta? Davvero? sa quanti ticket risparmiamo in questo modo? E perché l'ho fatto? Perché ho proprio bisogno di un check-up appena posso me ricilo in ospedale. Non ha idea di quanto si risparmi in questo modo...».

Non riesce proprio a serio vero? Ma perché secondo lei questo problema delle commissioni alte è sentito dai ristoratori? Lei lo saprà, dal momento che ne gestisce quattro, di ristoranti...

«Certo che un problema sentito. I ticket-restaurant valgono tanto quanto pesano. Pensi che sono così preziosi che ho l'idea di regalare una coppia ai miei amici neo-sposi Totti-Blasi. D'altronde mi pare che li abbiano messi in lista nozze».

riesce proprio a smetterla di fare il comico?

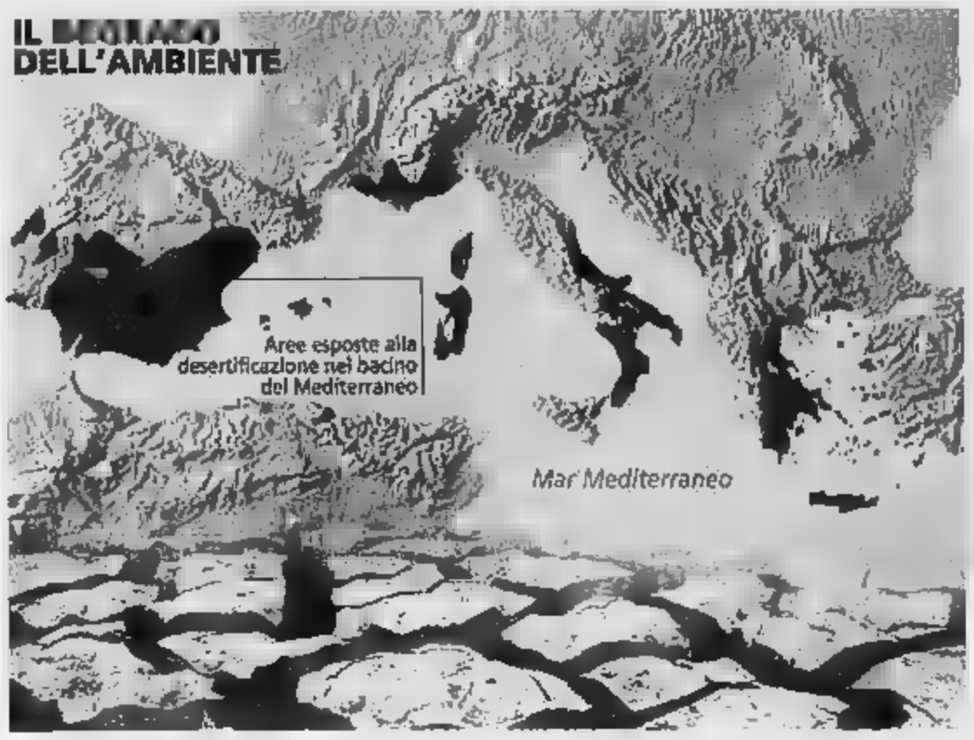
«Prima faccia la domanda».

Come mai voi avete deciso di lasciare l'ultima scelta al cliente se pagare con ticket o no?

«Proverò. In un momento in cui anche in politica non si fa altro che cercare alleanze, e Dio solo sa di quanto ce ne sia bisogno, noi abbiamo cercato di stringere un'alleanza con i nostri clienti. In tempi difficili, ci pareva il minimo». [e. min.]

Piero Chiambretti

IL DOSSIER DELL'AMBIENTE



L'ANALISI DEL MAGGIORE ESPERTO AMERICANO

«Il Po in secca? Nulla sarà più come prima»

Gleick, ricercatore Usa: meno neve e pioggia, il clima è cambiato

Maurizio Molinari

NEW YORK

Per conoscere la salute di fiumi e laghi più governi ed istituti di ricerca bussano porte Peter Gleick, combattivo direttore del «Pacific Institute for Studies in Development, Environment, and Security» di base a Oakland, in California. A lui il «Pew Center» di Washington commissionato recente rapporto sull'impatto dei cambiamenti climatici sulle acque negli Stati Uniti ed a lui abbiamo chiesto di spiegare che cosa sta avvenendo in un'Italia del Nord che si trova alle prese lo spettro della desertificazione.

Come spiega il fatto che i livelli del Po di alcuni grandi laghi si stanno abbassando?

sono in possesso di dati scientifici per sapere con esattezza sta avvenendo, ma il fiume Po è vulnerabile, come ogni grande corso d'acqua, ai cambiamenti climatici che avvenendo sul nostro Pianeta. Il Po particolare, è ben noto, giova dallo scioglimento delle nevi sulle Alpi e, quando in inverno nevica di meno, alla fine della stagione c'è inevitabilmente meno acqua nei fiumi. In California abbiamo situazioni molto simili a quella del bacino Po: le abbiamo studiate attenzione e si tratta di montagne dove una volta c'era più neve ma dalle quali ora scende meno acqua verso i fiumi. Lo stesso discorso vale per i grandi laghi nel Nord Italia, anche in questo caso l'origine è la diminuzione di neve che cade sulle Alpi, come dalle parti di Bolzano».

Peter Gleick

Che fare?

«Bisognerebbe agire in due direzioni. Innanzitutto sul piano politico i governi, da quello degli Stati Uniti, dovrebbero essere più determinati veloci nell'adottare misure ridurre l'emissione di gas che surriscaldano l'atmosfera. ciò non basta, perché le autorità idriche degli Stati nazionali devono comunque adattarsi alla realtà, ripensare il modo operare perché ormai una certa quantità di gas esiste nell'atmosfera e dunque l'impatto è avvenuto, non si può far finta che la natura sia rimasta del tutto Anche se da domani tutti i governi del Pianeta adottassero misure molto drastiche contro il surriscaldamento del clima una certa quota di gas resterebbe comunque nell'atmosfera. Non c'è alternativa che prenderne atto e studiare in fretta i rimedi».

Quali dovrebbero le contromisure da parte delle autorità idriche del bacino del Po?

«Il punto debole è la pianificazione idrica e in particolare la preparazione dei manager delle acque, non solo in Italia. Si tratta di persone che basano il loro lavoro sull'ipotesi che il clima del futuro come quello passato, anche se sappiamo che non più così. La pianificazione avviene sulla base di premesse scientifiche superate. Negare il problema non aiuta ad affrontarlo né a risolverlo. Cambiare l'ipotesi di lavoro implica rivalutare le quantità di acqua disponibili, le conseguenze sugli impianti elettrici, sulla gestione dei rifiuti e più in generale sul complesso delle attività che svolgono nel bacino del Po. L'adattamento del sistema idrologico al nuovo clima non può essere certo immediato, ma ritardarlo non fa che i problemi da risolvere».

Lei propone un cambiamento di gestione radicale delle acque...

«Proprio così. E questo perché nevica di meno, sulle Alpi c'è meno neve e ce ne sarà sempre di meno: quando le nevi si sciolgono, scende a valle meno acqua e dunque fiumi e laghi ne hanno di il livello si abbassa e la popolazione arriva a la desertificazione. E' un fenomeno destinato a ripetersi a fine stagione ovunque. Neve e ghiacci hanno sempre alimentato il corso dei fiumi. Le caratteristiche idrologiche dell'Italia del Nord, come dello Stato della California, oramai sono modificate. Non sono più quelle che abbiamo conosciuto quando siamo nati».

Quali sono i principali ostacoli da superare nel ripensamento della pianificazione idrica?

«Soprattutto la mentalità di chi gestisce le acque, ovvero la resistenza congenita a sistemi fatti di uomini che tendono a ripetere il passato, rifiutando molto spesso la di adattarsi al presente: in ultima analisi la convinzione di chi ritiene che prima o poi tutto tornerà come prima, quasi per miracolo».

I RISCHI DEL CLIMA

Incubo siccità per il fiume ammalato

L'Unione Bonifiche: nemmeno nel 2003 la situazione fu così grave

intervista

Franco Giubilei

corrispondente da BOLOGNA

SE l'estate del 2003 è stata una stagione difficile a causa della siccità, i prossimi mesi potrebbero essere peggiori: il Po è già ai livelli di magra di due fa e tuttavia li ha raggiunti con più di un mese di anticipo. Ad aggravare la situazione, poi, c'è lo stato dei bacini sull'arco alpino, cui si fece ricorso nel 2003 per far fronte all'emergenza, qui l'acqua scarseggia fino a punte del 50%. Se anche in luglio la pioggia dovesse restare un miraggio, questo si trasformerebbe in un mese infernale per le colture. L'allarme viene dall'Unione Bonifiche dell'Emilia Romagna, l'associazione che riunisce i consorzi della Regione: «Parlo di proiezioni elaborate in base ai dati attuali - dice il presidente, Emilio Bertolini -. Queste proiezioni diventeranno realtà, se non si agisce subito, rivelando una situazione devastante».

Perché siete tanto preoccupati?

«Partiamo dalla situazione idrometrica del Po, da quella delle acque in stoccaggio nei bacini idroelettrici alpini, dove ci riforniamo nell'estate dal e dalla previsioni meteo nel medio-lungo periodo. L'insieme di questi elementi ci dice che già una settimana fa il Po stava raggiungendo i minimi storici, come due anni fa, con la differenza però che allora li aveva toccati a fine luglio. Dunque con 40 giorni di anticipo. Il dato più negativo, però, è quello che riguarda la minor quantità di acque stoccate nell'arco alpino: quest'anno, soprattutto in Lombardia, i bacini sono pieni solo a metà».

Che cosa potrebbe succedere allora?

«Se continua a non piovere, rischiamo di entrare in prima, e senza la possibilità di ricorrere alle riserve idriche. Poi, a complicare la situazione, c'è il fatto che il Po è un grande ammalato».

Può spiegare?

«L'alveo del fiume continua ad abbassarsi, perché la corrente si incanala in un sempre più ristretto, soprattutto a causa dei prelievi abusivi di sabbia. Di conseguenza, a sua volta la navigabilità si fa più difficoltosa e dall'altro entrano in crisi gli impianti che drenano acqua per l'irrigazione. Di fatto, restano scoperti».

Come si può correre ai ripari?

«Servono maggiori controlli contro i prelievi abusivi di sabbia, che è grande problema. Occorrono anche politiche che tendano a riportare il fiume a una costanza di flusso che oggi non ha, in modo da garantire navigabilità e infrastrutture. Altrimenti il Po, da ammalato grave, rischia di peggiorare ancora. Prima si fa meglio è, con una concertazione di interventi che coinvolga Regioni, enti locali governo nazionale».

Torniamo all'emergenza attuale: quali contromisure si devono attivare per evitare il peggio?

«Prima di tutto bisogna rimettere in piedi la cabina di regia che ha governato l'emergenza idrica del 2003, cioè il coordinamento di Protezione civile, ministeri, consorzi di bonifica ed Enel. Già adesso i consorzi hanno attivato il modello cosiddetto di "criticità idrica" e quindi privilegia l'irrigazione colture strategiche: foraggio in Emilia e frutta in Romagna. Se la situazione cambia, l'abbassamento potrebbe essere tale da mettere fuori servizio tutti gli impianti, e io voglio neanche immaginare un agosto senz'acqua. Sarebbe catastrofico. Si deve agire subito».

Il maschio vestiamolo strano

Dal parka che diventa tenda da campo alla scarpa che cambia colore sotto il sole

Antonella Amapane

Il jeans spopola variamente interpretato da numerosi marchi Bandiere e simboli finiscono sotto le suole di sneaker e mocassini

Sorpresa, le calze cadono i distributori come la Coca Cola e le noccioline, 24 ore su 24, semmai uno fosse astinenza pedalini anche in piena notte; il parka diventa una tenda da campo, le scarpe cambiano colore al sole. Che cosa non fa la moda per stupire gli uomini distratti e intristiti dalla crisi.

e altre novità si vedranno da domani al giugno alla edizione del Immagine Uomo. Rassegna che alla Fortezza da Basso ospita le proposte maschili per la prossima primavera estate aziende 607 marchi (di cui esteri. Ecco qualche anticipazione.

CAMICIE PASSIONE. La più buffa è quella con le orecchiette... pugliesi. Dove Harry & Sons trasforma la specialità del grano duro in motivo couture sui plastron. La più patriottica è rossa, si chiama Garibaldi (Riffle). La più artistica è dipinta come affresco (Biagini). La più comoda stira (Etro).

La più creativa è spatolata a stucco veneziano; oppure effetto nuvola di drago macchie o condenso (Nani Bon). La più «stabile» è una giacca che diventa giubbotto, caban e infine camicia, realizzata in cotton, mi (Allegri).

PER STUPIRE. Il spopola. Lo celebrano due mostre (una, alla Stazione Leopolda, all'altro Jeans-Il faut laver le jean de ses sull'evoluzione stilistica di Marithé e François Girbaud. L'altra, al museo del tessuto di Prato - «Jeans| Le origini, il mito americano, il Made in Italy» - ne ripercorre la storia). E lo reinventano svariati marchi. Lee, influenzato dal design giapponese, a Ryutso nella citazioni di antiche etichette di sakè. Passando per Cavalli Class, nella versione ricamatissima Cavalcanti, al dolce novo. Fino al modello sartoriale Justine Gas «sporco e cattivo» da rockstar. Passando per i rossi fuoco di Levi's tinti in capo. Se non è denim è militar. Come il Flyng pant di Mason's trasformabile in bermuda e borsa a tracolla. Mentre il K1 usato nei '40 e '50 dai soldati americani nella base di Okinawa viene riproposto da Dokars toppe hawaiane. sorpresina non manca mai. Napapijri realizza i pantaloni reversibili, Zanella li anima all'interno con le fantasie delle tappezzerie inglesi.

ACCESSORI DA NOTARE. Oggi è la scarpa che cambia colore il . Domani, il mocassino Sutor Mantellassi effetto arlecchino, o le sneaker di Pariotti su cui è stampata la bandiera europea. Mentre quella a scacchi bianchi e neri che si svernicia la prima delle partenze automobilistiche finisce sulla suola della Sabelt. In testa? Borsalino-nuovo partner del Juventus Football Club-oltre ai panama mutua il casco da moto e lancia insieme con una linea completa di abiti. Anche cravatte passano inosservate. Frochownich riadita 12 disegni floreali dall'archivio di Ken Scott. Per le calze fantasia basta andare davanti al distributore automatico dei negozi Gallo.

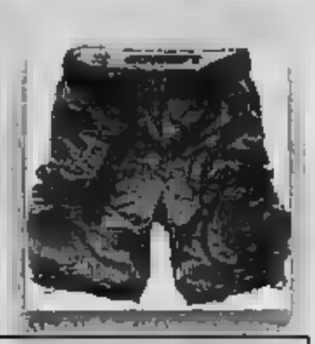
CAPI TRASFORMISTI. Di moda i giaconi usati dalla Swat di L.A. squadra delle teste di cuoio: marchiati Blauer antistrappo e fitti di mostrine. Dedicati ai campeggiatori i bomber di Paul&Shark. Il Metal in poliestere è racchiuso in thermos con un set di posate. L'Ultrasonic, da sopravvivenza, è dotato di zaino e tenda da campo. Schneiders i moto-color tranch in cotone riciclato, ordinare nella sfumature colore che si vuole. Ultravintage pure i giubbotti reversibili di Daniele Montezemolo-Twin DdM Ermenegildo Zegna in bilico fra il look degli aviatori e quello dei valisti. macchia e non si u La Field Jacket di P.Zero Pirelli.

MAGLIERIA RICERCATA. Cachemire come se piovesse. Anche sotto il sole. Dai golf strasparenti millionaire di Avon Celli che pesano di 200 grammi, alle stampate fantasia micro-jacquard di Cucinelli con i loghi dell'Accademia Solomei. Daniele Grassi usa l'henné per tingere le polo, '97 Rue la scolora al sole. Cachemire e lino si sposano sulle camicie stropicciate-intessute su antichi telai dal maglificio ligure Arianna. Non mancano felpe che hanno hanno il sapore dei mitici incontri mondiali di (Everlast).

NON COSI' fi Accanto agli abiti classici, asciugati nella silhouette, arrivano i nuovi smoking-sportivi. C'è il *gym* in felpa (Freddy), il daily destrutturato in e filo inox (Ab/Soul); anche l'attillatissimo erotic, fitto di passamanerie, scritte e ricami (Gaetano Naverra). Sul fronte tradizionale il blazer perde peso nella light jacket di Cantarelli da appallottolare in una tasca. Quello ideato andare in bici da Corneliani nasconde all'interno un pannello gilet impermeabile. I «Gimmichis» sono una mini collezione per Pal Zileri che con questo nome battezza i modelli più giovani. Fra i debutti al Pitti: Riva che dai motoscafi approda a un guardaroba completo. Lubiam, invece, cambia marchio: diLuigi Bianchi Mantova, offre abiti su misura in giorni. Le regole per gli elegantoni le detta Zegna, pensando allo chic di Ma a nei '50 e dei cineasti dell'epoca: snelli blazer a due bottoni, slanciati, pantaloni dritti. Uno chic intramontabile.

Distributore di calze Gallo, in funzione 24 ore su 24. A sinistra un modello P.Zero Pirelli

IN DI



COS'E'?	Lo Stow Away di Nautica è un costume da bagno con zip interna impermeabile per mantenere asciutte le banconote	Una camicia con le orecchiette di organza made in Puglia - cioè lavorate a mano nei laboratori Harry&Son a Noci	Il Cargo Tatoo di 40 Weft è un must della personalizzazione fai da te. In vendita con stampi per decorare i bermuda (da cancellare al primo lavaggio) più una scatola di henné per dipingersi il corpo
PER CHI E'	Dedicato a chi ha la testa fra le nuvole, per il distratto che si tuffa in mare con il portafoglio in tasca, per chi diffida dei vicini d'ombrellone	Con quello sparato bianco tridimensionale più che i gourmet farà impazzire i Elvis Presley	Per i ragazzini che vorrebbero sembrare calciatori. Per tutti quelli per cui il troppo non è mai abbastanza
DOVE SI INDOSSA	Rigorosamente in spiaggia. Obbligatorio fare il bagno, però	A Las Vegas. Sotto giacche tuxedo damascate, per una seratina d'antan Casinò	In discoteca con tatuaggi sempre diversi; in bicicletta; in viaggio, campeggio

Chi ama lo stile Ballantyne ora può contare su un look totale. Non solo le maglie in cashmere che hanno il marchio (ora controllato dal gruppo Charme, presidente Luca Cordero di Montezemolo) celebre in tutto il mondo; non solo giacche, camicie e capispalla. Gli accessori diventano fondamentali e si arricchiscono di nuova linea di e calzature. Le cravatte presentate a Pitti Uomo in tessuti e colori esclusivi, jacquard e regimental le fantasie. Produzione e distribuzione vengono affidate al Gruppo Ermenegildo Zegna, partner leader nell'approccio strategico al segmento accessori. In una collezione classica e formale, l'eccentricità concessa sui dettagli, sui particolari. Sulle scarpe in colorata, sulle camicie dalle stampe vivaci. E a proposito novità. Ballantyne a settembre apre un nuovo negozio a Londra, New Bond Street. [s. r. v.]

Krizia: «I panni di lui io li risciacquo in Arno»

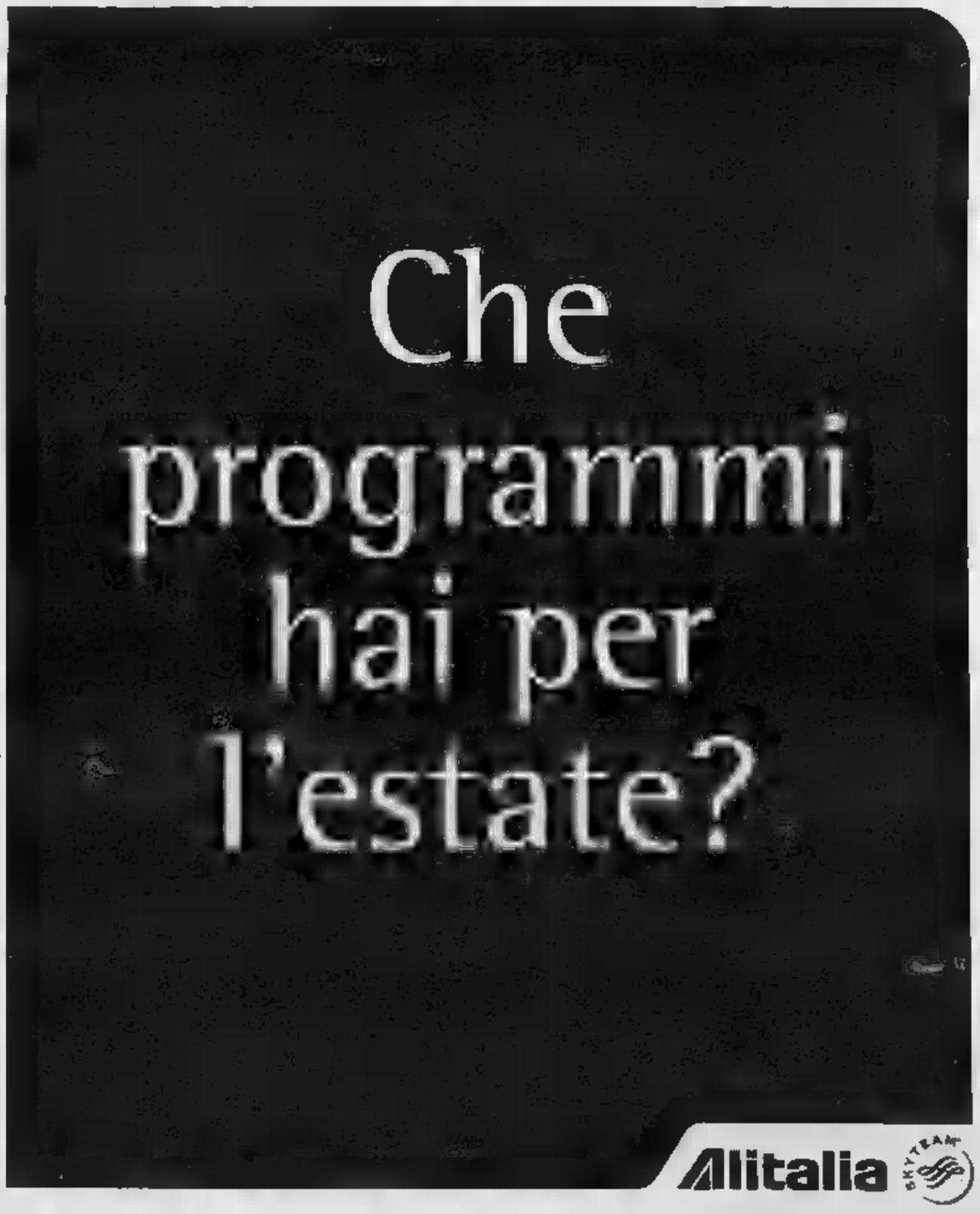
E così al Pitti c'è Krizia. Mariuccia Mandelli lascia Milano e sceglie Firenze per presentare la sua collezione per la primavera-estate del 2006. A Firenze Krizia fece sfilata storica e vinse premio concesso, prima, solo a Emilio Pucci. Ma non è per amarcord che la stilista torna sul luogo «delitto». «Le ragioni sono ben più razionali e hanno a che fare con la forte crescita di Pitti e la sua efficacia sul piano distributivo e merciale. Fattori che contano moltissimo, specie in periodi di incertezza e quando si parla di moda . Di il discorso della donna, che richiede immagine. E in questo, le passerelle Milano restano insostituibili», spiega la Mandelli.

Detto questo, ci anche ragioni di affinità culturali fra l'uomo Krizia e la città sull'Arno. «Ho sempre pensato che la vera seduzione maschile fatta anche soprattutto di cultura, raffinatezza, spirito e savoir-faire», dice la stilista, «Firenze è una città d'arte e i fiorentini sono sempre stati famosi per il loro spirito arguto».

Ma vediamolo, il guardaroba Krizia-uomo. Ci sono capi per la città, il week end, il viaggio. Colori e tessuti adatti a prima fresca, pesi piuma e tinte più decise per la piena estate.

Ma è negli accessori che Krizia presenta a Pitti una novità assoluta: gli orologi. A distinguerli, l'inconfondibile della griffe quadrante e cassa déco. In acciaio oppure e diamanti, con cinturini in pelli pregiatissime, come la sciccoso galuchat. Pensati per uomo che guarda l'orologio, ma senza esserne schiavo: «Non un perditempo, ma qualcuno che ama anche ritagliarsi per cultura, viaggi, sport», precisa Krizia. E guai a citare neologismi in voga... «Metro-l? Mi auguro che nessuno possa definire l'uomo Krizia con un termine così assurdo!».

Un modello



Da sempre all'avanguardia nell'innovazione dei carburanti, Shell ti porta oggi il diesel di domani: nuovo Shell V-Power Diesel, ora con l'esclusiva tecnologia sintetica GTL. Una nuova formula sviluppata per darti più pulizia ■ più protezione. Per liberare tutta la potenza del tuo motore. Un pieno di innovazione. Solo da Shell.

Shell V-Power Diesel

www.shell.it

Un mare di idee.

LA STAMPA
PAGINA 17 MARTEDÌ 21 GIUGNO 2005

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione [redacted] Le Monde Interactif

P@ROLE

MVNO - I consumatori li aspettano. E gli operatori esistenti non li vogliono. Perché i «mobile virtual network operator», con i loro servizi a basso costo e ancor più basso investimento, potrebbero conquistare anche il 20 % del mercato europeo della telefonia mobile, secondo Strategy Analytics. [redacted] parte [redacted] di quel 60 % dei consumatori europei che usa le carte prepagate potrebbe essere interessata ai forti sconti sulle chiamate che i Mvno sono in grado di promettere. Una possibilità di risposta per gli operatori tradizionali è quella di lanciare a loro volta servizi «discount». Insomma, appena le autorità consentiranno questi servizi, anche in Italia ci sarà una nuova stagione competitiva. (l.d.b.)

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di [redacted] De Blasio [redacted] lastampa.it

SECONDO UNO STUDIO ITALIANO DI ANTONIO GULLÌ [redacted] ALESSIO SIGNORINI LE PAGINE DIGITALI SONO 11 MILIARDI E MEZZO

Il Web ha doppiato l'umanità

Calcolate per la prima volta le dimensioni di Internet

Fabio Sindici

Nell'anno 35 dell'era di Internet, [redacted] nel 2005 del calendario cristiano, se si preferisce, le pagine Web hanno quasi «doppiato» la popolazione umana. Secondo le u[redacted] statistiche dell'Unfpa, il fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione, gli abitanti del pianeta hanno raggiunto quota sei miliardi e [redacted] milioni. Le pagine della ragnatela digitale, sostiene uno studio app[redacted] pubblicato da Antonio Gullì [redacted] Alessio Signorini, il primo ricercatore dell'Università di Pisa, il secondo all'Università americana dell'Iowa, sono invece 11 miliardi e mezzo. L'ultimo rilevamento è di gennaio: ormai i documenti del World wide web avranno già sfondato la [redacted] simbolica dei 12 miliardi.

Il numero fa impressione, come la progressione della crescita del Web. Le indagini precedenti sulla popolazione digitale risalivano a sei anni fa. In un celebre articolo pubblicato su *Science* nel 1998, Steve Lawrence e Lee Giles, del Nec, sorpresero il mondo con la conta dei documenti on line: il risultato era di 320 milioni. Un'enormità per allora. Un'altra ricerca scientifica, condotta da Bharat e Broder, l'anno prima, aveva prodotto un censimento di 200 milioni. Lawrence e Giles avevano poi ripetuto l'esperimento nel 1999, [redacted] l'indice numerico era schizzato in alto, fino a 800 milioni. La copertura [redacted] rete da parte dei grandi motori [redacted] ricerca, d'altra parte, era diminuita. [redacted] ragnatela diventava elusiva.

«Il Web non ha problemi di sovrappopolazione, al momento. la rete di supporto può reggere questa progressione ancora per molto» dice Antonio Gullì, che in passato ha lanciato Arianna, il primo motore di ricerca italiano, e ora ha appena assunto l'incarico di direttore delle ricerche avanzate di Ask Jeeves - Teoma. La storia della mappatura del web, e dei [redacted] censimenti, è anche [redacted] storia di una rincorsa continua dai motori di ricerca a un superamento reciproco. Dagli ultimi dati di Lawrence e Giles al rilevamenti dell'équipe pisano-americana, l'universo telematico [redacted] diventato circa 12 volte più grande. «La cifra di 11 miliardi e mezzo di pagine si riferisce al web indicizzabile. Ovvero le pagine che i motori di ricerca hanno [redacted] ad indicizzare» spiega Alessio Signorini, co-autore della ricerca, che è stata presentata alla 14 esima World wide web Conference, a Chiba, in Giappone.

Molti database non [redacted]no i robot dei search engine, altri sono protetti. E poi c'è l'immenso Web dinamico, pagine che appaiono e scompaiono, documenti ultra-ta, previsioni del tempo e bollettini di borsa, ma soprattutto le innumerevoli pagine di risultati che i motori di ricerca forniscono alle interrogazioni dei cybernauti. Pagine effimere. Viene chiamata la «dark matter» del Web, con un riferimento esplicito ai neutrini, la materia [redacted]ura del cosmo. «Si suppone che il Web invisibile abbia dim[redacted] [redacted] tre a dieci volte maggiori rispetto a quello [redacted]. [redacted] sono calcoli approssi[redacted]» ragiona Gullì. Troppo difficile calcolare uno spazio in movimento continuo, che [redacted] espande e si contrae. Più facile censire i domini e i server, che hanno l'obbligo della registrazione: secondo Hobbes Internet Timeline, uno dei siti più affidabili, i server di Internet nel [redacted] 2004 erano 60 milioni.

Il web indicizzabile non è stato interamente esplorato. Sfug[redacted] [redacted] motori di ricerca, secondo Gullì e Signorini, almeno [redacted] miliardi e 300 milioni di pagine web. Per l'esperimento è [redacted] usato un [redacted] di ricerca: i robot lanciati da [redacted] macchine linux prestate dall'Università dell'Iowa, hanno interrogato i maggiori search engines: Google, Msn della Microsoft, Yahoo e Ask - Teoma. La ricerca di Gullì [redacted] Signorini stila anche una classifica: al primo posto c'è Google, con i suoi otto miliardi di documenti indicizzati, seguito [redacted] Yahoo!; da Ask-Teoma [redacted] da Msn. Spesso, le aeree del web esplorate dai diversi motori si sovrappongono: Google copre il 68 per cento di tutti i documenti indicizzati dagli altri; Yahoo! il 59 per cento. Le regioni inesplorate sono la direttrice della corsa all'oro digitale. Non è solo [redacted] questione accademica. «La capacità dei motori di ricerca di indicizzare la ragnatela [redacted] aumentata negli ultimi anni e così i loro profitti» dice Signorini.

Ma per capire dove Internet sta andando, non [redacted] solo i numeri, ma la [redacted] suddivisione. Per la prima volta [redacted] state prese in considerazione 75 diverse lingue sulla rete. L'indagine dei due [redacted] mostra che la rete telematica è ancora dominata dagli Usa. Il cui dominio, però, è insidiato dalla crescita vertiginosa [redacted] siti orientali, cinesi in testa, poi giapponesi [redacted] indiani. Chiosa Gullì: «In Europa, i più forti [redacted] i tedeschi che hanno superato gli otto milioni di domini, mentre gli italiani non riescono [redacted] superare la barriera del milione».

I NU[redacted]

11,5 miliardi
le dimensioni del Web indicizzabile, in pagine

2,3 [redacted]
le pagine sconosciute ai motori [redacted] ricerca

da 35 a 120
le dimensioni del Web «invisibile» o dinamico, in miliardi di pagine

60 milioni
i server registrati sulla Rete

75
le lingue parlate su Internet secondo la ricerca di Gullì e Signorini

I LINK

- **Wwwconference** www.2005.org
- **Antonio [redacted]** www.di.unipi.it/~Gulli/
- **Alessio Signorini** www.cs.uiowa.edu/~signori/
- **[redacted] Timeline** www.zakon.org/robert/internet/timeline/

internet

a cura di anna.masera@lastampa.it

APPUNTAMENTI **Il decimo anniversario di Java**
Java rappresenta il primo esempio di tecnologia condivisa, sviluppata [redacted] una comunità in modo collaborativo, che ha [redacted] un impatto innovativo sul mercato e ha [redacted] un'industria. La visione "Java everywhere" conta [redacted] oltre 4,5 milioni di sviluppatori, 580 milioni di telefonini e palmari "Java-enabled" e da più [redacted] 90% di utenti Web che utilizzano Java tutti i giorni. Java Conference 2005, [redacted] 22 e il 23 giugno al Centro Congressi Milano Fiori di Assago (Mi), [redacted] l'occasione per festeggiare [redacted] decimo compleanno di Java. Tema centrale l'«Open Source» e la condivisione delle tecnologie come fattore vincente per l'innovazione e lo sviluppo, non solo tecnologico ma anche economico.
■ www.sun.it/event/jc05

FINANZA **Sportello Sicurezza**
Secondo Forrester Research, le minacce alla [redacted] costituiscono una delle principali barriere all'adozione e all'utilizzo del banking online. Per questo è stato creato «Sportello Sicurezza», [redacted] Banca Popolare [redacted] [redacted] [redacted] collaborazione con [redacted] produttore di antivirus McAfee: «L'importante è imparare a proteggersi» assicura il Gruppo Bipiemme, che tramite We@bank e InLineaNet lancia i rispettivi servizi dedicati ai risparmiatori-consumatori e alle imprese.
■ www.webank.it/sportellosicurezza

MEDIA **De Kerckhove in Sardegna**
[redacted] Cagliari dal 18 al 20 giugno si è tenuto un seminario con Derrick De Kerckhove, direttore del programma McLuhan a Toronto (Canada), sull'evoluzione della società dell'informazione.
■ www.mondiattivi.org/DocsPress/pressEvent.html

BANDA LARGA **Ue: poca [redacted] in Italia**
L'utilizzo della banda larga in Italia cresce a ritmi europei, ma non altrettanto si può dire dell'apertura del mercato, molto al di sotto della media Ue a 25. Lo dice il rapporto «Broadband market competition», [redacted] a punto nel maggio scorso da Erg, [redacted] gruppo europeo [redacted] raccoglie le varie Authority nazionali delle tlc.
■ www.erg.eu.org/

A sostenere il Wi-Max arrivano Nokia [redacted]
Nokia e Intel hanno annunciato che uniranno le loro forze per lo sviluppo del sistema WiMax (Worldwide Interoperability for Microwaves Access), la tecnologia per l'accesso [redacted] banda larga via cellulare (standard 802.16a), che punta a maggiori velocità nella trasmissione dati e nell'accesso a Internet. La collaborazione riguarderà anche [redacted] costruzione di infrastrutture e lo sviluppo del mercato. Lo standard [redacted] WiMax, che secondo [redacted] esperti con costi co[redacted] potrebbe abbattere il «digital divide», non sarà utilizzabile da tutti i produttori di chip e telefonini prima della fine dell'anno.
■ www.wimaxforum.org

[redacted] **Tasse online**
Anche per la presentazione di «Unico 2005» (relativo ai redditi [redacted] 2004) l'Agenzia delle Entrate promuove la modalità [redacted] trasmissione telematica.
■ www.agenziaentrate.it

Gilberto Gil a Venezia e la lezione del Brasile
La proprietà intellettuale è a un bivio: da una parte, il proibizionismo e la tutela [redacted] brevetti applicati anche ad Internet, dall'altra i programmi condivisi sul modello di Linux. [redacted] [redacted] democrazie occidentali sembrano ancora legate al primo sistema; c'è però già un grande Paese che ha intrapreso la strada del libero scambio di idee: in Brasile non solo la legislazione si sta dirigendo verso la condivisione con tutti gli utenti di programmi e connessioni digitali, [redacted] addirittura lo stesso governo ha adottato Linux [redacted] [redacted] operativo. [redacted] visione innovativa, che è stata messa a confronto con la situazione italiana in un incontro pubblico [redacted] il ministro della cultura brasiliano, il musicista Gilberto Gil.
■ www.lastampa.it/blog/annamasera.asp

IL SUCCESSO DEL SITO [redacted] ECOMMERCE E' LA COMUNITA' CON SCAMBI ALLA PARI

La lezione di Ebay, che compie 10 anni

Anna Lombardi

Buon compleanno Ebay. Il sito di aste online [redacted] 10 anni e [redacted] festeggiarlo, fra il 23 e il 25 giugno a San Josè, in California, arriveranno collaboratori e utenti da tutto il mondo, mentre *The Economist* dedica al decennale la copertina.

Come tutte le storie di net economy, inizia in[redacted] garage: dove il ventottenne Pierre Omidyar, fran[redacted] americano d'origine iraniana, elaborò l'idea che nell'arco [redacted] un'estate divenne eBay, baia virtuale, ma anche con un gioco di parole, luogo dove «to buy», [redacted]. Cercava [redacted]ovi modi per ampliare la collezione di raccoglitori di caramelle della sua fidanzata Pam e pensò di sfruttare il potenziale di scambio della rete: quell'intuizione ha fatto di lui uno degli uomini più ricchi del mondo e di sua moglie, che possiede ormai migliaia di pezzi, la più fortunata dei collezionisti. Se alla sua nascita eBay era un sito per il commercio [redacted] oggetti da collezione, in 10 anni è diventato un immenso mercato globale dove [redacted] compra e si vende di tutto, dall'elettronica ai pizzi fatti a mano, dalla propria fronte per ospitare un marchio pubblicitario all'automobile che fu di Papa Ratzinger.

Nel suo blog privato (http://pierre.typepad.com) il fondatore dice di sentirsi come chi «ha contribuito a fare del mondo un posto migliore[redacted]». Omidyar ha [redacted]luzionato [redacted] sistema commerciale globale creando [redacted] piattaforma che conta 32 siti in altrettanti paesi Italia compresa, dove ogni giorno 60 milioni [redacted] articoli sono offerti a 147 milioni di utenti.

«La strategia di eBay si basa sul sentimento di comunità», spiega Andrea Polo portavoce di eBay Italia. Lo spirito di eBay va al di là dello scambio. Racconta Carlo Fantò, collezionista [redacted] videogiochi: «Per cercare una rara consolle Vectrex mi svegliavo a orari impossibili e partecipavo ad aste con altri fusi orari: così sono entrato in contatto con una ragazza australiana e cominciando a parlare [redacted] suo paese, la Tasmania. Nel pacchetto con la consolle ha voluto aggiungere cartoline e cibi tipici».

Cuore del sistema sono proprio gli [redacted] che determinano offerta e domanda e vegliano sul buon funzionamento. «Bastano piccoli trucchi, [redacted] fare attenzione ai nickname di chi partecipa a un'asta, che ti rivela se un oggetto è prezioso, o diffidare dei profili troppo positivi dei venditori spesso costruiti ad arte» spiega Livia Tani, architetto romano di 34 anni che colleziona vasi di Murano e [redacted] eBay ha trovato chicche d'autore. E se c'è chi [redacted] vende come nano da giardino vivente, come 7 ragazzi di Cuneo, affittati per 400 euro per un matrimonio, c'è anche chi ha scelto di «trasferirvi» il proprio ufficio: i coniugi torinesi Bogiatto, che hanno lasciato il loro mestiere di consulenti finanziari, per dedicarsi a tempo pieno alla compravendita online.

[redacted]

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

voto: ottimo
prezzo: €99,50
reperibilità: [redacted]

Il VOIP senza fili
Il Gigaset M34 è un adattatore USB che permette di telefonare via Internet [redacted] notevoli risparmi sulle bollette. Funziona con Skype, il notissimo software di Voice Over IP, fornito in bundle nella confezione. Basta collegare l'adattatore ad una porta del computer e poi [redacted] possibile usare un comodo telefono cordless al posto della cuffia e del microfono, con una connessione stabile e una qualità audio eccellente; [redacted] più, l'apparecchio consente di inviare e ricevere messaggi sms dal terminale di casa e avvisa quando ci sono persone collegate in chat al pc. Funziona solo con cordless Siemens (Gigaset S645, SL440, S440, C340/345, C350/355) e computer con sistema operativo Windows.
■ www.siemens.it/gigaset

A partire da 49€ Sola andata.

Dal 12 luglio al 1° settembre, volare in Italia di martedì, mercoledì e giovedì conviene. Puoi comprare fin da ora biglietti per visitare tante città italiane con tariffe a 49, 59 [redacted] [redacted] euro (sola andata + tasse e supplementi).

+ tasse aeroportuali [redacted] sicurezza bagaglio a partire da 9€ + 25€ di fuel surcharge + servizio di vendita fino [redacted] 10€.

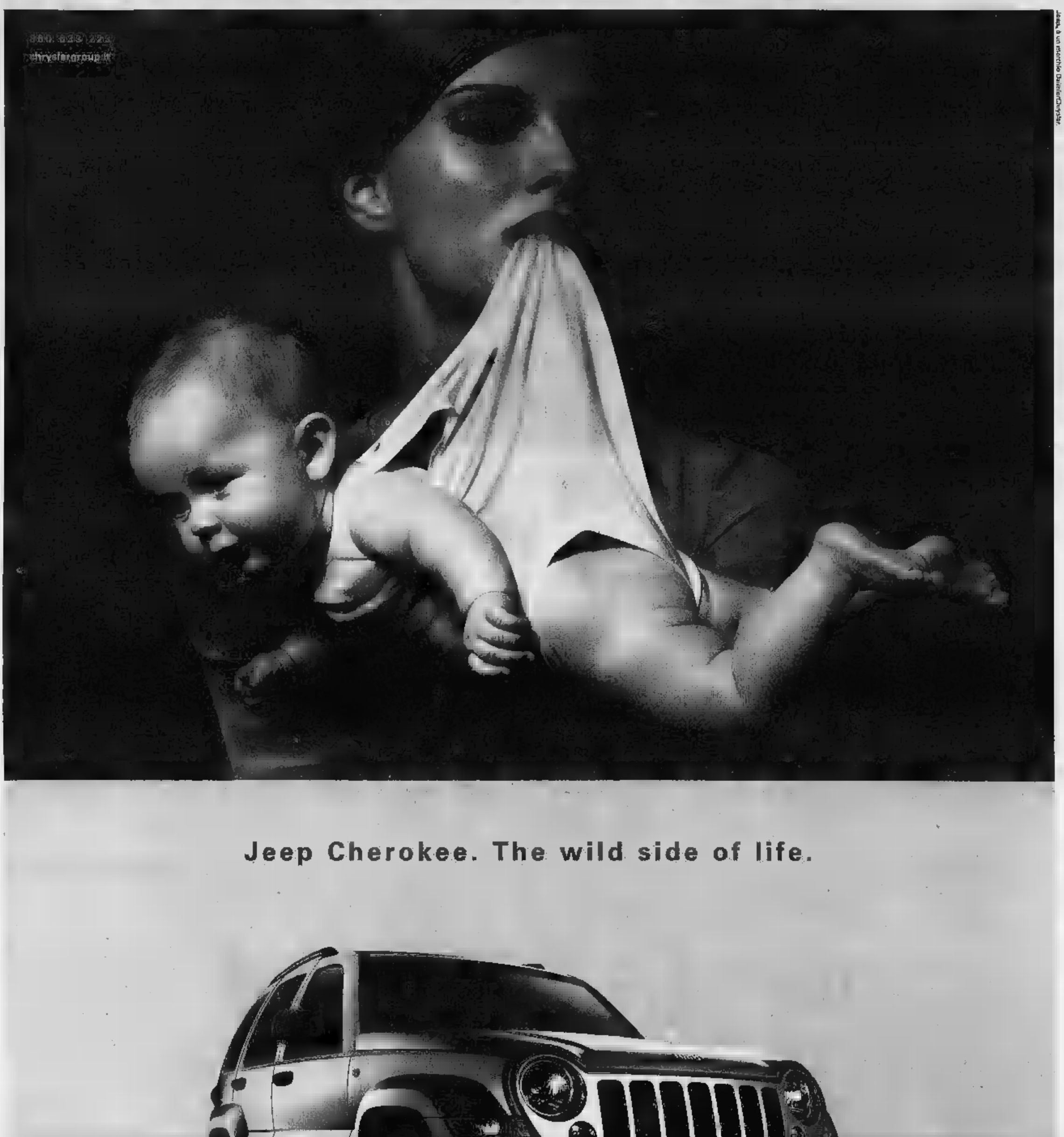
Fino a 69€ Sola andata.

Quest'estate ogni martedì, mercoledì e giovedì concediti un fuori programma.

Alitalia SKYTEAM

Per informazioni [redacted] acquisto: Call Center 06.2222, www.alitalia.com, Biglietterie Alitalia, Agenzie di Viaggio.

L'offerta prevede tariffe di [redacted] € per voli [redacted] e di 59 [redacted] e [redacted] € [redacted] voli [redacted] [redacted] intermedio, via Roma [redacted] Milano. Sono [redacted] [redacted] promozione: i collegamenti [redacted] e per Crotone, [redacted] e Bolzano, [redacted] tratta Roma-Cagliari e i voli operati in code-share [redacted] Alpi Eagles. Le [redacted] aeroportuali e sicurezza bagaglio variano in relazione agli aeroporti [redacted] partenza e [redacted]. Le tariffe, soggette a specifiche restrizioni, sono valide esclusivamente il martedì, mercoledì e giovedì e sono vendibili fino al 1/9/05 [redacted] volare dal 12/7 [redacted] 1/9/05 (ultima [redacted] [redacted] partenza).

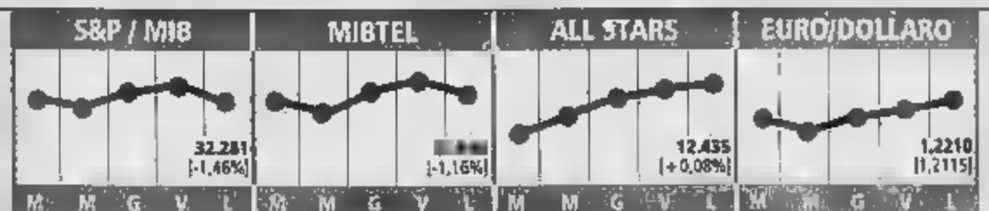

chrysler group it
Jeep Cherokee. The wild side of life.
Jeep Cherokee 2.8 CRD common rail VGT turbina geometria variabile (163 CV e Nm a 1800 giri /min), 3.7 V6 (204 CV e 307 Nm a 4000 giri/min). Nuovo design, maggiore potenza ed elasticità da vivere nel comfort dei nuovi interni. A partire da 29.460 euro.
Jeep
THERE'S ONLY ONE

In affari il risparmio è il primo guadagno.
www.ilsole24ore.it/business

B.smart 3
www.ilsole24ore.it/business

Marchionne: lavoriamo alleanze

«Continuiamo a lavorare sulle alleanze, così l'ad di Fiat, Marchionne sui rapporti il Lingotto e altre automobilistiche. Il numero uno del Lingotto ha poi osservato che il nuovo piano industriale verrà presentato «dopo l'assemblea» che si terrà giovedì 23. Poi alla domanda la Fiat intenda vendere la propria quota in ha risposto: «Ci aveva pensato qualche altro, non certo io».



Zunino compra da Coppola

società Risanamento (di Luigi Zunino) compra immobili Roma dal gruppo Coppola per 217 milioni di euro. Tre degli immobili sono locati e garantiscono canoni di 8,9 milioni annui. Risanamento prosegue così strategia, iniziata con l'acquisto di immobili a Parigi, di essere presente nelle principali città italiane e internazionali che presentano opportunità sviluppo del mercato immobiliare.

GLI ANALISTI: BENZINA E GASOLIO RINCARERANNO DI 3 CENTESIMI

Greggio senza freni Record a 60 dollari

L'Opec pronta a produrre «500 mila barili in più se i prezzi restano così» Il governo: «In pericolo la bilancia commerciale e la ripresa economica»

Luigi Grassia

Non era mai successo: ieri il barile di petrolio a New York ha toccato per un momento il prezzo di 60 dollari - poi è un po' rifluito terminando a 59,37, record di chiusura. È da primato anche il livello di 58,58 dollari raggiunto a Londra (che è «benchmark» in Europa). Da notare che la forbice fra il Wti americano e quella del Brent europeo è inferiore al dollaro e mezzo e si sta stringendo al livello più alto. Di questo passo si profila anche un rincaro dei carburanti non ci stati annunci, ma gli esperti del settore segnalano che benzina e gasolio in Italia non si ancora adeguati ai più recenti aggravi sul mercato internazionale e la minaccia che si profila è un appesantimento di 3 centesimi al litro, che sul pieno di una media cilindrata corrisponde a 1,50 euro in più.

Oggi il diesel tocca in alcuni listini consigliati dalle compagnie ai gestori 1,128 euro al litro mentre la benzina registra un massimo di 1,231. Il divario di qualche anno fa e chissà non si profili un clamoroso aggancio.

Il viceministro Urso con delega al Commercio estero segnala che caro-greggio rappresenta un rischio per bilancia commerciale, dove nel primo quadrimestre l'import è aumentato 17,8% sul 2004». Sempre Urso segnala che «fino a quando il prezzo del greggio seguirà «un andamento talmente innaturale e sproporzionato, la ripresa economica stenterà a innescare la marcia giusta».

Il presidente dell'Opec, lo sceicco kuwaitiano al-Sabah, avvertive ieri che «se i prezzi del petrolio si manterranno su livelli record fino a venerdì, consulteremo i Paesi membri in vista di un altro aumento della produzione di 500 mila barili al giorno». Mercoledì l'Organizzazione ha approvato un incremento di mezzo milione di barili.

Ma ormai queste decisioni non riescono a influenzare il mercato. «L'Opec ha perso credibilità come garante della stabilità dei prezzi» si legge nella relazione mensile dell'istituto indipendente Global Energy Studies, secondo cui la dichiarazione rituale dell'Opec do cui fa tutto ciò che può per calmare i prezzi del grezzo suo vuotas. Secondo gli analisti i Paesi dell'Organizzazione intenzionati a «verificare fino a dove possono spingere i prezzi del petrolio senza reazione dei consumatori», in termini di calo dei consumi di ricerca di alternative. In effetti dimostrata disponibilità del mercato a pagare qualunque cifra, comunque alta, finora ha giustificato le aspettative dei produttori.

Secondo un altro report, di Mellon Global Investments, la d di greggio al aumenterà del 60% entro il 2030, in presenza di giacimenti sempre più vecchi e in media di peggiore qualità. Gran parte della nuova domanda proverrà dalle economie dei Paesi in via di sviluppo, in particolare Cina e India. Con adeguati investimenti potrebbe tener dietro alle nuove richieste ma i produttori, particolare quelli dell'Opec, possono o non vogliono farlo, preferendo lucrare prezzi sempre più alti.

Le Borse europee hanno reagito male alla puntata del petrolio a 60 dollari, ma ha perso molto solo Milano. Londra se l'è cavata con un -0,11%, seguita da Francoforte -0,38% e Parigi arretrata dello 0,65%. Invece a Piazza Affari il Mibtel ha lasciato sul terreno l'1,16 per cento.

PRIMO GIORNO DI ROAD-SHOW A PIAZZA AFFARI

L'Enel conferma il maxidividendo

MILANO

Nessuna paura, Enel quattro avrà successo: parola di Fulvio Conti, neoamministratore delegato di Enel, e del presidente Piero Gnudi. Va in scena il primo giorno del road-show, piazza Affari a Milano, per l'ormai imminente collocamento (dal prossimo 27 giugno) della quarta tranche del capitale (equivalente 10%) del gruppo elettrico e davanti agli analisti è gioco forza dar prova d'ottimismo. «Sono fiducioso sulla risposta del mercato perché vedo come è stato trattato il titolo nei giorni precedenti al road-show», sottolinea Conti facendo notare che «noi portafogli di investimento c'è sempre spazio per un titolo come Enel che rendimenti alti e certi». E poi, chiede Gnudi, dove si trova un titolo azionario che ha dato un reddito medio annuo del 3,14%? Qualcuno tra gli analisti, pur immaginando che l'Opv avrà successo, ipotizza una corsa ad Enel4 un po' meno affollata di quella ad Enel3. Ma tant'è, il mercato è quello che è e per di più la nuova privatizzazione del 10% di Enel (valore previsto: 4,4 miliardi di euro) potrebbe essere la maggior privatizzazione di quest'anno in Europa, più importante, tanto per capirci, della francese Gas de France che sulla carta vale 4 miliardi.

Se poi si mettono in fila, sommandole, varie prima, seconda, terza e adesso altra tranche, si trova che la privatizzazione di Enel dal 1999 ad oggi ha portato nelle dell'ex azienda unico Tesoro qualcosa come 30,7 miliardi di euro, quasi 60 mila miliardi di vecchie lire (senza considerare i dividendi distribuiti nel frattempo), risultando così la maggior privatizzazione che sia mai stata realizzata in Italia e, sulla carta, non conclu- nonostante i sacrosanti dinieghi di Dario Scannapieco, direttore dell'ufficio privatiz- dell'Eco- che rinvia a data da destinarsi la prossima operazione («Mi sembra prematuro - dice - parlare di Enel5»), preoccupandosi prima di chiudere al meglio Enel4. E, a proposito di Enel4, gli analisti (tra i quali è già partito il toto prezzo di collocamento che compreso tra i 7 e i 7,20 euro), hanno ovviamente ben accolto la promessa in pectore di Conti di aumento dei dividendi futuri: «Potremo sostenere dividendi superiori (quest'anno è stato pagato 0,36 euro ad azione ndr) grazie ai nostri risultati ordinari e facendo ricorso alla nostra capacità finanziaria», ha detto ieri l'amministratore delegato di Enel rinviando ogni con a settembre quando sarà presentato il nuovo piano industriale del quale, però, già qualcosa è emerso anche dalle parole Conti: accelerazione nel gas dove Enel punta «a raddoppiare i clienti con quota di mercato del 20% nel 2009», investimenti nelle fonti rinnovabili per 1,7 miliardi (1,1 in Italia) sempre entro il 2009, riduzioni dei costi di produzione grazie alla conversione delle centrali da olio combustibile a carbone («Con le nuove tecnologie è possibile rispettare l'ambiente», assicura Gnudi dicendo che c'è un pregiudizio sul carbone che «va sfatato»), altre acquisizioni all'estero («Soprattutto nell'Est Europa») con la possibilità che «entro l'anno» si chiuda quella della quota di Edf nella francese Snet.

> L'ad Fulvio Conti «Anche dopo il 2006 i nostri bilanci possono garantire cedole superiori agli attuali 0,36 euro ad azione»

Tranquillo si è invece detto Conti sulla possibile sanzione (tra i 26 mila e i 155 milioni di euro) dell'Autorità dell'energia per le responsabilità Enel nel black-out del settembre del 2003 e sull'istruttoria dell'Antitrust sulla Borsa elettrica. Mentre contesta la destinazione degli introiti della privatizzazione Enel il sindacato: «Siamo purtroppo al solito e solo fare cassa», è il commento della Filcem-Cgil per la quale l'Enel «dovrebbe chiedere al governo che una parte degli utili 2005, anziché essere tutti dirottati nel mare magnum del debito pubblico, siano utilizzati dall'impresa per investimenti necessari alla qualità e all'efficienza del servizio». [a.z.]

Allarme vacanze, sparite le marche per i passaporti

Non si trovano né in tabaccheria né alle Poste, emergenza per altre due settimane

il caso

Giacomo Galeazzi

ROMA

MARCHE per il passaporto introvabili: due settimane 10 mila tabaccai (saranno 35 mila a fine luglio) potranno emettere i nuovi valori bollati. A mandare in tilt le tabaccherie, subissate di richieste dei vacanzieri nell'imminenza delle ferie estive, è l'infelice coincidenza temporale fra l'aumento degli importi stabilito nella Finanziaria e il passaggio dai bolli tradizionali a quelli virtuali stampati all'istante. A complicare l'avvio delle nuove marche «su misura» (tagliandi adesivi rilasciati da macchinette elettroniche), la decisione dell'Agenzia delle Entrate di far utilizzare un insieme di bolli alternativi per raggiungere la somma di 40,29 euro. Una ione che sta diventando un percorso ad ostacoli per il «popolo delle vacanze» alle prese con i rinnovi dei passaporti, tra tabaccherie sguarnite ed equilibrismi burocratici, come la possibilità di ricorrere anche a vecchie marche per concessione governative espresse in lire.

La Federazione tabaccai (Fit) che presiede il servizio e che ha scelto Lottomatica come provider, ha raccolto finora 3 mila contratti in corso di validazione all'Agenzia delle Entrate. La prima area test per l'installazione delle macchine è Roma, dove, entro sabato, saranno attivi 30 punti vendita. «Una volta a regime, la riforma, in termini di sicurezza ed efficienza» afferma Baronci, segretario generale della Fit - farà dimenticare ai clienti e agli operatori questi disservizi iniziali».

> Per superare le difficoltà è stato consentito persino di ricorrere ai vecchi valori in lire

La laboriosa composizione di valori bollati necessaria a chi vuole partire nasce anche dal fatto che il nuovo importo della marca di concessione governativa per passaporti, fissato appunto in 40,29 euro, deve essere realizzato con una vecchia marca da 30,98 euro, cui aggiungere l'abbinamento di due marche da bollo a tassa fissa da 4,65 euro ciascuna». Oppure si possano affiancare due marche, sempre «a tassa fissa, da 6,20 e 3,10 euro». Se non disponibili, la differenza dovuta di 9,30 può essere assolta mediante l'utilizzo di altri tagli, ovvero di marche per concessioni governative il cui importo è espresso in lire. Il che significa trovare una o più marche da bollo per un valore complessivo di 18.007,331 lire. E non mancano precedenti allarmanti. La scorsa estate, per esempio, era impossibile trovare i valori per presentare documenti o atti all'imposta di bollo agli uffici pubblici. Non si trovavano non solo dai tabaccai, ma neanche negli uffici postali. Lo scorso agosto, infatti, il della marca da bollo venne arrotondata da 10,33 a 11 euro. Molti uffici pubblici, fra i quali le Camere di commercio, non accettavano le pratiche se non con il nuovo bollo (introvabile) da 11 In realtà, obiettano le sigle pro-consumatori, la legge fissa sul punto tutta una serie di norme a favore dei contribuenti.

La norma che disciplina l'imposta sul bollo (cioè il dpr 642/72) prevede espressamente, all'articolo 32, l'ipotesi di irreperibilità di valori bollati. In questi casi, le disposizioni ammettono di poter corrispondere l'imposta direttamente agli Uffici del registro ed è pure consentita la redazione di atti e documenti senza o con parziale pagamento dell'imposta. Gli atti e i documenti devono però essere presentati all'Ufficio del registro per la regolarizzazione, entro cinque giorni dalla cessata impossibilità di reperimento dei valori bollati. «Il pagamento dell'imposta non comporta in questi casi applicazione di sanzioni amministrative - avvertono i movimenti difesa degli utenti -. Il fatto relativo alla irreperibilità dei valori bollati dovrà essere menzionato nell'atto. I funzionari e i pubblici dipendenti non possono rifiutarsi di adempiere ai loro compiti anche in presenza di atti e documenti non in regola l'imposta di ruolo».

I concessionari **Toyota** presentano

Yaris Giugno Geniale.

Fino al **30 giugno** puoi avere

Tutto il lusso di
Yaris Expo
a 9.500* euro.

Tutta la genialità di
Yaris Expo diesel
a 10.900* euro.

Toyota Monza GP game. Prova una Toyota e potrai vivere da protagonista il Gran Premio d'Italia di Formula 1 del 4 settembre. Puoi vincere 25 weekend per 2 persone ■ Monza con due accrediti in tribuna. Hai tempo fino al 30 giugno. Chiedi il regolamento completo nella tua concessionaria Toyota o visita il sito www.toyota.it

PROVA IL PICCOLO GENIO ANCHE IL SABATO.

3 ANNI DI GARANZIA · NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

*Versione 3 porte. Chiavi in mano I.P.T. esclusa. Consumi ciclo combinato da 4,2 ■ 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.

ABETE: «BASTA CON IL CHIACCHIERICCIO, C'È UNA SOLA PROPOSTA PER LA NOSTRA AZIENDA ED E' L'UNICA REALE»

Unipol non esclude la contro-Opa su Bnl

Partita l'offerta del Bilbao che nega un rilancio del prezzo

Francesco Spini
MILANO

Unipol esce allo scoperto: la contro-Opa su Bnl è tra le possibilità considerate. Per la prima volta da quando è in atto la guerra di nervi tra compagnia, Bbva, mercato e gli altri azionisti di via Veneto, la società guidata da Giovanni Consorte ammette di vagliare, tra le diverse opzioni, quella di [illegible] offerta pubblica di acquisto sulla banca capitolina. In una nota inposta dalla Consob per mettere un minimo d'ordine nella ridda di voci accumulatesi negli ultimi giorni, Consorte nega l'imminenza di qualsivoglia operazione, salvo confermare l'indiscrezione principale, ovvero che l'Opa è tra le «varie opzioni possibili».

Nella prima parte della nota, in risposta alle «illazioni di stampa» sull'Opa, Unipol ribadisce a [illegible] duro che no, [illegible] sin procinto di promuovere da sola, o con altri soggetti, alcuna offerta sulle azioni Bnl». Aggiunge che il Consiglio di amministrazione della società «non ha esaminato alcun dossier in proposito, non è stato a tal fine convocato, né tanto meno è prevista la sua convocazione per la corrente settimana». Film già visto, questo, che significa che se Opa dovrà essere, ci vorrà ancora del tempo. Poi passa a minacciare le vie legali (anche penali) in presenza di «fatti che possano arrecare danno alla società e creare turbative al mercato». Infine nell'ultimo capoverso del sudatissimo comunicato, l'ammissione che domani sarà alla prova di Piazza Affari. Ammissione rilasciata, sottolinea la compagnia, «su ulteriore e specifica richiesta di Consob». Eccola: Unipol «sta valutando, tra le varie opzioni possibili, la soluzione migliore per la tutela del proprio investimento effettuato in Bnl Vita (di cui ha il 50%, ndr), di assoluta rilevanza per il gruppo Unipol». E di seguito «non esclude», in serie, all'ipotesi dell'adesione all'offerta pubblica di scambio» promossa dal Bbva, quella «dell'incre- [illegible] della p[illegible] partecipazione in Bnl», ora ferma al 9,99%. E poi - questo il passaggio clou - «l'eventuale promozione di un'offerta pubblica di acquisto, secondo le disposizioni di legge e di regolamento, sulle azioni Bnl». Con un'ultima possibilità, vale a dire il [illegible] dell'attuale partecipazione». In so- [illegible] Unipol [illegible] può dire che ci sarà l'Opa perché non ancora deliberata e priva, al momento, di accordi di finanziamento. Ammetterla oggi - anche qualora fosse già decisa nei fatti - configurerebbe una specie di aggiotaggio, fanno notare fonti finanziarie. Del resto non può neppure tener nascoste tutte le intenzioni alla Consob che, come un mastino, tiene da giorni il fiato sul collo [illegible] Consorte.

[illegible] qui le poche indicazioni sulla possibile offerta che il [illegible] già sembra prefigurare. Dopotutto [illegible] Unipol - in attesa del responso odierno - ha ceduto l'1,98%, mentre Bnl (pure in calo del 2,8%) rimane comunque sopra i 2,52 euro teorici offerti dal Bbva, chiudendo a 2,80 euro. Per affrontare l'eventuale esborso di Unipol, fonti finanziarie parlano di un consorzio di garanzia di almeno 4 o 5 banche, tra cui ci sarebbe anche Deutsche Bank, che avrebbe un dossier aperto sul caso e sarebbe pronta a partecipare, però non in qualità di [illegible] fila. Fonti vicine a Unipol s[illegible] (dopo averlo fatto con un comunicato per Royal Bank of Scotland) contatti in tal senso, ma nella nota di ieri della questione non v'è traccia. Proseguirebbero pure i contatti tra Francesco Gaetano Caltagirone, che guida il contropatto di via Veneto, [illegible] la compagnia bolognese.

Intanto, sempre ieri, è partita l'Opa [illegible] Bbva (per la cronaca [illegible] state consegnat[illegible] [illegible] azioni, lo 0,0001%), lungi al momento da qualsiasi rilancio. A tale proposito è intervenuto, stigmatizzando le voci di mercato «che alimentano solo il chiacchiericcio», pure il presidente di Bnl, Luigi Abete: «Ad oggi - dice - c'è una sola offerta pubblica di una grande banca internazionale su Bnl che è l'unica reale; se si presentasse un'offerta pubblica congrua e valida anche dal punto [illegible] vista del piano industriale, allora la prenderemmo in considerazione e lo farebbe innanzitutto il Cda».

LA BATTAGLIA

Quattro funzionari della Caboto Sim saranno processati per aggiotaggio a Milano il 22 febbraio 2006. Rinviati a giudizio il responsabile del Market making della società Antonio Gambardella e due addetti dell'ufficio, Massimo Vitali e Fabio Fanton. Secondo il giudice il 9 ottobre 2000 i tre portarono il valore del titolo a 5,93 euro grazie a un ordine di vendita di 925 mila azioni Telecom che i magistrati considerano «artificioso». Al quarto imputato, Edoardo Tamburini (responsabile dell'unità Proprietari trading), è contestato anche un secondo ordine di acquisto per 200 mila azioni (eseguito per 190 mila). Tutto, secondo l'esposto Consob che diede il via alle indagini, per indurre i clienti, in sede di rimborso delle obbligazioni Efibanca Reverse convertibile in azioni Telecom, a preferire i titoli al contanti.

[illegible] fa shopping con le salse [illegible] Danone

L'industria alimentare francese Danone ha raggiunto un accordo di vendita con l'americana Heinz per la [illegible] della linea di produzione delle salse, che conta tra gli altri marchi noti come la Worcester Sauce. L'operazione ha un ammontare complessivo di circa 700 milioni di euro, che frutterà [illegible] plusvalenza [illegible] 450 milioni di euro nel bilancio [illegible] della Danone. Nello specifico la cessione ha riguardato gli stabilimenti Hp Food in Gran Bretagna e da Lea&Perrins negli Stati Uniti. Con la sua offerta di [illegible] milioni di dollari, Heinz è riuscita a battere altri gruppi interessati all'acquisto di HP Foods, tra cui la società alimentare newyorkese McCormick.

Bracco ad Assolombarda «È l'ora delle proposte»

Gli imprenditori affidano le redini ad una donna «Siamo pragmatiche, ci identifichiamo nel lavoro»

personaggio

Francesco Manacorda

CREDO, anche perché nella mia azienda abbiamo [illegible] forte componente femminile, che [illegible] donne si identifichino molto con l'impresa. Sono spesso pragmatiche e decise nel raggiungere i loro obiettivi».

E vabbé: immancabile [illegible] domanda giornalistica sulle donne [illegible] l'impresa e immancabile anche la risposta sulle doti dell'altra metà del cielo aziendale. Ma nel giorno del suo esordio alla presidenza dell'Assolombarda, Diana Bracco ha scelto - [illegible] [illegible] la [illegible] tradizione - di non accennare nemmeno per inciso al fatto che per la prima volta la guida della maggiore [illegible]ne territoriale di Confindustria si vestirà in tailleur invece che in gessato.

Piuttosto, «noi imprenditori siamo classe dirigente: dobbiamo passare dall'asupicio alla proposta, dalla proposta all'assunzione della responsabilità». E ancora: «Noi imprenditori dobbiamo rivolgere il nostro impegno a produrre valore e ad alzare [illegible] soglia del valore economico e sociale che generiamo».

Una visione a tutto tondo dell'impresa, insomma, per questa signora che non lesina [illegible]te contagiose, ma poi [illegible] fa seriassima se si parla dei problemi che elencherà puntigliosa durante la sua relazione: l'Europa, il fisco, la burocrazia ricerca e l'innovazione.... Temi sui quali, del resto, si esercita da tempo come presidente di Federchimica e vicepresidente della Confindustria per la Ricerca e Innovazione, sempre con l'obiettivo che ha [illegible] anche ieri: «Mettere l'impresa al centro».

Della ri[illegible] e dell'impegno di quei giovani che vuole vedere nelle aziende e nelle Università [illegible] ricercatori «perché a loro è legata la progettualità e anche una capacità di essere trasgressivi». Diana Bracco ha una visione particolarmente ravvicinata proprio per la vicenda di successo della sua azienda nel settore farmaceutico.

Una storia antica, quella della famiglia Bracco, che si intreccia alla Storia con la esse maiuscola quando il [illegible] Elio, [illegible] nel 1844 [illegible] Neresine di Pola, finisce in un carcere austriaco a Gratz per la sua adesione al movimento irridentista. In quel [illegible] impara il tede- [illegible] [illegible] proprio grazie a quella lingua diventerà prima dipendente e poi socio in Italia dell'azienda farmaceutica tedesca Merck.

Nella generazione successiva, quella del padre Fulvio, l'azienda passa integralmente sotto la famiglia Bracco e comincia l'espansione internazionale che si completerà sotto [illegible] guida di Diana presidente [illegible] amministratore delegato.

Oggi la Bracco è leader mondiale nel settore della diagnostica per immagini - dai raggi [illegible] alle ecografie - [illegible] tre centri di ricerca [illegible] Milano, Ginevra e Princeton, più di 760 brevetti nella sua storia [illegible] un fatturato che nel 2003 ha superato il miliardo di euro con spese di Ricerca e Sviluppo che arrivano al 16%. Nel mezzo [illegible] questa cavalcata imprenditoriale anche il matrimonio con il compagno di Università - Chimica, a Pavia - Roberto [illegible] Silva, che guida [illegible] Diana de Silva, la maggiore azienda di cosmetici italiana, con il quale condivide - ha raccontato di recente - la passione per l'arte contemporanea e per la musica lirica.

Ma ci sono anche altre passioni che guidano la vita e il lavoro di Diana Bracco: da quella per l'ambiente, che ha spinto il suo gruppo a una [illegible] di progetti legati alla risorsa dell'acqua a quella per il ruolo sociale dell'impresa, che l'ha spinta già nel decennio scorso ad impegnarsi attivamente nella milanese Sodalitas, [illegible] proprio da un'iniziativa di Assolombarda. Quell'Assolombarda di cui [illegible] la ieri, e con grandi speranze esplicitate anche dal numero uno [illegible] Confindustria Luca di Montezemolo, è presidente.

Diana Bracco, neo presidente di Assolombarda

LE NOZZE TELECOM-TIM

L'affare è finalmente chiuso. È stato stipulato ieri l'atto di fusione con cui si completa il processo d'integrazione tra Telecom Italia e Tim avviato il 7 dicembre dello scorso anno. L'incorporazione di Tim nella controllante sarà efficace dal prossimo 30 giugno, con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2005.

IL PROGETTO PREVEDE INVESTIMENTI PER 3,5 MILIARDI DI EURO DA QUI AL 2008

Alleanza europea per Galileo

Eurely e iNavSat insieme nel sistema satellitare

Vanni Cornero

«Se non puoi batterli allenti con loro», recita una famosa regola della realpolitik. [illegible] È proprio quello che hanno fatto i membri fondatori dei consorzi Eurely [illegible] iNavSat, che ieri hanno consegnato [illegible] Galileo Joint Undertaking, in sigla Gju, la loro proposta congiunta per la concessione dei servizi del sistema di navigazione satellitare europeo Galileo. La decisione di presentare una proposta [illegible] quattro mani» è stata presa dopo che il Gju non è riuscito a scegliere uno dei due consorzi in gara, dato che le offerte [illegible] troppo simili, sia per la loro qualità, sia per la complementarietà delle opzioni.

Così i due ex-contendenti (che annoverano tra i membri fondatori Asna, Alcatel, Eads, Finmeccanica, Hispasat, Inmarsat e Thales) hanno ritenuto che l'unico modo di assicurare il miglior valore per il capitale investito nel programma fosse quello di unire risorse, esperienze e capacità, combinando le rispettive strategie per il successo [illegible] del programma. «La proposta congiunta, infatti - spiega un comunicato congiunto - garantirà significativi benefici per la collettività e consentirà il mantenimento [illegible] tempi previsti per l'attuazione del progetto. Inoltre si ridurrà in modo significativo il contributo dei cittadini europei al progetto Galileo, garantendo eccellenti prospettive di [illegible] per le industrie partecipanti al programma con la potenziale creazione di migliaia di posti di lavoro in tutta Europa».

Galileo, ricordiamolo, è il primo sistema satellitare di naviga- [illegible] e localizzazione, concepito specificamente per uso civile su scala mondiale. Galileo, che non sarà pronto prima del 2008 e funzionerà grazie a 30 satelliti, andrà ad integrarsi con il Gps americano, già operativo. Questa integrazione sarà possibile, però, solo risolvendo una serie di problemi, relativi al fatto che il sistema Usa ha prevalenti applicazioni militari, mentre quello europeo è eminentemen- [illegible] di uso commerciale. I 30 satelliti di Galileo saranno disposti in treni di dieci su tre orbite parallele, inclinate di 56 gradi rispetto all'Equatore [illegible] ad una quota di oltre 20.000 chilometri, in modo che, da ogni punto della terra, [illegible] ogni istante, sia possibile ricevere segnali di riferimento da almeno quattro satelliti.

Tra qualche anno, quindi, la Terra sarà avvolta da una ragnatela di satelliti [illegible] segnali rigorosamente sincronizzati. I satelliti permetteranno di individuare l'esatta posizione di un veicolo, una barca, un aereo o di qualsiasi altro oggetto con uno scarto massimo di quattro metri. Il sistema sarà usato per la gestio- [illegible] del traffico aereo, ferroviario e stradale, ma anche nell'agricoltura, nella pesca, nella protezione civile, nelle attività di prospezione petrolifera, nelle opere pubbliche. Oltre che, naturalmente, nelle telecomunicazioni, in combinazione con tecnologie come il Gsm e l'Umts. Globalmente, secondo i responsabili dell'Esa (l'agenzia spaziale europea) le commesse messe in opera dai 3,5 miliardi di euro previsti creeranno circa 150.000 nuovi posti di lavoro. «Il ruolo dell'Italia nel program- [illegible] [illegible] ben definito - spiega Giuseppe Viriglio, direttore dei programmi industriali dell'Esa - e il nostro Paese può [illegible] su una posizione chiave anche con la nuova alleanza».

La proposta congiunta di Eurely e iNavSat segna, infatti, una pietra miliare nello sviluppo di uno dei più vasti programm- [illegible] di collaborazione d'Europa. Entrambi i consorzi [illegible] ora pronti a procedere alla fase di negoziazione del contratto finale di concessione che formalizzerà la «Galileo public private partnership» entro fine [illegible]

LE STIME DI ADREANI

«Spot Mediaset su del 4 per cento»

[illegible] Mediaset stima [illegible] chiudere il primo semestre dell'anno con una raccolta in crescita compresa tra il 3 [illegible] il 4%, «più vicina al 4 che al 3». [illegible] sostenerlo è l'amministratore delegato del gruppo, Giuliano Adreani: «stiamo facendo qualcosa di più di quello che avevamo previsto».

In via sperimentale, e per quattro mesi, le estrazioni settimanali diventano tre. La fortuna ti dà appuntamento il martedì, il giovedì e il sabato.
In conformità [illegible] il D.D. 9 giugno 2005

IL PUNTO SUI MERCATI

Giù le tlc e i tecnologici

Si apre in tono dim[illegible] settimana di Piazza Affari: l'indice Mibtel ha ceduto l'1,16% a 24.649 punti mentre l'S&P/Mib Mib è sceso dell'1,46% a 32.281 punti. Quasi invariato l'All Stars, +0,06% a 12.345 punti.

Il caro-greggio penalizza le Borse in generale ma favorisce le società energetiche italiane, trascinate [illegible] l'alto da Erg, avanzata del 5,27% a 16,15 euro. [illegible] sono andate anche Eni (+0,57% a 21,29 euro), Saipem (+0,40% a 11,025 euro) e Snam Rete Gas (+0,14% a 4,28 euro). In progresso anche Enel, salita dello 0,16% a 7,016 euro. Sul fronte creditizio, nel giorno dell'avvio dell'Ops di Bbva su Bnl la banca capitolina ha ceduto il 2,80% a 2,80 euro mentre Antonveneta è risultata invariata a 26,89 euro e Popolare di Lodi è avanzata dello 0,45% a 7,99. Leggera salita per Unicredit (+0,95% a 4,45 euro) mentre frenano Intesa (-0,84% a 3,74 euro) e Mps (+0,06% a 2,87 euro). Giù Capitalia (-1,20% a 4,52 euro). Giornata positiva per il gruppo Banca Bpu, salito dell'1,35% dopo che Pirelli Re e [illegible] Brothers si sono aggiudicate la gara per l'acquisto di Immobiliare Serico società per 150 milioni.

Segno meno per i big delle telecomunicazioni come Tim (-1,06% a 4,44 euro) e Telecom (-1% a 2,57 euro) oltre alla capogruppo Pirelli calata dell'1,11% a 0,84 euro. Progressi per il titolo Fiat, avanzato dello 0,68% a 6,03 euro. In flessione Rcs, -1,53% a 5,76 euro, Finmeccanica (-0,48% a 0,76 euro) e StMicroelectronics, scesa dell'1,42% a 13,17 euro.

[illegible]

Amsterdam (Aex) 329.05 (-0.32); Bruxelles (Bel 20) 3092.62 (-0.56); Francoforte (Dax Xetra) 4586.86 (-0.36); Hong Kong (Hang Seng) 13945.77 (+0.24); Londra (Ftse 100) 5072.00 (-0.11); Madrid (Ibex 35) 9659.50 (-0.24); Parigi (Cac 40) 4193.40 (-0.65); Sydney (All Ord) 4262.30 (-0.12); Tokio (Nikkei) 11483.35 (-0.27); Zurigo (Smi) 6236.79 (-0.43); New York (Dow Jones) 10609.11 (-0.13); Nasdaq 2088.13 (-0.09).

[illegible]

Acqua Ass 2.350; ci P Ravenna 101.000; Kerlink 0.037; P Lanciano 14.500.

Warrant: Nessun Warrent con quotazione.

[illegible]

[illegible]

CHE NE DIRESTI SE QUALCUNO SI PRENDESSE CURA DI TE?

POLIZZA SALUTE: CHIARA, SU MISURA E SENZA SORPRESE.

Oggi la tua banca ti propone la nuova linea di polizze sanitarie che rimborsano le tue spese mediche o ti indennizzano nel caso di malattia o infortunio. Informati subito presso la Filiale a te più vicina!

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Polizza Salute è un prodotto assicurativo di Egida Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. riservato ai Clienti delle banche del Gruppo Sanpaolo IMI. Presso la nostra Filiale è disponibile la Nota informativa prescritta dall'ISVAP.

SANPAOLO Tutela Futuro semplice

SANPAOLO www.sanpaolo.com

THE FUTURE RETAIL SYSTEM
DOVE IL DESIGN, LA MODA, IL LEISURE E L'INTRATTENIMENTO
DIVENTANO ESPERIENZE ESCLUSIVE
GLASS MALL
LIVE WINE SOON WITH GLAMOUR

Ora è più facile godervi quello che vi piace.

BMW Serie 5 con Value Lease, assicurazione furto e incendio per 2 anni o in alternativa la manutenzione programmata Basic. È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Un esempio di [illegible]

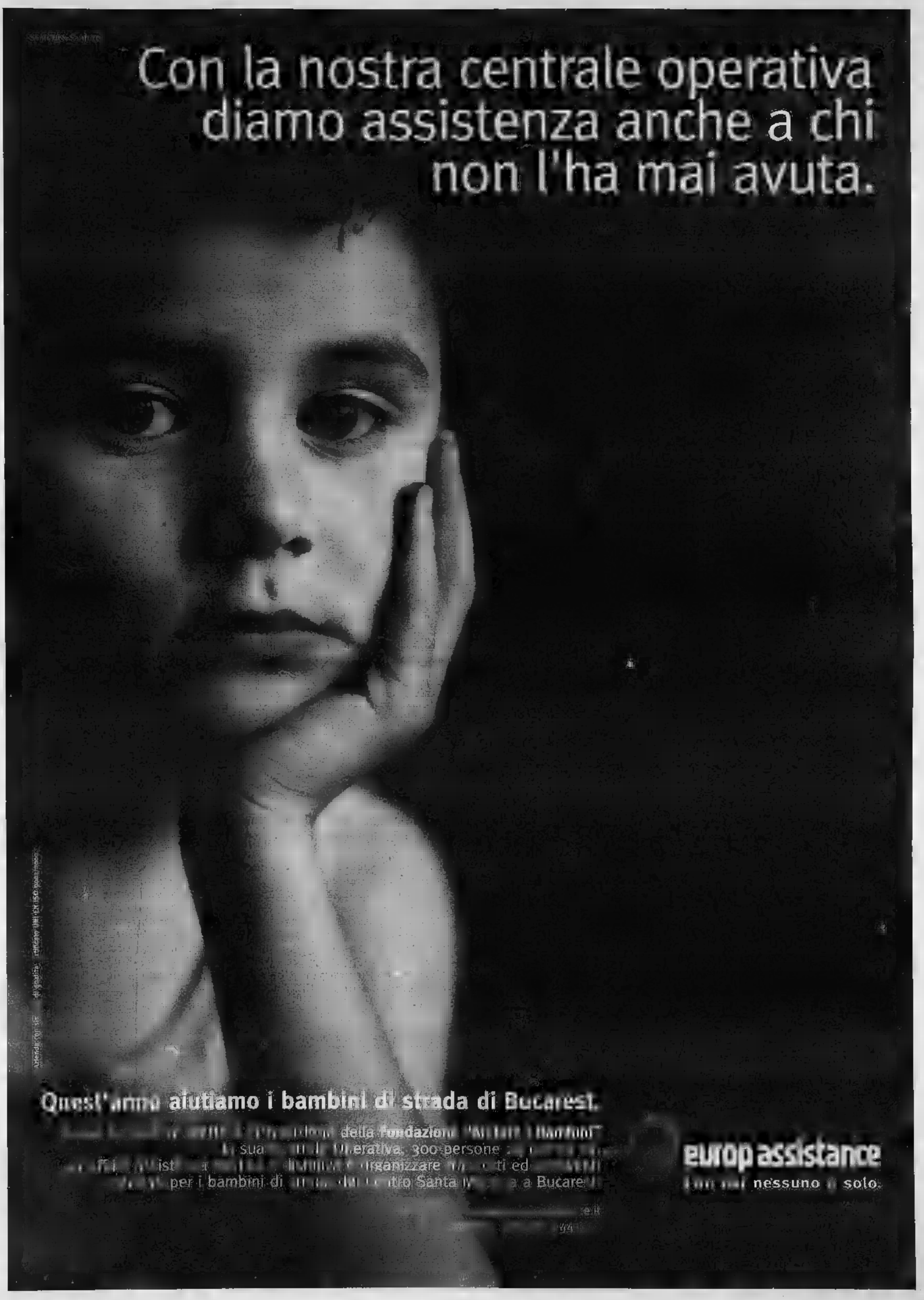
Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) e eventuale [illegible]	23 canoni	[illegible] finale	[illegible] Leasing	TAEG
530d Touring Elette	[illegible] Euro	16.166 Euro	da 250 Euro	29.791 Euro	5,49%	6,12%
530d Berlina Elette	46.550 Euro	16.050 Euro	da 250 Euro	28.241 Euro	5,49%	6,18%

*IVA e messa su strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 262 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta valida fino al 30/06/2005. Fogli informativi disponibili presso le concessionarie aderenti all'iniziativa.

Le Concessionarie BMW [illegible] - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

Autocrocetta - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 8311111 - MONCALIERI (TO)

Con la nostra centrale operativa
diamo assistenza anche a chi
non l'ha mai avuta.



Quest'anno aiutiamo i bambini di strada di Bucarest.

della Fondazione
sua operativa, 300 persone
organizzare ti ed
per i bambini di a Bucare

europ assistance
nessuno è solo.

La Carne Bovina ti dà di più.

...solo l'etichetta firma la qualità.

CARNE BOVINA: il piacere di una nutrizione sana ed equilibrata, ricca di proteine di elevata qualità e vitamine, bilanciata nell'apporto di minerali importanti come il Ferro, lo Zinco ed il Selenio e con un basso apporto di colesterolo alimentare.*

Il **Regolamento CEE 1760/2000** ha introdotto in tutti i paesi europei la tracciabilità e **l'etichettatura obbligatoria** delle carni bovine.
Le informazioni obbligatorie sono: il paese di nascita, allevamento, macellazione, sezionamento ■ il codice identificativo del macello e del centro di sezionamento. A queste informazioni se ne possono aggiungere altre solo se viene applicato un disciplinare di etichettatura volontaria, autorizzato in Italia dal **Ministero delle Politiche Agricole ■ Forestali** con controlli rigorosi da parte di un ente terzo. Il disciplinare di etichettatura volontaria di Asprocarne Piemonte ■ identificato con il codice **IT005ET.**

Solo con l'etichettatura volontaria puoi saperne di più sulla carne che acquisti, ad esempio sul tipo di allevamento, l'alimentazione, la razza, l'età, il sesso dell'animale, tutti elementi che determinano e differenziano la qualità, la tenerezza e la succosità delle carni. Ad ulteriore garanzia del consumatore, alcuni operatori hanno scelto di adottare propri disciplinari di produzione e di far controllare da enti terzi la loro capacità di garantire la tracciabilità ed i requisiti qualitativi dei prodotti della loro filiera come ad esempio le filiere **Dono di Natura, Naturalmente Piemontese, La Blonde** ■ la filiera del **Consorzio Carni Qualità Piemonte.**

www.lacarnesenzasegreti.it

CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA E DELLO STATO ITALIANO

Agea
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

ASPROCARNE
ASPROCARNE PIEMONTE
TEL. 011 971 53 00

Per maggiori informazioni sulle normative e sulle garanzie della Carne Bovina:
UNIONE EUROPEA www.europa.eu.int/comm/agriculture/beef/ MINISTERO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI www.politicheagricole.it/produzione/carnibovine.asp ASPROCARNE www.asprocarne.com

[illegible]

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 17/06/2005

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. P
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,7	5,62
[redacted] Funds - Multi Currency Strategy	5,27	5,2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,43	4,37
COMPARTI OB[redacted]ARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,7	6,55
Pioneer Funds - International Bond	6,36	6,22
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,37	6,2
[redacted]oneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,58	5,43
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,37	7,01
Pioneer Funds - Strategic Income	5,63	5,54
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,6	5,06
Pioneer Funds - Global High Yield	5,65	5,26
Pioneer Funds - Eu[redacted] Maturity Bond 1	52,21	-
Pioneer Funds [redacted] Maturity Bond 2	54,02	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,88	7,62
Pioneer Funds - French Equity	13,15	12,72
Pioneer Funds - Core European Equity	6,12	5,92
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,94	3,8
Pioneer Funds - Top European Players	5,4	5,12
Pioneer Funds - European Research	3,81	3,67
Pioneer Funds - European Small Companies	8,25	7,92
Pioneer Funds - Eastern European Equity	11,31	10,68
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,14	5,22
COMPARTI AZIONARI [redacted]		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,24	4,09
Pioneer Funds - America	4,21	4,08
Pioneer Funds - U.S. Value	4,64	4,48
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,39	3,28
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,16	[redacted]
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,02	5,81
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,39	4,24
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,65	3,56
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,41	2,34
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,69	4,52
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,95	5,71
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,89	4,72
Pioneer Funds - Global TMT	1,96	1,9
Pioneer Funds - Top Global Players	4,09	3,94
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,89	5,71
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,92	4,79
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,3	4,16
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551652

QUADRIFOGLIO Spa - FIRENZE
ESTRATTO BANDO DI GARA

E' indetta licitazione privata per la f[redacted] di n. 2 attrezzature combinate per ventilatura, stanatura, etc di percorsi stradali, aggiudicabili separatamente, con eventuale servizio di assistenza Full service per 5 anni:

LOTTO N° 1: n°1 attrezzatura combinata da allestire su autotelaio 3 assi da circa 15 t;
LOTTO N° 2: n°1 attrezzatura combinata da allestire su autotelaio cabina ribassata da 15-18 t cambio automatico.

Bando integrale visionabile sul sito Internet: www.quadrifoglio.org, inviato in data 10/06/05 alla GUCE e in data 16/06/05 alla GURI
La domanda di partecipazione deve [redacted] pervenire entro le ore 12.00 del 18/07/2005.
Informazioni Settore Acquisti tel. 055/7339.317 fax 055/733.93.45

Quadrifoglio Spa
Il Direttore Generale
(Dr. Livia Giannotti)

COMUNE DI LAGNASCO
Provincia di Cuneo

Estratto bando di gara appalto lavori di "Restauro del Castello di Lagnasco, finalizzato al recupero delle strutture architettoniche, degli ambienti e degli apparati decorativi"

Stazione appaltante: comune di Lagnasco, P.za Umberto I, 2 - 12030 Lagnasco (CN). Tel. 0175 72101. Fax 0175 72630. Procedura di gara - criterio di aggiudicazione: pubblico incanto con aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, art. 21, comma 1, lett. b), L. 109/94 e s.m.i. **Luogo di esecuzione:** Comune di Lagnasco (CN) presso il Castello di Lagnasco. **Importo complessivo dell'appalto:** € 1.295.356,19 - categoria prevalente OG2 - classifica III. **Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza**, non soggetti a ribasso: € 25.069,71. **Lavori di cui si compone l'intervento:** OG2 (€ 848.613,38), OS30 (€ 209.106,77), OS5 (€ 11.804,08), OS3 (€ 11.131,55), OS28 (€ 103.833,73). Categorie scorporabili: OS30 - classifica I, ovvero OG11 - Classifica I. **Termine di esecuzione:** 600 giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna lavori. **Offerte:** termine di ricevimento ore 12.00 del 18 luglio 2005 - indirizzo della Stazione Appaltante - modalità di presentazione secondo il disciplinare di gara disponibile sul sito www.comune.lagnasco.cn.it. **Pubblicazione bando sulla G.U.R.I.:** inviato in data 10 giugno 2005. **Responsabile del Procedimento:** Geom. Eleonora Rosso

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO
Geom. Eleonora Rosso

COMUNE DI FOSSANO

Via Roma n. 91 - 12045 FOSSANO (CN)
Il 14/06[redacted] è stato aggiudicato **con** un ribasso del 13,931%, il pubblico incanto per la realizzazione di struttura di mobilità al servizio della città con riassetto dell'area presso la stazione ferroviaria - MOVICENTRO, all'A.T.I.:
- **Romano Costruzioni & C. Srl - Viale 1° Maggio n. 13 - 88024 Cardito (NA) - Capogruppo;**
- Boemio Costruzioni Metalliche Sas-Sr. Prov.le Fratta Afragola Corso Italia 6-Cardito - Mandante
IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO LL.PP.
LIBRANANA Ing. Gianfranco

REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale
Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo
Settore Infrastrutture Informative e Tecnologie Reg[redacted]
Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze

Si comunica che è stato integrato e rettificato il punto "VI.4 Informazioni complementari del Bando di gara" relativo all'appalto concorso indetto ai sensi D.Lgs. 157/95 per l'Attivazione di una infrastruttura per l'autenticazione e l'accesso sicuro ai servizi de E. Toscana, pubblicato sulla G.U.C.E. n. S95 del 19.05.2005, sul G.U.R.I. n. 130 del 07.06.2005, sul B.U.R.T. n. 21 del 25.05.2005 parte [redacted].
Si precisa che l'integrazione riguarda le modalità di presentazione della domanda di partecipazione, per tale motiv[redacted] prorogata la scadenza dei termini per la presentazione delle domande stesse dal 20/06/2005 al 05/07/2005 ore 12.00.
L'integrazione:
• è disponibile al seguente indirizzo internet http://www.rete.toscana.it/gar/ldsbandi.htm
• è stata inviata in data 15.06.2005 per la pubblicazione alla G.U.C.E.
• verrà inoltre pubblicata sulla G.U.R.I. e sul B.U.R.T.;

Il Dirigente Responsabile
Ing. Leonardo Borselli

SEAB SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE

[redacted] Asta pubblica per l'appalto del servizio di spazzamento e di raccolte differenziate domiciliari e trasporto della frazione cartacea, della frazione verde, degli ingombranti in comuni vari per il periodo 01/01/2005-31/12/2008.
La categoria di riferimento del servizio di cui all'Allegato 1 del D.Lgs. 157/1995 è la n. 16; il numero di riferimento della C.P.C. è il 94.
[redacted] data 28/10/04 esperito pubblico incanto, hanno partecipato n. 2 ditte, tutte ammesse.
Con seduta del Consiglio di Amministrazione [redacted] 16/06/2005, esecutiva ai sensi di legge, si è disposta l'assegnazione [redacted] fornitura [redacted] **Coop. Sociale La Betulla di Vigliano Biellese (BI)** per l'importo di Euro 1.511.244,00, al netto di IVA, con il **ribasso del 10,20%** sull'importo a base d'asta.
Avviso inviato per la pubblicazione sulla G.U.C.E. in data 13/06/2005.

IL DIRETTORE
(Ing. Giuseppe T. SANFILIPPO)

Esercizio dei "Warrant Azioni AEM Torino S.p.A. 2003-2008"

Si comunica che in conformità al Regolamento dei "Warrant Azioni AEM Torino S.p.A. 2003-2008" (di seguito "Regolamento") approvato dal Consiglio di Amministrazione di AEM Torino S.p.A. in data 7 maggio 2003, l'esercizio dei Warrant Azioni AEM Torino S.p.A. 2003-2008, che era stato sospeso come previsto dal Regolamento dal 10 marzo al 20 giugno 2005, riprenderà secondo le modalità previste dal Regolamento a partire dalla data odierna.

Il Regolamento è a disposizione anche sul sito internet www.aem.torino.it, sezione Investor Relations.

Torino, 21 giugno 2005

AEM Torino S.p.A. - Sede in Torino, via Bertola 48 - Capitale [redacted] i.v. Euro 470.696.112
Registro Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n. 07129470014

REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO FORESTE
Ufficio Speciale per la Difesa e Conservazione Suolo
PALERMO

Si rende noto che è stato aggiudicato l'appalto per i «Lavori di ricostituzione boschiva nella parte collinare e montana del bacino dell'Oreto nei territori di Palermo, Monreale, Altofonte, Belmonte Mezzagno e S. Giuseppe Jato - Importo di gara Euro [redacted].191.895,47.» Imprese partecipanti n. 7 - Imprese escluse n. 1 - Impresa aggiudicataria A.T.I. S.A.G. S.r.l. - Vivai Ciccarella & s. Azienda Agricola di M. Cornacchia e Figli - Tecnofin Group S.p.A. Con il ribasso del 26,65%.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Giuseppe Gualtrecchi

COMUNE DI PIZZO
PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
Tel. 0963.534289 Fax 0963.531166

Estratto bando di ga[redacted]

È indetto pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni per Realizzazione opere di urbanizzazione previste nell'ambito del programma di recupero urbano in località Marinella Piedi Sant'Antonio.
Importo complessivo dell'appalto Euro [redacted] 80 compresi [redacted] 57.778,10 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Lavorazioni di cui si compone l'intervento: OG3 (prevalente) importo Euro 938.008,82; OG8 Euro 424.537,86; OG10 Euro 356.347,65; OG6 Euro 121.961,47; OS24 Euro 58.125,00.
Scadenza termine ricezione offerte giorno 18/07/2005. Bando integrale pubblicato sulla G.U.R.I. n. 141 del 20/06/2005. Disciplinare di gara ed informazioni disponibili presso Comune di Pizzo - Via M. Salomone - Ufficio P.R.U. - tel. [redacted].

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO
Ing. Carmelo Calia

Estratto avviso di asta pubblica per l'alienazione di immobili agrari e urbani

Fondazione Ordine Mauriziano - Via Magellano 1 - 10128 Torino.
Lotto 3: in Comune di Nichelino (TO), terreno "Destra Sangone - Via Cacciatori" mq 10.775; Base d'asta Euro 81[redacted]
Lotto 4: in Comune di Valenza (AL), terreno agricolo in Regione Cascina Grimea - Valle Anda: mq 3.650. Base d'asta Euro 5.169,00.
Lotto 10: in Comune di Occhieppo Superiore (BI), Via Provinciale n. 24, magazzino e piano terreno. Base d'asta Euro 67.770,00.
Lotto 19: in Comune di Orbassano (TO), [redacted] a servizi in Località Gonzole [redacted] Base d'asta Euro 65.430,00.
Lotto n. 61: In Comune di Beinasco (TO), terreno ex Podere S. Giovanni A parte agricolo parte edificabile mq. 5.773. Base d'asta Euro 65.095,00.
Lotto 72: in Comune di Valenza (AL), complesso di terreni agricoli (mq 72.600) e fabbricati "Podere Rosello" Base d'asta Euro 207.940,00.
Lotto 73: in Comune di Valenza (AL) Fabbricato urbano viale Vicenza 34-48. Base d'asta Euro 1.577.000,00.
Lotto 74: in Comune di Tronzano Vercellese (VC) terreni (risaia) Pod. Valle Olmo Lotto II mq 430.270. Base d'asta Euro 1.151.729,00.
Lotto 75: in Comune di Rosta e Buttigliera Alta (TO). Cascina Nuova stralcio 1 solo terreni mq 226-340. Base d'asta Euro 493.890,00.
Lotto 76: in Comune di Rosta e Buttigliera Alta (TO), Cascina [redacted] stralcio 2 terreni e fabbricati mq 220.375. Base d'asta Euro 706.671,00.
Lotto 77: in Comune di Rosta e Buttigliera Alta (TO), terreni a confine dell'Azienda Faunistica Venatoria di S. Antonio di Ranverso mq 144.668. Base d'asta Euro 351.587,00.
Lotto 78: in Comune di Scarnafigi (CN), pioppeto in Regione Fornaca: mq 42.009. Base d'asta Euro 137.790,00.
Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12,00 del 19/07/2005. R[redacted]sabile del Procedimento: ing. Franco Rabino.
Le modalità per la presentazione delle offerte sono descritte nel bando integrale, sito www.mauriziano.it.
Per informazioni: U.O.A. Patrimonio tel. 011.508.2222, fax 011.508.2222.
e-mail: purbano@mauriziano.it
Torino, [redacted]

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
[redacted] dott.ssa Anna [redacted] D'[redacted]

[redacted] PUGLIESE PROGETTAZIONE S.R.L.
Viale Vittorio Emanuele Orlando n.c
70123 Bari

Estratto bando di gara

Questa Società ha indetto gara a procedura ristretta ex art. 6, comma 1, lettera b) D.Lgs 157/95 per l'affidamento di servizi di ingegneria, di cui alla [redacted] 12 CPC 867 ex D.Lgs. 157/95, di supporto alla redazione dei progetti per la realizzazione e/o adeguamento, delle reti idrico-fognanti degli abitati nonché adduttori idrici primari e secondari e opere connesse ricadenti nella Regione Puglia. Importo a base di gara Euro 300.000,00 (euro trecentomila) al netto di Iva. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato alle ore 12.00 del giorno 7 luglio 2005. Il bando completo è disponibile presso la segreteria della Società. Tel 080.5723670 - fax 080.5723628 - e-mail segreteria@progettazione-srl.app.it

IL PRESIDENTE
prof. ing. Mario Rosario Mazzola

ACQUEDOTTO [redacted] PROGETTAZIONE S.R.L.
Viale Vittorio Emanuele Orlando n.c.
70123 Bari

Estratto bando di gara

Questa Società ha indetto gara a procedura ristretta ex art. 6, comma 1, lettera b) D.Lgs 157/95 per l'affidamento di servizi di ingegneria, di cui alla cat. 12 CPC 867 ex D.Lgs. 157/95 di supporto alla redazione dei progetti per la realizzazione e/o adeguamento, ai sensi del D.Lgs. 152/99, degli impianti di depurazione, della condotta fognaria collegata e dei recapiti finali relativi agli abitati ricadenti nella Regione Puglia. Importo a base di gara Euro 300.000,00 (euro trecentomila) al netto di Iva. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato alle ore 12.00 del giorno 7 luglio 2005. Il bando completo è disponibile presso la segreteria della Società. Tel 080.5723670 - fax 080.5723628 - e-mail segreteria@progettazione-srl.app.it

IL PRESIDENTE
prof. ing. Mario Rosario Mazzola

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax [redacted].244.244.60

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

NEW JEEP GRAND CHEROKEE.
LASCIATE IL SEGNO.

Motorizzazioni 3.0 V6 CRD Common Rail con turbina a geometria variabile (218 CV e 510 Nm di coppia da 1.600 a 2.800 giri/min); 4.7 V8 (231 CV e 410 Nm di coppia a 3.600 giri/min); 5.7 V8 HEMI (326 CV e 500 Nm di coppia a 4.000 giri/min). Standard EURO 4, sistema di trazione integrale permanente Quadra-Drive II® con differenziali autobloccanti gestiti elettronicamente. Sospensioni anteriori indipendenti, assistenza frenata d'emergenza (BAS), controllo trazione, ESP. A partire da 42.220 euro. **Nuovo Jeep Grand Cherokee. Diventate un punto di riferimento.**

Consumi da 10,3 a 15,4 litri/100km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 272 a 365 g/km.

21, 22 E 23 GIUGNO APERTURA FINO ALLE ORE 22.00.
TRE SERATE NEL SEGNO DEL NUOVO JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 V6 CRD.

Green Car S.p.A. Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8, Tel. 011/6056320 **Torino** Corso Peschiera, 265, Tel. 011/332727
Alessandria Viale dell'Artigianato, 38, Tel. 0131/346402 **Verrone (BI)** S.S. Trossi, 11, Tel. 015/2558650
www.greencar-chryslergroup.it

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Il Sogno [redacted] Fmr

Franca Ciampi (nella foto) partecipa oggi, alle 17,30 alla presentazione de *Il Sogno di FMR*, il nuovo libro edito da Fmr-Art'è, nella Sala della Protomoteca del Campidoglio. Intervengono [redacted] sindaco di Roma Walter Veltroni, Antonio Paolucci, Louis Godart e Marilena Ferrari.

Fellini a Mosca

Ha trovato spazio nelle prestigiose sale del museo Puskin la mostra dedicata a Federico Fellini in occasione dell'85° anniversario della nascita del maestro romagnolo e inaugurata [redacted] margine del XXVII Festival cinematografico di Mosca, in corso in questi giorni nella capitale russa.

La [redacted] Alberti

Celebra il sesto centenario della nascita di Leon Battis[redacted] Alberti la grande mostra che sarà ospitata dal 24 giugno al 16 ottobre ai Musei Capitolini [redacted] Roma. Intitolata *La Roma di Leon Battista Alberti. Architetti, umanisti e artisti alla scoperta dell'anti-*[redacted] *nella città del '400*, proporrà 123 opere.

IN ANTEPRIMA UN DIALOGO DAL NUOVO ROMANZO DI ANDREA CAMILLERI CON IL FAMOSO COMMISSARIO: «LA LUNA DI CARTA» DA GIOVEDI' IN LIBRERIA

MONTALBANO e la fìmmina selvaggia

[redacted]

Si era infilata una specie di «giacchittuni» a mezza coscia
Aveva gambe nervose «longhe di natura sò» da ballerina o da atleta
Era di un'intelligenza pericolosa
Il profumo della sua pelle dava un lieve stordimento

Andrea Camilleri

QUANNO tornò in salotto, lei ancora non c'era. Arrivò cinco minuti appresso col cafè. Si [redacted] fatta una ràpita doccia e si era infilata una specie di giacchittuni che le arrivava a mezza coscia. E basta. Era a pedi nudi. Le gambe, longhe [redacted] natura sò, niscenno fora da quel giacchittuni rosso, parivano interminabili. Gambe nervose, vivaci, da ballerina o da atleta. E [redacted] bello era, [redacted] questo Montalbano se ne fece immediatamente pirsuaso, che in Elena non c'era nisciun intento, nisciun tentativo [redacted] seduzione. Non ci trovava [redacted]ti di sconveniente a starsene accussì davanti a un omo che canosceva appena. Come se gli stava liggendo nel pinsero, Elena disse:

«Sto bene [redacted] lei. Mi trovo a mio agio. Eppure non dovrebbe [redacted] così».

«Già» fece il commissario.

Macari lui s'attrovava bene. Troppo. E non era cosa. Fu Elena ancora una volta a tornare all'argomento.

«Allora? Queste domande?».

«Oltre alla macchina, Angelo le ha fatto altri regali?».

«Sì e anche questi abbastanza costosi. Gioielli. Se vuole, vado di là, li prendo e glieli faccio vedere».

«Non c'è bisogno, grazie. Suo [redacted] lo sapeva?».

«Dei regali? Sì. D'altra parte, un anello avrei potuto [redacted]derlo, ma una macchina come quella...».

«Perché?».

Lei capì a volo. Era di un'intelligenza pericolosa.

«Lei non ha mai fatto regali alla sua donna?».

Montalbano s'infastidì. Livia non doviva trasirci manco per sbaglio nelle sordide, m[redacted]schine storie sulle quali indaga-[redacted].

«Trascura un particolare».

«Quale?».

Volle essiri, apposta, offensivo.

«Che quei regali erano un modo di pagare le sue prestazioni».

Aviva messo in conto tutte le possibili reazioni della fimmina, [redacted] che Elena si mittiva a ridere.

«Forse Angelo sovrastimava le mie prestazioni, come dice lei. Mi creda, non sono una fuoriclasse».

«E allora torno a domandarle perché».

«Commissario, c'è [redacted] spiegazione ed è molto semplice. Questi regali me li ha fatti negli ultimi tre mesi, cominciando dalla macchina. Mi pare che l'altra volta le dissi che in Angelo era subentrato negli ultimi tempi... Insomma, si era innamorato di me. [redacted] voleva perdermi».

«E lei?».

«Mi pare di averle detto an[redacted] questo. Più diventava possessivo e più io tendevo ad allontanarmi. Non sopporto le briglie, [redacted] l'altro».

Non c'era stato un antico poeta greco che aviva scritto una poesia d'amuri per [redacted] cavallina di Tracia che appunto non sopportava le briglie? Ma non era il momento di pinsari alla poesia.

Quasi controvoglia, il commissario infilò una mano in sacchetta, tirò fora le tri littre che si era portate appresso, le posò sul tavolinetto.

Elena le taliò, [redacted] riconobbe, non dette [redacted] minimo segno di turbamento, le lassò dov'erano.

«Le ha trovate nell'appartamento di Angelo?».

«No».

«E dove?».

«Nascoste [redacted] portabagagli della Mercedes».

Di [redacted] tre rughe: una sulla fronte, dù ai lati della vucca. Per la prima volta parse sincaramente strammata.

«Perché nascoste?».

«Mah, non saprei. Potrei azzardare una spiegazione. Forse Angelo non voleva che le leggesse la sorella, sa, per certi particolari che potevano metterlo in imbarazzo».

«Ma che dice, commissario?! Tra quei dùe c'era una confidenza totale!».

«Senta, lasciamo perdere i perché e i percome. Io le ho trovate dentro a una busta telata nascosta sotto il tappetino [redacted] del portabagagli. Le [redacted] stanno [redacted]. Ma la domanda [redacted] un'altra e lei lo sa».

«Commissario, quelle lettere le [redacted] scritte praticamente sotto dettatura».

«Di chi?».

«Di Angelo».

Ma che cridiva quella fìmmina? Che potiva fargli ammuccare la prima minchiata che le passava per la testa? [redacted] susì di scatto, arraggiato.

«Domattina alle nove l'aspetto in commissariato».

Si susì macari Elena. Era addivintata giarna, la fronti lucita di sudore.

Montalbano s'addunò che trimava leggermente.

«No, per favore, in commissariato no».

Tiniva la testa vascia, i pugni inserrati, le vrazza stise lungo il corpo, una picciliddra troppo cresciuta che si scantava [redacted] un castigo.

«Non la mangiamo in commissariato, sa?».

«No, no, per carità, no».

Una vuciddra sottili sottili che si cangiò in pic[redacted]li singhiozzi. [redacted] non avrebbe mai finito di strammarlo quella picciotta? Che c'era di [redacted] tirribili nel dovirsi prisintare in commissariato? Come si fa appunto con i picciliddri, le [redacted] una mano sutta [redacted] mento, [redacted] isò la testa. Elena tiniva l'occhi inserrati, ma la faccia era vagnata di lacrime.

«Va bene, niente commissariato, [redacted] non mi racconti storie assurde».

Tornò ad assittarsi. Lei ristò addritta, [redacted] avvicinò a Montalbano, gli si mise davanti fino [redacted] quasi toccargli le ginocchia con le gambe. Che si aspittava? Che lui le spiava qualichi [redacted] in cangio di [redacted] averla obbligata ad andare in commissariato? Improviso gli arrivò il [redacted] della pelle di lei, dava uno stordimento leggio. Si scantò di [redacted] stesso.

«Torni al posto» disse severo, sintendosi improvvisamente addivintare un preside di scola.

Elena ubbidì. Assittata, si tirò con le dù mano il giacchittuni nel [redacted] tentativo di cummigliarisi tanticchia le cosce. Ma, appena lassata, la stoffa risalì e fu pejo.

CRIMINI

Esce oggi da Einaudi *Crimini* un'antologia noir di autori italiani, che contiene anche *Troppi equivoci*, un racconto di **Andrea Camilleri**. L'antologia curata da **Giancarlo De Cataldo**, vede oltre a Camilleri [redacted] allo [redacted] **De Cataldo,, Niccolò Ammaniti, Massimo Carlotto, Sandrone Dazieri, Diego Da Silva, Giorgio Faletti, Marcello Fois, Carlo Lucarelli e Antonio Manzini**. «Come ogni noir che si rispetti -spiega in una nota De Cataldo - questa antologia non solo subordina i raccordi logici all'emozione, ma permette solo e soltanto a lettura ultimata la distillazione (e la cattura) dei tempi portanti che la pervadono». E i temi sono tre: il primo presente in tutti i racconti è la corruzione, il secondo, che da qualche tempo ha fatto irruzione nella nuova narrativa (e non solo) italiana è il tema dello straniero. Il [redacted] è l'ossessione del [redacted]

Andrea Camilleri alla [redacted] Massenzio

NELLE EDIZIONI DI SELLERIO

Stringente meccanismo poliziesco

Alberto Papuzzi

«STAVA accomenzando a perdiri la memoria. Signo indiscutibile di vicchiaia». Il [redacted] Montalbano è sempre vivo nella fantasia e nella penna [redacted] Andrea Camilleri, tuttavia il [redacted] incalzante [redacted] - *La luna di carta*, da Sellerio (216 pagine, 11 euro) - lo presenta con i segni dell'età, [redacted] meglio con le preoccupazioni di chi teme [redacted] lasciato il territorio della giovinezza. «Che è capitato? [redacted] capitato che hai varcato il confine invisibile da un'età all'altra». E cosa succede in questi casi? «Tanto per fari un esempio: fino a [redacted] certo jorno [redacted]tò vita, sciddrichi, cadi, [redacted] susi e non ti sei fatto niente; invece po' arriva il jorno che sciddrichi, cadi e non ti puoi cchiù susiri pirchì ti sei rotto il femore».

La storia poliziesca di questa volta è fra le più stringenti, [redacted] anche seducenti, abitata com'è [redacted] due donne che per motivi opposti agitano l'animo e l'eros del commissario. Una, Michela, è la sorella della vittima: «Una superstite figlia di Maria... «insaccata in un vestitazzo largo e grigio che non lassava accapire quello che c'era sutta», ma in possesso [redacted] sguardo che sconvolge: «lo taliò. Montalbano sintì dintra di lui una specie [redacted] vampata». L'altra, Elena, [redacted] l'amte della vittima, giovane e disinibita: «Si susì, sollevò [redacted] alto il giacchittuni, fici [redacted] giro completo [redacted] sa stessa... Le [redacted] mutandine erano [redacted] più minuscole d'un tanga» (il brano che pubblichiamo in anteprima in que[redacted] pagina è proprio uno dei dialoghi fra Montalbano e Elena, dal capitolo otto).

Quanto alla vittima, [redacted] un informatore per case farmaceutiche che viene trovato sparato, in inequivocabile posa [redacted]tica. L'indagine di Montalbano ne scopre passo passo gli anfratti di una vita segreta, attraverso indizi che si accumulano come i mattoni [redacted] casa, [redacted] fine svelando la natura di un legame che il lettore ha forse sospettato inconsapevolmente.

Per certi aspetti, *La luna di carta* si [redacted] in luce [redacted] il poliziesco più poliziesco di Camilleri e Montalbano, un meccanismo giallo classico e perfetto, dove il commissario fa anche clamorose «minchiate», però è abilissimo [redacted] sfruttare, negli interrogatori delle due donne, i meandri della psiche, aggrediti a colpi di [redacted] «farfantarie».

Il piacere del lettore fedele è [redacted] ritrovare un mondo che conosce, (e per il lettore nuovo è il piacere di scoprirlo): [redacted] Catarella, che storpia i n[redacted]; ecco Augello, in ambascie per il figlioletto; ecco la famiglia Sinagra, immagine della mafia; ecco Livia, la fidanzata lontana. Senza [redacted] allusioni e punzecchiature politiche, che cospargono il [redacted] come granchiolini sul bagnasciuga.

PININFARINA HA RIELABORATO L'IMMAGINE DEL CELEBRE FARAONE NEL NUOVO LOGO DELL'ISTITUZIONE TORINESE

Ramesse II, testimonial del Museo Egizio

Maurizio Lupo
TORINO

PININFARINA ha trasfigurato con i colori del sole e del deserto la nera statua di Ramesse II, che Champollion, padre dell'egittologia, predilesse fra i [redacted] destinati a costituire il primo Museo Egizio di Torino. L'estro creativo della celebre casa torinese, famosa nel mondo per [redacted] «car design», [redacted] voluto cimentarsi con la ieratica figura del faraone che tredici [redacted]oli prima [redacted] Cristo formò gli Ittiti [redacted] Kadesh, sul fiume Oronte, in Siria. Il suo busto è stato scannerizzato, «sezionato» e rivisitato dal computer, per riapparire [redacted] un'icona illuminata da tinte calde [redacted] solari, su cinque fondi differenti, che evocano la luce, le sabbie, [redacted] le azzurre notti d'Egitto.

L'immagine rivisitata dal computer, diventa un'icona illuminata da tinte calde e solari, che evocano la luce, le sabbie, e le azzurre notti d'Egitto

L'opera, che verrà modulata su svariati supporti, quale nuovo logo della Fondazione Museo delle Antichità Egizie [redacted] Torino, [redacted] stata presentata ufficialmente ieri al [redacted] Egizio da Paolo Pininfarina, amministratore delegato di Pininfarina Extra e da Alain Elkann, presidente della Fondazione. Alla cerimonia sono [redacted] il professor Andrea Comba, presidente della Fondazione Crt e il giornalista Alberto Nicolello, in rappresentanza [redacted] Consiglio [redacted] amministrazione della Fondazione. Mentre l'egittologo Alessandro Roccati ha rappresentato il Comitato scientifico [redacted]a Fondazione.

Tutti hanno manifestato entusiasmo per l'elaborato ideato da Pininfarina. «E' [redacted] segno grafico importante come il nostro Museo - nota Elkann -. Unisce la semplicità e l'eleganza cara a Torino con la forza espressiva di una statua unica al mondo». «Jean François Champollion - spiega Roccati - la paragonava per bellezza all'*Apollo* [redacted] *Belvedere* di Leocare», della quale i Musei Vaticani espongono [redacted] copia marmorea.

«Il legame fra Pininfarina e Museo Egizio - ricorda Paolo Pininfarina - ha lunga tradizio[redacted]. La struttura tecnica che sostiene il "Tempio di Ellessija", conservato al Museo, venne concepita da mio nonno - il fondatore dell'azienda - [redacted] fu realizzata da mio padre, nel 1967. L'azienda Pininfarina da sempre è molto attenta alla cultura. Per questo si è [redacted] onorata di creare il [redacted] logo [redacted] Museo. Siamo certi che la nostra esperienza nell'ambito del design grafico e della comunicazione, [redacted] importanti progetti sviluppati con il Toroc, lo "Staff College delle Nazioni Unite", la Consulta, [redacted] GTT, [redacted] e altre istituzioni, potrà aiutare la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino [redacted] distinguersi per completezza artistica [redacted] esprimere al contempo il primato del design torinese nel mondo».

Quale [redacted] ha guidato l'elaborazione grafica del volto di Ramesse II? «Abbiamo scelto [redacted] sua immagine frontale, per poterla dimezzare [redacted] una parte esposta e in una celata, al fine di suscita[redacted] curiosità e desiderio di scoperte nei visitatori». Il tutto è stato arricchito [redacted] i colori [redacted] sole, della sabbia, dell'Africa, interpretati da una tecnologia innovativa, sviluppata con l'aiuto [redacted] computer, per [redacted] l'idea che Torino è città di memorie antiche, ma anche [redacted] ricerca e di innovazione».

Alain Elkann e Paolo Pininfarina con il nuovo logo della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino

[redacted]

La bicicletta è un allenamento alla democrazia

Maurizio Viroli

POCHI giorni or sono, pedalavo in sella alla mia classica Bianchi sulle strade pianeggianti che portano verso le campagne del Ravennate. Incrocio prima piccole pattuglie di ciclisti che si avvicinavano intrepidi alle impegnative salite dell'Appennino, poi, [redacted] breve distanza l'uno dall'altro, veri e propri gruppi di centinaia e centinaia di atleti domenicali che sfoggiavano sgargianti maglie delle più svariate associazioni. Alti e bassi, magri e grassi, giovani e vecchi, nei gruppi c'era posto per tutti. Ancora freschi e baldanzosi, pedalavano scambiandosi motti e lazzi, e facevano a gara [redacted] chi la diceva più grossa. Spiccavano, per [redacted] belle forme accentuate dalle attillatissime tenute, varie signore oggetto di complimenti o allusioni che esse per altro rintuzzavano con consumata maestria.

L'incontro con i gruppi di ciclisti, e il loro numero, mi ha stimolato a riflettere sull'evidente legame che stringe la bicicletta [redacted] la democrazia. Il ciclista è infatti intrinsecamente democratico per l'abito di moderazione che il mezzo impone: né arrogante e altezzoso come il cavaliere, [redacted] umile [redacted] dimesso [redacted] il pedone. [redacted] bicicletta, a differenza dell'automobile, non ha lamiere che imprigionano e permette di parlare con tutti; non sfrutta le forze di un povero animale costretto [redacted] trasportare sulla schiena [redacted] uomo [redacted] la tortura del freno in bocca; non inquina, ed esige, da chi vuole i suoi servigi, uno sforzo costante, e attente cure.

E' considerazione fin troppo ovvia, ma il leader dell'opposizione di sinistra è un ciclista provetto, mentre Berlusconi in bicicletta è impensabile. Se proprio dovessi immaginarlo su due ruote riuscirei a pensarlo, al massimo, su un risciò tirato, a turno, da Bondi o Cicchitto. La bicicletta offre la possibilità di vivere una molteplicità di forme politiche: la democrazia nel gruppo degli uguali che procedono spalla e spalla; l'aristocrazia nel manipolo dei migliori che si distaccano dai molti, il principato nell'uno solo che grazie alla sua virtù straordinaria compie l'impresa leggendaria.

L'arte pedalatoria si presta in modo eminente ad essere praticata in gruppo, o meglio, in un'associazione, e qui il legame con la democrazia diventa ancora più evidente. Sappiamo tutti, da Tocqueville in poi, che le associazioni della società civile (e ovviamente anche le associazioni politiche) sono il nervo della democrazia. Mentre negli Stati Uniti le associazioni fiorivano con la democrazia, e ne divennero [redacted] qualche modo una [redacted] manifestazioni più visibili, in Europa, nell'Ottocento, [redacted] quero quando la maggior parte degli stati non erano democratici.

[redacted] associazioni di mutuo soccorso, sindacali, cooperative, di credito, sportive, culturali, ricreative, filantropiche, i nostri bisnonni e i nostri nonni hanno imparato le regole basilari della vita democratica: assumersi liberamente delle responsabilità e rispettarle (dal pagamento regola[redacted] e preciso della quota associativa, [redacted] partecipazione assidua alle attività sociali); saper stare in un'assemblea (il che vuol dire, contrariamente a quanto avviene nei 'dibattiti' televisivi, saper ascoltare e saper proporre con garbo e intelligenza argomenti per il bene comune); essere saggi nella scelta dei membri degli organi direttivi e degli amministratori, tenere sempre un [redacted]mento civile e rispettoso nell'associazione [redacted] fuori (nulla era più infamante dell'espulsione dall'associazione: era meglio il carcere).

Dove le associazioni sono molte e prospere, la vita democratica gode in generale di buona salute, come ci ha spiegato il sociologo Robert Putman, di Harvard. Non solo i cittadini sono più attenti e più solerti verso il bene pubblico, a confronto delle regioni in cui esistono poche e misere associazioni, ma sono anche più capaci [redacted] stimolare i loro governanti a governare bene. [redacted] prova più evidente [redacted] proprio l'Italia. Le regioni «civiche» (Emilia-Romagna, Toscana e Umbria) sono anche quelle dove la democrazia funziona meglio rispetto alle regioni n[redacted] civiche e dove c'è maggiore e più diffusa prosperità. Probabilmente non lo sanno, ma gli animosi e allegri ciclisti che fondano e conservano le loro associazioni, e ogni fine settimana si trovano per pedalare insieme, sono dunque (come tanti che partecipano ad altre associazioni) il nervo della vita democratica, e vivono più a lungo, e meglio, di chi non pedala o pedala da solo.

viroli@princeton.edu

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Bossi, dietro la propaganda il realismo

EGREGIO direttore, [redacted] cronache [redacted] giornali e tg (non solo *La Stampa*) sul ritorno di Bossi a Pontida sono lacrimevoli e piene di comprensione per la sofferenza del leader ammalato. Mai come questa volta ho visto tanta attenzio[redacted] a dettagli [redacted] particolari, [redacted] moglie vicina, il microfono attaccato all'orecchio, la durata breve del discorso, [redacted] nulla o quasi, invece, alla sostanza. Che è, a mio modesto parere, una sostanza gravissima, sia per [redacted] cose dette sull'Europa all'indomani della crisi di Bruxelles, sia per l'insistenza contro [redacted] moneta unica, sia per tutto il contesto. Dia retta a me: Bossi era meglio quand'era il vero Bossi. Oggi lui e la Lega fanno solo pena.

Giuseppe Bartolomei

GENTILE lettore, [redacted] ritorno di Bossi a Pontida è stato, per i leghisti che vi hanno partecipato, un avvenimento molto emozionante, perché si trattava della prima vera apparizione politica del leader della Lega (dopo qualche affaccio al balcone di [redacted] sua), [redacted] per il rapporto speciale che il «senatur» ha con la sua gente, che lo ha atteso per ore sul pratone in un caldo soffocante. Anch'io, come lei, non condivido nulla di quel che è stato detto [redacted] Pontida, [redacted] *La Stampa*, con l'editoriale di Luigi La Spina in prima pagina, ha criticato duramente il discorso di Bossi. La mia contrarietà [redacted] mi impedisce di annotare, tuttavia, come Bossi, dopo giorni e giorni di esasperazioni perfino parodistiche delle note posizioni euroscettiche e anti-immigrati da parte di esponenti leghisti (in prima linea il ministro Calderoli, che è arrivato a dire che da Pontida sarebbe venuta un'ondata superiore a quelle di «nazismo e comunismo»), ha riportato la posizione leghista in termini che, liberati dall'enfasi propagandista, non aggiungono nulla a posizioni espresse tradizionalmente per parlare al cuore delle «camicie verdi», [redacted] contraddette in molti dei compromessi che la Lega deve fare necessariamente per stare al governo.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Un futuro governo [redacted]ebbe un prelievo bis?

Ero orgoglioso di mio padre operaio

GLI ITALIANI E I SOLDI

Per la serie «Gli italiani e i soldi». Viste le previsioni e le prospettive, nelle numerose interviste ai vari futuri statisti si potrebbe soprattutto chiedere: un futuro governo Amato (o non Amato) rifarebbe [redacted] rifarebbe il prelievo-blitz sui conti correnti degli italiani?

Alberto Arbasino

HO COMPRATO UNA T-SHIRT

Ho acquistato una t-shirt di una nota griffe, l'etichetta al suo interno mi informa che è made nell'isole Marianne del nord (Usa) partendo da tessuto importato, non si sa da dove. Sempre sulla stessa etichetta dove vengono riportate le istruzioni per il lavaggio ho potuto leggere la seguente dicitura: «lavata dalla macchina calda, lavata con i colori simili soltanto candeggiante di non-chlorine una volta [redacted] bisogno di livello basso asciutto di caduta mezzo del ferro dal vapore, non rivesta di ferro la decorazione, [redacted] asciughi pulito». [redacted] tale capolavoro di italiano può solo essere stato generato da uno dei tanti traduttori automatici che si [redacted] gra[redacted] su internet. Ho fatto la prova prendendo il testo originale in inglese e dandolo in pasto a uno di questi traduttori e il risultato [redacted] è stato molto differente. Continuo sempre più a chiedermi quale valore aggiunto diano i capi firmati rispetto a tutti gli altri che [redacted] fatti in Cina o altrove per giustificare un costo che è qualche decina di volte quello di produzione, se poi si dimostrano talmente poco professionali da non investire neppure quei pochi dollari, che spalmati sui milioni di capi prodotti diventano veramente una inezia, per una traduzione fatta come [redacted] o per non preoccuparsi di recuperare un qualche italiano madrelingua all'interno [redacted] propria struttura in grado [redacted] scrivere qualcosa di sensato nella lingua dei clienti. E p[redacted] che questo capo riporta [redacted]che la scritta «Made for ... Europe sarl, Switzerland», mi risulta che l'italiano sia pure una delle quattro lingue ufficiali della confederazione elvetica.

Randall J Wilkins

I RAGAZZI CON LA CHITARRA

Sabato scorso, all'imbrunire, sulla spiaggia del [redacted] paese, ho notato una scena che arrivava dritta dritta da altri tempi, da diversi anni non la vedevo: un gruppo di ragazzi [redacted] ragazze intonava, con [redacted] di chitarra, alcune [redacted] La cosa che mi ha sorpreso maggiormente (e che avverto il bisogno di segnalare) [redacted] la [redacted] musicale, [redacted] spaziava da Endrigo all'Arbore di *Quelli della notte* (sigla iniziale). La gioventù odierna, spesso e superficialmente dipinta [redacted] telematica o priva [redacted] guizzi, può offrire invece momenti come questo, conviviali e perfetti nella loro semplicità.

Matteo Cagarra, Riva Trigoso (GE)

CHE MONDO [redacted] COSTRUITO?

Che mondo abbiamo costruito? Anarchici che si autocostituiscono in federazioni nazionali. No global ed estremisti il cui limite di azione pare sia il ribaltamento dei cassonetti dell'immondizia e l'imbrattamento dei muri del centro storico di Torino, mentre quello di Roma viene chiuso al traffico al fine di consentire la sfilata nuziale di una letterina. Leggo sulla *Stampa* di una madre che cerca di scaricare la responsabilità di [redacted] piercing ombelicale (eseguito sulla figlia quattordicenne) sulla scarsa deontologia del tatuatore. Pare sia sufficiente acquistare un telefonino [redacted] fine di far girare il mondo [redacted] a se stessi, in un mondo dove il vetrinista si qualifica [redacted] visual merchandising. Quanti secoli [redacted] passati dai primi anni '70, quando mi [redacted] chiesto che mestiere faceva mio padre e io rispondevo orgogliosa[redacted] «l'operaio»?

Ivano Crepaldi Via Nizza 89 10141 Torino

[redacted] DIFFICOLTÀ DEGLI INSEGNANTI

Uno studente scrive alla Stampa per protestare contro la valutazio[redacted] che gli insegnanti hanno dato del suo profitto e mette in eviden[redacted] anche le ingiustizie che lui ha riscontrato nei voti attribuiti ai suoi compagni di classe. Non so se questo studente abbia o no ragione, so solo come insegnante quanto sia difficile valutare e come spesso noi insegnanti lo si faccia senza tenere presente tutti i fattori. E' possibile che gli insegnanti dello studente che si rivolge al giornale abbiano commesso delle ingiustizie, come [redacted] possibile che anch'io [redacted] commesso degli errori nel valutare i miei studenti. Non lo so, ma di una cosa io sono convinto, che nella maggior parte dei casi [redacted] ingiustizie commesse [redacted] noi insegnanti non sono intenzionali, ma derivano da una fragilità originaria, quella che non considera la valutazione [redacted] fattore di educazione. [redacted] può anche sbagliare a valutare, [redacted] laddove attribuire un voto è una tecnica l'insegnante che commette [redacted] errore compie un'ingiustizia insanabile, mentre laddove un voto [redacted] parte di un cammino educativo anche un'ingiustizia è correggibile. Allora questo è il vero problema sollevato dallo studente, l'estraneità tra lui [redacted] i suoi insegnanti. [redacted] è questo che [redacted] percepito anch'io quelle volte che per un mio errore [redacted] valutazione si [redacted] interrotto un rapporto. Del resto come gli studenti sbagliano e vengono corretti, anche io insegnante quando sbaglio devo poter essere corretto, e che [redacted] venga [redacted] non [redacted] un [redacted] nella mia professionalità - anzi che riconosca [redacted] errore e accetti la correzione è un di più, mentre se lo negassi sarebbe un di meno!

Gianni Meneghetti, Abbiategrasso

MORTO LO SCRITTORE

Larry Collins l'americano che bruciò Parigi

[redacted]enico Quirico

LA notizia della morte di Larry Collins, a settantacinque anni a Frejus nel Var dove abitava da tempo, l'ha voluta dare lui, Dominique Lapierre: perché hanno formato una formidabile coppia di [redacted] di best seller. Neppure l'inevitabile tarlo della gelosia che spesso corrode anche i doppi letterari più consumati [redacted] intaccato la saldezza di una straordinaria [redacted]. Sembravano, a spulciare le biografie diversissimi: uno, Collins, americano molto Yale, dove aveva iniziato a fare il giornalista nella prestigiosa rivista della università, molto *Newsweek* nello stile asciutto, aggrappato ai fatti; l'altro Lapierre molto francese, molto tendente al lirico, molto *Paris Match*. C'era, anche [redacted] tempi in cui la cordiale insofferenza franco-americana non era così pulsante come [redacted] abbastanza per alimentare una antipatia. Invece a Larry Collins, venuto a Parigi per fare il servizio militare alla Nato, quel giovane collega francese risultò subito un omologo perfetto. Giocavano a tennis insieme, soprattutto si scambiavano le idee e le informazioni sulla politica le congiure i servizi segreti, correvano a perdifiato attra[redacted] intrighi [redacted] canovacci che erano già romanzi. All'inizio degli anni [redacted]santa si presentarono all'editore Laffont e gli proposero un libro dal titolo: *Parigi brucia?* L'editore dopo averlo divorato mandò loro un taciturno telegramma: formidabile. Due milioni di copie vendute in [redacted] il mondo. Poi seguirono, sempre a quattro mani al[redacted] successi, come *Gerusalemme Gerusalemme*, *Questa notte la libertà*, *Il quinto cavaliere*.

Il loro metodo consisteva nel mettere sul piatto comune informazioni e documenti: Lapierre indag[redacted] sui servizi segreti francesi e Collins sulla Cia. Nessuno imponeva una disciplina. Poi uno scriveva in francese l'altro in inglese e si traducevano reciprocamente. Una volta che [redacted] libro era stato pubblicato Lapierre andava a curare il lancio pubblicitario nel mondo francofono e ispanico, Collins in quello anglosassone. Non [redacted] un anonima industria letteraria per produrre denaro. [redacted] libri ogn[redacted] sempre la passione, l'attenzione, il piacere [redacted] Poi un giorno, di comune accordo, decisero che la strada in comune era finita, non avevano più nulla [redacted] dire, restarono, miracolosamente, amici. Collins continuò con il suo metodo, che consisteva nel condurre inchieste meticolose [redacted] per un reportage, intervistando ministri e spioni, guerriglieri e generali trasformando poi tutto [redacted] una favolistica stregoneria. Scrisse ancora libri fortunati, alcuni preveggenti, come quello [redacted] cui un fanatico scienziato iraniano complotta con una bomba atomica. Mai [redacted] secco di storie, un [redacted] asciutto e meticoloso. Ritrovò Lapierre dopo l'undici settembre, per scrivere [redacted] ancora [redacted]e *New York brucia?*: «Questa tragedia ci ha riunito - raccontava - volevamo ricordare agli europei che il pericolo islamista riguardava anche loro». Raccontava sempre ridendo [redacted] episodio. Un giorno [redacted] aereo stava leggendo un bestseller di Tom Clancy. Il suo vici[redacted] invece divorava uno dei suoi libri. Gli chiese: «Come è il vostro libro?». [redacted] - rispose l'altro - ma non come quello che leggete voi».

ESCONO IN GERMANIA LE LETTERE AI SUOI AUTORI DELL'EDITORE CHE HA CREATO LA SUHRKAMP

Siegfried Unseld

Hermann [redacted]

Martin Walser

Theodor Adorno

Unseld, severo ma genio

Alessandro [redacted]

[redacted]

Era prodigo di consigli complimenti, affetti A Frisch che chiedeva troppi soldi rispondeva: «Non siamo una banca [redacted] nemmeno mecenati»

Peter Handke

Ingeborg Bachmann

Hans Magnus Enzensberger

Thomas Bernhard

SENZA di lui, probabilmente, la Suhrkamp [redacted] sarebbe diventata la più prestigiosa [redacted] editrice tedesca del dopoguerra. Fondata a Francoforte a metà [redacted] secolo scorso da Peter Suhrkamp, [redacted] deve infatti [redacted] sua fama a Siegfried Unseld (1924 - 2002), che l'ha condotta al successo con mano ferma [redacted] esperta dal 1959 fino alla morte.

A tre anni dalla scomparsa del grande editore [redacted] ora uscita *Lettere agli autori*, naturalmente presso i tipi della Suhrkamp Verlag, un'agile selezione delle migliaia e migliaia di lett[redacted] scritte da Unseld durante la sua attività lavorativa. Sono in tutto di [redacted] missive, i cui destinatari compongono buona parte del gotha letterario tedesco moderno, basti citare poderosi pensatori come Theodor Adorno o Jürgen Habermas.

Ma sebbene la Suhrkamp venga spesso associata a questi [redacted] pregiatissimi gioielli, u[redacted] degli autori che [redacted] sempre ha garanti[redacted] alla casa editrice vendite [redacted]spicue [redacted] introiti notevoli è il meno [illegible] ellotico, [redacted] forse più affascinante, Hermann Hesse. Non stupisce allora che proprio lo scrittore svevo sia il destinatario [redacted] prima lettera di Unseld, datata 31 Dicembre 1951. A quei tempi il futuro patriarca dell'editoria tedesca è solo un giovanotto colmo di gioia, desideroso [redacted] comunicare all'amato scrittore l'argomento della propria tesi di dottorato. Si tratta infatti di uno studio dedicato all'opera [illegible] [redacted] Hermann Hesse, lodata da Unseld come un «continuo stimolo [redacted] richiamo a ciò che è nobile e grande». Proprio quel lavoro universitario diventa per il giovane studioso la chiave d'accesso alla casa editrice di Peter Suhrkamp, il quale presto vedrà in lui il proprio [redacted]re.

Già pochi anni dopo la deferente lettera indirizzata ad Her[redacted] Hesse, Siegfried Unseld matura il tono che contraddistinguerà tutte le [redacted] future missive, quello di un corrispondente cordiale ma non affettato e di un editore rassicurante [redacted] critico. Così nell'agosto del '53 un giovane Martin Walser riceve, insieme con la promessa della futura pubblicazione dei suoi testi, il chiaro invito a rivedere il manoscritto del proprio racconto *Das Gerät* (Lo strumento), che secondo l'editore necessita ancora di varie migliorie.

Unseld è controllore scrupoloso [redacted] testi inviatigli dai propri autori. «*Gehen* (Andare) grandioso», scrive a commentando di un [redacted] racconto di Thomas Bernhard, ma solo per meglio introdurre una lunga serie di precisi appunti al manoscritto: «D[redacted]ste riflettere ancora una volta sui superlativi che avete utilizzato».

Con i suoi modi eleganti e decisi, Unseld [redacted] sempre più vittime tra gli scrittori di talento. «La decisione di pubblicare il suo manoscritto di poesie (*La difesa dei lupi*)», [redacted] a [redacted] Magnus Enzensberger nel '57, «è una decisione per l'autore Enzensberger». [redacted] una simile dichiarazione d'amore letterario, fa diplomaticamente capire Unseld qualche riga più sotto, non può concedere al poeta scappatelle con altre case editrici.

Tali ammonimenti non servono invece con Theodor Adorno, legato a doppio filo alla Suhrkamp: «La fedeltà che sentite per la Suhrkamp, sarà anche la fedeltà della casa editrice verso di Lei. Fintanto che avrò la direzione, essa si farà garante anche [redacted] futuro [redacted] passione e intensità della [redacted] opera» (8 Aprile '59).

Con il progetto di fondare una collana dedicata al pensiero scientifico, Unseld riesce anche a sedurre [redacted] filosofo colto e raffinato come Hans Blumenberg, all'inizio titubante: «Non abbiamo intenzione di popolarizzare la scienza, bensì cerchiamo quegli autori che, grazie al loro stile, riescano a travalicare i confini del circolo di espertis. E se non bastano i nobili intenti, Unseld sa anche far risuonare il tintinnio delle monete. Riportando a Blumenberg la lettera di [redacted] Meiner, un editore concorrente, che dichiara il proprio stupore nel costatare i cospicui onorari corrisposti dalla Suhrkamp ai propri autori.

A seconda degli intellettuali con cui entra in contatto, Unseld è possessivo, confidente, amico. Per lenire le pene della poetessa Ingeborg Bachmann, afflitta per la scomparsa del padre, [redacted] esita [redacted] narrarle il dolore provato nel momento in cui egli stesso perse il genitore: «Ti stringo forte la mano, so bene cosa significa».

Alcuni scrittori, poi, hanno un vero e proprio bisogno d'affetto. Accade [redacted] Peter Handke, intristito per gli insoddisfacenti risultati del suo libro *L'ora del vero sentire*. Che, invece, non va per nulla male. Il [redacted] Marzo del '75 Unseld gli scrive rincuorandolo: «Stai certo che a me il tuo libro piace, anzi, che l'[redacted]».

Quando tuttavia alcuni autori, come Max Frisch, avanzano richieste economiche ritenute eccessive, Unseld risponde a tono: «La casa editrice non [redacted] un [redacted]nate e nemmeno una banca». Non manca tuttavia di solleticare l'ego dello scrittore svizzero per indorargli la pillola. Così per compiacerlo gli svela che i suoi libri vendono molto più di quelli del berlinese Uwe Johnson.

Unseld comunque non arriva mai a vezzeggiare nessuno. Così, alla richiesta dello stesso Frisch di ottenere una segretaria personale che lo sgravi dal duro compito di una corrispondenza che va sempre più infoltendosi, risponde picche. Sebbene con grande stile e accortezza: «Lei [redacted] è uomo [redacted] aver bisogno di un segretario [redacted] di [redacted] segretaria vicino a sé. [redacted] perché non saprebbe trattare con loro, [redacted] perché il Suo modo di reagire (alle lettere ricevute) è del tutto individuale e quindi non delegabi[redacted]».

Pur impiegando abilmente le sue notevoli doti tentatrici per catturare nuovi autori, Siegfried Unseld non travalica mai il labile confine che separa il sedurre dall'adulare.

Così, è solamente dopo la firma del contratto con la Suhrkamp, nel gennaio [redacted] '67, che Unseld [redacted] libero di confessare a Paul Celan tutta la propria ammirazione: «Conosco bene l'alto livello della sua opera, verso cui nutro un rapporto personale e diretto. (...) Glielo dico adesso, dopo aver concretizzato la [redacted] unione, e non prima, perché altrimenti il mio sarebbe parso un futile corteggiamento».

alessandro@skabadip.com

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione [redacted] Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
[redacted] Cynthia Sgarallino

[redacted] SPA
Presidente Sergio [redacted]
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanni Rocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN[redacted]
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
L'Unione srl, via Carlo Perosi 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, M[redacted]
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
[redacted] printing, Maastraat 13, Mechelen (B)

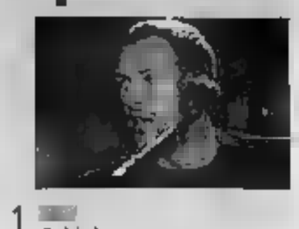
© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/8/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
[redacted] tiratura di lunedì 20 giugno 2005 è stata di 449.873 copie

Ravenna Festival e «Acqua e Terre» celebrano la Notte del Solstizio «La Grecia viaggia, sempre viaggia», Ceronetti legge Kavafis

RAVENNA. Ravenna Festival nella Notte del Solstizio con, o, in installazione di Fanny & Alexander, a seguire Paola Baldini in letture di Giorgio Manganelli e «Au bout de la nuit», concerto pianistico di Matteo Ramon Arevalos.
ROMA. In piazza del Campidoglio l'Orchestra Sinfonica della Fondazione Cassa di Risparmio diretti da Francesco La Vecchia in Beethoven. Soprano Mionora Vitas, tenore Aleksandar Sasa Petrovic, basso Goran Krnjeta, mezzosoprano Ivo Mrvos. A Villa Doria Pamphili l'Africa e le sue combinazioni multietniche con percussionisti, danzatori, caposcisti, cantanti e ballerini. All'Auditorium Conciliazione Le Giornate di Cinema. Intervengono Valeria Golino, Anna Bonaiuto, Roberto Faenza, Nori. Angela Mancarini è «Tosca» al Teatro Sala Umberto con l'Orchestra Lirico-Sinfonica di Roma diretta da Massimo Scopin.
RACCONIGI. La compagnia Sud Costa Occidentale
MONTEGRANARO. Al via ieri il Varegra Street Festival con Matisse, Teatro Minimo, Dirque, Circo Circacho.
PUTIGNANO. Secondo appuntamento per «Burattini di Toscana» al circolo Arci con «Teste di legno teste d'ingegno» di Alessandro Gigli.
NAPOLI. «Ma Pavlova» al San Carlo con Lucia Lacarra, Cyril Pierre e Raimond Rebeck e il Corpo di Ballo del Teatro per il balletto di Roland Petit.
MILANO. Al Teatro del Verme «La Grecia viaggia, sempre viaggia», letture da Kavafis e Seferis con Guido Ceronetti e il Teatro dei Sensibili. Penultimo atto di «Novecento» agli Arcimboldi dove il trittico di coreografie «Theme and variations», «Symphony of Psalms» e «Le sacre du Printemps» viene presentato dal Balletto della Scala. Al Teatro dell'Elfo la compagnia Ciselli di Grock in «Quasi perfetta» di Valeria Cavalli, con Giulia Bacchetta, regia di Claudio Intrepido.
BERGAMO. Per la Rassegna Internazionale di Arti Comiche «Eccentrici» il duo Full House in «Leo on tour».
ISCHIA. Al via Musicalschia con l'Orchestra Philarmonia Mediterranea diretta da Paolo Ponziano Ciardi.
JAZZ & LIVE. Al Laigueglia Festival Dado Moroni e Luigi Bonafede. Pat Metheny a Milano. Sadiqbeythemusesboyfriend a Roma. Duran Duran a Trieste. Fabio Concato a Cervia. Mambassa a Cuneo. Andy Timmons a Montebelluna (Treviso). Negroamaro a Ostia. 24 Grana a Agliana (Pistoia). Radiodervish a Copertino (Lecce). Laura Pausini a Como. Dream Theater, Angra, Labirinth a Pracchia.

di Mario Priolo festival@lastampa.it

top cd



1 Coldplay
2 OCTAVARIUM Dream Theater
3 IL RE DEL NIENTE Gianluca Grignani
4 NEVER GONE Backstreet Boys
5 TUTTO MAX Max Pezzali/883
6 BUON SANGUE Jovanotti
7 MAGGESE Cesare Cremonini
8 IL GIARDINO DELLE API Marco Masini
9 IT'S TIME Michael Bublé
10 CONVIVENDO PARTE II Biagio Antonacci

fonte: Fimi Nielsen

TORINO SARÀ UNA CITTÀ-VETRINA, PRESENTATA LA NUOVA STAGIONE

Stabile, non solo teatro A cinquant'anni lotta per un nuovo sviluppo

Sepolte le polemiche su Ronconi, rinascita nel segno della cultura
Accordo tra Regione e Comune: «Necessaria una scena di serie A»

«Romeo & Juliet» di Shakespeare, un progetto di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco

Osvaldo Guerrieri

Teatro Stabile 2005-06: una presentazione di programmi un po' fuori schema, forse irrituale. Non solo perché questo è l'anno del cinquantenario; non solo perché stanno per deflagrare le Olimpiadi invernali; non solo perché, collegato alle Olimpiadi, è in arrivo il ciclone Ronconi i cui cinque spettacoli si in un cartellone che, tra novità e riprese, elenca dodici produzioni. Non è per tutti questi motivi che l'annuncio di ieri al teatro Vittoria è uscito dalla routine. E neppure per il bilancio del presidente Agostino Re Rebaudengo, che ha assaltato la stagione appena chiusa ricordando l'aumento del 25 per cento degli abbonamenti e del 42 per cento del numero di recite. L'eccezione si chiama «politica»: politica come gestione della cosa pubblica, come rapporto tra diverse aree amministrative e espressione di percorso civile.

Non è un segreto che sull'incontro di ieri aleggiavano le polemiche tra Regione e Comune l'esorbitanza finanziaria del progetto Ronconi. Ma, quasi per dare il «la» alla giornata, ecco il neo assessore regionale, Gianni Oliva, dichiarare: «Chiediamo anche noi di vedere gli spettacoli Ronconi». Un primo mucchietto di sabbia ha cominciato a coprire l'ascia di guerra. Dopo di che Oliva, sviluppando il suo discorso, ha puntualizzato che i dissensi ci sono stati, nei confronti del precedente governo regionale. Ha elogiato l'impegno della giunta Ghigo a favore dei beni culturali, ma ha criticato i contributi a pioggia per il . Ha detto: «Continueremo a finanziare continueremo ad esserci, ma nuove ipotesi strategiche, in modo da delle linee culturali più forti». Quindi, conflitto né con il Teatro Stabile, né con il Comune. Anzi, ha aggiunto, poi il Comune, intendiamo portare idee nostre e nuove in Regione, per far crescere le altre province, magari per favorire attraverso un concorso la nascita di nuovi talenti drammaturgici».

Oliva ha offerto a Fiorenzo Alfieri un passaggio che l'assessore comunale mi è lasciato sfuggire. Oltre a difendere il proprio operato, ha puntato il dito sul ruolo che avrà Torino nei prossimi mesi. Ricordando l'azzardo di Ronconi e Olimpiadi della Cultura, domandato: «Che cosa sarebbe successo a questo territorio senza quell'azzardo?». La risposta: «Senza quell'azzardo subiremmo molto di più gli effetti della crisi». Dev'essere d'accordo con lui l'assessore provinciale Valter Giuliano afferma, sempre evocando il tormentone ronconiano, che «ci vogliono le squadre di A: punti di riferimento importanti». Importanti non in sé, ma perché diventano un punto di riferimento, perché «fanno tare il desiderio raggiungere traguardi alti».

La famosa nscia ora è definitivamente sepolta. I sono serviti a ripetere che rinascita della città e del suo territorio passa anche attraverso il teatro. E a questo punto che il direttore Walter Le Moli può insinuare una domanda neutra. È al vertice del Tst da 34 mesi. Chiedo: È cambiato Teatro in questi 34 mesi? La risposta è positiva per almeno tre punti. Primo: Il Tst ha identificato la sua vocazione trasformandosi, primo in Italia, in fondazione per la diffusione territoriale teatro. Secondo: ha allargato la produzione. Terzo: ha aumentato gli spazi per dare una risposta alle più diverse drammaturgie.

Tutto ciò, ha aggiunto, non è frutto del caso. È un metodo. Lo stesso metodo che ha portato alla collaborazione con il Teatro Regio, che quest'anno si manifesterà con la produzione di un'opera appositamente commissionata, «La tempesta», e con la nascita nuovo festival sulla spiritualità. Sono segni di una crescita che non deve pregiudicare la qualità né il volume di spesa. E la sfida Le Moli si chiama «investimento per il futuro», non in termini generici. L'investimento si fonda sulla difesa della spesa culturale, che avrà ricadute sull'occupazione e sui giovani. Dice: «Vorrei che diventasse normale e non un'eccezione che un giovane scegliesse questo tipo di attività». Chi cerca un segnale, lo trova nei 120 tecnici appositamente formati per il cantiere di Ronconi.

Le Moli: «Guai ridurre il livello di spesa Pregiudicherebbe gli sforzi e la ricaduta sull'occupazione specie dei giovani»

Dodici titoli tra novità e riprese, Ronconi col progetto «Domani», trentadue spettacoli ospiti nel cartellone 2005-06 del Teatro Stabile Torino. Queste le produzioni:
Il lavoro rende liberi di Vitaliano Trevisan, regia di Toni Servillo con Anna Bonaiuto (Cavallerizza, Manica corta, 26 ottore - 13 novembre).
Il benessere di Franco Brusati, regia di Mauro Avogadro con Elisabetta Pozzi (Carignano 25-30 ottobre).
Romeo & Juliet di Shakespeare, regia di Gabriele Vacis con Jurij Ferini e Sarah Biacchi (Cavallerizza, Maneggio, 2-20 novembre).
R & Links, progetto di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco con Simone Frattini (Cavallerizza, Manica lunga, 2-20 novembre).
Una stanza tutta per me Laura Curino (Cavallerizza, Manica 17-29 novembre).
Disco Pigs di Enda Walsh, regia di Valter Malosti, coreografia di Michela Lucenti (Cavallerizza, Maneggio, 30 nov. - 2 dicembre).
Senza di Filippo Taricco, Beppe Rosso, Francesco S (Cavallerizza, Maneggio, 11-22 gennaio).
La tempesta, libretto di Luca Fontana da Shakespeare, musiche Henry Purcell - Carlo Galante, regia Giancarlo Cobelli, orchestra e coro del Teatro Regio (Carignano 13, 15, 17, 19 febbraio).
Alcesti di Euripide, regia di Massimo Castri, cast da definire (Carignano 14 marzo - 2 aprile).
I giganti della montagna di Luigi Pirandello Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa (Gobetti, 21-26 marzo).
Le bel indifférent di Jean Cocteau, versione per canto e due pianoforti, regia Davide Livermore con Manuela Custer e Olivia Manescalchi (Fonderie Limone 13-18 giugno).
Progetto Domani (2 febbraio - 12 marzo).

PIPPO BAUDO HA PRESENTATO AL SISTINA IL MUSICAL CON LA COMPAGNIA DI ATTORI DISABILI E NO

Garinei aggiunge un posto a tavola ai «Diversi da chi?»

ROMA

Ha debuttato ieri al Sistina la «Diversi da chi?» con il famoso musical «Aggiungi un posto a tavola» nell'adattamento dello stesso autore Enzo Garinei. La serata è stata presentata Pippo Baudo, da sempre sostenitore della Compagnia, ideata, fondata e diretta dalla dottoressa Maria Luisa Sinibaldi, che rappresenta la punta di diamante della «Fondazione Very Special Arts - Fondazione Kennedy». Composta da 60 persone, fra attori e normodotati, la compagnia vanta una grande tradizione teatrale. Tra le opere messe in scena ci sono «Rugantino» all'Auditorium Pio e «Omaggio a Roma» al Teatro Sistina. stata in tournée tutta Italia e anche negli Stati Uniti.

«Quello che la compagnia si propone - spiega Susanna Pescante, membro del consiglio direttivo Very Special Arts - è dimostrare che le persone portatrici di handicap possono essere attori professionisti tutti gli altri, alcuna distinzione. Infatti, come i loro colleghi più affermati, affrontano le fatiche delle prove, dallo studio del testo e della tecnica della recitazione. Non a caso la compagnia si intitola "Diversi da chi" perchè tutti noi siamo diversi l'uno dall'altro, ma questa diversità deve essere considerata un arricchimento, non un metro di giudizio».

Folto il pubblico in sala, tra il Ministro dei Culturali Rocco Buttiglione, il sindaco di Roma Walter Veltroni, il sottosegretario Mario Pescante, Maddalena, Giampaolo e Rossana Letta. Tra le personalità del mondo dello spettacolo Virna Lisi, Claudio Baglioni, Fabrizio Frizzi, Milly Carlucci, Lorella Cuccarini, Alessandro Preziosi, Enzo Caro, Franco Nero, Osvaldo Bevilacqua, Roberto Beta e altri. [s.n.]

PRIME CINEMA

Connie e Carla cantano e scappano dalla mafia

Alessandra Levantesi

Due artiste male in arnese diventano famose fingendosi drag queen Protagonista Nia Vardalos

DA bambine, arpeggiando su tutto il repertorio di Broadway, si esibivano in duetti musicali schernite dai compagni di scuola. Adesso che, superati i trenta, continuano a fare gli stessi numeretti in un bar dell'aeroporto di Chicago di fronte a pubblico di annoiati passeggeri in transito, «Connie e Carla» potrebbero anche arrendersi al loro sicuro insuccesso e gettare la spugna. Ma nella vita non si può mai dire. Testimoni di un delitto della mafia russa e costretti a scappare, le due amiche si rifugiano a Los Angeles, entrano per caso in un locale di «drag queen» e lì scatta l'idea giusta: facendosi passare per travestiti potranno uno spettacolino senza che le ritrovi. E' superfluo aggiungere che diventeranno famose.

Drammaturgicamente la trovata del film scritto e interpretato (nella parte di Connie) da Nia Vardalos, la fortunata autrice e protagonista di «Il mio grasso, grosso greco», ha origini antiche (Aristofane e Plauto). Ma limitandoci a modelli più moderni, come non pensare a «Qualcuno piace caldo», con Tony Curtis e Jack Lemmon che, in analoga situazione fuga, un'identità femminile; e a «Victor Victoria», dove Julie Andrews si affermava come cantante fingendo essere un che faceva la donna? Al pari di Victoria, che Connie si innamora di un giovanotto David Duchovny di «X Files») che la crede del suo stesso sesso, con tutti gli equivoci del caso. Insomma la commediola attinge di qua e di là, per non parlare dei numeri in travesti che sono parodie di celebri musical, da «Cabaret» a «Evita». In una tipo «Il vizietto», il tutto è allegrotto e colorato, la Vardalos e Toni Collette (Carla) brave e spirit anche quando cantano, nel simpatico gruppo di travestiti spicca un attore magnifico di nome Stephen Spinella e c'è una deliziosa apparizione dell'ultrasettantenne Debbie Reynolds nei panni di se (è l'idolo di Connie e Carla!). Il problema è che la regia di Michael Lembeck, veterano della TV, non decolla: manca il ritmo, manca quel tanto di gli rendere credibile che lo è poco e far brillare le protagoniste vere stars.

CONNIE E CARLA
Di Michael Lembeck
Con Nia Vardalos, Tony Collette, David Duchovny
USA 2005. Commedia
TORINO, cinema Olimpia, Studio Ritz; MILANO, Europlex Bicocca, Odeon; ROMA Rivoli, Eurcine, Jolly, Warner Medici, Cineland

«GUERO» È STATO IL CAMEO DEL CORNETTO FESTIVAL

Beck: sono nato vecchio nella mia isola folk-rock

Marinella Venegoni

Inviata a ROMA

Sembra un pulcino bagnato, così esile nel suo biondo aspetto dimesso, la pelle rosa che antipatizza con il sole, gli occhi distratti. Invece è Beck, 35enne cantautore americano cresciuto fra Texas e California, poco mainstream e molto eclettico, amato da generazioni sparute di affezionati alla musica con le idee; ha un passato bohemian di vagabondaggi e concertini per chitarra in pub notturni a New York: Tom Waits analcolico, e meno passionale. Nel 1993 poi, una piccola «ticchetta pubblica poche copie di «Loser» e si comincia a parlare del suo talento nel mescolare i generi più disparati; segue carriera sempre più rispettata, con il successo mondiale «Odelay» del '96 e un'infilata di altri dischi sempre innovativi. Con «Guero», uscito da qualche mese, Beck ritorna un po' all'antico in un patchwork s mai privo di interesse, a partire da «E-Pro», il brano che si ascolta spesso in radio.

Sposato con un'attrice di origini italiane, Marissa Ribisi, un bimbo di un anno che ha chiamato Cosimo (almeno c'erano i soliti Jack, Tom, Johnny), Beck era l'altro sera il cameo di qualità nella puntata romana del Cornetto Festival, e ha deliziato con un folk-rock acustico e aperto a ogni altro colore musicale. Un breve set ritmico e ruspante, sincero, certo il meglio della lunga kermesse: con una sorta di pacata allegria, quando su «Table» i musicisti si son seduti a un tavolo apparecchiato e hanno cominciato a far ritmica con bicchieri e posate. Il Cornetto è stato per Beck l'anteprima di un breve tour italiano.

Lui dice di esser nato vecchio; «Amavo e amo i '20 e i '30, ma ho sempre pensato che dovevo il mio tempo tutte le sue possibilità. In realtà sono sempre stato con un piede di qui e uno di là. Il progresso è quel che è, bisogna sfruttarlo, ma dal passato viene la buona scrittura. Lei ha comunque sempre scritto musica controcorrente... «La mia è un'isola. Ai tempi del mi metal e dei Limp Bizkit io facevo il folk: seguo il mio istinto creativo, e poi ci vuole varietà nel mondo». C'è qualcosa di nuovo negli ultimi anni? «Negli Usa, solo rap. I suoni underground son diventati popolari e l'hip-hop è quello più cambiato, il rap ha suoni sofisticati. E' vero, lo faccio anch'io, il rap: ma guardo agli '80, a Public Enemy e De La Soul. Era musica della strada, quella, ma creativa e disinvolta».

Beck domani a Ferrara, 23 a Genova

La discografia favorisce la musica di qualità? «La favorisce quando quella musica spinge. Negli ultimi dieci anni, non a caso, sono riusciti a nascere i Radiohead, i White Stripes. Jack White ha suonato nel suo disco...i miei primi dischi hanno influenzato la sua musica. L'ho visto crescere e diventare una star. Andrà al Live8? A Filadelfia, dice? No, Lo guarderò in tv, sto lavorando da 9 mesi e sono stanco».

Il jazz di Diego Valdés un classico da Cuba

Alessandro Rosa

CLASSICITÀ e modernità si incrociano nella storia della musica. Vale anche per il jazz, da qualche tempo non più da esigenze culturali o sociali, bensì impegnato a riguardare la propria storia. Dopo «Lagrimas Negras», album registrato con il cantante flamenco Diego «Cigala», il pianista Diego Valdés offre raffinato e intenso, «Bebo de Cuba» (Calle 54/ Sony Bmg, 2 Cd + 1 Dvd). Bebo Valdés a 85 anni resta il superstite della schiera dei grandi pianisti afro-cubani degli Anni 40-50, recuperato un'apparizione nel film «Calle 54». Soprannominato «Caballón» per la statura fisica, Bebo è imponente anche artista: rivale di Perez Prado, il «re del mambo», a sua volta ha inventato la «batanga» (vedi «Nocturno in Batanga», Cd 1), meno popolare fuori dell'isola natale, in cui il gioco cantante e percussivo è impregnato armonie be-bop. Ora «Bebo de Cuba», un progetto sognato da tempo dall'arzillo Valdés, in cui la sua vita musicale traccia una storia della musica cubana. Nel primo Cd «Suite cubana» sono riunite registrazioni da «big band» di taglio classico, che rendono particolarmente interessante il disco. Il secondo Cd «El solar de Bebo» è più intimista e c'è più spazio al piano di Bebo tra gli otto strumentisti coinvolti (compreso il figlio Rickard ai timbales). Tra un susseguirsi di son, bembé, guajira, guaracha, «Caballón» ha concepito un corposo libretto dove racconta brani di biografia. Un'antologia che si ascolta con grande piacere, chi apprezza le big band e chi ama il suono di formazioni più esili. Soprattutto dimostra l'inutilità della classificazioni temporali, perché i grandi musicisti non suonano solo la nostalgia ma vivono il loro tempo e rivestono le loro creature di nuove sensibilità e sfumature.

Un'altra antologie offre la possibilità di raffronti su filone di moda, quello dei e dello swing. «The Voices» (Universal, 2 Cd) unisce i miti stranoti passato alle realtà del presente che stanno riproponendo i modelli, ma con altro gusto. In tutto 36 canzoni originali, dove i maschi sono separati dalle femmine nelle scuole di un tempo. Ed anche giusto così, nel senso che si riesce più facile paragonare lo stile e la di Frank Sinatra a quello di Peter Cincotti, al di là dei mezzi tecnici e musicali adottati. E poi Dean Martin, Jamie Cullum, Chet Baker, Bing Crosby, Louis Armstrong, Aaron Neville da parte; dall'altra Billie Holiday, Madeleine Peyroux, Sarah Vaughan, Dee Bridgewater, Ella Fitzgerald, Carmen McRae. Unico duetto Natalie Cole in duetto con Diana Krall. Un viaggio e piacevole, grandi canzoni e anche scelte meno facili Bobby Darin, Tony Bennett, Billy Eckstine, Rosemary Clooney, Peggy Lee, Anita O'Day.

Qualche briciola jazz d'epoca le in un cofanetto di pure nostalgia: «Le canzoni dei cuori» (Rca, 4 Cd). Flo Sandon's a Teddy Reno, da Modugno a Marino Marini, dal Quartetto Cetra a Rabagliati viene una fotografia sonora degli Anni 50. Un piccola miniera abbandonata, con qualche pepita che merita di essere lucidata e rivernicista di modernità.

Motori conciglia Agip.

Kia. Estate All Inclusive.

Carens
da **13.970,00*** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Cerato
da **12.870,00**** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Carnival
da **20.920,00***** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Picanto
da **7.770,00****** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Prima parti, dopo paghi.

- ☑ Zero [illegible]
- ☑ 30 euro al mese per i primi 2 anni
- ☑ 3 anni di polizza incendio e furto gratuita
- ☑ Kia Credit Card con 1.500 euro di credito. Vacanze estate e [illegible] prima rata tra un [illegible].

Finanziamento in 6 anni. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Tutti i dettagli presso i Concessionari Kia.

GARANZIA 3 ANNI Km ILLIMITATI

800-097330

www.kia-auto.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

KIA

[illegible] la moda, [illegible].

*Con sconto incondizionato di 1.000,00 €, I.P.T. esclusa. Versione 1,6 Family. Consumo combinato (litri x100 Km) da 6,6 a 7,7. Emissione CO_2 (g/Km) da 172 a 205. **Con sconto incondizionato di 1.000,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.6 Easy. Consumo combinato (litri x 100 Km) [illegible] 4,9 a 7,8. Emissione CO_2 (g/Km) da 129 a 187. ***Con sconto incondizionato di 1.500,00 €. I.P.T. esclusa - Versione Family - Consumo combinato (litri x 100 Km) da 7,8 a 12,4. Emissioni CO_2 (g/Km) da 208 a 293. ****Con sconto incondizionato di 800,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.0 Urban. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 5,8. Emissione CO_2 (g/Km) da 118 a 138. Le foto sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: importo finanziamento 7.907,90 € - primi 24 mesi 30 € al mese, gli altri 48 mesi 189,50 € al mese - TAN 5,75% - TAEG 6,84%. E' [illegible] dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al [illegible].

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

NEL [redacted] la Germania fu sconvolta dai delitti compiuti da Peter Kürten, il cosiddetto «mostro di Düsseldorf», che in quella città aveva ucciso adulti e bambini. Fritz Lang e sua moglie Thea von Harbou [redacted] ispirarono a quei fatti e a quel personaggio «mostruoso» per il [redacted] primo film sonoro, che emblematicamente [redacted] intitolò «M» (come Mörder, assassino) senza ulteriori specificazioni. Il film infatti non è ambientato a Düsseldorf, ma in una città non identificata ricostruita in teatro di posa. Ed è questa indeterminatezza, esaltata dagli effetti visivi del montaggio, dai chiaroscuri della fotografia, dalle luci e dalle [redacted] degli edifici e delle strade, a dilatare i confini della storia, a farne la rappresentazione di un caso universale. Come se il film non volesse esaurirsi nella [redacted] di una serie di delitti e nella analisi psicologica dell'assassino, ma piuttosto si ponesse il problema [redacted] responsabilità individuale e collettiva, della funzione della giustizia o, come disse Lang, della consapevolezza che «in ogni coscienza umana cova un latente impulso a uccidere». [redacted] è poi il [redacted] di Hans Beckert (uno straordinario Peter Lorre alla sua prima esperienza cinematografica) che uccide [redacted] bambine spinto da un'irrefrenabile forza interiore, senza riuscire a dominarsi. Un uomo fragile, insicuro, che suscita più pietà che orrore, e viene condannato da una specie di «tribunale del popolo» [redacted] fronte al quale riesce a difendersi con ragioni che turbano la coscienza e fanno pensare. Attorno a questo personaggio, che compare per via indiretta all'inizio [redacted] film e ne domina ogni sviluppo narrativo, Fritz Lang costruisce una delle sue opere maggiori, che [redacted] a distanza di settantacinque anni, non ci lascia indifferenti e ci conquista con la forza del suo stile.

M. IL MOSTRO DI DÜSSELDORF
Oggi
alle 14,05
su La 7
Film tedesco
del 1931
diretto da Fritz Lang
con Peter Lorre, Otto Wernicke
Gustaf Gründgens, Ellen Widmann
Inge Landgut

SUL SET DI UN ALTRO CLASSICO (LA VICENDA BIBLICA CUI SI ISPIRÒ WILDE) ATTUALIZZATO E TRASFORMATO IN FILM

Erode & Salomè, una storia di mafia

Un clan criminale per i sette veli

Simonetta Robiony
ROMA

La chioma fulva di [redacted] dovrebbe [redacted] scompigliata da [redacted] potente vento, mentre Erode la trascina giù dal tempio per tentare una fuga e i suoi guardaspalle, tre uomini e una donna [redacted] cuio [redacted] avanzano cupi ad annunciare la [redacted]. Ma il vento non è abbastanza forte per [redacted] i capelli di Caterina Vertova né Ernesto Mahieux la tira giù con sufficiente energia. «Di più. Di più» grida il regista Claudio Sestieri e la macchina dell'aria viene mandata al m[redacted] perché la scena acquisti la necessaria drammaticità. Loro, Erode e Erodiade, lei alta, fiera, nobile, non per caso nel televisivo «Commessa» era la proprietaria della boutique, e lui Erode, piccolissimo, feroce, [redacted] neanche lui per caso inquietante protagonista [redacted] film di Garrone «L'imbalsamatore», salgono e scendono le scale del tempio finché salta la luce e le riprese vengono interrotte.

Sono gli ultimi giorni di set di «Chiamami Salomè», versione riveduta e corretta del dramma [redacted] Oscar Wilde, che Claudio Sestieri, documentarista tv, ma anche autore di film come «Dolce assenza» e «Barocco», ha trasportato ai giorni nostri, nell'universo crudele [redacted] sfasciato della malavita napoletana. Erode, infatti, è il soprannome di un camorrista in traffici con Cosa nostra, il quale, per accogliere festosamente i sodali americani, ha allestito in una fabbrica dismes[redacted] fra travi di metallo e mattoni sbrecciati, un festone all'antica romana con toni da rave post-moderno. E quindi teste di statue, busti, colonne, qualche palma, una piscina, un fondale col [redacted] dipinto sopra, [redacted] tempio con i bracieri accesi e perfino, pacchianissima, la scritta al neon «The last emperor» perché sia chiaro chi comanda. Solo che [redacted] dramma, quello di Wilde che è poi quello biblico, è più antico e tenace delle sue ambizioni contemporanee, e quindi esplode facendo fallire il piano.

Salomè, [redacted] giovanissima figlia di Erodiade, l'attrice Carolina Felline, ancora una volta viene respinta dal giovane di cui s'è invaghita, Giovanni, Elio Germano, [redacted] figlio [redacted] un ricco industriale che, sequestrato dal boss Erode nella speranza di un riscatto miliardario, durante la prigionia ha perso la testa e s'è improvvisato profeta. L'amore di Salomè si trasforma quindi in odio: sobillata dalla madre Erodiade, la [redacted] anima nera, ne chiede la testa a Erode che, sedotto dalla sua bellezza, gliela promette in cambio della famosa danza dei [redacted] veli. E la storia che s'era aperta col suicidio di Sirio, Genti Kame, il capo dei guardaspalle, precipita in tragedia sotto gli occhi di Tigellino, Gilberto Idon[redacted] il «consigliori» della banda. I mafiosi americani abbandonano la festa schifati dalla debolezza di questo boss camorrista vittima delle donne, la [redacted] di Giovanni viene offerta [redacted] un piatto a Salomè, Erode è colto da rimorsi e presagi, Erodiade contempla il fallimento delle sue trame.

Prodotto da Pietro Innocenti, fotografi[redacted] de Marco Onorato, montato da Di Mauro, questa «Salomè» si avvale dei costumi di Lia Morandini e delle scene, la cosa più singolare, di Antonello Geleng. Caterina Vertova dice che la «Salomè» di Wilde è ormai un testo classico (è una tendenza, ormai, prendere un classico e trasferirlo ai giorni nostri), studiato da chi come lei [redacted] anni fa teatro, ma che a questa versione lei ha dato toni più perversi e malsani. Ernesto Mahieux spiega che, dopo aver [redacted] tanti premi per il ruolo del nano ne «L'imbalsamatore», cercava un altro personaggio di rilievo: «Fare [redacted] per farlo non mi interessa: sono un attore di teatro napoletano e fiero di esserlo, reduce da anni con [redacted] glie, volevo un ruolo che confermasse le mie capacità». Carolina Felline racconta che, dopo aver girato «Biutiquin Olivia» e «B.B. e il cormorano», ha capito quanto a lei interessi solo il cinema indipendente perché permette di far ricerca e perché, [redacted] poco, non è dominato da raccomandazioni e intrallazzi.

«Chiamami Salomè», che al settanta per cento rispetta finanche le parole di Oscar Wilde, [redacted] una vera messa in scena teatrale, si svolge in un unico luogo, il capannone sulla Tiburtina malamente illuminato col pavimento interamente coperto di una sabbia sottile che il folle Erode ha voluto sparsa ovunque per fingere si fosse in una baia sul mare e [redacted] così, [redacted] gangster americani suoi padroni, di quale potenza mistificatoria fosse capace.

Il regista Claudio Sestieri non è mai stato interessato dal cinema commerciale di intrattenimento. «Anche quando ho lavorato per la tv ho fatto cose curiose, per esempio "Infiltrato", con Mastandrea, nel quale lanciai Barbora Bobulova che era brava e seria fin da allora». L'idea di questa rivisitazione di Wilde gli viene dagli inglesi che fanno e rifanno Shakespeare spesso con grande successo. «Il testo di Wilde mi pareva adatto a una trasposizione moderna. Ho pensato alla camorra, ai delitti, alle passioni erotiche che nascono nelle famiglie della nostra delinquenza organizzata. E ho cominciato a lavorarci. Volevo una pellicola con doppia citazione: da un lato il dramma di Wilde a far da struttura, dall'altro i peplum anni cinquanta alla Maciste a fare da sovrastruttura. Da qui è nato lo spunto per questo rave-party che somiglia a un banchetto del Satyricon senza averne però la grandiosità». L'obiettivo di Sestieri è mescolare una vicenda altamente drammatica con il grottesco che nasce dalla modestia della situazione, quasi a dire che, pur nella tragedia, i malavitosi di oggi non possono che essere una pallida controfigura dei grandi uomini del passato di cui usano i nomi nell'illusione di imitarli. Se va bene, «Chiamami Salomè» farà la sua prima apparizione a un festival.
[si. ro.]

Caterina Vertova

LONDRA, L'ATTORE FURENTE DOPO LO SCHERZO TV

Innaffiano Cruise Lui li fa arrestare

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Innaffiato in pieno viso con un microfono ad acqua, Tom Cruise ha fissato incredulo il finto cronista spalleggiato [redacted] una troupe televisiva, intenta a filmare la beffa per un programma umoristico di Channel 4. «Perché hai fatto una cosa del genere?», gli ha chiesto per tre volte di seguito, sforzandosi di non alzare la voce. Zuppo [redacted] allibito, l'attore è quindi stato costretto a tergersi la faccia con un panno sulla passerella di un cinema londinese in Leicester Square dove [redacted] per essere proiettato il suo ultimo film, «La guerra dei mondi».

Il burlone e la troupe sono stati arrestati e rilasciati ieri su cauzione da Scotland Yard, che ha sequestrato il filmato, e Cruise potrebbe [redacted] denunciarli per aggressione. L'attore non pare intenzionato [redacted] passar sopra all'episodio: una sua portavoce ha detto ieri che «Tom vuole agire, ma deciderà a tempo debito come farlo. Non se lo dimenticherà». Questo spruzzo ha messo in cattive acque [redacted] canale televisivo Channel 4, che è stato costretto a scusarsi.

«L'incidente - ha detto [redacted] portavoce di Channel 4 - era destinato a [redacted] show di intrattenimento che verte in parte sugli scherzi alle celebrità [redacted] alla gente qualunque. Quello spruzzo non intendeva offendere. Era solo per divertimento. Speriamo che Tom Cruise sappia vedere lo scherzo nello spirito in cui era stato inteso. La bravata voleva essere gaia anziché cattiva e [redacted] scusia[redacted] con il signor Cruise se lo abbiamo offeso».

Date le circostanze, Cruise ha reagito [redacted] ammirevole compostezza. Anziché prendere per la collottola l'intervistatore fasullo, che ha poi bofonchiato qualcosa di inintelligibile, lo ha guardato ben bene in faccia e ha soggiunto: «Che c'è da ridere? È assurdo. Ti piace sminuire la gente?». Quando il burlone ha cercato di squagliarsela, Cruise lo ha trattenuto per [redacted] braccio e gli ha detto [redacted] calma: «No, non correre via. È incredibilmente maleducato. Sono qui che ti dò un'intervista, rispondo alle tue domande e tu fai qualcosa di cattivo. Sei uno scemo. Scemo».

Tom Cruise innaffiato

[redacted] agenti di sicurezza hanno preso in consegna l'uomo insieme alla troupe televisiva, mentre Cruise continuava la sua passerella come se niente fosse, firmando autografi per i fans. La sua nuova fidanzata Katie Holmes lo aveva accompagnato ma [redacted] si trovava al suo fianco al momento dell'incidente, che Scotland Yard ha detto di aver preso sul [redacted] gli [redacted] stati, ha detto un portavoce, [redacted] inchiesta per una presunta aggressione al signor Cruise. Era soltanto acqua, ma può essere molto allarmante se proviene all'improvviso da una folla».

A quanto pare la troupe aveva recentemente giocato un simile tiro mancino anche alla moglie di Ozzy Osbourne, Sharon, la quale tuttavia ha reagito diversamente da Cruise: è [redacted] nel più vicino ristorante, [redacted] è uscita con un secchio per lo champagne pieno d'acqua e ha fatto un gavettone al cameraman.

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

[redacted]. VIA SERVAIS signorile, palazzina 1968, salone camera cucina biservizi con mansarda collegata abitabile, salotto 3 camere bagno, accesso indipendente, riscaldamento autonomo, aria condizionata. Gabetti 011.353.587.

ADIACENZE corso Giulio Cesare ristrutturato ingresso living angolo cottura una camera bagno. Telefonare 011.582.1879.

ADIACENZE Lungo Po Diaz appartamento di 230 mq ingresso salone con camino 3 camere cucina biservizi. Gabetti 011.836.116.

BORGATA LESNA via Monginevro recente costruzione posizione tranquilla, ingresso soggiorno cucina abitabile camera servizio. Ottimo stato. Gabetti 011.335.8703.

CENTRO piazza Solferino pressi in palazzo ottocentesco d'interesse storico appartamento di salone camera cucina bagno. Gabetti 011.581.8308

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO pressi 2 appartamenti adiacenti di ingresso salone cucina camera bagno con affreschi e terrazzo. Studio Classe 011.664.383.

CORSO MATTEOTTI [redacted] bilocale 45 mq interno cortile piano rialzato ristrutturato. [redacted] Classe [redacted].

CORSO RACCONIGI libero panoramico ampio ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi possibilità mutuo totale. Gabetti 011.433.0789.

CORSO RAFFAELLO pressi in stabile signorile con portineria ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio ristrutturato finemente. Gabetti 011.668.0048.

CORSO TRAIANO pressi ampio appartamento con giardino privato di ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno cantina. Gabetti 011.619.9670

CRIMEA in bella casa d'epoca ultimo piano ascensore luminoso panoramico soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.660.4240.

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso salone cucina studio tre camere due servizi terrazzi € 330.000,00. Franco Carrier 347.898.2004.

CROCETTA via Gioberti stabile fine '800 con portineria libero salone con cucinino bagno € 130.000,00. Gabetti 011.581.8308.

GRAN MADRE villa unifamiliare ristrutturata completamente, materiali di pregio, ottime finiture, giardino e garage. Trattative riservate. GR l'immobiliare 329.212.2375.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 adiacente corso Galileo Ferraris (centro) in elegante casa d'epoca, originale appartamento attico, soggiorno pranzo cucinotta camera spogliatoio bagno.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 C.t. Turavvia Clementi, in signorile palazzo, riccissimo, salone 3 camere cucina biservizi lavanderia. Box.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 precollina, via XXV Aprile adiacente, villa su più livelli [redacted] mq 350, Terrazzi. Giardino. Ottima esposizione.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 adiacente corso Tassoni in recente complesso, vista splendida collina e Dora, appartamento ultimissimo mq 315. Grandi terrazzi.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 corso Belgio (corso Re Umberto) in bella casa anni '30, luminoso, ultimissimo, mq 115.

[redacted] **VOLA** 011.815.9079 Crocetta, [redacted] Lamarmora/via Pastrengo, in casa signorile appartamento mq 110.

NUOA proprietà piazza Mordano signorile piano alto ingresso salone 3 camere cucina biservizi [redacted] Ottimo investimento € [redacted],00. Gabetti 011.559.383

PARELLA posizione [redacted] in palazzina appartamento composto da ingresso 3 camere cucina servizio cantina box auto. Gabetti 011.756.888

PIAZZA BOTTESINI pressi impresa vende alloggi in costruzione a partire da camera e cucina. Permute, dilazioni. Tel. 011.953.3570.

SANTA RITA via Bonavagienna finemente ristrutturato ottimi materiali salone 2 camere cucina biservizi lavanderia cantina € 245.000,00. Gabetti 011.320.578

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco Tel. 011.5[redacted]411 - 349.051.8664.

VIA [redacted] CARMINE 22
adiacente Porta Susa. In prestigioso stabile d'epoca vendiamo appartamenti locali di varie metrature. Locali commerciali con ottimo reddito. Gabetti 011.436.2962 - 011.57.572.

VIA GRASSI in stabile d'epoca piano alto soggiorno 4 camere tinello cucina doppi servizi completamente ristrutturato. Gabetti 011.433.2558

VIA IVREA 20
appartamenti in nuova costruzione. Soggiorno living, angolo cottura 3 camere cucina bagno. Da € 146.000,00. Rifiniture di pregio. Gabetti 011.57.572.

VIA MONGINEVRO 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, sgabuzzino, 2 balconi, cantina - www.tabrealestate.com - Tabeâ Tabel [redacted] 550.2132

VIA VELA via Morosini impresa prenota alloggi di 70 mq a 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel. 011.558.9411 - 349.051.8664.

TORINO PROVINCIA

A. VICINO a [redacted] cascinotto bifamiliare con ampio [redacted] circostante, abitabile [redacted], adatto due famiglie stesso nucleo [redacted] 125.000,00 caduno. No anticipo. Mutuo totale. Edilmarket 011.316.1688.

BALDISSERO
vicinanze Superga piacevole villa [redacted] di circa [redacted] più servizi architettura moderna ambienti razionalmente distribuiti. Santandrea Immobili di Prestigio 011.980.0322.

CHIERI comodo al centro, villa recentissima mq 300. Finiture di pregio. Ampio giardino. Luciana Vola 011.813.8289.

COLLEGNO Savonera attico su due livelli saloncino due camere cucina biservizi piano mansardato con abitabilità realizzabili du[redacted], Gabetti 011.405.3870.

COLLINA [redacted] del Redentore, particolare villa mq [redacted] Giardino con piscina. Vola. Luciana Vola 011.815.9079.

FIMINTER IMMOBILI collina tra Sciolze e Gassino bellissima villa seicentesca ristrutturata [redacted] bifamiliare molto funzionale con affreschi comuni d'epoca parco piscina appartamento custodi box. Ottime condizioni. Tel. 011.517.0021.

GRUGLIASCO via Olevano recente [redacted] ristrutturato di ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio balconi cantina box Gabetti 011.780.8250.

LEINI via Volpiano angolo via Lamarmora impresa vende alloggi signorili in costruzione, mansarde, giardini privati, permute, dilazioni. Tel 011.953.3570

MONCALIERI Testona strada Genova appartamento mansardato 2 camere cucina abitabile bagno termoautonomo € 139.000,00 ampia metratura buono stato. Gabetti 011.642.563.

NICHELINO via Martiri ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina. Prezzo interessante, ottimo investimento. Gabetti 011.629.0794.

PINEROLO centrale appartamento in casa d'epoca ampia metratura con giardino privato. GR 011.505.039 - 0121.322.799.

ROSTA via Rivoli in stabile anni 80 ingresso soggiorno cucinino 2 [redacted] bagno balcone cantina box. [redacted] 011.958.6022.

SAN MAURO villa recentissima mq 350. Vista unica. Finiture di pregio. Luciana Vola 011.815.9079.

PIEMONTE

ATTENZIONE Lago d'Orta adiacente la spiaggia fronte isola di San Giuliano, nuovissimo villino, giardino privato riscaldamento autonomo, piscina. Euro 99.500,00 in 18 mesi senza interessi. Tel. 035.412.3029.

LIGURIA

AFFARE Savona 50 metri spiaggia più bella, nuovo appartamento con soppalco, aria condizionata, solo Euro 149.500,00. Tel. 035.412.3029.

AFFEZIONATI Bordighera villetta angolo unifamiliare soluzione da sogno, ultima vendita. Impresa vende Euro 178.000,00. Tel. 0184.295.950.

ALBENGA vicinanze; bilocale, terrazza vivibile, soleggiata, garage compreso. Affare! € 130.000,00. Area Casa 0182.555.827.

A[redacted] vicinissimo mare, nuovi bilocali [redacted] 187.500,00 terrazzi. Termoautonomi. Pronta consegna! Area [redacted].

AREGAI metri 200 spiaggia e porto turistico, villa con terrazzo vista mare [redacted] 100 più interrato garage [redacted] € 590.000. Frimm [redacted] Sanremo 0184.544.062.

[redacted] 300 mt spiaggia. 1° piano, ingresso, 2 camere, sala, cucina, ripostiglio, 2 balconate, possibilità realizzare due unità abitative € 250.000,00. Tel. 0182.992.181 - 347.797.3000.

CERIALE a 20 mt mare vendiamo bilocale con giardino. Nuovo. Unico! Affiliato Fondocasa 0182.931.615 - www.complessospiaggiaserena.it

CERIALE rara opportunità, come nuovo vendiamo a € 159.000,00 ampio bilocale con terrazza 100 mq. Tel. 335.120.5144.

FINALE LIGURE villa esclusiva zona residenziale San Bernardino mq 90 più giardino box proprietà interamente recintata € 980.000. Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi vone meravigliose splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.558.9411 - 349.051.8664.

[redacted] Porto Maurizio centro [redacted] bilocale ristrutturato. Arredato Termoautonomo Ottimo investimento. € 110.000,00 Accordocasa 0183.662.880.

LOANO appartamenti in villa con terrazzo vista mare a pochi metri dalla spiaggia, posto auto coperto. Bilocali e con mansarda a partire da € 250.000,00 Frimm Group Sanremo [redacted]

NOLI posizione centralissima, ultime opportunità appartamenti vista mare a pochi metri dalla spiaggia, a partire da mq 88 da € 320.000,00. Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

PIETRA LIGURE bilocale con ampio giardino, terrazza, box auto. Zona tranquilla. € 230.000,00. Golondrina 019.676.6176.

PIETRA LIGURE in complesso residenziale di nuova costruzione ultimi bilocali con balconate, garage, piscina. Termoautonomi. Vista aperta e mare. Affiliato Fondocasa 019.615.051

RIVA LIGURE nuovi appartamenti vista mare, a pochi metri dalla spiaggia terrazzi posto auto ingresso indipendente, bilocali a partire da € 150.000 Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

SANREMO bellissimo appartamento zona residenziale con terrazzo abitabile vista mare e box € 250.000,00. Frimm Group Sanremo 01843 544.002.

SPOTORNO borgo antico bilocale ristrutturato termoautonomo. Unico. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

[redacted] CASA 0182.555.827 Nizza nuovi spaziosi appartamenti terrazze soleggiate cantina garage da € [redacted] ultime disponibilità.

A. [redacted] 0184.220.942 [redacted] occasionissima nuovi [redacted] a due passi dal Principato pronta consegna da € 84.000,00 chiama subito.

A. AZZURRA [redacted] 0184.220.942 Cap Martin fronte mare spiaggia esclusiva 800 metri dal Principato lussuosi appartamenti molto rifiniti grandi terrazze box parco piscina. Da € 310.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Menton splendidi appartamenti in centro 50 metri dal Casinò 100 metri dal mare anche arredati pronti per le tue vacanze da € 109.000,00 chiama subito.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza centralissimo Place Massena stile 'Bourgeois' appartamenti [redacted] ristrutturati spese notarili [redacted] € 185.000,00

A. AZZ[redacted] **IMMOBILIARE** 0184.220.942 Nizza [redacted] stile 'Bourgeois' appartamento finemente ristrutturato [redacted] € 165.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza [redacted] investimento bilocale rinnovato completo di [redacted] reddito immediato € 400,00 mensili solo € 85.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza monolocale arredato [redacted] piano terrazzo parking ideale investimento reddito 5,50% solo € 110.000,00

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli 100 metri dalla spiaggia e comodo a tutti i servizi [redacted] € 125.000,00. [redacted] 800.777.810.

(continua)

Test impermeabilità
PRIMA DI ANDARE IN VACANZA FATE UN TUFFO DA NOI.

Per tutto il mese di giugno,
i nostri esperti saranno a disposizione
per effettuare gratuitamente
il test [redacted] impermeabilità del vostro orologio*

ROCCA CALDERONI
GIOIELLI E OROLOGI
TORINO: Via Roma, 290
www.roccacalderoni.com

Un servizio realizzato in collaborazione con OMEGA

[redacted]

Alessandra Comazzi

«Viziati» di Italo Moscati illustra [redacted] Raitre 50 anni di cattive abitudini favorite [redacted] piccolo schermo

I sette peccati capitali del video

INTERESSANTI le categorie: voyeur & beneducati, golosi & clonati, gelosoni & sfrontati, fantasmi & invidiosi, romantici & festaioli, stregoni & supercinici, lussoriosi & sedute spiritiche, condux & spilorci-sciuponi, devoti & mascherati, annoiati & orgiastici. Che cosa sarà mai questo novello «decamerone», questo viaggio contemporaneo attraverso i sette peccati capitali moltiplicati? Trattasi di «Viziati», il programma di Italo Moscati che ha debuttato sabato scorso, naturalmente sul Tre. Ora, non è per essere prevenuti (potendo essere le prevenzioni pure di genere positivo), però, [redacted] c'è [redacted] rete che ancora [redacted] ha abbandonato l'idea di provare qual[redacted] di un po' nuovo, [redacted] po' meno scontato, è proprio Raitre. Con Italia 1 e La7, in effetti, sempre restando nel campo molto [redacted] delle reti generaliste.

Dunque «Viziati» ha come sottotitolo «Quanto ci hanno rovinato dieci anni di tv», un enunciato che dà per scontato il fatto che la tv rovini. Ma il fatto non sussiste. Non è la tv che ci rovina, siamo noi che roviniamo la tv, docile, malleabile strumento nelle [redacted] (intese per umane) mani distruttive. Come incolpare la televisione delle liti che abbiamo ripassato l'altra sera? Come incolpare la televisione dello spirito, diciamo così, iconoclasta di Vittorio Sgarbi, o della volontà f[redacted]minile di mostrare le chiappe e sventolarle al sole dell'avvenire televisivo? Siamo così. C'è una descrizione, in un romanzo di Tom Wolfe, che si addice perfettamente alle ragazze del mondo, anche se lui nel romanzo «Un uomo vero» la riferisce alle giovani di Atl[redacted]ta: «Perché fate così? Voi autentici fiori della femminilità, perché permettete che i fratelli si trasformino in quegli stessi stereotipi in cui i video hip-hop [redacted] costringono? Perché non vi ribellate a questa mancanza di rispetto maschilista? Perché non pretendete come dovreste, come facil[redacted] potreste, l'amore, l'affetto, il rispetto [redacted] che meritate?». Non c'è risposta, [redacted] leggere è una consolazione; perché vuol dire, al[redacted] che trattasi di un pensiero condiviso, questo della femminilità regalata ai maschi dalle stesse femmine liberate.

E insomma, Italo Moscati, in collaborazione con Tiziana Piazza e Annalisa Merlino, attraverso gli spezzoni (operazione prettamente estiva ma non trascurabile) ha ricostruito gli anni di cattivo insegnamento tv. [redacted] trucco in casi simili sta nel montaggi: e qui è sapiente e ingegnoso, con quel modo scerchia[redacted] di mettere in evidenza chi parla, per cogliere al meglio l'essenza, il distillato del pensiero. Pensiero stupendo? Mica tanto.

Infine: [redacted] rubrica «Radio & Radio» uscita [redacted] «La Stampa» di ieri, è firmata Alessandra Comazzi, era naturalmente [redacted] Bruno Gambarotta.

ANTENNA DI [redacted]

OGGI
A *W la ricerca*, reportage di Riccardo Iacona, il mondo della scienza in Italia (Raitre, 21), a *Correva l'anno* di scena gli Stati Uniti di Harry Truman (Raitre, 23.30), Laura Pausini e James Blunt tra i protagonisti del *Festivalbar* (Italia 1, 21), nell'ultima puntata [redacted] *Futura City* si parla [redacted] turismo spaziale (Raidue, 23.05), a *Prima della Prima* il Macbeth di Verdi (Raitre, 1.15), su *Sky Meteo 24* cinque nuove rubriche per conoscere che tempo farà d[redacted] l'estate (Canale 500).

[redacted]
Grande successo in Iraq e in molti altri Paesi arabi della serie «Amore e Guerra». Ambientata a Baghdad e prodotta dalla tv satellitare Al Sharqiya, descrive la vita di Fawzi e Fatin, due innamorati. A giugno l'ultima puntata: il giorno del loro matrimonio i due muoiono in un attentato suicida.

Laura Pausini

PEPE
«Se ho messo pepe nella Fattoria, è perché ce l'ho [redacted] natura» (Barbara D'Urso)

KOJAK
Va in onda su Usa Network, canale via cavo, il remake [redacted] telefilm «Il tenente Kojak». Nei panni del protagonista Ving Rhames, calvo, grosso e nero.

CELLULARI
Il mercato dei format per la tv sul cellulare dovrebbe muovere, nel 2008, 70 miliardi di dollari. I contenuti più richiesti: soap, musica e sport.

FAMIGLIE
Spesa media di una famiglia italiana per la tv: 235 euro; per la lettura: 248 euro. Nel 2005 si prevede che la spesa per l'acquisto di singoli programmi sulla pay per view supererà quella per il pagamento dei canoni. Sempre nel 2005 le famiglie italiane spenderanno per guardare la televisione quanto gli inserzionisti per comprare gli spazi pubblicitari.

CUCINA
«Io cucino, lui lava i piatti». Come lo chiama nella quiete domestica? «Ama. Che [redacted] per amore, ovviamente». (Giovanna Civitillo fidanzata di Amadeus)

[redacted]GRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 11.35, 13.30, 17.00, 20.00, 22.55 - 0.15	10.30, 13.00, 17.10, 18.30, 20.30, 22.55	12.00, 14.00, 14.15, 19.00, 22.55, 23.00 - 0.25	8.00, 13.00, [redacted], 1.20, 3.20, 4.15	12.25, 18.30	11.30, [redacted], 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 [redacted] buone notizie per anima
6.10 Tris di cuori Telefilm
6.45 Unomattina Estate
9.50 Tg Parlamento
9.55 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
10.10 Ragazze al volante Film
11.45 La signora del West Telefilm
12.35 La signora in giallo Telefilm
14.00 Tg1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
15.05 Il silenzio dell'amore Film
16.50 Tg Parlamento
17.15 Le sorelle McLeod Serie
[redacted] Don Matteo [redacted] Serie
19.10 [redacted] commissario Rex Telefilm

RAIDUE
7.00 [redacted] Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.15
10.15 Non è m@i troppo tardi
11.15 [redacted] tocco di un angelo Telefilm
12.00 Incantesimo 6 Serie [redacted] clinica Life è teatro di passioni, intrighi, [redacted]
13.30 [redacted] Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.05 Roswell Telefilm
14.50 One Tree [redacted] Telefilm
15.40 Felicity Telefilm
16.25 I ragazzi della prateria Telefilm
17.15 Winx club Cartoni [redacted]
17.40 Le Superchicche Cartoni animati
17.50 8 semplici regole Serie
18.15 Sportsera
[redacted] Jag - avvocati in divisa Telefilm
19.45 Art attack

RAITRE
6.00 RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni su attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, "Italia, istruzioni per l'uso" di Emanuela Falcetti
8.05 Cult book
8.15 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.10 Viale della speranza Film (comm., 1953)
10.40 Cominciamo Bene Estate
12.25 Cominciamo Bene Estate
13.10 Cuore e batticuore Telefilm
14.45 La Melevisione
16.35 Pomeriggio sportivo Magazine dedicato allo sport
17.15 Moonlighting Telefilm
18.00 Geo magazine
18.05 Meteo 3

CANALE 5
[redacted] Prossima fermata: Paradiso Film (comm., 1991) [redacted] Albert Brooks, Meryl Streep, Rip Torn
Arrivato nell'aldilà, Daniel scopre che per riuscire ad [redacted] un posto dignitoso in Paradiso anche lassù bisogna superare burocrazia e processi...
7.58 Borsa e monete
8.35 I Robinson Telefilm
9.35 Un'estate con i fantasmi Film-tv
11.25 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 [redacted] questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Squadra [redacted] Telefilm
15.45 Per amore [redacted] Jacey Film-tv
18.00 Carabinieri Telefilm
19.00 [redacted] Telefilm

ITALIA 1
6.50 Tartan Telefilm
7.45 [redacted] animati
9.45 Mowgli, il libro della giungla Telefilm
10.20 Robin Hood Telefilm
11.15 Music shop Televendita
11.20 Flipper Telefilm
12.15 Secondo voi
[redacted] Studio Sport
13.40 Anteprima Festivalbar 2005
14.05 [redacted] Hakkenden Cartoni
14.30 I Simpson Cartoni
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Settimo cielo Telefilm
16.25 Spongebob Cartoni
16.40 Tartarughe Ninja Cartoni
17.10 Pokemon advance challenge Cartoni animati
17.25 Yui - Ragazza virtuale Cartoni animati
17.50 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
19.00 Camera Café - il meglio [redacted] 2005 Varietà

RETE 4
6.00 La madre Telenovela
8.55 [redacted] Telenovela [redacted] Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia [redacted] Sheridan
Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.30 Secondo voi
7.40 Peste e corna e gocce di storia
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica [redacted] attualità medica
[redacted] Saint Tropez Serie
10.50 [redacted] d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
[redacted] Sentieri Soap Opera
16.30 Le stagioni del [redacted] Telefilm
19.35 Sipario [redacted] Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Supervarietà Videoframmenti Un divertente collage [redacted] immagini tratte dall'archivio Rai [redacted] Paolo [redacted] Andreis, Anna Coal)
21.00 La signora in giallo Film [redacted]
[redacted] L'oscar del vino Varietà. Conducono Antonella Clerici e Franco Maria Ricci
0.40 Tg 1 Musica. Che tempo fa
0.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.00 Sottovoce La chiacchierata notturna di Gigi Marzullo, fra vecchie foto, ricordi, un sogno da interpretare e soprattutto [redacted] celebri [redacted]mande
1.25 Extra - Hector has a date
1.55 Leprechaun Film
3.40 Prove tecniche [redacted] trasmissione

RAIDUE
20.00 Classici Warner Cartoni animati
20.20 Il lotto [redacted] otto Varietà Le estrazioni in diretta del [redacted] sulla ruota di Roma
[redacted] Shadow Program - Programma segreto Film
[redacted] Futura City
24.00 Motorama Rubrica sportiva
0.30 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
[redacted] Estrazioni [redacted] lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti
[redacted] Meteo 2
0.50 Twilight Film
2.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.30 La Piovra [redacted] Serie
3.30 50 anni [redacted] successi [redacted] deoframmenti

RAITRE
[redacted] Rai Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste [redacted] principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto [redacted] sole Soap Opera
21.00 Viva la ricerca
23.10 Tg 3 Primo piano
23.30 Correva l'anno
0.35 Appuntamento [redacted] cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione [redacted] nelle sale cinematografiche. Per essere sempre [redacted] sulle novità proposte dal grande schermo
0.45 Rewind la tv a grande richiesta Documentari
1.15 Prima [redacted] Prima
1.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
7.00 RAI News [redacted]

CANALE 5
20.30 Paperissima sprint Varietà
21.00 Dante's Peak - La furia della montagna Film (avv., 1997) [redacted] Pierce Brosnan, Linda Hamilton, Jamie Renée Smith, Jeremy Foley, Elizabeth Hoffman, Charles Hallahan, Grant Heslov, Kirk Trutner. Regia di Roger Donaldson
23.15 [redacted] 5 Cortometraggio
23.20 Cuore contro cuore Serie
1.00 L'antipatico La formula adottata da Maurizio Belpietro [redacted] quella [redacted] "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quindici minuti di domande e risposte brevissime intervallate [redacted] contributi filmati
1.50 Paperissima Sprint Varietà
2.25 Nonno Felice Telefilm
3.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
4.45 Chips Telefilm

ITALIA 1
20.10 Una mamma per amica Telefilm [redacted] e le [redacted] de di Lorelei e Rory, madre e figlia, spesso alle prese con problemi sentimentali
21.00 Festivalbar 2[redacted]
23.35 Studio Aperto presenta: Lucignolo Settimanale di approfondimento dedicato [redacted] giovani, al loro mondo, alla loro [redacted]. Interviste, testimonianze, storie che si intrecciano e filmati realizzati dagli inviati della redazione [redacted] "Studio Aperto"
1.35 Studio Sport Notiziario sportivo
2.00 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.05 Secondo voi
2.20 Night Visions Telefilm
3.10 Shopping by night Televendita
3.35 L.A. Heat Telefilm
4.20 Megasalvishow Varietà
4.25 Colpo [redacted] fulmine [redacted]

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm [redacted] Le indagini [redacted] un ranger [redacted] Texas che non ha paura di niente e [redacted] nessuno
21.00 Le stagioni del cuore Telefilm Le vicende private di una famiglia raccontate sullo sfondo della storia italiana, dagli anni Quaranta fino ai Settanta
23.10 L.A. Dragnet Telefilm
[redacted] Law & Order Telefilm [redacted] Paul Sorvino, Chris Noth, Dann Florek, Michael Moriarty, Richard Brooks
0.45 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali [redacted]
1.10 La ragazza del bersagliere [redacted]
2.50 Il buongiorno [redacted] Mediashopping Televendita
3.55 Due cuori fra le belve - [redacted] nella fossa dei leoni [redacted]

La 7
[redacted] Tg La7. Meteo, Oroscopo, Traffico Notiziario
[redacted] Omnibus
Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza [redacted] ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 Police Rescue Telefilm
10.30 Isole Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 M, il mostro di Dusseldorf Film
16.00 Forza Sette - America's Cup
17.00 Il ritorno [redacted] Kojak [redacted]
19.00 Homicide Telefilm
[redacted].00 Tg La7 Notiziario
20.35 Crocodile hunters Documentari
21.30 Il vizietto Film
[redacted].30 Marketto, [redacted] fa brodo in Tv
0.30 Tg La7 Notiziario
[redacted] Forza [redacted] - America's Cup
1.50 The Strip Serie

[redacted]
7.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into [redacted] music
13.00 Orphen Cartoni
13.30 Viva Las Vegas
14.30 Mary of Usher
15.30 Camp Jim
16.00 MTV Playgrounds
16.55 Flash
17.00 [redacted] playground
18.00 The [redacted] it Chart
19.00 Trl - Total request live
20.00 Flash
[redacted] Gto Cartoni animati
20.3[redacted] Room riders
21.00 Inuyasha Cartoni
22.30 Flash
22.35 Punk'D
[redacted] Undressed Serie
23.55 Flash Notiziario

RETEA/ALLMUSIC
14.00 Call Center
14.55 Tga
15.00 [redacted]
15.55 Tga
[redacted] Play.it [redacted] - summertime
16.55 Tg Web
17.00 Euro Chart
17.55 Tga
18.00 Azzurro
18.55 Tga
19.05 The Club Pillole
19.30 [redacted]
20.00 Tg Web
20.05 Inbox
20.30 The Club
21.00 Inbox
21.30 All Music Live
22.30 Extra
23.30 Modeland
24.00 The Club by night

SKY CINEMA 1
13.15 [redacted] Lounge Rubrica cinematografica
13.30 Mariti [redacted] affitto Film
15.05 I figli della pioggia Film
16.35 Extra large: Lost in traslation
16.55 Lost in Translation - L'amore tradotto Film
18.40 [redacted] Lounge
18.55 The Transporter Film
20.30 Duets: Belli E Stagionati
21.00 L'amore di Marja Film
22.45 Biker Boyz Film
[redacted] Duets: Belli E Stagionati

SKY CINEMA 3
11.50 Identikit: Tom Cruise
12.15 Agata e la tempesta Film
14.20 Extra: La ragazza con l'orecchino di perla
14.30 Alien Hunter - Cacciatore di alieni Film
16.05 All I Want Film
17.40 44 Minutes: The North Hollywood Shoot-Out Film
19.10 Gente [redacted] Roma Film
20.45 Cine Lounge
21.00 Paycheck Film
23.00 Le barzellette Film
0.35 Identikit: Tom Cruise Rubrica cinematografica

SKY SPORT 1
12.20 Calcio: Italia-Canada Replica
14.00 Sport Time
14.30 Speciale La Compagnia [redacted] Eurogol
15.30 Calcio: Torino-Ascoli Play [redacted]
17.15 Calcio: Usa-Italia. Prepartita Diretta
17.25 Calcio: Usa-Italia Mondiale Under [redacted]
19.25 Sky Racconta
20.00 Sport Time Rubrica
20.20 Calcio: Brasile-Siria. Prepartita
[redacted] Calcio: Brasile-Siria Mondiale Under 20.
22.30 Calcio: Argentina-Germania Confede[redacted] Cup. Differita
0.15 Sport Time

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

[redacted]

M, il [redacted] di Dusseldorf

Fritz Lang firma il suo primo capolavoro sonoro (scritto con la moglie Thea von Harbou (resterà nella Germania nazista) con Peter Lorre. Attraverso la vicenda di un maniaco assassino di bambine, [redacted] inquietante e lucido apologo sulla giustizia diventato pietra miliare del [redacted] moderno. [redacted] 14.05 LA7

Twilight

Paul Newman, Susan Sarandon e Gene Hackman in [redacted] vecchio stile di Robert Benton. Harry Ross, ex detective privato, fa [redacted] tuttofare di una cop[redacted] di attori. Jack sta morendo di [redacted] la moglie lo tradisce. Ma qualcuno [redacted] sta ricattando mentre i cadaveri si moltiplicano... [redacted] 0.50 RAIDUE

[redacted]

Pierce Brosnan e Linda Hamilton in una scena del film «Dante's Peak» di Roger Donaldson

Dante's Peak - La furia [redacted] montagna ★★

[redacted] CANALE 5 USA 1997. REGIA [redacted] ROGER [redacted]. CON PIERCE BROSNAN, LINDA HAMILTON, JAMIE [redacted] SMITH, ELIZABETH HOFFMAN E JEREMY FOLEY DUR 112'

Sulla scia del catastrofico di nuova generazione, una discreta avventura. Un vulcanologo del servizio geologico, allarmato dal risveglio di un vulcano, lotta contro tutti per far evacuare la cittadina sottostante. [redacted] dà retta, tranne il sindaco che è anche una bella donna...

Il vizietto ★★★

21.30 LA7 FRANCIA/ITALIA 1978. REGIA DI EDOUARD MOLINARO. CON MICHEL SERRAULT, UGO TOGNAZZI, MICHEL GALABRU, CARMEN SCARPITTA E REMY LAURENT. DUR 103'

Tognazzi e Serrault in un grande successo di Molinaro. Uno dei primi film a esprimere la curiosità morbosa per il mondo gay. Ma i personaggi sono un po' macchietta. Il figlio del proprietario di un locale per travestiti sta per sposare la figlia di un bigotto politico. E il padre si deve fingere eterosessuale

Shadow Program - Programma segreto ★★

21.00 [redacted] USA 1997. [redacted] DI GEORGE [redacted] COSMATOS. CON CHARLIE SHEEN, LINDA HAMILTON, DONALD SUTHERLAND E BEN GAZZARA [redacted] 95'

Thriller d'azione del discontinuo George Pan Cosmatos con grande cast. Cameo dello scrittore Gore Vidal. Bobby Bishop, assistente spe[redacted] Presidente, viene coinvolto in una pericolosa cospirazione. Ma con la battagliera giornalista Amanda Givens riuscirà a sventarla...

[redacted]

RADIOUNO: [redacted] 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari, 12.36 La [redacted] parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; [redacted] Scienze; [redacted] Con parole mie; 15.04 [redacted] perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 Magazine. 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.03 RadioUno Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo, 23.43 Uomini e ca[redacted] 0.33 [redacted] notte. **RADIODUE:** Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Trame; 12.10 Sam Torredo; 12.49 Sport, 13.00 Meno [redacted] mezz'ora; 13.40 Il Cammello di Radio2; 14.00 Viva Radio2Estate; 15.00 Il tropico del Cammello; 16.30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle [redacted] della sera; 20.32 Dispenser; 21.00 Il Cammello [redacted] - Decanter; 23.00 La Mezzanotte di Radio2; 1.00 Solo musica; 2.00 Alle 8 della sera. [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; [redacted] Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Ra[redacted] Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle due alle tre; 15.00 Fahrenheit; [redacted] Storyville: Pink Floyd; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite - Festival dei festival; 20.30 Il Cartellone: Talos Festival 2004; 22.30 Il Cartellone: [redacted] Festival della Nuovo Consonanza; 24.00 Il Terzo Anello. [redacted]

[redacted]
7.00 Buongiorno, [redacted] Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle [redacted] 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); [redacted] Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box [redacted] Hit 70/80/90; [redacted] Nostalgia in Rock-Lovesong.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA MARTEDÌ 21 GIUGNO 2005

OGGI

9,10 Rugby. Lions Tour: Southland-Lions	Skysport 2	18,10 Sportsera	Raidue
13,00 Tennis. Torneo di Wimbledon	Skysport 3	20,30 Calcio. Mondiali U20: Brasile-Siria	Skysport 1
13,00 Studio sport	Italia 1	24,00 Motorama	Raidue
16,30 Raisport Tre	Raitre	24,00 Tennis. Wimbledon Highlights	Sportitalia
17,30 Calcio. Mondiali U20: Usa-Italia	Sportitalia	3,00 Basket. Nba: Detroit-S. Antonio, gara 6	Skysport 2

Borsa di Parigi: le Michelin in calo

PARIGI. Le azioni Michelin in retromarcia alla Borsa di Parigi dopo il «caso-Indianapolis». Il titolo nel primo pomeriggio di ieri ha ceduto l'1,55% attestandosi a 50,70 euro, dopo avere segnato in mattinata un minimo di 49,90 euro (-3,20%). Sul titolo pesa anche l'indiscrezione del «Daily Telegraph» secondo cui Michelin avrebbe fatto due pagamenti per 26,5 milioni di sterline ciascuno alla filiale britannica per colmare parte del «buco» previdenziale.

IL GP MUTILATO: AZZERATI IN UN SOL COLPO CINQUE ANNI DI SFORZI PER RECLAMIZZARE LE CORSE E CONQUISTARE IL PIÙ RICCO DEI MERCATI AUTOMOBILISTICI MONDIALI

A PARIGI IL 29 GIUGNO

La Fia convoca i 7 team ribelli

La Fia ha convocato per mercoledì 29 giugno le 7 scuderie gommate Michelin per un'audizione di fronte al Consiglio Mondiale. E' il primo passo formale con cui si vuole far luce sui fatti del Gran Premio degli Stati Uniti», caratterizzato dal ritiro delle gomme Michelin. La Casa di Clermont-Ferrand, il giorno dopo, in un comunicato insiste sulla sua tesi difensiva: «Se le nostre proposte fossero state accolte (l'aggiunta di due chicane, ndr), avremmo potuto garantire la sicurezza dei piloti, la partecipazione delle 20 squadre, aumentando l'interesse del pubblico». Seguono le scuse al pubblico e il ringraziamento alle squadre clienti per la collaborazione, le proposte fatte alla Fia e il rispetto delle indicazioni sulla sicurezza.

Sull'altro fronte, da segnalare invece che la Bridgestone quest'anno non era mai riuscita ad avere sei macchine a punti. E fornendo anche Jordan e Minardi non aggiungere che mai ci sarebbe riuscita in condizioni normali.

Il pubblico presente a Indianapolis (quasi 130 mila spettatori) ha protestato a lungo col pollice verso, chiedendo il rimborso del biglietto pista lattine e bottigliette di birra

Indy non perdona il tradimento della F1

«Uno scandalo, andatevene senza sbattere la porta»

Mancini

inviato a INDIANAPOLIS

Gavin ha 18 anni, cappellino Ferrari calato sugli occhi e un cartello che mostra a tutti gli spettatori all'uscita dell'Indianapolis Speedway: «Michelin eccetera». Un insulto, breve e secco è la lingua inglese. Gavin è di Indianapolis. Ha atteso per tutta la mattina il Gp degli Usa e ora aspetta fino a sera, immobile una statua, che anche l'ultimo meccanico lasci l'impianto per testimoniare quello che lui e l'America pensano.

Sui giornali Usa si alternano ironie, disprezzo e accuse. «Grand Slammed», cioè gran capitombolo, titola l'Indianapolis Star. Che nell'articolo fa l'addio al baraccone made in Europa: i fans americani disgustati, hanno fatto gesti osceni, chiedono i soldi indietro. Au revoir Michelin, ciao Ferrari, addio Formula 1: non sbattere la porta quando te ne vai. Bella liberazione, Mr. Bernie Ecclestone!». Nulla in confronto alla reazione della stampa tedesca, riassumibile nei toni accesi della «Vergogna della Formula 1. La vittoria scandalo di Schumi». Nessuna metafora neppure nel testo: «Abbiamo assistito al maggiore scandalo nella storia delle corse».

Joie Chitwood III, mascella serrata dalla rabbia, giura vendetta. E' lui l'organizzatore, il presidente dell'Indy Motor Speedway, quello che ci (ri)mette la bella faccia da soap opera. «L'evento era fuori dal nostro controllo - spiega nel corso di una conferenza stampa convocata d'urgenza -. Abbiamo saputo sabato sera che c'era un problema, domenica mattina abbiamo appreso che si prospettava una soluzione. Mai siamo stati informati delle trattative. La chicana proposta dalla Michelin? Non ci hanno parlato. Stiamo valutando come risarcire gli spettatori». Ma-

Furibondo l'organizzatore: «Ci hanno sempre tenuti all'oscuro. Ora dovremo risarcire gli spettatori»

gari dopo chiesto i danni alla Formula 1.

La Michelin aveva invitato le 7 squadre cui fornisce le gomme a non partire per motivi di sicurezza. E tutte hanno ubbidito. «Già, la sicurezza - annuisce Chitwood -. Per noi è fondamentale. Infatti siamo i maggiori organizzatori di gare motoristiche negli Stati Uniti e in questo impianto ospitiamo, tra le altre, la 500 Miglia e le gare Nascar. Quando ci prepariamo a un evento di portata mondiale facciamo in modo che tutto sia a posto. Qualcun altro non può dire altrettanto».

Fa nomi e cognomi: la Fia, la F1 (cioè la Fom, società organizzatrice che fa capo a Ecclestone) e la Michelin. Il futuro del Gp degli Usa? «Sono stati azzerati un paio di anni di sforzi per reclamizzare la F1. Vedremo. Io spero che ci sia un futuro. Di sicuro è stato compiuto un enorme passo indietro. Condividiamo lo sconforto degli oltre centomila spettatori. Noi siamo vittime come loro».

Difficile che le 7 squadre e la Michelin la passino liscia. La Federazione le ha convocate per il 29 giugno a Parigi davanti al Consiglio mondiale dello sport automobilistico. Non sarà una bonaria tirata d'orecchi. Qualcuno dovrà pagare il danno di immagine. Non è un modo di dire, ci sono milioni di dollari/euro che ballano e avvocati Usa che già studiano il caso.

La mancata partecipazione è una delle colpe più gravi nello sport. Rischia molto la Michelin, proprio all'indomani della proposta Fia di eliminare uno dei due fornitori di gomme per ragioni economiche. La Bridgestone, che fornisce Ferrari, Jordan e Minardi, le tre scuderie in pista ieri, classificatesi nell'ordine, non ha mai dato problemi. Al contrario, i francesi già nel erano stati costretti a modificare gli pneumatici durante la stagione perché troppo larghi, e dunque irregolari. Rischia molto anche la Bar-Honda (che nel dopo gara ha subito il lancio di lattine e pietre da parte di un gruppetto di spettatori inferociti): non perché si sia comportata peggio degli altri, ma perché sta già beneficiando condizionale dopo la squalifica di Imola.

Il Circus ora si trasferisce a Magny-Cours, in Francia. Clermont-Ferrand, sede della Michelin, è a 200 chilometri. Durante la gara farsa di Indianapolis, qualcuno ha visto Pierre Dupasquier piangere.

Il numero 1 della gestione sportiva della Casa francese è prossimo alla pensione e «mai - dice - ho subito delusione simile».

Flop annunciato senza piloti «made in Usa»

Paolo

NEW YORK

QUESTA era la mia prima gara di F1. Sarà anche l'ultima». Se tutti gli americani la pensano Emerson Petty, tifoso di Indianapolis la testa sempre nei motori, il circo automobili «senza gomme potrà anche fare a meno di tornare negli Stati Uniti l'anno prossimo. L'unica speranza è che pochi si siano accorti del disastro. Perché sono pochi quelli che seguono queste gare. La F1 non è popolare in America per vari motivi, a cominciare dal fatto che non ci sono scuderie nè piloti locali per cui tifare. Sbarca col suo carrozzone variopinto volta l'anno, attira spettatori che spesso vengono dall'estero, poi se ne va. Un corpo estraneo.

Bernie Ecclestone

Gli americani amano le gare automobilistiche, ma preferiscono le loro. Affollano i circuiti del campionato Nascar (National Association for Stock Car Auto Racing), i cui spettatori sono diventati addirittura una categoria sociale. Durante le presidenziali del 2004 i politologi studiarono a fondo i «Nascar dads», ossia i padri tifosi delle corse inventate a Daytona Beach, perché li consideravano un esemplare perfetto della classe media da conquistare per entrare alla Casa Bianca.

Anche le gare Indy appassionano, specie quando una ragazza sexy Danica Patrick compete per la vittoria è successo quest'anno.

La F1, invece, continua a perdere colpi. Domenica al Motor Speedway 130 mila spettatori. Un Ma la maggior parte veniva da fuori, ora di non tornare più chiede la restituzione dei soldi del biglietto. La prima gara americana di F1 si corse nel 1950, poi il Circo è passato da Indianapolis a Watkins Glen, Long Beach, Las Vegas e Detroit. Nel 1991 gli organizzatori del Gran Premio a Phoenix, vinto da Senna, avevano venduto biglietti di una corsa di struzzi che si teneva in un'altra zona della città.

Danica Patrick

A quel punto la Formula 1 si era presa una pausa di riflessione, durata fino al 2000, quando è ripartita proprio da Indianapolis. Il nuovo sbarco doveva riconquistare il pubblico del mercato più ricco del mondo, in termini di biglietti, tv e sponsor. E magari allargarsi sulla costa occidentale con una gara in California.

Dopo la magra di ieri, invece, si discute se valga la pena di rinnovare il contratto col Motor Speedway, che scade l'anno prossimo. Qualcuno dà la colpa alla passione americana per i circuiti ovali, dove è facile seguire tutta la corsa. Oppure alla mancanza di emozione, rispetto ai sorpassi continui, gli incidenti e gli arrivi al fotofinish delle gare Nascar.

Ma forse la ragione principale della popolarità della F1 è la stessa per cui alle Olimpiadi gli americani passano ore davanti alla tv per le competizioni di ginnastica se ci sono connazionali in corsa per l'oro. E magari dimenticano il basket, se il «Dream Team» perde. Senza un coinvolgimento emotivo per i piloti e le macchine nazionali, che non ci sono, non si crea la passione. E non servono i politologi della Casa Bianca per capire che con le ruote bucate di Indianapolis non si arriva da nessuna parte.

MARANELLO HA RITROVATO ENTUSIASMO E RISULTATI. LA F2005 ORA È COMPETITIVA

Schumi: «Il vento è cambiato Potevamo comunque vincere»

Michael rivela: «La Bridgestone ha rinunciato a nuovi pneumatici» Montezemolo ironico: «Chi di gomme ferisce, di gomme perisce»

Cristiano Chiavegato

INDIANAPOLIS

LA Ferrari lascia Indianapolis con un bel bottino. E con una F2005 competitiva, anche se resta il rammarico per l'assurdo contorno della gara americana. «Chi di gomme ferisce, di gomme perisce», sintetizza Luca Montezemolo, auspicando «concorrenza leale e regole chiare». Il presidente ha una certezza: «Se fosse stato alla Ferrari la reazione sarebbe stata: peggio per voi, non partite e andate piano. Questo vale per tutti. Certo si doveva informare il pubblico, ho sentito discorsi fuori posto. Questo è un campionato in cui le gomme hanno una preponderanza eccessiva, domenica qualcuno era in difficoltà lo siamo stati noi in altre gare».

«E' stato fatto troppo chiasso - aggiunge Montezemolo - su una vicenda chiara fin dall'inizio: il regolamento è nato su pressione un po' di tutti anche per limitare il presunto strapotere della Ferrari. E' il terzo cambio di regolamento negli ultimi tre anni. Noi abbiamo fatto le prime gare pensando prima alla e alla distanza. Non mi sembra Indianapolis fosse il primo caso di gomme al limite o oltre il limite. Impossibile far cambiare il circuito due ore prima: come se in una partita di calcio si decidesse la domenica mattina di ingrandire le porte o giocare solo su metà campo perché una squadra ha problemi. Si poteva partire, andare piano o fermarsi come abbiamo fatto noi tante volte». Il futuro? «Ora speriamo di vincere la prossima gara».

Il Cavallino affronterà il Gp di Francia fra due settimane una classifica nettamente migliore: è balzato dal 5° al 2° posto, con la McLaren, fra i Costruttori; Schumacher è 3°, seguito da Barrichello. Diminuiti i distacchi: 13 punti dalla Renault e per il tedesco 25 da Alonso. Tanti, ma si può recuperare e la vettura migliorerà negli Usa ha esordito un motore leggermente più potente, da domani a Barcellona verrà provato un nuovo «pacchetto» aerodinamico

Il presidente: «Modificare il circuito sarebbe stato come ingrandire le porte prima di un match di calcio» Todt: «Non siamo cretini»

per Magny Cours. «Avrei voluto vincere in un altro modo - ha detto Schumacher -. buoni motivi per essere ti. La Ferrari ha sofferto dall'inizio della stagione. Ora c'è stata un'inversione di tendenza. In gara abbiamo tirato, è stato difficile psicologicamente correre con quel vuoto in pista ma che ci saremmo comunque giocati la vittoria con tutti».

Schumi ha poi rivelato un retroscena: «La Bridgestone aveva pneumatici che avrebbero garantito prestazioni migliori. Dopo i test, per ragioni di sicurezza, è stato deciso di adottarne un tipo collaudato. Anche qui stiamo migliorando. Il rischio di collisione con Rubens? Beh, stavamo spingendo al massimo, entrambi intenzionati a vincere. Ma siamo professionisti e andiamo oltre i limiti». Barrichello, molto sereno, ha chiuso l'episodio con un «Sono troppo buono per questo pagno di squadra».

Attrito fra Schumi e Rubinho? «Questo è il nostro ultimo pensiero - ha detto Jean Todt -. Uno vuole giustamente all'altro. Però rispettano team in cui l'unica tensione è la volontà migliorare. E dovremo lavorare ancora molto. Indianapolis eravamo comunque competitivi. Però succedere nelle 10 corse che restano».

Todt non giudica la decisione delle altre squadre e non ha timori quest'anno la Ferrari si trova sola la maggioranza dei team: «Strano che invece di adattarsi alle regole qualcuno pretende che le regole si adeguino alle situazioni. Ridicolo. Non ci sentiamo sul banco degli imputati, su quei dei c'era problema curva 13 bastava ridurre la velocità in quel punto, oppure, facciamo noi, aumentare la pressione delle gomme. Si perde in prestazioni, ma si è sicuri».

«A Indianapolis - ha concluso Todt - abbiamo anticipato il pit-stop Schumacher per verificare le gomme. In Malesia con Rubens e a Barcellona con Michael avevamo avuto problemi perdendo risultati preziosi, non abbiamo chiesto di interrompere la corsa di cambiare il tracciato. Abbiamo vinto come nel pugilato: per ko tecnico. Il primo successo stagionale e la prima doppietta, seppure in circostanze particolari. Mi dispiace per gli organizzatori americani e per i tifosi. Speriamo che non si ripeta una storia del genere. La Fia certo considererà con attenzione la situazione creatasi».

LA RINCORSA DEL CAVALLINO

● energy E-Diesel

Un'idea più evoluta del diesel

+ performance

+ pulizia nel motore

+ rispetto per l'ambiente

ESSO

Contenuto di zolfo

Fondazione circuito teatrale del Piemonte

Le Montagne del Fare Anima

PROGETTO CULTURALE PER LE VALLI OLIMPICHE

Conferenza-spettacolo di presentazione

mercoledì 22 giugno 2005
ore 17,30
Cavallerizza Caprilli,
Piazza Volontari della Libertà
Pinerolo

Con la partecipazione di

Alberto Barbero
Sindaco della Città di Pinerolo

Mercedes Bresso
Presidente della Regione Piemonte

Antonio Saitta
Presidente della Provincia di Torino

Evelina Christillin
Vicepresidente del Toroc

Gianni Oliva
Assessore alla cultura della Regione Piemonte

Valter Giuliano
Assessore alla cultura della Provincia di Torino

Alessandro Germani
Presidente della Fondazione circuito teatrale del Piemonte

Giacomo Bottino
Direttore della Fondazione circuito teatrale del Piemonte

a cura di

Oliviero Corbetta

Presentazione del programma di eventi e spettacoli per le Valli Olimpiche tra giugno 2005 e luglio 2006. Teatro, arte, musica, danza ricercano l'anima del territorio, riscoprono la sua storia e valorizzano i luoghi più significativi, rivelandone l'identità.

Le Montagne del Fare Anima è un progetto speciale della **Fondazione circuito teatrale del Piemonte**
Via Cesare Battisti, 2
10123 Torino
Tel +39 011 51 85 933
Fax +39 011 51 87 151
info@fondazionectp.it
www.fondazionectp.it

Spettacoli ■ eventi per le Olimpiadi della Cultura Torino 2006

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

SEI [illegible] A DUE ULTRA' ARRESTATI PER VANDALISMO AD [illegible]

De Laurentiis dopo la delusione: «La mia sfida sarà più seria» Petizione neoborbonica per il ripescaggio del Napoli in [illegible]

■ NAPOLI. «Voglio dedicarmi con serietà [illegible] sfida del calcio perché capisco che può dare grandi soddisfazioni, a patto che cambino alcune regole limitative ■ restrittive che non capisco». Aurelio De Laurentiis non è pentito di essersi imbarcato nell'avventura-calcio che domenica gli ha dato, alla guida del Napoli, l'amarezza della mancata promozione in B, lui abituato a successi internazionali [illegible] produttore cinematografico. Intanto, un esposto con le prime mille firme è stato inviato alla Figc per chiedere la «riammissione motivata» [illegible] Napoli in [illegible] Movimento Neoborbonico. Nella richiesta si sollecita [illegible] riammissione «per restituire al Napoli [illegible] diritto acquisito sul campo lo scorso campionato e ingiustamente strappato dalla Legau. Atti [illegible] vandalismo e lanci di pietre contro le forze dell'ordine sono intanto costati 6 mesi di reclusione a due ultras napoletani, arrestati domenica ad Avellino.

Aurelio De Laurentiis, patron napoletano

[illegible] UNDER 20 [illegible] È TEMPO DI OTTAVI DI [illegible]

Gli azzurrini ripescati cercano il colpaccio contro gli Stati Uniti Sulla strada dei quarti anche uno «yankee» [illegible] origini torinesi

■ Il Mondiale Under 20 olandese entra nel vivo con la fase ad eliminazione diretta. Tra oggi e domani [illegible] giocano gli ottavi [illegible] finale ■ in campo c'è anche l'Italia di Berrettini, ripescata fra le migliori terze classificate dei gironi della fase iniziale. [illegible] azzurrini sfidano [illegible] a Enschede (ore 17,30, diretta [illegible] chiaro su Sportitalia) gli Stati [illegible]iti che hanno vinto [illegible] [illegible] un gruppo che comprendeva anche Argentina e Germania. [illegible] team americano sarà [illegible] giorno particolare per il difensore Patrick Ianni, di chiara origine italiana: «Mio nonno è nato e cresciuto a Torino, e io dell'Italia ho ereditato il grande [illegible] per il calcio. Sogno un giorno di poter incontrare il mio idolo, Paolo Maldini». [illegible] ottavi. Oggi: [illegible] 17,30 Usa-Italia ■ Cina-Germania; ore 20,30 Marocco-Giappone e Brasile-Siria. Domani: [illegible] 17,30 Nigeria-Ucraina e Colombia-Argentina; ore 20,30 Olanda-Cile e Spagna-Turchia.

Paolo Berrettini, ct della nostra Under 20

NELLA FINALE PLAYOFF DI GIOVEDI' A PERUGIA, OLTRE AL TERZINO, IL TORO NON AVRA' CAPITAN DE ASCENTIS FERMATO PER UN TURNO DAL GIUDICE

Comotto paga caro lo sputo: 4 giornate di stop

Zaccarelli: «Non lo posso scusare»

Silvia Garbarino
TORINO

Comotto quasi come Totti: quattro giornate di stop contro la cinquina rimediata dal Pupone. E, in entrambi i casi, per una salivazione da lama espettorata sul volto di un avversario. Il terzino destro del Toro paga per l'ennesima volta in carriera un carattere inquieto, troppo f[illegible]te incline alle ribellione: 10 le giornate di squalifica assommate in questa stagione (compreso il poker rifilatogli dal giudice sportivo ieri), a fronte di 15 ammonizioni e 2 espulsioni dirette rimediate.

Il volgare sputo rivolto [illegible] l'ascolano Fini - reo di averlo scalciato da fermo - [illegible] momento esatto ■ cui tutti gli altri suoi compagni stavano festeggiando il gol di Marazzina, che cementava l'ingresso alla finale promozione, costerà al ricciolino d'Ivrea l'estromissione dalle due decisive partite con il Perugia e anche una multa bella salata. La sanzione pecuniaria era stata annunciata [illegible] al termine del match con l'Ascoli da Zaccarelli: [illegible] gesto di Comotto è da censurare. Assolutamente. Ad aggravare l'episodio [illegible] che il momento in cui è avvenuto, cioè mentre eravamo passati in vantaggio. Non ci sono scuse che tengano».

Guido Marcone, regista

La tegola Comotto, che ieri mattina ha preso regolarmente parte [illegible] seduta defaticante ad Orbassano, lascia un ulteriore fondo d'amaro in bocca a tifosi e squadra, perché era l'unico «superstite» granata del drammatico spareggio promozione del '98 contro il Grifone umbro. La voglia di rivincita gli resterà tale. In serata il difensore si è ravveduto del gesto e attraverso il sito [illegible] società [illegible] chiesto s[illegible] [illegible] stato provocato ma non cerca su[illegible]. E' un atto che non rientra nel mio modo di fare. Mi spiace molto per i tifosi e per i compagni, chiedo scusa per quel che ho fatto». Per la sua sostituzione due ipotesi, la più semplice prevede Carbone a destra e Balzaretti a sinistra, l'altra [illegible] par[illegible]rò con minor vigore porta all'inserimento di Pesaresi a sinistra e spostamento di Balzaretti a destra.

Meno complicato appare il rim[illegible] dell'altro squalificato granata, capitan De Ascentis, fermato per un turno. Il candidato principale a una maglia a centrocampo è Conticchio. [illegible] servirà a recuperare [illegible] gia, [illegible] rifiatare [illegible] vista dell'assalto finale - prova ad ammorbidire De Ascentis -. Lascio però una squadra in salute e con una sola cosa in testa, la promozione. Non sarà facile affrontare il Perugia, ma fuori casa il Toro non ha quasi mai [illegible] quest'anno, perciò sono moderatamente tranquillo. L'importante sarà l'atteggiamento che stoggeremo, dannoso e improduttivo sarebbe fare le barricate».

Un rammarico il capitano ce l'ha, anche se lo nasconde abbastanza bene: domenica prossima il ritorno al Delle Alpi contro il Perugia potrebbe [illegible] la sua ultima gara con la maglia granata. Il contratto gli scade a giugno e finora non ci sono stati sintomi tangibili per un rinnovo. Le cifre divergono, il punto d'incontro sembra distante. «Di contratto ne parleremo solo [illegible] lunedì prossimo, a stagione conclusa. L'unica cosa che m'interessa è dare una grossa soddisfazione a questi meravigliosi tifosi, se la meritano da tempo».

La settimana della passione gra[illegible] non trascura alcun particolare. Si sono infatti nuovamente ravvivate le voci di cessione del club, nonostante le smentite di patron Cimminelli. Da Roma, dove vive da vent'anni, il regista è «nata» di una casa di produzione cinematografica canadese, Guido Marcone, radici subalpine e «tifoso doc» come si autodefinisce, conferma l'avviamento delle trattative. «Rappresento un gruppo d'imprenditori italiani e stranieri e la società di cui sono amministratore delegato non c'entra nulla - specifica l'artista -. I contatti con Cimminelli e il responsabile amministrativo del club, Painzza, ci sono già. E attraverso l'avvocato Barbero di Torino, mio legale [illegible] fiducia, stiamo verificando la documentazio[illegible] che ci hanno fornito. [illegible] nostro interesse è [illegible] l'intero "pacchetto" granata, stadi inclusi. Ma come in ogni trattativa bisogna capire bene cosa si sta acquistando prima di formulare un'offerta».

Un Toro ancora in B interesserebbe ugualmente? «Certo, cambierebbero soltanto i parametri d'acquisto - conclude Marcone -. L'intenzione non è una presidenza multimiliardaria, ma portare managerialità in un club storico che abbisogna [illegible] un rilancio su tutti i fronti, a cominciare dal marketing. Ho un appuntamento fissato con Cimminelli nei prossimi giorni».

Secca la nuova smentita del presidente Romero: «E' [illegible] trattative virtuali, nè [illegible] nè verosimile. Sono [illegible] campate in aria, fantasie estive. Bisogna pensare solo alla doppia sfida con il Perugia».

■ SONO 2000 I TAGLIANDI DISPONIBILI AL «CURI»
La società umbra ha riservato 2000 biglietti ai tifosi granata per il match di giovedì sera a Perugia. Il costo dei tagliandi è di 10 euro. Gran parte dei biglietti (1500) saranno in vendita dal tardo pomeriggio odierno al Bar Sweet (via Filadelfia), mentre i restanti da domani mattina alla biglietteria della società (via Allioni 22). Sono invece disponibili da stamane (orario continuato 9-18 sino a giovedì, da venerdì ore 10-17) i biglietti per la gara di ritorno di domenica al Delle Alpi. Prezzi [illegible] 5 a 40 euro.

Il difensore sarà multato «Sono stato provocato ma ho sbagliato ■ reagire così, mi spiace per i tifosi»

Continua la ridda di voci sulla cessione societaria Marcone: siamo pronti Romero: fantasie estive

Comotto (qui in contrasto con Lauro) ha preso quest'anno 15 ammonizioni e 2 espulsioni. Nelle 49 gare precedenti in B aveva racimolato 14 cartellini gialli

IERI IL PRESIDENTE ROSSOBLÙ PREZIOSI SI È RIFIUTATO DI RISPONDERE AI GIUDICI: «IO NON SONO UN DELINQUENTE»

Genoa, l'inchiesta si allarga C'entrano anche le scommesse

Le partite nel mirino sono più di due, tre le squadre coinvolte I magistrati sperano di chiudere l'indagine entro fine luglio

reportage
Pierangelo Sapegno
Inviato a GENOVA

LUI, quando esce dai carabinieri, scende le scale con il [illegible] sorriso storto, s'acciglia appena in mezzo ai giornalisti ■ scandisce bene di essere sereno, «siamo tutti sereni, completamente sereni, assolutamente sereni». [illegible] altri sono [illegible] questa giornata di sole addosso. Meglio la pioggia, dateci retta, [illegible]he se Enrico Preziosi si prende la sciarpa che gli lanciano, fa un altro sorriso dei suoi e se la mette al collo come se non facesse il caldo che fa.

In tribunale, le [illegible] portano proprio bel tempo. Il fatto è che c'è Genoa-Venezia, probabilmente anche Piacenza-Genoa, ma che poi potrebbero [illegible] anche tante altre di partite, forse non più per combine, [illegible] per il solito, immarcescibile, immancabile calcioscommesse. Quando lo chiediamo al procuratore aggiunto Giancarlo Pellegrino, titolare delle indagini assieme ai pm Alberto Lari e Giovanni Arena, lui risponde: «Non so con esattezza di quante partite si tratti». Più di due? «Non lo [illegible] [illegible] quante più di due? «Non lo so». [illegible] allora, [illegible] tanto che c'è pos[illegible] da [illegible] sereni, e [illegible] solo dalle parti della Lanterna, ma anche da altre latitudini, sotto altre stelle, altre bandiere. Un po' lo si intuisce: l'associazione a delinquere affibbiata [illegible] presidente Enrico Preziosi, a suo figlio Matteo, e al direttore generale Stefano Capozucca [illegible] sarebbe per queste partite, ma per qualcosa che sta in qualche carta e che noi non conosciamo ancora.

Poi, bisogna pure stare attenti a quello che si conosce e a [illegible] lo si conosce. Dentro alla Procura, alcune voci parlano con una certa sicurezza [illegible] almeno tre squadre, due del Nord e una del Centro Italia, lasciando intendere che questa sarebbe solo [illegible] punta di un'indagine molto più vasta che riguarda soprattutto un'organizzazione del calcioscommesse [illegible] le sue propaggini nel mondo del football. Quello che non si capisce [illegible] quanto durerà questa inchiesta [illegible] dove ci porterà, [illegible] finirà a tarallucci [illegible] vino come succede ogni tanto con qualche dirigente di seconda fila o qualche giocatore che pagherà per tutti e buono lì, o [illegible] invece [illegible] consegnerà [illegible] [illegible] quei terremoti da fare tabula rasa.

I magistrati dicono che sperano di chiudere entro il 31 luglio. Il fronte Genoa-Venezia e Piacenza, invece, finirà prima. Ieri mattina era il giorno degli interrogatori. Nella [illegible] dei carabinieri si sono presentati [illegible] i sei indagati. I tre dirigenti del Grifone più Franco e Michele [illegible] Cin, ex proprietari del Venezia, e Giuseppe Pagliara, il manager uscito beato e tranquillo con la valigia dei 250 mila euro dalla sede [illegible] società di Enrico Preziosi, tre giorni dopo la partita incriminata. E poi c'era un drappello neanche troppo [illegible] di tifosi rossoblù, con le bandiere, le magliette e gli adesivi per sfottere i rivali sampdoriani: «Meno Benzina, più Giocattoli». Garrone, presidente Samp, [illegible] petroliere. Preziosi ha un'industria di giocattoli. Quando se n'è uscito dalla caserma, il gruppetto s'è messo a intonare qualche coro. «Giù le mani [illegible] presidente, giù le mani», cantavano.

Lui, il presidente, ha fatto il suo sorriso e ha risposto ai giornalisti che lo stavano bloccando davanti [illegible] cancello: «E' andata come doveva andare questa fa[illegible] E' un capo d'imputazione che non accetto come [illegible] e come presidente. Non abbiamo risposto perché io non rispondo a chi mi [illegible] di essere [illegible] delinquente».

I cronisti, che sono gente fatta così, che non si ferma per così poco, ha insistito: avete parlato? «Non c'è stato un grande dibattito. Tutto il mondo sa che io [illegible] sono un delinquente. E' risaputo che io [illegible] una persona [illegible]. E quelli, [illegible] [illegible] come si [illegible] adesso?, [illegible] ne pensa?, e lui, «siamo sereni, assolutamente se[illegible] Allora, visto che siamo tutti sereni, gli hanno chiesto se aveva sentito la città vicina. [illegible] Preziosi, «no, [illegible] [illegible] città. I genoani».

Ma come? Perché? «Perché qua ci sono solo i genoani», [illegible] ripetuto [illegible] po' stizzito, come a rib[illegible] che [illegible] [illegible] come vanno queste cose nel mondo del calcio, che [illegible] dividono tutti in fazioni, e che c'è sempre qualcuno che magari è pure [illegible] di questa ingiustizia.

Mentre i tifosi, [illegible] vicino, [illegible] quel garbo un po' così: «Alfredo Biondi rompigli [illegible] culo, Alfredo rompigli il cuuulo...». Ai giudici. Of course. Biondi, l'avvocato di Preziosi, stava dicendo che d'associazione per delinquere non [illegible] nella [illegible] più assoluta, e sa [illegible] esiste quando non valgono le intercettazioni telefoniche». I giudici? «Sono stati un po' laconici. Che è una regione della Grecia». L'inchiesta [illegible] [illegible] Monza, dove hanno trovato Pagliara con i soldi? «Vanno avanti insieme. Le vite parallele [illegible] Plutarco». Neanche sorrideva. E quelli, come prima: «Alf[illegible] rompigli il culo, Alfredo rompigli...».

Il presidente genoano Enrico Preziosi

MERCATO: OGGI O DOMANI INCONTRO MILAN-PARMA PER GILARDINO

Giraudo: alla Juve non serve Cassano

«In attacco siamo già forti così, puntiamo al record di tifosi»

Nino Sormani
MILANO

La Juventus piace sempre [illegible] più. Lo ha spiegato l'ad Antonio Giraudo al workshop bianconero di Villasimius elencando i numeri di un successo crescente: più tifosi, maggior appeal del marchio Juve [illegible] mercati orientali, negli Usa, in Australia e Brasile. Gli scudetti portano soldi. «Abbiamo 150 milioni di tifosi nel mondo - sottolinea Giraudo - e nella graduatoria dei club più amati siamo a tiro del Manchester e non troppo lontani dal [illegible] [illegible] drid. Il primo posto del club spagnol[illegible] è il [illegible] obiettivo». Entro 6-7 [illegible]si, la Juventus potrebbe firmare il contratto con la società che darà il suo nome all'attuale stadio Delle Alpi. Nelle casse bianconere è in arrivo [illegible] nuovo fiume di denaro, dopo i 240 milioni di euro garantiti dall'intesa decennale [illegible] la Tamoil. Si può prevedere che [illegible] scelta pagherà 7-8 milioni di euro all'anno per legare il suo marchio allo stadio bianconero. E il contratto dovrebbe avere durata di 10-15 anni. Il cantiere aprirà quest'anno.

Mai tifosi in questo momento interessa soprattutto il mercato.

[illegible]

«Abbiamo 150 milioni di tifosi sparsi nel mondo Supereremo il Real che è il club più amato»

Al raduno dell'11 luglio potrebbe esserci Cassano? «L'abbiamo detto tante volte e lo ripeto: Cassano è un campionissimo, un ragazzo di grande prospettiva e in attacco siamo coperti, con cinque nazionali». Mercato bianconero chiuso con Mutu, Kovac e Giannichedda? [illegible] tre ottimi acquisti - sottolinea Giraudo - ma se ci sarà l'opportunità di fare un "colpo", lo faremo». Infatti, aldilà delle [illegible] la Juve non molla Cassano. [illegible]stà sarà [illegible] settimana decisiva, oggi la Roma incontrerà il procuratore del barese che non vuole prolungare il contratto.

Sono giorni intensi anche per il Milan. Oggi, domani al [illegible] mo, l'incontro con il Parma per Gilardino. L'attaccante è sulle spine e ha perfino rinviato le vacanze in Messico. Sarà Berlusconi a sbloccare la trattativa? [illegible] difensore danese Kroldrup dopo [illegible] stagioni lascia l'Udinese: [illegible] stato ceduto agli inglesi dell'Everton per 7,5 milioni di euro. Il giocatore è già in Inghilterra per sottoporsi alle [illegible] mediche e [illegible] il nuovo contratto. Il Palermo ha deciso di riscattare [illegible] Roma la comproprietà [illegible] centrocampista Bovo, attualmente in prestito al Parma, e di lasciare a Sensi il portiere Curci e l'attaccante Vargas.

Il Bayern Monaco ha convinto il laterale brasiliano Ze' Roberto, svincolato e già promessosi all'Inter, [illegible] [illegible] in Germania per un'altra stagione. Il Lecce ha riscattato dalla Lucchese il difen[illegible] Diamoutene e vuole [illegible] Valdes, attualmente per metà [illegible] Bari. L'attaccante norvegese Tore Flo, svincolato dal Siena, si sta trasferendo al Malaga. Stamane l'Inter potebbe annunciare la [illegible] clusione della trattativa [illegible] [illegible] Real Madrid per il laterale Solari e il difensore Samuel. Domenico Morfeo, terminato [illegible] suo prestito [illegible] Parma e [illegible] procinto di rientrare all'Inter. Fa sapere che [illegible] intende restare a Milano. In partenza [illegible] laterale olandese Van der Mayde: lo vuole l'Arsenal.

CON CREMONA E CREMA E' STATA PROMOSSA LA SQUADRA DI UN PICCOLO PAESE

Pizzighettone, vedetta lombarda

Fabio Vergnano

E' come finire in un gastronomico triangolo delle Bermude, Cremona-Crema-Pizzighettone: il pericolo indigestio[illegible] corre su queste strade della padania fra grana, salama da sugo, [illegible]sterda per bolliti misti [illegible] torrone. Si mangia e si beve, [illegible] in questa grassa provincia lombarda si vince anche. Le tre entità geografiche in questione [illegible] accomunate dalle golosità di cui sopra e da un curioso primato calcistico: tre promozioni calcistiche al termine [illegible] quest[illegible].

Andiamo per ordine gerarchico. La Cremonese che fu di Cabrini e Vialli, ma che vide anche [illegible] gesta di Gustavo Alfredo Neffa che Moggi presentò come il nuovo fenomeno uruguaiano, [illegible] [illegible] mi sotto il Torrazzo ricordano un gol [illegible] rovesciata dal limite dell'area prima del

Antonio Cabrini allenerà il Novara

nulla, ha scollinato approdando in serie B da dove mancava dalla stagione 1998-99. A trascinare i grigiorossi al salto di categoria il bomber Goacchino Prisciandaro, 34 anni e 18 reti. A 22 chilometri più a ovest in riva all'Adda domenica sera hanno festeggiato il passaggio in C1 quelli del Pizzighettone. Da questo club passò anche un giovanissimo Vialli, oggi l'idolo è Matteo Gay, 30 anni, 13 gol. Due anni fa il Pizzighettone si arrampicava dalla D alla C2. Gli [illegible] mila abitanti che vivono in riva all'Adda sono ritornati a sognare. Il trittico si chiude con il Pergocrema che ha lasciato la D per la C2.

Grande esperto di cose cremonesi, Antonio Cabrini, nuovo allenatore del Novara, non pare stupito: «Il Pizzighettone fa lavorato bene, da due anni provava [illegible] a salire di categoria e ce l'ha fatta. E' una provincia ricca, quella cremonese, che ha sempre dato tanto al calcio. C'è un grande pragmatismo, l'ambiente non stressa, i rivai offrono ragazzi interessanti. Un'oasi, anche se è difficile dire fino a dove potranno spingersi le ambizioni di queste tre società. Ho tanti ricordi, [illegible] tutti il mitico presidente Luzzara, l'uomo che portò la Cremonese in serie A e lanciò Vialli e il sottoscritto».

EX FUORICLASSE DELLA FRANCIA E DELLA JUVENTUS COMPIE CINQUANT'ANNI

PLATINI
Mezzo secolo da Re solo

«Il gol più bello a Tokyo me l'hanno annullato L'Heysel mi ha svuotato e i Mondiali '86 persi per infortunio sono stati il colpo di grazia: li avessi vinti forse avrei continuato Alla Juve soffrii per le partenze di Boniek della vecchia guardia A 30 anni capii che non era più il mio calcio»

personaggio

Roberto Beccantini

MEZZO secolo di Michel Platini. Oggi, giugno, «France Football» gli ha dedicato un dossier di quattordici pagine: speciale come lui, giocatore francese del ventesimo secolo davanti a Zinedine Zidane e Raymond Kopa. Profeta in patria e fuori: privilegio concesso a pochi. E comunque, di patrie, ne ha sempre avute due, la Francia e l'Italia, divise soltanto da quell'accento sulla ultima i; radici familiari ad Agrate Conturbia, nel Novarese, a due passi Barengo di Boniperti, e poi tanta Lorena - Joeuf, Nancy - fino a quando non è diventato Re sole Re solo, in base agli incantesimi e, detto fra di noi, ai tiramenti. Due, i ruoli che ha occupato: centravanti e regista, numero nove dieci, non un e mezzo» alla Roberto Baggio (battuta sua), ma che se marcavi con difensore, arretrava; e se lo affidavi mediano, avanzava.

Classe raffinata. Il sinistro di Omar Sivori era adrenalina pura, il destro di Michel è stato pennello righello, quelle punizioni, quelle traiettorie, troppo «esatte» perché un portiere potesse gridare al destino cinico e baro (l'ha detto Zoff). In carriera, fra Nancy, St-Etienne, Juventus Nazionale, ha disputato 649 partite ufficiali e segnato qualcosa come 353 gol. Il più bello, però, gliel'ha annullato un tedesco tutto d'un pezzo a Tokyo, durante la sfida intercontinentale con l'Argentinos Juniors, 8 dicembre 1985. 2-2 e la Juve vinse comunque ai rigori, e il rigore decisivo lo Michel, naturalmente. La foto - sdraiato imbronciato, alla Paolina Borghese - fece il giro mondo. Sulla sulla testa di un avversario e sinistro al volo, nel sette. L'arbitro, Roth, andò a scovare Serena, roba da matti.

Il calcio di Platini è stato elegante e ironico, hotel di lusso e stamberga, cabaret e non discoteca. Passione, non mestiere. Fu l'Avvocato a suggerirlo a Boniperti, nella primavera del 1982. Con lui, era arrivato Boniek. Per lui, venne sacrificato Brady. Michel ha contribuito a dare una dimensione europea alla Juve, farina alla Coppa Uefa tutta italiana del 1977. Non aveva fisico bestiale né sprigionava il furore iconoclasta di un Stefano, e non è stato neppure un incendiario della come Johan Cruijff. Era un direttore d'orchestra che, ogni tanto, si sostituiva al tenore. Per farlo, aveva bisogno di impresari che ne sapessero governare le fregole e le bollicine, li trovò Boniperti e Trapattoni, l'allenatore che si divertiva provocarlo, mitigandone il gusto estetico Il suo personalissimo «decalogo»: undicesimo, non lasciare sguarnita la difesa.

Si è ritirato il 17 maggio 1987, dopo Juve-Brescia, in un pomeriggio di pioggia e fango. Non aveva ancora 32 anni. Avrebbe potuto tirare dritto per un altro paio di stagioni, se non di più, ma l'Heysel gli aveva rubato l'anima. L'Heysel e i Mondiali dell'86, quelli divorati da un uomo solo: Maradona. «Ero a pezzi, non stavo letteralmente piedi. Tendini infiammati, prendevo medicina a tutte le ore. Peccato. Se fossi stato bene, e lo fosse stato anche Giresse, li avremmo vinti noi, quei Mondiali. Invece, la Germania ci abbatté fuori in semifinale. È il mio rimpianto più grande». Un anno prima, il 29 maggio 1985, c'era stato l'Heysel. Michel l'ha nascosto, cancellato. Juventus-Liverpool, Coppa dei Campioni, 39 morti e rigore fasullo trasformato e celebrato falso fosse stata la tragica cornice e non l'azione che lo aveva propiziato. Cito da «France Football»: «Avevo la testa vuota. L'Heysel, per me, ha rapp confin A anni, provai sensazione stranissima: proprio nel momento in cui ero salito in alla montagna, capii che arrivato il momento di scendere. Non andavo più avanti. Non mi divertivo più. Il dramma, quel dramma. poi gli infortuni. poi le facce intorno a me, tutte nuove. Alla Juve, soffrii molto la partenza di Boniek, Gentile, Tardelli, Rossi, Bettega, Zoff. La vecchia guardia. La "mia" guardia, Uomini, non solo campioni. Feci in tempo a conquistare il mio secondo e ultimo scudetto, ma ormai il cambiato. andava verso un calcio completamente diverso, basato più sulla potenza fisica che sul gioco. Al posto di Boniek presero Laudrup: troppo presto per Michael, troppo tardi per me. Ormai, avevo deciso. Ciao stimoli, ciao voglia. Zoppicavo, mi trascinavo. Magari, se fossimo tornati campioni dal Messico, avrei continuato: ma non successe».

Il calcio ai calciatori: è sempre stato il motto. Anche ct della Francia. E a maggior ragione lo è oggi, da consigliere di Blatter, membro esecutivo e vicepresidente della Federazione francese. È diventato un politico, il fantasista scivolato dalle tasche dell'Inter di Fraizzoli. Agnelli lo prelevò per un tozzo di pane e ci spalmò sopra il caviale. Il 15 marzo è ufficialmente candidato alla presidenza dell'Uefa, carica ricoperta dallo svedese Lennart Johansson. Le elezioni sono in programma nel 2007, e contro Michel scenderà in campo niente meno che Franz Beckenbauer: un Kaiser re, e sempre Germania-Francia. Il programma di Michel è un inno al spirito borghese irridente, quando la Coppa era davvero, esclusivamente, dei Campioni, e il business poco più che un termine inglese, tradotto con pudore. Per questo, perderà. «Devo imparare più diplomatico, i dribbling mi servono più». Non è caso, gli hanno già dato del demagogo. Eppure non ha mai raccontato favole. Al massimo, le ha scritte. Prima che comparisse, la Francia era vergine di trofei. L'ha liberata dal sarcasmo di noi italiani, e per noi ha realizzato il miracolo di umanizzare l'unica squadra che non fa prigionieri, o la ami o la detesti: si chiama Juventus, e lo sa bene. Il signor chicchirichì compie cinquant'anni. Ha un po' pancia e tante idee. Ma anche nel correre dietro a una poltrona, conserva l'impronta che lo ha reso superiore e un po' snob. Il migliore di molti, di tutti. Stile e stiletto. E quella puzza al che toglie in Francia per mettersi Italia. viceversa? Boh.

LA CARRIERA E I PROGETTI

TRE VOLTE PALLONE D'ORO

Michel Platini è nato a Joeuf, in Lorena, il **21 giugno 1955**. La sua carriera in pillole: Nancy (dal 1972 al 1979: vince la Coppa Francia), Saint-Etienne (dal 1979 al 1982: uno scudetto), **Juventus** (dal 1982 al 1987) In bianconero ha conquistato due scudetti, Coppa Italia, una Coppa delle Coppe, una Coppa dei Campioni, una Supercoppa d'Europa e una Coppa Intercontinentale. Tre volte capocannoniere e tre volte **Pallone d'oro** (1983, 1984, 1985).
Nazionale francese: 72 partite e 41 gol, **Campione d'Europa** nel 19 (9 gol), semifinalista mondiale nel 1982 e 1986. E' stato ct dei bleus dal novembre '88 al giugno '92: 29 partite, 16 vittorie, pareggi, 5 sconfitte; 8 successi su 8 nelle eliminatorie degli Europei '92, ma poi eliminazione al primo turno, in Svezia. E' consigliere di Blatter, membro dei comitati esecutivi di **Fifa e Uefa**, vicepresidente della Federazione francese. Il 15 marzo scorso, si è ufficialmente candidato alla presidenza dell'Uefa quale successore dello svedese Lennart Johansson. Le elezioni sono previste nei primi mesi del 2007. Dovrà battere la concorrenza di Franz Beckenbauer.

Wimbledon, le italiane tagliano le teste di serie

Donne super: la Serra Zanetti batte la Schnyder, numero 10 del tabellone Avanzano anche la Vinci e la Farina. Oggi il derby Seppi-Sanguinetti

Stefano Semeraro

Chi può incastrare Roger Federer? Questa è la [illegible] con cui ieri si sono rinperti i Doherty Gates e Wimbledon ha riallacciato il suo ultracentenario rituale. Il n. 1 del mondo e vincitore delle ultime due edizioni è il superfavorito sull'erba e ieri si è sciolto i muscoli contro Mathieu (6-4 6-2 6-4). Gli avversari più velenosi sono il finalista 2004, Andy Roddick, testa di serie n.2, e l'australiano Lleyton Hewitt (ieri facile esordio [illegible] Rochus), vincitore a Londra nel 2002. Federer ha un tabellone succulento fino alle semifinali, dove potrebbe incontrare proprio Hewitt, Safin o Mario Ancic, il cruzo che per ultimo lo ha battuto sull'erba (Federer non perde da 29 match), proprio qui a Wimbledon nel 2002. Nadal, il re del Roland Garros, gioca oggi contro Spadea ma sul verde non gode di altrettanti favori. Fra l'altro nella sua metà di tabellone, oltre a Roddick, è inserito Richard Gasquet, l'altro prodigio. Fra le donne, attesa per Maria Sharapova, vincitrice l'anno scorso a 17 anni su Serena Williams, e per le due belghe Henin e Clijsters. La diva Sharapova attira attenzioni morbose: ieri è stato bandito dal torneo Matthew Anthony Page, sospettato di essere un fan morboso, uno stalker.

[illegible] dagli italiani. Ieri ne sono scesi in campo 4, tutti vincenti. L'impresa più bella è di Antonella Serra Zanetti: la modanese, n.82 Wta, ha eliminato in tre set la n.10 Patty Schnyder, finalista a Roma. Belle vittorie anche per Roberta Vinci - sulla testa di serie n.23 Ay Sugiyama - Alessio Di Mauro, debuttante nello Slam, che ha battuto l'inglese Goodall, e Silvia Farina (6-4 6-2 alle Suchal. Oggi in gara Volandri, Starace, Bracciali, e Seppi e Sanguinetti opposti in derby nostrano. Le femminile Schiavone, Pennetta, Camerin, Garbin e Santangelo.

Antonella Serra Zanetti esulta: sull'erba modanese, n.82 Wta, ha battuto a sorpresa la Schnyder, finalista a Roma

Attesa per il ritorno della Sharapova che attira attenzioni morbose: ieri è stato espulso un suo fan

ECCO NADAL

Hewitt avanza
Federer b. Mathieu 6-4 6-2 6-4; Hewitt-Rochus 6-3 [illegible] 6-1; Di Mauro-Goodall 6-3 7-6 6-3; Safin-Srichaphan 6-2 6-4 6-4; Johansson-Montanes 7-6 6-4 7-5; Dent-Norman 7-6 7-6 4-6 7-6; Ferrero-Delgado 7-6 6-1 6-4; Antic-Summerer 6-3 7-5 6-1; Burgsmuller-Puerta 6-1 6-1 6-4.

Davenport ok
Davenport-Jidkova 6-0 6-2; Muresmo-Czink 6-3 6-3; Myskina-Bohmova 5-7 7-6 6-4; Vinci-Sugiyama 6-2 2-6 6-4; [illegible] Zanetti-Schnyder 6-4 6-7 6-3; Kuznetsova-Llewellyn [illegible] 6-1; Farina-Sucha 6-4 6-2.

L'AUSTRALIANO EX NUMERO 1 DEL TENNIS PUNTA SUL GIOVANE FRANCESE

Newcombe il rubacuori «Attenti a quel Gasquet»

intervista/1

[illegible]

JOHN Newcombe, «baffo John», come lo chiamavano quando conquistava tornei e spezzava cuori in tutto il mondo, è [illegible] l'ultimo grande prodotto della stupefacente scuola australiana che ha dominato il tennis fra gli Anni '50 e i '70. [illegible] 1 del [illegible]do nel '74, vincitore di 7 titoli dello Slam, tra dei quali a Wimbledon fra il '67 e il '71, oggi [illegible] un apprezzato commentatore televisivo.

Newcombe, perchè così poca Australia a Wimbledon? Tranne Hewitt nessun «canguro» sembra poter recitare da protagonista.

«C'è troppa competizione. Gli spagnoli possono contare sui tornei organizzati nel loro paese. Da noi non accade».

Però a Wimbledon gli spagnoli non sanno vincere...

«È un problema psicologico. Per vincere sull'erba devi essere convinto di poterlo fare. Santana nel '66 [illegible] stato l'ultimo spagnolo a vincere ma per riuscirci rinunciò al Roland Garros e giocò tutti i tornei su erba. Nadal può fare bene; ha una gran voglia di vincere anche a Londra. Almeno una volta vincerà Wimbledon».

Chi può fermare Federer?

[illegible] gioca al meglio, nessuno. Dipende anche [illegible] imprevisti che l'erba [illegible] offrire, a cominciare dal meteo. Dietro di lui vedo bene Hewitt e Roddick. Poi [illegible] e [illegible]. [illegible] no, non credo alle sue chance sull'erba. Un altro che mi piace moltissimo è Richard Gasquet. Fra un anno sarà sicuramente fra i primi 6».

Lei ha perso una finale a Wimbledon contro Laver, ne ha vinta una con Rosewall, ha visto Sampras e ora Federer: chi è il più forte?

«Roger ha solo 23 anni. Se quando ne avrà 26 o 27 vincerà ancora così, allora potremo paragonarlo a quei grandi campioni. Però spero che il suo tennis [illegible] quello del futuro. Perchè Federer può giocare a rete e stare a fondocampo. Il suo tennis è il più vario».

Il suo più bel ricordo qui?

«La seconda vittoria, nel 1970. In finale [illegible] 6-1 al quinto set Ken Rosewall, che quando avevo a 10 anni ammiravo in tv dicendomi: voglio essere come lui. Quell'anno vinsi anche il doppio, mia madre venne a Wimbledon per la prima volta, insomma, [illegible] perfetto. Solo allora mi resi conto di essere davvero forte».

Le piacerebbe veder giocare Federer con una racchetta di legno, come faceva lei?

«Sì, ma non potrebbe giocare [illegible] oral Quei rovesci vincenti giocati quasi di contrabalzo da fondocampo, o quei diritti incrociati che restano stretti nonostante la violenza del colpo, [illegible] Il legno non erano immaginabili. Questione di racchette. Roger è stato fra i primi a incordare con tensioni diverse le corde orizzontali e quelle verticali. Cosa che un tempo non era possibile, e che oggi aiuta molto l'esecuzione di certi colpi». [seme]

John Newcombe, vincitore di 7 titoli dello Slam

> Fra un anno il francese sarà sicuramente fra i primi sei del mondo, ha talento ma per ora il più forte è Roger

LO [illegible] È [illegible] ESPERTO DI BORSA: COMPRERÀ LE AZIONI DELLO SVIZZERO

Edberg, serve&volley «Punto su Federer»

[illegible]vista/2

WIMBLEDON

STEFAN Edberg è stato, fra gli Anni '80 e '90, l'emblema del tennista serve & volley, volées e talento. Numero 1 del mondo nel '90, ha vinto due volte gli Australian Open, due volte [illegible] Us Open, mentre a Wimbledon ha giocato tre finali consecutive, tutte [illegible] Boris Becker, vincendo nell'88 e nel'90, e perdendo nell'89.

Edberg, ecco Wimbledon. Lei è noto anche per l'abilità con cui segue il mercato azionario: quali azioni comprerebbe?

«Quella di Mr Federer, ovviamente. Difficile pensare ad un altro per il ruolo di favorito sull'erba».

[illegible] dal n.1?

«Roddick e con altri giocatori [illegible] hanno un servizio potente come Philippoussis, Ancic, [illegible] connazionale Joachim Johanssons.

Come giocherebbe lei contro Federer sull'erba?

«Ah, bella domanda! Anche [illegible] l'avessi affrontato nel mio periodo migliore [illegible] cilmente l'avrei battuto. Per metterlo in difficoltà devi [illegible] benissimo, rispondere meglio e avere una grande varietà di colpi sfruttando le poche chance che ti dà Roger».

Nadal può [illegible] protagonista anche sull'erba?

«Non credo che possa vincere, ma potrà dare fastidio a qualche big. Dovrà sviluppare il suo gioco. Ha grandi qualità».

[illegible] ha giocato la finale a Parigi e Wimbledon: qual è il segreto per giocare bene su due superfici così diverse a distanza di 15 giorni?

«Semplice: essere ottimi giocatori e avere un po' di fortuna! Non [illegible] facile. A me è riuscito solo [illegible] volta. Dopo Borg non siamo stati [illegible] molti a farcela (gli altri: McEnroe nell'84, Lendl nell'85 e '87, Courier nel '93 e Agassi [illegible] '99, ndr). Oggi però ci [illegible] molti più specialisti [illegible] terra di [illegible] tempo, è diventata durissima».

Qual [illegible] colpo fondamentale sull'erba?

«Servizio e risp[illegible] sono sempre importanti. Una [illegible] avrei detto anche le volée, ma [illegible] non sono più così determinanti. Occorre muoversi bene. Quello si impara solo con il tempo».

Gli attaccanti sono destinati a scomparire nel tennis?

«La tecnologia dei materiali e il miglioramento dei campi hanno reso più facile giocare da fondocampo anche sull'erba. 16 [illegible] [illegible] c'erano molti cattivi rimbalzi, andare a rete era un obbligo. Oggi non giochi[illegible] più serve and volley. L'altro lato della medaglia è che oggi i tennisti d'attacco sono rari e sono un trauma per gli altri».

Il più bel momento per lei a Wimbledon?

«La mia prima visita, a 17 anni. Scesi [illegible] il bus alla fermata sbagliata e mi feci [illegible] la strada a piedi. Wimbledon l'avevo visto solo in tv. Quando scorsi i campi da [illegible] davanti [illegible] me, fu un'emozione fortissima. La prima volta a Wimbledon è qualcosa che ti rimane nel cuore». [seme]

Stefan Edberg ha vinto sull'erba nell'88 e nel '90

> È il numero 1 dovrà guardarsi da chi ha un servizio potente come Roddick, Philippoussis Ancic e Johansson

VELA, OGGI SI CHIUDE IL PRIMO TURNO [illegible] REGATE

Luna Rossa, [illegible] giornata [illegible] Perde con Oracle [illegible] reclama

dall'inviato a VALENCIA

Luna Rossa perde contro gli americani [illegible] Oracle e Francesco de Angelis, lo skipper cortese, dice che «è [illegible] qualcosa di strano, lo spinnaker ci è volato via dalla barca, boh?, stiamo [illegible]do di capire...». Che sia una scusa? Proprio no. Il tempo di rientrare a terra ed è pronto un ricorso. Per la serie tutte a noi devono capitare, Luna [illegible] chiude la giornata nera, le regate della jella per le [illegible] barche del tricolore. L'ultimo, appunto, è lo spinnaker agganciato dal gommone degli arbitri, troppo vicini alla barca.

Luna Rossa spera che oggi la giuria accolga il ricorso, [illegible] caso altra regata [illegible] Oracle. Ma le altre due barche, Mascalzone Latino e +39, niente, se le possono prendere solo con gli accidenti della Coppa America. I Mascalzoni, alla partenza contro [illegible] svedesi, si [illegible] ritrovati con [illegible] guasto all'albero. Dunque manovra di partenza sbagliata, in anticipo, distrofront e ripartire [illegible] [illegible] distacco irrecuperabile. «Abbiamo passato tutta la giornata con il cacciavite in mano», dice lo skippar triestino Vasco Vascotto.

[illegible] peggio è andata a +39, che vede esplodere anche il suo spinnaker, poi cedono due winch e infine si spezza e affonda il timone: [illegible] da dover rientrare alla base regalando la vittoria, nella seconda regata, proprio a Mascalzone Latino che ringrazia la sorte: «E tre!», come le loro vittorie e i loro punti. Gli stessi di +39, che nella notte dovrà [illegible] tare un nuovo timone. «Che peccato -dichiara il [illegible] manager Riccardo Sogliano, l'ex calciatore -. Li avremmo battuti volentieri. Con immutata amicizia...».

I gardesani di Vela Club [illegible] Gargnano, in regata con la grande scritta «Sicilia» sulla randa, in questa Coppa da nababbi considerati i parenti poveri, hanno subito contato i danni. 100 mila euro per quasi 550 metri quadri dello spinnaker e almeno 40 mila per il timone. Il [illegible] si dispera. Avanti così e le regate del 2007, se continua questa jalla milionaria, potrebbero rivelarsi un miraggio. E forse è qual che vorrebbe Alinghi, il de[illegible] della Coppa America che ha imposto queste sfide tra barche e cassieri.

Oggi si chiude il primo turno di regate e comunque vada la regata [illegible] oggi contro Luna Rossa gli svizzeri di Alinghi hanno gi[illegible]. Guidano una classifica che [illegible] la [illegible]pia dell'ultimo appuntamento in Nuova Zelanda. Seguono i neozelandesi, Oracle e Luna Rossa. Tutti gli altri, come ad Aukland, ben distanziati. Due giorni di pa[illegible] e arriveranno le regate di flotta, una novità per lo spettacolo a Valencia o in tv. Per tre volte le 11 barche in acqua assieme, tutti contro tutti. Ordine d'arrivo, forse, lo stesso di Aukland.

[illegible] regate di oggi: Shosholoza-E Challange) Luna Rossa-Alinghi; Oracle-New Zealand; Mascalzone [illegible] Capitalia- China team; Victory - [illegible] Espanol; [illegible] Germany - +39.

Classifica: Alinghi 10, Nzl e Oracle 9, Luna Rossa 8, Desafio [illegible], Victory 5, Mascalzone Latino Capitalia, +39 e Team Germany 3, China 1, Shosholoza 0.

[gio. car.]

in breve

[illegible]

IN CONFEDERATIONS
Stasera (ore 20,45) si conclude il girone A della Confederations Cup tedesca. In programma Argentina-Germania e Australia-Tunisia. [illegible]ca: Argentina e Germania 6; Australia e Tunisia 0.

CICLISMO: DA OGGI I TRICOLORI
Scatta a Tortoreto Lido (Teramo) [illegible] Settimana Tricolore del ciclismo: [illegible]oggi si assegnano i cinque titoli delle cronometro. [illegible] gara «pro» favoriti il campione uscente Cioni e Bruseghin. Conclusione domenica a Montesilvano con la gara [illegible] strada dei professionisti.

CUNEGO, NIENTE TOUR? OGGI LA DECISIONE
Damiano Cunego dovrebbe decidere oggi con lo staff della Lampre, [illegible] luce degli ultimi esami medici, [illegible] partecipare al Tour al via il 2 luglio. L'impressione è che si vada verso il no; in questo [illegible] in Francia andrebbe Gilberto Simoni.

BASKET NBA SPURS VICINI AL TITOLO
San Antonio è a un passo dal loro 3° titolo Nba: gli Spurs hanno vinto gara-5 [illegible] Detroit 96-95 dopo un supplementare e ora conducono 3-2. Ha deciso la sfida una tripla di Robert Horry a 6" dal termine. Stanotte, a San Antonio, gara-6.

SPAZIO AFFARI

Immobiliare vendita 5

COSTA AZZURRA

A. ECCEZIONALE Nizza promenade Gambetta, [redacted] ultimo piano con grande [redacted] vista [redacted] tel 800.777.510 www.tel-immo.it

A. [redacted] JUAN magnifico monolocale [redacted] mare, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare € 125.000,00. tel 800.7770.510

A. MENTONE centralissimo trilocale completamente ristrutturato, a soli 200 metri dal mare, cucina arredata, ampio soggiorno, balcone cantina € 220.000,00. tel 800 777.510

A. VILLEFRANCHE SUR [redacted] in villa provenzale, prestigioso appartamento con grandi terrazze, panoramica vista mare € 760.000,00. tel 800.777.510

AFFARE, monolocale Nizza centro, vicinanze mare, in signorile immobile d'epoca completamente ristrutturato. Luminoso, arredato. Con G.I.M. rendimento 5%. € 78.500,00 Interim 011.599.762 - 335.360.081

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins centralissimi splendidi alloggi grandi terrazzi cantine parking ideale vacanze!

AREA [redacted] 0182.555.627 [redacted] Cap Martin vicinissimo Montecarlo ultimi bilocali piscina parco privato vista mare garage da € 315.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet vicino spiagge nuovo appartamento arredato posto auto € 135.000,00

CAP [redacted] imperdibile! Bilocale [redacted] in costruzione, lavori iniziati, grande terrazza, vista mare, ultimo piano, parcheggio, piscina € 199.000,00. Ital[redacted] 848.842.842.

[redacted] centro magnifico attico arredato e condizionato. Ampia terrazza con vista dominante sulla baia. Vero affare! Italgest 848.842.842.

NIZZA Promenade seconda fila, signorile monolocale con terrazzino, 6° piano ottimo [redacted] anche reddito € 68.000,00. tel [redacted] 777.510

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. GEDIM 011.562.7566 via della Rocca, negozio mq 120 più mq 80 piano interrato. Stabile restaurato integralmente. Ottime condizioni interne.

AUTOPORTO PESCARITO capannone 900 più 500 mq uffici riscaldati, 2 carroponti, ottimo stato. Tabak&Tabak 011.650.2132 - www.italrealestate.com

GIARDINI LAMARMORA stabile prestigioso con ascensore, portineria, ufficio mq 760 circa. GR l'immobiliare 011.505.039

GRUGLIASCO immobile industriale vendesi ingrosso e parte commerciale mq 1450 con uffici. Intero ottimo stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.539.007

PALAZZO uffici laboratori show-room open space facciate alucobond vendesi da mq 2.000 a 6.000, 90 box strada Drosso. Tel 011.501.919.

VIA NIZZA adiacenze vendesi laboratori magazzini uffici, lotti industriali da mq 280 a mq 900. Tel. 011.501.919

VILLANOVA D'ASTI fronte provinciale capannone mq 2100 altezza 7 metri oltre palazzina uffici alloggio custode. Gabetti Impresa 011.539.007.

Immobiliare acquisto

TORINO CITTA'

ACQUISTIAMO ogni tipo di immobile anche se da ri[redacted] o occupati, per conto di società finanziaria. Bimar 011.43.501.

INTERI [redacted]

In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7160.

SCOPO trasferimento famiglia cerca appartamento di sala, 2 / 3 camere, servizi. Preferibilmente centro, Cit Turin, Crocetta, Borgo Po, Santa Rita. Sig. Musolino 011.480.135.

TORINO PROVINCIA

ACQUISTO cascinale, rustico, case di campagne, con terreno, cinture torinese, [redacted] canavese, astigiano. "La Borsa" 011.321.455.

Affitto 7

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] in stabile d'epoca signorile mono - bi - trilocali arredati bene. Centralcasa 011.1971.4030.

A. GEDIM 011.562.7566 corso Re Umberto signorile, arredato, mq 220, terrazzino. Giardino. Posto auto.

CORSO D'AZEGLIO via Lombroso, ingresso, salone, 2 camere, cucina, biservizi, posto auto € 800,00. Stimocasa 011.533.434.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO signorile 150 mq sala 3 camere cucina ampio ingresso panoramico. Tabak&Tabak 011.650.2132 - www.italrealestate.com

MINIALLOGGIO via della Rocca, signorile, arredato bene, piano alto, ascensore, balcone panoramico € 550,00. Stimocasa [redacted]

STABILE signorile con piscina, appartamento prestigioso mq 160, volendo divisibile, vuoto/arredato. Agim 011.561.2686 - 335.490.580

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi luglio € 640,00 agosto € 970,00 - www.agenziaadriviera.com - tel. 0182.970.388 (chiuso mercoledì).

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza trivalnco tv. settimana quindicina mensile.www.euroimmobili.it - 0182.950.771.

COSTA AZZURRA

[redacted] Garavan, agosto bilocali fronte spiaggia con terrazzo € 2.200,00. Meeting Agency 0033.492.100.807

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Adiacenze piazza Carducci affittasi
capannoni ed uffici
con posti auto pertinenza
locali varie metrature
ADATTI MOLTEPLICI USI.
BALDINI 011.596.771.

CIRIE' su provinciale, affittasi in nuovo insediamento artigianale/commerciale capannoni mq 300 - 1.200. Globe 011.921.1496

CORSO FRANCIA in palazzo signorile, prestigiosi uffici varie metrature, cablati, 4 piano, affittasi Tel. 337.217.507.

CROCETTA splendido ufficio ristrutturato, piano rialzato, sala riunioni, corridoio, 4 stanze, biservizi Ta[redacted]bak 011.650.2132 - www.italrealestate.com

LA LOGGIA

affittasi capannone 24.000 mq idoneo logistica. Ampio spazio esterno. Tel. 011.970.338.

LEINI' via Volpiano da impresa negozi in costruzione mq 114 - 150, centrali, forte passaggio, adatti qualunque attività commerciale. Tel. 011.993.3570.

MIRAFIORI bellissimo ufficio nuovo divisibile, 750 mq impianto cablaggi funzionali, montacarichi, pareti mobili, arredamento, 6 posti auto. Affittasi-Vendesi. Tabak&Tabak 011.650.2132 - www.italrealestate.com

RIVALTA capannone industriale mq 5000 altezza 7 metri cabina elettrica uffici interni area esterna mq 5000. Gabetti Impresa 011.539.007.

UFFICI via Arsenale stessa casa mq 100 - 180 - 250. Ristrutturazione totale a scelta inquilini. Stimocasa 011.533.434.

VIA ANCONA vicinanze centro città, affittasi locale commerciale ex bingo, 1.300 mq. Inv.Imm 011.562.6263.

[redacted] **VITTORIA** [redacted] primo piano mq 750 vani 12, servizi 4, due posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

Affitti ricerche 8

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO per conto di coppia di lavoratori dipendenti appartamento 80 - 100 mq. Ogni tipo di garanzie e referenze. Bimar 011.42.591.

Automobili 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242

[redacted] acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.864.

Viaggi e vacanze 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis, piscina, matrimoniale uso singola nessun supplemento, qualità, prezzo eccellente. www.hotel3amis.it - Tel. 0171.928.175.

CATTOLICA Hotel Haiti ***. Tel. 0541.962.946. Offertissima in mezza pensione da € 38,00 inclusa spiaggia. Piscina. Parcheggio riservato in hotel con tutti comfort.

[redacted] - Hotel Leon Doro - [redacted], 0541.954.056 - Vicinissimo mare, climatizzato. Camera TV, ogni comfort, parcheggio, uso piscina spiaggia. Scelta menù, specialità marinare, buffet, antipasti. Giugno Settembre € 38,40 - Luglio € 41,70 - € 43,00 - Agosto € 46,90 - € 58,70 - Sconto famiglie fino 50%.

CATTOLICA - Hotel Universal *** sup. - Tel. 0541.963.401. Direttamente mare, piscina, idromassaggio, solarium. Lussuosamente arredato, climatizzato. Camera TV. Scelta menù, antipasti, colazione buffet. Parcheggio. Giugno settembre € 38,00 - € 40,00 - luglio € 48,00 - agosto € 64,00 - € 48,00 - www.batistahotels.com

FINALE LIGURE Hotel Astoria*** 019.601.635 spiaggia gratis, camere climatizzate, balcone, buffet, scelta menù. Luglio € 62,00 - dal 6 agosto € 72,00, Promozioni famiglie.

GABICCE Mare Hotel Spaggia Tel. 0541.953.307. Direttamente mare, ambiente familiare, comfort, pesce ogni giorno. Pensione completa bassa da € 39,00, media alta da € 40,00 / € 44,00 / € 52,00

GABICCE MARE Hotel Sporting *** Tel. 0541.954.800 - Panoramico sul mare - Piscina - idromassaggio - giardino - parcheggio - camere TV - scelta menù stuzzicanti specialità pesce - buffet contorni - Giugno Settembre € 40,00 - € 42,00 - Luglio € 49,00 - Agosto € 64,00 - € 68,00. Offerta famiglia bimbi scontatissimi.

GATTEO MARE - Residence Villa Visconteo Inaugurato Giugno 2005. Promozione 18 giugno - 6 agosto € 315,00 settimanali. Appartamenti 4 persone tutto incluso. Parco Acquatico, ombrellone e lettini in spiaggia. Tel. 392.000.1215. www.villaviscontea.it

RIMINI Bellariva Hotel Oceanic *** Tel. 0541.390.650. Vicinissimo mare. Ampia piscina. Parcheggio. Camere tv. Stuzzicanti menù scelta, buffet antipasti. Cucina bimbi. Serate tipiche. Settimana promozionale 2 - 10 luglio 7 giorni tutto compreso (bevande, ombrellone, sdraio) [redacted] fino 15 anni 50%.

RIMINI Hotel Alfredo's Tel. 0541.373.424. Climatizzato, scelta menù, buffet, 30 metri mare, Vacanze da € 32,50.

RIMINI, Hotel Azzurra 3 [redacted] Tel. 0541.300.704 centralissimo, fronte mare. Conduzione familiare. Pensione completa giugno da € 27,50; luglio da [redacted]. Telefonate [redacted] soddisfatti.

RIMINI Rivabella Hotel Emma Nord *** Tel. 0541.278.54. Climatizzato, 50 mt mare. Confortevolissimo. Ricchi menù, specialità marinare, Giugno € 37,00. Luglio € 39,00 / € 41,00

RIMINI RIVAZZURRA hotel Austin Tel. 0541.375.580. Vicino mare, camere TV, cassaforte. Ristorante climatizzato, parcheggio. Giugno € 25,00 - € 27,00 - Luglio € 27,00 - € 30,[redacted] 4 persona gratis.

[redacted] **BARTOLOMEO AL MARE** hotel Europa vantaggiose offerte estate, Contattateci direttamente. Tel. 0183.408.083 www.hoteleuropa-riviera.com

TOSCANA Mare nuovo Hotel grande parco pineta, 3 piscine, benessere, tennis, animazione. Tel. 0586.629.076 - www.labuccadelgatto.com

[redacted]**RAZZE** albergo Tennis tutti i comfort pensione completa giugno luglio € 80,00 bambini 40% Tel 019.976.07.

Matrimoniali 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppa Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1065.

LUDOVICA insegnante balli caraibici 34enne, rossa, molto accattivante conoscerebbe uomo più vecchio dallo sguardo dolce penetrante scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MATTEO affermato avvocato 56enne amante viaggi incontrerebbe donna max 50enne molto dolce premurosa scopo matrimonio momenti romantici. Eliana Monti 011.839.4771.

ROSANNA commercialista 41enne realizzata professionalmente femminile, elegante, sempre raffinata cerca uomo più vecchio amante musica classica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

TERENZIO oculista 55enne. Attento premuroso cerca donna sorridente entusiasta anche con figli per costruire una famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

Varie 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 163 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro [redacted] preziosi francobolli numi[redacted] Max valutazione. Via Tripoli 85.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI

per Attività Produttive e di Servizio

VENDIAMO

PRESTIGIOSI UFFICI

varie metrature - posti auto

in Torino a 3 minuti da Piazza Castello

LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

OPEL Gencar

OPEL CORSA Club 3p 1.0

- Listino € 10.495,00
- Risparmio € 2.599,00 (Lire 5.024.620)
- Offerta Gencar € 7.900,00

e in più solo da Gencar:
QUALUNQUE VERSIONE TU SCELGA
la quota sarà sempre
99 EURO AL MESE
SENZA NESSUN ANTICIPO CON TASSO 1%*

e per tutti i Clienti Gencar:
la nuova e vantaggiosissima
carta di credito GENCARD

Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 15 euro - Tan 16% - Taeg 17,23%

PREZZI BLOCCATI FINO AL 02 LUGLIO 2005

APERTI ANCHE DOMENICA 26 GIUGNO 2005

SHOW ROOM GENCAR

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 [redacted]
(angolo [redacted] Giulio Cesare, [redacted] Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 [redacted]
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
[redacted]VOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. [redacted] 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 [redacted]

[redacted] GENCAR

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 [redacted]
MONCALIERI (TO) - [redacted] Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 [redacted]
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 [redacted]

www.gencar.it

ifas
Dal 1951, auto e servizi

A San Giovanni shopping per la [illegible] da Divani & Divani by Natuzzi

La nuova collezione da scoprire

Venerdì 24 i negozi del marchio sono aperti

San Giovanni all'insegna dello shopping per [illegible] casa. Tutti i negozi della catena Divani & Divani by Natuzzi infatti resteranno aperti per l'intera giornata [illegible] del [illegible] giugno: cogliete dunque l'occasione, venerdì, per un'interessante visita in [illegible] punti vendita del marchio in zona: corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano [illegible] Turati 82 e via Morelli [illegible] angolo corso Potenza; e ancora al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, [illegible] strada statale Trossi 26 [illegible] Gaglianico di Biella), approfittando del giorno di festa [illegible] del relax di avere un po' di tempo libero tutto per sé.

Anche perché, per chi ancora non lo sapesse, nei negozi Divani [illegible] Divani by Natuzzi [illegible] esposta la nuova collezione: bellissima [illegible] come sempre, come sempre pratica e al passo con i tempi [illegible] corrono, senza dimenticare convenienza e soprattutto eleganza e design.

Forme armoniose mescolate a fibre e texture differenti. Materiali sensibili al tatto, trame irregolari e asimmetriche, pelli naturali. I colori sono caldi. Solari. Tono su tono. [illegible] linee, aperte [illegible] accoglienti, per dialogare armoniosamente con lo spazio circostante. La natura con i suoi spazi aperti ispira la creazione di un mondo eclettico, mescolato [illegible] ricco: [illegible] questo, nella nuova collezione del marchio, viene raccolto sotto il «titolo» di «Casual Esprit». Ma per chi ha gusti differenti ci [illegible] anche i nuovi modelli che Divani [illegible] Divani by Natuzzi propone [illegible] «Urban Feel» o come «Vintage Mood».

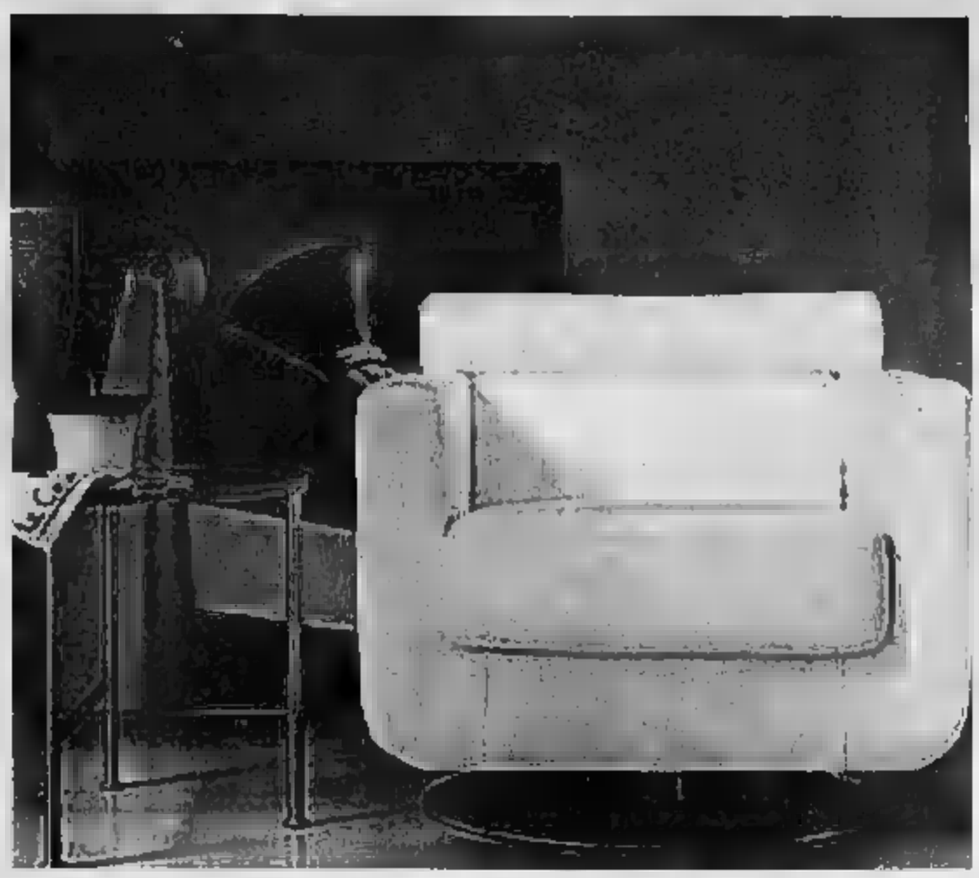
Urban Feel [illegible] una linea caratterizzata dal segno forte ed essenziale delle linee architettoniche. «La sensazione di percepire lo spazio circostante: luminoso [illegible] vitale. Aereo - spiegano alla Natuzzi - . I colori decisi [illegible] ricercati. Le forme rigorose. Le materie lucide [illegible] opache. Ecco un mondo cosmopolita in cui quello che conta davvero, è cercare l'equilibrio».

Vintage Mood propone invece ispirazioni [illegible] tratti che sembrano senza tempo. [illegible] culto per oggetti [illegible] [illegible] forza dell'archetipo e [illegible] gusto per la [illegible] [illegible] pezzi originali. Da reinventare [illegible] reinterpretare. Le superfici sono ruvide. Le materie grezze. Le pelli, rugose [illegible]e, hanno i colori del cuoio [illegible] della terra. [illegible] fascino della memoria suggerisce un mondo che racchiude in sé il valore della cultura. [illegible] parla di solidità e di durata.

Modi diversi di pensare la casa, maniere differenti di viverla. [illegible] anche nella nuova collezione Divani & Divani by Natuzzi la maggior parte dei modelli sono disponibili con varie «funzioni». Con la funzione letto, per chi vuole un divano elegante di giorno e un pratico letto di notte, conservando un comfort di seduta eccellente, ad esempio; [illegible] con [illegible] funzione relax, con meccanismo manuale o elettrico, per chi desidera il comfort assoluto. Pure la maggior parte delle poltrone è dotata di funzione relax, manuale o elettrica, mentre [illegible] alcuni modelli è anche disponibile la straordinaria funzione multi-massaggio, con [illegible] differenti trattamenti: stretching, tapping e kneading.

E che dire dei rivestimenti? Un elemento importante quando si parla [illegible] divani o poltrone, pouf o chaise longue. I rivestimenti, tutti disponibili [illegible] un'ampia gamma cromatica, spaziano dalle pelli, selezionate nei migliori allevamenti del mondo e [illegible] secondo rigorosi procedimenti all'interno delle concerie italiane [illegible] gruppo; alle rivoluzionarie ultramicrofibre Dreamfibre, vellutate al tatto, resistenti e di grande praticità d'uso; fino alle raffinate [illegible] collezioni di tessuti, fornite dalle migliori industrie [illegible] italiane.

Nuova collezione, dunque, consueta qualità. [illegible] la convenienza? E' quella di sempre. Prezzi «intelligenti», con un occhio al risparmio, e con formule di pagamento che vengono incontro [illegible] al cliente, personalizzate caso per caso. Non vanno dimenticate poi le molte promozioni, che variano durante tutti i mesi dell'anno. Fino al 2 luglio ad esempio ce n'è una che riguarda il divano angolare in pelle Square (cm 236x218) che [illegible] può acquistare in [illegible] rate [illegible] tasso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con un risparmio di ben 450 [illegible]. Approfittate dell'apertura di venerdì 24 per andare a provarlo in negozio: [illegible] [illegible] offerta [illegible] un prezzo [illegible] lancio anche nelle v[illegible] 3 posti, 2 posti, poltrona e pouf, in tutti i rivestimenti. Un'occasione imperdibile per arredare il vostro spazio, con stile.



FINO AL 2 LUGLIO KLAUS AD UN PREZZO SPECIALE, SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI

Klaus è il massimo del comfort, della versatilità, dello stile. Ha la struttura in legno di abete massello, le imbottiture in poliuretano e fibra di poliestere confortevoli ed avvolgenti. Klaus è disponibile, anche con letto, in 195 colori di pelle e 140 colori di tessuto e ultramicrofibra Dreamfibre®. Se ha successo in 85 Paesi nel mondo, è perché Klaus non ha paragoni. Venite a provarlo.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. TAN e TAEG 0%

Klaus 3 posti con terminale ad angolo cm 282x139 in pelle	Prezzo di listino	Prezzo in offerta	24 rate a tasso zero da
con pouf a mezzaluna	€ 2.412	€ 1.992	€ 83
senza pouf a mezzaluna	€ 2.007	€ 1.656	€ 69

QUALITÀ MADE IN ITALY - Certificata ISO 9001-14001
GARANZIA DI 10 ANNI SULLA STRUTTURA

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

24 GIUGNO S. GIOVANNI SIAMO APERTI

www.divanieDivani.it

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

Cosa compri con 10 Cent ?

da venerdì 17 a sabato 25 giugno:

aggiungi 10 cent
alla tua spesa da 20 Euro,
avrai subito la coppetta
macedonia NADIA.

Valida anche per i multipli (scontrino unico)

SUPERMERCATI

A&O

Il meglio vicino a te

WRESTLING

Torino

LA STAMPA
MARTEDÌ 21 GIUGNO 2005
41

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Il promontorio anticiclonico dal Marocco alla Scandinavia garantisce bel tempo e temperature elevate per tutta la settimana. Possibili isolati temporali.

Massima 31.5
Minima 22.4

-234

I campioni americani visti a SMACKDOWN

DOPO VIOLENZE SABATO. DIBATTITO IN SALA ROSSA. AN ATTACCA: «PAROLE TARDIVE, LA CITTA' SI DEVE COSTITUIRE PARTE CIVILE», DS E PCDI: ATTENTI ANCHE ALLA DESTRA ESTREMA

Il Comune pagherà i danni in via Po

Chiamparino: tolleranza zero con chi non rispetta le regole e rompe il dialogo con la città

Maurizio Tropeano

Indennizzi municipali per i commercianti e i privati cittadini che hanno subito danni, non coperti da assicurazioni, durante gli incidenti scoppiati sabato e provocati da quelli che il sindaco chiamerà «teppisti». Anticipazione della volontà del comune di costituirsi parte civile nel processo contro i responsabili degli atti di vandalismo. Ma, soprattutto, l'annuncio da parte del sindaco, Sergio Chiamparino, della scelta della strategia della tolleranza zero nei confronti «chiunque dall'area antagonista superi quella linea di equilibrio e di dialogo che la città ha perseguito, e ha intenzione di perseguire. Un dialogo che si basa sul rispetto da parte dei militanti di questa galassia del dissenso di alcune regole di convivenza democratica».

Ore diciotto di ieri. Sala Rossa di Palazzo Civico. Per un'ora l'assemblea municipale discute, così richiesto da An e Forza Italia, degli scontri tra il corteo di anarchici e centri sociali e la polizia. Parla il sindaco: «L'amministrazione non ha nulla da rimproverarsi nella linea fin qui seguita». E se arriva la riconferma di questa scelta di confronto subito dopo il primo cittadino sottolinea «l'intenzione di proseguire a rispondere colpo su colpo alle nuove occupazioni» perché «non possiamo tollerare chi sceglie deliberatamente, di non rispettare alcune regole». E così Chiamparino annuncia la «volontà di utilizzare i poteri speciali, che mi verranno assegnati in occasione delle olimpiadi, per intervenire a supporto di iniziative di sgombero che fanno il governo o da privati cittadini». Spiega: «Noi possiamo farci carico dei lavori per rendere più difficile l'accesso a stabili di altre proprietà. A Ghiglia vorrei ricordare che l'ala più dura del movimento occupa edifici di proprietà del ministero delle Finanze».

Il messaggio della linea dura contro chi supera il confine per rendere tollerabile l'intollerabile serve anche per fissare un confine preciso per le future alleanze tra partiti: «Questa scelta - precisa il primo cittadino - è una discriminante politica in vista di qualsiasi forma di intesa. Non posso accettare accordi con chi copre gli atteggiamenti violenti dell'area antagonista». E' evidente il riferimento al dialogo iniziato giorni scorsi con Rifondazione Comunista. Da sempre, infatti, gli uomini di Bertinotti hanno mostrato attenzione alle forme di dissenso sociale arrivano dal movimento antagonista e ieri sera il capogruppo, Giuseppe Castronovo ha sottolineato la necessità di un rapporto chiaro con il mondo antagonista evitando di alzare il livello dello scontro sociale». Si vedrà.

Certo, le parole del sindaco hanno innescato una dura polemica politica con An. Il capogruppo Ferdinando Ventriglia ha parlato di «parole tardive» e della «necessità di passare dalle parole ai fatti come, ad esempio, la costituzione della città parte civile nel processo contro i responsabili degli incidenti». Agostino Ghiglia ha ribadito la «volontà di denunciare il sindaco perché non sgombera i centri occupati». Secondo Paolo Chiavarino, capogruppo di Forza Italia, «la volontà di distinguere tra buoni e cattivi all'interno della galassia dell'antagonismo è un alibi che usa l'amministrazione per intervenire contro chi occupa illegalmente strutture pubbliche». Posizione analoga arriva da Giovanni Airola, Rinnovamento Leghista.

Più sfumata la linea dell'Udc che il consigliere Gallo' riconosce gli effetti positivi della politica attuata dalla giunta comunale». La linea del primo cittadino è difesa e condivisa da Mauro Marino (Margherita), Andrea Giorgis (Ds), Susanna Pelissero (Udeur). Beppe Borgogno (Ds) e Gianguido Passoni (Pdci) sottolineano anche la necessità di «non sottovalutare e di tenere sotto controllo i fenomeni di violenza di cui si sono resi protagonisti elementi della destra estrema».

GRAZIE AI FILMATI

La Digos prepara un'altra decina di identikit

La Digos visionando le immagini registrate durante gli incidenti di sabato pomeriggio. Foto e filmati da cui sarà possibile ricostruire ogni aspetto dei taffenugli. Obiettivo, individuare con la massima precisione, gli autori delle devastazioni avvenute in via Po. Da un primo esame, sarebbero già stati individuate una decina di manifestanti, compresi numerosi esponenti dell'estrema sinistra torinese, non solo dell'area anarchico-insurrezionalista. Saranno tutti denunciati nei prossime ore. Intanto, restano in carcere i due anarchici arrestati dopo la prima fase dell'inchiesta, coordinata dal pm Marcello Tatangelo. La Digos non ha diffuso i nomi degli arrestati, le indagini infatti sono ancora in corso. Il corteo «antifa», cioè antifascista, sabato, non era autorizzato, per cui ai manifestanti sarà contestato anche questo aspetto.

Va bene

OGGI L'INAUGURAZIONE DELLA SEDE GM POWERTRAIN EUROPE

Dalle parole ai fatti, dall'annuncio alla realizzazione pratica sono passate poche settimane ed oggi la General Motors inaugura in strada Pianezza la sua sede europea per la progettazione di nuovi motori. Pescherà a piene mani nel know-how torinese.

Va male

PEGGIORA LA BILANCIA COMMERCIALE DELL'INDUSTRIA TORINESE

La provincia di Torino, nel primo trimestre 2005, ha subito un calo dell'export dell'1,8%. E' negativo il saldo per i mezzi di trasporto, mentre eccelle la competitività della componentistica. La bilancia commerciale resta attiva ma passa da +983 milioni di euro a +692.

NOTIZIE

MOSTRA SUL MALE PAG. 42

Il sindaco ribatte a Sgarbi

«Il ritratto di Antonello deve essere restaurato, Sgarbi lo sapeva e il ritiro dalla mostra "Il Male" era previsto». Così il sindaco ribatte al critico d'arte.

Giovanna Favro

POLEMICA PAG. 45

E' gay, i Testimoni di Geova lo escludono

Lo sfogo di un giovane: «Esco allo scoperto dopo che mi innamorato. Ora sono isolato». La replica: «Deve pentirsi».

Longo

PROCESSO PAG. 49

L'ex Stroppiana sentita a porte chiuse

Nuova udienza al processo per la scomparsa di Marina Di Modica. Ieri è stata ascoltata Alessandra A., ex fidanzata di Paolo Stroppiana.

Giorgio Ballario

CHI C'E' DIETRO LE SCRITTE SULLE STRISCE, E COSA VUOLE

Via Accademia delle Scienze angolo via Principe Amedeo

Via Giolitti all'angolo con via delle Rosine

Ho letto «Ti amo Torino» scritto sull'asfalto

Giuseppe Culicchia

Quasi trent'anni fa, nel 1976, l'artista newyorkese Milton Glaser coniò il celebre slogan I LOVE NEW YORK, con un cuore rosso al posto del verbo e i caratteri tipografici che ricordavano quelli di una macchina per scrivere. Dopo l'11 settembre 2001, Glaser ha rivisto e corretto l'originale aggiungendo MORE THAN EVER (più che mai) alla vecchia dichiarazione d'amore, e nel cuore un angolo bruciacchiato in basso a sinistra, ossia in corrispondenza della posizione delle Torri Gemelle sulla cartina della città.

Ora, giugno 2005, la scritta I LOVE TO, con un cuore rosso al posto del verbo, ha fatto la sua comparsa sulle strisce pedonali all'angolo tra corso Principe Amedeo e via Accademia delle Scienze e via Giolitti all'altezza con via delle Rosine. Lì per lì, qualcuno ha pensato che si trattasse di un'iniziativa dell'amministrazione cittadina in vista delle Olimpiadi e più in generale del «rilancio» turistico della città: in fin dei conti, l'icona I LOVE NEW YORK è stata adottata nel 1976 dall'assessorato al commercio della città di New York diventando il simbolo della campagna di promozione turistica della Grande Mela.

Ma Palazzo Civico smentisce di aver commissionato il graffito (anche se ha dato disposizione di non ri-tinteggiare le strisce pedonali su cui compare), dunque bisogna escludere qualsiasi ipotesi pubblicità subliminale destinata ai turisti olimpionici e non. E allora? Si tratta davvero di una dichiarazione d'amore incondizionato nei confronti della città, fatta oltretutto in modo da non vandalizzare i suoi portici e i suoi monumenti?

Per il momento, possiamo permetterci il lusso di pensarlo, e credere che qualcuno ami davvero tanto Torino da andare nottetempo in giro a caccia di strisce pedonali ancora visibili (non ne sono moltissime), armato di bombolette spray (una nera per la scritta, una rossa per il cuore) e forse di «mascherina», rischiando solo di incappare in qualche pattuglia di vigili urbani o delle forze dell'ordine, ma che si sia steso da un'auto di passaggio (perché Torino è sì in Europa, dove in prossimanza delle strisce pedonali gli automobilisti si fermano per lasciar passare i pedoni, è però anche in Italia, dove in corrispondenza delle strisce pedonali gli automobilisti NON si fermano per lasciar passare i pedoni).

A meno che, tra qualche mese, non salti fuori che dietro I LOVE TO ci sia una qualche operazione commerciale, tipo quella legata agli scorpioni neri comparsi fa dalle parti dei Murazzi, fatti per conto della Nike, o quella più recente del logo «Poverini», scippato al suo autore per vendere magliette.

22 CASE SVALIGIATE OGNI ORA
6 FURTI SU 10 SONO CONNESSI CON LE PERSONE IN CASA!
15.000 E' MEDIO DANNI FURTO!
PERCHE' ASPETTARE DI UN DANNO? BRUTTO SPAVENTO?
PREVENIRE... ...E' MEGLIO! STOP
...L'IMPIANTO SU MISURA PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASA ...100% SENZA FILI - NIENTE LAVORI MURALI AFFIDABILE, SICURO E CERTIFICATO!
RICHIEDI CONSULENZA AL
Numero Verde 800.149826
SENESSERE & SICUREZZA: CON PROFESSIONALITA' E COMPETENZA! via Gorizia, 39 – frazione Borgaretto – 10092 BEINASCO (Torino)

ATTO DOLOSO. LE FIAMME SONO DIFFUSE DA UN FALO' ACCESO IN CORTILE

Incendio in via Belfiore

Evacuate 70 persone Gli intossicati sono 15 tra cui bambini e donne in gravidanza

Momenti di panico ieri pomeriggio attorno alle 15.30 per un incendio che ha coinvolto i piani bassi di una casa di ringhiera in via Belfiore 49, abitata in maggioranza da immigrati. Sono state evacuate 30 famiglie, per un totale di circa 70 persone. Quindici gli intossicati, nessuno in modo grave, tra cui anche bambini, neonati e donne in gravidanza. Le fiamme si sono diffuse da un falò di masserizie in cortile dove qualcuno ha bruciato vecchi arredi, tra cui letti e armadi. Quindi le fiamme sono arrivate ai ballatoi. Sul posto sono intervenuti vigili fuoco, polizia municipale, carabinieri e polizia. Lo stabile è stato dichiarato inagibile.

Massimo Numa A PAGINA 43

I vigili del fuoco intervengono per salvare una donna

IMPRESAROSSO VENDE
corso MOLISE torino
zona DELLE ALPI
Corso Molise
Vendesi locale commerciale 175 mq + magazzino 50 mq - box auto.
Open space completamente vetrinato.
Tel. 011.5157618 - 340.1088356
www.impresarosso.it

LA POLEMICA. IL SINDACO: [redacted] COMINCIASSE AD INTERESSARSI ANCHE [redacted] ALTRE CITTA' [redacted] OFFENDEREI

Chiamparino ribatte a Sgarbi «Il ritiro del quadro era previsto»

Il ritratto di Antonello destinato da tempo al restauro

Giovanna Favro

[redacted] Vittorio Sgarbi cominciasse ad interessarsi anche di qualche altra città non mi offenderei, anzi sarei contento». La battuta [redacted] del sindaco Sergio Chiamparino, dopo la lettera aperta del critico d'arte che promette di rivolgersi al ministro per i Beni culturali, [redacted] Buttiglione, [redacted] s'appella per impedire il restauro del capolavoro «il ritratto di uomo» di Antonello da Messina, prima concesso e poi ritirato dalla mostra sul Male alla palazzina di caccia di Stupinigi. Il [redacted]o chiama in causa il primo cittadino domandandogli di non sottrarre il dipinto al pubbli[redacted] e di esporlo nelle sale di rappresentanza del Municipio in attesa della riapertura di Palazzo Madama. La risposta di Chiamparino tradisce il fastidio per la nuova sortita del critico e nota [redacted] due punti: innanzitutto, «a differenza di Sgarbi [redacted] la presunzione [redacted] insegnare a tecnici e direttori di musei il loro mestiere». Secondo, «i patti si rispettano».

Il «ritratto di uomo» di Antonello

La lettera di Sgarbi, pubblicata ieri sulle colonne di questo giornale, polemizza con il ritiro dell'opera dalla mostra motivato dalla necessità [redacted] verificare [redacted] abbia [redacted] meno necessità di restauro. Sgarbi [redacted] ha dubbi: la tavola «è in miracoloso stato di conservazione, perfetta e integra [redacted] punto che [redacted] sola cosa chiede: non essere [redacted] rischia che [redacted] pulitura delle vernici ingiallite, che conferiscono al ritratto «un'aura meravigliosa di tempo e verità», sortisca un risultato simile a quello del Ritratto d'uomo della Galleria Borghese, divenuto livido e frigido come [redacted] p[redacted] vetro». Per mano al capolavoro significherebbe intaccarne la salute e la bellezza, e per di più, per Sgarbi, lo si [redacted] ancora una volta - ingiustificatamente - al pubblico: secondo lui, quando gli esperti dell'Opificio delle pietre dure di Firenze lo vedranno, rifiuteranno risolutamente di porvi mano. Di qui l'appello, ancora una volta, a Buttiglione, perché scongiuri l'insidioso proget[redacted].

Chiamparino e Sgarbi all'inaugurazione della mostra «Il Male»

[redacted] sindaco replica ricordando innanzitutto che «Proprio perché se ne prevedeva, mesi fa, l'invio ai tecnici che avrebbero valutato la necessità di restauro, l'opera inizial[redacted] non doveva essere affatto presente a Stupinigi. Su pressioni mie, dallo stesso Sgarbi e dell'assessore Alfieri, s'era convenuto di posticipare l'analisi del dipinto per consentirne l'esposizione. S'è raggiunto un accordo, che ora va però rispettato. Era previsto che a questo punto la tavola sarebbe stata ritirata dalla mostra, e così [redacted] giusto che sia». Chiamparino ricorda l'antefatto «per evitare che qualcuno pensi a [redacted] vendetta dopo il ricorso al ministro sul parcheggio [redacted] piazza [redacted] Carlo, quando gli appelli del critico determinarono lo stop ai lavori». L'invito [redacted] attivarsi lo lascia indifferente: «A differenza [redacted] Sgarbi non ho la presunzione [redacted] insegnare il loro mestiere a sovrintendenti, tecnici di restauro e direttori di musei. Dunque non ho titolo né competenza per decidere se il restauro sia o meno opportuno». In ogni caso, «Sgarbi è libero d'appellarsi al ministro. Temo però che finisca come per lo scavo di piazza San Carlo: s'è messa in dubbio la professionalità di esperti e tecnici che [redacted] ben operato, per poi riconfermarle a distanza di un mese».

Il direttore del Museo Civico: evitare danni irreversibili

Enrica Pagella

[redacted] Ritratto d'uomo di Antonello [redacted] Messina non è «sparito» da Stupinigi, ma è stato regolarmente ritirato il 18 aprile 2005, come prevedevano le condizioni del contratto di prestito stipulato con gli organizzatori della mostra. Già nell'estate del [redacted] infatti, era [redacted] concordato [redacted] l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, in accordo con la Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico del Piemonte, un programma di ricerca e di indagini diagnostiche sulla tavola che avrebbe dovuto iniziare alla fine di gennaio [redacted]. Proprio per venire incontro alle richieste dei curatori de «Il Male», il Museo aveva acconsentito a modificare i propri programmi, offrendo così al pubblico una nuova occasione di presa di contatto con questo capolavoro.

La troppo lunga chiusura di Palazzo Madama è un fatto indiscutibile e grave, [redacted] proprio per questo il [redacted] ha cercato di non far cadere [redacted] espositive [redacted] presentavano le necessarie garanzie di sicurezza: tra il 1988 e oggi il dipinto è stato esposto dapprima, per più di quattro anni (1988-1993) presso la Galleria Sabauda e, successivamente, è stato prestato altre quattro volte a mostre (Torino e Venezia) per complessivi 30 mesi. Certo, sempre troppo poco rispetto ai doveri di valorizzazione pubblica, ma ora la data della riapertura del Museo è vicina e fissata all'ottobre del [redacted].

Il restauro. L'Antonello sta al Museo Civico di Torino dal 1935, conquistato dall'intelligente politica di una città che appoggiò senza riserve l'azione di un grande direttore [redacted] Vittorio V[redacted]. Il suo [redacted] di conservazione è eccellente. Sono però presenti delle lievi increspature della pellicola pittorica, dovute probabilmente [redacted] movimenti del supporto, costituito da una tavolet[redacted] di pioppo molto sottile [redacted] per questo sensibilissimo agli sbalzi dell'umidità dell'aria, che provoca[redacted] curvature e [redacted] delle fibre. Questi potrebbero, col tempo, determinare danni irreversibili alla superficie pittorica. Si vedono [redacted] che, se l'occhio ha la pazienza [redacted] esercitarsi sui dettagli, sul davanti [redacted] retro, vecchi fori di tarli che corrispondono a sottili gallerie scavate nello spessore del legno e che contribuiscono a rendere più fragile la tavola. Questo è l'oggetto principale delle analisi attualmente in [redacted]. [redacted] progetto di intervento concordato con l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze punta a costruire, intorno a quest'opera, [redacted] nuo[redacted] mappa di conoscenze per meglio studiarla e conservarla in futuro. Le indagini in programma sono di tipo diagnostico, non [redacted] (riflettografia, TAC, radiografia, spettroscopia, analisi dei pigmenti e delle vernici) e porteranno alla luce dati inediti, che sarà interessante confrontare con quelli già disponibili per altre opere di Antonello in musei italiani e stranieri.

In occasione dei Giochi Olimpici Invernali l'Antonello sarà esposto [redacted] Palazzo Madama; successivamente, durante [redacted] ultime fasi di allestimento del Museo, [redacted] prestato alla mostra monografica dedicata ad Antonello [redacted] Messina [redacted] si terrà a Roma, alle Scuderie del Quirinale.

Può darsi che ci siano funzionari gelosi che preferiscono nascondere che mostrare, ma non credo che qu[redacted] atteggiamenti abbiano mai fatto parte d[redacted] cultura dei Musei Civici di Torino.

Direttore del Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama

PRESENTE IL CARDINALE

La festa della Consolata

Migliaia di torinesi in processione

Migliaia di torinesi hanno partecipato ieri sera alla processione per la festa liturgica di Maria Consolatrice, la «Consolata», patrona della città. Un fiume di fedeli si è radunato fin dal tardo pomeriggio nelle vie intorno al santuario da dove, intorno alle 21, è partita la solenne processione presieduta dal cardinale Severino Poletto e alla quale hanno preso parte numerosi vescovi e centinaia di sacerdoti, religiose e religiosi. Numerosi anche i missionari della Consolata, tra cui il vescovo emerito di Roraima (Brasile), monsignor Aldo Mongiano. La loro presenza è sempre viva in tutti i continenti (di recente è entrata nel numero dei paesi interessati dalla loro opera anche la Mongolia).

Il corteo con la statua argentea della Madonna «adagiata» su [redacted], elegante cuscino di anturium rossi [redacted] bianchi, circondata dai gonfaloni di Comune, Provincia e Regione, comuni del Torinese, insegne di istituti religiosi, ha percorso via della Consolata, piazza Albarello, via Bertola, via San Francesco d'Assisi, [redacted] Milano. In piazza Palazzo di Città c'è stata [redacted] tradizionale sosta davanti [redacted] Palazzo Civico e l'arcivescovo è stato salutato dal presidente [redacted] Consiglio Comunale Alessandro Altamura. Per la Regione era presente l'assessore Sergio Deorsola. La processione si [redacted] verso piazza Emanuele Filiberto e via Giulio [redacted] ritorno in piazza della Consolata. Qui il cardinale Poletto ha invocato ancora una volta la protezione della Madonna sulla Città e la Diocesi. Durante la processione sono stat[redacted] ricordate le tante famiglie torinesi in grave difficoltà a[redacted] della mancanza di un lavoro sicuro, i malati [redacted] cerca [redacted] speranza [redacted] parole di conforto, i giovani che guardano al futuro senza sentirsi valorizzati adeguatamente. Al termine, nel santuario monsignor Giuseppe Pollano ha celebrato la messa.

Giugno Ford Authos

€ 9.950
- Doppio airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore
- Cerchi in lega
- Fendinebbia
- Telecomando [redacted] distanza

- Anticipo zero
- Prima quota 90 giorni
- 4 Anni di garanzia
- Assicurazione incendio [redacted] furto

Authos S.p.A. Numero Verde 800558899 www.authostorino.it Ford

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, [redacted] Torino Tel. 011 [redacted]
[redacted] Nizza, 69 Torino Tel. 011 [redacted]
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 [redacted]
[redacted] Torino, [redacted] Ciriè Tel. 011 9210379

ifas Dal 1951, auto e servizi

STRAGE SVENTATA. LE FIAMME SONO DIVAMPATE DALLE MASSERIZIE AMMASSATE IN UN CORTILE DI UN CONDOMINIO IN VIA BELFIORE ABITATO DA MOLTI [illegible]MMIGRATI

A fuoco un palazzo a San Salvario

Quindici intossicati e trenta famiglie evacuate. I pompieri: dolosa l'origine del rogo

Massimo Numa

Da venti giorni quelle masserizie [illegible] e nel cortile del condominio di via Belfiore 49 a San Salvario. Venti giorni di disagio, di proteste inutili, con il Comune e [illegible] i proprietari [illegible] stabile che, invece di intervenire per rimuoverle, le avevano abbandonate lì, a pochi metri da balconi e finestre. Così, qualcuno avrebbe pensato bene di incendiare la montagna [illegible] rifiuti. Rischiando di provocare una [illegible]rage. È solo un'ipotesi, per[illegible]ma i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme e letteralmente salvato [illegible] decine di inquilini, rimasti prigionieri di un fumo acre e denso, di dubbi in questo senso [illegible] hanno pochi. Certo, l'innesco potrebbe essere [illegible] fatto anche accidentale, magari la classica sigaretta finita per caso nel cumulo di cartacce. L'unica circostanza da escludere, [illegible] quella dell'autocombustione. Tra l'altro, [illegible] a sacchi di spazzatura, lavastoviglie, materassi, [illegible] e mobili sfondati, c'erano pure delle bombole di gas gpl che stavano per esplode[illegible]. I pompieri hanno rischiato la vita, con i poliziotti e i carabinieri che hanno isolato il quartiere, per isolarla e poi raffreddarle, evitando lo scoppio. «Erano incandescenti, davvero, questa volta, s'è sfiorato il disastro», spiegano i vigili del fuoco, una volta cessato l'allarme.

Sono da poco passate le 16, quando una colonna di fumo, [illegible] cortile del civico 49, sale rapidamente lungo le scale, per invadere gli appartamenti, sino all'ultimo piano. Scene di panico. La gente fugge, con il volto coperto da stracci bagnati. Con i bambini in braccio, gli effetti personali, la borsetta e i documenti. La gente degli ultimi piani, tra [illegible] alcuni anziani, hanno cercato rifugio sui balconi, mentre le [illegible] si andavano saturando di fumo. Le tre squadre di pompieri non hanno perso [illegible] solo istante. Hanno raggiunto i piani più alti con l'autoscale e tratto in salvo una decina [illegible] persone. Sotto, l'inferno. Fiamme altissime, temperature infernali. I vigi[illegible] [illegible] fuoco hanno dovuto indossare le maschere [illegible] utilizzare l'ossigeno per addentrarsi nel portone. Il dirigente del 113, Antonio Baglivo, ha deciso di far sgomberare lo stabile. La testimonianza del capo [illegible]: «Cinque minuti terribili, non nascondo di [illegible] avuto paura. Tra i rifiuti, c'era materiali plastici, metallici, di ogni genere. [illegible] fu[illegible] [illegible] tossico, sembrava un muro invalicabile». I pompieri entrano nella fornace e [illegible] escano anneriti, con i sintomi dell'intossicazione.

Il bilancio, alla fine, è grave: 30 famiglie per un totale di [illegible] persone rimaste [illegible] [illegible] l'intero palazzo dichiarato inagibile, 15 intossicati, alcuni soccorsi dagli operatori del 118, arrivati in via Belfiore con quattro ambulanze, gli altri trasferiti in ospedale per precauzione. Nessuno è grave, tutti sono stati già dimessi in serata. I residenti [illegible] quindi ospitati da parenti oppure, [illegible] caso d'impossibilità, in strutture messe a disposizione dall'amministrazione comunale.

C'è tensione, tra gli inquilini. Antonino Lania da anni perse[illegible] una [illegible] personale battaglia contro i proprietari dello stabile, abitato in maggior parte da immigrati: «Era da venti giorni che siamo stati costretti a convivere [illegible] quella montagna di rifiuti. Li avevano trasportati lì dopo l'ultima operazioni di sgombero delle soffitte, da noi sollecitate da mesi. Però un gruppo di romani non ha fatto altro che gettare nel cortile, i mobili che erano nei locali abusivi. Se fossero intervenuti subito, non sarebb[illegible] accaduto [illegible]. E Abdel Aziz, marocchino: «Mia moglie è incinta di otto mesi, è stata travolta dal fumo. Ma io mi [illegible] come è possibile fare [illegible] decina di famiglie in una casa piena [illegible] rifiuti. Nel cortile c'erano miasmi insopportabili». [illegible] Lovece se la prende con le autorità: «Ho telefonato più volte in Comune per denunciare la nostra situazione. Nessuno è intervenuto».

L'odissea

«Da anni aspettiamo i lavori necessari»

ANTONINO LANIA
«Sono lo storico di via Belfiore 49. E' l'ultimo capitolo della nostra odissea. Da anni aspettiamo che il Comune e il proprietario si decidano a fare i lavori necessari e farci vivere in modo dignitoso. Da venti giorni eravamo costretti a convivere con una montagna di rifiuti».

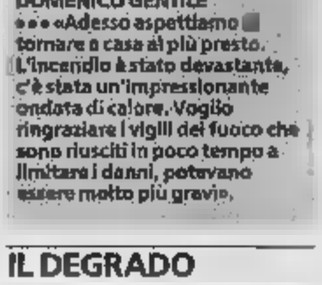
LA PAURA

«Un'impressionante ondata di calore»

DOMENICO GENTILE
«Adesso aspettiamo [illegible] tornare a casa al più presto. L'incendio è stato devastante, c'è stata un'impressionante ondata di calore. Voglio ringraziare i vigili del fuoco che sono riusciti in poco tempo a limitare i danni, potevano essere molto più gravi».

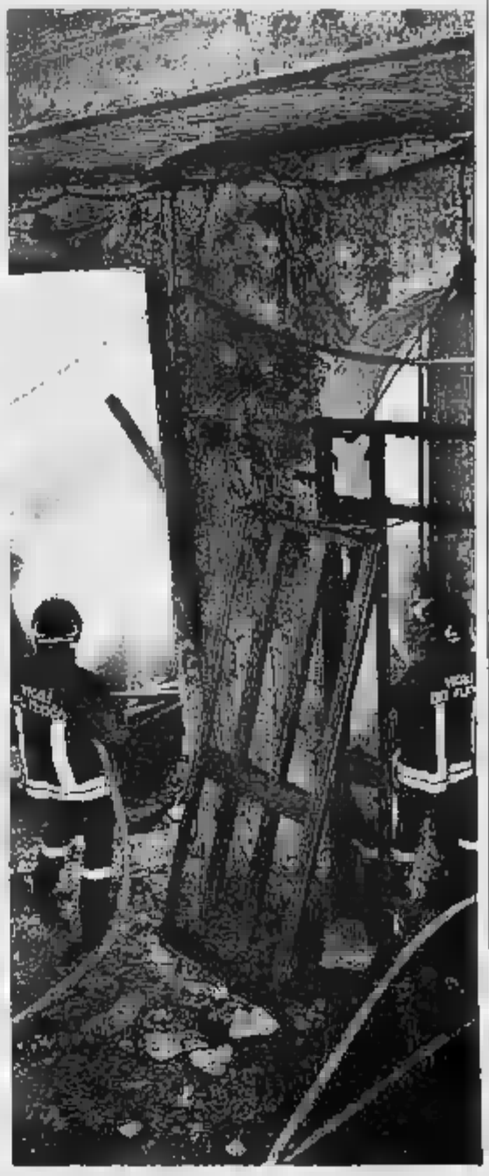
IL DEGRADO

«Costretti a convivere con una discarica»



ABDEL AZIZ
«Mia moglie è incinta di otto mesi ed è stata investita in pieno dal fumo. Da molti giorni aspettavamo che qualcuno venisse a rimuovere la discarica a cielo aperto con cui eravamo costretti a convivere. C'erano rifiuti di ogni genere».

Il palazzo di via Belfiore devastato dall'incendio sviluppatosi nel cuore del quartiere di San Salvario. Le fasi dell'opera di spegnimento delle fiamme che ha visto impegnati per interminabili minuti i vigili del fuoco. Bloccato il traffico nella zona



All'«hotel paura» la miseria è di casa

Don [illegible] Gallo, il parroco di San Salvario - [illegible] il 1994 - li aveva definiti le «vere sanguisughe del quartiere». Sarebbero, senza ipocrisie, i proprietari, italiani, che si arricchiscono sfruttando [illegible] miseria e il terrore delle famiglie di immigrati, costrette a pagare affitti da incubo per vivere nelle topaie [illegible] San Salvario [illegible] Porta Palazzo. Lo stabile [illegible] [illegible] Belfiore 49 [illegible] uno degli hotel-paura più famigerati [illegible] conosciuti: case di ringhiera in cui gli uomini vivono [illegible] [illegible] cantine, nei sottoscala, in fondo a cortili senza servizi igienici né luce.

Palazzoni in cui le buche delle lettere sono protette dai lucchetti, quando esistono. I campanelli mancano quasi sempre, e su quei pochi sono scritti a mano nomi africani. [illegible] entra in androni [illegible] le porte sempre aperte che puzzano d'orina, [illegible] salendo le scale di pietra [illegible] accorgi che molte, non [illegible] neanche case, ma semplicemente rifugi occasionali per disperati. Legioni [illegible] topi e luridi [illegible]inati. Nel [illegible] '94, ci fu addirittura [illegible] fiaccolata [illegible] protesta. Via Belfiore 49 è un casone di quattro piani, ciascuno con sei o sette appartamenti. Al quinto, una decina di soffitte, adesso finalmente tutte murate. Le famiglie italiane [illegible] rimaste due, impegnate in una guerra impari [illegible] il proprietario, un certo Remo Ghirardi, accusato di «non fare nulla».

Undici anni fa, nel marzo '94, gli inquilini erano persino scesi in piazza per una fiaccolata di protesta, ma nulla cambiò. Sino [illegible] arrivare all'incendio di ieri, frutto della disperazione e dell'impotenza. Lo stato d'animo di chi [illegible] qui, lo racconta bene un gio[illegible] immigrato: «Io ti chiedo se si possono fare vivere dei bambini in qu[illegible] condizioni. Ti affacci alla finestra e [illegible] sono cumuli di rifiuti. E' una cosa schifosa, che ci fa vergo[illegible] anche [illegible] esistere, [illegible] toglie la dignità a tutti».

Antonino Lania [illegible] lo [illegible] di via Belfiore 49, Annerito dal fumo, lievemente ferito mentre cercava di scappare, mostra un voluminoso dossier. Gli articoli degli Anni '90, le lettere di protesta inviate alle autorità dell'universo mondo [illegible] già ingiallite, mentre le antenne paraboliche spuntano fuori da ogni cornicione. Fatica a restare calmo, mentre apre la spessa cartella blu, dove [illegible] custodi[illegible] le testimonianze [illegible] anni [illegible] lotte inutili: «Mi dove sono [illegible] autorità a cui per innumerevoli volte abbiamo chiesto aiuto per vivere, anche qui [illegible] via Belfiore 49, una vita più decente?». Dalle finestre continua a uscire fumo. E Domenico Gentile si domanda: «Riusciremo a tornare a casa?». Quale casa? [m. nu.]

[illegible] AL [illegible]

La ballerina stroncata da un infarto

[illegible] Donatiello

[illegible] Cumiana ieri è stata la giornata, del dolore, [illegible] cordoglio, [illegible] anche della rabbia per [illegible] vita che [illegible] finita [illegible] modo improvviso. Sono sgomenti i parenti di Erika Donatiello 29 [illegible] la giovane ballerina che l'altra sera, mentre [illegible] esibendo in un balletto al piccolo Regio, si è accasciata sul palco davanti agli occhi increduli degli spettatori e dalla madre. Si è pensato ad un malore improvviso, uno svenimento per il caldo, ad un calo di pressione, o forse ad un emozione troppo grande; quella di esibirsi in un teatro importante.

I soccorsi sono stati immediati, i primi ad intervenire, i [illegible] dipendenti del Regio esperti in primo soccorso, hanno cercato di rianimarla in attesa che arrivasse l'equipe del 118. [illegible] si è perso neanche un secondo, [illegible] medico ha coordina[illegible] e seguito tutte [illegible] fasi dell'intervento, ma per Erika [illegible] c'è stato nulla da fare.

Il referto parla di decesso per arresto cardiocircolatorio, [illegible] i [illegible] esami a spiegare come [illegible] ragazza in piena forma, sportiva, [illegible] morta improvvisamente, forse stroncata da un infarto. «Siamo frastornati da quanto è accaduto - spiega lo zio della ragazza, che a Cumiana ha [illegible] negozio di fiori Ever Green - Erika [illegible] felice per questo spettacolo, aveva frequentato [illegible] scuola di ballo e amava [illegible] danza del [illegible] egiziana. Io l'avevo [illegible] per l'ultima volta la settimana scorsa, poi ero partito per un breve viaggio ad Amsterdam. Ero rientrato a Cumiana verso le 20, due ore dopo mi hanno chiamato sul telefonino per dirmi che [illegible] stava malissimo, mi sono precipitato a Torino, con l'angoscia nel[illegible]. Poi [illegible] arrivata la tragica notizia».

A Cumiana sono tutti scossi per questa morte: «Era una ragazza simpatica, la ved[illegible] pass[illegible] davanti al mio negozio - dice il gestore di una videoteca - era benvoluta da tutti». Non è ancora [illegible] decisa la [illegible] dei funerali: [illegible] attende il nulla osta dalla procura di Torino. Erika lavorava all'Abit di Orbassano, era fidanzata, e abitava con la famiglia [illegible] strada alla Costa 71/6. Il tempo libero lo dedicava al ballo, [illegible] appassionata di danze orientali e all'Accademia Artemide aveva trovato altre ragazze con le quali condividere questa grande passione. Il suo sogno era quello di esibirsi su un palcoscenico importante, è morta appena il [illegible] desiderio è stato esaudito. [a.gla.]

"ESTATE CON MY LAND"

My Land

ifas
Dal 1951, auto e servizi

TORINO
Corso Giulio Cesare, 322
Vendita - Tel. 011.246.76.21 - Fax 011.266.676
Assistenza - Tel. 011.205.87.80 - Fax 011.268.09.89
Magazzino - Tel. 011.243.80.48 - Fax 011.268.09.89

MONCALIERI
Corso Savona, [redacted]
Vendita - Tel. 011.643.18.91 - Fax 011.643.18.13
Assistenza - Tel. 011.643.18.92 - Fax 011.643.18.16
Magazzino - Tel. 011.643.18.93 - Fax 011.643.18.14

[redacted] (BI)
Strada Statale Trossi, 11
Vendita - Tel. 015.255.84.01 - Fax 015.255.79.07
Assistenza - Tel. 015.255.85.51 - Fax 015.255.78.33
Magazzino - Tel. 015.255.84.01 - Fax 015.255.78.33

LA STORIA. LO SFOGO DI UN TORINESE CON LA RIVISTA «PRIDE»: ESCO ALLO SCOPERTO DOPO CHE MI SONO INNAMORATO

E' gay, cacciato dai Testimoni [redacted] Geova

«Isolato e trattato come un appestato dai miei vecchi compagni di fede»

«Gli amici di un tempo mi hanno abbandonato: con qualcuno mi incontro ma solo a notte fonda»

[redacted] Longo

Leonardo Ranieri, «Leo» per gli amici, ha 38 anni ma [redacted] fosse nato [redacted] anni fa. Nel senso che solo allora ha smesso [redacted] recitare con se stesso [redacted] con gli altri e si è [redacted] per quello che è. Omosessuale. Nessuna comprensione, invece, dai suoi vecchi fratelli, i Testimoni di Geova. Che dopo averlo espulso dalla congregazione, hanno vietato a tutti gli altri Testimoni di avvicinarlo. Pena l'allontanamento.

Due tentati suicidi [redacted] solo l'aspetto più estremo della vicenda. «Ma il peggio è stata la vittoria dell'ipocrisia - racconta Leo, ragioniere prossimo a diventare bidello, con un tono di [redacted] che [redacted] rivela rabbia per le violenze psicologiche subite [redacted] tanta amarezza -. Ho deciso di confessare, prima di tutto a me stesso, la mia situazione perché [redacted] sono innamorato. [redacted] un altro Testimone, che però è sposato e ha deciso di non lasciare la moglie. Anzi, ha pure negato [redacted] nostra relazione, scongiurando così l'estromissione dalla comunità. Lui è rimasto, io sono stato cacciato via come un delinquente. E sono pure stato licenziato dal posto di contabile presso un Testimone». Oggi, dice, la decisione di [redacted] pubblica la [redacted] storia è dettato «unicamente [redacted] desiderio di offrire uno spiraglio sulla silenziosa sofferenza di coloro che [redacted] trovano la forza di uscirne». Storia che verrà descritta [redacted] prossimo numero di «Pride», il mensile gay distribuito gratuitamente nei locali omosex.

«Diversi giovani mi telefonano [redacted] varie parti d'Italia per chiedermi consigli sulla loro condizione di gay repressi e nascosti. Io ricette non ne ho, ma a tutti dico che non bisogna portare avanti una doppia vita. Non ha senso, non è giusto. Io [redacted] sono affatto pentito della scelta di dire la verità. Solo [redacted] mi aspettavo una reazione tanto violenta». E dire che Leo non era neppure l'ultimo arrivato: la [redacted] fede, l'impegno [redacted] lo spirito di sacrificio lo [redacted] fatto crescere all'interno dell'organizzazione. «Praticamente occupavo un ruolo paragonabile [redacted] quello di un vescovo, ero "anziano di congregazione", appena un gradino in meno del "corpo direttivo" che guida i Testimoni al livello più alto. Tutti sapevano quanto grande fossero la mia partecipazione e il mio [redacted] in tutte le attività religiose, ma nessuno si è interessato a capire [redacted] stavo [redacted]. E [redacted] tutti lì a etichettarmi [redacted] se avessi la peste».

Ma lei sapeva bene che le indicazioni evangeliche [redacted] tollerano l'omosessualità. «Certamente, ma c'è modo e modo di "punire" una persona, ammesso che sia giusto parlare di punizione. Si sono scatenati contro di [redacted]e e i [redacted] anziani genitori. Mia madre, che ha 81 e nonostante un ictus continua a frequentare la Casa del regno vicino casa, è stata più volte denigrata. Io [redacted] posso vedere i vecchi amici, perché altrimenti sarebbero a loro volta discriminati. [redacted] con i più coraggiosi mi incontro a tarda notte oppure [redacted] altre città per non dare troppo nell'occhi. [redacted] a Torino sono sorvegliato, nonostante siano trascorsi 4 anni».

Un tempo lungo per le mortificazioni subite, [redacted] breve per ricostruirsi [redacted] vita. «Nelle condizioni di prostrazione psicologica in cui sono stato finora, per tre anni ho pure seguito una psicoterapia, non [redacted] neanche a farmi una vita sentimentale decente. Perché purtroppo quando stati male con te stesso difficilmente puoi stare [redacted] bene in coppia. Inoltre ho avuto anche problemi economici, seguiti al licenziamento con il mi[redacted] ex datore di lavoro con cui è in [redacted] una causa legale. L'ennesima delusione, perché anche lui è un Testimone che mi ha voltato le spalle». E il suo rapporto con [redacted] fede? [redacted] finito ovviamente. Non provo acrimonia per nessuno, il mio cuore è pieno di amore. Peccato non sia così anche per [redacted] ha ripudiato».

Leonardo Ranieri, 38 anni

La [redacted]

Hutter: inaccettabile discriminazione

••• Paolo Hutter, ex[redacted] giunta Castellani, torinese di nascita e milanese d'adozione, nonché precursore dell'«outing», condanna il trattamento subito da Leonardo Ranieri. «Le decisioni delle istituzioni religiose sono una questione complicata - afferma - e non so se a lungo si potrà mantenere [redacted] tra [redacted]ti repressivi e persecutori e valorizzazione dei diritti e delle differenze. Infatti la direttiva europea contro [redacted] discriminazioni è stata discussa soprattutto su questo punto: se e come consentire, per esempio, [redacted] esclusione degli omosessuali "praticanti" dai posti di lavoro che dipendono dalle chiese». E aggiunge: «Un problema analogo, più esteso ma meno acuto, si pone per il ruolo delle donne nelle religioni. Ma se qualcuno si permettesse [redacted] teorizzare nuovamente che le donne non hanno l'anima sarebbe sommerso dalle proteste. E allora perché dovremmo tollerare, noi omosessuali, [redacted] essere definiti "cani" dai Testimoni [redacted] Geova? (Le persone moralmente impure sono chiamate cani".)».

POLEMICHE ANCHE IN REGIONE

Orgoglio omosex Oggi il [redacted] approda in giunta

••• Oggi la giunta comunale esaminerà la richiesta degli organizzatori del Gay Pride di ottenere il patrocinio della città. [redacted] richiesta che aveva sollevato l'opposizione da parte della componente popolare della Margherita, soprattutto del vicesindaco, Marco Calgaro. Il sindaco, Sergio Chiamparino, ha giudicato interessante il programma ma, prima di prendere una decisione, ha scelto [redacted] consultare tutti gli assessori. Via libera al patrocinio dalla presidente della Regione, Mercedes Bresso. Una scelta contestata dal centrodestra che ha presentato [redacted] ordine del giorno per chiederne la revoca immediata sperando di dividere la maggioranza. Nell'Unione, infatti, qualche perplessità si era levata dentro [redacted] Margherita ma, alla fine, tutti i partiti del centrosinistra sembrano orientati a respingere [redacted] documento. Il via libera sarebbe arrivato dopo che sono stati precisati i confini del patrocinio che viene concesso sul programma culturale e non è da intendere come adesione tout court alle proposte del movimento omosessuale.

«Non siamo razzisti ma lui deve pentirsi»

Assicura che i Testimoni [redacted] Geova non sono razzisti e non tolgono il saluto ai gay. Ma c'è un ma non trascurabile: «L'importante è che si pentano [redacted] tornino sulla retta via».

Alberto Bertone, [redacted] anni impegnato nelle relazioni [redacted] il pubblico dei Testimoni torinesi ci tiene a non far passare la sua comunità come un gruppo di persecutori, ma non nega l'esigenza di far rispettare i principi del Vangelo.

Nessuna perplessità sull'espulsione di Leonardo Ranieri?

«E perché dovremmo averne? Noi abbiamo provato a farlo ragionare, a farlo riflettere. A farlo pentire, insomma. Ma lui non ha voluto saperne. A quel punto era impossibile trattenerlo con noi. Del resto, quando ha aderito alla congregazione sapeva quello che [redacted] aspettava. Abbiamo delle regole che non possono essere trasgredite».

Ma quando Leonardo si è avvicinato ai Testimoni aveva appena 7 anni, si [redacted] battezzato a 14 e del resto [redacted] consapevolezza della sua sessualità è arrivata molto tardi.

«Ciò non cambia nulla. Il battesimo è avvenuto in età adulta, con la capacità di intendere e di volere e di sua libera scelta. Ripeto: abbiamo tentato in tutti i modi [redacted] dissuaderlo dalla sua nuova scelta, [redacted] non c'è stato verso. Noi Testimoni, sulla base delle indicazioni evangeliche, consideriamo l'omosessualità uno stile di vita fuori dai canoni del cristianesimo, così [redacted] l'adulterio, i rapporti sessuali tra persone [redacted] sposate, i rapporti extraconiugali, il furto, la droga. Diversi adulteri si sono convinti dell'errore commesso».

C'è un po' di differenza tra un adultero e [redacted] tendenza sessuale.

«La Bibbia condanna l'omosessualità. Noi ci atteniamo alla Bibbia».

Leonardo denuncia soprusi psicologici e vendette lavorative sfociate addirit[redacted] nel licenziamento dal suo vecchio posto [redacted] contabile presso un Testimone.

«So che ha avuto dei problemi giudiziari con il [redacted] ex datore di lavoro, ma al riguardo si dovrebbero fare le dovute verifiche presso le autorità onde evitare di muovere delle illazioni».

Alberto Bertone

Le risultano altre espulsioni a causa dell'omosessualità?

«A Torino e provincia no, nel resto dell'Italia non so».

Quanti sono i Testimoni nella provincia torinese?

«A Torino 6 mila, in provincia 7 mila».

Secondo Leonardo ci [redacted] molti gay che però nascondono la loro condizione.

«Non [redacted] risulta».

[g.lon.]

Specchio dei tempi

«Tifosi granata assetati allo Stadio delle Alpi» - «Viva le vecchie ramazze» - «Il Gtt trascura i posti per i disabili» - «Rimborsato il bollo dopo la [redacted]olizione» - «Anarchia al concerto [redacted] Vasco»

Un lettore ci [redacted]

«[redacted] vista [redacted] partita che si disputerà domenica prossima al Delle Alpi tra Torino e Perugia, mi auguro vivamente che non si ripeta quanto successo l'altra sera per il match [redacted] l'Ascoli. La coda all'unico bar della curva (che ospitava 15.000 persone circa) era impo[redacted] Tutti volevano una bottiglietta d'acqua con il risultato che dopo mezz'ora di attesa, all'inizio [redacted] secondo tempo, ci [redacted] stato detto che era l'acqua era finita! Prima avevano urlato che erano finiti i gelati, poi la Coca-Cola...

«E il bello [redacted] che all'ingresso dello stadio chi aveva le bottigliette aveva dovuto lasciarle per motivi di sicurezza!

«In coda vi erano parecchie persone anziane che, esasperate dalla snervante attesa (oltre che dispiaciute perché si perdevano un bel pezzo di partita) e disidratate dal grande caldo, 31 gradi, inveivano contro l'organizzazione a dir poco scadente, dicendo che [redacted] fosse trattato di una [redacted]ita dei "cugini" sicuramente avrebbero sparto tutti i bar dello stadio.

«In giornate così calde e in presenza di tante persone, non si può [redacted] pensare a come organizzarsi in questo senso. Un minimo di senso civico e [redacted] rispetto verso chi paga il biglietto e rischia [redacted] stare male per disidratazione [redacted] necessario».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Inviterei il signor sindaco a recarsi in un alloggio di corso Racconigi quando sono in funzione i "soffiatori" per la pulizia dell'area del mercato tutti i giorni dalle ore 14 [redacted] 17 e al sabato dalle ore 21 alle 24.

«Con tutti i rumori del traffico di questo martoriato corso, tra i più inquinati [redacted] Torino, ci mancavano questi "soffioni meccanici" che a coppie, da [redacted] lato all'altro del viale, si palleggiano l'immondizia prodotta, [redacted] un camion-scopa cerca di raccattare quanto possibile, passando e ripassando innumerevoli volte. Sicuramente le vecchie scope avrebbero continuato a fare [redacted] medesimo servizio "in silenzio" e senza ombra di dubbio più in fretta!

«Per poter [redacted] la radio e la televisione [redacted] queste ore occorre chiudere le finestre e alzare il volume [redacted] se vogliamo riposare dobbiamo tapparci le orecchie.

«Con la speranza che qualcosa cambi, ringrazio per l'attenzione».

Elena Masinari

Una lettrice ci scrive:

«Sono la nonna di una bimba disabile di [redacted] anni con la quale durante la bella stagione per gli spostamenti in città salgo [redacted] scendo dai mezzi pubblici. Vorrei chiedere ai responsabili del Gtt perché i suddetti mezzi, [redacted] dovrebbero permettere l'uso anche a chi ha le ruote che sostitui[redacted] gambe, non agevolano chi li utilizza. Le difficoltà [redacted] sia per il disabile sia per l'accompagnatore.

«Un esempio: le pedane per facilitare la salita non funzionano quasi mai: le pulsantiere presenti [redacted] posti riservati alle carrozzelle non sono mai abilitate, le cinture [redacted] sicurezza molte volte sono rotte ed inutilizzabili. Credetemi, lo faccio molta molta fatica per evitare incidenti di percorso.

«Perché durante la normale manutenzione non si presta un [redacted] anche a queste [redacted] che per chi [redacted] trova in difficoltà rappresentano l'unica strada per muoversi?».

Norma Fontana

Una lettrice ci scrive:

«Posso raccontare un evento positivo? Lo scorso anno ho chiesto il rimborso del bollo per un'auto che mi era stata rubata e che avevo ritrovato purtroppo da demolire. Oggi mi è arrivato [redacted] rimborso dalla Regione Piemonte e siccome so [redacted] la nostra regione è tra le prime in Italia ad applicare questa legge nuova sono contenta che funzioni, anche se ci è voluto più di un anno».

Elisa Mabrito

Una lettrice ci scrive:

«Quindi non è successo solo a me! L'organizzazione [redacted] concerto di Vasco Rossi ha davvero lasciato molto a desiderare. Noi, eravamo [redacted] quattro, dopo aver pagato per la tribuna [redacted] merata abbiamo dovuto accon[redacted] di altri posti, perfino del prato.

«E' indecente che dopo aver pagato un biglietto più caro degli altri ci si debba ancora sentire insultati da chi aveva occupato ingiustamente i posti. Spero che la TicketOne abbia modo almeno di scusarsi [redacted] tutti quelli che hanno subito questi disagi e che garantisca la presenza di [redacted] staff più attivo la prossima volta...

«Capisco che eventi di questo tipo creino un sacco di imprevisti, ma non può regnare l'anarchia in questo modo!».

Francesca Cavallo

Specchiotempi@lastampa.it

le [redacted] di [redacted]

24 lug/31 lug - Costa Atlantica *Grandi città del Baltico* Copenhagen, Stoccolma, Helsinki, SanPietroburgo, Tallin
11 set/21 set - Costa Atlantica *La rotta dei mercanti* Copenhagen, Dover, Cherbourg, Vigo, Lisbona, Cadice, Malaga
18 set/29 set - Costa Romantica *Passaggio ad est* Napoli, Istanbul, Yalta, Odessa, Santorini, Olimpia
[redacted] ott/16 ott - Costa Classica *Grecia classica e isole* Ancona, Atene, Creta, Corfù, Dubrovnik
Costa

Soggiorno balneare [redacted] *Sardegna* dal 13 al 23 [redacted] a Cala Ginepro, nella magia del Golfo di Orosei, [redacted] il Club Hotel Torre Moresca (4 stelle)
Sudafrica: il mondo in un solo paese dal 12 al 21 novembre tra le meraviglie della foresta tropicale e i deserti, tra le megalopoli e i villaggi fermi nel tempo

Informazioni e programmi dettagliati
MGM VIAGGI - via Giolitti 45 - 10123 Torino - tel. 011.8177820

NOTIZIE dalle AZIENDE

Lacoste Party Time!

Una grande occasione per presentare la nuova creatività di Lacoste
Lacoste e Vogue Sport annunciano ufficialmente la nuova campagna pubblicitaria

Mercoledì 22 giugno, nella splendida [redacted] di Villa [redacted] Pietra Lacoste presenterà la nuova campagna pubblicitaria [redacted] 05/[redacted].
Ore 22.30 nella prestigiosa ex residenza storica di [redacted] Harold Acton, oggi proprietà della New York University, Philippe Lacoste (direttore relazioni esterne [redacted]) e Cristophe Lemaire (direttore creativo della fashion house) [redacted] ospiti [redacted] festa danzante di Villa La Pietra.
Una festa dove [redacted] musica farà da protagonista, Cristophe Lemaire in veste di dj insieme [redacted] Goubert, famoso dj di [redacted] track di fashion show, faranno ballare gli ospiti al party time di Lacoste.
Il pomario (l'incantevole orto) di Villa La Pietra si agghinderà di luce naturale (più di [redacted] lumini) e la dimora [redacted] centenari limoni della Villa in dance floor. [redacted] i video musicali con le immagini della nuova campagna pubblicitaria si proietteranno [redacted] muro [redacted] prestigiosa Limonaia.
Un'atmosfera perfetta dove il contrasto tra [redacted] e [redacted] rappresenta l'ambiente [redacted] per presentare il [redacted]. Uno stile che nacque nel 1933 quando René Lacoste, superstar del tennis degli anni '20, nonché vincitore in più occasioni sia [redacted] Grand Slam sia della coppa Davis decise [redacted] mettere in produzione [redacted] maglietta "ideale" per giocare a [redacted]. Così è nata la polo 12.12 in jersey piqué [redacted]. Oltre a questo prodotto-icona, René Lacoste ha [redacted] anche uno [redacted] di vita basato sui valori del tennis e dello sport, [redacted] solo.
E cioè, perseveranza [redacted] aggressività, [redacted] leale, volontà di [redacted] schiacciare l'avversario.
Con uno slogan che recita in francese ovunque, la campagna pubblicitaria "un peu d'air sur terre" è la risposta di Lacoste a questo nostro bisogno di respirare, di sentirci più liberi e d'essere un po' [redacted] di sopra delle cose. Per [redacted], l'aria è una [redacted] della libertà di movimento, d'animo e del modo di pensare.
Allo scopo d'esprimere questo concetto nella versione più leggera e più elegante possibile, [redacted] e l'agenzia pubblicitaria prescelta [redacted] rivolti a due nomi incontestabili: [redacted], uno dei giovani fotografi più dotati della sua generazione, e lo stesso René Lacoste, il cui stile e carattere unici emergevano chiaramente già dalle foto dell'epoca. Completamente [redacted] perciò è stata [redacted] di renderlo protagonista [redacted] questa campagna, dove le immagini d'archivio in bianco e nero del tennista con la [redacted] eleganza, la sua agilità e la sua tenacia "da coccodrillo" si contrappongono a quelle fresche e spontanee dei modelli Cameron Russell e Mathias Lauridsen [redacted] capi della collezione autunno/inverno disegnata da Christophe Lemaire e fotografata a [redacted]'aria da David Sims.

PORFIDBLOC

Ispirazione naturale.

PAVESMAC

SPECIALISTI IN PAVIMENTAZIONI ESTERNE

Via Boves, [illegible] - 12016 - PEVERAGNO (Cn) - Tel. +39 0171 383543 - Fax +39 0171 383913
www.pavesmac.com e-mail: info@pavesmac.com

LO SCIOPERO DEL PIATTINO. SECONDO L'EPAT HA ADERITO OLTRE IL 60 PER CENTO DEI BARISTI. MA PER LA CONFESERCENTI E' STATO UN FLOP

Buoni-pasto, la serrata finisce in procura

Esposto dei consumatori al pm Guariniello mentre tra i commercianti è lite sulle adesioni

Laura De Bortoli
Emanuela Minucci

E' guerra di cifre sulla prima serrata dei buoni-pasto.

Da un lato i numeri di uno sciopero riuscitissimo, che viaggia sul ■ per ■■■ delle adesioni, diffuse dal promotore della protesta, l'Epat, presieduto da Carlo Nebiolo. Dall'altro le percentuali del supposto «flop» dichiarato dalla Confesercenti, che ieri sera ha diffuso un comunicato dal titolo: «Ticket, la protesta non decolla, oltre il 70 per cento degli esercizi continua ad accettarla».

In mezzo agli estremi, la cronaca di ■■■ proteste che ■ centro ha costretto molti dipendenti muniti di buonatti ad accollarsi il costo del pasto (il caffè, però, ■■ gratis, offerto dalla casa, come forma di risarcimento del disagio) oppure, in alternativa, affrontare qualche chilometro sotto il sole alla ricerca di un ristoratore «disobbediente». Ma anche un'astensione che nell'«acquario» del Lingotto - dove la concorrenza fra i 17 punti ■ ristoro è più sentita che nei punti vendita all'aperto - non ha coinvolto la maggior parte degli esercizi pubblici, al contrario di quanto ■■■■■■o giorni fa: «Il primo ■ sfilarsi è stato il titolare dell'Autogrill - ha spiegato Luca Ormentini del Pastificio - e da quel momento c'è stato un rovinoso effetto domino».

In uno sciopero tanto inedito (e d'impatto: riguarda migliaia di lavoratori) ■■■ poteva mancare un esposto alla magistratura. A presentarlo ci ha pensato un'associazione ■ consumatori. «Si tratta - sostiene Carlo Rienzi, presidente del Codacons - di un invito assurdo in quanto danneggia milioni di persone che si ritroveranno in mano ticket inutilizzabili». L'associazione ■ presentato un esposto al Procuratore Raffaele Guariniello che si ripromette di «valutare la situazione segnalata».

Guerra di cifre, e di ■■■■■ dunque. Che non preoccupano per nulla il presidente dell'Epat Carlo Nebiolo: «Dai primi rilevamenti della giornata si deduce che il problema dei buoni pasto e dell'aumento sconsiderato delle commissioni sia ■■ tema sentito in modo drammatico dagli esercenti. Mi stupisco delle prese di posizione di altre associazioni come la Confesercenti che a livello locale si dichiara contraria e a livello nazionale pubblica sul proprio sito Internet di voler ■■■■■■■lo ■■■ di agitazione». Incalza, il presidente dell'Epat: «Mi chiedo per quale motivazione un'organizzazione di consumatori abbia sollevato all'attenzione del Procuratore Guariniello una ipotesi di reato che legal■■■■ non esiste e non abbia mai preso posizione a favore dei propri iscritti che di fatto utilizzano un buono pasto di valore reale inferiore fino al 20% del valore nominale e subiscono gli aumenti di prezzo».

Per la Confesercenti, invece, i dipendenti torinesi possono stare tranquilli: «Da un nostro sondaggio telefonico - ha dichiarato Valentino Boido, presidente della Fiepet - ■■■ ■■■ scelti nomi a caso dall'elenco telefonico ed ■ risultato che ■■ in centro ■■■ appena fuori Torino soltanto 3 ■■■■■ pubblici su 10 hanno aderito «lo sciopero del piattino». Per la Fiepet «il meccanismo dei ticket ■■ rivisto attraverso ■■a modifica della legge, non attraverso decisioni clamorose».

Secondo l'Epat, invece, le cifre giuste sono le seguenti: «Su ■■■ esercizi hanno aderito 338, pari al 64 per cento. Un risultato superiore a ogni più ■■■■ aspettativa». Oggi, l'associazione ■■ ■■ Massena diffonderà i dati definitivi ■ anche la perdita ■ incassi: un monitoraggio è stato infatti effettuato su 100 pubblici esercizi torinesi che hanno registrato gli incassi dei quattro lunedì precedenti la protesta. Una protesta che fra le altre cose, ■ Torino, ha suddiviso i dipendenti pubblici in due categorie. Da un lato, quelli comunali, che pranzano grazie a ■■■ tessera elettronica (accettata anche durante la serrata perchè a differenza dei tagliandi cartacei, l'esercente incassa subito l'importo), dall'altro quelli regionali e statali, che ieri ■■■ rimasti ■ stecchetto» perchè muniti soltanto di Ticket Restaurant.

Al fianco dei piccoli ristoranti e bar del centro, ieri ha cominciato a dire no ai buoni pasto (e lo ha fatto su scala nazionale) anche un colosso del fast food come McDonald's che nelle vetrine ■■■■ i portici ■ piazza Castello ha appeso la locandina «Pasti buoni sì, buoni pasto no».

Uno slogan, che, a giudicare dalla coda alle ■■■■ che si ■ formata attorno all'una non ha preoccupato troppo gli affezionati del ■■■■■ con l'hamburger. «Non prendono più i buonatti, ma ■■ al mio Mc-chiken non voglio proprio rinunciare» ha commentato per tutti Laura Raina, ■■■■, dipendente di una compagnia di assicurazioni.

Una coppia ai tavoli di un locale nel centro: la protesta ha creato disagi a migliaia di persone

Tra i clienti

Cristina Visca

«I clienti torinesi di bar e ristoranti «buonetto-muniti» non hanno poi reagito male ■■■ protesta. La più parte si è comportata come Cristina Visca e Luigi Moggio, marito e moglie, dipendenti del Ministero dei Beni Culturali. Quando si sono presentati al loro bar di fiducia, in piazza Palazzo di Città, e hanno capito che dovevano pagarsi il pranzo non hanno imboccato la porta e si sono accontentati del caffè-omaggio: «Siamo troppo affezionati a questi piatti - hanno commentato - e se la protesta non durerà a lungo possiamo anche sopportare qualche disagio. D'altronde se i titolari dei bar sono arrivati a tanto avranno le loro ragioni. Ed è meglio che scioperino anzichè aumentare i prezzi o peggiorare la qualità di panini o pietanze».

PER I DIPENDENTI

Palazzo Lascaris studia l'ipotesi ■ trasformare i buoni ■ denaro

E se invece dei buoni-pasto i dipendenti ricevessero direttamente il corrispettivo in denaro? Nel primo giorno di serrata dei baristi, l'ipotesi si affaccia nelle stanze del Palazzo della Regione, in piazza Castello. Ancora nulla di ufficiale, ma ieri la presidente Mercedes Bresso ne ha parlato con alcuni collaboratori e alla fine ha incaricato l'assessore Borioli, titolare della delega al Personale, di svolgere una serie di accertamenti per valutare se si tratti di una strada tecnicamente praticabile. In caso di risposta affermativa, si tratterà di vedere se e come p■■■■■■, sempre che i dipendenti siano d'accordo.

Noi aderiamo

GIULIANO MARCON
«Il Makita per attenuare il disagio dei clienti che si vedono rifiutare i buoni, ■■■ tanti associati Epat, offre un caffè a chi consuma un pasto completo. Alcune persone si lamentano al momento di pagare, ma la maggior parte comprende ■ nostre ragioni».

GIUSEPPE BARONE
«Nel nostro girarrosto, il Becco Rosso, il 20 per cento della clientela usa i ticket, ma oggi abbiamo detto no a chi voleva pagare così. La commissione è troppo alta e si perde mediamente il 5 per cento. Siamo allineati con gli altri bar della zona».

RITA SIRGIOVANNI
«La percentuale di utilizzo dei buoni al Caffè Veneto ■ variabile. A volte dieci clienti, altre soltanto due. Per questa ragione siamo favorevoli alla protesta. E quei pochissimi clienti che hanno chiesto di usare i ticket non hanno fatto obiezioni al ■■■■ rifiuto».

Noi non aderiamo

LUISETO MARTINI
«Noi dell'Autogrill non aderiamo a questa protesta a livello nazionale. E comunque, qui al Lingotto ci risulta che anche altri punti di ristoro molto più piccoli non abbiano aderito allo sciopero. C'è stata una riunione in settimana e molti ■ ■■■ sfilati».

SALVATORE BARTUCCA
«Al Caffè degli Stemmi di solito li accettiamo, ma va detto che rappresentano una percentuale bassissima rispetto al totale dei clienti. Ecco il motivo per cui non aderiamo allo sciopero: i ticket influiscono talmente poco sulle entrate giornaliere...».

ENZO CORLETO
«Al Bar Elena abbiamo smesso di accettare i ■■■■ pasto da parecchio tempo: si guadagna poco e si viene rimborsati dopo molti mesi. Non convengono per nulla■ l'astensione di oggi ne è una dimostrazione. I nostri clienti non sono rimasti delusi».

Inbreve

Economia
Aumenta l'import da Cina e India

Aumenta l'export dalla Cina e dall'India per la provincia di Torino nel primo trimestre 2005, mentre gli Stati Uniti si confermano il principale partner commerciale al di fuori dell'Europa. I dati a livello provinciale sono stati diffusi ieri dalla Camera di Commercio. Dalla Cina acqui■■■■ soprattutto ■■■ di trasporto (+56,8%), prodotti in metallo (+46,9%), macchine e apparecchiature elettroniche (+39,8%).

Commissione Olimpica
Levi Montalcini nuovo presidente

Piera Levi-Montalcini è stata eletta presidente della Commissione speciale per i Giochi Olimpici. Lo ha deciso il Consiglio comunale ■■■ 27 voti favorevoli e un astenuto. Non hanno partecipato al voto Verdi, Udeur, e Pdci.

Fiat
Ceduto stabile in via Marocchetti

L'immobile di via Marocchetti, dove ha sede il Centro attività sociali della Fiat, è ■■■■ ceduto per 18 milioni ■ euro alla società Beni Stabili Gestioni dalla Fiat partecipazioni. L'immobile, di 19 mila metri quadri, ■■■ affittato al gruppo Fiat.

Guardia di Finanza
Festa in caserma per i 231 anni del Corpo

La caserma «Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta» in corso IV Novembre ospiterà oggi alle 9,30 la festa del 231° Anniversario della Fondazione del Corpo della Guardia di Finanza. Il comandante della Regione Piemonte, generale di brigata Giuseppe Mango, esporrà anche il bilancio operativo degli ultimi 12 mesi.

Torino-Savona
Chiusa per due notti ■■■ Millesimo e Ceva

Dalle 22 di domani alle ■ di mercoledì e dalle 22 di mercoledì alle 6 di giovedì la Torino-Savona rimarrà chiusa per lavori nel tratto ■■■ Millesimo e Cava, direzione Torino. Gli automobilisti dovranno uscire al casello ■ Millesimo, per rientrare sulla To-Sv alla porta di Cava.

Ferrovie
■■■■ per guasto agli scambi

Ritardi nelle partenze e negli arrivi si sono verificati ieri tra le 7 e le 7,40 nelle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa a causa di un guasto tecnico ■ Quadri■ lo Zappata.

Circoscrizione 9
Ok ad un ■■■■ centro anziani

Il Consiglio comunale ha approvato una variante al Prg per costruire un centro diurno per anziani tra le vie Asunción, Rosario di Santa Fè e Arnaldo da Brescia.

IL CASO. IL VICE PRESIDENTE SUSTA: SERVE UN BILANCIO TRASPARENTE. GHIGO: LA CRISI È IMMAGINARIA

La Regione taglia i fondi a Finpiemonte

La giunta regionale del Piemonte ha deciso, su proposta del vicepresidente, Gianluca Susta, di revocare la delibera adottata dal precedente esecutivo guidato da Enzo Ghigo, che riconosceva a Finpiemonte, la finanziaria regionale, 1 milione e 700 mila euro come corrispettivo per la gestione dei fondi di rotazione. Una delibera che secondo Susta «è ■ dubbia legittimità e che a nostro giudizio, non è rispondente alla lettura ■■■ convenzioni ■■ essere tra Finpiemonte e ■ Regione tanto da aver provocato una segnalazione alla Corte dei Conti».

Una scelta che non potrà non avere ripercussioni sulla prossima assemblea della Finanziaria, prevista per la fine del mese, perché riporta in rosso i conti. La decisione della giunta è duramente criticata dall'ex presidente Enzo Ghigo: «Si tratta di una crisi immaginaria, inventata di sana pianta dalla Giunta Bresso, per ragioni politiche, mentre il bilancio 2004, come tutti i precedenti, si chiude in attivo, nonostante siano state spesate cospicue svalutazioni». Il capogruppo di Forza Italia ricostruisce così la vicenda: «Nella gestione di circa 660 milioni di fondi rotativi trasferiti ■■■ Regione, Finpiemonte ha determinato, a partire dal 1995, una plusvalenza di oltre 27 milioni a fronte della quale è stato riconosciuto un corrispettivo di 1,7 milioni che non ha pesato in alcun modo sul bilancio regionale». Ecco perché «l'iniziativa della giunta può dare adito a un grosso conflitto di interesse: la Regione, come socio di maggioranza, metterebbe in dubbio un'entrata di Finpiemonte, che va a beneficio di tutti i soci e non solo ■■■ Regione».

Immediata la replica ■ Susta: «Contro Finpiemonte non c'è alcun complotto politico e non ci stiamo ■■■■■te inventando crisi immaginarie. Tutto il sistema Finpiemonte è appesantito da funzioni e volte improprie. Le sue partecipate registrano perdite per alcuni milioni di euro, problema che va affrontato con un trasparente bilancio che evidenzi il "consolidato" della holding regionale e che consenta di assumere quelle decisioni che si ritengono strategiche per la società e per l'economia piemontese».

Ma la polemica non è finita. Ghigo definisce i contorni della partecipazione di Finpiemonte ■■ Virtual MultiMedia Park ed Environment Park: «Due iniziative fortemente innovative che richiedono investimenti notevoli prima di produrre utili». Per quanto riguarda la prima «trattandosi di attività situate ■ Torino, il ruolo di massima responsabilità è stato affidato ai rappresentanti del Comune, mentre Finpiemonte ha una partecipazione istituzionale in Virtual MultiMedia Park del 20%. C'è una perdita cospicua, ma la responsabilità non può certo ascriversi a Finpiemonte, che pur riassorbendo la sua quota di deficit chiude un bilancio in attivo». Analogo il discorso per la seconda con la «differenza che, proprio per controllare meglio la gestione finanziaria della società, Finpiemonte aveva designato il nuo■ amministratore delegato, il quale è riuscito a ridimensionare di ■■■■ il deficit della precedente gestione, che faceva riferimento al Comune e ad enti ad esso collegati».

La replica della giunta è affidata all'assessore all'Innovazione, Andrea Bairati: «Nessuno nega il fatto che si tratti di iniziative innovative e interessanti. Questo, però, non significa che i bilanci di queste società debbano essere costantemente in passivo. ■ pesare sulla finanza pubblica». [m.tr.]

Susta
«Abbiamo revocato la delibera della vecchia giunta perché illegittima Il sistema è appesantito da funzioni improprie»

■■■ Ghigo
«Questa iniziativa ha un carattere politico E lo dimostra il bilancio del 2004 che si è chiuso con un attivo»

LA PROTESTA. DOMANI FERMATA DI ■ ORE ■ CORTEO

Sciopero, commercianti solidali con Cgil, Cisl e Uil

Contro la crisi industriale e sociale, per lo sviluppo e i contratti domani Torino si ferma. Lo sciopero, promosso ■ Cgil, Cisl e Uil, prevede una fermata di 8 ore dei lavoratori dell'industria, dei servizi di mensa, pulizia, del comparto informatica, di Rai, Poste e telecomunicazioni. Gas, acqua, elettricità ed edili, invece, incroceranno le braccia per ■ ore. I sindacati confederali hanno organizzato un corteo ■■■ partenza alle 9,30 da Porta Susa e comizio finale di Paolo Nerozzi, segretario confederale della Cgil, in piazza Castello alle ore 11.

A Cgil, Cisl e Uil, ieri è arrivato l'appoggio delle associazioni dei commercianti. «Condividiamo assolutamente, pur nell'ambito dei diversi ruoli, le preoccupazioni espresse da Cgil, Cisl e Uil per la crisi economica generalizzata che, con caratteristiche di indubbia gravità e con peso assai più forte rispetto ad altre realtà geografiche, sta da tempo investendo l'area torinese», afferma il presidente dell'Ascom, Giuseppe Bracco che esprime «solidale vicinanza» alle forze sindacali. «Le vostre preoccupazioni - dice ■■■■ - sono anche le nost■■. E l'auspicio comune è che a breve si provveda a porre in atto azioni concrete per la difesa ed il rilancio dell'occupazione ■ ■■ settori economici strategici della nostra provincia».

Anche la Confesercenti ha espresso «piena solidarietà» ai lavoratori: un volantino sarà esposto nelle vetrine e ■■■ delegazione parteciperà al corteo. «La Confesercenti - dice il presidente Giuseppe Bagnolesi - è a fianco delle organizzazioni sindacali nelle richieste di un rilancio dell'economia di Torino e della provincia. Non da oggi riteniamo che la vocazione industriale del nostro territorio vada salvaguardata e che non vi sia alcuna contraddizione fra un solido apparato produttivo e lo sviluppo dei settori del commercio, del turismo e dei servizi che noi rappresentiamo».

La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi raccontiamo la notte punto per punto".

(Carlo Fruttero e Franco Lucentini)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

I delitti si susseguono rapidi nelle notti torinesi, non risparmiano nessuno, svelano segreti oscuri e lasciano aperti enigmi inquietanti. Chi era veramente il prete eretico Don Pezza? Cosa si nasconde dietro la scomparsa? Il commissario Santamaria riuscirà a fare luce sul caso? La risposta risiede nei meandri più bui della città, una Torino da leggere nelle pagine di un thriller serrato e ricco di suspense, redatto con ironia da Carlo Fruttero e Franco Lucentini. Un romanzo indispensabile in ogni biblioteca. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 19 giugno
"A che punto è la notte" di Fruttero & Lucentini
a 5,90 € più il prezzo del quotidiano.

**Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.*

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

UDIENZA. SFILATA DI TESTIMONI AL PROCESSO PER L'OMICIDIO E L'OCCULTAMENTO DI CADAVERE DI MARINA DI MODICA, LA LOGOPEDISTA SCOMPARSA [redacted] ANNI FA

In aula la vita intima di Stroppiana

Sentita a porte chiuse una donna che ha avuto con lui una relazione sentimentale

Giorgio Ballario

Chi si aspettava un'udienza a luci rosse [redacted] rimasto deluso. Al processo per la misteriosa scomparsa di Marina Di Modica, svanita senza lasciar tracce [redacted] nove [redacted] fa, ieri si è parlato per oltre un'ora di abitudini [redacted] suali e particolari intimi dell'imputato Paolo Stroppiana, ma l'esame della testimone Alessandra A. è avvenuto a porte chiuse. Fuori il pubblico, via i giornalisti, spente le telecamere. Un provvedim[redacted] deciso dal presidente della Corte d'Assise Giampaolo Peyron a tutela della donna, che con Stroppiana ha avuto [redacted] relazione [redacted] durata qualche mese.

Fatto salvo il diritto alla privacy della testimone, [redacted] sono comunque emersi alcuni particolari della lunga deposizione, che dovrebbe aver svelato alla Corte [redacted] sfaccettature della personalità dell'imputato. Alessandra A., già [redacted] dalla Corte d'Assise lo scorso 8 aprile, aveva successivamente raccontato al [redacted] Onelio Dodero altri fatti avvenuti nei quattro mesi di assidua frequentazione del filatelico della Bolaffi, accusato di aver ucciso e fatto scomparire [redacted] cadavere [redacted] Marina. Di qui la necessità [redacted] riascoltare la teste più nel dettaglio, a costo di anda[redacted] a [redacted]re i particolari più imbarazzanti della relazione.

In realtà, a quanto si è capito, [redacted] parte «hard» dell'interrogatorio è durata solo pochi minuti e riguardava alcuni aspetti più o [redacted] «originali» [redacted] sessuali di Paolo Stroppiana. La maggior parte delle domande del pm e degli avvocati di parte civile, Gian Paolo Zancan e Stefano Castrale, si sono invece incentrate sul carattere dell'imputato: Alessandra ha riferito di alcuni scatti d'ira che, secondo l'accusa, potrebbero essere sintomo [redacted] una personalità violenta.

Un piccolo incidente d'auto in Liguria apparentemente autoprovocato da Stroppiana in un momento di agitazione; una curva eccessivamente disinvolta su una strada di montagna che fece abbattere la ragazza contro la portiera dall'auto, un invito un po' tro[redacted]o autoritario per convince[redacted] teste a salire in casa sua quando la relazione era ormai finita. Episodi che la difesa ribatte punto su punto.

«Non sono certo andato a sbattere di mia volontà contro quel muretto - ha spiegato Stroppiana al termine dell'udienza - mi ero innervosito per [redacted] stato derubato del cellulare e su quella stradina dell'entroterra ligure ho perso per un attimo il controllo della vettura». Quanto al tentati[redacted] di trascinare la ragazza in casa, l'imputato [redacted] completamente: «Stavamo parlando e l'ho presa per un braccio. L[redacted] mi ha detto "Lasciami, mi fai male" e a quel punto non l'ho più toccata. Non credo si possa parlare di alcun gesto violento».

La difesa di Stroppiana canta vittoria, invece, per la testimonianza di Vincenzo Ciampella, responsabile del centralino dell'ospedale Molinette. «Chiamando da fuori e chiedendo di poter parlare [redacted] l'interno dell'ufficio [redacted] Chiabrera dove lavorava Marina Di Modica - ha detto il teste - sui nostri tabulati non si lasciava nessuna traccia. Il centralino dell'ospedale [redacted] programmato per registrare solo le telefonate in uscita, non quelle in entrata». «È quello che stiamo sostenendo fin dall'inizio - sottolinea l'avvocato difensore Aldo Albanese - fin dalla prima udienza Stroppiana ha spiegato di aver telefonato al centralino delle Molinette e di essersi fatto passare l'interno di Marina, rinviando l'appuntamento fissato con lei per la sera dell'8 maggio. Non è colpa nostra se di quella chiamata non è rimasta traccia».

Il processo è stato rinviato al 12 luglio. Il presidente ha autorizzato la convocazione di nuovi testimoni e ulteriori accertamenti della polizia giudiziaria. [redacted] agenti dovranno f[redacted] un sopralluogo in casa di Stroppiana per accertare se esista o no una cantina, come richiesto dalle parti civili; e pure rintracciare la Y10 di Marina, ammesso che non sia stata demolita. Negata, invece, un'ispezione in casa di Beatri[redacted] Della Croce, la donna che fornisce un alibi a Stroppiana per la sera dell'8 maggio 1996.

Paolo Stroppiana (seduto) ascolta l'avvocato dell'accusa Gian Paolo Zancan

IL PUBBLICO MINISTERO

«Anche [redacted] Beatrice [redacted] quella sera»

••• Anche Alberta, [redacted] figlia di Beatrice Della Croce, avrebbe mentito sostenendo che la sera dell'8 maggio Paolo Stroppiana era in casa della madre. Lo sostiene il pm Dodero, spiegando anche il motivo per cui la ragazza non è stata indagata: «La nostra legge non consente di procedere contro una persona che dice il falso per proteggere un parente stretto».

UN TESTIMONE

«Paolo assunto perché imposto dai servizi segreti»

••• Fra i testi ammessi dalla Corte per la prossima udienza c'è anche Maurizio Volkhart, un amico al quale Alberto Bolaffi avrebbe confidato il motivo per cui assunse Stroppiana nella sua azienda: «Me l'hanno imposto i servizi segreti». Interrogato in aula il [redacted] marzo scorso, Bolaffi negò: «L'ho assunto solo perché ero amico di suo padre»

[redacted]

Risarcimento integrale dei Cirio-bond

Recuperati i 20 mila e 600 euro «bruciati» dall'investimento in bond Cirio. Con tanto di interessi e spese legali. La prima decisione in materia e una vittoria, ottenuta da una coppia di risparmiatori assistiti dal Movimento consumatori (avvocati Marco Gagliardi, Paolo e Valentino Fiorio) contro la «Banca Sella spa», davanti alla prima sezione civile del tribunale di Torino (giudice Giacomo Oberto). «Il processo è [redacted] con "procedimento sommario", introdotto l'anno scorso dalla riforma del diritto societario - spiega l'avvocato Paolo Fiorio -. In cinque mesi, siamo arrivati all'ordinanza che condannava la banca a pagare». Tutta colpa della mancanza dell'«ordine scritto» per l'acquisto dei bond, «che ha determinato la nullità del contratto» aggiunge l'avvocato Fiorio. E an[redacted]: «Ci sono di certo molte altre transazioni con le stesse caratteristiche, avvenute dal 2001. Questa ordinanza costituisce un precedente importante, la gente deve sapere che può [redacted] recuperare il denaro perduto».

Molte operazioni potrebbero essere cancellate in mancanza della documentazione, altre sono destinate a finire davanti ai giudici perché i risparmiatori non erano stati avvisati riguardo ai rischi degli investimenti consigliati [redacted] impiegati e funzionari di banca. In più, alcune obbligazioni (come le Cirio) non potevano essere vendute ai privati. «Erano destinate a investitori istituzionali, almeno [redacted] prima battuta» dice ancora l'avvocato Fiorio.

«E' ora che tutti gli istituti prendano atto della gravità della situazione e provvedano a risarcire i risparmiatori, anche evitando i processi» spiega il presidente del Movimento consumatori, Alessandro Mostaccio. Un invito legato anche alle contestazioni per i «bond Parmalat» e quelli argentini. «Il servizio legale della nostra associazione, proprio negli ultimi giorni ha ottenuto risarcimenti anche del 50 per cento a favore di obbligazionisti Parmalat e Argentina - aggiunge Mostaccio -. Per i titoli sudamericani, poi, [redacted] socio del Movimento ha potuto recuperare 40 mila sui 60 mila euro investiti, avendo convertito i vecchi titoli nelle nuove obbligazioni emesse dallo Stato argentino».

Sempre per i bond argentini, anche altre associazioni di consu[redacted] hanno avviato azioni legali per consentire [redacted] propri iscritti il recupero degli investimenti. Il 30 settembre, un risparmiatore assistito dall'Adoc andrà affronterà il Sanpaolo davanti a un tribunale civile. «Speriamo che tutto questo serva a spingere gli istituti di credito a ritornare sui propri passi, offrendo [redacted] prospettive [redacted] rimborso ai risparmiatori titolari di obbligazioni Cirio, Parmalat e Argentina» dice ancora Mostaccio. Soprattutto in virtù «dell'orientamento giurisprudenziale che si sta consolidando [redacted] Italia». Sovente, però, le banche preferiscono tentare la via giudiziaria: molti risparmiatori considerano chiusa quella vicenda. Per gli [redacted] di credito, sono tutti soldi risparmiati. [c. l.]

RETROSCENA. IL MONDO DELLA FILATELIA PROTAGONISTA DAVANTI AI GIUDICI

Dietro la sfilata dei testi Bolaffi il fascino discreto della borghesia

L'udienza in assise sembra trasformata in una tea-room, dove si parla a bassa voce

Massimo Numa

Vicende terribili come questa (la sparizione di due donne, Marina Di Modica e, sullo sfondo, anche quella di Camilla Bini) hanno talvolta un potere demoniaco, quello di illuminare [redacted] violenza un ambiente sociale sino a un attimo prima assolutamente anonimo, borghese, rassicurante, impermeabile a sguardi e pure pensieri. E' il caso della «Bolaffi», prestigiosa azienda torinese, nota a livello internazionale, che [redacted] visto sfilare nell'aula della corte d'assise, molte delle [redacted] dipendenti, [redacted] ogni livello, di ogni settore. E poi dirigenti, ex dirigenti. Persino Alberto Bolaffi, che è uno studioso e un manager di successo. Donne contro donne, spesso. Sotto lo strato sottile del bon vivre, brillano lame affilatissime. In apparenza si parla di nulla. L'aula della Corte d'Assise sembra trasformarsi in [redacted] specie di tea-room, dove le conversazioni diventano un sommesso mormorio. Bisogna cogliere tutti i particolari, dall'abbigliamento, scelto per l'occasione, [redacted] modo di sedersi sulla sedia dei testimoni, [redacted] modo [redacted] guardare verso il presidente, Giampaolo Peyron, che fa quanto [redacted] umanamente possibile per mettere [redacted] loro agio le persone che, [redacted] fine, dovranno dire qualcosa di utile, e molto spesso di inutile. E' un processo tra gentiluomini, nessuno - salvo che in rarissime circostanze - alza mai la voce. Marina Ferrero, la compagna del prof. Gaetano Di Modica, ieri ricordava che domenica era il compleanno di Marina, e poi si ferma a conversare con l'avvocato di Paolo Stroppiana, Aldo Albanese. Uno scambio cortese di opinioni, sull'efficacia delle pastiglie antifumo. Lo è il pm, Onelio Dodero, quando controinterroga i testi; lo sono, gentili, gli avvocati della parte civile. L'avvocato Gian Paolo Zancan ha l'abitudine di ricordare ai testi che «siamo qui perché [redacted] giovane donna non c'è più, è stata uccisa», e allora l'uditorio si scuote, appena un po'.

Carla Eva Sogari entrò [redacted] Bolaffi nel 1969. Racconta che sì, con Beatrice «erano abbastanza amiche in un certo periodo della loro vita, quando tutte e due si r[redacted] i figli piccoli, e separate. Quindi ci si trovava assieme, anche fuori dall'ufficio». Così come queste [redacted]izie un po' speciali nascono e si rinsaldano, eccole presto ridimensionarsi: «Siamo rimaste in buoni rapporti, ma non ci frequentiamo da tanto tempo». [redacted] la storia del delitto? «In altri settori della Bolaffi, c'è la tendenza al gossip, nel mio si lavora e basta». Tranchant. Laura Zaino, vestita di nero, anche lei «anziana» Bolaffi: «Non ho mai chiesto nulla a Stroppiana della vicenda, per rispetto. Camilla? La conoscevo poco, era un tipo riservato». Tutto quello che riguarda Beatrice Della Croce, che da sola - con tutte le [redacted] fragilità - regge le sorti di Stroppiana, rinchiuse nell'alibi [redacted] conferma da anni - è importante. Così viene fuori che un giorno ebbe una discussione con i capi, e si dimise dalla Bolaffi. Beatrice forse non [redacted] come è apparsa ai più, sicura di sé, quasi arrogante di fronte ai giudici. Orgogliosa nel rivendicare il suo amore per Stroppiana, la sua cieca dedizione: «Siamo tuttora legati», aveva detto, scandendo bene ogni parola. Invece pochi giorni fa ha saputo, dal giornale, che Paolo sta con un'altra, una giovane professionista. Lei ne ha sofferto moltissimo. Lo dice, dura, un'amica di lei, Lodovica Marenco, elegante camiciaia di via Andrea Doria, che conosce bene pure Stroppiana. «Mi ha detto che la storia è finita, dopo aver appreso della nuova fidanzata di Paolo». Stroppiana resta immobile. Dicono che «Bea» abbia chiesto spiegazioni all'uomo che le è stato a fianco per 18 anni, quasi imposto alla famiglia di lei, [redacted] ambiente, alle [redacted] amiche. Beatrice soffre perché il [redacted] nome compare troppo spesso nel processo, e perché adesso è [redacted]he indagata. Per favoreggiamento, un reato grave. [redacted] è [redacted] che lo proteggo, ho sempre detto la verità». Qualcuno le crede, ciecamente. Altri no.

LODOVICA MARENCO
«Beatrice della Croce è mia amica e conosco bene anche Paolo Stroppiana. Sono entrambi miei clienti. La storia con Paolo è finita in questo periodo, perché Beatrice ha scoperto dai giornali che lui ha una nuova fidanzata».

CARLA EVA SOGARI
«Sono in Bolaffi dal 1969. Beatrice ed io eravamo amiche, quando ci ritrovammo madri di bimbi piccoli ed entrambe separate. Poi ci siamo perse di vista. In alcuni settori della Bolaffi si fanno troppi pettegolezzi. Dove sono io, si lavora e basta».

LAURA ZAINO
«Assunta nel 1969, ho conosciuto Camilla [redacted], Beatrice e Paolo Stroppiana, con cui ho un rapporto più stretto. Non gli ho mai chiesto nulla della sua vicenda giudiziaria per rispetto. N[redacted] mio settore s'è sempre pensato a lavorare con serietà»

INAUGURATI. PRONTO SOCCORSO, TERAPIA INTENSIVA E CORONARICA

Nuova ala tecnologica al San Giovanni Bosco

«Finalmente abbiamo strutture all'altezza delle esigenze della popolazione, 13 mila all'anno gli accessi alle [redacted] autoambulanze, e dall'elevata professionalità del nostro personale medico». Il direttore generale dell'Asl 4, Giulio Fornero, non nasconde l'orgoglio, ieri pomeriggio all'inaugurazione di tre nuove strutture dell'ala tecnologica dell'ospedale San Giovanni Bosco di Torino alla presenza della presidente della Regione, Mercedes Bresso, e dell'assessore alla Sanità, Mario Valpreda.

[redacted] pronto soccorso, della terapia intensiva e dell'unità coronarica. Il nuovo pronto [redacted]so prevede un'area dedicata all'osservazione e alla degenza, dotata di dodici letti monitorizzati, uno per i pazienti infettivi e altri sei non collegati [redacted] monitor, [redacted] e dieci posti a sedere per i pazienti con patologie meno gravi. Sono [redacted] allestite anche alcune sale antichoc, dove sono disponibili sei letti per i pazienti in condizioni instabili, da tenere sotto osservazione. Il Diparti[redacted] di emergenza e urgenza del San Giovanni Bosco nel 2005 ha registrato quasi 70 mila passaggi.

«Il nuovo pronto [redacted] e gli altri reparti del San Giovanni Bosco, appena aperti sono strutture molto umane, che accolgono i pazienti e non li strappano alle loro famiglie», ha spiegato la presidente della Regione Mercedes Bresso, al [redacted] della visita alle [redacted] strutture inaugurate. La presidente ha ribadito che «in Regione stiamo lavorando per realizzare in tempi rapidi [redacted] nuovo piano sanitario e per dare una risposta alle [redacted] plesse e spesso [redacted] richieste della sanità, soprattutto a quelle prioritarie. Ma non basta mettere a disposizione le risorse, bisogna anche saperle spendere bene». Secondo Valpreda «i pronto soccorso sono il vero buco nero del sistema sanitario di oggi. Vogliamo procedere a una revisione di tutta la rete ospedaliera, rimodellandola sulle esigenze del territorio».

Con il trasferimento del pronto soccorso nella nuova ala tecnologica prende anche il [redacted] progetto pilota: dal 118 vengono trasportati al San Giovanni Bosco anche i cittadini di San Mauro, che prima afferivano all'ospedale di Chivasso. I vecchi locali del pronto soccorso saranno trasformati in area di servizi.

La [redacted] terapia intensiva del San Giovanni Bosco, dotata di 12 posti letto in open space e due in isolamento, è [redacted] delle otto unità operative nazionali inserite nel progetto, cofinanziato dalla Regione, per la realizzazione della cartella clinica elettronica. L'intera ala tecnologica è costata 15 milioni di euro. Già inaugurato, a inizio anno, il nuovo reparto per la dialisi. «Per l'autunno - conclude il direttore generale - prevediamo l'inaugurazione della radiologia, dell'angioradiologia interventistica, dei laboratori di analisi e del blocco operatorio». [g. lon.]

La presidente della Regione Mercedes Bresso con l'assessore alla Sanità Mario Valpreda e il dottor Antonio Sechi durante l'inaugurazione delle tre nuove strutture

PROGETTO. AL CAVOUR TRA LE MATERIE DEL TRIENNIO

La «comunicazione» entra al liceo classico

Avviato già da due anni in due sezioni di ginnasio, raggiunge [redacted] il triennio al «Cavour» il «lic[redacted] classico della comunicazione» che mira a dare nuovi sbocchi alla formazione classica e insieme a ripensarne alcuni aspetti alla luce dei mutamenti avvenuti [redacted] società degli ultimi decenni. [redacted] progetto, sviluppato [redacted] Corso di laurea in Scienze della [redacted]icazione (Lettere) con un gruppo di insegnanti del liceo, ha ricordato i risultati positivi dei primi anni la preside Maria Clelia Zanini che ha sottolineato anche la preziosa collaborazione con numerose realtà culturali del territorio (Museo del Cinema, fondazioni Sandretto e Accorsi, Museo di Antichità, per non citarne che alcune). Dopo i saluti delle autorità, [redacted] professor Peppino Ortoleva, docente di Storia dei mezzi di comunicazione, ha illustrato il senso e la novità del progetto. «Il liceo classico della comunicazione - ha detto fra l'altro - prevede [redacted] programmazione organica lungo il corso dei cinque [redacted] che coinvolge in modo unitario [redacted] le materie umanistiche. Nel ginnasio, dalla riflessione sul racconto come strumento di conoscenza e come forma [redacted]pressiva [redacted] passa alla comprensione globale del quadro dei media, come si sono storicamente formati, e del loro ruolo. Al liceo, si prendono [redacted] mosse dal patrimonio teorico in materia di comunicazione dell'antichità classica e [redacted] Medio Evo per giungere in seconda liceo alla rivoluzione gutenberghiana e all'onda innovative in tutti i campi del sapere e della cultura. Nell'ultimo anno si arriva alla lettura della contemporaneità come insieme di processi storico-sociali, culturali e comunicativi. Sul piano del metodo, ha aggiunto, «il nostro è un progetto organico che muta il punto di vista complessivo all'interno delle materie esistenti».

RICHIESTA [redacted] SITAF

«Dipendenti in cassa per [redacted] Frejus»

La Sitaf, la società che gestisce il traforo [redacted] Frejus, ha chiesto al governo la possibilità di usufruire della cassa integrazione straordinaria per [redacted] dipendenti per la durata di tredici settimane. La richiesta della Sitaf è motivata dagli effetti [redacted] della chiusura del tun[redacted] autostradale in seguito all'incidente dello scorso 4 giugno. La durata del periodo di cassa integrazione è legata alla conclusione dei lavori di ripristino della galleria che dovrebbero concludersi entro la fine di luglio. «E' la prima volta che una società autostradale fa ricorso agli ammortizzatori sociali. Siamo preoccupati ed è per questo che chiediamo si faccia chiarezza», spiega il vicepresidente del Consiglio regionale, Roberto Placido, che annuncia la presentazione di un'interrogazione urgente.

Viabilità

Domani rallentamenti in piazza Omero, corso Peschiera (angolo corso Montecucco), corso San Maurizio (tra via Montebello e lungo Po Cadorna), rotatoria Palazzina di Caccia di Stupinigi, [illegible]so Vittorio Emanuele (nella zona di piazza Adriano, via Falcone e [illegible] Borsellino), corso De Gasperi (tra via Colombo e corso Rosselli), corso Turati (davanti [illegible] Maurizio) e corso Vittorio Emanuele (al civico 71).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo

Domenica 19.06.2005: 4

Sabato 1[illegible]	5
Venerdì [illegible]	4
Giovedì 16/06/2005	4
Mercoledì 15/06/2005	[illegible]
Martedì 14/06/2005	[illegible]
Lunedì 13/06/2005	3

Previsione per oggi

Martedì
21.06.05

La situazione anticiclonica sul Piemonte continuerà per tutta la settimana con cielo soleggiato. Qualche nube e piovasco in montagna. Zero termico oltre i 4000 metri. Sereno [illegible] Torino ieri, ventilato con 31.5 [illegible] massima, 22.4 di minima e 41% di umidità alle ore 18. Poco nuvoloso l'anno scorso con 24.5 di massima; 15.7 di minima e 50% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
[illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; [illegible] Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; [illegible] Po 14; corso Vercelli 74.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via [illegible] 65, corso Vittorio Emanuele 66.
DI [illegible] (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; [illegible] Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA [illegible] ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
[illegible] NI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it
Un cronista per voi

[illegible] 50 FAMIGLIE. ESASPERATE DA QUANDO NEL CORTILE DI VIA BOTTICELLI 25 SI E' INSEDIATA LA «CHIESA CRISTIANA EVANGELICA CARISMATICA»

Da 4 anni costretti a pregare con loro «Ora basta, sospenderemo i pagamenti»

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Scesa la rampa verso il cortile, sulla porta d'ingresso c'è un grande cartellone in inglese «Welcome to Jesus House», benvenuti nella casa di Gesù. Peccato che l'accoglienza dei fedeli avvenga a scapito di chi ha finestre e balconi che si affacciano su quel cortile: canti e musica dal vivo, preghiere in ogni lingua, messe cantate a squarciagola. «Va av[illegible] così da quattro anni, non ne possiamo più. Centinaia di persone che affollano ogni giorno quello scantinato, soprattutto nei weekend».

Siamo in via Botticelli 25, un palazzo di otto piani che sovrasta le vetrine di un noto negozio [illegible] tappeti e tendaggi. La guerra tra fedeli e semplici quanto sfortunati condomini è iniziata qui, dal novembre 2001. Con l'insediamento di una fantomatica «Chiesa cristiana evangelica carismatica» (registrata come International Christian Center, che fa capo a tale Essien Abraham King, ma che non figura tra i luoghi di culto riconosciuti a Torino), il [illegible] e la tranquillità di [illegible] cinquantina di famiglie è [illegible] brutalmente violata. Da un giorno all'altro. Affittano [illegible] grande locale nello [illegible] con accesso dal cortile, utilizzato per gli incontri di preghiera. E qualche centinaio di fedeli, a forza di tappezzare di volantini [illegible]à, pare che li abbiano raccolti. Nigeriani in gran parte, ma anche seguaci di altre etnie, romeni, italiani.

«Manca l'insonorizzazione, le loro preghiere siamo costretti a subirle [illegible] e sera, anche fino a tardi. Entrano ed escono [illegible] continuo, si fermano a parlare, gridano. Durante la settimana fanno le prove, e [illegible] weekend celebrano [illegible] rito, [illegible] alle 19. Il sabato e la domenica il palazzo [illegible] svuota, impossibile resistere: c'è da diventare [illegible] anche con le finestre chiuse».

Una folta delegazione di inquilini, infuriati, si sono rivolti al Cronista per voi. Raccontando delle decine, centinaia di chiamate ai vigili urbani, all'Arpa per la competenza sul disturbo acustico. E ai vigili del fuoco, per la sicurezza legata alla presenza di 400-500 persone stipate in una sala di 400 metri quadri.

APPUNTAMENTO
Giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa ricevono lettori e cittadini presso il Salone di [illegible] Roma 80

Il cortile dove si è insediata [illegible] Chiesa Cristiana Evangelica Carismatica

«Senza uscite di sicurezza, ci risulta».

L'esasperazione ha percorso il ciclo completo: dalla prima lettera, educata, inviata [illegible] geometra [illegible] Casain (che quattro anni fa affittò i locali all'associazione religiosa per conto del proprietario), fino alle denunce e alle petizioni.

«Spesso usano addirittura le nostre auto in sosta come tavolini per mettersi a mangiare. E lasciano anche i rifiuti. Ora, dopo aver fatto e provato di tutto, non ne possiamo più: abbiamo sospeso il pagamento degli affitti al proprietario, che qui possiede tutto, sia lo scantinato che gli alloggi dello stabile».

E gli altri proprietari? [illegible] riescono a fare nulla, per [illegible] millesimi. Anche loro sono disperati e in minoranza, non riusciamo a far valere una nostra sacrosanta ragione come il diritto di riposare a casa nostra. Non pagheremo fino a quando verrà messa la parola "fine" a questa continua sopraffazione. La prima cosa che una religione dovrebbe insegnare non è proprio il rispetto degli altri? Qui, appena qualcuno ha cominciato a lamentarsi, ci siamo trovati le auto danneggiate. E qual[illegible] è [illegible] "invitato" ad occuparsi di altri problemi, lasciando intuire che se il condominio si fosse rivolto [illegible] un avvocato, loro si sarebbero difesi con tre studi legali».

PASSEGGIATE TRANQUILLE

Lungo i sentieri [illegible] Mandria non c'è amianto

***** Nessun pericolo d'amianto per chi passeggia nel parco della Mandria. Un'indagine commissionata dall'Ente Parco ha interessato i 47 chilometri di strade interne ricoperte di ghiaia, per accertare [illegible] presenza di fibre di amianto. Va precisato che l'indagine, voluta dallo stesso Ente Parco a tutela dei frequentatori, ha rilevato la presenza di pietre contenenti fibre asbestiformi - tipo crisotilo - soltanto nel 10 per cento [illegible] tratti stradali. E comunque sempre con una densità tale [illegible] non rappresentare alcun pericolo, né ovviamente da richiedere una bonifica. In [illegible] caso è stata evidenziata la presenza di materiale fibroso negli strati profondi costituenti la massicciata, e non è stata riscontrata la presenza [illegible] materiali da demolizioni contenenti fibre di amianto.**

PATTO. COL MINISTERO

All'Università il lavoro si trova on line

Una banca dati nazionale per offrire a trovare lavoro, [illegible] cui i neolaureati possano essere messi in contatto con imprenditori di tutt'Italia, e le aziende di tutta la penisola possano a loro volta vedere on line i curricula dei neo-dottori, con un'agevolazione nella ricerca del profilo cui sono più interessati. E' l'oggetto dell'accordo siglato ieri al rettorato dell'Università degli Studi tra l'ateneo - in particolare la facoltà di Scienze della Formazione - e il ministero [illegible] Lavoro e delle Politiche sociali.

E' la [illegible] lavoro universitàs: l'idea, hanno spiegato il pro-rettore Sergio Roda e il direttore generale del Mercato del lavoro presso il ministero, [illegible] Battistoni, è una grande [illegible] in cui s'incontrino domanda e offerta di occupazione in settori pubblici e privati, alla luce della legge Biagi che [illegible] gli atenei ad agenzie del lavoro, abilitate a operare per favorire il mercato dell'impiego, oggi in fase di criticità soprattutto per i laureati [illegible] alcune discipline».

L'iniziativa nasce a partire dall'esperienza di quattro regioni: Veneto, Lombardia e Liguria, ma la stessa Regione [illegible] prevede nel suo sito internet l'accesso alla «Borsa lavoro». «Vogliamo arricchire - ha spiegato Roda - e rendere più efficace l'offerta dei job placement nati in tutte le facoltà: alcuni di questi sportelli funzionano meglio, altri peggio, e consentono comunque un raggio d'azione che difficilmente supera i confini della provincia o della regione». Adriana Luciano, docente di Sociologia del lavoro, ha aggiunto che «le stesse agenzie e i servizi per l'impiego situati sul territorio sono ricchi, in [illegible] non mancano le discrasie: alcuni sportelli hanno [illegible] domanda, altri [illegible] offerta, e non sempre richieste e proposte si incrociano al meglio». Di qui la creazione [illegible] banca dati nazionale, a partire dagli accordi [illegible] alcune regi[illegible] ed alcuni atenei, che si moltiplicheranno raggiungendo la copertura [illegible] territorio nazionale nel 2006. Il ministero offrirà consulenza e assistenza tecnica, lavorando per connettere la sbarsa lavoro universitàs [illegible] banche dati europee: «Un neo-laureato di Torino potrà così vedere le offer[illegible] o [illegible] contattato, [illegible] solo da aziende di Catania o Pordenone, ma di Parigi o Madrid». lg.fav.

Le segnalazioni dei nostri lettori

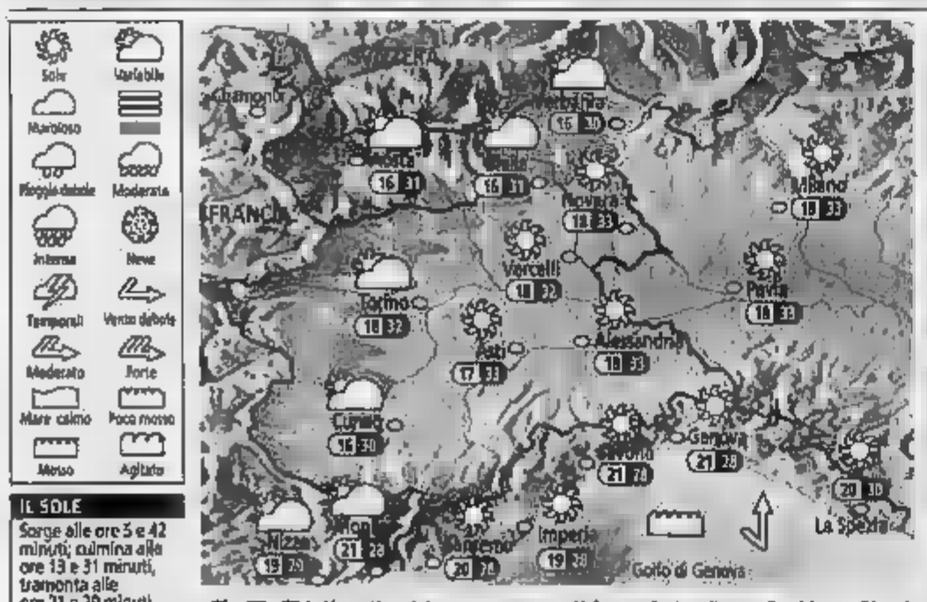
PILONETTO ASSEDIATO
***** Michele Musso ha segnalato una particolare situazione in cui vive il quartiere Pilonetto: «Vivo nella zona di piazza Zara-corso Sicilia da alcuni anni ed ho visto la situazione parcheggi in questo vicinato andare peggiorando sino a raggiungere gli attuali livelli parossistici. Il motivo è l'estensione della Zona Blu alla totalità della sponda sinistra del Po, nonché a corso Moncalieri a traverso, a partire da Ponte Isabella, in tal modo il Pilonetto è diventato il grande parcheggio gratuito della Circoscrizione 8. Il disagio per noi abitanti è veramente grande. I miei genitori e suoceri rinunciano talvolta a venirci a trovare per l'incubo di non poter trovare un buco ad una distanza ragionevole. La zona che dovrebbe essere gradevole per lo spazio ed i viali verdi è deturpata da auto caoticamente ammucchiate su marciapiedi ed aiuole. Le discese per carrozzine e biciclette sono regolarmente occluse da auto in sosta. Ora io chiedo perché? Perché al Pilonetto non è prevista la Zona Blu in modo da calmierare la situazione? A che punto è la richiesta dei commercianti del borgo che hanno raccolto firme? Cosa fa l'amministrazione comunale per aiutarci?».

VIA BURZIO AVVELENATA
***** Una strada che è una camera a gas? Ce la segnala Angelo Cardelli: «Via Burzio è un luogo dove tutto il giorno rimangono ferme al semaforo rosso con il [illegible] acceso decine e decine di auto scaricando veleni e causando, specialmente nelle ore di punta, code fino a corso Principe Oddone a causa di un semaforo con tempi rosso/verde non adeguati. Ecco la soluzione a costo zero che, oltre ad eliminare le code, farebbe guadagnare qualche posto auto in più, e denaro al Gtt, aumenterebbe la velocità delle linee di tram e bus ed eliminerebbe le auto ferme con motore acceso. Sarebbe sufficiente l'inversione del senso di marcia di via Burzio, obbligando le auto provenienti da corso Principe Oddone a proseguire in via Santa Chiara e svoltando poi solo a destra in corso Principe Eugenio».**

I MISTERI DELLA LINEA 50
***** Trenta utenti della linea 50 si sono rivolti al Cronista per una lamentela che volentieri riportiamo: «Utilizzavano, come molte altre persone, la linea [illegible] fino al capolinea di corso [illegible] Ferraris, che è stato soppresso dal primo giugno. Non riusciamo veramente a capire che senso abbia mantenere la linea 50 su tutto il tratto di corso G. Cesare, quindi sull'asse della linea 4 e cancellare proprio l'unico tratto che differenziava le due linee. Perché non si è tenuto conto del fatto che nessun altro mezzo da via San Francesco/via XX Settembre/p.za Castello collega direttamente piazza Solferino (quindi coincidenza con le linee 5, 14 e 67, Teatro Alfieri, Atrium a cui si fa tanta pubblicità) e corso G. Ferraris (Gam), nonché il tanto reclamizzato e in fase di rivalutazione Mercato di Porta Palazzo, uffici comunali, regionali, banche? Perché non si valuta la possibilità di far arrivare al capolinea di corso G. Ferraris un'altra linea? (Ad esempio deviando il 57 o il 27 da via S. Francesco d'Assisi a piazza Solferino fino a corso G. Ferraris sul percorso abbandonato dal 50). In questo modo si prenderebbero più linee (con conseguenti e inevitabili perdite di tempo), ma si eviterebbero lunghi giri a corse a piedi tra una fermata e [illegible] (anche per gli anziani/studenti, e sono tanti, che frequentano la Galleria d'Arte Moderna, il Teatro Alfieri, Atrium o il Mercato di Porta Palazzo). E' vero però che a tutti noi resta sempre un'alternativa molto molto valida: ricominciare a prendere la macchina, con costi economici e di inquinamento ben maggiori».**

Bollettino [illegible] • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

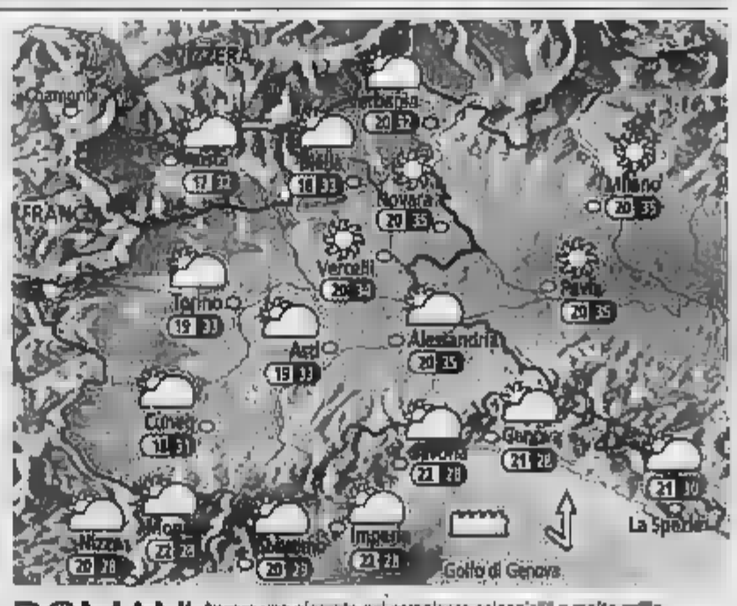
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 17 [illegible] cala domani alle ore 5 e 18 minuti

OGGI Al mattino cielo [illegible] ovunque. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi su Biellese, Ossola, Alpi Cozie e Marittime, con possibilità [illegible] qualche temporale locale. In attenuazione al calare del sole. Temperature stazionarie, su valori attorno a 32-33° in pianura nelle prime ore del pomeriggio. Venti deboli o del tutto assenti. Tasso di umidità su valori medio-alti e conseguente sensazione di afa.



DOMANI Ancora una giornata nel complesso soleggiat[illegible] e molto [illegible]a. Qualche velatura potrebbe interessare la Liguria, mentre nubi imponenti si formeranno nel pomeriggio tra le Alpi Cozie e le Marittime, con possibilità di qualche temporale, in [illegible] nelle ore serali. Temperature massime in ulteriore aumento, su valori attorno a 34-35° in pianura. Tasso di umidità su valori piuttosto elevati.

RIVAROSSA CANAVESE
"VILLAGGIO I COPPI"
ADESSO UNA REALTÀ

IMMOBILIARE
VENDE: VILLE INDIPENDENTI CON [illegible] PRIVATO IN VILLAGGIO ESCLUSIVO
[illegible] CANAVESE, km. 20 da Torino Est, [illegible]ggio esclusivo collinare nuova costruzione di ville signorili indipendenti [illegible] giardino. Il vantaggio di essere indipendenti ma [illegible] isolati. Da € [illegible]
Tel. 011/437.65.25 - Cell. 335/669.58.87
[illegible]E: VIA CIBRARIO 33/C TORINO
www.investimmobiliare.net

ALGE per la casa
PAVIMENTI & [illegible]enti

PROTESTA. A BORGONE DI SUSA UN AFFOLLATO CONSIGLIO COMUNALE APERTO

Il popolo anti Tav blocca i carotaggi dell'Alta velocità

Oggi incontro in Regione per chiedere una moratoria di tre mesi per i lavori

Il tavolo con i sindaci della Valsusa che hanno partecipato al Consiglio comunale aperto

Molti gli interventi degli abitanti della Valsusa

Oggi molti manifestanti saranno davanti alla Regione

Fulvio Morello
Lodovico Poletto

Alla fine della giornata ciò che [illegible] è l'impegno di ottenere dalla Regione, a tutti i costi, tre mesi di moratoria per i lavori della Tav. E uno standardo, fabbricato cucendo insieme quattro lenzuola bianche, sulle quali qualcuno ha scritto [illegible] vernice rossa, a caratteri giganti, «No Tav», appeso tra gli alberi di un bosco di pioppi.

Borgone di Susa, frazione Maometto. L'impresa che ha in appalto i lavori per la costruzione della linea ad alta velocità avrebbe dovuto, ieri, prendere visione del [illegible] sul quale eseguire un'altra serie di carotaggi. Un passo in avanti, l'ennesimo, [illegible] l'avvio dei cantieri [illegible] questa opera, monumentale e contestatissima per mille e più valide ragioni da tutta la Val di Susa. Avrebbe dovuto. Infatti, [illegible] quel fazzoletto di terreno, tra vigne e boschi, a mano di mezzo chilometro dal paese, ieri si è ritrovato ancora una volta il popolo [illegible] Tav». Con sindaci ed amministratori della valle in [illegible]. Pronti a schierarsi sulla strada per bloccare i tecnici dell'impresa ed eventualmente anche carabinieri e poliziotti, [illegible] tentato uno sgombero forzato del terreno. Ma gli incaricati della società [illegible] si sono visti. [illegible] i camion con le [illegible] ed i pali per recintare quello scampolo di prato sono rimasti nei capannoni, in attesa di un [illegible] mento più propizio. [illegible] tensione.

Così, quel prato è diventato palcoscenico di un Consiglio comunale aperto, presieduto dal giovane primo cittadino [illegible] Borgone, Simona Pognant. Un appuntamento istituzionale, durato l'intera mattinata e poi tutto il pomeriggio e terminato soltanto a sera inoltrata. Un momento, l'ennesimo, di riflessione sulla questione Tav-Tac e sulla necessità di non abbassare mai la guardia: «Perché l'ambiente è patrimonio di tutti: quest'opera oltre a deturpare l'ambiente porterà inquinamento, sconvolgerà la vita [illegible] migliaia di persone». Ed è inutile cercare dissidenti. Il popolo del «no» all'intervento è trasversale, raggruppa chi è politicamente impegnato e chi, invece, non ha mai avuto in tasca una tessera di partito, ma qui ci vive da sempre. C'è il parroco di Borgone, don Pietro Guiffrey che dice: «Sono qui accanto alla mia gente. Non c'ero alla manifestazione dei 30 mila, ma oggi [illegible] potevo proprio mancare». E ci sono gli anziani del posto, le famiglie con i bambini, i contadini. E mentre davanti al tavolo del Consiglio comunale aperto si discute di strategie politiche, [illegible] gruppetto di quindici venti persone, recita il rosario ad alta voce. Canta inni alla madonna del Rocciamelone, portata in effigie fin qui, sul prato. [illegible]rgio Vallero, presidente del Consiglio provinciale, non molla la posizione [illegible] per tutto il giorno: «Spero, come cittadino, che quest'opera non si faccia. Si debbono ascoltare le obiezioni [illegible] gente del posto e delle istituzioni locali». E Luca Robotti, consigliere regionale dei Comunisti italiani, discute con i sindaci della valle, si confronta, insiste sulla necessità dell'incontro in programma oggi a Palazzo Lascaris. Il Consiglio verrà sospeso. Parleranno i sindaci della Val di Susa. Spiegheranno le ragioni di questo «no» al progetto del treno ad alta velocità. Perché, dice in mattinata Antonio Ferrentino, primo cittadino di Sant'Antonino e presidente della Comunità montana bassa Valsusa e Val Cenischia: «Troppi consiglieri discutono di questo argomento senza sapere neppure loro di cosa parlano».

Alle 21 il Consiglio comunale aperto [illegible] scioglie. [illegible] fazzoletto di terreno destinato ai sondaggi ci sono ancora trenta o quaranta persone, qualche amministratore, [illegible] coordinamento comitati spontanei, alcuni giovani di Askatasuna. I tecnici per oggi non si [illegible] visti. Ma verranno. Nessuno si fa illusioni: la battaglia non è né vinta né persa. E' solo sospesa.

MARTINAT AL CANTIERE

Cesana-Clavière più [illegible]rga e sicura per [illegible] Olimp[illegible]

••• E' partito l'ammodernamento della statale 24 da Cesana a Clavière. L'opera costerà 107 milioni di euro e servirà ad ampliare la vecchia carreggiata e ad eliminare le strettissime curve che rendono il traffico difficoltoso soprattutto [illegible] e sciistica. Fra le novità sarà realizzato un paravalanghe di 300 metri e saranno modificate le pendenze oggi eccessive.
Ieri mattina la visita al cantiere del viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat, accompagnato, tra gli altri, dai sindaci di Clavière e di Cesana, Capra e Serra, che vedono risolversi molti problemi di viabilità nei loro territori. L'allargamento della sede viaria sarà pronto entro dicembre, ossia in tempo per le Olimpiadi del febbraio 2006. Martinat ha spiegato che l'operazione è stata finanziata con 35 milioni di euro della Regione, 25 dell'Agenzia Olimpica e i restanti 47 dall'Anas.

Inbreve

Chivasso
Guasto sulla To-Milano
Treni in forte ritardo
Circolazione dei treni interrotta ieri intorno [illegible]lle 22,15 sulla Torino-Milano, tra Torrazza Piemonte e Chivasso, per un guasto alla linea elettrica. Un treno passeggeri transitando [illegible] passaggio a livello di via Talentino, a circa 500 metri dalla stazione di Chivasso, ha provocato la rottura del cavo di alimentazione. Il guasto ha causato ritardi ad una decina di convogli.

Pinerolo
Variante [illegible]
[illegible] [illegible] modifica
L'esecuzione dei lavori per la variante di Porte potrà subire una modifica di progetto a Pinerolo. A seguito dei solleciti avanzati dai cittadini [illegible] dalle rappresentanze istituzionali è [illegible] chiesto all'agenzia Torino 2006 e alla ditta esecutrice [illegible] risolvere [illegible] problema [illegible] traffico che sorgerebbe sulla rotonda San Martino: il progetto prevede infatti [illegible] venga annullata e lo svincolo per entrare in Pinerolo da Ovest [illegible] previsto in via Battitore.

Pracatinat
Dibattito alla Gam sull'economia
Questa sera - presso la Galleria civica d'arte moderna di Torino in via Magenta 31 (ore 21) -, per il ciclo «Convivere... Voci in dialogo» organizzato dal Consorzio Pracatinat si svolge l'incontro: «Voce dell'economia». Interviene Piercarlo Frigero, docente di Economia politica presso l'Università; conduce Mimmo Càndito.

Moncalieri
[illegible] [illegible] carabinieri
I ladri di ferro
Due uomini sono finiti in manette, traditi dal pesantissimo bottino, frutto [illegible] un saccheggio agli impianti di estrazione di sabbia e ghiaia della Nuova Cave Torino, di Carignano. Sorpresi dal titolare dell'impresa, i due ladruncoli sono riusciti ugual[illegible] [illegible] a fuggire su un'Ape. Ma la loro fuga è stata brevissima: i carabinieri di Carignano, hanno intercettato l'Ape. Gli arrestati sono Gianni Frassati, [illegible] anni, e Vincenzo Perrone, [illegible] 34, entrambi di Moncalieri.

Volpiano
Ciclista travolto da una vettura
In piazza Madonna delle Grazie angolo via Trieste, Roberto Ghio, [illegible] anni, è stato travolto da una Saicento mentre si trovava in bicicletta.

Ceresole Reale
GranParadisoCamp al rifugio Mila
Dal 2 al [illegible] luglio p[illegible] il rifugio Massimo Mila a Ceresole [illegible] svolge GranParadisoCamp, campo-avventura riservato a ragazzi fra i 12 e 15 anni. Informazioni al [illegible]ro [illegible]

SCUOLA. DOMANI LA PROVA D'ITALIANO. INCONTRO TRA REGIONE, PROVINCIA E PRESIDI PER LA CHIUSURA DURANTE LE OLIMPIADI

Vigilia di maturità per 14 mila studenti

Maria Teresa Martinengo

Sono 14.687 i candidati torine[illegible] (851 dei quali privatisti) che [illegible] domani [illegible] impegnati nell'esame di stato [illegible] 740 commissioni. [illegible] [illegible] «blindatissimo», per la cui sicurezza il Miur ha diffuso una circolare che vieta qualsiasi uso di Internet nei giorni delle prove nelle scuole sedi di esame. E in qualche istituto - il liceo scientifico Galileo Ferraris, per esempio - è arrivato lo «stop-telefonini a scuola» anche per i do[illegible]

Domani, il direttore scolastico regionale Anna Maria Dominici dirà un ideale [illegible] bocca al lupo» a tutti gli studenti, visitando di prima mattina due scuole [illegible] precollina, il liceo classico e scientifico salesiano «Valsalice» di viale Thovaz, paritario, [illegible] l'Ito «Vera e Libera

Quella che comincia [illegible] annuncia come una maturità «blindatissima»

Arduino» di via Figlie dei Militari. Anche nelle scuole scelte per «inaugurare» l'ex maturità, il programma delle operazioni procederà [illegible] in tutti gli altri istituti: l'inizio della prova dovrebbe avvenire alle 8,30 circa. «La polizia dei commissariati e i carabinieri delle stazioni che hanno in consegna le tracce delle prove, consegneranno le buste domani mattina all'alba», spiega il dottor Paolo Iennaco, vicedirettore regionale e dirigente del Csa di via Coazze. Le buste destinate a tutte le province del Piemonte erano giunte a Torino sabato.

Ieri le commissioni [illegible] sono [illegible] e hanno sbrigato le prime formalità. «I presidenti che abbiamo dovuto sostituire sono stati pochissimi», dice Iennaco. Con le commissioni ha incominciato il lavoro anche il gruppo di «dirigenti tecnici» [illegible] preposti ad affrontare, coordinare e risolvere le problematiche riguardanti gli esami. Risponde ai numeri 0115163699 - 0115163671 - 0115163672 - 0115163673.

Ieri mattina si è svolto l'atteso incontro tra gli assessori all'Istruzione Umberto D'Ottavio (Provincia) e Gianna Pentenero (Regione), Toroc, Miur, Asapi (Associazione piemontese [illegible] scuole autonome) e Anp (Associazione nazionale presi[illegible] per risolvere il «caso» delle scuole che non hanno deliberato la chiusura totale nelle due settimane olimpiche. Il [illegible] fronte - cui hanno partecipato gli istituti restii [illegible] interrompere totalmente la didattica nel febbraio prossimo: Avogadro, Gioberti, Passoni, Majorana di Grugliasco, Romero [illegible] Rivoli, Plana, Galileo Ferraris, Volta - è stato giudicato soddisfacente dalle scuole. «Si è concordato - spiega il professor Giulio Cesare Rattazzi, dirigente dell'Avogadro e presidente dell'Asapi - che le scuole procedano all'organizzazione di un calendario adeguato alle [illegible] che emergeranno in relazione ai Giochi». In particolare, si terrà [illegible] degli annunciati problemi legati al trasporto pubblico, che in quelle settimane dovrà «adattarsi» alle necessità olimpiche.

«Le scuole si attiveranno per effettuare una didattica attenuata attraverso la chiusura totale [illegible] parziale - dice Rattazzi -, attraverso articolazioni [illegible] calendario [illegible] flessibilità di orario». L'Asapi precisa che verrà valutata molto attentamente la reale incidenza delle limitazioni [illegible] traffico. «Per intenderci: perché dovremmo sospendere le attività dei corsi serali quando tutti i nostri studenti sono adulti che [illegible]no in auto o in moto?». Dalla riunione di ieri è poi emersa con forza la volontà [illegible] a scuole ed enti [illegible] «individuare modalità per una presenza agevolata degli studenti agli eventi sportivi. D'altro canto, le scuole si impegnano in quelle settimane [illegible] organizzare attività culturali [illegible] tematiche attinenti lo sport aperte a iscritti e non iscritti. Non solo: troveremo studenti volontari che vadano a coprire le eventuali insufficienze». Pare infatti che un buon numero di ragazzi formati come volontari, dopo il diploma abbiano dato forfait.

I DATI. GLI STRANIERI SUPERANO GLI ITALIANI, INCREMENTO NELLE STAZIONI SCIISTICHE

In provincia è boom di turisti Ai francesi piace il Torinese

Aumentano arrivi e p[illegible]; si consolida la quota di stranieri; nuovi Paesi movimentano la classifica degli Stati europei ed extraeuropei, aprendo prospettive inedite.

E' boom [illegible] turismo in Provincia di Torino, con particolare riferimento al capoluogo e alle stazioni sciistiche. [illegible] certificare le dimensioni del fenomeno, sperando che non si esaurisca con le prossime Olimpiadi, sono i dati presentati a Palazzo Cisterna dall'assessore Patrizia Bugnano (Sport e Turismo): 377 mila le nuove presenze rispetto [illegible] 2003 (+16,2%), la crescita più rilevante dal 1989 (anno in cui sono cominciate le rilevazioni statistiche); 47.774 i nuovi arrivi (+7,5%). Numeri più che promettenti, in linea con la tendenza regionale, fra alcune [illegible]erme e molte sorprese: è il caso delle provenienze, dove gli incrementi negli arrivi (+14,7%) e nelle presenze (+26,2%) dei turisti stranieri superano quelli degli italiani (arrivi a +4,2%, presenze a +10,79%). [illegible] anche alla voce «stranieri» si registrano delle novità: se il Regno Unito [illegible] aggiudica per l'ennesima volta lo [illegible] di [illegible] caratterizzato dal maggior numero di arrivi e presenze, con un incremento di 32.485 presenze rispetto al 2003, l'aumento di quelle francesi non è da meno: 72.031 rispetto a due anni fa, un record nei record. Torino e la sua Provincia sono abbastanza gettonati in Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svezia [illegible] Paesi Bassi, dove le presenze hanno bissato quelle del 2003. Tiene il turismo spagnolo e portoghese. Deludono Irlanda, Belgio e Paesi dell'Est. Gli statunitensi domi[illegible] invece la classifica dei Paesi extraeuropei. Cresce il turismo «made in China» (12.796 presenze in più rispetto al 2003), quello di provenienza israeliana (+12.524 presenze) [illegible] australiana (+4.572). Sorpresa: la lontana Nuova Zelanda, con 4 mila presenze, quintuplica le 786 del 2003. Numeri con la maiuscola, non sempre giustificabili con spiegazioni univoche. Se nel [illegible] del turismo inglese gioca un ruolo rilevante la consistente azione promotrice dei [illegible] operatori e le offerte di alcune compagnie [illegible] sulla linea Torino-Londra, l'«appeal» esercitato dal nostro territorio su Paesi lontani o lontanissimi è tutto da interpretare.

Poche le novità sul fronte interno: la Provincia continua ad essere preferita dai piemontesi. Allo stesso modo si confermano significativi i flussi provenienti da Lombardia, Lazio, Campania, Veneto e Puglia. Incontestabile il dato di Torino, che anche nel [illegible] ha fatto la parte del leone: [illegible] mila gli arrivi (+7,1%), mentre le presenze hanno toccato quota 2 milioni (+14,6%). Dati promettenti, sostenuti - tra le altre cose - dalle manifestazioni autunnali del «Salone del Gusto» e del «Salone del Vino» ma anche dalle mostre che confermano la vocazione culturale del capoluogo. In lieve flessione il turismo nei centri montani estivi (-3,8%). Incoraggianti i dati del turismo invernale: in particolare marzo e aprile mostrano una crescita delle presenze rispettivamente del 24,7 e del 20,8%. Numeri da incrementare e soprattutto da consolidare in vista dell'ormai imminente «sprint» olimpico. [ale. mon.]

INQUINAMENTO. INTERVENTO [illegible] ELICOTTERO E SOMMOZZATORI

Macchia scura sul Po Allarme di vigili e Arpa

I vigili del fuoco e i tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) [illegible]no intervenuti ieri pomeriggio per [illegible] macchia di combustibile nel Po. La [illegible] oleosa è stata notata poco prima delle 19. La sala operativa [illegible] vigili del fuoco ha coordinato l'intervento dei sommozzatori, degli specialisti del nucleo batteriologico e chimico, che hanno [illegible] anche [illegible] indicazioni degli «avvistatori» impegnati a sorvolare la zona con l'elicottero. Dopo i [illegible] sul posto [illegible] arrivati anche i tecnici dell'Arpa, con il compito di rilevare campioni da analizzare per individuare [illegible] sostanza finita nel fiume.

Poco prima che facesse buio, i vigili del fuoco hanno sistemato sull'acqua alcune «panne», sorta di salsicciotti galleggianti per [illegible] la chiazza ed [illegible] che raggiunge la riva o comunque che possa estendersi. Al centralino del «115» [illegible] arrivate molte segnalazioni di persone che [illegible] notato la macchia scura molto vicino ai Murazzi. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha evitato che il liquido oleoso arrivasse fino alla zona della città dove la vita notturna è più vivace.

Secondo i primi accertamenti, la fuoriuscita [illegible] liquido sarebbe avvenuta nella zona di corso Spezia. Le cause sono ancora sconosciute. Tra le ipotesi c'è anche quella della «pulizia» di [illegible] cisterna collegata a [illegible] impianto di riscaldamento della zona. I risultati delle analisi dell'Arpa offriranno elementi utili per le indagini. Fino alle 23, un'autobotte dei vigili del fuoco [illegible] rimasta nella zona tra ponte Balbis e corso Spezia per aspirare il liquido dal fiume.

Le proposte di «48 Day Spa» e dello «Studio di Estetica Patrizia Damese»

Voglia di essere belle e in forma

Estate, stagione di benessere e cura del corpo

Rimettersi in forma in previsione delle vacanze, pensare alla bellezza, ma anche al benessere: per farlo ora c'è la **48 Day Spa** in corso Re Umberto 48, specializzata nei trattamenti della «cosmesi blu marina». Rassodare i glutei e le cosce, snellire ventre e braccia, «liftare» il busto e il décolleté, scolpire e rimodellare glutei, cosce, anche e ginocchia è possibile grazie a trattamenti di ultima generazione. Una pelle perfetta, levigata, tonica e idratata, più elastica e bella è il risultato che si può ottenere grazie ai principi attivi rigeneranti e idratanti presenti nelle formulazioni Sculpte Zone che «48 Day Spa» ha a punto per andare incontro alle esigenze di bellezza e forma fisica delle donne. «48 Day Spa» - ambiente minimalista, accogliente eleganza e spiccata personalità - soddisfa, dunque, benessere, forma e bellezza. I prodotti sono totalmente naturali marini della Phytomer Group, numero uno al mondo in Talassoterapia e Cosmesi Blu. Phytomer, sin dalle origini, nei suoi Laboratori di Ricerca estrae oligoelementi dalle alghe marine per formulare prodotti ad alto rendimento e comprovata efficacia. Le formulazioni di Vie Collection, marchio prestigioso del gruppo, rappresentano la punta di diamante della più recente scienza cosmetica: la neurocosmesi, rivoluzionaria novità, che ora viene lanciata in esclusiva per Torino dalla «48 Day Spa». In cosa consiste? I ricercatori hanno individuato e isolato principi attivi snellenti che rispondono in modo mirato alla diversa attività delle cellule adipose e ha prodotto quattro trattamenti i cui protocolli si basano su tecniche manuali specifiche capaci di veicolare meglio i principi attivi dei 4 sieri professionali, sull'applicazione di due maschere, sul massaggio scandito da manualità selezionate nei 5 continenti.

Affidarsi all'esperienza e alla qualità dei prodotti e alla personalizzazione dei protocolli, sia manuali che tecnologici. Tutto questo è la filosofia dello Studio di Estetica Patrizia Damese, ben ventidue anni di attività in Crocetta, da cinque all'attuale indirizzo in via San Secondo angolo via Vespucci. Di questo straordinario DIBI Center è titolare una professionista dell'estetica, da una vita al servizio della bellezza femminile. «Il mio successo è la fidelizzazione. E lo dico che ho clienti che sono rimaste con me da quando ero ancora dipendente di detto tutto», dice con un sorriso. Nella cornice dell'elegante e accogliente studio tutto parquet, muri gialli e arredi blu, Patrizia Damese aggiunge che «ogni problema ha una soluzione» e «anche per il viso c'è un trattamento mirato per ogni inestetismo. Noi verifichiamo il livello di disidratazione e interveniamo di conseguenza». Ma i trattamenti DIBI attraverso i quali rigenerarsi davvero numerosi e interessanti. E non si tratta di soli prodotti. Per esempio, c'è il lettino di vapore con massaggio di pietre calde e fanghi. Poi, la pedana vibrante, papocq di «far fare ginnastica» anche alle più sedentarie: tonifica i muscoli, riattiva la circolazione, elimina le tratture. Patrizia offre una gamma di trattamenti a tutto tondo, compresi depilazione definitiva e trucco.

«Stile Liberty» in piazza Vittorio Veneto 5

Acconciature-moda nel locale storico

negozio fascino assoluto, celebrato dalla guida dei «locali storici», luogo magico che riporta ai primi del Novecento, «floreale», alla dimensione di Torino da romanzo: è «Stile Liberty» Sabrina Zanfagnin, parrucchiera giovane e all'avanguardia, punto riferimento della Torino di tendenza.

Questo eccezionale mix di tico e contemporaneo in piazza Vittorio Veneto 5, in uno dei contesti urbani più ricchi di storia. Il negozio - interamente originale, con gli arredi in larice, gli specchi e le poltrone di quella che era stata aperta come botte- di barbiere - è quanto di più affascinante si possa immaginare per un salone di coiffeuse. descritto l'ambiente, Sabrina Zanfagnin - lunga esperienza che si nota al primo specchiarsi dopo essere stati sue mani» - e il staff, aggiornati mensilmente sia sul tema moda sia sul curativo, incarquanto di più moderno e si possa trovare nella categoria. «Facciamo extension, particolarmente adatte all'estate; abbiamo un trattamento esclusivo per la lisciatura definitiva, capace di dare un risultato eccellente senza piega, e per il crespo. Poi, teniamo moltissimo alla salute del capello», dice Sabrina Zanfagnin. Naturalmente, «Stile Liberty» è unisex. uomini sono sempre più attenti». E preferiscono il parrucchiere unisex al barbiere: più aggiornato fatto moda. Se poi il locale è «pour hommes», compromesso è ideale.

Il parco acquatico di San Secondo di Pinerolo

«Atlantis», il regno del divertimento

Un parco acquatico che è sinonimo di benessere e di divertimento, di gioia di vivere per adulti e bambini, di risate, sport, giornate all'aria aperta ed assaporare il gusto della e della tintarella. Tutto questo è «Atlantis» di San Secondo di Pinerolo che si trova dove fin dagli anni Trenta sorgevano le «Piscine di Miradolo». Lungo le rive torrente Chisone, in mezzo a una rigogliosa vegetazione incontaminata, sono state inserite strutture d'avanguardia, capaci di assicurare il divertimento a persone di ogni età: piscine, il miniclub con un programma interessanti attività, l'area per serate di musica live (consultare programma su www.acquatlantis.com), relax. Il Parco Acquatico «Atlantis» è dotato, l'altro, di idromassaggio, scivolone a 4 corsie lungo metri, idrotubo, cabine e ogni altro servizio utile.

L'ambiente è ricchissimo di animali, dagli aironi ai germani , ed è ideale per permettere il contatto diretto con la natura. Qui è facile immediato socializzare, diventare amici, tra- del delizioso tempo vacanza insieme.

Un'altra preziosa caratteristica di «Atlantis» è quella di essere anche parco preistorico, ricostruzioni che non mancheranno di coinvolgere soprattutto i più piccoli. Anche perché tra prati e alberi carichi di fronde ci sono fantastiche riproduzioni di dinosauri. Il parco è aperto fino a settembre, ogni giorno dalle 9,30 alle 18,30.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

IN ESCLUSIVA SOLO DA
DAY SPA BELLEZZA BENESSERE
Fatica per il tuo corpo
1 Trattamento completo e mirato
2 Ore di intenso relax (per 9 sedute)
3 Settimane nell'universo SCULPTE ZONE
Via gli INESTETISMI per UN'ESTATE in FORMA

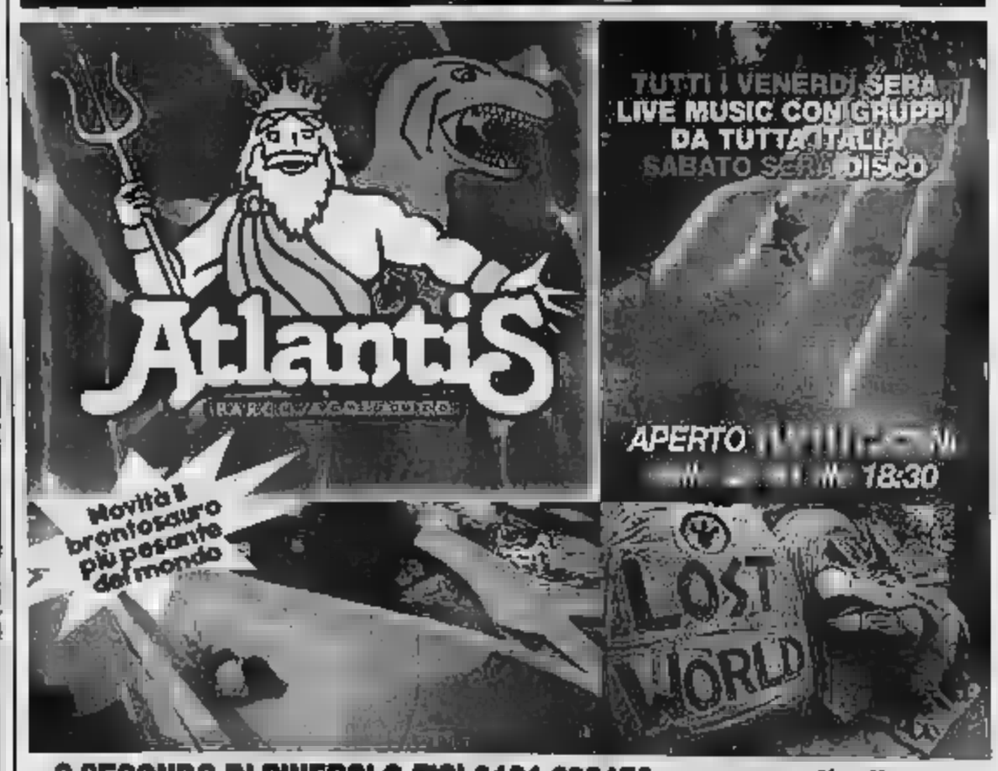
SCOLPISCI I TUOI INESTETISMI CON UN TRATTAMENTO D'URTO

SCULPTE ZONE
CREA IL PONTE TRA LA COSMESI E LA CHIRURGIA ESTETICA
Vie Collection è il marchio selettivo Phytomer

48 DAY SPA Bellezza e Benessere • C. Re Umberto, TORINO
Chiama il numero 011 504558 e prenota un appuntamento

Bellezza Benessere
Remise en forme
Programmi personalizzati
Danese Patrizia
Via S. Secondo, 87 - Torino
Tel. 011.599159
DIBI

Eleganza senza tempo
Prêt-à-porter e Haut couture per capelli



S.SECONDO DI PINEROLO (TO) 0121.393179 www.acquatlantis.com

VENARIA. L'ALLARME DEL NEOASSESSORE: LISTA LUNGHISSIMA, NON RIUSCIAMO A FAR FRONTE NEPPURE ALLE SITUAZIONI PIÙ DISPERATE

Emergenza casa, Comune in tilt

Il sindaco: bisogna riformulare una nuova graduatoria, più dinamica

Gianni Giacomino

«Non riusciamo più a far fronte all'emergenza casa, nemmeno per le situazioni più disperate e vogliamo che questo la gente lo sappia». Giulio Capozzolo neoassessore alle Politiche Sociali e al Diritto alla Casa del Comune di Venaria è lapidario. La città non è più in grado di smaltire la domanda di appartamenti popolari. «Da quando sono in carica sono stato bombardato da richieste di alloggi di persone non in graduatoria o la lista di attesa è lunga 107 nomi», dice Capozzolo. E così da ieri l'amministrazione ha deciso di seguire dei parametri ex novo per quanto riguarda l'assegnazione dei locali di edilizia popolare che in città sono oltre un migliaio (ogni anno se ne liberano appena una quindicina).

«Prima di tutto non consegneremo più spazi a nostra discrezionalità, come è successo in passato - dice il sindaco Nicola Pollari che, solo la settimana scorsa, si è trovato nell'androne del municipio una famiglia, con bambini, rimasta senza un tetto -. Adesso la decisione, anche nei casi disperati, spetterà ad un pubblico ufficiale».

Intanto la giunta sta lavorando per formare una commissione di esperti in grado di valutare le richieste dei singoli e di riformulare una nuova graduatoria «dinamica», aggiornata periodicamente in previsione del bando che sarà emesso il prossimo autunno. «E tutti i morosi che prima non patteggiano con l'Atc e non si mettono in regola non vi potranno partecipare», spiega ancora Pollari. Di più. L'amministrazione della città della Reggia è determinata a dare la caccia a chi occupa abusivamente gli appartamenti Atc e a chi affitta stamberghe e inabitabili, soprattutto ad extracomunitari. «Perché questi ultimi prendono la residenza a Venaria e poi chiedono subito l'assegnazione di popolare che non possono vivere in un buco, magari pure sprovvisto di servizi igienici, passando addirittura in testa alla lista d'attesa». Chi verrà scovato come pubblico ufficiale ad affittare immobili giudicati indecorosi come a pagare una contravvenzione salatissima e anche la spese del soggiorno in albergo del suo inquilino costretto a fare i bagagli: «Almeno coraggiamo chi avesse ancora intenzione di approfittare di questo giochetto pensando di far gravare il costo del residence sulle di Palazzo civico».

> Fra i progetti anche la lotta a chi affitta tuguri inabitabili e un fondo per chi non può pagare ogni mese

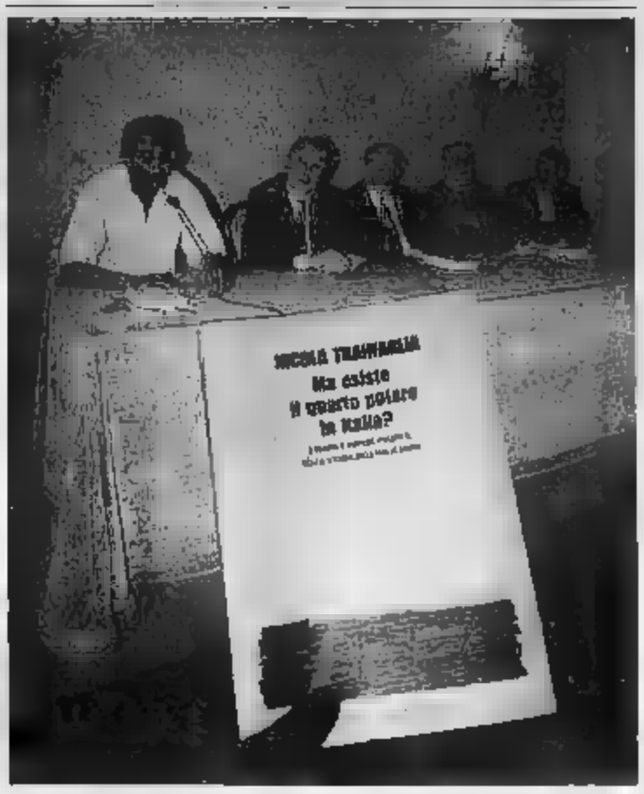
L'amministrazione ha poi in progetto di un fondo di «aiuto all'affitto» per chi non riesce a pagare tutti i mesi. «Chiederemo un aiuto anche alla Regione e ai parlamentari piemontesi affinché si attivino per mettere a punto un nuovo piano di edilizia residenziale pubblica - conclude Capozzolo che ricorda come venti anni fa in Italia vennero edificati 39 mila nuovi alloggi e nel appena 1900 -. Purtroppo nelle ultime due finanziarie non è stato stanziato nulla per gli alloggi Atc e oggi, insieme ad altre migliaia di Comuni, ci troviamo in difficoltà».

CONTRO L'INCENERITORE DEL GERBIDO

Venti agricoltori ricorrono al Tar «Il nostro lavoro è compromesso»

••• Partono i ricorsi al Tar per impedire la costruzione del termovalorizzatore al Gerbido. Il primo, notificato alla Provincia venerdì scorso, è stato presentato da una ventina di agricoltori proprietari e conduttori di aziende prossime all'area interessata. La richiesta dei firmatari - assistiti dallo studio legale Reineri - è la sospensiva e l'annullamento di tutti gli atti che hanno contraddistinto l'iter amministrativo «in quanto lesivi dei loro beni (dei ricorrenti) e pregiudizievoli al mantenimento in sito delle predette attività economiche». Nel mirino i vari passaggi che preludono alla costruzione dell'impianto: dal programma provinciale di gestione dei rifiuti alla delibera di compatibilità ambientale; dai poteri di surroga esercitati dalla Provincia in attesa della costituzione dell'Autorità d'Ambito all'affidamento a Trm. Non solo. I ricorrenti contestano anche la capacità di smaltimento dell'impianto, giudicata sovradimensionata rispetto alle reali esigenze del territorio. Da qui il ricorso, primo e probabilmente non ultimo di una serie di azioni legali volte a rimettere in discussione il quadro che si è faticosamente delineato negli ultimi mesi: una seconda iniziativa è già stata annunciata dalla minoranza a Palazzo Cisterna, con riferimento a Forza Italia e Alleanza nazionale. «Si tratta di azioni basate su timori pregiudizievoli - commenta l'assessore Angela Massaglia (Ambiente) -. La sicurezza garantita dall'inceneritore e il piano di riqualificazione legato alle compensazioni ambientali non potrà che migliorare il territorio a fronte di un impianto peraltro necessario». [ale. mon.]

CIRCOLO DELLA STAMPA



Quarto Potere

Giornalisti e storici a confronto

«Esiste il Quarto Potere in Italia?». Sull'ultimo libro di Nicola Tranfaglia, si è svolto un convegno, ieri al Circolo della Stampa. Con l'autore, Mimmo Càndito, Giovanni De Luna, il presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Lorenzo Del Boca, e quello del Piemonte, Mario . «Oggi i meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica sono cambiati - ha detto Càndito - soprattutto per l'emergere in tutte le democrazie di una venatura populista, con la tendenza a scavalcare la mediazione giornalistica».

RICORSO. CONTRO LA SENTENZA CHE AVEVA ANNULLATO IL DIVIETO DI TRANSITO

Carmagnola, la guerra ai Tir finisce al Consiglio di Stato

Giuseppe Legato

Ci risiamo. Carmagnola non vuole i Tir sulle strade della città. Il sindaco dissino Angelo Elia ha depositato, attraverso il suo legale, il ricorso al Consiglio di Stato contro la pronuncia del Tar Piemonte che nei mesi scorsi aveva accolto le rimostranze di tre Comuni del Cuneese - Racconigi, Caramagna e Casalgrasso - verso l'ordinanza di divieto di transito agli automezzi con carico superiore ai 35 quintali.

E' l'ennesima puntata di una *querelle* diventata ormai una soap-opera che va in scena a colpi di bollate, pareri legali e certificati su presunti inquinamenti da traffico pesante. L'ennesima perché da sei anni ormai il traffico della zona lo dirigono - in definitiva - il Tribunale amministrativo regionale e il Consiglio di Stato, alterni pareri di giudizio.

«Non ho fatto alcuna forzatura - ribadisce il sindaco -, ho solo applicato i poteri che mi sono concessi in veste di capo dell'amministrazione in dell'intervento enti superiori, vedi Regione e Provincia». I Comuni del Cuneese, assistiti dall'avvocato Claudio Dal Piaz, hanno sempre lamentato un aumento vertiginoso del traffico e del relativo inquinamento, ma anche su questo il sindaco ha una risposta pronta: «Numeri alla mano la mia ordinanza ha avuto perfino effetti benefici». E spiega citando dei controlli effettuati dai vigili di Carmagnola: «A Racconigi per - dice Elia - fino al 21 gennaio 2004 i mezzi superiori ai 35 quintali che transitavano ogni giorno erano in media 480, ma gli stessi ricorrenti nel 1997 ne denunciavano, loro stessi, 720. Un ulteriore accertamento aggiornato a dicembre 2004 conta 412 passaggi. Ora è chiaro - aggiunge il sindaco - che non vi è stato alcun incremento del traffico pesante in concomitanza con le mie ordinanze, anzi mi pare evidente di drastica riduzione».

Sempre nel del ricorso si leggono argomentazioni aggiuntive secondo le quali i Comuni del Cuneese non avrebbero fornito alcuna prova concreta dell'aumento del flusso del traffico pesante. E non basta: «Anche loro - dice Elia - potrebbero assumere provvedimenti analoghi a quello impugnato risolvendo immediatamente l'emergenza da cui lamentano di essere afflitti, nell'attesa che autorità preposte adottino atti di loro competenza».

Una guerra che continua, dunque, sulla quale il sindaco di Carmagnola non intende desistere anche dopo l'approvazione del progetto della nuova bretella che permetterà ai Tir di bypassare il della città. Un'opera che secondo i Comuni dal Cuneese era diventata strumentale all'emissione di ordinanze una sorta di strumento di pressione: «Ma non era così» glissa il . E aggiunge: «Devo tutelare la salute dei miei cittadini».

Il passaggio dei Tir continua a creare problemi a Carmagnola

PINO TORINESE. IL SINDACO: NON REGNA L'ABUSIVISMO

Per gli illeciti edilizi assolti i 4 imputati

«Pino non è il Bronx dell'abusivismo edilizio». Il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari, qualche sassolino dalla scarpa se lo toglie dopo la sentenza che ha assolto i quattro imputati per presunte irregolarità edilizie e abuso d'ufficio, tra cui il vicesindaco Claudio Civera, il responsabile dell'ufficio tecnico Sergio Ciccarelli, il geometra Fabrizio Della Casa, direttore dei lavori per conto del comune del campo di calcio in regione Commenda, e l'imprenditore Lino Lannutti.

Ieri la sentenza della quinta sezione penale, presieduta dal giudice Maccario, ha confermato l'assoluzione per i quattro imputati. Un processo lungo, combattuto a colpi di perizie, nato quattro anni fa dalla denuncia di una discarica abusiva a Valle Gola. Il pm Andrea Padalino aveva chiesto mila di ammenda per l'attività di gestione rifiuti abusiva a carico di Civera, Della e Lannutti. Assolti perché il fatto non due due mesi di reclusione per abusi in atti d'ufficio falsificazione un'autorizzazione e presunte irregolarità nelle concessioni edilizie per Ciccarelli. «Civera si limitato a spostare del terreno, si trattava di una discarica abusiva» precisa l'avvocato Papuzzi dello studio Nizza. «Ciccarelli è stato assolto dall'abuso d'ufficio e dal falso dell'autorizzazione perché il fatto non - spiega l'avvocato Volante -; mentre le presunte irregolarità edilizie sono risultate inesistenti o, in qualche caso, le minime difformità tra i progetti e le opere sono state considerate errori che nascono da una svista e non dal dolo».

Inbreve

Chivasso
Cambio viabilità sulla Torino-Milano

Disagi nella viabilità sull'autostrada A 4 Torino-Milano in seguito ai lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 21 alle 6 del 22 giugno, direzione Milano, uscita obbligatoria a Torino sulla Tangenziale oppure percorrere la A 5 o la Statale 11 con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiusa l'entrata di Torinese. Direzione Milano, obbligo di uscita a Chivasso Ovest con possibilità di rientro a Settimo; chiusa l'entrata a Settimo. E ancora, dalle 8 alle 18 del 22, 23 e 24 giugno chiusura dello svincolo di Settimo Sud.

Carmagnola
Operaio si ustiona all'Almet, grave al Cto

Un operaio romeno è grave al Cto dopo essersi ferito nell'incendio scoppiato sabato notte negli stabilimenti Almet di in via Umberto 3/5, nell'area Teksid di Carmagnola. Costantin Cosa, 27 anni, residente a Drunto, capoturno, è stato intrappolato dalle fiamme divampate improvvisamente all'interno del magazzino.

L'operaio è ricoverato al Cto

Giaveno
«I sindaci blocchino le affissioni selvagge»

Stop alle affissioni selvagge sui cartelli stradali per segnalare feste, matrimoni, e vendite E' l'appello che l'onorevole Osvaldo Napoli lancia ai sindaci del Piemonte. «E' uno spettacolo indecente, una deturpazione crescente e forma di cattiva educazione dilagante».

Chieri
La Croce rossa s'impone a Settimo

Successo per la Croce rossa di Chieri, che è ritornata vincitrice dalle «gare di primo soccorso» svoltesi domenica in piazza Freidano, a Settimo Torinese. L'evento, suddiviso in quattro diverse simulazioni, è stato organizzato dall'Ispettorato provinciale di Torino.

Ambiente
Atc premiata dai Verdi

La Federazione dei Verdi ha assegnato all'Atc di Torino il primo premio Solstizio d'Estate 2005 per la sostenibilità ambientale, riconoscimento conferito a un ente a società che ha dimostrato impegno per l'efficienza ed il risparmio energetico e per la promozione delle fonti rinnovabili e pulite.

I pesci aggirano la diga di La Loggia

Accordo fra Provincia e Aem: sarà realizzata la «scala di risalita» per la fauna ittica

Mondo

Giornata storica per i pesci grandi e piccoli che vivono nelle acque del Po, accomunati dall'impossibilità di risalire la diga Aem di La Loggia e quindi costretti a deporre le uova dove capita: con il rischio molto concreto di sperperare la loro fatica. L'assessorato provinciale alla Tutela della e della Flora - in accordo con l'azienda e con l'Ente di gestione del Parco del Po - si è fatto promotore di una soluzione concreta per assicurare la riproduzione delle specie interessate. Quale? La risposta consiste nella costruzione di scala. Meglio: di una risalita», l'uovo di Colombo per dribblare le interruzioni longitudinali condivise altri fiumi italiani: dighe e sbarramenti utili, realizzati per l'irrigazione e produzione di energia elettrica, ma che impediscono il passaggio della fauna ittica e ne ostacolano la riproduzione. Un'esagerazione? Domandate alle associazioni dei pescatori. Vi racconteranno che attualmente, durante i periodi di riproduzione, gli esemplari sessualmente maturi di specie come la trota marmorata, il temolo ed il luccio, spinti dall'istinto di procreazione, si affollano sotto le paratoie della diga, con l'intento di superarla. Invano. Morale: I poveretti, respinti dall'ostacolo ma spronati dall'istinto di riproduzione, finiscono per arrangiarsi alla bell'e meglio deponendo le uova in zone non idonee compromettendo l'obiettivo. Poi ci sono altre specie che, pur potendo riprodursi a valle, nell'impossibilità di risalire il Po non riescono a mantenere popolazioni strutturate e abbondanti a monte della diga. E' il caso del cavedano, del barbo della lasca e della savetta: pesci diversi, resi estranei al loro fiume ed accomunati da una vita che più grama non si potrebbe.

Ora non sarà più così. Come spiega Sergio Bisacca - l'assessore competente - «la scala di risalita, oltre a consentire le migrazioni a fini riproduttivi, permetterà anche quelle compiute stagionalmente durante piene». Non solo: «Questa e altre iniziative simili potrebbero in futuro consentire la risalita dal mare di specie cosiddette "eurialine", come lo storione comune, lo storione cobice, lo storione ladano e l'anguilla: tutte ad elevato valore naturalistico ed economico». Immaginate il muto sollievo di pesci e pescetti: dapprima interdetti davanti alla scala acquatica, salvo imboccarla decisione volta compreso di cosa si tratta. Pensare che fin dal 1931, il Testo Unico delle Leggi sulla Pesca stabilisce che nelle concessioni di derivazione d'acqua siano realizzate strutture che facilitino la risalita dei pesci. La diga Aem non ne è dotata. Ora, grazie all'accordo con l'azienda e l'Ente Parco, la scala si farà. Come si dice: passata.

La diga impedisce ai pesci di risalire il fiume costringendoli a deporre le uova dove capita

MONCALIERI. IL PROPRIETARIO DI UNA VILLETTA

Si getta sui ladri e si frattura il naso

Si è fratturato il naso, nel tentativo di mettere in fuga i ladri che aveva sorpreso sul balcone di casa. E' accaduto ieri in strada Comunale della Maddalena 20/6, a Revigliasco, sulla collina di Moncalieri. Il proprietario della villetta, anni, è caduto da un muretto di circa mezzo metro, respingendo due uomini che stavano per introfularsi nella abitazione attraverso la porta-finestra della cucina.

«Ho sentito dei rumori strani che arrivavano dall'esterno, così mi sono alzato a controllare. Dai vetri ho intravisto due ombre che si aggiravano sul balcone: uscito di colpo, per bloccarne almeno uno, ma mi è andata male», ha raccontato l'uomo ai carabinieri di Moncalieri. Con coraggio si è gettato addosso a un bandito, cercando di afferrarlo per i vestiti: nella breve colluttazione però i due caduti muretto del balcone, di poco rialzato sopra il terreno. Cadendo l'uomo ha sbattuto violentemente la faccia per terra, procurandosi così la frattura dell'osso nasale: 25 giorni di prognosi, hanno stabilito i del Santa Croce. Il ladro invece è riuscito a fuggire, raggiungendo il complice che nel frattempo si era già dileguato. I due banditi però si allontanati a mani vuote: anche il tentativo di svaligiare la casa adiacente, scoperto dai carabinieri durante il sopralluogo, è fallito. Il sistema d'allarme in funzione li ha probabilmente dissuasi.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Film [redacted] stelle a Le Gru

L'arena allestita nel centro commerciale di Grugliasco propone (dalle 22,15), il primo dei due film scelti dal pubblico con il sondaggio «Un viaggio chiamato cinema»: «[redacted] beach» diretto dal regista di «Trainspotting» Danny Boyle e interpretato da Leonardo Di Caprio, all'epoca (era il 2000) reduce dal trionfo internazionale [redacted] «Titanic». Domani appuntamento con il classico «Easy rider» [redacted] Dennis Hopper. L'ingresso a entrambe le sere [redacted] libero.

Leonardo Di Caprio

Luoghi [redacted] in Piemonte

Domani alle ore 10 nell'aula magna «A. M. Dogliotti» delle Molinette (corso Bramante 88), tavola rotonda «I luoghi delle cure. Sfide e opportunità per la politica, la formazione e la ricerca», durante la quale verrà anche presentato il volume «I luoghi delle cure: in Piemonte», a cura di Elena Dellapiana, Pier Maria Furlan, Marco Galloni (Celid). Presentano Ezio Pellizzetti e Giovanni Monchiero, coordina Marcello Sorgi, direttore de La Stampa.

Estate [redacted] sinonimo di festival. Sanza scomodare le statistiche ufficiali, cresce il numero dei torinesi che affollano le aree verdi e le diverse rassegne di musica e spettacoli.

Lo spostamento dalla città ai centri periferici è diventato un dato palpabile, tanto in settimana che nel weekend. Quando il mare diventa un traguardo impegnativo, la ricerca di fresco e divertimento s'incanala sempre in più negli spazi all'aperto e sotto gli alberi dei mille festival estivi torinesi.

Tra i principali appuntamenti di questa settimana [redacted] parte da Collegno nel Parco Dalla Chiesa [redacted] Colonia Sonora, dove domani sera salgono sul palco i Tribà del percussionista Vito Miccolis, mentre venerdì 24 giugno ci sarà l'appuntamento rovente con il live degli Afterhours, appena sbarcati dai vertici delle classifiche nazionali.

Una curiosità: nel programma della «colonia» quest'anno [redacted] trovano posto anche l'opera [redacted] lirica con il Nabucco e La Traviata e il musical con «Forza Venite Gente» [redacted]enica 26 giugno.

Tra gli appuntamenti da segnalare a Borgaro Torinese nel Parco Chico Mendez per il Chicobum Festival, quelli con Francesco Baccini (giovedì), in stato di grazia post-reality come il collega Ivan Cattaneo (in concerto il 1° luglio al Raiser Festival di piazza d'Armi a Torino); per chi invece segue storie più cruente: domenica arriveranno i campioni americani di Wrestling proposti da Smackdown.

Rimanendo in città, in via Cigna 211, lo Spazio 211 inaugura «Emersione Festival» da giovedì 23 giugno a sabato 25, una manifestazione interamente dedicata ai gruppi emergenti della [redacted]ena underground nazionale. È un piccolo assaggio sonoro prima della partenza dello Spaziale Summer 2005 in programma dal 9 al 26 luglio: tra i nomi di spicco The Kills (sabato 16 luglio) e Blues Explosion (martedì 26 luglio).

A Moncalieri (Fonderie Teatrali Limone, via Pastrengo 88), sempre questa settimana, apre le porte Ritmica 2005 dal 24 al 26 luglio. Qui i gruppi emergenti [redacted] affiancati agli artisti di fama nazionale e internazionale: s'inizia venerdì con i Borde-aux e Balugrana di spalla ai Marle[redacted] Kuntz, che si ritroveranno in inconsueto duello a distan[redacted] con gli Afterhous a Collegno, poi si prosegue sabato con Sud Sound System e do[redacted] si chiude con gli Africa Unite & Architorti Orchestra.

Intanto, sale l'attesa per la seconda edizione del principa[redacted] festival cittadino, Traffic. Appuntamento tassativo dal 29 giugno al 2 luglio.

Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in «Marcido: canzonette. Canzonette Marcido!»

Son solo canzonette

Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in un musical-varietà Paolini a Le Serre

Prima nazionale, al «Festival delle Colline Torinesi», per i Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa. Questa [redacted] a Villa Cimena [redacted] Castagneto Po, [redacted] gruppo torinese; da [redacted] esponente di punta nel panorama del teatro di ricerca subalpino, presenta «Marcido: canzonette. Canzonette Marcido!», spettacolo «musical/musicante» secondo la definizione della [redacted] formazione diretta [redacted] Marco Isidori che, dal 2002, studia lo specifico musicale, «per dare corpo alla tendenza, implicita ma chiarissima, che da sempre guida gli spettacoli [redacted] Compagnia: usare la musica come ulteriore mezzo d'espressione teatrale».

Dopo [redacted] prima prova sul campo, realizzata due stagioni or [redacted] e ispirata alle canzoni di Weill e Brecht, ora l'«Orchestra-Spettacolo di Marilù dei Marcido e degli stessi Marcido» - così si sono ribattezzati, per l'occasione, Isidori e compagni - si cimenta ancora con la musica, attingendo a un repertorio canzonettistico [redacted] vario e omaggiando il mondo del varietà. L'allestimento, diretto [redacted] da Isidori, è interpretato, tra gli altri, da Maria Luisa Abate, Alessandro Curti, Paolo Oricco.

Ancora per il «Festival delle Colline Torinesi», domani e giovedì alla Cavallerizza, A.C.T.I. Teatri Indipendenti presenta «Senza», spettacolo scritto da Filippo Taricco, Beppe Rosso e Francesco Suriano e interpretato dallo stesso Rosso.

Per la stagione del Parco Culturale Le Serre di Grugliasco, invece, la Cooperativa Biancaneve propone una interessante commistione di musica, parole, poesia e teatro. E' quasi un incontro informale tra amici lo spettacolo «Attraverso» (domani alle 21), protagonisti Marco Paolini, [redacted] De Luca, Gianmaria Testa, Mario Brunello e Gabriele Mirabassi. Un noto attore-narratore, uno scrittore amato in Italia e all'estero, un eccellente cantautore [redacted] due musicisti per una performance ideata per [redacted] Festival della letteratura di Mantova e pensata nel segno di una creativa complicità. **(si. fr.)**

il cartellone

a cura di SILVIA FRANCIA

CABARET
Per la rassegna «Smile cabaret», questa sera alle 21 a Belleville di via [redacted] Paolo 101, salirà sul palco - come conduttore - Enrique Balbontin. Balbontin ha nel suo curriculum [redacted] partecipazione alla formazione dei Cavalli Marci ed [redacted] stato ospite fisso di «Colorado Cafe Live» in programma su Italia 1.

RACCONIGI
Prosegue la quinta edizione [redacted] «La fabbrica delle idee-Racconigi Festival» rassegna promossa [redacted] Progetto Cantoregi. In cartellone [redacted] alle 21,30, all'ex-ospedale psichiatrico di Racconigi, «Vita mia», lodato spettacolo firmato e diretto da Emma Dante.

che alle 15), [redacted] proposto dallo stesso Il Mutamento ZC: si tratta di «Kaldara», ispirato all'omonimo racconto iniziatico e diretto [redacted] Giordano Amato. Ancora giovedì alle 21, nelle stess[redacted] sede, «Storie [redacted] altri mondi», serata inaugurale. Tra gli spettacoli successivi, «Mama non mama» di [redacted] con Doriana Crema, storia di [redacted] donna e della [redacted] «ricerca, [redacted] volte disperata, dell'amore sopra ogni cosa», «Abito», [redacted] con Ambra Senatore [redacted] «Flying Circus» con Servi [redacted] Scena Opus RT.

GUARNIERI
Per «Museosera» in programma al cortile del Museo Regionale di

Anna Maria Guarnieri giovedì [redacted] scena per «Museosera»

Scienze Naturali, giovedì 23, Anna Maria Guarnieri affronta «Le figlie del defunto colonnello» di Katherine Mansfield, dandone una particolare e personalissima interpreta[redacted].

DANZA
Spettacolo di danza del ventre, giovedì alle 21,15 al Teatro della Concordia di Venaria Reale. In scena, 150 danzatrici rivisitano «Le mille e una notte». Regia di Aziza.

[redacted]
Si apre giovedì 23, [redacted] seconda edizione [redacted] «Teatri senza teatro. Teatri d'innovazione fuori dagli spazi convenzionali», rassegna ideata da Il Mutamento Zona Castalia con la Circoscrizione 7. In programma [redacted] al 26 giugno nell'area di Porta Palazzo, Balon e Borgo Dora. [redacted] programma si apre giovedì alle 10,30 alla Galleria Umberto I con uno spettacolo per ragazzi (repli-

[redacted]E
E' messo in scena da «detenuti per uomini liberi», lo spettacolo «Ho visto Suzanne», presentato sino a domani, ore 21, nel padiglione A della [redacted] circondariale «Lorusso e Cutugno» alle Vallette. La messinscena, prodotta da CAST e ispirata a Cohen, è frutto di un lavoro laboratoriale che ha coinvolto i detenuti della VI sezione. Regia [redacted] Claudio Montagna.

MUSICA

Lirica

Per la «Giornata Europea della Musica», è in programma «Incanti musicali tra il fascino delle dimore storiche: Fantasie strumentali - sogni, magie e follie vocali nell'opera lirica». Il recital vede la partecipazione del soprano Brunella Bellone e [redacted] pianista Achille Lampo. In programma brani da Tosti, Puccini, Donizetti, Offenbach, Gounod e Bernstein. Organizza l'associazione di cultura musicale «Orpheus». Info.: 011/385.93.88
Biblioteca «Della Corte» parco della Tesoriera, ore 17,15

INCONTRI

Mercato discografico

Per la serie di convegni organizzati in tutta Italia per la «Festa della musica», oggi [redacted] parla delle prospettive del mercato discografico. Intervengono, tra gli altri, M[redacted] Ciari, Federico Genta, Antonino Salerno, Matteo Tabussi, oltre a Oskar e Naska degli Statuto. Coordina [redacted] Tede[redacted] (AudioCoop Piemonte/Toast). Ingresso libero.
Fnac, via Roma 56, [redacted] 11

Latinoamericana

Per «Latinoamericana», [redacted] tri su Argentina e Cile, si parla di «Torino-Santiago: Cile ieri, [redacted], domani». Relatori: Paolo Hutter, giornalista e Jaime Riera, esule cileno, docente di Letteratura all'Università di Torino. Info.: 011/262.55.26
El Barrio, strada Cuorgnè 81, [redacted] 21

Psicologia

Nadia Bergamini, psicologa e psicoterapeuta parla di «Società e trasformazioni culturali del corpi dopo la morte». Introduce Anna Ricotti.
Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 21

VARIE

[redacted]

Fino al 27 agosto la scuola del Centro velico Torre Guaceto organizza corsi di vela, catamarano e windsurf su vari livelli nell'area marina protetta di Torre Guaceto, nella riserva a Sud di Ostuni [redacted] grande pregio naturalistico e ambientale. Uno o due [redacted] nella natura in una struttura spartana [redacted] efficace. Sconti ai ragazzi da 16 a 21 anni.
Centro Velico Torreguaceto, via Parma 29m, tel. 011 2386312

Poesia

L'associazione ex-allievi del Liceo Alfieri organizza «L'incanto della poesia nella prima sera d'estate», [redacted] con dopo-cena musicale. Voce recitante Grazia Niccolai Fidora; all'arpa: Daniela Vendemiati; testi [redacted] poetessa Grazia Niccolai Fidora e di autori [redacted]. Informazioni e prenotazioni al numero. 011/660.20.3[redacted]
Circolo Eridano, corso Moncalieri 88, ore 19,45

Centre Culturel Français

Per la 24a edizione della «Fete de [redacted] musique», evento della [redacted] cultura[redacted] francese diventato europeo dal 1997, il Centre organizza una [redacted]rato musicale speciale con buffet-aperitivo. Per l'occasione saranno anche illustrati i laboratori e le nuove attività didattiche per la stagione 2005-06, oltre agli ultimi acquisti musicali (cd, dvd) inerenti l'attuale panorama musicale francese. Informazioni al numero: 011/515.75.11
Centre Culturel Français, via P[redacted]ba 23, ore 18

[redacted] molecolare

Serata dedicata alla cucina e gastronomia molecolare. Tema per esperti o disciplina aperta [redacted] tutti? E' possibile con un [redacted] alternativo cambiare il gusto a un semplice piatto? Sono le domande alle quali si cercherà di [redacted] risposta. In programma anche un aperitivo in tema. Verrà pure presentata la «Cena molecolare» che si svolgerà nello stesso locale martedì 28 giugno. Informazioni e prenotazioni [redacted] nume-

REGIONE PIEMONTE
SPORT
Kappa MARATHON
→ SESTRIERE
→ 26 GIUGNO 2005
→ MEDIOFONDO 78 KM 2250 m.
→ GRANFONDO 131,5 KM 3600 m.
PROVINCIA DI TORINO
SACLA' ITALIA
VALMORA
ENERVIT
san marco
TURIN MARATHON
corso Regina Margherita 497 int. 23 - 10151 Torino / tel. 011 455 9959 / fax. 011 407 6054 / www.kappamarathon.it / info@turinmarathon.it

Musica [redacted]

COLONIA SONO[redacted] Il cabarock dei Farinei d'la Brigna caratterizza il martedì sera musicale [redacted] «Colonia Sonora», la manifestazione ospite della Certosa Reale di Collegno. Lo spettacolo comincia alle 21,30.

CHICOBUM FESTIVAL. E' all'insegna della [redacted] sudamericana [redacted] serata del «Chicobum Festival» [redacted] Borgaro: protagonisti, sul palco allestito al Parco Chico Mendes, l'Eurocuban Project. L'inizio dello show è fissato per le ore 21,30.

[redacted] I successi di Vasco Rossi vengono riproposti dal Punto Radio questa [redacted] al Controsenso, locale di via Valperga Caluso 15.

[redacted] La rassegna estiva «Restate alle 5» propone questa [redacted] nell'area Lombardia, via Val della Torre 169, lo spettacolo con Massimo Lajolotrio e Booh For Aisa protagonisti. S'inizia alle 21,30.

[redacted] Musica araba alla Suite [redacted], via della Rocca 29, [redacted] i Zuhur. S'inizia alle 21,30.

[redacted]. E' in programma stasera il concerto jazz di Dolej Bolò e Quintetto Estemporaneo. S'inizia alle 21, appuntamento in piazza San Donato.

[redacted] Nel mercoledì sera torinese fitto di appuntamenti musicali svettano gli intramontabili Nomadi in [redacted] a partire dalle 20,30 in piazza Castello, [redacted] una [redacted] in cui verranno affiancati sul palco dai Los Trinatarios. Per il resto, prosegue nel cortile della [redacted] di Superga la manifestazione estiva «Musicanto»: appuntamento, con inizio [redacted] 22, con il jazz dei Djangology.

I Farinei d'la Brigna a Colonia Sonora

[redacted] Un ritorno musicale giovedì sera alle porte di Torino: il cartellone del Chicobum Festival [redacted] Borgaro prevede, infatti, il concerto di Francesco Baccini, discusso protagonista dell'ultima edizione del reality show di Raidue «Music Farm».
Sempre giovedì [redacted] Gianmaria Testa [redacted] Le Serre [redacted] Grugliasco (via Lanza 31) con lo spettacolo di teatro e musica intitolato «Attraverso».
Il variegato calendario di Colonia So[redacted] a Collegno propone un giovedì sera all'insegna dello ska con Roy Paci & Arethuska e i Rimozione Koatta protagonisti.

LE MOSTRE

Assaggi d'arte cinese a Palazzo Bricherasio New entry a ManifesTO

Angelo Mistrangelo

Nel Gabinetto delle Stampe dell'Accademia Albertina, via Accademia 6, s'inaugura oggi alle 17,30, la mostra di incisioni e disegni di Marcello Boglione (Pescara 1891-Torino 1957).

Accompagnata dal catalogo con testi di [redacted] Fanelli e Vincenzo Gatti, [redacted] curatore, la rassegna mette [redacted] evidenza l'alto magistero di questo lirico e raffinato incisore che, nel 1929, con lo xilografo Ercole Dogliani, ha collaborato alla stampa dei rami di Fontanesi [redacted] Civico, [redacted] 1934 [redacted] sostituito Cesare Ferro alla Scuola di Tecniche [redacted] che è stata successivamente diretta da Mario Calandri, Francesco Franco e ora da Gatti.

A Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, [redacted] apre domani alle 19, la rassegna itinerante «Cina. Pittura contemporanea» curata da Vittoria Coen e Guido Curto.

Attraverso una quarantina [redacted] opere, s'individua [redacted] di tredici giovani artisti cinesi autori di quadri dal colore vivace e luminoso, contraddistinti da [redacted] fresca vena narrativa. Si tratta di un'indagine intorno a una tendenza definita «pittura fotografica cinese», che annovera le surrealiste cadenze espressive di Zhang Xiaogang, Li Dafang e Zhou Tiehai; il ritratto femminile «China 2004 n.7» di Feng Zhengjie e «Days» di Fu Hong, [redacted] alle esperienze di Wei Guangqing, Zhang Xiaotao, Wu Yiming, [redacted] Song Song, Shi Xinning, Zeng Fanzhi, Wang Xingwei. [redacted] sezione fotografica propone gli scatti [redacted] bianco e nero di Zeng Yi.

Da giovedì, sotto i portici di piazza San Carlo saranno affissi 43 nuovi manifesti d'arte. Si tratta di stampe digitali del progetto «ManifesTO. New Entry», promosso [redacted] realizzato dal Comune con la Gam. E' [redacted] sorta di galleria all'aperto curato da Riccardo Passoni, che presenta, tra gli altri, i lavori di Plinio Martelli e Shirin Neshat, di Monica Carocci e Daniele Galliano, Paolo Leonardo, Paolo Grassino, Laura Viale, Maurizio Vetrugno, Piero Gilardi, Francesco Jodice, Andrea Massaioli, Maura Banfo.

Una delle opere dei giovani artisti cinesi invitati a esporre da domani a Palazzo Bricherasio

La poesia si compra al market

[redacted] poesia, dopo essere [redacted] plasmata [redacted] i suoni, trasfor[redacted] in opera d'arte, presa [redacted] pretesto [redacted] performance, diventa oggetto [redacted] scambio da comprare [redacted] consumare, probabilmente da buttare e dimenticare oppure da conservare come una preziosa stella cometa tascabile. Così funziona la Poesia Totale che ora si offre [redacted] una nuova formula.

«La poesia come [redacted] l'avete vista mai, l'arte della paro[redacted] a confronto con il mondo del commercio»: così recita l'annuncio dell'evento a tappe in programma da domani [redacted] sabato a San Salvario.

Stasera alle 19,30 al Diwan, caffè letterario, in via Baretti 15 inaugurazione poetica [redacted] presentazione dell'ultimo numero della rivista «Offerta Speciale». Domani dalle 16 al Princess ice, via Madama Cristina 32 e alla gastro[redacted] Gi.Bi. [redacted] via Galliari 29, «Neg/ozio poetico» di Max Ponte che prevede un acquisto e una poesia confezionata «fino ad esaurimento scorte».

Giovedì dalle 19, «Una storia zuccherata» di Mino Rosso, la poesia italoaraba viene addolcita con bustine di zucchero in tiratura limitata. L'appuntamento è al «Petra», ristorante giordano, in via Galliari 16/c dove alle 22 [redacted] l'autore.

Sabato alle 17,30 «Supermarket poetry» performance poetica con la partecipazione di Arrigo Lora Totino, Carla Bertola e Alberto Vitacchio al [redacted] per Dl di via Goito 5.

Bellatrix, Poetry and contemporary arts, Paris-Turin

Info: poesiatotale@hotmail.it. [ire. cab.]

Accorsi (a sin.) e Guccini in «Radiofreccia»

Festa della musica con maratona sonora twist, hip hop, film e «danza del silenzio»

Primo giorno d'estate [redacted] «Festa della Musica» [redacted] tutta Europa, evento che Torino [redacted]i vivrà con una maratona sonora e di ballo ad Atrium: [redacted] l'avvio della stagione «Atrium Summer 05», perchè piazza Solferino è uno dei nuovi Punti Verdi della città.

Naturalmente omaggio alla musica, quella italiana e internazionale [redacted]gli ultimi 50 anni, la colonna [redacted] di una maratona [redacted] ballo che s'inizierà alle 21 nel dehors della nuova «Ge Plaza», sorto dove lo scorso inverno [redacted] allestita la pista di ghiaccio, e in consolle i djs della serata Alberto Campo, Margiotta, Johnson Righeira [redacted] Fabrizio Vespa. Una «piazza nella piazza» inaugurata [redacted] un aperitivo sonoro alle 19 cui interverran[redacted] l'assessore Elda Tessore, Valentino Castellani e Giuseppe Recchi, presidente [redacted] «Ge Italia», partner [redacted] sponsor ufficiale della Città di Torino e dei Giochi Olimpici.

Contemporaneamente, proiezione di tre film dedicati alla musica: «Prova d'orchestra» di Fellini, «Radiofreccia» [redacted] Ligabue [redacted] «Lavorare con lentezza» di Guido Chiesa. Una festa [redacted] sapore [redacted] revival, che ricorderà il twist e non potrà che suonare [redacted] piatti i pezzi hip-hop, [redacted] sicuramente tirerà a notte tarda. Ma non si allarmino i residenti di zona, perchè dalle 23,30 la pista di Atrium si trasformerà in una «Silent Disco».

E' un esperimento tentato in Italia per la prima volta al festival «Flippaut» di Bologna e questa sera giunge a Torino grazie alle tecnologia wireless: il pubblico avrà a disposizione delle cuffie con le quali scegliere su due frequ[redacted] la musica proposta da due dj set. A quel punto lo spettacolo sarà una folla in movimento apparentemente al ritmo del silenzio. [t.pl.]

[redacted]: 347/562.26.96; bfmgroup@virgilio.it
Ristorante Luce e Gas, [redacted] Mar[redacted] 12/c, ore 18,30

Bicicletta

Dopo il [redacted] della «Pedalata [redacted] 1000» a Chieri, è in programma per questa sera [redacted] incontro di presentazione dei «Programmi e progetti attività 2005-2006». [redacted] serata [redacted] organizzata anche per raccogliere suggerimenti [redacted] consigli [redacted] settore del ciclismo agonistico, ricreativo e culturale. Segue rinfresco. Informazioni [redacted] numeri: [redacted] 1/942.20.00 o 340/622.69.82
Chieri, centro sportivo San Silvestro, via San Silvestro 29, Chieri, ore 21

PROGETTI

Tsunami

Presentazione dei progetti finanziati dagli enti locali torinesi in favore delle popolazioni colpite dallo tsunami. Intervengono: il vicesindaco Marco Calgaro, gli [redacted] Roberto Montà e Aurora Tesio, Maurizio Baradello, dirigente settore Cooperazione e Pace [redacted] Comune e Paola Viero del Ministero Affari Esteri. Info.: 011/442.36.75
Palazzo Civico-Sala Congregazioni, ore [redacted]

CORSI

Astronomia

[redacted] programma il primo incontro del corso «Comunicare l'astronomia»: [redacted] giornate di incontro dedicate ai laureati in materie scientifiche. Partecipazione gratuita, previa iscrizione: 011/670.74.57 o 348/032.85.89; info@planetariotorino.it
Villa Gualino-Palazzina E, viale Settimio Severo 63, ore 9,30

La «sede» estiva del circolo Torreguaceto d[redacted]

Ansia

Iscrizioni al percorso formativo: «Gesti[redacted] l'ansia», cofinanziato [redacted] Provincia. Iscrizioni a numero chiuso.
Info.: 349/867.84.64

LIBRI

Sanità

Presentazione del [redacted]: «La sanità tradita. Da un dramma personale l'impegno a favore di altri», [redacted] di Riccardo Ruà. Con l'autore, i giornalisti Adriano Provera e Alberto Custodero.
Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, ore 17,30

[redacted]

Pierluigi Berbotto presenta «Le terre della bellezza e dell'oblio» e «I violini dell'autunno»; alle 18 Margherita Crema Giacomasso presenta «Trenta ritratti di donne in Piemonte». Con il regista Massimo Scaglione e l'attrice Claudia Penoni; [redacted] musicale di Vittorio Muò.
Giardino di Palazzo Sormani, piaz[redacted] Solferino, dalle 17

Musei e mostre [redacted] Torino

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14,30-19,30.
- [redacted] - **PARCO** [redacted] **LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, [redacted] 011 499.33.81). [redacted] domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della [redacted] di Superga 73, tel. 011 899.7456). Vis[redacted] tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di stori[redacted] fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Orario: da mar. a dom. 9-19, lun. ch[redacted].
- **CASTELLO D**[redacted] (p. Baden Baden, tel. 011 [redacted].303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- **FONDA**[redacted] **MERZ** (via Limone 24, [redacted] 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
- **FO**[redacted] **PIETRO ACCORSI** - [redacted] **ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: «... il fin la maraviglia. Splendori di corte e [redacted] urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni del [redacted] di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: [redacted]ibodi. Fino al 2 ottobre. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- [redacted]**M** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Ill Phrix», fino al 5 luglio e «Jessica Stockholder» fino al 8 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- [redacted] **CONTEMPORANEA** - [redacted] **RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 [redacted].5222). [redacted]: «Volti [redacted] folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori: [redacted] Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. E «Nuove generazioni Yang Fudong» a cura [redacted] Beccaria. Fino [redacted] 24 luglio. Orario: da mar. a [redacted] 10-17; da [redacted] a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. [redacted] 4e, ang. [redacted] Carrane), tel. 011 436.1433. [redacted] Lunga Liberazione». Orario: tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso.
- **MUSEO DEL GRAN**[redacted] (Basilica [redacted] Superga, [redacted] 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO** [redacted] (via Andorno [redacted] Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli [redacted] memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. [redacted] d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostre: «Bruno [redacted]: cinquant'anni di [redacted] animati». Fino al 26/6. «Una stagione romanica». Fino al 19/3/2006. [redacted] i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa [redacted] 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- [redacted] (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. [redacted] prenotazioni 011 439.61.40.
- [redacted] **EGIZIO** (via Accademia delle [redacted] 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CON**[redacted] (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE** [redacted] **CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via [redacted] 20, tel. 011 812.5658). Lunedì [redacted]. Orari: [redacted] giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris [redacted], tel. 011 562.9223). [redacted] per lavori.
- **MUSEO** [redacted] **DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). [redacted] «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
- [redacted] **MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per [redacted]. [redacted]: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
- [redacted] **DI** [redacted] **NATURALI** (via Giolitti 36, tel. [redacted] 432.6354). [redacted] storico [redacted] zoologia. Mostre. I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinduce», fino al [redacted]. «Vita vegetale», fino al 30/11. [redacted]: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **MUSEO** [redacted] **BOSCO** (v.le E. [redacted] 37, tel. 011 630.05.29). Mostra: «Natura d[redacted]: scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». [redacted]: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [redacted] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** ([redacted] F, Stupinigi, [redacted] 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. [redacted]: tutti i giorni 10-20,30 giovedì 10-23,30 domenica 10-21,30 lunedì chiuso. La biglietteria chiude novanta minuti prima. Informazioni 02-33020066.
- [redacted] **BAROLO** (via delle [redacted] 7, tel. 011 436.0311). [redacted] «Appartamenti storici»: lun. e mer. [redacted] e 15-17, ven. [redacted]. Museo della Scuola, aperto su prenotazione. Mostra «La Creazione». Or.: da lun. a ven. 9-12.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.[redacted]). [redacted] giugno, mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al [redacted] agosto. Or.: Lunedì 14,30-19,30; mar., [redacted], [redacted] e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30-22,30.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, [redacted] 011 [redacted]. [redacted] da martedì a domenica 10-19,30; giovedì [redacted]2; lunedì chiuso.
- [redacted] **MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: [redacted] i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
- **PINACOTECA** [redacted]**VANNI E MARELLA** [redacted] (Lingotto, via Nizza C. [redacted] 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mellander 1950-1955. Le origini di [redacted] successo». Fino al 4 settembre. Or.: tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.
- **P**[redacted] **ALBERTINA** (Via [redacted] Albertina 8, [redacted] 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19, Lun. [redacted]
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
- [redacted]**GI**[redacted] - [redacted] **MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). [redacted], sab., [redacted] 15-18; oppure su appuntamento.

[redacted] informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

GOLF CON UN BIRDIE ALL'ULTIMA BUCA DELLA «MOBILE CUP» IN INGHILTERRA

Importante successo di Calì nel Senior Tour

«In queste prove si cerca anche il colpo elegante»

Giovanni Capponi

Dall'Inghilterra arriva una bella notizia. Pippo Calì, il campione di golf siculo-veneziano diventato torinese di adozione sin dalla giovinezza, ha vinto il suo primo torneo del Seniors Tour che frequenta dal 2003. Lo [redacted] anno più volte Calì, residente con la famiglia - la moglie Cosetta e i figli Francesca e Pietro - a [redacted] Carlo nel Canavese, aveva sfiorato il successo, piazzandosi per ben 5 volte tra i primi cinque della classifica, ed in [redacted] occasioni tra i top ten. La giornata vincente è arrivata a Northampton, sul percorso del Collingtree Park Golf Club, in Inghilterra, al terzo giro del torneo. Pippo, 53 anni, ha vinto The Mobile Cup, con 208 (66 70 72) colpi, [redacted] sotto il par del campo, concludendo in modo brillante una gara dominata sin dall'inizio.

Già terzo in questo [redacted] nel 2003, Calì ha dovuto soffrire fino in fondo per imporsi: il duello con [redacted] scozzese Martin Gray (209: 67 72 70), che [redacted] al suo livello come punteggio, si è risolto infatti solo all'ultima buca grazie ad un birdie dell'italiano.

Alla partenza del giro finale Pippo era in vantaggio [redacted] un colpo sullo statunitense Alan Tapie (finito 3° con 210), che ha mantenuto alla fine su Gray, indietro [redacted] tre lunghezze e poi alla pari sin quasi alla conclusione. Calì tra l'altro è 9° nell'ordine di merito del torneo che trova al comando Luis Carbonetti, italo-argentino, ed al te[redacted] posto il famoso scozzese Sam Torrance.

In passato Pippo ha indossato 4 volte la maglia azzurra, a fianco [redacted] Costantino Rocca, nella Dunhill Cup e nella World Cup. Nel 1990 ha vinto il Challenge Tour, poi nel '94 ha perso la strada dei grandi circuiti e si è cimentato nella creazione del Golf Club La Romanina, a Favria non lontano da casa sua. Poi nel 2003 ha ripreso gusto all'agonismo.

«Nel Seniors Tour - racconta - ho ritrovato un po' il mio ambiente. Qui non contano soltanto drive e putt, c'è anche la ricerca del colpo elegante, [redacted] piace a me». Così continua a portare il suo sorriso accattivante, sotto i baffoni, in giro per l'Europa e per il mondo.

Un'altra nota positiva per il golf italiano è venuta dal risultato della dilettante torinese Vittoria Valvassori, alfiere de La Margherita di Carmagnola, che negli Internazionali di Francia a Pau si è classificata quarta.

Le Fronde: oggi Pro-Am, da domani l'Alps Tour

Quattro giorni di golf internazionale da oggi a La Fronde [redacted]gliana. Si comincia alle 8,30 con la Pro-Am Gestnord. In una delle 30 squadre (un professionista e 3 dilettanti) giocano insieme un figlio di Giampiero Boniperti, Gian Paolo, Luca Fenoglio e Luigi Musso con il «pro» Thomas Feyrsinger, in un'altra Massimo Mauro con Riccardo Grande Stevens, Massimo Coppa e il «pro» Fernando Pasqualucci. Poi da domani a venerdì, i tre giri della tappa torinese dell'Alps Tour, il circuito dei giovani «pro» delle nazioni che gravitano attorno alle Alpi. Nel Memorial Oliver Barras, conclusosi domenica a Crans su Sierre in Svizzera, Giorgio Grillo è risultato 3°, Nicola Maestroni 5° e settimi il biellese Michele Reale e Matteo Verardo. Ad Avigliana è in palio [redacted] montepremi di 35.000 euro da disputarsi sulle 54 buche medal (dopo il taglio, alle prime 36, resteranno in gara i 40 più bravi e i pari merito). In gara 120 giocatori. Si è chiuso frattanto ieri il mese del «Tutti [redacted] golf Telecom»: un successone. Alla Colletta oltre [redacted] mila presenze, [redacted] cui mille scolari. [g. cap.]

FINALI FEMMINILI UNDER 15 A TERNI

Dominio assoluto per le ragazze allenate da Lavarini

Titolo tricolore per l'Involley Locat Chieri-Cambiano

L'Involley Locat Chieri-Cambiano si è laureato a Terni campione d'Italia nella categoria Under 15 femminile. Allenate da Stefano Lavarini, le biancoblù hanno sconfitto in finale la Masterget Terracina per 3-1. Questa la [redacted] completa della squadra: Sonia Ambrosino, Francesca Bardini, Arianna Bidoggia, Serena Bragardo, Alessandra Compagnoni, Erica Ferrero, Giulia Gallino (cap.), Anna Gaspardo Moro, Maria Cristina Grieco, [redacted] Mautino, Rossella Pilotti e Alice Sturari.

in breve

Pugilato
Vittoria ai punti per il settimese Pasqua
Il ventiduenne settimese Luca Pasqua (Conti Gavini), nel [redacted] secondo incontro da professionista (cat. Superwelter), a Braccagni (Gr), ha battuto ai punti il laziale Giorgio Cocciaglia. Sconfitta invece per il chivassese Giovanni Delisi, ko sempre ai punti contro il fiorentino Fausto Bertolotti.

Basket
La Ginnastica Under 16 alle finali di Pesaro
Alle finali Nazionali Under [redacted] femminili che prendono il via oggi a Pesaro, la Ginnastica Turino affronta la Triestina, mentre la Pall. Torino se la vedrà con l'Etruria.

Street ball hockey
Bronzo [redacted] Mondiali per cinque torinesi
Medaglia di bronzo ai Mondiali di Pittsburgh (vinti dal Cana[redacted], per l'Italia, che schierava tra atleti e tecnici Vaccarino, Liberatore, Gabriele, Chiron[redacted] e Belforte, tutti uomini dell'All Stars Piemonte. [redacted] stata anche l'occasione per l'annuncio di Pinerolo e Torre Pellice come sedi dell'edizione iridata del 2006.

Podismo
Memorial Cattelino [redacted] Villanova Canavese
Stasera a Villanova Canavese si corre il «Memorial Cattelino-Richiardi» di 8,2 km. Partenza alle ore 20 dal campo sportivo.

Scherma
La spadista Ansaldo agli Europei in Ungheria
C'è anche la torinese Alice Ansaldo nella Nazionale di spada femminile che parteciperà agli Europei in programma in Ungheria, a Zalaegerszeg, dal 27 giugno al 3 luglio.

TENNIS NIENTE DA FARE IN FINALE PER IL SALUZZESE GRAMAGLIA

La Racchetta d'Oro è Dolce

Alberto [redacted]

Va dritta spedita in archivio l'edizione numero 45 del pot-pourri tennistico torinese, la «Racchetta d'Oro», in verità nella versione più in sordina degli ultimi anni. Pochi i giocatori conosciuti e tutti del panorama piemontese, pochini anche gli spettatori della giornata finale di ieri nel bucolico circolo Cral Piemonte La Stampa di piazza Muzio Scevola.

Scarsuccia, a dire il vero, anche la pura lotta in campo, quella che spinge verso ogni pallina, e soprattutto nel torneo sul quale più erano puntati i riflettori: l'Open maschile è finito tra le mani canavesane di Stefano Dolce, 2.1 tesserato per il TC Trento, che ha rifilato un 6-1, 6-3 al saluzzese Antonio Gramaglia, verosimilmente stanco dopo la Final Four di A2 disputata con il TC Alba, a differenza del Maestro di Settimo praticamente riposatosi nella semifinale mattutina con il claudicante Comollo.

Un minimo di resistenza da parte del biondino si è avuta solo nella parte centrale del secondo set, con qualche buon rovescio a tutto braccio ed una buona tenuta atletica che è valsa un paio di break; ma Dolce è giocatore dai nervi d'acciaio, che si è rifatto sotto e che negli ultimi due game si è permesso il lusso di concedere solo una palla al dirimpettaio, per poi chiudere addirittura in lob: «[redacted] giocato bene - ha commentato a fine partita - per cui ho meritato questo mio primo Open stagionale. Ora punto ai 10 mila dollari di Bologna e di Düsseldorf, sperando di difendere la mia graduatoria».

Un po' meglio [redacted] quanto a determinazione la gara di doppio, che ha strappato una buona quantità di applausi. L'ha spuntata la coppia eterogenea composta da Gillerio (Sporting) e Marrone (Nord Tennis) su quella più affiatata de Le Pleiadi costituita da Monti e dal giovanissimo Sattanino.

Ma la manifestazione, proprio per suo tacito statuto, non vuole essere solo i siluri che si sparano addosso i professionisti. Altri tre tornei (il terza categoria maschile e femminile ed il quarta maschile da 128 iscritti) sono stati il vero [redacted] pulsante, [redacted] sempre, dell'evento. Il tutto organizzato dal Giudice Enzo Di Salvo e dalla ventennale esperienza del segretario Silvio Battaglia: uomini innamorati del tennis propagandistico, uomini da Racchetta d'Oro, anche se in edizione un po' così.

Tutti i risultati

ATLETICA

Campionato di Società Allievi. Finale B; gruppo 1, a Saronno. *Maschile.* 100: 1. L. Rigo (Vedano) 10"95; 4. E. Cerutti (Canavesana) 11"42, 5. F. De Leo (Cus To) 11"56. 400: 1. M. Scapini (Pro Patria Mi) 51"01, 2. F. Squillace (Cus To) 51"60, 3. [redacted] Maffei (Canavesana) 52"44. [redacted] 1. M. Tahary (Pro Patria) 4'19"50; 4. E. Giglio (Cus To) 4'23"69, 6. A. Arduino (Canavesana) 4'29"59. 110 hs: 1. L. Berti Rigo (Vedano) 14"63; 6. R. Abrate (Canavesana) 17"00; 7. A. Morgani (Cus To) 17"38. 2000 siepi: 1. M. Mormino (Milanese) 6'25"33; 2. S. Bacchetta (Cus To) 6'25"54; 8. D. Coda (Canavesana) 7'18"94. [redacted] 1. K. Ojiaku (Canavesana) 1,96; 5. A. Morgani (Cus To) 1,65. Triplo: 1. A. Arosio (Vedano) 13,24; 7. G. Zampieri (Cus To) 11,59; 7. A. Rotta Lona (Canavesana) 11,14. Martello: 1. L. Capisani (Bz) 46,54; 7. F. Valesano (Canavesana) 25,82; 9. R. Usseglio (Cus To) 25,71. Giavellotto: 1. A. Mani (Bz) 41,47; 8. [redacted] Sibille (Cus To) 27,60, 10. [redacted] (Canavesana) 19,77. Marcia 5 km: 1. F. Tontodonati (Cus To) 24'12"19. Staffetta 100+200+300+400: 1. Sportlife Sp 2'03"29; 2. Canavesana (K. Ojiaku, F. Cerutti, R. Abrate, E. Maffei) 2'05"30; 5. Cus To (F. De Leo, G. Zampieri, F. Squillace, S. Guidotti) 2'06"81. Classifica società: 1. Milanese p. 96, 2. Cus To 84.5 Atl. Canavesana 74. *Femminile.* 100: 1. C. Pacchetti (Monzese) 12"53; 5. F. Camino (Cus To) 13"01, 7. [redacted] Cibrario (Canavesana) 13"14. 400: 1. E. Romeo (Cus Mi) 58"70; 7. F. Crivellaro (Cus To) 1'02"04; 10. L. Sirianni (Canavesana) 1'04"80. 1500: 1. A. Malpaga (Valsugana Trentino) 4'56"28; 9. L. Toffanin (Canavesana) 5'16"98; 10. G. Ferrero (Cus To) 6'25"42. 100 hs: 1. N. Rizzoli (Sportlife) 14"85; 9. S. Falco (Cus To) 18"25. Asta: 1. A. Basile (Vigevano) 3,00; 6. V. Amato (Canavesana) 2,10. Lungo: 1. C. Pacchetti (Monzese) 5,24; 10. [redacted] Mineo (Cus To) 4,12; 12. F. Conta (Canavesana) 4,03. Peso: 1. P. Contu (Vigevano) 9,45; 8. V. De Santis (Cus To) 7,71; 10. P. Bassino (Canavesana) 6,73. Giavellotto: 1. S. Minelli (Cairatese) 31,13; 8. P. Tomlin (Canavesana) 21,22; 10. [redacted] Falco (Cus To) 18,73. Marcia 3 km: 1. F. Grange (Canavesana) 15'50"79. Staffetta 100+200+300+400: 1. Alba Docilia 2'19"36; [redacted] Canavesana (P. Bassino, G. Cibrario, L. Sirianni, F. Conta) 2'32"50, 9. Cus To (G. Mineo, E. Barberis, F. Camino, F. Crivellaro) 2'34"02. Classifica società: 1. Alba Docilia p. [redacted] Atl. Canavesana 46, 12. Cus Torino 35.

[redacted]

Serie A2 (21ª-22ª gior.): [redacted] A. Bollate-Oltretorrente 5-3, 3-7; Codogno-Sala Baganza 5-8, 2-7; Piacenza-Grizzlies 1-12, 18-8; Collecchio-Avigliana 0-7, 7-2; Old Rags-Cus Messina 3-2, 10-5; Junior-Rajo 16-6, 5-3. Classifica: Bollate 750; Sala Baganza 636; Junior 611, Avigliana 550; Codogno e Collecchio 545; Lodi 500; Rajo e Piacenza 455; Oltretorrente 409; Grizzlies e Messina 273.
Serie [redacted] (9ª-10ª and.). Gir. A: Novara-Porta Mortara 7-2; Langhirano-Juve 7-4, 11-16; Milano-Crocetta 2-9, 4-3; Novara-Poviglio 12-2, 5-0; Ares-Junior 7-13, 2-10; Senago-Longbridge 7-0, 8-10. Classifica: Senago 778; Milano 750, Novara 700, Juve 350; Ares 200; Porta Mortara 167.
Serie C1 (5ª intergirone). Gir. A: Bulldogs-Blue Sox 18-10; Buffaloes-Genova 4-14; Legnano-Fossano 14-11; Seveso-Settimo 10-6, Altopiano-Cla 2-14. Classifica: Vercelli 818; Fossano 800; Settimo 600; Genova 333; Alessandria 100.
Serie C2 (3ª rit.). Gir. A: New Panthers-Juve 1-11; Grugliasco-Castellamonte 5-13; Bugs-S. Antonino 15-0; Diamante-Angels 9-5. Clas.: Castellamonte 889, Aosta 750; Mondovì 667; Vercelli 571; Juve 556; Grugliasco 300; S. Antonino 167; New Panthers 100.

BASKET

Promozione. *Maschile.* Fase finale. Trecate-Cogne 58-60; Frog-Dogliani 67-81; Trecate-Frog 78-72. Cogne, Dogliani e Trecate vincono il campionato di Promozione.
Under 16. *Femminile.* Fase [redacted] completamento (3ª and.). Gir. D: Lettera 22-Ivrea 43-46. Classifica: Grugliasco 4; Ivrea 4; Rivarolo 2; Lettera 22 0. Gir. E, class.: Alba 6; Ginnastica To B 2; Oratorio Gesù Buon Pastore 0.

BOCCE

Coppa Italia A (fase finale), [redacted] Alessandria (La Familiare): 1. Ferrero Caudera Griacese finale 4-0; 2. Tubosider Asti; 3. [redacted] Daniele Friuli e La Perosina.
Selezione Under 14 a Saluzzo (Auxilium CR), qualificati F. Vair e A. Magni, A. Picco, C. Coperchio, A. Pagliasso e M. Aurlibusio (Borgonese), A. Brizio e P. Burdisson (Fort Sani Fossano).
Selezione individuale Under 18 a Piobesi: qual. Longo e Porta (Sommarivese), Lituri (Mezzetti No) e Marcotti (Cumianese).
Coppa Italia femminile a Savigliano (Vita [redacted]): 1. Borgo Nuovo Settimo (Bolzon-Gotto), 2. Centallese (Fantini-Romano), [redacted] Le Valli (Mo. Murazzano-Baudino e Ma. Murazzano-Peirano).
Gara coppie C a [redacted] (Borgo Nuovo): 1. Pozzo Strada (Adorno-Berto); 2. Nord (Maino-Bonis); 3. Paracchi (Lazzarato-Bogianchino) e La Fissa Del Zotto (Cavallo-Belliero).
Gara coppie a Torino (La Tesoriera): 1. Pozzo Strada (Coccolo-Marchetti); 2. Pozzo [redacted] (Bruschi-Ravinale); 3. Mezzenile (Rugge[redacted] Macario) e Salpa Ragusa (Tuillo-Rosmino).
Gara coppie C a Rivarolo (Mobili Baima): 1. Valle Orco (Costanzo-Merlo) finale 13-4; 2. S[redacted] (Bertello-Bazzi); [redacted] Valle Orco (Serena-Micono) e Pontese (Trione-Orso).

CICLISMO

Memorial Papà Lorenzon su pista al Velodromo Francone di S. Francesco al Campo. Handicap Esordienti: 1. D. Dazzan (Pedale Sanmaurese); 2. Passarella (Piossasco), 3. Fiorino (Ardens-San Cassiano); 4. Casanova (id). Corsa a punti Esordienti: 1. D. Dazzan (Pedale Sanmaurese); 2. Draperi (Esperia-Rolfo); 3. Passarella (Piossasco); 4. Bernascone (Piossasco). Velocità Allievi: 1. F. Felline (Rostese); 2. Sottocornola (Pedale Verbanese-Delta); 3. Martina (Madonna di Campagna-Gios); 4. Bertero (Piossasco). Corsa a punti Allievi: 1. F. Felline (Rostese); 2. Persico (Piossasco), [redacted] Ferrando (Madonna [redacted] Campagna-Gios); 4. Ferrero (Piossasco). Handicap Allieve: 1. S. Mensa (Piossasco); 2. [redacted] (Esperia-Rolfo); [redacted] Morone (Piossasco), 4. Borra (Esperia-Rolfo). Inseguimento Juniores/Under 21: 1. G. Pigato (Prealpino); 2. Pennetto (Sensa Cognission); 3. Durbano (Valle Orco e Soana); 4. Scavarda (id). Omnium Juniores/Under 21: 1. G. Pigato (Prealpino); 2. Lubonati (id); 3. Basso (Madonna di Campagna-Gios); 4. Conti (id).
Trofeo Comune di Caldogno (Vi) per Allievi: 1. F. Felline (Rostese).
Trofeo Comune di [redacted] (Va) [redacted] Juniores. 1. [redacted] Pichetta (Rostese); 5. Manca (id); 6. Bertolino (id).

CORSA IN MONTAGNA

Trofeo Monte Momello a Germagnano (km 12; partecipanti 75): 1. D. Fornoni (Giò Rivera) 46'08"; 2. Coletta (Giò Rivera) 47'53"; 3. S. Fornelli (Cafasse) 48'39". Donne: 1. M. Cabodi (Giò Rivera) 47'02"; 2. Cardone (Giò Rivera) 48'16"; 3. L. Fornelli (Alp To) 52'05", 4. Bioletti, 5. Usseglio. Categorie, JM: 1. G. Castag[redacted] (Valli Lanzo). M1: 1. M. Garnier (Gasm); 2. Pelissero; 3. Rolfo. M2: 1. G. Gallo (Forno); 2. Ribezzo; 3. P. Croce. M3: 1. F. Coletta (Giò Rivera), 2. U. Charbonnier; 3. [redacted] Galliano. M4: 1. S. Deiure (Cafasse), [redacted] Cericola; 3. P. Marino.

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale salto a ostacoli di tipo C, a Poirino (CI Castello di Ternavasso). Cat. [redacted]: A. Battaglia (Rocky V); B80: ex aequo G. Mattei (Olav), D. Garola (Une Lady), D. Trudu (Dolli III); C. Marchioni (Sissi), I. Magnarello (Sissi), A. Battaglia (Rocky V); B100: ex aequo A. Delego (Never Say Never), A. Lojacono (Orchies), C. Istrate (Fetiche Du Cochet), M. Dinoi (Asso S. Nazario), A. Carlone (Nico Nimroth), [redacted] Trevisan (Nepal), P. Manni (Aeken De Villier), L. Martinese (Merlin), V. Biffignandi (Jupiter), R. Maja (Hunielle), F. Bizzarro (I), C.G. Battaglia (Lagosso), M. Casali (Amadeo), B. Fatica (Consul), [redacted] Mulassano (Fiurucci); B110: C.G. Battaglia (Bo Van't Zand); C115: R. La [redacted] (Etoile De L'Epte); [redacted]: C. Macinai (Frivole Brebaudin); C135: L. Crespi (EH. Twister).

FOOTBALL AMERICANO

Serie A (rec. 8ª giornata): Dolphins Falconara-Giaguari To 41-2. Classifica: Lions 1000; Marines, Warriors, Giants, Dolphins 714, Panthers 285; Gladiatori 213; Hogs 125, Giaguari 0.

GOLF

Premio Pininfarina a Fiano (Torino La Mandria e I Roveri). Lordo: A. Barbero 152. Netto 1ª cat.: 1. C. Gatti 143; 2. F. Pavesio 143, 3. R. Daghero 144; 2ª cat.: 1. lordo E. Ramassotto 168. [redacted] 1. L. Toso 139; 2. C. Garbaccio 140, 3. E. Pozzoli 141. Signore: D. Lageard 144. Senior: L. Patrizia 146; 3ª cat.: 1. M. Ve[redacted] 143, 2. G. Pavesio 143, 3. G. Garuzzo 144. Signore: A. Forchino. Senior: L. Bidoggia. Super juniores netto: 1. [redacted] Peruzzi 27; 2. G. Varvello 34. Putting green: 1. [redacted] Peruzzi 85; 2. A. Voltan 92.
[redacted] Girajunior a Carmagnola (I Girasoli). Maschile lordo: 1. L. Scala 77; 2. R. Girardi 77; 3. G.L. Parola 77. Netto: L. Guanti 62. Under 16: F. Bellezza 77. Under 14: C. Ranotti 78. Femminile lordo: 1. M. Piga 76; 2. E. Donadio 78; 3. A. Rivello 78. Netto: F. Rivello 68. Under 16: F. Lombardo 79. Under 14: B. Casella 98.
Trofeo Pitagora S.R.L. a Pecetto (I Ciliegi). Squadre: 1. P. Corradini-L. Tabasso-E. Boarolo-F. Manino); 2. V. Bruno-G.L. Critelli Benso-R. Testa-R. Testa; [redacted]. R. Foletto-M.T. Testa-P. Nalin-E. Boggio; 4. A. Corradini-E. Fassio-G. Scarampi-A. Mazza, 5. A.M. Pasetti-L. Servetti-W. [redacted] Viapiano. Driving contest: G. Dezzani. Nearest to the pin: R. Tartaglino.
Two es Team Classic Cup a Moncalieri. Lordo: A. Pavone 32. Netto 1ª cat.: 1. U. Ricca 39; 2. F. Rutigliano 37; 2ª cat.: 1. [redacted] Carpinello 37; 2. F. Segna 36; 3ª cat.: 1. C. Rava 41; 2. [redacted] 39. Signore: M.R. Civellaro 36. Senior: M.R. Fumero 37. Junior: A. Avigliano 32. Nearest to the pin, maschile: G. Villa m 1,59; femminile: M.R. Fumero m 6,61. Driving contest, maschile: L. Piazzalunga; femminile: M. Capra.
5° Trofeo Free Managers a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: I. Vassallo 74. Netto 1ª cat.: 1. A. Pasini 61; 2. A. Trevisan 69; 2ª cat.: 1. P. Miceli 39; 2. E. Cerutti 37; 3ª cat.: 1. G. Marras 43; 2. Champendal 37. Signore: G. Piana 36. Senior: T. Polastro 36.
Puzzle Cup a Druento (Cascina I Merli). Lordo: [redacted] Castagno 30. Netto 1ª cat.: 1. P.F. Dutto 67; 2. M. Ferrari 67; 2ª cat.: 1. F. Colongo 38; 2. [redacted] Piras 37; 3ª cat.: 1. G. Fasinotti 48; 2. M.A. Peretto 46. Signore: A. Prucca 35. Senior: V. Mongiardino 46.
Four Irons Cup a Favria (La Romanina). Lordo: C. Castellini [redacted]. Netto 1ª cat.: 1. P. Morsetti 40; 2. E. Mannari 32; 2ª cat.: 1. G. Sciarappa 36; 2. M. Nicoloso 35; 3. A. Alaria 37. Signore: [redacted] Frola 31. Senior: G. Pasianot 31. Driving contest: G. Caudera. Nearest to the pin: G. Sciarappa.
Trofeo Pinocchio sul green Under 14 a Favria (La Romanina). Lordo maschile: 1. A. Catto 78; 2. C. Ranotti 83; 3. V. Ellena 86; lordo femminile: 1. B. Casella 86; 2. F. Rivello 93, 3. G. Perotti 100. Netto Under 14 maschile: F. Maccario 87; 2. R. Muttini 90, Under 12 maschile: 1. N. Capra 95; 2. A. Borre 101; netto Under 14 femminile: 1. [redacted] Bottaro 102; 2. E. Patta 103; Under 12 femminile: C. Rodio 139. Driving contest, maschile: A. Catto; femminile: M. Migliori. Nearest to the pin, femminile: E. Satta.
Caribbean Challenge a [redacted] (La Romanina). Lordo: C. Castellini 35. Netto 1ª cat.: 1. M. Bossano 41; 2. D. Pessera 38; 2ª cat.: 1. E. Bertagnoli 40, 2. A. Malosti 40; 3ª cat.: 1. D. Dantonia 46; 2. A. Angelotti 44. Signore: [redacted] Forma. Senior: L. Latorraca.
[redacted]reen Car Cup a Moncalieri. Lordo: F. Rutigliano 25. Netto 1ª [redacted]: 1. N. Signori 34; 2. A. Fasano 34; 2ª cat.: D. Giangrandi 41, 2. A. Avigliano 38; 3ª cat.: 1. D. Tagliatatela 37; 2. F. Tridico 36. Signore: M.R. Fumero 35. Senior: V. Ruotolo 38. Nearest to the pin: A. Berardo m 0,83. Driving contest: D. Giangrande.
9° Trofeo Prosciutti Lenti a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: A. Trevisan-R. Miccoli 66. Netto: 1. M. Cagnacci-P.D. Piana 60; 2. O. Stuardi-S. Marca 61; 3. L. Benn Riz-S. Martinengo 62. Mista: G. Montrucchio-C. Montrucchio 62.
Traditional Golf Club a Druento (Cascina I Merli). Lordo: G. Chiarla 26. Netto 1ª cat.: 1. P.F. Dutto 67; 2. A. Verna 71; 2ª cat.: 1. P. Bimbi 42; 2. F. Colongo 42; 3ª cat. 1. L. Tagliapietra 49; 2. C. Albanese 42. Senior: P. Bonzano 40. Signore: L. Olaivi 26.

[redacted] BIKE

12ª Bardonecchia Mountain Classic a Bardonecchia (km 44,5). *Maschile:* 1. M. Castagnetti (K2 Cycleteam) 1h 56'16"00; 2. A. Del Sarto (Top Race Manila Team) 1h 57'04"40; 3. M. Zappa (K2 Cycleteam) [redacted] 59'26"20; 4. [redacted] Alberati (Top Race Paduano) 2h 01'30"80; 5. A. Moukhine (MTB Vigevano) [redacted] 01'31"80. *Femminile:* 1. R. Gasparini (Team Cofnago Silmax AMD) [redacted] 25'14"10; 2. A. Ghezzo (KTM International Team) [redacted] 26'14"30, 3. S. Klomp (K2 Cycleteam) 2h 27'59"85, 4. [redacted] Benzoni (Bicimania Lissone MTB) 2h 30'26"20; 5. C. Scardellato (ASD Pro Loco Andorno) 2h 34'31"70.

NUOTO

24° Memorial Luciana, Internazionale, a [redacted] (vasca [redacted] metri). *Maschile.* Anno [redacted]. 100 dorso: 1. R. Segmeister (Slovenia) 1'04"97, 3. S. Milella (RN To) 1'10"60, 6. D. Petruzzi (id) 1'13"80. 100 sl: 1. R. Stagmeister (Slovenia) 59"39, 6. S. Bruni (CN To) 1'04"08, 7. E. Aragona (CN To) 1'04"51, 8. D. Petruzzi (RN To) 1'04"73. Staffetta 4x100 mista: 1. Modena 4'34"95, 2. RN To 4'44"43 (S. Milella, O. Ferrari, L. Pancari, D. Petruzzi), 6. CN To 4'58"28 (E. Rinaudo, S. Bruni, L. D'Ambrosio, E. Aragona), 7. RN To 5'01"47 (D. Giansanti, L. Tomidei, M. Alberti, P. De Pasquale). Staffetta [redacted] sl: 1. Modena 4'07"23, 3. RN To 4'16"44 (S. Milella, D. Petruzzi, L. Tomidei, L. Pancari) 4'16"44, 6. CN To 4'20"52 (S. Bruni, R. Crupi, U. [redacted], E. Aragona). Anno [redacted]. 100 rana: 1. R. Parisi (Nuoto Club 86) 1'15"30, 6. F. Cucco (RN Pallanuoto Piemonte) 1'25"09. 100 dorso: 1. A. Negrelli (Modena) 1'09"12, 5. A. Miccoli (RN To) 1'16"72, 6. U. Pelaratti (CN To) 1'17"09,7. [redacted] Gemello (RN Pallanuoto Piemonte) 1'19"40. 100 farfalla: 1. [redacted] (Modena) 1'07"58, 2. L. Pancari (RN To) 1'11"36, 4. A. Sobrero (RN Pallanuoto Piemonte) 1'13"11, 7. L. D'Ambrosio (CN To) 1'15"83. 100 sl: 1. A. Negrelli (Modena) 1'00"45, 4. L. Pancari [redacted] To) 1'03"22, 6. A. [redacted] (RN Pallanuoto Piemonte) 1'05"46. *Femminile.* Anno 1993. 100 rana: [redacted] M. Skratek (Slovenia) 1'19"84, 2. L. Trombetti (RN To) 1'22"34, 5. E. Bertello (CN To) 1'26"25, 6. A. Bolla (id) 1'26"32, 8. M. Biscardi (RN To) 1'28"23. 100 dorso: 1. G. Bellardo (RN To) 1'13"29, 4. B. Romito (RN To) 1'15"97, 5. I. Montalto (id) 1'16"63, 6. E. Borasi (id) 1'16"96, 8. S. Miante (id) 1'18"21. 100 farfalla: 1. M. Skratek (Slovenia) 1'11"79, 2. G. Bellardo (RN To) 1'11"96, 6. L. Trombetti (id) 1'15"96, 7. F. Retta (CN To) 1'17"44, 8. G. Borasi (RN To) 1'19"30. 100 sl: 1. B. Romito (RN To) 1'03"64, 3. [redacted] Acquafredda (id) 1'04"98, 7. E. Borasi (id) 1'07"62, 8. M. [redacted] (id) 1'07"93. Staffetta 4x100 mista: 1. RN To 4'53"08 (G. Bellardo, L. Trombetti, A. Barbieri, B. Romito), 3. RN To 5'06"05 (I. Montalto, M. Biscardi, E. Borasi, E. Acquafredda), 7. CN To 5'21"22 (C. D'Amato, A. Bolla, F. Retta, E. Bertello). Staffetta 4x100 sl: 1. [redacted] To 4'22"33 (G. Bellardo, E. Acquafredda, A. Barbieri, B. Romito), 2. RN To 4'28"01 (L. Trombetti, I. Montalto, M. Biscardi, E. Borasi), 8. CN To 4'48"77 (F. Retta, E. Bertello, A. Bolla, I. Ulargiu). Anno 1994. 100 rana: 1. C. Fonte (Aqua Team Ao) 1'26"90, 3. C. Gronchi (RN To) 1'29"36, F. Pangini (id) 1'29"93. 100 dorso: 1. R. Qualla (Unione Friuli) 1'14"08, 3. C. Marchetti (RN To) 1'17"49, 6. C. D'Amato (CN To) 1'23"24. 100 farfalla: 1. A. Barberi (RN To) 1'12"69, 6. N. Parise (id) 1'18"68, 8. C. Giacone (CN To) 1'22"28. 100 sl: 1. T. Miler (Slovenia) 1'01"96, 2. A. Barbieri (RN To) 1'04"80, 3. C. Marchetti (id) 1'08"60, 4. S. Lattanzio (RN Vittoria To) 1'08"81, 8. N. Parise (RN To) 1'11"70. Classifica per società: 1. [redacted] Nantes To p. 220, 6. Centro Nuoto To 41, 15. Rari Nantes Pallanuoto Piemonte 13, 19. Rari Nantes Vittoria 5.

PALLANUOTO

Serie A2. *Femminile.* Girone nord (18ª gior.): Bcc Roma-Esl Torino 17-1, Brescia-Fiorentina 9-6, Varese-Olona 9-5, Milano-Rapallo 4-6, Bologna-Bogliasco 6-4. Classifica: Roma, Varese 43; Rapallo 39; Bogliasco 37; Osimo, Bologna 30; Brescia 16; Milano 14; Esl Torino 12; Fiorentina 1. Bcc Roma promossa in serie A1. Esl Torino e Fiorentina retrocedono in serie B.

PODISMO

StraAndezeno (km 6,5; part. 77). TM: 1. M. Malerba (Dragonero); 2. M. Reale; 3. Ossola. MM35: 1. P. Minore (Tapporosso); 2. Bosco; 3. Imperore. MM40: 1. F. Ferrero (Tranese); 2. Laganà; 3. [redacted] MM45: 1. P. Valle (Tapporosso); 2. V. Reale; 3. Gai. MM50: 1. A. Azzinnari (Cbr); 2. Montaldo; 3. Compri. MM55: 1. P. Imperore (Castiglione); 2. Gallico; 3. Elanari. [redacted] 1. G. Orlando (Novatletica); 2. Cavaglià; 3. Giacobbe. TF: 1. P. Coppo (Chierese); 2. [redacted] Marotta; 3. A. Marotta. MF35: 1. A. Bergoglio (Tapporosso). MF40: 1. D. Sorbara (Chierese), 2. Cenzi; 3. Cannatello. MF50: 1. F. Tonietti (None). Giovani: 1. V. Gai (Chierese).

TENNIS

Trofeo Racchetta d'oro. *Maschile.* Torneo Open (sedicesimi): Caratti-Remino 6-3, 6-1; Centamo-Libero 3-6, 6-2, 5-0 rit.; Melchiorre-Radogna nd, Franzi-Angilella 6-0, 6-1; Abascià-Guerriero nd; Franchini-Dalmasso 2-6, 6-0, 6-4; Cotto-Visentin 6-3, 4-6, 6-4; Carena-Montalenti 6-4, 6-7, 7-6; Marchioretto-Venturin 7-5, 6-3; Marrone-Morandi 7-5, 6-1; Casale-Trebisacce 6-4, 6-4; Pagliarello-Brunofranco 6-2, 7-5; Cerone-Iezza 6-3, 5-7, 6-4; Sapio-Bianco 6-4, 6-3; Toniolo-Pilotto 6-1, 6-4; Sabatin-L. Boscolo 6-0, 4-6, 7-6. Ottavi: Caratti-Centamo 6-3, 6-3; Melchiorre-Franzi 6-1, 6-2; Abascià-Franchini 7-5, 6-0; Cotto-Carena 6-4, 1-0 r., Marrone-Marchioretto 4-6, 7-6, 6-0, Casale-Pagliarello 6-4, 1-0 r., Cerone-Sapio nd; Toniolo-Sabatin 6-3, 6-4. Otta[redacted] teste di serie: Dolce-Caratti 7-6, 7-6; Melchiorre-M. Boscolo 6-1, 6-1; Sattanino-Abascià 6-4, 6-4; Comollo-Cotto nd, Alviano-Marrone 6-2, 6-3; Silingardi-Casale 1-6, 6-1, 6-2; Bondaz-Cerone 7-6, 6-4; Gramaglia-Toniolo 6-1, 6-1. Quarti: Dolce-Melchiorre 6-2, 6-4; Comollo-Sattanino 6-4, 2-6, 6-2; Alviano-Silingardi nd; Gramaglia-Bondaz 6-1, 5-3 rit. Semif.: Dolce-Comollo 6-1, 2-1 rit.; Gramaglia-Alviano 6-2, 6-1. Finale: Dolce-Gramaglia 6-1, 6-3. 3ª Categ. (quarti): Marrone-Brignacca nd, Radogna-Tedesco 7-5, 6-2; Bianco-Branchina 6-4, 6-3; Guerriero-Iezza 4-6, 7-5, 6-4. Semif.: Marrone-Radogna 6-2, 6-3; Bianco-Guerriero 6-4, [redacted] Finale: Marrone-Bianco 6-4, 6-1. 4ª Categ. (sedicesimi): Reviglio-[redacted] 6-1, 6-4; Berruto-Lupone 6-3, 6-2; Manno-Sansonetti 6-1, 6-1; Celani-Busca 6-3, 6-3; Gaj-Cozzi 6-2, 6-3; Romani-Tartara 6-1, 4-6, 6-1; Gubernati-Sassi 6-3, 6-0, Sinopoli-Castellazzo 3-6, 6-4, 6-0; [redacted]-Drago 6-1, 2-6, 6-4; Motta-Catalano 6-2, 6-1; Canevarolo-Sassi 6-3, 6-1, Varesio-Botta 7-5, 6-3, Molino-Armandi 7-5, 4-6, 7-6, Bevilacqua-Romagnoli 6-4, 6-4, Nannini-Manfredi 6-1, 6-2; Brunasso-Floridia 6-3, 3-6, 7-5. Ottavi: Berruto-Reviglio 3-6, 4-2 rit.; Celani-Marino 6-2, 6-2; Gaj-Romani 6-4, 6-3, Gubernati-Sinopoli 7-6, 5-7, 6-3; Motta-Moioli 1-6, 6-2, 5-4 rit; Canevarolo-Varesio 1-6, 7-5, 2-0 rit; Molino-Bevilacqua 6-1, 6-1, Nannini-Brunasso 6-2, 6-3. Quarti: Celani-Berruto 6-0, 6-1; Gaj-Gubernati 7-5, 6-2. Canevarolo-Motta 7-5, 6-4; Molino-Nannini 6-2, 6-2. Semif.: Celani-Gaj 4-6, 6-2, 6-4; Molino-Canevarolo 3-6, 6-0, 6-3. Finale: Celani-Molino 6-2, 6-2. Doppio libero (ottavi): Rolando/Carena-Lombardi/Celani 6-0, 6-1; Boscolo L./Boscolo M.-Vairo/Intimo 6-4, 4-6, 6-4; Sattanino/Monti-Milano/Busca 6-0, 6-1; Angilella/Vecchiarelli-Trebisacce/[redacted] 6-4, 6-3; Morandi-Montalenti/Pagliarello-Bianco 6-0, 6-2; Cerone-Pilotto/Franzi-Ventura 6-1, 6-3; Gillerio/Marrone-Brunofranco/Blangetti 6-3, 6-3, Silingardi/Melchiorre-Varesio/Moine 6-1, 6-1. Quarti: Boscolo L./Boscolo M.-Rolando/Carena nd; Sattanino/Monti-Angilella/Vecchiarelli 6-4, 6-3; Cerone/Pilotto-Morandi/Montalenti 2-6, 6-3, 6-2; Gillerio/Marrone-Silingardi/Melchiorre 6-4, 7-5. Semif.: Sattanino/Monti-Boscolo L./Boscolo M. 6-0, 7-6; Gillerio/Marrone-Cerone/Pilotto 6-3, 7-5. Finale: Gillerio/Marrone-Sattanino-Monti 7-5, 6-3. *Femminile* (ottavi con teste di serie): Agamennone-Musso [redacted]-2, 6-0; Culasso-Munno 6-2, 6-0; Maina-Piccato 6-2, 7-6; Demo-Perri 4-6, 6-1, 6-2; Rabaioli-Bonazzi 7-6, 0-6, 6-1; Gaetano-Borghese 6-1, 6-2; Guglielmenotti-Strona 6-2, 6-1; Trevisiol-Virone 6-2, 6-1. Quarti: Culasso-Agamennone 6-3, 6-2; Demo-Maina 6-3, 6-4; Gaetano-Rabaioli 3-6, 7-5, 6-2; Trevisiol-Guglielminotti 6-3, 6-1. Semif.: Demo-Culasso 6-4, 6-0, Gaetano-Trevisiol 6-2, 3-0 rit. Finale: Gaetano-Demo 6-4, 6-3. *(altri risultati sul giornale di domani)*

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

FIAT

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert Autoexpert Autoexpert Autoexpert

Le fotografie (versioni e colori) sono puramente indicative

SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 89,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI

Solo all'Autofrancia 5 anni di assicurazione F.I. compresa nella rata

INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO, USATO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA ESCLUSIVAMENTE NUOVO (PARCHEGGIO

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

RITROVI

- M. D'Azeglio 9 - 011.689[illegible], 15.30-18.30 danza by Puma. Ore [illegible].
[illegible]HAM NIGHT CLUB - via Tiepolo 8 - angolo c. Dante 318 - ex Manuia ore 01 - spettac. Attrazioni. Tel. 011.6877360.
GARDEN - h. 15 Rokl 21 Varuska [illegible].
LA [illegible] - 200087 - h. 21 anni 60-70 arch. Tropicalia.
PATIO + TANGO DANCING ESTIVO - Ore 21 corso Moncalieri 346. Tel. 011.6814841.
TROCADERO NIGHT CLUB - [illegible] A. Doria 9 - Orchestra Teorema International Show. Area fumatori. Tel. [illegible].

GALLERIE

[illegible] - Opera scelta.
ARTE ANTICA SALAMON (L') via Volta 9, [illegible], 011.5625834 - Stampe originali [illegible] e moderne.

Per pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, [illegible] 10126 [illegible]
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, [illegible] 20123 [illegible]
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

AVVISO AGLI ABBONATI

Gentile Abbonata, gentile Abbonato,

LA STAMPA riserva ai propri abbonati [illegible] possibilità di un **cambio di indirizzo gratuito nel periodo delle vacanze.**

[illegible] possibile, qualora Lei lo preferisca, sospendere l'invio del giornale e della rivista Specchio per tutto il periodo in cui sarà assente dal suo domicilio **(periodo minimo [illegible] una settimana)** con conseguente prolungamento del periodo di abbonamento. Oppure, dovunque Lei andrà in ferie (in Italia), potrà continuare a ricevere il Suo giornale, tramite **distribuzione postale**, semplicemente inviandoci [illegible] coupon sottostante, completo nelle sue voci, **almeno 15 giorni prima.**

[illegible] abbonati che [illegible] il proprio giornale in [illegible] possono:
- **sospendere** l'invio per il periodo di chiusura dell'edicola;
- **ricevere** il giornale tramite distribuzione postale.

Le ricordiamo inoltre che telefonando al n° 01156381 [illegible] seguendo le istruzioni potrà accedere al servizio automatico (attivo 24 ore) per effettuare sospensioni [illegible] riattivazioni **(con almeno 4 giorni [illegible] anticipo).**

Coupon da inviare [illegible] **LA STAMPA**
Ufficio Abbonamenti - via Roma 80 - 10121 Torino
oppure al fax n° 011 5627958 e-mail: abbonamenti@lastampa.it

Codice abbonato | | | | | | | |

Intestatario

☐ **Sospensione** ☐ **Cambio indirizzo estivo**

Periodo di vacanza: [illegible] **al**

Nome **Cognome**

Presso **Via** **N°**

CAP **Città** **Prov**

Telefono **e-mail**

BUONE VACANZE CON LA STAMPA

TELESTAR
15.30 Medical Center, Tf; 20.00 Tg 9, Notiziario, 1.30 Tg 9; [illegible]

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 21.00 Pianeta Toro; 21.15 Cucina giovane; [illegible] Stasera con noi; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 [illegible] stadio; 20.00 Superboy; Tf; [illegible]

VIDEOGRUPPO
21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; [illegible] Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

[illegible]MARTENNA
19.30 Diretta Primanews; 20.30 Diretta Centro campo; 22.15 Faccia a faccia; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte Indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; [illegible] Toro News; 20.10 Organizzazione volpe [illegible] Canta straccio; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

[illegible]
7.00 I due foscari, Film; 12.00 Il fantasma e la signora Muir, Film; 19.00 [illegible] d'Africa, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Dotto-fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera [illegible].

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Buongiorno tv; 19.00 Dancing Day; 20.15 [illegible] tv; 20.30 Stai bene in tv; 21.15 Look tv; 22.30 Mezzo.

RETE CANA[illegible]
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto [illegible] Settimana.

[illegible]
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Che cosa ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punto di vista; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Superboy, Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Shimanski, Film-serie; 23.00 Pol Factor, Telefilm; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - [illegible]

[illegible]
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videopone; 19.00 Cavallo matto; 20.30 Prima Alfa; 22.30 Amiche; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

[illegible]SOCIAZI[illegible] SANTIBRIGANTI [illegible]D (via Artisti 19, tel. 011/643.038 Torino).

CENTRE [illegible] FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011/5157511). Giovedì 23 per "Nuovi percorsi letterari" verrà proiettato il film "Vivere su polvo" [illegible] Philippe [illegible] [illegible]. Ore 19.

[illegible] [illegible]NTO [illegible] CASTALIA AS[illegible]ONE DI [illegible] LOBALE (via Pinelli 23, tel. 011/484944). [illegible]di 23 giugno per "Teatri senza Teatro" presso la Galleria Umberto I spettacolo teatrale rivolto ai ragazzi **Kaidara** liberamente ispirato al racconto iniziatico P. "Kaidia". Ore 10.30 e 15.00. Aperitivo e inaugurazione della 2ª edizione di "Teatri Senza teatro" **Storie di altri mondi - triennio 2006-2008.** Ore 21

ASS. [illegible] [illegible] MARCIDORIS & FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 52, Torino Tel 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com Per iscrizioni: infoeiki@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). "Lilting Haddock in concerto". musica folk da [illegible]zia, Irlanda, Isole Shetland e [illegible] Bretagn. Domenica 26 giugno Ore 16. Ingresso libero Località Balma Boves, [illegible]nfionf (CN).

[illegible] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.tea[illegible]ra.it. Fino al 30 giugno "Azione - Allievi" 11 saggi spettacolo al Teatro Maneggio di Moncalieri [illegible]. Info: 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A.[illegible] (via Bligny [illegible] tel-fax 0115211570). www.dellabolens.it. Mercoledì 22 giugno presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 [illegible] Compagnia Anna [illegible]lens - Scuola [illegible] Recitazione presenta "Studio su Aristofane e Shakespeare" Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA
FM Torino 88.5 Buongiorno, Good Morning 7.00 Giornali Radio 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19 Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 Buona Domenica con Radio Nostalgia 10.00 Musica di Sempre di www.nostalgia.it 15.00 Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B 14.45 In diretta le interviste dagli Spogliatoi 18.45 Juke Box Grandi Hit 70/80/9019. [illegible] Nostalgia in Rock-Love-song 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE
[illegible] PUSSICAT corso [illegible] 31 [illegible] 011 484.621 Feriali ap. 10.30 sal 22.30. Festivi ap. 14.30, sal. 22.30.
[illegible] ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel. 011 5175[illegible] [illegible] ap. 14.30 ult. Spett. 21.00
[illegible] HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2369 Feriali [illegible] Festivi ap. 14.30 sal. 22.30.
[illegible] [illegible] Tel. 011 655.334 Feriali ap. con 16.30 sal. 22.30. Festivi ap. 14.30 sal 22.30
[illegible] METROPOL via P. Borgnano 5 Tel. 011 650.5470 Feriali ap. 16.30 sal. 22.30. Festivi ap. 14.30 sal. 22.30.
[illegible] [illegible] via L. Cremona [illegible] 487.365. Ap. 15 sal. 22.30
[illegible] SPLEEN via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15 sal. 22.30
[illegible] ZETA [illegible] via Cigna 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni [illegible] grande schermo.

film

■ ALTA TENSI[redacted]ller: Regia di Alexandre Aja, con Cécile De France e Philippe Nahon. Alex e Marie (l'astro [redacted] d'oltralpe Cécile [redacted] France) decidono di andare a studiare in una casa in mezzo alla campagna: in zona si aggira un pericoloso criminale. ●●[Doria, Massaua, Medusa, Pathé]

■ AMATEMI. Drammatico. Regia di Renato De Maria, con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino. Lasciata [redacted] marito, la trentacinquenne Nina sprofonda nella solitudine finché non [redacted] uomo che la porta a riscoprire il piacere di vivere. ●●[Ambrosio]

■ BATMAN BEGINS. Azione. Regia di Christopher Nolan, [redacted] Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini [redacted] leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere [redacted] come strenuo difensore del bene a Gotham City. In seguito all'assassinio dei [redacted] genitori, [redacted] ha ereditato i beni, Bruce Wayne [redacted] «viaggi» per il mondo alla ricerca degli strumenti per combattere le ingiustizie ●●●[Adua, Arlecchino, Eliseo, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ CIELO E TERRA. Drammatico. Regia [redacted] Luca Mazzieri, con Gian Marco Tognazzi e Anita Caprioli. Nel 1944 cinque soldati tedeschi in [redacted] catturano tra i campi un gruppo di giovani. Fra i prigionieri ci [redacted] l'ebreo Samuele, [redacted] di violino, e la sorella Anna, traumatizzata per la deportazione [redacted] campi di sterminio dei genitori. [F. Mara]

■ CONNIE E CARLA. Commedia. Regia di Michael Lembeck, con [redacted] Vardalos e Toni Collette. Dalla sceneggiatrice e protagonista del [redacted] «Il mio grosso grasso matrimonio greco» Nia Vardalos, la storia di due ragazze di provincia che sognano di [redacted] star nei mondi dello spettacolo, assistono a un omicidio e fuggono a Los Angeles dove entrano a far parte di uno show di travestiti. Protagonista maschile, l'ex detective di «X-Files» David Duchovny. ●● [Olimpia]

■ LE [redacted] DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia [redacted] un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una [redacted] dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attesa». ●●●● [Alfieri]

■ LE [redacted] Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando [redacted] e Liam Neeson. L'autore de «Il Gladiatore» [redacted] sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel [redacted], si arruola [redacted] le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i Saraceni. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé]

■ DANNY THE DOG. [redacted] Regia di [redacted] Le Terrier, [redacted] Morgan Freeman e Jet Li. Bart ha sottratto Danny alla strada quando questi aveva 4 anni, l'ha sempre trattato come un cane ed addestrato ad ammazzare. Il povero Danny sopporta questa [redacted]one fino a che, per caso, non incontra Sam, un [redacted] che si guadagna da vivere accordando pianoforti. Musica dei Massive Attack. [redacted] [Ideal, Reposi, Medusa, Pathé]

■ LA [redacted] JULIA. Commedia. Regia di Istvan Szabo, [redacted] Annette Bening e Jeremy Irons. Il [redacted] del cinema ungherese Szabo («Mephisto») porta sullo schermo la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. [redacted] nella vita matrimoniale e sul palcoscenico. Julia conosce e s'invaghisce di un giovane e ambizioso americano. Per la Bening (la voce è di Mariangela Melato) nomination all'Oscar. ●●● [Eliseo, Romano]

■ L[redacted] DI EUGENIE. Erotico. Regia di Aurelio Grimaldi, [redacted] Santini e Antonella Salvucci. Il duca [redacted] Mistival [redacted] me de Saint Ange ad occuparsi dell'educazione sentimentale della figlia Eugénie ●●●[Adua]

■ IL MIO NUOVO STRANO FIDANZATO. Commedia. Regia di Teresa [redacted] Pelegri e Dominic Harari, [redacted] Norma Aleandro e Guillermo Toledo. A Madrid la giovane ebrea Leni decide, in una [redacted] d'estate, di presentare il fidanzato Rafi alla sua singolare famiglia. L'accoglienza è buona, finché lui [redacted] rivela di essere palestinese. Lui è Toledo, «Casanova [redacted] «Crimen perfecto» ●●●[Erba]

■ KINSEY. Drammatico. Regia [redacted] Condon con Liam Neeson e Laura Linney. [redacted] di [redacted] e della ricostruisce la vita [redacted] Alfred Kinsey, ricercatore statunitense che nel [redacted] pubblicò il primo studio statistico [redacted] sessualità degli americani. [redacted] [Empire]

■ [redacted] FUSION. Commedia. Regia [redacted] Stephen Chow. Dopo [redacted] il calcio con «Shaolin Soccer», il versatile Stephen Chow tenta la medesima operazione con il Kung-fu e ambienta il suo [redacted] in una Shangai Anni Quaranta dominata da una potente organizzazione ●●[Ambrosio, Pathé]

■ [redacted] TATA. Commedia. Regia [redacted] Adam Shankman, con Vin Diesel e [redacted] Ford. Diesel («xXx») è un [redacted] cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato. ●● [Pathé]

■ MYSTERIOUS SKIN. Drammatico. Regia di Gregg Araki, con Joseph Gordon-Levitt e Brady Corbett. A New York s'incontrano i giovani Brian, il quale crede di esser stato rapito anni prima dagli alieni, e Neil, gelido e affascinante [redacted] scopriranno il proprio passato. [redacted] sulla pedofilia [redacted] Scott Heim, dirige il cineasta indipendente di «The Doom Generation». ●●● [F. Mara]

■ MY SUMMER OF LOVE. Drammatico. Regia di Pawel Pawlikowski, [redacted] Press e Emily Blunt. Dall'omonimo romanzo [redacted] Helen Cross, la storia d'amore che [redacted] un'estate nella campagna dello Yorkshire tra due adolescenti: la timida [redacted], di estrazione proletaria, e la ricca borghese Tamsin. ●●[Ambrosio]

■ [redacted] TAXI. Drammatico. Regia di Tim Story, [redacted] Queen Latifah e Jimmy Fallon. Rifacimento «made in Usa» di «Taxi», fortunato dell'emergente regista dell'imminente «Il fantastico 4», narra le avventure di Belle Williams, la tassista più veloce di New York. ●●[Lux]

■ OLD BOY. Thriller. Regia di Chan-wook Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un uomo normale che vive con una moglie e una figlia che adora: un giorno del 1988 egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida ●●●●[F. Mara]

■ L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI. Drammatico. Regia di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea e Lulzim Zeqja. L'opera seconda del cineasta di «Velocità massima» è ambientata sul Gran Sasso e descrive il rapporto tra Max, fisico nucleare che [redacted] nel laboratorio ai piedi della montagna, e il pastore Bajram. ●●● [Alfieri]

■ QUANDO SEI NATO NON [redacted] PIÙ NASCONDERTI. Drammatico. Regia di Marco Tullio Giordana, con Alessio Boni e Michela Cescon. [redacted] in viaggio in barca [redacted] il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro cade in mare e sparisce tra le onde, verrà trovato da uno scafo [redacted] clandestini a bordo in rotta verso l'Italia [redacted] [Olimpia]

■ QUO VADIS, BABY?. Commedia drammatica. Regia di [redacted], con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta la storia di un'investigatrice privata dedita all'alcol che, con [redacted] videocassette che rinaggono la sorella scomparsa, incomincia un doloroso viaggio nel passato. [redacted] romanzo di [redacted] Verasani. ●●● [Arlecchino, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LA PICCOLA LOLA. Drammatico. Regia di Bertrand Tavernier, con Jacques Gamblin e Isabelle Carré. I giovani sposi Pierre e Géraldine vogliono adottare [redacted] bambina cambogiana: vi troveranno a combattere contro burocrazia e corruzione. Dal regista de «La vita e niente altro» e «Legge 627» [redacted] [Centrale]

■ [redacted] Commedia drammatica. Regia [redacted] Eléonore Faucher, con Lola Naymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne [redacted] provincia Claire [redacted] di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto [redacted], come tra madre e figlia. ●● [Romano]

■ LA SAMARITANA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Seo Min-Jung e Lee Uhl. Orso d'argento al Filmfest di Berlino 2004, questo decimo [redacted] del [redacted] sudcoreano di «Ferro 3» affronta il [redacted] della prostituzione e si articola in tre parti: «Vasumitra» comincia [redacted] due amiche che cercano i [redacted] per andare in Europa, «Samaria» [redacted] Yeo-Jim sconvolta per la scomparsa dell'amica, in «Sonata» Yeo-Jin cerca di esser «recuperata» dal padre ●●● [Massimo]

■ IL SILENZIO TRA DUE PENSIERI. Drammatico. Regia di Babak Payami, con Maryam Moghaddam e Kamal Nirouï. L'autore [redacted] de «Il voto è segreto» ambienta il suo ultimo travagliato lavoro in uno sperduto villaggio dove un boia [redacted] costretto a sposare una donna condannata a morte. ●●● [Romano]

■ SIN CITY. Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: sono i personaggi [redacted] fumetto noir di Frank Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi» ●●● [Ideal, Reposi, Massaua, Pathé, Medusa, Eliseo]

■ STAR [redacted] - EPISODIO III. Fantasy. Regia [redacted] George Lucas, con [redacted] McGregor e Hayden Christensen. [redacted] anni dopo la battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica è in pieno conflitto contro le armate confederate del Conte Dooku: Obi-Wan Kenobi, Anakin Skywalker e Shaak Ti dovranno affrontare il Generale Grievous, un droide programmato per combattere i Cavalieri Jedi. Episodio finale di «Guerre stellari», che ricompone tutta la serie. ●●● [Massaua, Due Giardini, Eliseo, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé]

■ LA STORIA DE[redacted] CHE [redacted] Documentario. Regia di Byambasuren Davaa e Luigi Falorni. Nel deserto del [redacted] un cammello albino viene rifiutato dalla madre: quando le speranze per il piccolo sembrano svanire, i nomadi decidono di affidarsi a musicista e a un rituale speciale per salvarlo. ●● [Nazionale]

■ LE ST[redacted] DELLA VITA. Commedia. Regia di David O. Russell, con Jude Law e Jason Schwartz[redacted]. L'autore [redacted] «Three Kings» porta sullo schermo una [redacted] di stravaganti personaggi: un ecologista sull'orlo di una crisi di nervi, un dirigente d'azienda, una conturbante filosofa, un detective esistenzialista (Dustin Hoffman) ●● [Adua]

■ TRIPLE AGENT. Drammatico. Regia di Eric Rohmer, con Katerina Didaskalu e Serge Renko. L'ottantaquattrenne francese Rohmer ambienta il suo nuovo lavoro [redacted] Parigi del 1936 e racconta di Fjodor, generale dell'esercito russo fuggito dal comunismo con la moglie pittrice greca. Un giorno egli annuncia di [redacted] una spia professionista. [redacted] [Massimo]

■ L'UOMO [redacted] Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata di Paolo, la pubblicitaria Lucia soffre nel sapere che lo sposerà Maria, la [redacted] migliore amica: per far saltare il matrimonio, assolderà un attore squattrinato. [Pathé]

■ [redacted] NOISE. Thriller. Regia di Geoffrey Sax, con Michael Keaton e [redacted] Unger. L'inglese Sax porta sullo schermo la storia di un vedovo che non si rassegna della perdita della moglie e, [redacted] un sistema elettronico con cui [redacted] di comunicare con i defunti, riesce a mettersi in contatto con lei [Medusa, Pathé]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

E[redacted] CON SUCCESSO [redacted] LIRICA DI COLLEGNO

Nabucco canta alla Certosa Poi arrivano Violetta e Carmen

Successo domenica sera alla Certosa Reale di Collegno per l'inaugurazione della Stagione lirica 2005 con l'opera «Nabucco» di Giuseppe Verdi. L'allestimento, curato dalla Società Artisti lirici Torinese «Francesco Tamagno» è stato il primo e il più imponente delle quattro opere ne[redacted]na di luglio che prevede anche l'esecuzione di «La Traviata» (il 3), «Rigoletto» (il 17), un galà dell'opera (il 24) e «Carmen» (il 28), nonché l'operetta «La vedova allegra» (il 10). [redacted] rappresentazione verdiana si [redacted] rivelate importanti le presenze artistiche affidate a cantanti che vantano curriculum internazionali. Il baritono Paolo Stecchi [redacted] interpretato [redacted] ruolo di «Nabucco» e si tratta di un figlio d'arte che, dopo essersi laureato in Farmacia, segue le [redacted] paterne e comincia a studiare canto con maestri di fama internazionale. Importante [redacted] curriculum del tenore Giorgio Casciarri «Ismaele», e [redacted] basso Enrico Giuseppe Iori, «Zaccaria», cantanti che vantano interpretazioni significative nei teatri di tradizione italiani ed internazionali come il soprano Maria Cristina Berardo «Abigaille». Buona la prova esecutiva dell'orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cu[redacted] diretta da Luigi Canestro. [redacted] curato l'organizzazione e la direzione artistica dell'evento Angelica Frassetto ed Enrica Scarpato in Germinario affidandosi alla esperienza e alla saggezza di Massimo Scaglione per la regia. Già attiva la prevendita per i prossimi titoli (biglietti interi €25, ridotti over [redacted] ed under 18 €20) nei seguenti punti: Vetrina cultura (piazza Municipio 8 Collegno), Box Office Ricordi (piazza CLN, Torino), Rock&Folk (via Bogi[redacted] 4, Torino), Videomusic (via Po 21 Torino), Discoshopping (cso Traiano 52, Torino), Le Disque (piazza Martiri 6, Rivoli). [redacted] 011/535.529. [s.n.]

[redacted]EMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
L'educazione sentimentale di Eugénie V.M. 18 — Adua 100 — 16.15-18.20-20.25-22.30
I Love Huckabees - Le strane coincidenze della vita — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Batman Begins — Adua 400 — 16.00-20.00-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
L'orizzonte degli eventi — Solferino 2 — 20.00-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: [redacted] 6,75 intero, € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
My Summer of Love — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Amatemi — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Kung fusion — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 27, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Batman Begins — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Sala 2 — 15.15-17.35-20.10-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
La piccola Lola — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011.7796000 (progr sett.) - [redacted] (progr e prenot.) Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Star Wars Episodio III — 15.30-18.30-21.30
Sin City — 15.00-17.30-20.00-22.30
Alta tensione V.M. 14 — 15.00-17.00-20.00-22.30
Batman Begins — 15.30-16.30-18.30-19.30-21.30-22.30
Agata e la tempesta — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Alta tensione V.M. 14 — 15.40-17.25-19.10-20.55-22.40

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Star Wars Episodio III — Nirvana — 17.00-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Ombrerosse — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Batman Begins — Eliseo Grande — 16.00-20.00-22.30
Sin City — Eliseo Blu — 16.00-20.10-22.30
Being Julia - la diva Julia — Eliseo Rosso — 15.55-18.00-20.15-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Kinsey - E ora parliamo di sesso — [redacted] — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Il mio nuovo strano fidanzato — Erba 1 — 20.10-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812 1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 [redacted] 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Cielo e terra — Groucho — 16.40-18.40-20.45-22.30
Old Boy — Chico — 15.45-18.00-20.15-22.30
Gas — Harpo — 16.10-18.20-20.30
Mysterious Skin — Harpo — 22.30

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839 0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace [redacted]; € 3,00 over 60
Batman Begins — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Star Wars Episodio III — Sala 3 — 16.30-20.00-22.30

■ [redacted] CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale, € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Batman Begins — Sala [redacted] — 14.40-17.20-20.00-22.35
Sin City — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Star Wars Episodio III — Sala 3 — 14.40-17.20-20.00-22.35
Le crociate — Sala 4 — 14.30-17.10-19.55-22.35
Danny the Dog — Sala 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
New York Taxi — [redacted]0-18.15-20.30-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali) € 2,50 over 60 e stud. univ (spett. pom.)
La samaritana — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Triple Agent - Agente speciale — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
The Hole - Il buco — Massimo 3 — 16.30
Spider — Massimo 3 — 18.30
L'asso degli assi VO (Sott.it.) Ingresso euro 2,50 — Massimo 3 — 21.00

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1121. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Batman Begins — Sala 1 — 16.30-19.30-22.30
Batman Begins — Sala 2 — 15.30-18.30-21.30
Danny the Dog — Sala 3 — 16.00-18.15-20.30-22.45
Alta tensione V.M. 14 — Sala 4 — 16.20-18.25-20.35-22.40
Star Wars Episodio III — Sala 5 — 16.45-19.35-22.25
[redacted] City — Sala 6 — 17.00-19.40-22.20
La mia vita a [redacted] State — Sala 7 — 15.35-17.55-20.15-22.35
Le crociate — Sala 8 — 17.10
Quo vadis baby? — Sala 8 — 20.00-22.15

■ [redacted]ALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La storia del cammello che piange VO (Sott.It.) — Nazionale 1 — 16.00-18.05-20.25-22.30
L'educazione sentimentale [redacted] Eugénie V.M. 14 — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi [redacted] — Sala Valentino 2
[redacted] — Sala Valentino 3

■ OLIMPIA [redacted] Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard. CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Connie e Carla — Olimpia 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Quando sei nato non puoi più nasconderti — Olimpia 2 — 15.30-17.50
Anteprima ad inviti: Le pagine della nostra vita — Olimpia 2 — 21.00

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Missione Tata — 15.00-17.05
Le crociate — 19.10-22.10
Star Wars Episodio III — 14.45-17.55-21.05
White Noise — 15.20-17.40-20.05-22.20
Alta tensione V.M. 14 — 15.50-18.00-20.10-22.20
Batman Begins — 15.00-15.50-18.00-19.00-21.00-22.00
Sin City — 14.45-17.20-20.00-22.45
L'uomo perfetto — 15.50-18.00-20.10
Quo vadis baby? — 22.30
Kung fusion — 15.20-17.40-20.05-22.45
Danny the Dog — 15.20-17.40-20.05-22.20
Il mercante di Venezia VO — [redacted] 17.30-20.00-22.35

■ REPOSI [redacted] XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard. [redacted] € 3,50 anziani; [redacted] 25,00 abb. 6 ingressi
Sin City — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Danny the Dog — Reposi 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Batman Begins — Reposi 3 — 14.50-17.25-20.00-22.35
Quo vadis baby? — Reposi 4 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Le crociate — Reposi 5 — 14.40-17.20-20.00-22.40

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: [redacted] intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Silenzio tra due pensieri — Sala 1 — 16.15-18.15-20.30-22.30
Being Julia - la diva Julia — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Le ricamatrici — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO [redacted] ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Riposo

Aria condizionata — Accesso facilitato disabili — Bar interno — CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, [redacted] 011655.187 Chiusura estiva
■ CUORE via Nizza 56, tel. [redacted] Chiusura estiva
[redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, [redacted] Chiusura estiva
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted] ■ 011349.0270
Chiusura estiva
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Batman Begins — Sala 1 — 18.30-21.30
Batman Begins — Sala 2 — 17.30-20.30
Sin City — Sala 3 — 17.05-19.45-22.30
Alta tensione V.M. 14 — Sala 4 — 16.35-18.40-20.40-22.40
Le crociate — Sala 5 — 16.30-21.50
Quo vadis baby? — Sala 5 — 19.30
Batman Begins — Sala Marda — [redacted]
Star Wars Episodio III — Sala 7 — 18.30-21.40
Danny the Dog — Sala 8 — 17.40-19.55-22.20
La mia vita a Garden State — Sala 9 — 17.20-19.50-22.10
■ BORGARO TORINESE [redacted] - Digital ■ 011470.3576
Batman Begins — 21.15
■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8906
Chiusura estiva

■ [redacted] ■ Studio [redacted] 1405.6681
Alexander (Spettacolo all'aperto) — 21.30
Regina Uno ■ 011781.623
Batman Begins — 21.15
Regina Due ■ 011781.623
Kung fusion — 21.30
■ MONCALIERI [redacted] Castello ■ 011641.236
Quo vadis baby? — 21.15
UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Le crociate — 16.50-19.30-22.10
Star Wars Episodio III — 16.50-19.30-22.10
Kung fusion — 17.45-20.25-22.40
Sin City — 18.25-21.00
The Pusher — 20.10
Legami sporchi — 17.50-22.45
My Summer of Love — 17.20-19.05-20.50-22.35
[redacted] Begins — 18.15-21.00
Batman Begins — 17.20-20.00-22.35
Danny the Dog — 17.45-20.30-22.45
Sin City — 17.30-20.05-22.35
Alta tensione V.M. 14 — 18.25-20.30-22.45
L'educazione sentimentale di Eugénie — 17.20-19.05-20.50-22.35

Being Julia - la diva Julia — 18.00-20.10-22.15
Quo vadis baby? — 18.05-20.15-22.25
■ RIVOLI ■ Arena Parco Salvemini ■ 011976.8024
Collateral — 22.00
Borgonuovo ■ 011956.4946
Chiusura estiva
■ [redacted] MAURO [redacted] e Gobetti ■ via [redacted] Martiri della [redacted] 17, tel. 011822.2192
Star Wars Episodio III — 21.10
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Batman Begins — Sala 1 — 21.10
Sin City — Sala 2 — 21.20
Quando [redacted] nato non puoi più nasconderti — Sala 3 — 21.30
■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Batman Begins — 20.00-22.30
Sin City — [redacted]
[redacted] maschera [redacted] — 22.30
La caduta — 20.00
Kung fusion — [redacted]
Teatro della Concordia ■ 011424 1124
Vedi Teatro

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ [redacted] ■ Sabrina, tel. 0122 996.339 Missione Tata 21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
[redacted] ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525
Batman Begins 21.30
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122.811 564 Non Pervenuto
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 Sin City 21.15
■ [redacted] ■ Moderno, [redacted] 011 910.9737 Being Julia - [redacted] Julia 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Batman Begins 21.00
■ CIRIÉ ■ Nuovo, tel. 011 920.9084 Legami sporchi 21.15
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. [redacted] 839.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Cinema d'Essai: Una lunga domenica di passioni 21.00
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Nel Castello per Ivreaestate: Million Dollar Baby 22.00
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 Batman Begins 21.15
Politeama, tel. 0125 641.571 Quo vadis baby? 21.15
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, [redacted] 011 [redacted] Chiusura estiva
■ [redacted] ■ Lumiere, [redacted] 011 968.2085 Quo vadis baby? [redacted] Batman Begins 20.00-22.30 Star Wars Episodio III 21.30 Sin City 20.15-22.30 Kung fusion 22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Sin City 21.30 Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Kung fusion 20.30-22.30 Italia 500 Batman Begins 20.00-22 [redacted] Quo vadis baby? 21.30
■ S[redacted] D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850 974 [redacted] Pervenuto
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 755.38 Riposo
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. [redacted] 617.122 Riposo Due Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Riposo
■ [redacted] PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, [redacted] 969.6054 Chiusura estiva
■ VINOVO ■ Auditorium digital tel. 011 965 [redacted] Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Teatro Nuovo, Gio. 23 giu., ore 21. Brani tratti dai Carmina Burana e Catulli Carmina di Orff. Coro dell'Accademia diretto da M. Peirone. Biglietto euro 13, rid. 7. Info: 011.5214265, biglietteria@stefanotempia.it
■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3519. Stasera ore 20.45, mer. 22, gio. 23/06 la Comp. Alfa prosa in Don Giovanni di Molière. Biglietti euro 12, rid. 9. Dal 12 giu. al 10 set. Agiesse in Piemonte Operetta Festival d'operetta nelle città del Piemonte. Calendario completo e località su www.operetta.it/tournee.htm, info 011 819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.
■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 21, Spettacolo di fine anno del Circolo Unicredit. Mar. 21 giugno ore 21 presentazione della stagione Torino Spettacoli 2005/06 al Teatro Gioiello, ingresso gratuito su prenotazione (011.5805768). Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22, [redacted] info@torinospettacoli.it.
■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. "Torino d'Estate". Da lun. 27 giu la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani presenta Il pifferaio magico rassegna itinerante di spettacoli estivi per ragazzi e famiglie. Ingresso gratuito. Info: 011 489676, www.fondazionetrg.it.
■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473 0189. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acqui Danza 2005. Carmen Penadez, Bruce Michelson, Marco Pierin, Mireille Bourgeois, Renato Calderini. Sono aperte le iscrizioni. Info 011.4730189, www.ballettoteatroditorino.it
■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. Riposo. Prosegue la vendita dei biglietti dello spettacolo Marat-Sade di P. Weiss, ideazione e regia di W. Le Moli, in scena alle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri dal 15 al 24 giugno 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, dal martedì al sabato orario 12.00 - 19.00. N° [redacted] 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ CAVALLERIZZA REALE/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI via Roma 49, tel. 011 436.0695. Ore 22 Castagneto Po, Villa Clivera. Canzonette. Prevendita 011.4360695, prevendita TST via Roma 49, 12/16, lun. - sab. [redacted], info@festivaldellecolline.it.
■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lunedì riposo. N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it.
■ COLOSSEO via [redacted] 71. Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.
■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. Mar. 21 giu. ore 21 presentazione della stagione Torino Spettacoli 2005/06 al Teatro Gioiello, ingresso gratuito su prenotazione 011 5805768. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 – domenica ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.
■ GARIBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011 489676 - www.garibalditeatro.it.
■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Ore 21 presentazione della stagione teatrale Torino Spettacoli 2005-2006. Ingresso gratuito su prenotazione. Info: 011 5805768, www.torinospettacoli.com.
■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, da mar. a sab. orario 12 - 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
[redacted] stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3352, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, biglietti euro 6 e 8. Ospite d'onore Florence Delaage pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.
■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6367. Spettacoli dei laboratori di recitazione 2004/2005 di IDEA TEATRO. Dalle ore 21 Delfini Esemplari di Max Aub regia S. Calabrò. La Sandia di Achille un omaggio ad A. Campanile regia di A. Pinero. Info: 011-2386067, info@salaespace.it, www.salaespace.it
■ MONCALIERI LIMONE FONDERIE TEATRALI/T.S.T. via Pastrengo 88. Ore 20.45, Marat-Sade di P. Weiss, ideazione e regia di W. Le Moli. Vendita dei biglietti presso la Biblioteca Civica A. A[redacted] Moncalieri, via Cavour 31 (dal lun. al ven., orario 16 - 19 – sab. 10.30/13.30). Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, dal mar. al sab. [redacted] 12 [redacted] N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
■ MONTEROSA via [redacted] tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006 Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it
■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Stasera ore 20.30 Spettacolo di fine anno della Scuola di Danza Nuovo Steps. Direttrice Patrizia Campaldi. Vignaledanza 2005 – 27° Festival internazionale di Danza e Arti integrate – dal 25 giu. al 6 ago. Orario biglietteria tutti i giorni 10/19.
■ OFFICINA CAOS piazza E. Montale 18 A. www.stalkerteatro.net, tel. 011.739.9833. Dall'8 al 10 luglio Associazione Voliere Volanti in Strada senza meta, commedia musicale anni '70
■ ORSA TEATRO via Benevo 15, tel. 011 517.4409. Frequentazioni e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su: Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine. Rivoluzione, Dada e Surrealista. Seminario "Tarantola e Cinema", a cura di F. Vitale. Seminario su Bread & Puppet, a cura di A. Marino.
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Ore 21 la Scuola di danza I Gabbiano presenta [redacted] ly Elliot. Info: tel. 011.3854533. Ore 21 a Cigliano in Piazza Varese. Corti circuito, spettacolo con il Sestetto di contrabbassi Basspartout dell'Orchestra del Regio. Regia di P. Viano. Ingresso libero. Info: Comune di Cigliano - Tel. 0161.423142
■ PICCOLO TEATRO PERSEPHONE. Grugliasco, tel. 011 787.780. Per la rass. Scena Corsara, Mer. 22 e gio. 23 giu. Luggage Comp. presso Teatro Persephone di Grugliasco, ore 21. Prenotazioni e info dalle ore 9 alle 13 da lun. a ven. 011.7808717
■ SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute 18/b, tel. 011 221.5161. Stagione Saggi teatrali, musicali, [redacted] 3393010277
■ STANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338 [redacted]. Stagione estiva Teatrofestival Suoni D'Oulx. Con Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Valerino Gialli, Maria Ferri, Silvia Barsagno, Bruno Maria Ferraro. Info Tangram [redacted] 011 338[redacted] o www.tangramteatro.it
■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011 3042808 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com
■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187 [redacted] annullato. Comunichiamo che lo spettacolo Marco Polo a Cambaluc in abbonamento a "Mesi una sera a teatro" è stato annullato. Ce ne scusiamo con il nostro pubblico.
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it.
■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Prevendite per l'Arena Estiva: Corale delle Scuderie - Reggia di Venaria Reale: Juan Carlos Caceres, Goran Bregović il 14 luglio, Antonio Albanese il 20 lu[redacted]
■ TEATRO CIVICO MA[redacted]OTTI via Matteotti 1 Moncalieri, tel. 011 640 [redacted] Giugno 2005 Saggi di fine anno delle scuole moncalieresi. Dal 5 luglio Theatropolis XII edizione del festival delle arti di scena 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it
■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Parco Culturale del Canavese Castello di Masino. Dom. 26 giu., ore 14.30, In viaggio con Tiziano Terzani, Antologia di testi interpretati da A. Giordana. Drammaturgia di G. Calgaro. A cura di V. Malloni. Teatro di Essenza. Info: Consorzio del Canavese 0125 641161 - Ufficio stampa: Rita [redacted] 333 6728569
■ TEATRO REGIO Ore 15 Werther, dramma lirico di J. Massenet. Alain Guingal dir. Regia di C. e F. Alagna. Orchestra del Teatro Regio. Nuovo allestimento. Con K. Andreyev, K. Aldrich, R. Patelmann, S. Manoarana. Repliche fino a 29/6. Biglietteria (ore 10.30-18) - tel. 011.8815.241/242
■ TEATRO SUPERGA [redacted] Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627 9789. Nel mese di giugno in programma saggi, rassegne, concerti e spettacoli organizzati da scuole e centri. [redacted] Stagione artistica 2005/6: Info abbonamenti tel. [redacted] 6279789.

CINEMA ALL'APERTO

■ GRUGLIASCO ■ Arena alle Shopville Le Gru
The beach 22.15
Ingresso gratuito

Farmacie APERTE e VICINE in Torino e provincia: www.farmapiemonte.org
TITOLARI DI FARMACIA DELLA PROVINCIA DI TORINO

NUOVO MOTORE DIESEL D5 185 CV.
POTENZA E DIVERTIMENTO
SICURAMENTE INSIEME.
NUOVO MOTORE VOLVO DIESEL D5, 185 CV, EURO 4. DIVERTITEVI.
CON IL NUOVO STRAORDINARIO MOTORE VOLVO DIESEL D5 IL DIVERTIMENTO È UN GIOCO DA GRANDI. 185 CV. MOTORE TURBODIESEL 2,4 LITRI, 5 CILINDRI, TOTALMENTE IN ALLUMINIO, TURBINA A GEOMETRIA VARIABILE, COMMON RAIL DI ULTIMA GENERAZIONE PER UNA STRAORDINARIA COPPIA DI 400 NM. POTENZA, DIVERTIMENTO E SICUREZZA NON SONO MAI ANDATE COSÌ D'ACCORDO. MOTORE DISPONIBILE SU VOLVO S60, VOLVO V70, VOLVO XC70, VOLVO XC90.
EURO4
VI ASPETTIAMO NEGLI SHOWROOM VOLVO DAL 21 GIUGNO
WWW.VOLVOCARS.IT
VOLVO
for life

A BORGONE DI SUSA UN AFFOLLATO CONSIGLIO COMUNALE APERTO

Il popolo anti Tav blocca i carotaggi dell'Alta velocità

Oggi incontro in Regione per chiedere una moratoria di tre mesi per i lavori

Il tavolo con i sindaci della Valsusa che hanno partecipato al Consiglio comunale aperto

Fulvio Morello
Lodovico Poletto

Alla fine della giornata ciò che rimane è l'impegno di ottenere dalla Regione, a tutti i costi, tre mesi di moratoria per i lavori della Tav. E uno stendardo, fabbri[illegible] cucendo insieme quattro lenzuola bianche, sulle quali qualcuno ha [illegible] con [illegible]ice rossa, a caratteri giganti, «No Tav», appeso tra gli alberi [illegible] un bosco di pioppi.

Borgone di Susa, frazione Maometto. L'impresa che ha in appalto i lavori per la costruzione [illegible] linea ad alta velocità avrebbe dovuto, ieri, prendere visione del terreno sul quale eseguire un'altra serie di [illegible] taggi. [illegible] passo in avanti, l'ennesimo, verso l'avvio dei cantieri di questa opera, monumentale e contestatissima per mille e più [illegible] ragioni da tutta la Val di Susa. Avrebbe dovuto. Infatti, su quel fazzoletto di terreno, tra vigne e boschi, a mano di mezzo chilometro dal paese, ieri si è [illegible] [illegible] una volta il popolo «No Tav». Con s[illegible] ed amministratori della valle [illegible] testa. Pronti [illegible] schierarsi sulla strada per bloccare i tecnici dell'impresa ed eventualmente anche carabinieri e poliziotti, se avessero tentato [illegible] sgombero forzato del terreno. Ma gli incaricati della società non si [illegible] visti. E i camion con le reti ed i pali per recintare quello scampolo di prato sono rimasti nei capannoni, in attesa di un momento più propizio. E con mano tensione.

Così, quel prato è diventato palcoscenico di un Consiglio comunale aperto, presieduto dal giovane primo cittadino [illegible] Borgone, Simona Pognant. Un appuntamento istituzionale, durato l'intera mattinata e poi tutto il pomeriggio e terminato soltanto a sera inoltrata. Un momento, l'ennesimo, [illegible] riflessione sulla questione Tav-Tac e sulla necessità [illegible] [illegible] mai la guardia: «Perché l'ambiente [illegible] patrimonio di tutti: quest'opera oltre a deturpare l'ambiente porterà inquinamento, sconvolgerà la vita di migliaia di persone. Ed è inutile cercare dissidenti. [illegible] popolo del «no» all'intervento è trasversale, raggruppa chi è politicamente impegnato e chi, invece, non ha mai avuto in tasca una tessera di partito, ma qui ci vive da sempre. C'è il parroco di Borgone, don Pietro Guiffrey che dice: «Sono qui accanto alla mia gente. Non c'ero alla manifestazione dei 30 mila, ma oggi non potevo proprio mancare». E ci [illegible] gli anziani del posto, le famiglie con i bambini, i contadini. E mentre davanti al tavolo del Consiglio comunale aperto si discute di strategie politi[illegible], un gruppetto di quindici venti persone, recita [illegible] rosario ad alta [illegible]. Canta inni alla madonna del Rocciamelone, portata in effigie fin qui, sul prato. Sergio Vallero, presidente del Consiglio provinciale, non molla la posizione per tutto [illegible] gi[illegible] «Spero, come cittadino, che quest'opera non si faccia. Si debbono ascoltare le ohiezioni della gente del posto e delle istituzioni locali». E Luca Robotti, consigliere regionale dei Comunisti italiani, discute con i sindaci della valle, si confronta, insiste sulla necessità dell'incontro in programma oggi a Palazzo Lascaris. Il Consiglio verrà sospeso. Parleranno i sindaci della Val di Susa: Spiegheranno le ragioni di questo «no» al progetto del treno ad alta velocità. Perché, dice in mattinata Antonio Ferrentino, primo cittadino di Sant'Antonino e presidente della Comunità montana bassa Valsusa [illegible] Val Cenischia: «Troppi consiglieri discutono di questo argomento senza sapere neppure loro di cosa parlano».

Alle 21 il Consiglio comunale aperto si scioglie. Sul fazzoletto di terreno destinato ai sondaggi ci sono ancora trenta [illegible] quaranta persone, qualche amministratore, il coordinamento comitati spontanei, alcuni giovani di Askatasuna. I tecnici per oggi non si sono visti. Ma re[illegible] Nessuno si [illegible] illusioni: la battaglia [illegible] è né [illegible] né persa. E' solo sospesa.

MARTINAT AL CANTIERE

Cesana-Clavière più larga [illegible] per le Olimpiadi

••• E' partito l'ammodernamento della statale 24 da Cesana a Clavière. L'opera costerà 107 milioni di euro e servirà ad ampliare la vecchia carreggiata e ad eliminare le strettissime curve che rendono il traffico difficoltoso soprattutto nella stagione sciistica. Fra le novità sarà realizzato un paravalanghe di 300 metri e saranno modificate le pendenze oggi eccessive.
Ieri mattina la visita al cantiere del viceministro [illegible] Infrastrutture Ugo Martinat, accompagnato, tra gli altri, dai sindaci di Clavière e di Cesana, Capra e Serra, che vedono risolversi [illegible]ti problemi di viabilità nei loro territori. L'allargamento della sede viaria sarà pronto entro dicembre, ossia in tempo per le Olimpiadi del febbraio 2006. Martinat ha spiegato che l'operazione è stata finanziata con [illegible] milioni di euro della Regione, 25 dell'Agenzia Olimpica e i restanti 47 dall'Anas.

Molti gli interventi degli abitanti della Valsusa

Oggi molti manifestanti saranno davanti alla Regione

IVREA. PER UNDICI LA SENTENZA, LA CONDANNA PIU' DURA A BUONDONNO, IL CAPO DELLA GANG CHE RUOTAVA INTORNO AL «NAZHA CAFFÈ»

«Eporedia due», 21 pusher alla sbarra

Giampiero Maggio

E' considerata, dagli investigatori, una delle inchieste sul traffico di droga tra le più importanti degli ultimi anni. E ieri, in tribunale a Ivrea, sono state lette le prime sentenze per undici dei ventuno imputati coinvolti nell'operazione «Eporedia due». Un'inchiesta che segue di alcuni mesi quella che [illegible] già portato dietro le sbarre una serie di pusher legati al traffico di cocaina e che avevano scelto come quartier generale il «Nazha Caffè», locale «in» della città, oltre ad altri punti centrali di Ivrea, come l'area attorno al cimitero.

La condanna più dura [il pubblico ministero Lorenzo Fornace aveva chiesto sette anni e [illegible] mesi) è [illegible] inflitta ad Aniello Maurizio Buondon-

Il giudice Guido Bufardeci

Il pm Lorenzo Fornace

[illegible] 37 anni, di Borgofranco, principale imputato: cinque anni e 8 mesi la sentenza del giudice Guido Bufardeci dopo che il pool di legali di Buondonno, coordinati da [illegible], avevano scelto il rito abbreviato. Stessa soluzione per altri cinque imputati: Giovanni [illegible] rola (difeso dall'avvocato Ecclesia), 37 anni, di Ivrea e condannato a 3 anni e 10 mesi; Davide Dal Maso, 32 anni, di Samone, [illegible] anno e 4 mesi; Flavio Carta (agli arresti domiciliari, difeso da Pio Coda), 31 anni, di Pavone, dovrà scontare un anno e sei mesi; condan[illegible] a quattro mesi, invece, per Nunzio Mattiello, 24 anni, di Ivrea e Francesco Di Lillo, 37 anni, di Cascinette. Hanno patteggiato pene di 3 mesi - [illegible]vertite poi in multe che vanno dai 3 mila e 400 euro ai 3 mila [illegible] 800 euro - altri cinque imputati, [illegible] sbarra per favoreggiamento: Gaetano Bove, 57 anni, di Ivrea; Roberto Marzanati, [illegible] anni, di Samone; Davide Cimmino, 36 [illegible] [illegible] Pavone; Luca Bonatti, 33 anni di Pont Saint Martin e Marco Mollo, 29 anni di Ivrea. Vanno invece a giudizio tutti gli altri dieci imputati finiti nei guai per reati che [illegible] dallo spaccio, al favoreggiamento fino alla ricettazione.

Tra coloro che compariranno davanti [il giudice il 27 febbraio 2006 c'è anche Maria Tripodi, 46 anni, [illegible] Lessolo, considerata imputata di «pe[illegible] in questa inchiesta anche per essere la compagna di Buondonno, indubbiamente uno dei capi della banda di pusher che riforniva [illegible] droga centinaia di consumatori della zona. Le persone condannate ieri si aggiungono alle altre undici già giudicate dal tribunale e che rientravano nell'operazione «Eporedia uno». Le due inchieste, [illegible] dopo i primi blitz dei carabinieri nell'aprile dello scorso anno, avevano creato non poco scandalo in città.

Tra gli assuntori di cocaina, poi chiamati in Procura dal pm Fornace [illegible]me «persone informate dei fatti», c'erano infatti anche cittadini considerati insospettabili: professionisti, impiegati, commercianti finiti nella rete dei militari dopo le migliaia di intercettazioni telefoniche ed ambientali. Una rete messa in piedi dagli uomini della Compagnia carabinieri di Ivrea per stroncare un traffico importante di «polvere bianca», consumata, in alcune circostanze, anche all'interno [illegible] locale «Nazha caffè», in pieno centro città [illegible] frequentato [illegible] che da [illegible] parte dell'Ivrea bene.

SINDACO ASSOLTO

[illegible]i abuso per il noce abbattuto

••• Era stata portata a giudizio, con l'accusa di abuso d'ufficio, per quel noce centenario che secondo il suo parere disturbava la viabilità tra le vie Provinciale e Tognetto e che andava, secondo il suo parere, assolutamente abbattuto. L'albero fu tagliato ma si scatenò contro il sindaco Giuseppina Vanacore, 55 anni, un putiferio. I primi a citarla furono i proprietari del noce; il primo cittadino fu rinviato a giudizio e portato in tribunale. Ieri, il sindaco è stato assolto perché il fatto non sussiste.

I DATI. GLI STRANIERI SUPERANO GLI ITALIANI, RECORD DI PRESENZE DALLA FRANCIA

In provincia è boom di turisti Quasi 400 mila in più del 2003

Aumentano arrivi e p[illegible] si consolida la quota di stranieri; nuovi Paesi movimentano la classifica degli Stati europei ed extraeuropei, aprendo prospettive inedite.

E' boom [illegible] turismo in Provincia di Torino, con particolare riferimento al capoluogo e [illegible] stazioni sciistiche. A certificare le dimensioni del fenomeno, sperando che non si esaurisca con le prossime Olimpiadi, sono i dati presentati a Palazzo Cisterna dall'assessore Patrizia Bugnano (Sport e Turismo): 377 mila le [illegible] presenze rispetto al 2003 (+15,2%), la crescita più rilevante [illegible] [illegible] (anno in cui sono cominciate le rilevazioni statistiche); 47.774 i nuovi arrivi (+7,5%). Numeri più che promettenti, in linea con la tendenza regionale, fra alcune conferme e molte sorprese: [illegible] [illegible] [illegible] delle provenienze, dove gli incrementi negli arrivi (+14,7%) e nelle presenze (+25,2%) [illegible] turisti stranieri superano quelli de[illegible] italiani (arrivi a +4,2%, presenze a +10,78%). Ma anche alla voce «stranieri» si registra[illegible] delle novità: [illegible] [illegible] Regno Unito si aggiudica per l'ennesima volta lo scettro di Paese caratterizzato dal maggior numer[illegible] di arrivi e presenze, con un incremento di 32.485 presenze rispetto al 2003, l'aumento di quelle francesi non è da meno: 72.031 rispetto a due anni fa, [illegible] record [illegible] record. Torino [illegible] la sua Provincia sono abbastanza gettonati in Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svezia e Paesi Bassi, dove le presenze hanno bissato quelle del 2003. Tiene il turismo spagnolo e portoghese. Deludono Irlanda, Belgio e Paesi dell'Est. Gli statunitensi dominano invece la classifica dei Paesi extraeuropei. Cresce il turismo «made in China» (12.786 presenze in più rispetto [illegible] 2003), quello di provenienza israeliana (+12.624 presenze) e australiana (+4.572). Sorpresa: la lontana Nuova Zelanda, con [illegible] mila presenze, quintuplica le 788 del 2003. Numeri con la maiuscola, non sempre giustificabili con spiegazioni univoche. Sì nel caso del turismo inglese gioca un ruolo rilevante la consistente [illegible] promotrice dei tour operators e [illegible] offerta di alcune compagnie aeree sulla linea Torino-Londra, l'«appeal» esercitato dal nostro territorio su Paesi lontani e lontanissimi è tutto da interpretare.

Poche le novità sul fronte interno: la Provincia continua ad essere preferita dai piemontesi. Allo stesso modo si confermano significativi i flussi provenienti da Lombardia, Lazio, Campania, Veneto e Puglia. Incontestabile il [illegible] di Torino, che anche nel [illegible] ha fatto la parte del leone: 644 mila gli arrivi (+7,1%), mentre le presenze hanno toccato quota 2 milioni (+14,6%). [illegible] promettenti, sostenuti - [illegible] le altre cose - dalle manifestazioni autunnali del «Salone del Gusto» e del «Salone [illegible] [illegible] [illegible] anche dalle mostre che confermano la vocazione culturale del capoluogo. In lieve flessione il turismo nei centri montani estivi (-3,8%). Incoraggianti i dati [illegible] [illegible] invernale: in particolare marzo e aprile mostrano una crescita delle presenze rispettivamente del 24,7 e [illegible] 20,8%. Numeri da incrementare e soprattutto da consolidare in vista dell'ormai imminente «sprint» olimpico. [ale. mon.]

[illegible] FINITO IL RESTAURO DI PORTA STELLINA

Cambiano in festa alla Torre medievale

Sfilate in costume, rappresentazioni teatrali, spettacoli di suoni e luci: Cambiano in festa e chiuso [illegible] traffico per la fine dei lavori alla Torre medievale [illegible] via Compaire. Sarà inaugurato domenica il restauro, costato al Comune 140 [illegible] [illegible] e iniziato a settembre dalla società torinese Ienter, presso «porta Stallina». Assorbita dalla più recente chiesa della Confraternita dello Spirito Santo, che attorno alla metà del '500 l'ha adibita [illegible] campanile, la torre aveva subito un primo [illegible] nel 1600. «Ora la nostra intenzione è [illegible] quella di riportarla alla sua condizione originale, spogliandola delle modifiche apportate nel corso degli anni», spiega il sindaco Emma Mariotto.

Fitto il programma della giornata. Alle 16 la sfilata storica con costumi d'epoca preparata dalla Pro loco, che attraverserà il centro partendo dalla Chiesetta di Val [illegible]. Durante la processione il Laboratorio teatrale di Cambiano proporrà alcuni brani tratti dalla rappresentazione «Madama reale», scritta [illegible] Vittorio Sivera e ispirata ai saccheggiamenti dei soldati della regina Maria Cristina di Francia nel [illegible]. Le celebrazioni si concluderanno attorno alle [illegible] in piazza Giacomo Grosso, con l'anteprima nazionale de «L'atte[illegible] spettacolo della compagnia di attori «Atmo» di Bastia Umbra, Perugia. «E' difficile descrivere l'evento nel suo insieme, [illegible] qualcosa [illegible] molto originale e inconsueto - [illegible] Ernesto Saggese, consigliere comunale responsabile dell'organizzazione -. Per allestire lo spettacolo, che richiede uno spazio di 625 metri quadrati, sono necessarie [illegible] ore di preparazione. [illegible] solo [illegible] che non mancheranno abiti stravaganti, [illegible]poli ed effetti pirici». [f. gen.]

Inbreve

Pinerolo
[illegible] di Porte
chiesta [illegible] modifica
L'esecuzione dei lavori per la variante di Porte potranno subire una modifica di progetto a Pinerolo. A seguito dei solleciti avanzati dai cittadini e dalle rappresentanze istituzionali è stato chiesto all'agenzia Torino 2006 e alla ditta esecutrice di risolvere un problema di traffico che sorgerebbe sulla rotonda San Martino: il proget[illegible] prevede infatti che venga annullata e lo svincolo per entrare in Pinerolo da ovest è previsto in via Battitore. Per consentire a chi proviene [illegible] Val Chisone un accesso diretto a Pinerolo da quella zona si è chiesto di realizzare all'altezza di quella già esistente una rotonda che consente di smaltire il traffico.

Pracatinat
Dibattito alla Gam sull'economia
Questa sera - presso [illegible] Galleria civica d'arte moderna di Torino in via Magenta 31 (ore 21) -, per il ciclo «Convivere... Voci in dialogo» organizzato dal Consorzio Pracatinat si svolge l'incontro: «Voce dell'economia». Interviene Piercarlo Frigero, docente di Economia politica presso l'Università; conduce Mimmo Candito.

Pinerolo
Si discute in Consiglio convenzione con l'Atl
[illegible] questa [illegible] (ore 18) il Consiglio comunale di Pinerolo. Fra i punti all'ordine del giorno, il rinnovo della convenzione con l'Atl 2 Montagne Doc per la gestione dell'ufficio di accoglienza turistica.

Chivasso
Incidente con due feriti
In corso Galileo Ferraris, Valeria Massine, 18 anni, di Gassino, al volante di [illegible] Panda, nello svoltare a sinistra ha omesso la precedenza ad una Honda CBR 600 proveniente dalla direzione opposta. Alla guida Enrico Canuto, 23 anni, di Moncrivello, finito all'ospedale. Insieme a lui si trovava Lara Torchia, 20 anni, di Torrazza Piemonte, rimasta ferita. La motocicletta ha concluso la corsa contro l'Alfa 146 di Giuseppe Cotti, 53 anni, di Torino.

Volpiano
Ciclista travolto da una vettura
In piazza Madonna delle Grazie angolo via Trieste, Roberto Ghio, 44 anni, è stato travolto da una Seicento mentre si trovava in bicicletta. Alla guida dell'auto Salvatore Franco, 81 anni, pure lui di Volpiano.

Ceresole
GranParadisoCamp al rifugio Mila
Dal 2 al 9 luglio presso [illegible] rifugio Massimo Mila a Ceresole si svolge GranParadisoCamp campo-avventura riservato [illegible] ragazzi fra i 12 e 15 anni.In programma escursioni, arrampicata sportiva,lezioni meteo. Info al numero 0124.963230.

Le proposte di «48 Day Spa» e dello «Studio di Estetica Patrizia Damese»

Voglia di essere belle e in forma

Estate, stagione di benessere e cura del corpo

Rimettersi in forma in previsione delle vacanze, pensare alla bellezza, ma anche al benessere: per farlo c'è la Day Spa Re Umberto 48, specializzata nei trattamenti della «cosmesi blu marina». Rassodare i glutei e le cosce, snellire ventre e braccia, «diftare» il busto e il décolleté, scolpire e rimodellare glutei, cosce, anche e ginocchia è possibile grazie a trattamenti di ultima generazione. Una pelle perfetta, levigata, tonica e idratata, più elastica e bella è il risultato che si può grazie ai principi attivi rigeneranti e idratanti presenti nelle formulazioni Sculpte Zone che la «48 Day Spa» ha messo a punto per andare incontro alle esigenze di bellezza e forma fisica delle donne. «48 Day Spa» - ambiente elitista, accogliente eleganza e spiccata personalità - soddisfa, dunque, benessere, forma e bellezza. I prodotti sono totalmente naturali Phytomer Group, numero uno al mondo in Talassoterapia e Cosmesi Blu. Phytomer, sin dalle origini, nei suoi Laboratori Ricerca estrae oligoelementi dalle alghe marine per formulare prodotti ad alto rendimento e comprovata efficacia. Le formulazioni di Vie Collection, marchio prestigioso del gruppo, rappresentano la punta di della più scienza cosmetica: la neurocosmesi, rivoluzionaria novità, che ora viene lanciata in esclusiva per Torino dalla «48 Day Spa». In cosa consiste? I ricercatori hanno individuato e isolato principi attivi snellenti che rispondono in modo mirato alla diversa attività delle cellule adipose e ha prodotto quattro trattamenti i protocolli si basano su tecniche manuali specifiche capaci di veicolare al meglio i principi attivi dei 4 sieri professionali, sull'applicazione di due maschere, sul massaggio scandito da manualità selezionate nei 5 continenti.

Affidarsi all'esperienza e alla qualità dei prodotti e alla personalizzazione dei protocolli, sia manuali che tecnologici. Tutto questo è la filosofia dello Studio di Estetica Patrizia Damese, ben ventidue anni di attività in Crocetta, all'attuale indirizzo via Secondo angolo via Vespucci. Di questo straordinario DIBI Center è titolare una professionista dell'estetica, da vita al servizio della bellezza femminile. «Il mio successo è la fidelizzazione. E se dico che ho clienti che sono con me da quando ero dipendente ho detto tutto», dice con un sorriso. Nella cornice dell'elegante e accogliente studio tutto parquet, muri gialli e arredi blu, Patrizia Damese aggiunge che «ogni problema ha una soluzione» e «anche per il viso c'è un mirato per ogni inestetismo. Noi verifichiamo il livello di disidratazione e interveniamo di conseguenza». Ma i trattamenti DIBI attraverso i quali rigenerarsi davvero numerosi e interessanti. E non si tratta di soli prodotti. Per esempio, c'è il lettino di vapore con massaggio di pietre calde e fanghi. Poi, la pedana vibrante, capace di «far fare ginnastica» anche alle più sedentarie: tonifica i muscoli, riattiva la circolazione, scioglie le contratture. Patrizia Damese offre una gamma di trattamenti a tutto tondo, compresi depilazione definitiva e trucco.

«Stile Liberty» in piazza Vittorio Veneto 5

Acconciature-moda nel locale storico

Un negozio di fascino assoluto, celebrato dalla guida dei «locali storici», un luogo magico che riporta ai primi del Novecento, il «floreale», alla dimensione di una Torino da romanzo: è «Stile Liberty» di Sabrina Zanfagnin, parrucchiera giovane e all'avanguardia, punto di riferimento della Torino di tendenza.

Questo eccezionale mix di antico e contemporaneo si trova in piazza Vittorio Veneto 5, in uno dei contesti urbani più ricchi di storia. Il negozio - interamente originale, con gli arredi in larice, gli specchi e le poltrone di quella era stata aperta come bottega di barbiere - è quanto di più affascinante si possa immaginare per un salone di coiffeuse. Ma descritto l'ambiente, Sabrina Zanfagnin - una lunga esperienza che si nota al primo specchiarsi dopo essere stati «nelle mani» - e il suo staff, aggiornati mensilmente sia sul tema moda sia sul settore curativo, incarnano quanto di più moderno e attento si possa trovare nella categoria. «Facciamo extension, particolarmente adatte all'estate; abbiamo un trattamento esclusivo per la lisciatura definitiva, capace di dare un risultato eccellente anche per il crespo. Poi, teniamo moltissimo alla salute del capello», dice Sabrina Zanfagnin. Naturalmente, «Stile Liberty» è unisex. «Gli uomini sono sempre più esigenti. E preferiscono il parrucchiere unisex al barbiere: più aggiornato in fatto di moda. Nel pot il locale è nato «pour hommes», il compromesso è ideale.

Il parco acquatico di San Secondo di Pinerolo

«Atlantis», il regno del divertimento

Un parco acquatico che è sinonimo di benessere e di divertimento, di gioia di vivere per adulti e bambini, di risate, sport, giornate all'aria aperta ad assaporare il gusto della e della tintarella. Tutto questo è «Atlantis» di San Secondo di Pinerolo che si trova dove fin dagli anni Trenta sorgevano le «Piscine di Miradolo». Lungo le rive del torrente Chisone, in a rigogliosa vegetazione incontaminata, sono state inserite strutture d'avanguardia, capaci di assicurare il divertimento a persone di ogni età: piscine, il miniclub e programma di interessanti attività, l'area per serate di live (consultare programma www.acquatlantis.com), relax. Il Parco Acquatico «Atlantis» è dotato, tra l'altro, di idromassaggio, scivolone a 4 corsie lungo metri, idrotubo, cabine e ogni altro utile.

L'ambiente è ricchissimo animali, dagli aironi ai germani reali, ed è ideale per permettere il contatto diretto con la natura. Qui è facile ed immediato socializzare, diventare amici, trascorrere del delizioso tempo di vacanza insieme.

Un'altra preziosa caratteristica di «Atlantis» è quella essere anche parco preistorico, con ricostruzioni che non mancheranno di coinvolgere soprattutto i più piccoli. Anche perché tra prati e alberi carichi di fronde ci sono fantastiche riproduzioni di dinosauri. Il parco è aperto fino a settembre, ogni giorno dalle 9,30 alle 18,30.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

IN ESCLUSIVA SOLO DA
DAY SPA 48
BELLEZZA E BENESSERE
Fatica per il tuo corpo
Trattamento completo e mirato
2 Ore di intenso relax (per 9 sedute)
Settimane nell'universo SCULPTE ZONE
VIA GLI INESTETISMI per UN'ESTATE in FORMA

SCOLPISCI I TUOI INESTETISMI CON UN TRATTAMENTO D'URTO
SCULPTE ZONE
IL PONTE TRA LA COSMESI E LA CHIRURGIA ESTETICA
Vie Collection è il marchio selettivo Phytomer

48 DAY SPA Bellezza e Benessere • C. Re Umberto, 48 TORINO
Chiama il numero 011 504558 e prenota un appuntamento

Bellezza
Benessere
Remise en forme
Programmi personalizzati
Danese Patrizia
Via S. Secondo, 67 - Torino
Tel. 011.599159
DIBI

Eleganza senza tempo
Prêt-à-porter e Haut couture per capelli

S.SECONDO DI PINEROLO (TO) 0121.393179 www.acquatlantis.com

VENARIA. L'ALLARME DEL NEOASSESSORE: LISTA LUNGHISSIMA, RIUSCIAMO A FAR FRONTE NEPPURE ALLE SITUAZIONI PIÙ DISPERATE

Emergenza casa, Comune in tilt

Il sindaco: bisogna riformulare una nuova graduatoria, più dinamica

Giacomino

«Non riusciamo più a far fronte all'emergenza nemmeno per le situazioni più disperate e vogliamo che questo la gente lo sappia». Giulio Capozzolo neoassessore alle Politiche Sociali e al Diritto del Comune di Venaria è lapidario. La città non è più in grado di smaltire la domanda di appartamenti popolari. «Da quando sono in carica sono stato bombardato da richieste di alloggi da persone non in graduatoria e la lista di attesa è lunga ben 107 nomi», dice Capozzolo. E ieri l'amministrazione ha deciso di seguire dei parametri ex novo per quanto riguarda l'assegnazione dei locali di edilizia popolare che in città sono oltre un migliaio (ogni anno se ne liberano appena una quindicina).

«Prima di tutto non consegneremo più spazi a discrezionalità, come è avvenuto in passato - dice il sindaco Nicola Pollari che, solo la settimana scorsa, si è trovato nell'androne del municipio una famiglia, con bambini, rimasta senza un tetto -. Adesso la decisione, anche nei casi disperati, spetterà ad un pubblico ufficiale».

Intanto la giunta sta lavorando per formare una commissione di esperti in grado di valutare le richieste dei singoli e di riformulare una nuova graduatoria «dinamica», aggiornata periodicamente in previsione del che sarà entro il prossimo autunno. «E tutti i furbi che prima non patteggiano con l'Ato e non si mettono in regola vi potranno partecipare», spiega ancora Pollari. Di più. L'amministrazione della città

> Fra i progetti anche la lotta a chi affitta tuguri inabitabili e un fondo per chi non può pagare ogni mese

della Reggia è determinata a dare la caccia a chi occupa abusivamente gli appartamenti Ato e a chi affitta stamberghe e garage inabitabili, soprattutto ad extracomunitari. «Perché questi ultimi prendono la residenza a Venaria e poi chiedono subito l'assegnazione di una casa popolare visto che non possono vivere in un buco, magari pure sprovvisto di servizi igienici, passando addirittura in testa alla lista d'attesa». Chi verrà scovato da un pubblico ufficiale ad affittare immobili giudicati indecorosi sarà costretto a pagare una contravvenzione salatissima e anche le spese del soggiorno in albergo del suo inquilino costretto a fare i bagagli: «Almeno speriamo di intenzione di approfittare di questo giochetto pensando di far gravare il costo del residence sulle casse di Palazzo civico».

L'amministrazione ha poi in progetto di creare un fondo di «aiuto all'affitto» per sostenere chi non riesce a pagare tutti i mesi. «Chiederemo un aiuto anche alla Regione e ai parlamentari piemontesi affinché si attivino per mettere a punto nuovo piano di edilizia residenziale pubblica - conclude Capozzolo che ricorda come venti anni fa in Italia vennero edificati 39 mila nuovi alloggi e nel 2004 appena 1900 -. Purtroppo nelle ultime due finanziarie non è stato stanziato nulla per gli alloggi Ato e oggi, insieme ad altre migliaia di Comuni, ci troviamo in difficoltà».

CONTRO L'INCENERITORE DEL GERBIDO

Venti agricoltori ricorrono al Tar «Il nostro lavoro è compromesso»

Partono i ricorsi al Tar per impedire la costruzione del termovalorizzatore al Gerbido. Il primo, notificato alla Provincia venerdì scorso, è stato presentato da una ventina di agricoltori proprietari e conduttori di aziende prossime all'area interessata. La richiesta dei firmatari - assistiti dallo studio legale Reineri - è la sospensiva e l'annullamento di tutti gli atti che hanno contraddistinto l'iter amministrativo «in quanto lesivi dei loro beni dei ricorrenti) e pregiudizievoli al mantenimento in sito delle predette attività economiche». Nel mirino i vari passaggi che preludono alla costruzione dell'impianto: il programma provinciale di gestione dei rifiuti alla delibera di compatibilità ambientale; dai poteri di surroga esercitati dalla Provincia in attesa della costituzione dell'Autorità d'Ambito all'affidamento a Trm. Non solo. I ricorrenti contestano anche la capacità di smaltimento dell'impianto, giudicata sovradimensionata rispetto alle reali esigenze del territorio. Da qui il ricorso, primo e probabilmente non ultimo di una serie di azioni legali volte a rimettere in discussione il quadro che si è faticosamente delineato negli ultimi mesi: una seconda iniziativa è già stata annunciata dalla minoranza a Palazzo Cisterna, con riferimento a Forza Italia e Alleanza nazionale. «Si tratta di azioni basate su timori pregiudizievoli - commenta l'assessore Angela Massaglia (Ambiente) -. La sicurezza garantita dall'inceneritore e il piano di riqualificazione legato alle compensazioni ambientali non potrà che migliorare il territorio a fronte di un impianto peraltro necessario». [alé. mon.]

AVIGLIANA

E' il Palio di Borgo Nuovo
Polemiche per cinque false partenze

Il XXIV Palio storico di Avigliana alla corte del Conte Rosso ha di nuovo fatto centro. Una di gente ha assistito alla tradizionale corsa dei cavalli. Borgo Nuovo si è aggiudicato il con il cavallo DJ, montato da Tiziano Raffero. Come sempre non sono mancate le violente discussioni i borghi e momenti di tensione, in particolare alla partenza. cinque le partenze false hanno messo a dura prova la pazienza dei

RICORSO. CONTRO LA SENTENZA CHE AVEVA ANNULLATO IL DIVIETO DI TRANSITO

Carmagnola, la guerra ai Tir finisce al Consiglio di Stato

Giuseppe Legato

Ci risiamo. Carmagnola non vuole i Tir sulle strade della città. Il sindaco diessino Angelo Elia ha depositato, attraverso il suo legale, il ricorso al Consiglio di Stato contro la pronuncia del Tar Piemonte che nei mesi scorsi aveva accolto le rimostranze di 8 Comuni del Cuneese - Racconigi, Caramagna e Casalgrasso - verso l'ordinanza di divieto di transito agli automezzi a carico superiore ai 35 quintali.

E' l'ennesima puntata di una *querelle* diventata una soap-opera che va in scena a suon di carte bollate, pareri legali e certificati su presunti inquinamenti da traffico pesante. L'ennesima perché da sei anni ormai il traffico della zona dirigono - in definitiva - il Tribunale amministrativo regionale e il Consiglio di Stato, con alterni pareri di giudizio.

«Non ho fatto alcuna forzatura - ribadisce il sindaco -, ho solo applicato i poteri che mi sono concessi in veste di capo dell'amministrazione locale in assenza dell'intervento di enti superiori, vedi Regione e Provincia». I Comuni Cuneese, assistiti dall'avvocato Claudio Dal Piaz, hanno sempre lamentato un aumento vertiginoso del traffico e relativo inquinamento, ma anche a questo il sindaco una risposta pronta: «Numeri alla la mia ordinanza ha avuto perfino effetti benefici». E spiega citando dei controlli effettuati vigili di Carmagnola: «A Racconigi per esempio - dice Elia - fino al 21 gennaio 2004 i mezzi superiori ai quintali che transitavano ogni giorno erano in media 480; ma gli stessi ricorrenti nel 1997 denunciavano, loro stessi, 720. ulteriore accertamento aggiornato a dicembre 2004 conta 412 passaggi. è chiaro - aggiunge il sindaco - che non vi è stato alcun incremento del traffico pesante in concomitanza con le mie ordinanze, anzi mi pare evidente si tratti di una drastica riduzione».

Sempre nel del ricorso si leggono argomentazioni aggiuntive secondo le quali i Comuni del Cuneese non avrebbero fornito alcuna prova dell'aumento del flusso del traffico pesante. E non basta: «Anche loro - dice Elia - potrebbero assumere provvedimenti analoghi a quello impugnato risolvendo immediatamente l'emergenza da cui lamentano di essere afflitti, nell'attesa che le autorità preposte adottino gli atti di loro competenza».

Una guerra che continua, dunque, sulla quale il sindaco di Carmagnola non intende desistere anche dopo l'approvazione del progetto della nuova bretella che permetterà ai Tir di bypassare il centro della città. Un'opera che secondo i Comuni del Cuneese era diventata strumentale all'emissione di ordinanze, una sorta di strumento di pressione: «Ma non così la glissa il sindaco. E aggiunge: «Devo tutelare dei miei cittadini».

Il passaggio dei Tir continua a creare problemi a Carmagnola

PINO TORINESE. IL SINDACO: NON REGNA L'ABUSIVISMO

Per gli illeciti edilizi assolti i 4 imputati

«Pino non è il Bronx dell'abusivismo edilizio». Il sindaco Pino Torinese, Antonio Pecorari, qualche sassolino dalla scarpa se lo toglie dopo la sentenza che ha assolto i quattro imputati per presunte irregolarità edilizie e abuso d'ufficio, tra cui il vicesindaco Claudio Civera, il responsabile dell'ufficio tecnico Sergio Ciccarelli, il geometra Fabrizio Della Casa, direttore dei lavori per conto del comune del campo di calcio in regione Commenda, e l'imprenditore Lino Lannutti.

Ieri la sentenza della quinta sezione penale, presieduta dal giudice Maccario, ha confermato l'assoluzione per i quattro imputati. Un processo lungo, combattuto a colpi di perizie, nato quattro anni fa dalla denuncia di una discarica abusiva a Valle Gola. Il pm Andrea Padalino aveva chiesto 10 mila di ammenda per l'attività di gestione di rifiuti abusiva a carico di Civera, Della Casa e Lannutti. Assolti perché il fatto non sussiste e due anni e due mesi di reclusione per abusi in atti d'ufficio falsificazione di un'autorizzazione e presunte irregolarità nelle concessioni edilizie per Ciccarelli. «Civera si è limitato a spostare del terreno, non si trattava di discarica abusiva» precisa l'avvocato Papuzzi dello studio Nizza. «Ciccarelli è stato assolto dall'abuso d'ufficio e dal falso dell'autorizzazione perché il fatto non sussiste - spiega l'avvocato Volante -; mentre le presunte irregolarità edilizie sono risultate formali o, in qualche caso, le minime difformità tra i progetti e le opere sono state considerate errori che nascono da una svista e non dal dolo».

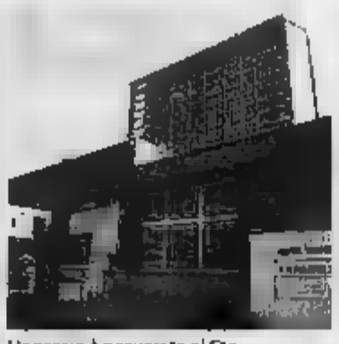
Inbreve

Chivasso
Cambio viabilità sulla Torino-Milano

Disagi nella viabilità sull'autostrada A 4, Torino-Milano in seguito ai lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 21 alle 6 del 22 giugno, direzione Milano, uscita obbligatoria a Torino sulla Tangenziale oppure percorrere la A 5 o la Statale 11 con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiusa l'entrata di Settimo Torinese. Direzione Milano, obbligo di uscita a Chivasso Ovest con possibilità di rientro a Settimo; chiusa l'entrata di Settimo. E ancora, dalle 8 alle 18 del 22, 23 e 24 giugno chiusura dello svincolo di Settimo Sud.

Carmagnola
Operaio si ustiona all'Almet, grave al Cto

Un operaio romeno è grave al Cto dopo essersi ferito nell'incendio scoppiato sabato notte negli stabilimenti Almet di in via Umberto 3/5, nell'area Teksid di Carmagnola. Costantin Cosa, 27 anni, residente a Druento, capoturno, è stato intrappolato dalle fiamme divampate improvvisamente all'interno del magazzino.



L'operaio è ricoverato al Cto

Giaveno
«I sindaci blocchino le affissioni selvagge»

Stop alle affissioni selvagge sui cartelli stradali per segnalare feste, matrimoni, o vendite di case. E' l'appello che l'onorevole Osvaldo Napoli lancia ai sindaci del Piemonte. «E' uno spettacolo indecente, una deturpazione crescente e una forma di cattiva educazione dilagante».

Chieri
La Croce rossa s'impone a Settimo

Successo per la Croce rossa di Chieri, che è ritornata vincitrice dalle «gare di primo soccorso» svoltesi domenica in piazza Freidano, a Settimo Torinese. L'evento, suddiviso in quattro diverse simulazioni, è stato organizzato dall'Ispettorato provinciale VdS di Torino.

Ambiente
Atc premiata dai Verdi

La Federazione dei Verdi ha assegnato all'Atc di Torino il primo premio Solstizio d'Estate 2005 per la sostenibilità ambientale, riconoscimento conferito a un ente o società che ha dimostrato impegno per l'efficienza ed il risparmio energetico e per la promozione delle fonti rinnovabili e pulite.

I pesci aggirano la diga di La Loggia

Accordo fra Provincia e Aem: sarà realizzata la «scala di risalita» per la fauna ittica

Alessandro Mondo

Giornata storica per i pesci grandi e piccoli che vivono nelle acque del Po, accomunati dall'impossibilità di risalire la diga Aem di La Loggia e quindi costretti a deporre le uova dove capita: con il rischio molto concreto di sperperare la loro fatica. L'assessorato provinciale alla Tutela della Fauna e della Flora - in accordo con l'azienda e con l'Ente di gestione del Parco del Po - si è fatto promotore di una soluzione concreta per assicurare la riproduzione delle specie interessate. Quale? La risposta consiste nella realizzazione di una scala. Meglio: di una «scala di risalita», l'uovo di Colombo per dribblare le interruzioni longitudinali condivise dal Po con altri fiumi italiani: dighe e sbarramenti utili, realizzati per l'irrigazione e la produzione di energia elettrica, ma che impediscono il passaggio della fauna ittica e ne ostacolano la riproduzione. Un'esagerazione? Domandate alle associazioni dei pescatori. Vi racconteranno che attualmente, durante i periodi di riproduzione, gli esemplari sessualmente maturi di specie come la trota fario, il temolo ed il luccio, spinti dall'istinto di procreazione, si affollano sotto le paratoie della diga, con l'intento di superarle. Invano. Morale: i poveretti, respinti dall'ostacolo ma sprovvisti dall'istinto di riproduzione, finiscono per arrangiarsi alla bell'e meglio deponendo le uova in zone non idonee compromettendo l'obiettivo. Poi ci sono altre specie che, pur potendo riprodursi a valle, nell'impossibilità di risalire il Po non riescono a mantenere popolazioni strutturate e abbondanti a monte della diga. E' il del cavedano, del barbo comune, della lasca e della savetta: pesci diversi, resi estranei al loro fiume ed accomunati da vita che più grama non si potrebbe.

Ora non sarà più così. Come spiega Sergio Bisacca - l'assessore competente - scala di risalita, oltre a consentire le migrazioni a fini riproduttivi, permetterà anche quelle compiute di e la pianea». Non solo: «Questa e altre iniziative simili potrebbero in futuro consentire la risalita di specie cosiddette "eurialine", lo storione comune, lo storione cobice, lo storione ladano e l'anguilla: tutte ad elevato valore naturalistico ed economico». Immaginate il muto sollievo di pesci e pescati: dapprima interdetti davanti alla scala acquatica, salvo imboccarla con decisione una volta compreso di cosa si tratta. Pensare che fin dal 1931, il Testo Unico delle Leggi sulla Pesca stabilisce che nelle concessioni di derivazione d'acqua siano realizzate strutture che facilitino la risalita dei pesci. La diga Aem non ne è dotata. Ora, grazie all'accordo l'azienda e con l'Ente Parco, la si farà. Come si dice: acqua passata.

La diga impedisce ai pesci di risalire il fiume costringendoli a deporre le uova dove capita

MONCALIERI. IL PROPRIETARIO DI UNA VILLETTA

Si getta sui ladri e si frattura il naso

Si è fratturato il naso, nel tentativo di mettere in fuga i ladri che aveva sorpreso sul balcone di casa. E' accaduto ieri all'alba in strada Comunale delle Maddalene 20/6, a Revigliasco, sulla collina di Moncalieri. Il proprietario della villetta, anni, è caduto da un muretto di circa mezzo metro, respingendo due uomini che stavano per introfolarsi nella sua abitazione attraverso la porta-finestra della cucina.

«Ho sentito dei rumori strani che arrivavano dall'esterno, così mi sono alzato a controllare. Dai vetri ho intravisto due ombre che si aggiravano sul balcone: sono uscito di colpo, per bloccarne almeno uno, ma mi è andata male», ha raccontato l'uomo ai carabinieri di Moncalieri. Con coraggio si è gettato addosso a un bandito, cercando di afferrarlo per i vestiti: nella breve colluttazione però i due sono caduti di muretto e balcone, a poco rialzato sopra il . Cadendo l'uomo ha sbattuto violentemente la faccia per terra, procurandosi così la frattura dell'osso nasale: 25 giorni di prognosi, hanno stabilito i medici del Santa Croce. Il ladro invece è riuscito a fuggire, raggiungendo e il frattempo si era già dileguato. I due banditi però sono allontanati a mani vuote: anche il tentativo di svaligiare la casa adiacente, scoperto dai carabinieri durante il sopralluogo, è fallito. Il sistema in funzione è probabilmente dissuasi.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
[redacted]
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
[redacted]
011 6568439

Giorno e Notte

Estate è sinonimo [redacted] festival. Senza scomodare le statistiche ufficiali, cresce il numero [redacted] torinesi che affollano le aree verdi e le diverse rassegne di musica e spettacoli.

Lo spostamento dalla città [redacted] centri periferici è diventato [redacted] palpabile, [redacted] in settimana che nel weekend. Quando il mare diventa un traguardo impegnativo, la ricerca di fresco e divertimento s'incanala [redacted] in più negli spazi all'aperto [redacted] sotto gli alberi [redacted] mille festival estivi torinesi.

Tra i principali appuntamenti di questa settimana si parte da Collegno [redacted] Parco Dalla Chi[redacted] con Colonia Sonora, dove domani sera salgono sul palco i Tribà del percussionista Vito Miccolis, mentre venerdì 24 giugno ci sarà l'appuntamento rovente con il [redacted] degli Afterhours, appena sbarcati dai vertici delle classifiche nazionali.

Una curiosità: nel programma [redacted] dalla «colonia» quest'anno trovano posto anche l'opera lirica con il Nabucco e La Traviata e il musical con «Forza Venite [redacted] domenica 26 giugno.

Tra gli appuntamenti da [redacted]gnalare a Borgaro Torinese nel Parco Chico Mendez per il Chicobum Festival, quelli con Francesco Baccini (giovedì), in stato di grazia post-reality come il collega Ivan Cattaneo (in concerto il 1° luglio al Raiser Festival di piazza d'Armi a Torino); per chi invece segue storie più cruente: domenica arriveranno i campioni americani di Wrestling proposti da Smackdown.

Rimanendo in città, in via Cigna 211, lo Spazio 211 inaugura «Emersione Festival» da giovedì 23 giugno a sabato 25, una manifestazione interamente dedicata ai gruppi emergenti della scena underground nazionale. È un piccolo assaggio sonoro prima della partenza dello Spaziale Summer 2005 in programma dal 9 al 26 luglio: tra i nomi di spicco The Kills (sabato 16 luglio) e Blues Explosion (martedì 26 luglio).

A Moncalieri (Fonderie Teatrali Limone, via Pastrengo 88), sempre questa settimana, apre le porte Ritmica 2005 dal 24 al 26 luglio. Qui i gruppi emergenti sono affiancati agli artisti di fama nazio[redacted] e internazionale: s'inizia venerdì con i Borde-aux e Balugrana di spalla ai Marlene Kuntz, che si ritroveranno in inconsueto duello a distanza con gli Afterhous a Collegno, poi si prosegue sabato con Sud Sound System e domenica si chiude con gli Africa Unite & Architorti Orchestre.

Intanto, sale l'attesa per la seconda edizione del principale festival cittadino, Traffic. Appuntamento tassativo dal 29 giugno al 2 luglio.

PRIMA NAZIONALE AL FESTIVAL DELLE COLLINE

Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in «Marcido: canzonette. Canzonette Marcido!»

Son solo canzonette

Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in un musical-varietà Paolini a Le Serre

Prima nazionale, al «Festival delle Colline [redacted]», per i Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa. Questa sera [redacted] Villa Cimena di Castagneto Po, il gruppo torinese, da anni esponente di punta nel [redacted] del [redacted] ricer[redacted] subalpino, presenta «Marcido: canzonette. Canzonette Marcido!», spettacolo «musical/musi[redacted] secondo la definizione della stessa formazione diretta da Marco Isidori che, [redacted] 2002, studia lo specifico musicale, «per dare corpo alla tendenza, implicita ma chiarissima, che da sempre guida gli spettacoli della Compagnia: usare [redacted] musica come ulteriore mezzo d'espressione teatrale».

Dopo una prima prova sul campo, realizzata due stagioni or sono e ispirata alle canzoni di Weill e Brecht, ora l'«Orchestra-Spettacolo [redacted] Marilù dei Mar(cido) e degli [redacted] Mar(cido)» - così [redacted] ribattezzati, per l'occasione, Isidori e compagni - si cimen[redacted] ancora [redacted] la musica, attingendo a un repertorio canzonettisti[redacted] vario e omaggiando il mondo del varietà. L'allestimento, diretto da Isidori, è interpretato, tra gli altri, da Maria Luisa Abate, Alessandro Curti, [redacted] Oricco.

Ancora per il «Festival delle Colline Torinesi», domani e giovedì alla Cavallerizza, A.C.T.I. Teatri Indipendenti presenta «Senza», spettacolo scritto da Filippo Taricco, Beppe Rosso [redacted] Francesco Suriano e interpretato dallo stesso Rosso.

Per [redacted] stagione del Parco Culturale Le Serre [redacted] Grugliasco, invece, la Cooperativa Biancane[redacted] propone una interessante commistione di musica, parole, poesia e teatro. E' quasi un incontro informale tra amici lo spettacolo «Attraverso» (domani alle 21), protagonisti Marco Paolini, Erri [redacted] Luca, Gianmaria Testa, Mario Brunello e Gabriele Mirabassi. Un noto attore-narratore, [redacted] scrittore amato in Italia e all'estero, [redacted] eccellente c[redacted] e due musicisti per una performance ideata per il Festival della letteratura di Mantova e pensata nel segno di [redacted] creativa complicità. **(si. fr.)**

Film sotto le [redacted] a Le Gru

L'arena allestita nel centro commerciale di Grugliasco propone (dalle 22,15), il primo dei due film scelti dal pubblico con il sondaggio «Un viaggio chiamato cinema»: «The beach» diretto dal regista di «Trainspotting» Danny Boyle e interpretato da Leonardo Di Caprio, all'epoca (era il [redacted]) reduce dal trionfo internazionale di «Titanic». Domani appuntamento con il classico «Easy rider» di Dennis Hopper. L'ingresso a entrambe le[redacted] è libero.

Leonardo Di Caprio

Luoghi delle cure in Piemonte

Domani alle ore 10 nell'aula magna «A. M. Dogliotti» delle Molinette (corso Bramante 88), tavola rotonda «I luoghi delle [redacted] Sfide e opportunità per la politica, la formazione e la ricerca», durante la quale verrà anc[redacted] presentato il volume «I luoghi delle cure in Piemonte», a [redacted] Elena Dellapiana, Pier Maria Furlan, Marco Galloni (Celid). Presentano Ezio Pellizzetti [redacted] Giovanni Monchiero, coordina Marcello Sorgi, direttore de La Stampa.

il cartellone

a cura di SILVIA FRANCIA

CABARET
Per la rassegna «Smile cabaret», questa sera alle 21 a Belleville di via San Paolo 101, salirà sul palco - come conduttore - Enrique Balbontin. Balbontin ha nel suo curriculum la partecipazione alla formazione dei Cavalli Marci ed è stato ospite fisso di «Colorado Cafe Live» in programma su Italia 1.

[redacted]
Prosegue la quinta edizione [redacted] «La fabbrica delle idee-Racconigi Festival» rassegna promossa dal Progetto Cantoregi. In [redacted] stasera [redacted] 21,30, all'ex-ospedale psichiatrico di Racconigi, «Vita mia», lodato spettacolo firmato e diretto da Emma Dante.

che alle 15), e proposto dallo stesso Il Mutamento ZC: [redacted] tratta di «Kaidara», ispirato all'omonimo racconto iniziatico e diretto da Giordano Amato. Ancora giovedì alle 21, nella stessa sede, «Storie [redacted] altri mondi», serata inaugurale. Tra gli spettacoli successivi, «Mama [redacted] mama» di e con Doriana Crema, storia [redacted] una donna e della sua «ricerca, a volte disperata, dell'amore sopra ogni cosa», «Abito», [redacted] con Ambra Senatore [redacted] «Flying Circus» con Servi [redacted] Scena Opus RT.

[redacted]
Per «Museosera» [redacted] programma [redacted] cortile del Museo Regionale [redacted]

Anna Maria Guarnieri giovedì [redacted] scena per «Museosera»

DANZA
Spettacolo di danza del ventre, giovedì alle 21,15 [redacted] Teatro della Concordia di Venaria Reale. In scena, 150 danzatrici rivisitano «Le mille [redacted] una notte». Regia di Aziza.

[redacted]
Si apre giovedì 23, [redacted] seconda edizione [redacted] «Teatri [redacted] teatro. Teatri d'innovazione fuori dagli spazi convenzionali», rassegna [redacted]ata da Il Mutamento Zona Castalia con la Circoscrizione 7, [redacted] program[redacted] sino al [redacted] giugno nell'area [redacted] Porta Palazzo, Balon e Borgo Dora. Il programma si apre giovedì alle 10,30 [redacted] Galleria Umberto I [redacted] spettacolo per ragazzi (repli-

Scienze Naturali, giovedì 23, Anna Maria Guarnieri affronta «Le figlie [redacted] defunto colonnello» di Katheri[redacted] Mansfield, dandone una particolare [redacted] personalissima interpretazione.

[redacted]
E' [redacted] in scena da «detenuti per [redacted] liberi», lo spettacolo «Ho visto Suzanne», presentato [redacted] domani, [redacted] 21, nel padiglione A della [redacted] circondariale «Lorusso e Cutugno» [redacted] Vallette. La messinscena, prodotta da CAST e ispirata a Cohen, è frutto di un lavoro laboratoriale che ha coinvolto i detenuti [redacted] VI s[redacted]. Regia di Claudio Montagna.

Appuntamenti

MUSICA

Lirica

Per la «Giornata Europea della Musica», è in programma «Incanti musicali tra il fascino delle dimore storiche: Fantasie strumentali - sogni, magie e follie vocali nell'opera lirica». Il recital vede la partecipazione del soprano Brunella [redacted] e del pianista Achille [redacted]. In [redacted]gramma brani da Tosti, Puccini, Donizetti, Offenbach, Gounod e Bernstein. Organizza l'associazione di cultura musicale «Orpheus». Info.: 011/385.93.88
Biblioteca «Della Corte» parco della Tesoriera, ore 17,15

INCONTRI

[redacted] discografico

Per la serie di convegni organizzati in tutta Italia per la «Festa della musica», oggi [redacted] parla delle prospettive del mercato discografi[redacted]. Intervengono, tra gli altri, Marco Cian, Federico Genta, Antonino Salerno, Matteo Tabussi, oltre [redacted] Oskar e Naska degli Statuto. Coordina Giulio Tede[redacted] (AudioCoop Piemonte/Toast). Ingresso libero.
Fnac, via Roma 56, ore 11

Latinoamericana

Per «La[redacted], serie di incontri [redacted] Argentina e Cile, [redacted] parla di «Torino-Santiago: Cile ieri, oggi, domani». Relatori: Paolo Hutter, giornalista e Jaime Riera, esule cileno, docente di Letteratura all'Università di Torino. Info.: 011/262.55.26
El Barrio, strada Cuorgnè 81, ore 21

Psicologia

[redacted] Bergamini, psicologa e psicoterapeuta parla di «Società e trasformazioni culturali dei corpi dopo la morte». Introduce Anna Ricotti.
Centro Pannunzio, [redacted] Maria Vittoria 35h, ore 21

VARIE

Vela

Fino al 27 agosto la scuola del Centro Velico Torre Guaceto organizza corsi di vela, catamarano e windsurf su vari livelli nell'area marina protetta di Torre Guaceto, nella [redacted] a Sud [redacted] Ostuni [redacted] grande pregio naturalistico [redacted] ambientale. Uno o due settimane nella natura in [redacted] struttura spartana [redacted] efficace. Sconti ai ragazzi da 16 [redacted] 21 anni.
Centro Velico Torreguaceto, via Parma 29m, tel. 011 2386312

[redacted]

L'associazione ex-allievi del Liceo Alfieri organizza «L'incanto della poesia nella prima [redacted] d'estate», [redacted] dopo-cena musicale. Voce recitante: Grazia Niccolai Fidora; all'arpa: Danie[redacted] Vendemiati; testi [redacted] poetessa Grazia Niccolai Fidora e di autori [redacted]. Informazioni e prenotazioni al [redacted]ro: 011/660.20.30
Circolo Eridano, [redacted] Moncalieri 88, ore 19,45

Centre Culturel Français

Per la 24a edizione della «Fete de la musique», evento [redacted] scena cultura[redacted] francese diventato europeo dal 1997, il Centre organizza una serata musicale speciale con buffet-aperitivo. Per l'occasione saranno anche illustrati i laboratori e le nuove attività didattiche per la stagione 2005-06, oltre agli ultimi acquisti musicali (cd, dvd) inerenti l'attuale panorama musicale francese. Informazioni al numero: 011/515.75.11
[redacted] Culturel Français, via Pom[redacted] 23, ore [redacted]

Cucina molecolare

Serata dedicata [redacted] cucina e gastrono[redacted] molecolare. Tema per esperti o disciplina aperta [redacted] tutti? E' possibile [redacted] tocco alternativo cambiare il gusto [redacted] un semplice piatto? Sono [redacted] domande [redacted] quali [redacted] cercherà [redacted] risposta. In programma anche [redacted] aperitivo in [redacted]. Verrà pure presentata la «Cena molecolare» che si svolgerà nello [redacted] locale martedì 28 giugno. Informazioni e prenotazioni al [redacted]

INFRASTRUTTURE. APRE IL CANTIERE A LOMBARDORE SULL'EX STATALE 460 ATTESO DA ANNI, PRONTO IL PROGETTO DEL VIADOTTO SUL PONTE PRETI

Viabilità, la rivoluzione parte dal Canavese

L'assessore Ossola: «Non servono più le liste della spesa, lavoriamo sulle priorità»

Alessandro Ballesio

«Sta diventando un po' come Re Mida. Dove arriva lui...», si è lasciato scappare l'altro giorno un sindaco del Canavese dopo aver incontrato Giovanni Ossola. Di questi tempi, dove arriva l'assessore provinciale alla viabilità meglio non cadere nel solito ritornello «sono anni e anni che aspettiamo quel progetto», perché vuoi la coincidenza, vuoi chissà quale strana alchimia tra l'ottimizzazione del lavoro e le scartoffie della burocrazia, ecco che come per magia si aprono i cantieri e arriva il denaro per le strade. Due esempi su tutti: la ex statale 460, finalmente pronta per essere [illegible]a in sicurezza con metri in più di larghezza e rotonde «sfianca automobilisti». In quest'ultimo decennio le parole, le promesse e l'inchiostro si erano sprecati.

Quando ad aprile qualcuno gli faceva notare [illegible] era ancora tutto fermo al palo, lui rispondeva: «Capisco che avete aspettato tanto, ma io più di questo non posso fare. Stavolta partiamo davvero, siamo ai nastri di partenza». E infatti. Secondo esempio: da quanto tempo [illegible] parlava della [illegible] al Ponte Preti, la [illegible] carriera tra l'alto Canavese e l'Eporediese pensata per cancellare il vecchio viadotto? Da troppi anni, da troppi politici. Ossola incontra i sindaci della Valchiusella e il progetto [illegible] bell'e pronto. Il progetto, ma soprattutto il denaro e perfino (è la prima volta) una scadenza quasi certa per la consegna dei lavori. «Il 2007, ma se tutto va per il verso giusto». Non è facile strappargli una cartazza, se quella non c'è. Lui lo ripete ad ogni incontro: «Sono stato sindaco anch'io, chi amministra [illegible] Comune non vuole sentire balle».

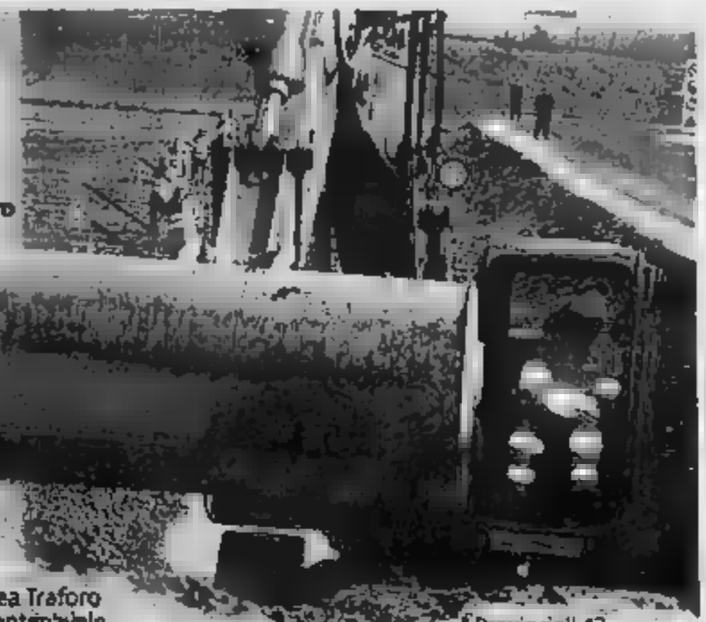
Due pietre, intanto, le ha gettate nello stagno. E sono balle grosse. «Ci sarà [illegible] tanto da [illegible] e i soldi, in Provincia sono quelli che [illegible]. [illegible] bisogna stancarsi di ripeterlo, agli amministratori comunali». Nei Comuni si sta [illegible] [illegible] fama [illegible] tutto rispetto, molti avversari politici di Palazzo Cisterna dicono apertamente che è uno degli elementi più a[illegible]i della giun[illegible] Saitta, anche se il [illegible] ufficio, va da sé, è da sempre uno dei più esposti alle critiche. Assessore, [illegible] questo periodo da «Re Mida» è casuale oppure [illegible] tutto merito suo? «Si sa che i tempi delle opere pubbliche hanno una logica tutta loro: pensi a un progetto e lo vedi realizzare da altri quando meno te lo aspetti. In questo periodo sta andando in questo modo: gran parte del merito va al mio predecessore». Ma è davvero tutta farina di un altro sacco? «No, certo, dietro c'è un impostazione nuova [illegible] stiamo cercando di offrire [illegible] programmazione: la parola d'ordine è ottimizzare l'iter delle procedure di approvazione [illegible] piani [illegible] gli [illegible] appalti». Intanto rimane un fatto: lei è in sella da un anno e alcune tra le opere più importanti della [illegible] in Canavese sono [illegible] sbloccate: «Ma nessuno ha la bacchetta magica. Ai sindaci sto cercando di far capire che bisogna porsi [illegible] priorità: il mio primo obiettivo è riuscire a parlare con loro con una certa frequenza, devono capire che un territorio come questo ha bisogno di progetti integrati, non di campanili». Anche questo lo ripetono in tanti, da anni: cosa non [illegible] funzionato in tutto questo tempo? «Spiace dirlo, ma le illusioni del passato le stiamo pagando tutt'oggi». E adesso? «Tenendo conto che il nostro bilancio è quello che è stiamo portando avanti un'operazione di ammodernamento [illegible] strade, dall'Eporediese al resto del Canave[illegible]. Le prossime sfide? «Due [illegible]: la variante di Lombardore-Pront-Busano e quella di Bollengo. Sono le nostre scommesse per il futuro».

Sindacati e amministratori pubblici di recente hanno formulato l'ipotesi di una «vertenza per il Canavese», un tavolo di discussione per mettere sul piatto iniziative urgenti e venire a capo della crisi industriale. La viabilità è uno dei primi punti in [illegible]: «E lo deve essere. Avere a disposizione infrastrutture adeguate è una necessità per questa zona che sta cercando nuove opportunità imprenditoriali. Ma [illegible] dico ancora [illegible] volta, ai sindaci - [illegible] questo l'appello dell'assessore - [illegible] si abbandona la logica della "lista della spesa" [illegible] si va avanti: partiamo da poche opere pubbliche ben congegnate, non creiamo altre illusioni».

L'ex sindaco

Da Settimo Torinese a Palazzo Cisterna

Giovanni Ossola da un anno è assessore provinciale ai lavori pubblici nella giunta guidata da Antonio Saitta. E' nato a Settimo Torinese il 3 febbraio 1944, ed è qui, nella sua città d'origine, che ha maturato la sua lunga esperienza amministrativa. Nel 1980 è vicesindaco, carica che ricoprirà fino [illegible] 1987. A quel punto si candida ancora, ma per governare la città: sarà sindaco per diciassette anni, fino al 2004. Intanto aveva già iniziato la sua carriera in Provincia: dal 1990, per quattordici anni, ricopre il ruolo di consigliere. Dopo Mercedes Bresso lo vuole con sé anche Saitta.



LAVORI AL VIA

Ex 460 allargamento Lombardore-Feletto Rotonde a Lombardore, Mastri e Argentera
2 milioni e mezzo di euro

Ex 460 allargamento tratto Pont-Sparone (eliminazione masso località Fasane)
1 milione e mezzo

Ex 460 rotonda svincolo Ogliarico
250 mila

Provinciale 47 Valle Soana, allargamento Pont-Ingria
1 milione e mezzo

LAVORI ATTESI

Pedemontana Variante Ponte Preti
10 milioni 300 mila

Ex 460 Variante Lombardore-Front e Salassa-Busano
20 milioni

Ivrea Traforo Montenavale
35 milioni

Ex statale 228 Variante al confine con Bollengo
14 milioni

Ex statale 419 Variante collegamento con statale 26 di Borgofranco
9 milioni

Ex statale 460 Varianti Frera e Fornolosa (Locana)
8 milioni

Ex statale 460 Rotonde località Valleri (Salassa), San Martino (Valperga) e Voira (Cuorgnè)
600 mila

Provinciali 47 e 48 della Val Soana Allargamento da Ingria a Piamprato
2 milioni

Ex statale 460 Manutenzione alle gallerie di Ceresole, Rosone e Noasca
4 [illegible]

Bozzello «Per il viadotto mi hanno lasciato solo»

Intervista

Lui ha tutti i diritti per rivendicare la paternità del progetto per il "nuovo Ponte Preti".

Eugenio Bozzello, attuale sindaco [illegible] Castellamonte, nel [illegible] era senatore della Repubblica e proprio in quel periodo lottò a lungo per creare un'alternativa alla via[illegible] tra l'alto Canavese e Ivrea. [illegible] poi [illegible] successo?

[illegible] allora insistetti che quello era [illegible] degli interventi [illegible] realizzare, ad ogni costo: un nodo cruciale per compattare il territorio e offrire nuove possibilità alla Valchiusella. Non [illegible] fino tutto nel dimenticatoio. Fino ad oggi».

Come il traforo di Montenavale, la variante di Rivarolo e l'allargamento [illegible] ex statale [illegible]

«Esattamente. Sono altri progetti [illegible] cui ho lavorato tanto, finiti allo stesso modo: meno male che adesso qualcosa è cambiato».

E' [illegible] che già alla fine degli Anni Ottanta il [illegible] Ponte Preti sembrava davvero [illegible] fatta?

«Era a un passo dall'essere realizzato. Già allora avrebbe portato [illegible] un accesso più scorrevole per la valle: fini nel piano triennale dell'Anas, poi di colpo spari perché, a quanto pare, mancavano certi sondaggi idrogeologici e alla fine non lo [illegible] più».

E i finanziamenti che servivano anche alle altre opere?

«Ricordo bene quel denaro, destinato alle varianti: andarono ad altri interventi considerati prioritari. Meno male che non hanno stracciato tutti i progetti. Ma è ugualmente un peccato che si sia perso tutto questo tempo».

Ancora oggi [illegible]ordano che in quegli anni [illegible] stato lasciato da solo a combattere. E la verità?

«Il nuovo viadotto lo volevano tutti, ma nessun altro, davvero, [illegible] credeva. Già allora mancava l'impegno comune dei sindaci e dei politici. Certe [illegible] bisogna seguirle passo a passo: [illegible] l'interesse non è condiviso da tutti, allora si perdono occasioni come quella del [illegible].

Oggi quest'opera può assumere un'importanza [illegible] maggiore?

«Quando si iniziò a parlare di una nuova [illegible] l'Olivetti [illegible]va circa 26 mila dipendenti. Adesso avere a disposizione infrastrutture più moderne significa provare a scalare il mercato del lavoro e quello del turismo. Penso anche a una linea metropolitana [illegible] Torino, per l'interscambio gomma-rotaia. Anche questo rimarrà un sogno?».

Eugenio Bozzello

I sindaci

«Le opere viarie devono saper essere adeguate a un territorio in cerca di strategie e progetti nuovi per uscire dalla crisi»

Fiorenzo Grijuela

Grijuela «Con Montenavale meno auto in centro a Ivrea»

Intervista

Un sogno per alcuni, un incubo per altri. Comunque sia [illegible] progetto (o un'idea) che da quarant'anni divide l'opinione pubblica cittadina. Al centro della questione [illegible] traforo [illegible] Montenavale, un tunnel di quasi due chilometri che ritorna nel piano regolatore firmato cinque anni fa da Giuseppe Campos Venuti. L'obiettivo? Risolvere, una volta per tutte, il problema del traffico in città.

Se ne parla dagli Anni 60, compare per la prima volta in un piano regolatore nel '75, fu revocato nel '90, ora è di nuovo in voga. Il sindaco, Fiorenzo Grijuela, ha appoggiato fin dall'inizio l'idea del traforo.

«Il fatto che in passato pochi si siano spesi per costruirlo lo vedo [illegible] un'opportunità perduta. Oggi Ivrea sarebbe una città con [illegible] auto e con [illegible] inquinamento».

Perché questo progetto non è mai andato in porto?

«Lo Stato all'epoca, [illegible] siamo all'inizio degli Anni 80, non aveva mai stanziato dei soldi. E poi tutte le giunte che affrontarono la questione lo fecero in modo troppo morbido».

In che senso?

«Nel senso che non era il caso di [illegible] alcune componenti cittadine, politiche e non, compresi i gruppi ambientalisti».

Che fecero, e continuano a fare soprattutto ora che la vostra giunta è intenzionata a portare fino alla fine il progetto, una forte opposizione.

«Si è trattato spesso [illegible] [illegible] polemica fine a se stessa, con le tecnologie a disposizione oggi l'impatto ambientale sarebbe minimo e ne beneficeremmo in termini di riduzione di inquinamento. Ivrea avrebbe almeno 9 [illegible] [illegible] in meno al giorno che transitano lungo le [illegible] strade».

Che cosa è cambiato rispetto a venti, trent'anni fa?

«Ora la volontà finanziaria esiste: la Provincia ha già stanziato i primi contributi per il progetto, che [illegible] già stato inserito nell'elenco delle grandi opere nazionali».

Quante probabilità ci sono, sindaco, che il tunnel venga costruito?

«Non lo so. Noi puntiamo in questo mandato [illegible] realizzazione del peduncolo, altra opera[illegible] importante. Chi verrà dopo di noi dovrà trattare col ministero le condizioni economiche per il traforo».

[gp. mag.]

Inbreve

Ivrea

Lavori al Movicentro modificano viabilità

Per permettere la realizzazione dei lavori di costruzione del Movicentro di Ivrea, ed evitare situazioni di pericolo, l'amministrazione comunale ha istituito il senso unico sul tratto di carreggiata di via Dora Baltea, compreso tra l'incrocio con via Ravaschietto e l'area delle ex case popolari Montefibre con direzione centro città. Il provvedimento assunto dal Comune avrà efficacia fino alla primavera 2006.

Ivrea

Nasce il call center [illegible] negozi Vodafone

Dopo l'Umts, Ivrea diventa la sede specializzata nel suppor[illegible] diretto ai rivenditori. Nasce il call [illegible] Vodafone dedicato ai rivenditori, dove saranno concentrate le attività di supporto [illegible] ai negozi Vodafone One nell'assistenza al cliente. Il nuovo team è costituito da 60 persone che si aggiungono alle 700 già impiegate al "Customer Care" di Ivrea.

Rivarolo

Scontro moto-camion E' grave il centauro

Sono gravi le condizioni [illegible] quarantunenne di Feletto, Carlo Ballario, vittima di un incidente, ieri pomeriggio, in centro a Rivarolo: era a bordo della [illegible] moto da trial quando si [illegible] scontrato con un camion all'incrocio di via Valle. I vigili urbani stanno chiarendo la dinamica. Ballario è [illegible] trasportato all'ospedale di Ivrea.

Basso Canavese

«Le carcasse dei bovini non [illegible] nostre»

Una settimana [illegible] otto sindaci [illegible] basso Canavese avevano scritto alla Regione, all'Asl e ai carabinieri per chiedere più controlli negli allevamenti e nei mattatoi, dopo aver rinvenuto nei boschi decine di carcasse di bovini. Interviene adesso l'associazione macellai del Canavese: "Macellai e macellatori sono già sottoposti a rigidi controlli, impossibile che quelle carcasse arrivino da noi, non avrebbe senso. I responsabili di sicuro vanno ricercati tra quegli allevatori che macellano abusivamente o si vogliono disfare [illegible] un capo morto prematuro".

Rivarolo

Triangolare con attori e amministratori

Gli attori di "Vivere" e "Cento-Vetrine" e gli amministratori comunali scenderanno in [illegible]po, questa [illegible] per dare vita a un triangolare benefico di calcio. Il ricavato (il biglietto d'ingresso [illegible]a 5 euro) andrà [illegible] iniziative dell'associazione "Ali all'oratorio" per il centro giovanile della parrocchia San Miche[illegible]. L'appuntamento è alle 20.30 al Polisportivo di via Vesignano.

PONT. RIPARTONO LE RASSEGNE DEL GRANPARADISOFESTIVAL

Mostre d'estate alla Torre Ferranda

[illegible] Saroglia

E' il cuore [illegible] Pont, [illegible] Torre Ferranda: alta [illegible] metri, è stata realizzata tra il dodicesimo e il tredicesimo secolo, e insieme alla sorella Tellaria svetta sul [illegible]. Un cuore, la Torre Ferranda, che [illegible] alcuni anni è ritornato a pulsare, nella nuova veste di Museo del Territorio dove, [illegible] un ciclo di pannelli, si raccontano le valli Orco e Soana, dalla preistoria ai giorni nostri.

La Ferranda, quest'anno, per la quinta edizione del GranParadisofestival - inventato dall'associazione Amici del Gran Paradiso e gestito dalla cooperativa Alp 2000 -, diventa lo spazio principale per le proposte di Gianfranco Schialvino, direttore artistico della rassegna. Tre le mostre dell'estate: da domenica prossima a domenica 17 luglio la personale di Mario Ferroglia, dal 24 luglio al 21 agosto quella di Gianpaolo Truffa, e dal 28 agosto al 25 settembre quella di Mario Vota.

Accanto alle mostre, con il biglietto d'ingresso a 2,60 euro, il pubblico può anche visitare il Museo del Territorio.

[illegible] Ferranda - sostiene il sindaco Marco Balagna - deve rimanere "monumento di se stessa", ma [illegible] [illegible] tempo diventare risorsa per lo sviluppo turistico. Il Museo del Territorio è un invito alla scoperta di Pont e dell'area circostante, e l'allestimento delle mostre ha lo scopo di rendere più viva [illegible] Torre». La personale di Piero Ferroglia ha per titolo «Montagnes». L'artista di [illegible] ha iniziato la sua carriera [illegible] fine degli Anni Sessanta, esordendo al Circolo degli Artisti e alla Promotrice. Nelle opere di Ferroglia [illegible] colore diventa protagonista, condensandosi in [illegible] groviglio di segni in continuo movimento.

«Nuvole» è il titolo dell'esposizione di Gianpaolo Truffa, p[illegible] trapiantato a Cuggiono, alle porte di Milano: nei suoi quadri «piccoli e gentili», si [illegible] di creare forme [illegible] per raccontare esperienze, esprimere sensazioni, regalare emozioni insolite. Infine il designer Mario Vota, con «La metamorfosi dell'oggetto», guarda a quegli oggetti che il tempo ha costretto da parte e abbandonato, li isola dal contesto che li ha visti utili, e li restituisce a vita nuova: frammenti di macchine, pezzi di carrozzerie, elementi di motori si trasformano in artigli di fiere, rostri di rapaci, balzi di felini.

La Torre Ferranda è aperta, a giugno, il sabato e la domenica dalle 15 alle 19; a luglio, agosto e settembre il sabato, la domenica e nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La Torre Ferranda ospita anche il Museo del Territorio

Fiere & Dintorni

[illegible]

Esordisce alle 22, nel cortile del castello eporediese, la rassegna "Ivreateatro" della cooperativa Rosse Torri. Il primo appuntamento è con il film "Million dollar baby".

ESCURSIONI

Il Club Alpino Pontese propone un'escursione sul monte Frisson (Val Vermenagna), domenica 26 giugno. Informazioni: il sabato dalle [illegible] 18 alla sede di via Caviglione 24 a Pont Canavese, o all'indirizzo cap-pontese@libero.it.

INGLESE

A Villa Girelli di Ivrea è in programma dal 22 al 26 agosto l'English Summer Camp, proposto dalla cooperativa Alce Rosso e rivolto a bambini [illegible] [illegible] (frequentato la 1ª, 2ª e 3ª elementare, mentre dal 29 agosto al 2 settembre è in programma un'analoga iniziativa per bambini e ragazzi di 4ª e 5ª elementare e 1ª media. Nel Summer Camp l'aspetto ludico prevale su quello didattico, e le attività sono condotte [illegible] un'insegnante madrelingua con competenze nel campo dell'animazione. La segreteria organizzativa è aperta il lunedì e il venerdì dalle 16 alle 18 e il mercoledì dalle 9,30 alle 12,30: per informazioni si può chiamare la cooperativa allo 0125/420042 in quegli orari.

[illegible]

Al castello Malgrà di Rivarolo è allestita [illegible] al 28 agosto [illegible] retrospettiva del pittore Raffaele Ponte Corvo, dal titolo "Una vita nel sogno". Nato nel 1913 a Roma da genitori napoletani, Ponte Corvo ha vissuto a lungo a Torino (vi morì nel 1983), dove i suoi studi in piazza Carignano e via della Rocca sono stati veri e propri cenacoli d'arte. La mostra rivarolese (curata dall'associazione Amici del Malgrà con la collaborazione dell'associazione It.Art.) è visitabile il sabato e la domenica dalle [illegible] alle 19, e in altri giorni [illegible] contattando lo 0124/454680.

[illegible]

L'associazione Amici di Pra San Pietro di Borgofranco organizza, domenica 26, il raduno del [illegible]. Nella circostanza l'associazione San Maurizio provvederà a portare dei pony, che i bimbi potranno cavalcare. Nel pomeriggio sono previsti giochi vari. Per informazioni e prenotazioni: 0125/752418, 0125/751552, 0125/751311.

LAGO MAGGIORE

Fnp-Cisl del Canavese e Anteas organizzano, sabato 25 giugno, una mini [illegible] sul Lago Maggiore. Partenza in pullman alle 7 da Castellamonte e alle 7,30 da piazza Lamarmora a Ivrea. Ad Arona imbarco sul battello per Locarno; nel pomeriggio partenza con il trenino delle Centovalli [illegible] volta dell'Italia, con arrivo a Domodossola, e rientro. La quota (comprensiva di viaggio completo e pranzo in battello) è di 47 euro per gli iscritti Cisl e 50 per i non iscritti. Informazioni allo 0125/641304 o al 339/3014330.

[illegible]

L'associazione Spazio Futuro di Tavagnasco organizza per sabato 9 luglio una gita a Verona, per assistere, nella cornice dell'Arena, alla rapp[illegible] [illegible] La Bohème [illegible] Giacomo Puccini. Protagonisti sono Marcelo Alvarez e Fiorenza Cedolins, rispettivamente nelle parte di Rodolfo e [illegible]. Dirige Daniel Oren. [illegible] programma della giornata prevede [illegible] partenza in mattinata, con diversi luoghi [illegible] ri[illegible] [illegible] Pont Saint Martin, Ivrea e Santhià; sosta per il pranzo sul Lago di Garda, visita a Verona e serata in Arena, poi rientro a fine rappresentazione. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Spazio Futuro, al numero 0125/658450.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
E-MAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Estate è sinonimo di fe[illegible]ni. Senza scomodare le statistiche ufficiali, cresce il numero dei torinesi che affollano le aree verdi e le diverse rassegne di musica e spettaco[illegible].

Lo spostamento dalla città ai centri periferici è diventato un dato palpabile, tanto in settimana che nel weekend. Quando [illegible] mare diventa un traguardo impegnativo, la ricerca di fresco e divertimento s'incanala sempre in più negli spazi all'aperto e so[illegible] gli alberi dei mille festival estivi torinesi.

Tra i principali appuntamenti di questa settimana si parte [illegible] Collegno nel [illegible] Dalla Chiesa con Colonia Sonora, dove domani sera salgono sul palco i Tribè del percussionista Vito Miccolis, mentre venerdì 24 giugno ci [illegible] l'appuntamento rovente con il live degli Afterhours, appena sbarcati dai vertici delle classifiche nazionali.

Una curiosità: nel programma della «colonia» quest'anno trovano posto anche l'opera lirica con il Nabucco e La Traviata e il musical con «Forza Venite Gente» domenica 26 giugno.

Tra gli appuntamenti da segnalare a Borgaro Torinese nel Parco Chico Mendez per il Chicoburn Festival, quelli con Francesco Baccini (giovedì), in stato di grazia post-reality come il collega Ivan Cattaneo (in concerto il 1° luglio al Raiser Festival di piazza d'Ar[illegible] a Torino); per chi invece segue storie più cruente: domenica arriveranno i campioni americani di Wrestling proposti da Smackdown.

Rimanendo in città, in via Cigna 211, lo Spazio 211 inaugura «Emersione Festival» da giovedì 23 giugno a sabato 25, una manifestazione interamente dedicata ai gruppi emergenti [illegible]ene [illegible]ground nazionale. È un piccolo assaggio sonoro prima della partenza dello Spaziale Summer [illegible] in programma dal 9 al 26 luglio: tra i nomi di spicco The Kills (sabato 16 luglio) e Blues Explosion (martedì 26 luglio).

A Moncalieri (Fonderie Teatrali Limone, via Pastrengo 88), sempre questa settimana, apre le porte Ritmica [illegible] dal 24 al 26 luglio. Qui i gruppi emergenti sono affiancati agli artisti di fama nazionale e internazionale: s'inizia venerdì con I Borde-aux e Balugrana [illegible] spalla [illegible] Marle[illegible]e Kuntz, che si ritroveranno in inconsueto duello a distanza con gli Afterhous a Colle[illegible] poi si prosegue sabato con Sud Sound System e domenica si chiude con gli Africa Unite & Architorti Orchestra.

Intanto, sale l'attesa per la seconda edizione del principale festival cittadino, Traffic. Appuntamento tassativo dal 29 giugno al 2 luglio.

PRIMA NAZIONALE AL FESTIVAL DELLE COLLINE

Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in «Marcido: canzonette. Canzonette Marcido!»

Son solo canzonette

Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in un musical-varietà Paolini a Le Serre

Prima nazionale, al «Festival delle Colline Torinesi», per i Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa. Questa sera a Villa Cimena di Castagneto Po, il gruppo torinese, [illegible] anni esponente di punta nel panorama d[illegible] teatro di ricerca subalpino, presenta «Marcido: canzonette. Canzonette Marcido!», spettacolo «musical/musicante» secondo la definizione della stessa formazione diretta da Marco Isidori che, dal 2002, studia lo specifico musicale, «per dare corpo alla tendenza, implicita ma chiarissima, che da sempre guida gli spettacoli della Compagnia: usare la musica come ulteriore mezzo d'espressione teatrale».

Dopo una prima prova sul campo, realizzata due stagioni or sono e ispirata alle canzoni di Weill e Brecht, ora l'«Orchestra-Spettacolo di Marilù dei Marcido» e degli stessi Marcido» - così si sono ribattezzati, per l'occasione, Isidori e compagni - si cimenta ancora con la musica, attingendo a un repertorio canzonettistici[illegible] vario e omaggiando il mondo del varietà. L'allestimento, diretto da Isidori, è interpretato, tra gli altri, da Maria Luisa Abate, Alessandro Curti, Paolo Oricco.

Ancora per il «Festival delle Colline Torinesi», domani e giovedì alla Cavallerizza, A.C.T.I. Teatri Indipendenti presenta «Senza», spettacolo scritto da Filippo Taricco, Beppe Rosso e Francesco Suriano e interpretato dallo stesso Rosso.

Per la stagione del Parco Culturale Le Serre di Grugliasco, invece, la Cooperativa Biancaneve propone una interessante commistione di musica, parole, poesia e teatro. E' quasi un incontro informale tra amici lo spettacolo «Attraverso» (domani alle 21), protagonisti Marco Paolini, Erri De Luca, Gianmaria Testa, Mario Brunello e Gabriele Mirabassi. Un noto attore-narratore, [illegible] scrittore amato in Italia e all'estero, un eccellente cantautore e due musicisti per una performance ideata per il Festival della letteratura di Mantova e pensata nel segno di una creativa complicità. [sì. fr.]

Leonardo Di Caprio

[illegible] sotto [illegible] stelle a [illegible] Gru

L'arena allestita nel centro commerciale di Grugliasco propone (dalle 22.15), il primo [illegible] due film scelti dal pubblico con il sondaggio «Un viaggio chiamato cinema»: «The beach» diretto dal regista [illegible] «Trainspotting» Danny Boyle e interpretato da Leonardo Di Caprio, all'epoca (era il 2000) reduce dal trionfo internazionale [illegible] «Titanic». [illegible] appuntamento con il classico «Easy rider» di Dennis Hopper. L'ingresso a entrambe le sere è lib[illegible]

Luoghi delle cure in Piemonte

Domani alle ore 10 nell'aula magna «A. M. Dogliotti» delle Molinette (corso Bramante 88), tavola rotonda «I luoghi delle cure. Sfide e opportunità per la politica, la form[illegible]ne e la ricerca», durante la quale verrà anche presentato il v[illegible] «I luoghi delle cure in Piemonte», a cura di Elena Dellaplana, Pier [illegible] Furlan, Marco Galloni (Cefid). Presentano Ezio Pellizzetti e Giovanni Monchiero, coordina Marcello Sorgi, direttore de La Stampa.

il [illegible]

a cura di SILVIA FRANCIA

CABARET
Per la rassegna «Smile cabaret», questa sera alle 21 a Belleville di via San Paolo 101, salirà [illegible] palco - [illegible] conduttore - Enrique Balbon[illegible]. Balbontin ha nel [illegible] curriculum la partecipazione alla formazione dei Cavalli Marci ed [illegible] stato ospite fisso di «Colorado Cafe Live» in programma su Italia 1.

RACCONIGI
Prosegue la quinta edizione de «La fabbrica delle idee-Racconigi Festival» rassegna promossa [illegible] Progetto Cantoregi. In cartellone per stasera alle 21,30, all'ex-ospedale psichiatrico di Racconigi, «Vita mia», lodato spettacolo firmato e diretto da Emma Dante.

GUARNERI
Per «Museosera» in programma [illegible] cortile del Museo Regionale [illegible] che alle 15), [illegible] proposto dallo stesso Il Mutamento ZC: si tratta di «Kaldera», ispirato all'omonimo racconto iniziatico [illegible] diretto da Giordano Amato. Ancora giovedì alle 21, nella stessa sede, «Storie [illegible] altri mondi», serata inaugurale. Tra gli spettacoli successivi, «Mama non mama» di e con Doriana Crema, storia di una donna [illegible] della sua «ricerca, a volte disperata, dell'amore sopra ogni cosa», «Abito», di e con Ambra Senatore e «Flying Circus» [illegible] Servi [illegible] Scena Opus RT.

Anna Maria Guarnieri giovedì di scena per «Museosera»

DANZA
Spettacolo di danza del ventre, giovedì alle 21,15 al Teatro della Concordia di Venaria Reale. In [illegible] 150 danzatrici rivisitano «Le mille e una notte». Regia di Aziza.

[illegible]
Si apre giovedì 23, la seconda edizione [illegible] «Teatri senza teatro. Testri d'innovazione fuori degli spazi convenzionali», rassegna ideata da Il Mutamento Zona Castalia con la Circoscrizione 7, in programma [illegible] al 26 giugno nell'area di Porta Palazzo, Balon e Borgo Dora. Il programma si apre giovedì alle 10,30 alla Galleria Umberto I con [illegible] spettacolo per ragazzi (replicato alle 15) [illegible] «detenuti per [illegible] liberi», [illegible] spettacolo «Ho visto Suzanne», presentato sino a domani, ore 21, nel padiglione A della casa circondariale «Lorusso [illegible] Cutugno» alle Vallette. La [illegible] scena, prodotta da CAST e ispirata a Cohen, è frutto di un lavoro laboratoriale che ha coinvolto i detenuti della VI s[illegible]. Regia di Claudio Montagna.

CARCERE
E' messo [illegible] «detenuti per [illegible] liberi», [illegible] spettacolo «Ho visto Suzanne», presentato sino a domani, ore 21, nel padiglione A della casa circondariale «Lorusso [illegible] Cutugno» alle Vallette. La [illegible] scena, prodotta da CAST e ispirata a Cohen, è frutto di un lavoro laboratoriale che ha coinvolto i detenuti della VI s[illegible]. Regia di Claudio Montagna.

[illegible]

MUSICA
Lirica
Per la «Giornata Europea della Musica», è in programma «Incanti musicali tra il fascino delle dimore storiche: Fantasie strumentali - sogni, magie e follie vocali nell'opera lirica». Il recital vede la partecipazione del soprano Brunella Bellone e del pianista Achille Lampo. In programma brani da Tosti, Puccini, Donizetti, Offenbach, Gounod e Bernstein. Organizza l'associazione di cultura musicale «Orpheus». Info : 011/385.93.88
Biblioteca «Della Corte» parco della Tesoriera, ore 17,15

INCONTRI
Mercato discografico
Per la serie di convegni organizzati in tutta Italia per la «Festa della musica», oggi si parla delle prospettive del [illegible]to discografico. Intervengono, tra gli altri, Marco Ciari, Federico Genta, Antonino Salerno, Matteo Tabussi, oltre a Oskar e Naska degli Statuto. Coordina Giulio Tedeschi (AudioCoop Piemonte/Toast). Ingresso libero.
Fnac, via Roma 56, ore 11

Latinoamericana
Per «Latinoamericana», serie di incontri [illegible] Argentina e Cile, si parla [illegible] «Torino-Santiago: Cile ieri, oggi, domani». Relatori: Paolo Hutter, giornalista e Jaime Riera, esule cileno; docente [illegible] Letteratura all'Università di Torino. Info.: 011/262.55.26
[illegible] Barrio, [illegible] Cuorgnè 81, [illegible] 21

Psicologia
Nadia Bergamini, psicologa e psicoterapeuta parla di «Società e trasformazioni culturali del corpi dopo [illegible] morte». Introduce Anna Ricotti.
Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 21

VARIE
Vela
Fino al 27 agosto la scuola del Centro velico Torre Guaceto organizza corsi di vela, catamarano e windsurf su vari livelli nell'area marina protetta di Torre Guaceto, nella riserva a Sud di Ostuni di grande [illegible] naturalistico e ambientale. Uno o due settimane [illegible] natura [illegible] struttura spartana ma efficace. Sconti ai ragazzi da 16 a 21 [illegible].
[illegible] Velico Torreguaceto, via Parma 29m, tel. 011 2386312

[illegible]esia
L'associazione ex-allievi del Liceo Alfieri organizza «L'incanto della poesia nella prima sera d'estate», cena [illegible] dopo-cena musicale. Voce recitante: Grazia Niccolai Fidora; all'arpa: Daniela Vendemiati; testi della poetessa Grazia Niccolai Fidora e di autori vari. Informazioni e prenotazioni al numero: 011/660.20.30
Circolo Eridano, [illegible] Moncalieri 88, ore 19,45

Centre Culturel Français
Per la 24a edizione della «Fete [illegible] musiques», evento della scena culturale francese diventato europeo [illegible] 1997, il Centre organizza [illegible] musicale speciale con buffet-aperitivo. Per l'occasione saranno anche illustrati i laboratori e le nuove attività didattiche per la stagione 2005-06, oltre agli ultimi acquisti musicali (cd, dvd) inerenti l'attuale panorama musicale francese. Informazioni al numero: 011/515.75.11
Centre Culturel Français, via Pomba 23; ore 18

Cucina molecolare
Serata dedicata alla cucina e gastrono[illegible] molecolare. Tema per esperti o disciplina aperta a tutti? E' possibile con un [illegible]o alternativo cambiare il gusto a un semplice piatto? Sono le domande alle quali si cercherà di dare risposta. In programma anche [illegible] aperitivo in tema. Verrà pure presentata la «Cena molecolare» che si svolgerà nello stesso locale martedì [illegible] giugno. Informazioni e prenotazioni al nume-

REGIONE PIEMONTE
SPORT PIEMONTE
Kappa MARATHON
PROVINCIA DI TORINO
SACLA'
VALMORA
DEDERIVIT
→ SESTRIERE
→ 26 GIUGNO 2005
→ MEDIOFONDO 78 KM 2250 m.
→ GRANFONDO 131,5 KM 3600 m.
TURIN MARATHON
corso Regina Margherita 497 int. 23 - 10151 Torino / tel. 011 455 9959 / fax. 011 407 6054 / www.kappamarathon.it / info@turinmarathon.it

L'ultima uscita pubblica della regina tre giorni fa [redacted] Ascot

La regina Elisabetta ha [redacted] raffreddore, non assisterà alla prima parata dei cadetti del nipote Harry

Un «forte raffreddore» ferma la regina. Elisabetta II ha cancellato tre impegni imminenti a causa [redacted] un raffreddore, che aveva manifestato i primi sintomi con [redacted] sgradevole mal di gola nel weekend. Ad annunciarlo è una nota di Buckingham Palace. La regina, 79 anni, nota per [redacted] salute [redacted] ferro, dovrà pertanto rimandare la visita all'Accademia militare di Sandhurst vicino a Londra, dove il nipote, il principe Harry, ha iniziato l'addestramento [redacted] circa [redacted] mese. Oggi Elisabetta [redacted] avrebbe dovuto assistere alla parata dei cadetti. La regina ha dovuto inoltre annullare un incontro [redacted] il presidente di Singapore a Buckingham Palace. Salta anche [redacted] ricevimento a cui la regina doveva prendere parte per le celebrazioni del centenario dell'associazione [redacted] beneficenza «Amici degli Anziani» al palazzo di St. James a Londra.

IL PRESIDENTE PENSA ANCHE A UN RIFERIMENTO ALLE RADICI CRISTIANE NELLA COSTITUZIONE

Ciampi rilancia l'Europa unita

Risposta alla Lega: «No ai nazionalismi esasperati»

Paolo Passarini
ROMA

Carlo Azeglio Ciampi ribatte [redacted] rilancia. L'Europa unita deve continuare a fungere da «baluardo contro il riemergere dei [redacted] zionalismi esasperati». Una risposta a Bossi-Alberto da Giussano, che domenica aveva riscaldato la [redacted] base [redacted] Pontida con un un po' [redacted] regional-populista. Ma [redacted] discorso pronunciato ieri di fronte ai partecipanti ai colloqui «Dalla eredità alla condivisione: cultura, religione e società», ha rivelato le tracce [redacted] una recente riflessione del presidente, una riflessione sul futuro dell'Unione dopo il referendum francese, dopo l'esplodere della crisi [redacted] Bruxelles. Ciampi pensa sia necessario sottolineare di più l'aspetto culturale dell'identità europea. E sta riconsiderando, da un punto di vista laico, la possibilità di reintrodurre nella costituzione un riferimento [redacted] comuni radici cristiane degli europei.

Un accenno in questo senso lo si era già potuto cogliere nel discorso che Ciampi pronunciò il mese scorso ricevendo il premio Carlo Magno nel municipio di Aquisgrana. Ma allora sembrò quasi un semplice omaggio indirizzato dal territorio tedesco all'appena eletto papa tedesco. Ieri il presidente parlava di fronte a una platea costituita prevalentemente da religiosi, poichè il convegno, ospitato dall'Università Gregoriana, era promosso dalle ambasciate d'Italia e di Francia presso la Santa Sede. [redacted] lì, di fronte al cardinale Silvestrini, al cardinale Paglia, Ciampi si era recato proprio per pronunciare una specie di introduzione [redacted] visita che Benedetto XVI farà al Quirinale il prossimo 24 giugno. Risulta pertanto molto significativa la sua affermazione a proposito del fatto che la complessa storia dell'Europa «affonda le proprie radici in un patrimonio cristiano e umanistico che costituisce la sua grande ricchezza spirituale».

Sarebbe meccanico interpretare questo passaggio del [redacted] discorso [redacted] volto a recuperare i cattolici a una mobilitazione a favore del disegno unitario. È vero, invece, un'altra cosa. Ciampi ha riflettuto seriamente, e amaramente, sulle cause del voto francese, [redacted] quello olandese, di una diffusa impopolarità che sembra improvvisamente incontrare il sogno europeo, anche in Italia. La [redacted] conclusione [redacted] duplice: da una parte, non esiste alternativa ad andare avanti, anzi ad accelerare l'«approfondimento» dell'unità quando è possibile; dall'altra occorre ridare al sogno una veste attraente, un'identità, nella quale gli europei, che non si sentono asiatici e neppure americani, [redacted] ritrovino. [redacted] quindi necessario sottolineare tutte quelle particolarità [redacted] uniscono gli europei, pur nelle loro ricche differenziazioni nazionali. Tra queste figura certamente, nella visione di Ciampi, [redacted] che il legame specifico del vecchio continente con il Cristianesimo.

Ciampi [redacted] spesso abbastanza scettico rispetto [redacted] un proc[redacted] di allarg[redacted] che gli è talvolta sembrato un po' precipitoso. Non ha certo cambiato idea adesso. Ma, se il presidente è convinto che sarebbe [redacted] frenare sulle [redacted]ioni, è altrettanto convinto del fatto che l'Unione debba onorare i suoi obblighi con [redacted] membri [redacted] recente acquisizione. Si tratta di dieci paesi, che aderirono dieci [redacted] fa, emergendo «da 40 anni di dittatura». «Non possiamo deluderli nella loro aspirazione a partecipare a una Unione coesa , efficiente, governabile, che vuole progredire». Insomma, è vero: nel processo unitario si è verificata «un'inattesa battuta d'arresto». «È incerto quando e [redacted] quale forma il lavoro per la Costituzio[redacted] europea potrà [redacted] ripre[redacted], [redacted] l'Europa unita vuole sconfiggere i risorgenti particolarismi, si deve dare gli strumenti necessari.

Ciampi si [redacted] convinto che gli europei, o alcuni tra loro, non si siano pronunciati contro l'Europa unita. Certo, un grandissimo peso ha giocato il cattivo andamento dell'economia, con l'intempestiva e imprevedibilmente precoce invasione delle merci orientali. Ma, secondo il presidente, l'euro sta continuando a lavorare bene, soprattutto adesso, considerati i prezzi del petrolio. Quello che è venuto meno, o meglio, è in parte svanito, [redacted] «sogno europeo», come Ciampi ha detto l'altra settimana a Parigi. È stato cioè offuscato dai tatticismi dei governi, perchè, secondo lui, il fascino del sogno [redacted] Si tratta solo di farlo rivivere.

I leader dell'Unione Europea ieri a Washington hanno ribadito a Bush che «il Vecchio Continente non è in ginocchio»

I LEADER DELL'UE IERI ALLA CASA BIANCA

Bush: vogliamo una Ue forte

«Siete nostri alleati di libertà e democrazia»

Paolo Mastrolilli [redacted]
NEW YORK

I leader dell'Unione Europea sono arrivati ieri alla Casa Bianca [redacted] il peso del doppio smacco della crisi dovuta ai referendum falliti in Francia e Olanda sul Trattato Costituzionale e del mancato accordo sul bilancio. [redacted] presidente Bush li [redacted] rincuorati garantendo che «gli Stati Uniti continuano a sostenere un'Europa forte», e loro hanno risposto che il Vecchio Continente «non è in ginocchio», mentre le turbolenze interne non freneranno il rilancio delle relazioni transatlantiche dopo gli attriti sulla guerra in Iraq.

La delegazione [redacted] Bruxelles era composta dal presidente di turno, il premier lussemburghese Jean-Claude Juncker, il capo della Commissione europea Jose Manuel Barroso, e il responsabile della politica estera Javier Solana. Dall'altra pa[redacted] del tavolo c'era il capo della Casa Bianca, e in mezzo un dossier con otto dichiarazioni comuni da approvare, su temi come la promozione della democrazia e del buon governo, i diritti umani, il rispetto delle leggi, la sicurezza, la prosperità [redacted]ica e lo sviluppo. Naturalmente i leader hanno di[redacted] anche la situazione in Medio Oriente e in Iraq, in vista della conferenza sulla ricostruzione programmata proprio a Bruxelles domani.

La bocciatura della Costituzione e lo scontro sul bilancio hanno provocato reazioni critiche negli Usa. Alcuni gruppi conservatori, vicini [redacted] giornali come il «Wall Street Journal» e il «Weekly Standard», hanno quasi celebrato il fallimento, un po' per convinzio[redacted] [redacted]ogica e un po' per [redacted] timore dell'Europa in competizione con gli Usa. Ma anch[redacted]edia liberal, come il «New York Times», hanno accusato il Vecchio Continente di aver perso la bussola dei problemi veri.

Bush conosce questo dibattito e quindi ha aperto la conferenza stampa cercando di fugare subito [redacted] sospetto di un sottile piacere per gli scivoloni [redacted] Ue: «La nostra partnership è importante, perché condividiamo valori universali. Gli Stati Uniti sostengono un'Europa forte, come alleato nella promozione di libertà e democrazia». Quindi il capo della Casa Bianca ha elencato i temi all'ordine del giorno: Medio Oriente, Iraq, Afghanistan, Iran, Darfur, gli scambi commerciali e la Cina.

Sul Medio Oriente continua l'impegno comune per la soluzio[redacted] dei due Stati, Israele e Palestina, mentre sull'Iran Bush ha fatto i complimenti ai mediatori europei, «per aver detto [redacted] chiarezza [redacted] Teheran che la costruzione di [redacted] atomiche non sarà tollerata». Il Presidente ha riconosciuto che in passato ci sono state divergenze sull'Iraq, [redacted] ha aggiunto [redacted] la conferenza di [redacted] dimostra come ora le due sponde dell'Atlantico inseguano lo stesso obiettivo. «Io penso all'Iraq ogni giorno, perché le nostre [redacted]ppe sono in pericolo. Ci sono dei killer a sangue freddo, pronti ad uccidere per farci andare via. Ma [redacted] completeremo la [redacted] il mondo diventerà un posto migliore, quando [redacted] cuore [redacted] Medio Oriente ci saranno democrazia e pace».

Stesso discorso per Guantanamo e gli abusi: «Trattiamo i prigionieri secondo le regole della Convenzione di Ginevra, anche se non [redacted] applica ai combattenti senza divisa. Ma sono p[redacted] pronte ad uccidere, e dobbiamo sapere da loro il più possibile». Bush ha riconosciuto che ci sono dispute commerciali con l'Europa, ad esempio quella dell'Airbus finita davanti alla Wto, ma ha aggiunto che è [redacted] fra d[redacted] economie con scambi da un trilione di dollari all'anno e v[redacted] risolte. Quanto alla Cina, invece, c'è un interesse comune affinché obbedisca alle regole, [redacted] droghi i cambi monetari e consenta una competizione giusta.

Juncker [redacted] ha nascosto di essere venuto a spiegare la crisi del continente a Bush e parlare di «riforme economiche», ma quasi con uno scatto di orgoglio ha chiarito: «L'Ue [redacted] è in ginocchio. Continua a svolgere il suo ruolo internazionale, e funziona grazie ai trattati che restano in vigore». Il premier lussemburghe[redacted] definito la visita alla Casa Bianca come «la conclusione felice» del suo mandato, ringraziando il presidente per il «forte segnale» di apertura lanciato all'Europa con il viaggio di febbraio.

Barroso ha richiamato le questioni che [redacted]ano aperte in vista del prossimo G8 in Scozia, come il riscaldamento globale e [redacted] aiuti all'Africa: «La morte [redacted] 25.000 persone al giorno per stenti è la nostra vergogna». Ma poi ha concluso: «L'Unione Europea [redacted] resta un partner forte e affidabile degli Usa. Quando lavo[redacted] insieme è un vantaggio per il mondo».

L[redacted] GERMANIA [redacted] DA [redacted]

La presidente della Cdu Angela Merkel

La Germania deve ritrovare il suo ruolo di «intermediario onesto» fra i membri Ue ed evitare di lanciare accuse reciproche». Lo ha detto la presidente dell'Unione cristiano-democratica e candidata alla cancelleria Angela Merkel. Alla domanda nel corso di una conferenza stampa a Berlino sulla posizione che avrebbe tenuto se avesse partecipato all'ultimo summit europeo conclusosi senza un accordo fra le parti, Merkel si è detta delusa, rifiutando tuttavia di dire chi avesse torto e chi ragione nel dibattito sul budget europeo. **«La risposta dell'Europa non è stata all'altezza»** dopo i «no» al referendum in Francia [redacted] Olanda sulla Costituzione europea, ha detto Merkel, deplorando «la crisi di fiducia» fra i suoi membri. **«Non si tratta di giocare gli uni contro gli altri»**, ha detto ancora l'esponente politica, a proposito delle sue relazioni con i principali partner della Germania, come Gran Bretagna, Francia e Polonia.

SEGNALE CONTROTENDENZA, MOLTI PARTNER HANNO CONGELATO LE CONSULTAZIONI SULLA CARTA UE

Il Lussemburgo tira diritto: il referendum si farà

Il premier Juncker ha annunciato le dimissioni in caso di sconfitta, «ma sono fiducioso»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Non basteranno, forse, i duecentomila elettori del Lussemburgo a salvare la Costituzione europea, ma dal piccolo Granducato parte, almeno, un segnale in controtendenza. Il referendum per la ratifica, del nuovo Trattato si farà, regolarmente, domenica 10 luglio. Così come era stato deciso prima che si consumasse il doppio strappo dei «no» in Francia [redacted] Olanda. Niente pausa di riflessione, insomma. Il Parlamento lussemburghese formalizzerà oggi la decisione, ma i quattro maggiori partiti hanno già fatto la [redacted] scelta. Non utilizzeranno la ciambella di salvataggio del rinvio lanciata dal vertice di Bruxelles, la scorsa settimana, ai Paesi che devono ancora ratificare - sono tredici [redacted] venticinque - la Carta fondamentale dell'Unione. E' un segnale in controtendenza, perché Danimarca, Repubblica ceca, Portogallo e Irlanda hanno appena annunciato che i loro referendum slitteranno. Ed è una sfida personale, perché Jean-Claude Juncker ha messo anche la sua [redacted] piatto del voto.

Per il premier, che è presidente di turno della Ue ancora per pochi giorni, il referendum sarà il primo impegno tutto casalingo dopo il passaggio delle consegne a Tony Blair che, il primo luglio, inaugurerà il semestre di presidenza britannico. Juncker aveva voluto fortemente il voto popolare, pur non obbligatorio secondo le leggi del Lussemburgo che consentirebbero la ratifica per via parlamentare, e ha mantenuto il suo impegno anche quando i sondaggi d'opinione hanno progressi[redacted] visto crescere la quota [redacted] contrari. Tanto più è determinato [redacted] l'amarezza con la quale ha [redacted] mentato il fallimento del vertice europeo - «mi sono vergognato di fronte ai nuovi Paesi dell'Unione» - lo ha convinto a dare un esempio di coraggio politico. E la grande maggioranza delle forze politiche del Granducato lo hanno seguito.

A favore dello svolgimento regolare del referendum si sono schierati i democristiani (partito del premier) e i socialdemocratici che sono loro alleati nel governo. Anche verdi e liberali (principali forze di opposizione) si sono detti d'accordo. Questi quattro partiti, che hanno 56 dei 60 deputati del Parlamento, faranno campagna per il «sì». Contrari soltanto tre partiti minori: l'Alleanza per la giustizia sociale - un gruppo di estrema destra che rappresenta soprattutto i pensionati e che ha quattro deputati - il partito comunista [redacted] un altro movimento di [redacted] sinistra che hanno poco seguito [redacted] Granducato e che non hanno alcun deputato. Ma i pessimisti ricordano che anche in Olanda tutti i grandi partiti erano per il «sì» e furono poi sconfitti.

Juncker, comunque, è ottimista. Appena l'anno scorso ha vinto in modo plebiscitario le elezioni ed è il premier più longevo tra quelli in carica nei Paesi dell'Unione. Non solo. I temi sostenuti dai fautori del «no» sono gli stessi utilizzati nei referendum francese ed olandese: immigrazione, disoccupazione, sc[redacted] sicurezza. Ma non sono così sentiti perché non rappresentano un grande problema nel Granducato dove, al contrario, [redacted] libera circolazione della manodopera è considerata indispensabile all'economia locale. Per la severa legge lussemburghese, i sondaggi d'opinione devono arrestarsi a un mese [redacted] voto. Così, l'ultimo è quello realizzato il [redacted] giugno che valutava il «no» attorno al 40 per cento che, [redacted] frontato alla teorica somma dei voti dei partiti favorevoli alla Costituzione, sarebbe già clamoroso [redacted] che [redacted] dovrebbe [redacted] in pericolo il risultato complessivo del referendum.

Il premier lussemburghese Jean-Claude Juncker ha lanciato la sua sfida personale e andando controtendenza ha confermato il referendum

Il segnale di fiducia che parte dal Lussemburgo [redacted] basta, [redacted] solo, a far girare [redacted] vento in Europa. L'opera di ricucitura passa per le grandi capitali. A cominciare da quelle che si sono scontra[redacted] più duramente, [redacted] Londra, Parigi e Berlino. Un invito a ritrovare l'intesa è arrivato, ieri, anche [redacted] vicesegretario generale della Nato, l'italiano Alessandro Minuto Rizzo. La Nato ha «tutto l'interesse e il desiderio che l'Europa sia forte» e segue [redacted] «dispiacere [redacted] elementi [redacted] preoccupazione emersi nell'ultimo vertice», [redacted] drammatizza. In particolare, lo stallo sulla Costituzione non deve avere «un'influenza negativa sui rapporti con la [redacted] e con quella che è la nascente politica estera, di sicurezza e di [redacted] dell'Unione europea». Certo, [redacted] aspettative «sono [redacted] deluse», ma i [redacted] già esistenti rimangono».

tagli

di Altiero Scicchitano

La storia di due fratelli: avrebbero potuto chiamarsi abat-jour, [redacted] chiamavano Lumière, e [redacted] quasi la stessa faccia. Da allora ci sono sempre due bobine per fare cinema: [redacted] che si riempie, e una che si svuota. Guarda caso, in video, la bobina di sinistra è stata chiamata il servo, e quella di destra il padrone.

*Jean-Luc Godard, **Histoire(s) du cinéma, 1b - Une histoire seule** (1989). In francese, "bobine" indica la bobina cinematografica, ma è anche termine argotico per "volto": "faccia", appunto.*

LA VITTIMA [redacted] IL SUO ASSASSINO

Trovato [redacted] Milano il cadavere di una donna uccisa a coltellate nel proprio appartamento

■ Una donna di 46 anni, milanese, è stata trovata morta nel [redacted] appartamento di Milano, in via Tonale 10. Secondo i primi accertamenti [redacted] carabinieri [redacted] vittima, quasi certamente una prostituta, è stata colpita [redacted] da qualcuno che [redacted] intrattenuto con lei. A trovare il corpo è stato l'ex marito che ha d[redacted] l'allarme ai carabinieri nel pomeriggio verso [redacted] 16. L'omicidio risalirebbe alla mattina di ieri: Forse [redacted] uccisa in [redacted] raptus da parte della pe[redacted] con [redacted] si trovava, o forse [redacted] movente è la rapina (ma anomala, vista l'ora del delitto, [redacted] tarda mattinata). [redacted] ogni caso, la 46enne uccisa stamani [redacted] Milano ha aperto la porta al suo assassino, segno che lo [redacted] È quanto risulta dopo [redacted] prime indagini svolte dai carabinieri.

La polizia sul luogo del delitto

E' DI [redacted] CINQUANTA [redacted] IL VALORE [redacted] EURO

La Guardia [redacted] Finanza sequestra 356 chili di cocaina Erano [redacted] bordo di un veliero ancorato [redacted] Antille

■ Circa 356 chilogrammi di cocaina purissima, per [redacted] valore [redacted] oltre 50 milioni di euro, sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Bologna [redacted] veliero ancorato [redacted] pressi dell'isola di Saint Martin, nelle Antille. L'operazione dei militari, che [redacted] partita da un sequestro fatto all'aeroporto emiliano, scattò la scorsa estate, ma per ragioni [redacted] sicurezza è stata rivelata solo ora, quando è finito [redacted] manette il sudamericano ritenuto al vertice dell'organizzazione. I militari del gruppo operativo antidroga, con la collaborazione di autorità fra[redacted] olandesi, hanno [redacted] sei persone, fra [redacted] quali i due skipper venezuelani dell'imbarcazione, denunciandone altre sei. L'indagine è partita dal sequestro di 4,4 chili di cocaina nascosti nella biancheria di una coppia di venezuelani che erano arrivati all'aeroporto «Marconi» di Bologna insieme [redacted] alcuni famigliari.

Le indagini sono partite dall'Emilia

L'OK DEL GIUDICE PERCHE' HA SCONTATO UN TERZO DELLA PENA

Sofri esce dal carcere, farà il bibliotecario alla Normale

Al lavoro di giorno: la notte tornerà in cella

PISA

Il detenuto Adriano Sofri [redacted] uscito ieri per il suo primo giorno di lavoro, ma la notte la trascorrerà ancora in carcere, al Don Bosco di Pisa, dove deve rientrare tutte le sere alle 19,30. Sofri, 63 anni il primo [redacted]to, ha già scontato un terzo del[redacted] pena, e per questo - come altri detenuti nelle sue condizioni - può «essere [redacted] al lavoro esterno» come recita l'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario.

Il giudice di sorveglianza di Pisa ha dato il [redacted] libera al lavoro [redacted] per l'ex leader di Lotta Continua, condannato a 22 anni di reclusione, [redacted] sentenza divenuta definitiva nel 2000, [redacted] dei mandante per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi, avvenuto il 17 maggio 1972 a Milano.

L'impiego lo ha poi trovato nella [redacted] vecchia scuola, [redacted] Normale, dove nella biblioteca, la più grande d'Europa a scaffale aperto con i suoi 800mila volumi, dove di recen[redacted] arrivati alcuni fondi privati di pregio, come quelli di Sebastiano Timpanaro e di Eugenio Garin. Di questi si dovrà occupare Sofri: [redacted] lavoro di studio e di catalogazione [redacted] libri, [redacted] a contatto con [redacted] pubblico, [redacted] Palazzo dell'Orologio, sede della biblioteca [redacted] lettere, in piazza [redacted] Cavalieri. Il Palazzo è conosciuto per contenere le mura perimetrali della Torre della Fame, quella in cui il conte Ugolino della Gherardesca fu condannato a morire di stenti insieme ai suoi figli.

Sofri per tre anni è stato un «normalista», così si definiscono gli studenti della Scuola, [redacted] di formazione e ricerca fondata da Napoleone nel 1810 come succursale dell'Ecole Normale Superieure di Parigi. Un istituto d'eccellenza do[redacted] si accede per concorso, [redacted] «scuola d'élite a base egualitaria» la definisce [redacted] suo direttore Salvatore Settis, che fra i suoi ex allievi annovera presidenti della Repubblica [redacted] Giovanni Gronchi e Carlo Azeglio Ciampi, premi [redacted] come Giosuè Carducci, Enrico Fermi e Carlo Rubbia, oltre a politici come Massimo D'Alema e Enrico Mussi.

Agli inizi degli anni Sessanta l'allora futuro leader di Lotta Continua, che sarebbe nata nel 1969 dalle ceneri de «Il Potere operaio» di Pisa, era uno studente della Classe di lettere e fra i suoi maestri aveva lo storico Delio Cantimori.

Ma la sua carriera alla Normale, dove era approdato da Trieste, dove è nato, si concluse nel 1963. [redacted] espulso, dopo essere stato protagonista anche di un famoso «duello» dialettico con l'allora segretario del Pci Palmiro Togliatti. Quest'ultimo era stato invitato a parlare alla Normale, Sofri aveva 21 anni, e lo interruppe contestandolo. Togliatti [redacted] apostrofò dicendogli: «Provateci voi allora, a fare la rivoluzione». «Ci proverò, ci proverò» fu la risposta di Sofri.

Come sempre quando si [redacted] del «detenuto» Sofri ogni decisione divide e semina polemiche tra gli schieramenti politici. «Un condannato per omicidio, che non si [redacted] mai pentito non può mettere piede [redacted] una università italiana, né libera né statale, né come docente e neppure come addetto di biblioteca, tanto più se [redacted] parla [redacted] un tempio della cultura umanistica e scientifica come la Normale di Pisa - [redacted] Francesco Giro (Fi), responsabile di Forza Italia per i rapporti con il mondo cattolico -. Sarebbe uno scempio sia per la città di Pisa, sia per il sistema universitario italiano, sia per la cultura nazionale [redacted] genere».

«[redacted] accanimento giudiziario incredibile, qualcuno [redacted] centro de[redacted] vorrebbe una legge speciale punitiva solo per Sofri...», commenta invece Paolo Cento, vicepresidente della commissione Giustizia di Montecitorio sottolineando le reazioni [redacted] ministro Calderoli e di altri esponenti della Cdl. [redacted] civiltà - continua Cento - [redacted] pieno rispetto delle normative che consentono il graduale reinserimento di un detenuto. È evidente che su questo caso esiste una strumentalizzazione politica e ministeriale, come dimostra il persistente diniego del ministro Castelli alla grazia per Sofri e Bompressi e il suo strepitare preventivo di fronte alla prossima decisione della Consulta». [a. mar.]

Adriano Sofri in un'immagine di archivio

L'EX LEADER DI LC ALL'ATENEO DOVE AVEVA STUDIATO

Un pomeriggio nella Torre della Fame

Gli amici: l'abbiamo convinto a fare la richiesta, lui non voleva

reportage

Mattia Feltri

inviato a PISA

A ben vedere, anche il posto dove ieri Adriano Sofri ha trascorso [redacted] suo primo pomeriggio [redacted] lavoro [redacted] un carcere: la torre nella quale, [redacted] dice, venne rinchiuso il conte Ugolino a [redacted] di fame. [redacted] ospita la sezione non aperta al pubblico della biblioteca della Scuola Normale Superiore nella sublime piazza dei Cavalieri a Pisa.

Sofri [redacted] è andato ieri nel primo pomeriggio, e [redacted] riuscito la [redacted] intorno alle 19,20. [redacted] non può parlare coi giornalisti. [redacted] sceso le scale della scuola, [redacted] ci si [redacted] potuti salutare da lontano, alzando un braccio.

Sofri aveva [redacted] polo blu, pantaloni grigi, sacca sulle spalle e una discreta fretta: deve rientrare nel penitenziario Don Bosco alle 19,30. Se gli capitasse un minuto di ritardo, diventerebbe tecnicamente un evaso.

Stamane tornerà di buon'ora in biblioteca, dove ha ricevuto l'incarico di riordina[redacted] l'opera di Sebastiano Timpanaro, studioso dell'Umanesimo italiano (fra i massimi conoscitori di Giacomo Leopardi) dalla fama non proporzionata ai meriti, sostengono qui a Pisa quelli del ramo. Timpanaro - che Sofri ha conosciuto e apprezzato - ha lasciato numerosi scritti alla Normale, ma non sono catalogati e quindi nemmeno pubblicabili. Lo saranno quando Sofri concluderà [redacted] lavoro co-

> «Tutto è cambiato dopo che il cardinale Tettamanzi lo invitò [redacted] leggere in pubblico un testo di Wilde Capimmo allora che era caduto un tabù»

minciato in questa giornata di caldo opprimente, anche nelle ore tarde, quando il più celebre detenuto di questa città universitaria (cinquantacinquemila iscritti in un comune di ottantanovemila residenti) ha dissuaso [redacted] cenni decisi chi lo aspettava di fuori e si è incamminato veloce verso la residenza notturna, senza che il suo transito provocasse stupori o curiosità. I ragazzi seduti sui gradini della Scuola hanno continuato a scambiarsi fotocopie e a pianificare la serata. Qualcuno s'è girato sgranando gli occhi, [redacted] a ricercare nella memoria quel volto già visto. Nient'altro.

Qui a Pisa i suoi amici dicono che la decisione era nell'aria da [redacted] po'. Sofri è sempre stato riluttante davanti alla prospettiva di accedere ai benefici [redacted] legge, un po' per il dolore di un uomo condannato per omicidio [redacted] che non hà mai rinunciato a dichiararsi con forza innocente. Un po' per le polemiche che si sollevano ogni volta che un permesso gli concede di uscire per qualche ora. Temeva (e probabilmente teme ancora) che la notizia di un suo impiego

> I ragazzi seduti sui gradini della Scuola hanno continuato a scambiarsi fotocopie Qualcuno s'è girato come a cercare quel volto nella memoria

fuori dalla cella sarà la ragione (o il pretesto) di altre questioni furi[redacted] sollevate attorno al suo nome.

Le cose, dicono ancora gli amici, [redacted] cambiate quando la scorsa primavera la Curia di Milano, e dunque Dionigi Tettamanzi, ha invitato Sofri a leggere in pubblico un testo [redacted] Oscar Wilde. Poi Sofri rinunciò per l'immancabile scandalo provocato dalla notizia. «Ma fra di [redacted] - spiega uno degli amici - abbiamo cominciato [redacted] ragionare sulla svolta [redacted] comunque c'era [redacted]. Insomma, c'era di mezzo l'invito [redacted] un cardinale indicato come uno dei più probabili successori di Papa Giovanni Paolo II, c'era di mezzo Milano, la città in cui nel maggio del 1972 fu assassinato il [redacted]io Luigi Calabresi, assassinio per il quale Sofri è stato giudicato il mandante e [redacted] a ventidue anni [redacted] reclusione. «In[redacted] era parso che il tabù fosse caduto. Ne abbiamo parlato [redacted] Adriano. Lui [redacted] era per niente convinto. Poi, col tempo, si è persuaso che era [redacted] giusta. Ha fatto la domanda di [redacted] al lavoro esterno ed è stata accolta. E' una cosa bella. Siamo contenti. Anche lui sembra esserlo».

Il figlio, Luca, è al mare con la famiglia. Conta di venire presto a Pisa, sebbene nemmeno [redacted] lui sia consentito di incontrare il padre fuori dagli [redacted] di visita stabiliti dalla prigione [redacted] dal ministero. Risponde al telefono, ma non si addentra nella vicenda: «Anche perché [redacted] viene da dire nulla che non sia particolarmente [redacted] o particolarmente banale». Tempo fa, [redacted] chi gli augurò che tutto potesse presto finire bene, rispose: «No, è già tutto finito male». Ma a giudicare dalla faccia di [redacted] padre, dal [redacted] passo di ritorno al Don Bosco, vien [redacted] pensare che qualcosa [redacted] buono, dietro l'angolo, ci possa sempre [redacted]

RAPPORTO DI AMNESTY, IL GOVERNO REPLICA: ACCUSE INFAMANTI

«Violati i diritti degli immigrati»

Guido Ruotolo

ROMA

[redacted] leggere il rapporto di Amnesty International, quella [redacted] ieri, la giornata mondiale del «coraggio dei rifugiati», dovrebbe passare alla storia come la giornata nazionale della vergogna, o perlomeno dell'imbarazzo italiano. Perché il nostro Paese, accusa Amnesty, non rispetta i [redacted] umani e quelli dei richiedenti asilo: «Si segnalano casi di persone aggredite fisicamente da agenti di polizia e personale di sorveglianza. E di vittime di un eccessivo e umiliante uso di sedativi o tranquillanti». Accuse pesantissime, che il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, non ha incassato in silenzio: [redacted] è la prima volta - recita una nota del Viminale - che i dirigenti italiani di Amnesty International ricercano visibilità diffamando le istituzioni che hanno il dovere di contrastare l'immigrazione clandestina».

[redacted]use infamanti, quelle di Amnesty. Si sente accerchiato, il Viminale. Sotto tiro da istituzioni internazionali, criticato dall'opposizione politica (una parte), bersaglio di campagne eversive. Al centro delle polemiche ci sono i Centri temporanei di permanenza, strutture di transito per clandestini in attesa di espulsione. Amnesty prende [redacted] di numerose denunce di trattamenti [redacted] condizioni [redacted] detenzione non in linea con gli standard internazionali in materia di diritti umani e di diritto del rifugiato. E a conferma delle sue preoccupazioni, denuncia rapporti su numerose aggressioni fisiche nei Cpt e di costrizione e di uso improprio dei farmaci nel corso di operazioni di espulsione per via aerea».

Il rapporto, sul capitolo della somministrazione di farmaci ai clandestini, come fonte di prova riporta una denuncia alla procura della Repubblica di Bologna del [redacted] del 2004, da parte di tre ex detenuti del Cpt che sostenevano di aver [redacted]to sonnolenza e disorientamento dopo i pasti e le bevande perché gli erano stati «somministrati farmaci sedanti». Ma l'inchiesta della [redacted] stata archiviata.

Il ministro Pisanu ha il dente avvelenato con i dirigenti italiani di Amnesty: «Basti ricordare il plauso di costoro alle azioni illegali compiute a danno del nostro paese dalla Cap Anamur». La nave di un'associazione volontaria tedesca che l'estate [redacted] tentò di far sbarcare 37 clandestini [redacted] Sicilia. L'ira di Pisanu si stempera: «Ben altre considerazioni, invece, meritano le valutazioni odierne del presidente Casini e del presidente D'Alema e anche quelle, a tratti incomprensibili, del[redacted] Caritas italiana».

Casini e D'Alema hanno presentato ieri, insieme all'autrice, [redacted] «bel libro» di Livia Turco, dirigente Ds, «"I Nuovi italiani": l'immigrazione, i pregiudizi, la convivenza». E' anche un viaggio nell'Italia «più profonda», quella che vede nell'immigrazione clandestina non solo storie di disperazione o di devianza ma anche di «talenti», per dirla con D'Alema. Il ministro Pisanu è in sintonia con queste «passioni» e «valori» e insiste nella richiesta di un dibattito parlamentare per discutere sul «diritto d'asilo, l'accoglienza dei rifugiati, l'integrazione degli immigrati regolari, il contrasto dell'immigrazione clandestina e la lotta a chi la sfrutta spietatamente».

CONCLUSA LA REQUISITORIA DEL PUBBLICO MINISTERO AL PROCESSO CONTRO LE «BR DUEMILA»

Delitto D'Antona, chiesti quattro ergastoli

Vincenzo Tessandori

ROMA

Ecco il conto: [redacted] lo paga? Purtroppo Massimo D'Antona lo ha già pagato, quella mattina del 20 maggio '99 quando, per strada, fu assassinato dalle Brigate rosse Duemila: e non era suo, quel conto. Ma questo che il pubblico ministero presenta al processo per quell'omicidio, riguarda tutti gli imputati. Ed è salato. Ergastolo, dunque, per Nadia Desdemona Lioce, più 18 mesi [redacted] isolamento diurno; per Marco Mezzasalma, [redacted] mesi di isolamento; per Roberto Morandi, e [redacted] mesi d'isolamento; per Paolo Broccatelli, e 2 mesi di isolamento. Per Diana Blefari Melazzi proposta [redacted] pene [redacted] vent'anni; per Federica Saraceni 21 anni; per Simone Boccaccini [redacted] anni; per Umberto Di Giovannangelo, 12 anni. La richiesta per Alessandro Costa e Francesco Donati, Michele Mazzei Antonio Fosso e Fran[redacted] Galloni, definiti gli «irriducibili» e già in carcere, [redacted] stati chiesti 5 anni. Identificato durante il dibattimento come il «compagno S», Roberto Badel dovrebbe scontare 3 anni e mezzo, [redacted] della pubblica accusa [redacted]colte. [redacted] esistono prove, ha infine concluso il pm, sulla colpevolezza dei fratelli Fabio e Maurizio Viscido, dunque invocata l'assoluzione.

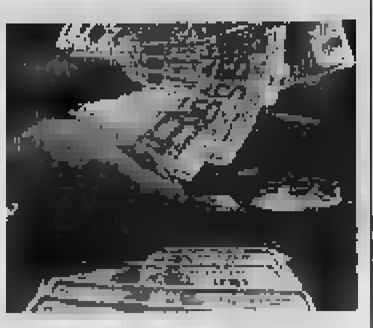
Ma per tutti gli altri, ha sottolineato il dottor Piero Saviotti, le prove sono emerse, [redacted] «granitiche, pesanti [redacted] macigni». Di parere opposto l'avvocato Caterina Calia, difensore di Blefari Melazzi e Mezzasalma. È proprio «il bradipo», alla chiusura dell'istruttoria dibattimentale, ha cavato di tasca un foglietto e letto la sua dichiarazione politica, non più di [redacted] pagina. Con [redacted] quale rivendica «l'apporto dato alle [redacted] rosse per la costruzione del partito comunista combattente», in ogni modo, ha aggiunto, dei suoi atti risponderà «soltanto al proletariato». Ha aggiunto [redacted] riconoscere la direzione politica delle bierre e che ne avrebbe seguito la linea: Così, come primo atto, ha revocato il difensore di fiducia. Che poi gli è stato assegnato d'ufficio. Dopo le richieste del pm, l'avvocato Calia ha commentato: «Purtroppo [redacted] uno [redacted] dichiara militante e dice di seguire quella certa linea politica, è l'ergastolo. Anche se, come in questo processo, non è emerso un solo elemento di prova».

Il pm Saviotti è andato diritto per la [redacted] strada, ha ricostruito la storia delle Br Duemila dal [redacted] al 2 marzo 2003, quando sul treno Roma-Arezzo una sparatoria si [redacted]cluse con la morte del sovrintendente di polizia Emanuele Petri e del brigatista Mario Galesi, e con l'arresto di Lioce. Questi nuovi bierre, che pare abbiano chiesto il permesso di usare il «marchio» agli «irriducibili», quasi costoro ne fossero i legittimi proprietari, avrebbero la loro origine nei Nuclei comunisti combattenti, i quali «erano soggetti satellite, facenti parte di un'area satellite delle [redacted], dopo la sconfitta politico-militare dei vecchi brigatisti. Si basano di fatto e richiamano la struttura politico-militare dell'organizzazione». Saviotti ha citato alcuni documenti trovati nel magazzino brigatista, in [redacted] Montecuccoli, a Roma e anche un documento sul rilancio della strategia politico-militare. «Dopo l'omicidio Ruffilli nel 1988 [redacted] Br-Pcc sono in fase di lento ma progressivo rilancio dell'eversione. Una fase di cui l'omicidio D'Antona rapp[redacted]ta il primo attacco disarticolante». Ma tutto questo, che cosa c'entra con l'idea [redacted] rivoluzione? Niente, ha tuonato Franco Ionta, l'altro pm: «Per questa organizzazione è sostanzialmente impossibile un seguito politico. «Quando si sente ancora fare riferimento a questa organizzazione come ruolo politico e ed [redacted] non meglio identificato proletariato mi pare di poter dire che ai tratti di [redacted] forma presuntuosa di autoreferenzialità. Vi [redacted] una astoricità [redacted]lla proposta politica [redacted] il fallimento delle operazioni complessive messe in campo». Insomma, ecco [redacted] conto.

[redacted]

Profondo rosso della bilancia [redacted] pagamenti: -2.421 milioni
In calo l'interesse degli investitori stranieri per [redacted] mercato azionario

E' ancora in rosso la bilancia dei pagamenti. Ad aprile ha registrato un disavanzo del conto [redacted] 2.421 milioni, superiore ai 1.821 milioni di deficit del corrispondente mese del 2004. A marzo il disavanzo era [redacted] 1.687 milioni. Secondo i [redacted] dell'Uic il saldo negativo del conto corrente del p[redacted] quadrimestre è pari a 8.[redacted] milioni di euro, contro i 6.512 milioni dello stesso periodo 2004. [redacted] peggioramento di aprile si collega ad una variazione negativa del saldo mercantile (948 milioni) e dei redditi (29 milioni), parzialmente controbilanciata dalla variazione positiva [redacted] saldo [redacted] servizi (+235 milioni) [redacted] dei trasferimenti unilaterali (+142 milioni). Il conto finanziario [redacted] invece registrato un saldo positivo di 2.706 milioni. In calo infine l'interesse degli investitori esteri verso il mercato azionario italiano [redacted] flessione degli investimenti [redacted] 23 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.


Pagamenti in rosso per l'Italia

Volkswagen rivuole la settimana lavorativa di 5 giorni
Un piano per risparmiare 70 milioni di euro l'anno

Il management [redacted] Volkswagen vuole convincere i dipendenti del gruppo a tornare a lavorare cinque giorni [redacted] settimana dopo più di dieci anni di settimane cortissime (oggi si lavora quattro giorni su sette). Così riferiscono fonti vicine al gruppo automobilistico tedesco. In azienda circolano conti secondo i quali la riorganizzazione permetterebbe [redacted] risparmio di circa 70 milioni di [redacted] l'anno. La società, aggiungono le indiscrezioni, ha già avviato un confronto con il sindacato Ig metall sull'argomento: [redacted] dipendenti è stato proposto di tornare a settimane di cinque giorni con turni [redacted]. Se le parti raggiungessero l'intesa, si tratterebbe [redacted] un accordo storico [redacted] quello che [redacted] 1994 accorciò la settimana.

Il marchio Volkswagen

IL FATTURATO (+2,3% AD APRILE) SEGNA LA MIGLIORE PERFORMANCE DA OLTRE UN ANNO E LA REGOLARIZZAZIONE DEGLI IMMIGRATI DA' I SUOI FRUTTI SUL LAVORO (+1,4%)

Ossigeno per l'industria, l'occupazione [redacted] sblocca

Montezemolo: «Non possiamo permetterci un anno di clima elettorale»

Alessandro Barbera
ROMA

Dopo molte notizie negative [redacted] qualche piccolo segnale incoraggiante sul fronte dell'economia. Almeno questo è quanto emerge dai dati diffusi ieri dall'Istat soprattutto sull'andamento del fatturato dell'industria ad aprile: +2,3%, il miglior [redacted] da più di un [redacted] e anche [redacted] rispetto allo stesso [redacted] del 2004 il dato resta negativo (-1,1%). E' invece sostanzialmente stabile il dato sulla disoccupazione: nel primo trimestre dell'anno scende al 7,9%, lo 0,1% in meno rispetto all'ultimo dato ma sui livelli del terzo trimestre 2004.

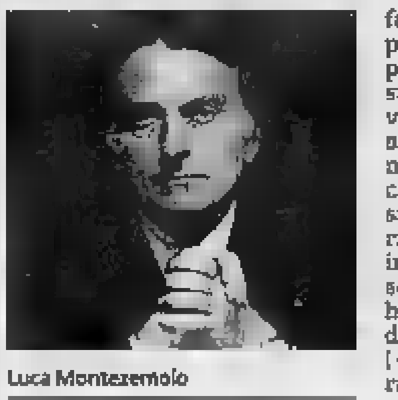
Il ministro Domenico Siniscalco è però ottimista perché, ricorda, questo dato «non ha natura ciclica». D'accordo la maggioranza, all'attacco l'opposizione per la quale non c'è nulla di cui rallegrarsi. Il numero [redacted] di Confindustria Luca Montezemolo è invece durissimo con il governo e preoccupa[redacted] per un anno elettorale che potrebbe far precipitare l'economia: «Mentre abbiamo bisogno di decisioni, spesso né facili né popolari, siamo di fronte a un anno di campagna elettorale con il rischio che prevalga una situazione non da semestre, ma addirittura da anno bianco», ha detto ieri di fronte alla platea di Assolombarda riunita per nomi[redacted] leader Diana Bracco[redacted]. «In queste condizioni un anno così non possiamo permettercelo: occorre da subito piena consapevolezza della situazione e pochi strutturali interventi possibilmente condivisi».

Montezemolo chiede «un'operazione verità sui conti pubblici». Se [redacted] altro per aver chiarezza sull'ordine di priorità [redacted] attendersi, visto quanto accaduto la settimana scorsa sul fronte Irap: «Non stava a noi stabilire dove andare a reperire le risorse, non [redacted] un [redacted] problema. Ma se non ci sono le risorse sarebbe meglio dirlo chiaramente». Spazio per la ripresa c'è - «il nord est pur nelle difficoltà sta reagendo molto bene», però il governo deve battere un colpo: «In questo ultimo periodo le imprese, e il manifatturiero [redacted] particolare, sono state lasciate un po' sole. Il problema [redacted] che [redacted] si devono sentire abbandonate».

[redacted] IL FATTURATO. Il risultato sul fatturato è il migliore [redacted] base mensile dal +3,3% del febbraio [redacted] un anno fa. «Un risultato largamente positivo», dicono all'Istat che però precisa: trattandosi di misurazioni [redacted] prezzi correnti i valori sono gonfiati dal forte aumento di quelli alla produzione (+4,4% [redacted] aprile). Bene anche gli ordinativi, che a marzo salgono dell'1,5%, lo 0,1% in più rispetto ad un anno fa. Anche in questo caso c'è però un ma: a sostenere il rialzo del fatturato ha contribuito in gran parte la domanda di prodotti energetici (+25%). Il solo fatturato delle raffinerie di petrolio è salito del 26,9%. Crollano invece fatturato [redacted] ordinativi dei settori più esposti alla concorrenza cinese, vale a dire tessile [redacted] abbigliamento: su base annua rispettivamente -20,9% e -12,3%.

RISALE L'OCCUPAZIONE. I dati diffusi dall'Istat «disegnano un quadro generale ancora favorevole», ma presentano «elementi di debolezza», soprattutto per l'industria e il Sud, dice l'altro istituto governativo, l'Isae. La regolarizzazione degli immigrati sta comunque dando i [redacted] frutti: +1,4% [redacted] trimestre, +0,4% su anno. Per il ministro dell'Economia Siniscalco il dato sull'occupazione non va sottovalutato: «E' positivo perché non ha natura ciclica». In sostanza, dice Siniscalco, è incoraggiante perché proviene da un trimestre negativo. In un Paese come l'Italia, con un alto tasso di economia sommersa, l'emersione del lavoro e le regolarizzazioni potrebbero far venire allo scoperto ciò che le dichiarazioni degli imprenditori celano.

Il sottosegretario [redacted] Welfare Sacconi è d'accordo con Siniscalco: «Le riforme del lavoro stanno funzionando». Fin troppo ottimista [redacted] ministro delle Attività produttive Claudio Scajola: «Forse si [redacted] a muovere il sistema paese». Di tutt'altro segno il commento [redacted] dati Istat di opposizione e sindacati: «La soddisfazione di Sacconi è fuori luogo perché viene fatta una lettura parziale e del tutto di comodo dei dati che offrono pochi motivi di soddisfazione», dice l'ex ministro della Margherita Tiziano Treu. Per la segretaria confederale Cgil Marigia Maulucci «solo [redacted] governo irresponsabile può affermare, ballando sul Titanic, che si intravedono, dalle rilevazioni odierne segnali di ripresa». Per il segretario confederale della Cisl Raffaele Bonanni e Paolo Pirani della Uil «c'è davvero poco di cui rallegrarsi».


Luca Montezemolo

FONTE: ISTAT

L'OCCUPAZIONE NEL PRIMO [redacted]

Dati grezzi (confronto % col 1° trim '04)		Dati destagionalizzati (confronto % col 4° trim '04)
22.373.000 +306.000 (+1,4%)	[redacted]	22.564.000 +84.000 (+0,4%)
2.011.000 -89.000 (-4,2%)	[redacted] OCCUPAZIONE	1.927.000 -19.000 (-1,0%)
8,2% (-0,4%)	IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE	7,9% (-0,1%)
4,3% (stabile)	NORD	4,3% (-0,1%)
6,7% (-0,8)	CENTRO	6,8% (stabile)
15,6% (-0,8%)	SUD	14,6% (-0,2%)

IL DIRETTORE GENERALE [redacted] SANPAOLOIMI: ANCHE SE ATTRAVERSIAMO UNA FASE DI DIFFICOLTA' INEDITA NON E' ANCORA IL CASO DI PARLARE DI RECESSIONE

Modiano: [redacted] produttività è [redacted]
ma le imprese stanno resistendo

intervista
Marco Zatterin

IL quadro [redacted] complesso, [redacted] disperato. «E' vero», dice Pietro Modiano, l'economia italiana attraversa una fase di difficoltà «eccezionale ed inedita», eppure «bisognerebbe usare con cautela i termini *declino* [redacted] *recessione*». La produzione industriale ferma da quattro anni non cancella gli «evidenti segnali [redacted] resistenza delle imprese all'avanzare della crisi». La domanda è ferma, «c'è una palese sindrome della quarta settimana per i consumatori» e un peggioramento della produttività «che forse è il singolo maggior problema del sistema». Ora come ora, «si rischia di finire in un circolo vizioso». Attenzione, però: c'è ancora tempo, assicura il banchiere, per evitare il peggio.

«E' tutto negli indicatori», assicura il direttore generale del SanpaoloImi alla vigilia del convegno BancaImi/Borsa Italiana che domani pomeriggio a Torino affronterà il tema della quotazione in Borsa come opportunità di crescita per [redacted] piccole e medie imprese. «Nel Duemila abbiamo toccato i minimi e poi non si è ripartiti come in genere accade, così abbiamo perso tutta la [redacted]quenza di eventi virtuosi che si verificano nei momenti di risalita, gli investimenti per la crescita, i progetti di sviluppo e tutto il resto. E' stata una situazione [redacted]ne a molti Paesi sino [redacted] 2004. Solo che Francia e Germania, sebbene in ritardo, si sono [redacted] in moto e oggi sono già distanti. Non [redacted] stati neanche capaci [redacted] sfruttare i bassi tassi che l'euro ha saputo regalarci».

Dove [redacted] queste difficoltà?

«Esiste un problema di produttività [redacted] precedenti. Il [redacted]to del lavoro è tornato a crescere di più rispetto ai concorrenti europei, mentre lo stesso non è avvenuto per i salari, che procedono in linea. Anche per questo il rimpianto della sval[redacted] competitive mi pare assurdo. Potrebbe avere senso per correggere i divari salariali, ma non certo per risolvere problemi di produttività».

Qual è la ricetta?

«Gli strumenti a disposizione sono pochi, ma l'obiettivo deve essere [redacted] stimolo e il sostegno della domanda e delle imprese. I sindacati stanno facendo bene il loro mestiere e la Confindustria riesce nell'intento di rappresentare l'intero sistema delle aziende. Credo che questo Paese abbia necessariamente bisogno di una maggiore concorrenza e di un'apertura all'Europa. L'offensiva contro la moneta unica è, anche da questo punto di vista, il frutto di una scarsa conoscenza delle cose».

Senza una ripresa dei consumi, però, non si va lontano.

«Ecco un terzo punto cruciale. Si parla diffusamente della crisi della quarta settimana, del fatto che [redacted] fine [redacted] la domanda [redacted] beni si arresta [redacted] recede. [redacted] ristagno generale una p[redacted] del Paese sta andando indietro. Saranno aneddoti, ma tutte le grandi catene di supermercati e i produttori alimentari lo confermano. La verità è che siamo disarticolati».

Disarticolati?

«C'è [redacted] fatica [redacted] arrivare alla fine del mese [redacted] chi se [redacted] cava bene. I consumi alimentari sono scesi per la prima volta nel 2004, anche se di una frazione. Per contro, quelli di beni durevoli [redacted] cresciuti dell'otto per cento. E' il divario sociale che si amplia. E' il risultato della crescita [redacted] mancata. Quando l'economia tira, tutto il sistema ne gode i benefici, [redacted] al contrario avanza poco o per nulla, per chi è [redacted] limiti c'è ogni giorno il pericolo di andare sotto. E' per questo [redacted] dico che la società si disarticola».

Meno male che il risparmio tiene...

«Passato lo sboom del duemila, c'è stato un graduale [redacted] della propensione. Ma il contesto è mutato. Nei giorni della crisi degli Anni Settanta i titoli pubblici avevano un ruolo complementare nei confronti dei salari. La gente poteva contare su [redacted] rendita [redacted] a fianco [redacted] quella di quella da lavoro. [redacted] una sicurezza che è venuta [redacted]no».

Lei non è pessimista sul futuro. Come mai?

«Perché le imprese, pur non godendo di buona salute, resistono. I margini operativi sui fatturati stanno scendendo, ma nella media sono più alti rispetto a di[redacted] anni fa. E gli oneri finanziari, che allora [redacted] l'80% dei margini, [redacted] assorbono meno del [redacted]. Ancora: controllo ogni settimana il numero delle posizioni che vanno in incaglio e non trovo segni di aumento; vuol dire che le imprese non chiudono. Infine c'è l'export. In quantità le vendite all'estero sono scese mol[redacted] ma [redacted] valore, [redacted] prezzi correnti, le nostre quote di mercato sono stabili da tre anni. Nonostante la Cina e nonostante il calo della produttività. E' un segnale evidente del fatto che c'è chi, nel sistema, ha creato un argine alla crisi».

Le banche fanno il [redacted]ro?

«Il sistema è impegnato a fare il meglio. [redacted] problema, semmai, è che rischiamo [redacted] offrire troppo credito, e non troppo poco».

C'è concorrenza nel credito?

«Sul fronte delle imprese, sì, ce n'è molta. Su quello delle famiglie si può migliorare».

Non crede che dobbiate diventare più internazionali?

«Occorre più Europa anche nel credito. E' chiaro che le grandi partite di sviluppo non saranno soltanto nazionali. Anche noi italiani dobbiamo accettare questo dato di fatto per essere percepiti come una regione dell'Europa [redacted] non [redacted] un'entità a se stante».

Abbiamo i numeri per farlo?

«C'è un elemento più generale che mi preoccupa. E' il diffuso senso di spostamento dei pesi, nel Paese e nella sua finanza, dalla manifattura - che deve [redacted] al [redacted] anche di [redacted] moderna economia terziaria - ad altri settori. I nuovi protagonisti della fin[redacted] sono, per così dire, meno manifatturieri di quanto sarebbe auspicabile. Qui c'è invece bisogno di [redacted] classe dirigente che tutti i giorni avverta la spinta del mondo che cambia, della Cina [redacted] dell'innovazione, e che trovi in sé tutte le risposte giuste per tornare a crescere. In caso contrario, tutto sarà più difficile».

> Abbiamo perso un ciclo economico. Nel 2000 sono stati toccati i minimi congiunturali e poi non siamo ripartiti come accade in genere Adesso siamo in gran ritardo

> E' reale la crisi della quarta settimana. Nel Paese c'è chi sta bene e chi non arriva a fine mese Chi vive ai limiti rischia ogni giorno di andare sotto. La società si disarticola

Il direttore generale [redacted] SanpaoloImi, Pietro Modiano

CORSA [redacted]

Domani a Torino, presso la sede del SanpaoloImi, in via Santa Teresa 1/G, alle 16,30 incontro sul tema «Un'opportunità di crescita per le PMI, la quotazione in borsa». Un dibattito sulla piccola e media impresa, su come si possa finanziare la crescita e su come la quotazione favorisca la competizione. Ne parleranno Enrico Salza, Massimo Capuano, Giovanni Sardi, Carlo Corradini, Luigi Rossi di Montelera e Franco Reviglio.

Pubblicità
Brevetto Crescina. In farmacia.

CRESCINA
con nuovo GLICO-3
Aiuta la crescita fisiologica d[redacted] nelle aree colpite da diradamento
Nuovo GLICO-3 è composto da 2 aminoacidi e [redacted] 3 "attivatori" che si aggiungono ai principi attivi di Crescina

IN IRAN OFFENSIVA DEI FALCHI PRIMA DEL BALLOTTAGGIO

Khamenei nega i brogli e chiude due quotidiani

Il candidato riformista Karrubi ha chiesto invano un riconteggio dei voti. Gli è stata accordata una revisione farsesca su cento urne scelte a caso. Rafsanjani: votate me contro l'estremismo

Reza Khatami, fratello dell'attuale presidente «Se Ahmadinejad dovesse vincere la Guida suprema controllerebbe tutto il paese: non ci saranno più libere elezioni né forme di dissenso»

Due mullah commentano i risultati del voto leggendo un giornale murale

Giuseppe Zaccaria
inviato a TEHERAN

Avanti verso lo scontro finale. Le ultime possibilità che il ballottaggio per la presidenza della Repubblica islamica [illegible] Iran non si trasformi in [illegible] resa dei conti [illegible] potenzialità sanguinose si sono consumate ieri, quando ad una richiesta di revisione dei voti, il Consiglio dei Guardiani ha risposto con una decisione farsesca.

Prima sono stati ordinati nuovi conteggi per cento urne scelte a caso, poi a tarda sera su un Paese che ufficialmente [illegible]peva nulla di brogli nel notiziario tv della sera è calato il responso: «Il voto è stato regolare, venerdì si torna ai seggi».

L'atmosfera di sta caricando [illegible] drammaticità, [illegible] il [illegible] a [illegible] fra Rafsanjani e Ahmadinejad ha colto [illegible] sorpresa lo schieramento moderato e letteralmente stordito i riformisti, i tradizionalisti islamici mostra[illegible] invece di avere le idee molto chiare e colpiscono senza esitazione. Ieri due piccoli quotidia[illegible] di opposizione, «Eqbal» ed «Aftob-el Yazd» sono stati sottoposti a sequestro per impedirne l'uscita, la loro colpa era quella di aver pubblicato la lettera [illegible] Mehdi Karrubi [illegible] rivolgeva alla Guida Suprema Khamenei per chiedere giustizia.

L'ex presidente del Parlamento in realtà per la prima volta ha usato toni poco rispettosi. Nel giorno dei conteggi fino alle cinque di sera era lui lo sfidante ufficiale di Hashemi Rafsanjani, un'ora più tardi le cifre del Consiglio dei Guardiani l'avevano [illegible] smentendo il ministero degli Interni e lanciando la sfida del sindaco radicale di Teheran.

[illegible] sempre sottolineato la Sua imparzialità in materia di elezioni - [illegible] Karrubi a Khamanei - ma oggi quel che ricavo dalle sue affermazioni è l'idea che la sua unica preoccupazione sia [illegible] partecipazione numerosa del popolo». Sembra che nelle ore precedenti la protesta del saggio Karrubi avesse provocato la dura reazione di Khamenei, la Guida Suprema aveva ritenuto le parole del candidato «non degne» perché strumentalizzabili [illegible] Paesi stranieri. A sottolinearne il contrasto Karrubi si è dimesso sia da consigliere della Guida Suprema sia dal ruolo di componente il Consiglio per la determinazione degli interessi dello Stato: [illegible] rottura completa dunque, e in queste ore se [illegible] compiono molte altre.

«Se Ahmadinejad dovesse vincere - avverte Reza Khatami, fratello del presidente uscente - Khamenei controllerà davvero tutto in questo Paese, non ci saranno più libere elezioni e le voci di dissenso non saranno più tollerate». Sul quotidiano «Etemed» un religioso moderato, Rasir Montajabnia, scrive che «la moltitudine delle forse armate vuole votare al posto del popolo». Rafsanjani inutilmente ha chiesto alla Guida Suprema di «prestare ascolto alle ragioni del diletto amico Karrubi».

Anche colui che fino a pochi giorni fa pensava di poter vincere al primo turno adesso sente sulla nuca l'alito del concorrente, si accorge che Consiglio dei Guardiani, «pasdaran» e volontari islamici, i «basiji», hanno scatenato un'offensiva cui l'altra metà dell'Iran era del tutto impreparata.

Adesso il diluvio degli «sms» attribuisce al candidato integralista le peggiori intenzioni: «vuole [illegible] un ministero per la Virtù e contro il Peccato», sostengono, dipingendolo come un talebano, «ha detto che accentuerà la discriminazione fra sessi assegnando a uomini e donne marciapiedi separati». Esagerazioni, probabilmente, ma anche in segno di quanto i moderati oggi si sentano fragili e di come tentino di correre ai ripari.

Lo stesso Rafsajani ha diffu[illegible] un appello attraverso i giornali. Si rivolge agli iraniani con queste parole: «Chiedo il vostro aiuto perchè siate presenti al prossimo turno elettorale [illegible] mi aiutiate a pre[illegible] ogni estremismo». Il cartello dei moderati cui si lagano le sue possibilità di successo [illegible] faticosamente prendendo forma anche [illegible] ogni giorno si leggono dichiarazioni che confermano la confusione mentale dal fronte progressista.

L'altro giorno il premio Nobel Ebadi aveva annunciato [illegible] non si recherà a votare, ieri il candidato progressista Moin [illegible] fatto le [illegible] pure senza incitare [illegible] boicottaggio. Lo sconcerto è assoluto.

Si [illegible] ballottaggio [illegible] se moderati, progressisti, gente comune non riusciranno a riunire il proprio voto il futuro di questo Paese è buio. Ieri in una breve apparizione al Parlamento Ahmedinejad ha fatto sapere che secondo lui «chi sta negoziando le sorti dell'Iran è spaventato oppure non capisce [illegible] povera gente: un governo islamico e fondamentalista cambierà velocemente l'atteggiamento della nazione».

CONDOLEEZZA RICE CONTRO GLI AYATOLLAH

«Il regime è crudeltà organizzata»

[illegible] IL CAIRO. Il segretario di [illegible] americano, Condoleezza Rice, ha accusato il regime iraniano di «crudeltà organizzata». A pochi giorni [illegible] ballottaggio per le presidenziali, il capo [illegible] diplomazia [illegible] [illegible] osservato che «in Iran, la gente sta perdendo la pazienza con un regime oppressivo che nega le libertà e i diritti». «Le elezioni sono un'apparenza che non maschera la crudeltà organizzata dello [illegible] teocratico iraniano», ha insistito la Rice in un discorso pronunciato all'Università americana del Cairo e incentrato sulla promozione della democrazia nell'area mediorientale. «Il popolo iraniano è capace di sostenere la libertà. Desidera la libertà. È merita la libertà», ha detto [illegible] Rice avvertendo che «è tempo che una manciata di personaggi non eletti lasci la presa sulle aspirazioni dell'orgoglioso popolo iraniano». Parole che arrivano all'indomani di una dura presa di posizione della stessa [illegible] sulle elezioni presidenziali iraniane che [illegible] [illegible] avviso [illegible] contribuiscono certamente ad accrescere la legittimità del governo». [Agi]

A TORINO LA DENUNCIA DEGLI ESULI E L'APPELLO A NON COLLABORARE CON IL GOVERNO

«Ecco le immagini del terrore quotidiano»

Lapidazioni, esecuzioni pubbliche, anche di minori, amputazioni

Una pubblica impiccagione a Teheran Fra il pubblico che assiste c'è anche un bambino

testimonianza

Carla Reschia

TORINO

I video sono artigianali, evidentemente girati di nascosto, voci e volti a volte si confondono ma l'effetto mosso rende ancora più agghiaccianti gli episodi che do[illegible] [illegible] viene impiccato a una gru semovente caricata su un camion, fermo in una spianata al centro di [illegible] città. Una folla composta [illegible] adulti [illegible] da moltissimi bambini assiste; prima di morire il condannato grida «Vi prego, almeno levatemi la benda dagli occhi». Una donna testimonia in lacrime la lapidazione di una giovane incinta: [illegible] immagini [illegible] misericordiosamente poco nitide. Sono invece evidentissimi i segni sanguinosi della [illegible]ligazione sulla schiena e sulle gambe ragazze e donne punite in pubblico con 100 frustate per quello che difficilmente qualsiasi codice potrebbe considerare un reato: un velo fuori posto, un comportamento «immorale». Non è [illegible] peggio. Mangiare in pubblico d[illegible] il Ramadan, partecipare a [illegible] festa, può costare anche la vita, soprattut[illegible] agli adolescenti. Per dare l'esempio.

All'indomani delle elezioni disertate in Iran, l'associazione laureati e specialisti iraniani residenti in Italia, che fa capo alla resistenza iraniana, racconta un Paese drammaticamente diverso da quello che cerca di accreditarsi [illegible] partecipe dei normali processi democratici, voto, onesta competizione elettorale, candidati liberamente scelti e promesse di aperture. La conferenza stampa, voluta da Gianni Sartorio, presidente dell'associazione International help, è un appello ai politici piemontesi perché s'impegnino a non lasciar passare sotto silenzio i crescenti abusi, aiutando così il popolo iraniano a trovare una sponda per combattere il regime.

«Come si può ancora collaborare [illegible] mantenere [illegible] dialogo cosiddetto critico [illegible] i mullah di Teheran?» chiede Nikzat Khposro, medico ed esule, al termine [illegible] un elenco di orrori. Nulla di totalmente inedito. Si tratta, [illegible] gran parte, di denunce che l'Onu, Amnesty e associazioni come «N[illegible] tocchi Caino» ripetono da tempo: dicono che nei 25 di «rivoluzione islamica» la situazione dei diritti umani in Iran si è via via deteriorata, che il confine fra reati comuni [illegible] politici è incerto ed [illegible] un'incertezza alimentata ad arte per confondere le acque; che le pene sono [illegible] e le esecuzioni pubbliche hanno lo scopo preciso di terrorizzare la popolazione costretta ad assistervi. Che arresti arbitrari, amputazioni di arti, estirpazione di occhi, lapidazioni, fustigazioni in pubblico e impiccagioni di minorenni sono la prassi. L'Iran, ha ricordato Khposro, è secondo solo alla Cina per numero di [illegible]oni capitali, ma ha il primato se si guarda al rapporto con il numero di abitanti. Ed è un conto che cresce: 154 nel 2003, 197 nel 2004, mentre nel solo dicembre scorso ben trenta dei condannati in attesa nel braccio della morte del carcere Rajahishah di Teheran avevano meno di 18 anni al momento del reato. E poi i giornali chiusi, 110 solo negli ultimi anni, i giornalisti spariti o assassinati come l'irano-canadese Zahra Kazemi, mo[illegible] in carcere dopo essere stata torturata e, come è stato ormai provato, violentata. I mullah nemici delle donne - ben 16 sono [illegible] lapidate negli anni «illuminati» di Khatami - ma anche sfruttatori della prostituzione e grandi esportatori [illegible] schiave sessuali nei Paesi arabi vicini. Pescando dal grande bacino delle ragazzine fuggite di casa; [illegible] mila nella sola Teheran, e contando forse sulla disperazione: una iraniana su quattro soffre di disturbi depressivi e la percentuale di suicidi femminili è fra le più alte nel mondo.

Un Paese, conclude Khposro, che ora sarà costretto a scegliere fra Rafsanjani e Ahmadinejad. Una falsa scelta, fra «due criminali per i quali pende una condanna penale per l'assassinio di leader dell'opposizione come Sarni e Ghasemu, leader del partito democratico del Kurdistan iraniano».

E' mancato
Pio Boretto
Lo annunciano con dolore il fratello, nipoti e pronipoti. Funerali domani ore 15.30 parrocchia San Bartolomeo Vinovo.
— Vinovo, 20 giugno 2005.

La famiglie Rinaldi partecipano commosse.

L'amore dei tuoi cari ti accompagni per l'eternità
Piero Debernardi
medico
La moglie Teresa Sormano unita ai figli Stefano con la moglie Anna Lora Pisani e figlie Elisa e Chiara, Francesca con il marito Raffaello Lavigno e figlio Vittorio, la cognata Corinna e tutti i cugini. La Messa di sepoltura [illegible] luogo mercoledì 22 gi[illegible] alle ore 9,30 presso la parrocchia dell'Assunta di Vigliano e la tumulazione avverrà al cimitero di Sordevolo. La famiglia desidera ringraziare unitamente a tutto il personale medico e paramedico dell'I.R.C.C. di Candiolo, in particolare ai dottori Rota e Grignani ed all'Hospice Orsa Maggiore di Biella. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di Candiolo o alla Fondazione Angelino di Biella
— Vigliano Biellese, 20 giugno 2005.

E' mancata
Ines Giustetto
Lo annunciano la sorella Lidia col marito Francesco Briaio, i nipoti Yhti, Giacomo, Carla e famiglie. Funerali in Bra - mercoledì 22 giugno ore 10,30 Santuario Madonna dei Fiori.
— Bra, 21 giugno 2005.
O.F. Lusso & Racca - Bra

E' bello pensare che:
non ti abbiamo perduto
ti sei solo allontanato
per andare incontro ai tuoi cari
che ti tendevano le braccia.
E' improvvisamente mancato
[illegible]do Ardolno
anni 93
La cara salma riposa nella tomba di famiglia al Monumentale di Torino. A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio Pietro e Rosa. Le presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 2005.

E' deceduta in Limone Piemonte
Rina Filippi ved. Sparti
La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Borgo San Dalmazzo.
— Borgo San[illegible]o, 20 giugno [illegible]
O.F. Brignone

E' mancato al suo cari
Umberto Marini
L'annunciano la moglie Bianca, le figlie Franca e Maya, le nipotine Alice e Arianna, i generi Alessandro e Valentino e parenti tutti. Un particolare ringraziamento e saluto dalla M.T. di Marini srl. Funerali martedì 21 ore 9,00 chiesa di S. Martino Alpignano Te.
— [illegible]o, 20 giugno 2005.

E' mancato
Giovanni Businaro
(erborista Turbino di Torino)
anni 72
L'annunciano la sorella Michelina, la nipote Doriana. Funerali in Milanere - Almese mercoledì 22 c.m. ore 15,00 Recito del S. Rosario martedì ore 20,30 nella chiesa Madonna di Campagna (TO).
— Torino, 19 giugno 2005.

La famiglia Zappleri Benni annuncia con dolore la scomparsa del caro
Romano Benini
avvenuta a Milano il 19 giugno. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15,00 presso la chiesa Gesù Salvatore a Milano Tre - Basiglio
— Milano, 21 giugno 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Romanin in Pacitto
di anni 79
Lo annunciano con infinito dolore il marito Mario ed i figli Mariella e Paolo. Funerale martedì 21 giugno ore 11 p[illegible] Santa Rita da Cascia - piazza Santa Rita - Torino. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 2005.

Condomini inquilini custode amministratore di c.so Agnelli 24/26 partecipano al dolore.

I soci dello Studio Tributario e Societario partecipano [illegible] dolore dell'avvocato Paolo Pacitto per la perdita della cara MAMMA.

E' mancata
Mariapaola Turchi in Monetti
di anni 46
L'annunciano il marito, la figlia, la mamma, il papà e parenti tutti. Funerali oggi 21 corr. alle ore 16,15 parrocchia Madonna di Fatima in Pinerolo.
— Pinerolo, 21 giugno 2005.
O.F. Mariassero - Pira Pinerolo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Renato Cavarero
pensionato Aem
Lo annunciano la moglie Gianna, il figlio Roberto con Adelaide e l'adorato nipote Marco, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 11,30 parrocchia Maria Regina delle Missioni. Santo Rosario martedì 21 ore 18 in parrocchia
— Torino, 20 giugno 2005.

Marco [illegible] forte abbraccio dice ciao al caro nonno RENATO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Bellizia
Capitano dell'esercito
Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, i figli Raffaele e Laura, la nuora Linda, il genero Paolo, i nipotini Massimiliano e Bianca. La tumulazione avrà luogo nel cimitero di Mareno.
— Champdepraz, 18 giugno 2005.
O.F. La Prece srl tel. 011 6535363

I dipendenti e i collaboratori della Via Delle Indie srl sono vicini al dott. Raffaele Bellizia ed alla sua famiglia per l'improvvisa perdita del caro papà ERNESTO.
— Champdepraz, 20 giugno 2005.

Gli amici del circolo Esperia sono fraternamente vicini a Raffaele e famiglia per la perdita del padre
Ernesto [illegible]
— Torino, 20 [illegible] 2005.

Gina e Franco Romano partecipano al dolore della famiglia Bellizia

E' mancata
Malvina Vignale ved. Alghisi
I funerali avranno luogo mercoledì 22 ore 9,30 nella parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 19 giugno 2005.
O.F. Boggio Dino s.n.c. tel. 011/852685

E' serenamente [illegible] fra le braccia dei suoi cari
Alessandrina Brovero Musso
Lo annunciano i figli Marco con Gabriella, Mariangela e Chiara; Ugo con Rosanna, Jolanda, Francesca, Mario ed il piccolo Giovanni. I funerali si svolgeranno alle ore 14 del 21 giugno 2005 presso la parrocchia Gesù Adolescente via Luserna Rorà 16 Torino.
— Torino, [illegible] giugno 2005.
O.F. Il Giubileo 011 6833005

Gli amici Mario e Luciano sono affettuosamente vicini a Marco ed Ugo.

Alberto con Elda e Anna, Gatu e Michela partecipano al dolore di Ugo e Marco.

Vittorio Paola Donatella Eleonora e Lorenzo sono vicini a Marco e alla sua famiglia con affetto.

Gli amici di Euren partecipano commossi al dolore di Ugo per la scomparsa della MAMMA.

Partecipiamo al dolore per la perdita della cara MAMMA SANDRA. Famiglie Brovero e Roberto.

Miri, Carlo, Alberto piangono la cara ZIA SANDRA.

Alberto, Gabriella, Chiara e Salvatore sono affettuosamente vicini a Ugo, Marco e famiglie.

Gioachino e Vittorio sono vicini a Ugo e Marco.

Paolo, Nicoletta, Piero, Giovanna, Franco, Carmen, Gabriella, Ottavia, Nando, Ada, Mimmo, Chicca partecipano con affetto al dolore di Ugo e dei suoi cari.

Ha raggiunto il suo caro Pietro
Cristina Falchero
ved. Barral
Danno il doloroso annuncio i figli Osvaldo, Luciano, Laura colle rispettive famiglie, parenti. Funerali giovedì 23 ore 10 Santa Giulia. Rosario mercoledì 22 ore 18 in pa[illegible]chia. La Salma verrà tumulata nel cimitero di Villaretto di Roure. Grazie a mons. Emilio Capriolo, personale case di riposo La Morra. Per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 2005.

I Collaboratori dello Studio Tarditi partecipano commossi al dolore della famiglia.

Serenamente ci ha lasciato il nostro papà
Luigi Sanlorenzo
autotrasportatore
ed ha raggiunto la nostra mamma Anna. Lo [illegible] i figli Giovanni con Patrizia, Roberto con Erica, Sergio con Tiziana, Silvana con Giovanni, Liliana con Eugenio e gli amatissimi nipoti Valentina, Cristina, Gabriella, Martina, Giulia, Silvia, Sara, Dario, Massimo, Edoardo, Enrico e i cognati tutti. Si ringrazia il reparto Santa Teresina dell'ospedale Cottolengo e la casa di riposo «Residenza Annunziata» di Marcorengo per le affettuose cure prestate. Santo Rosario oggi ore 19,00; funerali mercoledì ore 9,30 entrambi nella parrocchia S. Leonardo Murialdo.
— Torino, 21 giugno [illegible].

Ci ha lasciato
Carolina Bertone
ved. Napoli
Con immenso dolore ne danno l'annuncio: i figli Valeria con Ronaldo, Guido con Luisa, Mariarosa con Valentino, le nipoti Daniela, Cristina, Carolina, Stefania, Simonetta, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Federico Dilweri per le assidue e preziose cure, ai medici ed al personale infermieristico dell'ospedale Gradenigo. I funerali avranno luogo in To[illegible] mercoledì 22 ore 9,30 presso la chiesa [illegible] Nome di Gesù c.so Regina Margherita, 70. La salma sarà accolta nel cimitero di Cuorgnè.
— Torino, 20 giugno 2005.

Francesco, Riccardo, Valentina, Elena, Simone, Victoria e Artemio ricordano con affetto la dolcissima «NONNI[illegible] CAROLINA.

Maria ti [illegible] sempre con immenso affetto.

Alberto, Rosella, Lorenzo, Francesco piangono la cara «NONNA CAROLINA».

[illegible]

1973 2005
prof. Luigi Biancalana
Santa Messa commemorativa martedì 21 giugno ore 18 chiesa San Carlo.

Molto da dire [illegible] tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL tutti Liberi Liberi

Tutto quello che c'è, dà sapere.

UNA STAZIONE DI POLIZIA ATTACCATA DUE MORTAI E

Bare per due delle vittime dell'assalto alla stazione di polizia della capitale

Iraq, 93 morti in due giorni Nel mirino anche i vigili urbani

Quarantacinque morti domenica, almeno quarantotto ieri. La guerriglia irachena continua a mietere vittime, incurante di Dagger (lancia e spada), le operazioni con nomi roboanti lanciate nel fine settimana dagli americani e che hanno come scopo lo smantellamento delle reti militanti vicino al confine siriano a Nord di Baghdad. L'attentato più grave a Irbil, la città curda nella zona settentrionale del Paese. Un kamikaze camuffato da poliziotto a bordo un'autobomba si è lanciato contro gruppo di vigili urbani riuniti per l'appello mattutino: fonti di polizia e ospedaliere hanno riferito che quindici persone sono morte e oltre cento sono rimaste ferite a seguito deflagrazione. L'attacco è avvenuto alle 8 mattino (le 6 in Italia) lungo delle principali strade che conducono a Kirkuk, ricca di petrolio che si trova a Sud Irbil. Un gruppo ribelli ha poi sferrato assalto a Baghdad contro una stazione polizia, dove rimasti almeno agenti e un di otto mesi. Ventitré persone rimaste ferite. L'attacco alla di polizia Baya, nella Sud-Ovest della capitale irachena - ha spiegato il capitano polizia Talib Thamir -, è scattato poco prima dell'alba e ha utilizzato due autobomba, proiettili di mortaio, granate rpg e armi di piccolo calibro. Ancora uomini armati hanno ucciso tre membri dei Peshmerga, la milizia curda, vicino a campo nella città occidentale di Hit. ha dato conto da Baghdad il dottor Muhanad Jawad, dove sono stati trasportati i cadaveri. Una bomba nascosta sul lato strada ha ucciso un soldato americano in missione pattugliamento nei pressi Tal Afar, 150 chilometri Est confine siriano. Fonti della guerriglia irachena hanno rivendicato un sito Internet l'uccisione di un contractor straniero, la cui nazionalità non è ora stata nota, impiegato in una compagnia americana e di guardie corpo irachene. Il gruppo Ansar al-Sunnah ha affermato che i suoi guerriglieri hanno attaccato convoglio che lasciato la città di Ramadi, uccidendo i sette uomini sequestrando altre due guardie.

SI RAFFORZA ANCHE L'ALLEANZA SCIITA HEZBOLLAH-AMAL

Libano, il parlamento in mano agli anti siriani

L'opposizione guidata da Saad Hariri, figlio del leader assassinato il 14 febbraio, ha ottenuto la maggioranza assoluta. Il vincitore vuole diventare premier. Rispunta lo spettro delle divisioni religiose

Cécile Hennion

Secondo i conti ufficiali dei risultati della quarta e ultima fase delle elezioni legislative che si è tenuta domenica Nord del Libano, l'alleanza presieduta Saad Hariri - che ora punta diventare premier - si è aggiudicata i 28 seggi restanti ancora da attribuire.

L'opposizione capeggiata dal figlio di Rafic Hariri, assassinato il 14 febbraio, ott dunque maggioranza assoluta in seno al nuovo Parlamento con 72 seggi su L'alleanza filosiriana sciita composta da Amal e Hezbollah avrà 35 seggi - assumendo un peso rilevante nei nuovi equilibri politici - mentre lo schieramento eterogeneo formato dal cristiano Mi- Aoun dai nostalgici dominio siriano ne 21. Con l'emergere di tre blocchi parlamentari, rispettivamente guidati dal sunnita Hariri, dall'alleanza sciita Hezbollah-Amal dal cristi Michel Aoun, le elezioni sembrano aver risvegliato in Libano proprio lo spettro delle antiche divisioni confessionali.

Tutti i giornali Beirut ieri mattina titolavano sulla vittoria del fronte antisiriano guidato da Saad Hariri, Walid Jumblatt e i loro alleati cristiani. Per la prima volta dal i libanesi hanno potuto recarsi alle urne senza il peso dell'occupazione siriana designare un nuovo parlamento dove maggioranza è ostile a Damasco. Peraltro nulla era scritto, malgrado la vittoria dell'opposizione a Beirut fin dal primo scrutinio.

Il vento è girato decisamente al terzo turno, il 12 giugno, quando il generale Michel Aoun, alleato di personaggi assai vicini a Damasco, ha riportato una vittoria tanto massiccia quanto inattesa. Dopo 14 anni d'esilio Francia, la popolarità generale maronita presso la comunità cristiana libanese si è rivelata più forte che mai, soverchiando il clima politico del Paese e minacciando, fino all'ultimo minuto, impedire all'opposizione di diventare maggioranza in parlamento.

Con un significato simbolico assai potente, una delle ultime battaglie elettorali si è disputata a Tripoli, seconda del Paese in termini di popolazione, ad appena qualche chilometro dal confine siriano e dunque legata a Damasco da antichi profondi nodi economici e familiari. A memoria d'uomo non si era mai visto nulla del genere: ogni muro della città, fino nei dali oscuri del vecchio suk, era ricoperto di manifesti elettorali a dozzine. Le rivalità espresse persino sui fili degli stendibiancheria, dove erano più numerosi i volantini della biancheria. La settimana precedente lo scrutinio decisivo, che metteva in palio gli ultimi 28 seggi, la campagna elettorale ha assunto toni aggressivi. Puntando sulla popolarità di cui aveva goduto il padre in seno alla comunità maggioritaria a Tripoli, Saad Hariri, installato in un municipio trasformato in quartier generale dell'opposizione, ha moltiplicato gli incontri. Il suo avversario, il gen Je Michel Aoun, esaltato dal precedente ha ugualmente inflitto 15 apparizioni e le dichiarazioni roboanti.

I due candidati si sono vicendevolmente accusati di compra-vendita dei voti, di tentativi d'intimidazione e di avere riattizzato i rancori confessionali in una regione dove i musulmani (55% dell'elettorato, in maggioranza sunniti) sono appena più numerosi dei cristiani (45%, in maggioranza maroniti e greco-ortodossi). Aoun godeva del sostegno dell'ex primo ministro dimissionario filo-siriano, Omar Karamé, assai influente in città. Che, interrogato sui legami Siria, rispondeva essere più in contatto con Assad, aggiungendo però che è idiota pensare che la partenza dell'esercito metta fine all'influenza siriana in Libano. I nostri due Paesi formano un popolo solo».

Questo genere di discorsi, inimmaginabile qualche settimana addietro, testimonia inatteso clima di rinnovata fiducia del filo-siriano. Vicino a Tripoli, nel villaggio cristiano di Zgharta, la candidata dell'opposizione, Nayla Mouawad, vedova del presidente René Mouawad, morto nel 1989 in un attentato che i libanesi hanno sempre attribuito alla Siria, paris condotto con brio», favorito dalle «divisioni inevitabilmente scatenate dal ritorno del generale».

la mobilitazione massiccia dell'opposizione l'offensiva condotta proprio sul terreno scontro da Saad Hariri hanno non di meno pagato. L'ex ministro libanese deputato uscente, il filo-siriano Soleimane Frangié, ha riconosciuto la sua sconfitta. , da parte sua, ha escluso ogni possibilità di accordo con la coalizione di Saad Hariri, per «divergenze fondamentali sui valori».

copyright Le Monde

A Tripoli, nel Nord del Libano, festeggiano la vittoria elettorale con poster di Saad e Rafik Hariri

CONTINUA LA MISSIONE IN MEDIO ORIENTE DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

Condoleezza a Mubarak: più democrazia

La Rice al Cairo invita a coinvolgere anche i gruppi radicali

analisi

Lucia Annunziata

«PER 60 anni, il mio Paese, gli Stati Uniti, ha perseguito stabilità a spese della democrazia in questa regione, non abbiamo ottenuto delle due». Con questa tagliente autocritica ha cominciato a parlare il segretario di Stato americano Condoleezza Rice. Il suo discorso, pronunciato ieri all'American University del Cairo, è durato solo venti minuti ed è stato ascoltato solo da un piccolo gruppo di invitati, ma è probabile che sarà ricordato.

Somiglia infatti molto da vicino all'annuncio svolta strategica, alla prima indicazione una riflessione più ampia che gli Stati Uniti stanno facendo sulla loro politica estera. Contiene l'abbattimento di muro: quello che sostiene che la democrazia viene sempre dopo le proprie necessità politiche - posizione considerata da molti critici degli Usa il limite stesso nonché il disvelamento ipocrita della politica estera degli Stati Uniti.

Ieri al Cairo la Rice ha delineato invece nuove priorità, e nuovi significati per gli Usa, iniziando con una severo richiamo a due dei migliori alleati di Washington, Egitto e Arabia Saudita, in nome di una democrazia «universale». Un cambiamento che, come estrema conseguenza, potrebbe un domani portare alla reinclusione nell'arena politica di gruppi estremisti islamici per cui finora Washington ha sempre preferito opzioni militari.

All'Egitto, un vecchio alleato, aiuto comodamente da anni sulla più ricca sacca di aiuti firmati Usa (nonostante tutta la propaganda sui rapporti fra Usa e Israele, l'Egitto rimane ancora oggi il maggiore recipienti di aiuti economici americani) è stato ricordato che ci regole del gioco, che le elezioni per le presidenziali, devono essere «libere - riferendosi alle violenze cui viene regolarmente sottoposta l'opposizione che sfida Mubarak alle prossime presidenziali. Per quel che riguarda l'Arabia Saudita la Rice ha ricordato che «tanta gente paga prezzo troppo alto per l'esercizio di diritti fondamentali».

Ma il richiamo parla più che di questi due Stati, delle intenzioni di Washington. Egitto e Arabia Saudita sono perfetti esempi di una politica che negli anni è stata disposta a tollerare dittature e corruzioni in nome della sicurezza: «Per 60 anni» ha detto Rice - «il mio Paese ha perseguito stabilità a spese della democrazia in questa regione e non abbiamo ottenuto nessuna delle due. Ora stiamo prendendo una direzione diversa. Ora oggi le aspirazioni democratiche di tutti».

Tutti chi? Certamente l'opposizione, e in questo caso, per l'Egitto, il candidato presidenziale Ayman Nour. Ma si può continuare ad escludere la organizzazione dei Muslim Brotherood, che è fuorilegge, ed è il ceppo originario che ha ispirato e in parte fornito di militanti alcuni dei movimenti islamisti più pericolosi, da Hamas, ad Al-Qaeda? Condoleezza Rice ha criticato il terrorismo come sempre, ma, significativamente, ha fatto il seguente elenco dei diritti che la democrazia deve garantire «a tutti i cittadini»: la libertà di parola, la libertà di la libertà di culto, la libertà di educare i propri figli, maschi e femmine, e la libertà da visita notturna dalla polizia in casa tua».

La libertà oggi per «tutti» in Medioriente potrebbe dunque significare che anche gli Stati Uniti sono pronti a rischiare di far rientrare nel gioco democratico gruppi radicali che finora sono stati sempre e solo trattati un pericolo. Come in fondo è successo in Iraq, e come potrebbe fare altrove nel mondo. Dopo anni di uso della paura come base di ogni politica di sicurezza, non a caso ieri il Segretario Stato ha parlato anche del superamento della stessa: tutto il Medioriente la paura di scelte libere non può più giustificare la negazione libertà. E' tempo di abbandonare ogni scusa che si porta per evitare di affrontare la democrazia».

in breve

BOSNIA, 240 CORPI IN FOSSA COMUNE
Esperti bosniaci hanno annunciato di avere riesumato da una fossa comune a Liplje, nel nord-est del Paese, i cadaveri di 240 musulmani. Sono le vittime del massacro di Srebrenica, perpetrato nel 1995 dalle forze serbe di Bosnia. Si tratta della quarta fossa comune scoperta vicino al villaggio. Ancora latitanti Radovan Karadzic e Ratko Mladic, rispettivamente ex leader politico e militare dei serbi bosniaci.

PAKISTAN, DÀ FUOCO A MOGLIE E FIGLIA
Un pachistano ha arso vive moglie e figlia, cospargendole di cherosene, dopo aver saputo che la seconda aveva avuto un rapporto sessuale con un vicino di casa. Il pachistano ha messo in atto il "delitto d'onore" sicuro del consenso che avrebbe ricevuto dalla società patriarcale islamica, molto restrittiva riguardo al comportamento sessuale delle donne.

IL DI MONDO
"Il coraggio di rifugiato" è stato il titolo della conferenza organizzata ieri dall'ufficio Roma dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. Il rapporto statistico annuale precisa che nel 2004 il complessivo dei rifugiati nel mondo è diminuito del 4 per cento, superando di poco i 9 milioni, la cifra più bassa da quasi 25 anni. Resta tuttavia alto il nu di sfollati ed apolidi

DONNA KAMIKAZE BLOCCATA AD EREZ
Una ragazza palestinese, già gravemente ustionata in seguito ad un incidente domestico, ha tentato farsi esplodere al valico di Erez, ma è stata fermata dai soldati israeliani. L'aspirante kamikaze, che è originaria campo profughi di Jenin, intenzione di punire gli israeliani per l'occupazione militare della Cisgiordania di Gaza.

CLINTON: CHIUDIAMO
«Basta con le storie di persone che subiscono abusi. Guantanamo deve essere chiuso o ripulito»: lo ha detto l'ex presidente Usa Bill Clinton in un'intervista pubblicata oggi dal Financial Times. Secondo l'ex inquilino della Casa Bianca, la fama di torturare i prigionieri aumenta il rischio cui sono esposti gli stessi soldati Usa. Inoltre, le confessioni estorte la violenza non servono.

SPARATORIA TRA GANG BANLIEUE, LA VITTIMA STAVA LAVANDO L'AUTO DEL PADRE

Parigi: ucciso a 11 anni da un proiettile vagante

Domenico Quirico

PARIGI

Chissà quale sceneggiatura avrebbe inventato stavolta Jean Luc Godard: perché negli Anni Sessanta era venuto qui, nel «quartiere dei quattromila» a La Courneuve periferia Nord di Parigi, per girare «Due o tre cose che so di lei». Forse avrebbe cominciato con un piano sequenza. Quello del frenetico- come-sempre ministro degli interni Nicolas Sarkozy attorniato da infiniti poliziotti, funzionari, solite Eccellenze: accanto ad alcuni mazzi di fiori. In qual punto Sidi Ahmed, undici anni, la faccia svelta di chi fin da piccolo è abituato a lottare sulla strada, a farsi largo a spintoni nella vita, è caduto fulminato da un colpo di pistola. Verrebbe voglia di dire: ma è il Bronx. No, è Parigi. Il bambino stava lavando la vecchia auto del padre, un meccanico; era il regalo per la festa del papà che qui si festeggia a giugno. C'è ancora, pudicamente nascosta dai fiori come se fosse una vergogna la macchia di sangue rimasta sull'asfalto. Ahmed ha preso in pieno petto una pallottola vagante, sparata durante una lite tra due bande rivali; una storia assurdamente banale di droga, di malavita di banlieue, di livori tribali. Chissà, i motivi purtroppo non mancano. Fa da sfondo e sovrasta un palazzo-incubo spettrale, lungo come tutta la strada, slabbrato da troppi anni senza manutenzione, macchiato da troppe miserie singole che ospita e a fatica nasconde. Si chiama «torre Balzac», c'è qualcosa di grottesco nella scelta del nome; perché contiene migliaia di storie che al romanziere della commedia umana avrebbero offerto spunti innumerevoli. E' stato costruito negli Anni Sessanta per dare ricovero agli espatriati di Alge e a quelli che abitavano nei quartieri di Parigi da Ore è banlieue. Bisognerebbe tutto, si dice, buttare giù questo e gli altri casermoni immani di La Courneuve, ricostruire; ma non ci sono i soldi e ci sono trecento famiglie da ricollocare. Non si sa dove.

La vittima viveva al quinto piano, il padre Belkacem si è affacciato alla finestra quando ha sentito sparare e ha visto il figlio morire. Adesso racconta ai vicini che hanno iniziato la lunga veglia, che vanno e vengono sul pianerottolo sporco, ingombro di masserizie abbandonate. Qualcuno raccoglie fondi per aiutare la famiglia a pagare il funerale. C'è anche il sindaco della banlieue, comunista, Gilles Poux; ripete a tutti come una preghiera che la colpa è del governo «La polizia non può fare il suo lavoro, se ne ha i mezzi, qui le famose misure-Sarkozy per l'ordine pubblico non le hai viste nessuno. Anzi, gli agenti di quartiere sono stati ridotti. Hanno organizzato per oggi una manifestazione in strada, rituale. Sammai colpisce che nessuno sembri sotto choc per tragedia, come se fosse andato a sbattere contro qualcosa che conosce bene, che impasta la vita di tutti i giorni.

Hélène è il rassegnato panettiere del quartiere: «Storie come questa ce ne sono mille qui. Questa è la giungla, ti alzi il mattino non sai se la sera torni a casa». Un gruppo di donne gli fa eco: «E' già successo due e quattro anni fa, le armi circolano, basta affacciarsi alla finestra e vedi giovanotti che se le scambiano, che le esibiscono, che si minacciano. Ma è così dappertutto, a Sarcelles, a Barbès, è la banlieue». Scopri che il ragazzo che la polizia bracca come sospetto omicida, venti anni, abita al piano di sotto. Il fratello è immobile su una sedia a rotelle. Tetraplegico per una pallottola partita accidentalmente mentre maneggiava la pistola.

Accanto al ministro c'è una folla silenziosa, duecento persone forse meno, calma, un po' apatica. Una donna si fa avanti, magrebina, si rivolge a «Sarko»: «Siamo anche noi, vogliamo che i nostri figli come francesi, vogliano che tutto questo finisca». non c'è rabbia nella voce, una punta di rassegnazione come se ripetesse cose che ha già detto invano ad altri. Il ministro suda fulmina ammonisce catechizza: «Sono venuto per questo. Prometto che metterò tutti gli uomini necessari, ripulirò il quartiere dei quattromila. Tra poche ore inizierà una operazione a tappeto, batteremo strada per strada per cercare armi, droga, tutti i trafficI. I teppisti devono sparire». Dalla radio, dalle finestre spalancate alla calura arrivano sempre più forti le nenie delle preghiere musulmane per i morti. A poco a poco soffocano anche le parole del ministro; che se ne va gesticolando, promettendo, cercando invano mani da stringere.

Il ministro dell'interno francese Nicolas Sarkozy

ANNUNCIO DEL MINISTRO DELLA DIFESA ED E' POLEMICA

Martino: in Afghanistan resteremo un decennio

«Anche in Iraq dobbiamo prepararci a una missione di lungo periodo»
Cresce l'impegno dell'Italia: presto gli uomini schierati saranno 11 mila
«Il fallimento non è una possibilità. Significherebbe caos e violenza»

Francesco Grignetti
ROMA

Soldi non [redacted] ne sono. Però [redacted] missioni delle forze armate italiane si moltiplicano e si dilatano nel tempo. Quella in Afghanistan - ammette il ministro della Difesa, Antonio Martino - «potrà durare a lungo, forse addirittura il decennio menzionato dal segretario dell'Alleanza atlantica. [redacted] tratta di realizzare dal nulla la stessa presenza fisica dell'autorità statuale: le strutture amministrative, gli ospedali, le scuole, le forze di sicurezza». La presenza militare in Iraq, [redacted] dipenderà da quanto il governo democratico riuscirà a fare nei mesi prossimi: «Dovrà garantire la sicurezza interna e esterna dell'Iraq. A quel punto [redacted] certi di aver fatto un buon lavoro e contribuito a rimettere in piedi un Paese schiacciato e prostrato da un dittatore sanguinario». Nei Balcani, poi, le missioni multinazionali di pace proseguono silenziosamente. «I frutti si raccolgono dopo molti anni [redacted] termini di [redacted]ta sicurezza, di libero commercio, di sviluppo economico e civile. Solo dopo un decennio dal primo intervento in Bosnia si inizia a parlare di una ricomposizione politica».

Fa una certa impressione sentire il ministro della Difesa, alla seduta [redacted] chiusura del Centro alti studi difesa, preconizzare che ci vorranno 10 anni prima di poter lasciare Kabul. D'altra parte Martino l'ha sempre detto, fin dall'inizio: meglio non intervenire - spiegava - perché [redacted] riusciremmo più a venirne [redacted]. Dieci [redacted] effettivamente sono tanti. E allora ecco polemizzare Alfonso Pecoraro, dei Verdi: «Prolungare per decenni un'occupazione militare è un fallimento, a meno che il ministro Martino non voglia istituire una serie di protettorati militari nel mondo, [redacted] partire da Iraq e Afghanistan. Sono dichiarazioni sconcertanti che non lasciano presagire nulla di buono anche dal fronte iracheno, dove le cose vanno ancora peggio. Che [redacted] Rimanere a vita [redacted] pantano iracheno?».

Al solito è soprattutto l'Iraq che catalizza l'attenzione. Dice Martino: «Non mi stancherò di ripeterlo: è pacificatrice nelle intenzioni e nei risultati. Promuove i valori universali proclamati dalle Nazioni Unite». E quasi sapesse che [redacted] parole avrebbero suscitato polemiche: «In Afghanistan e in Iraq il fallimento non è una possibilità. Una sconfitta significherebbe caos e violenza in intere nazioni e la loro riappropriazione da parte di regimi terroristici».

Soldati italiani impegnati in Afghanistan

Ma il ministro sa bene che l'Iraq è una missione militare che divide gli animi. E quindi insiste, martellante, in trasparente risposta agli ultrapacifisti: «Un grato pensiero va rivolto ai [redacted] veri patrioti iracheni che coraggiosamente pagano un alto prezzo per la rinascita del loro Paese. Mi riferisco ai funzionari civili, ai militari, ai poliziotti vittime di barbari attentati; ai tanti civili, spesso persone umili in cerca di un impiego qualsiasi, massacrati da folli kamikaze e da autobombe [redacted] vanno al lavoro. Sono questi civili, questi funzionari i protagonisti della vera resistenza irachena, la resi[redacted] terrore, all'odio, all[redacted] sopraffazione, agli assassini politicizzati e alla delinquenza [redacted]mune».

Se per l'Afghanistan Martino si lancia in previsioni sul prossimi 10 anni, per l'Iraq invece non azzarda date. Gli Stati Maggiori, però, si attrezzino per missioni di lungo periodo. E prossimamente l'impegno crescerà ulteriormente. «Nella seconda metà di quest'anno - spiega il capo di Stato Maggiore della Difesa, l'ammiraglio Giampaolo Di Paola - arriveremo ad avere oltre 11 mila militari dispiegati nelle missioni internazionali». In Afghanistan, a settembre, si terranno [redacted] elezioni che obbligano tutti i contingenti multinazionali alla massima vigilanza per stroncare sul nascere ogni velleità [redacted] violenza dei terroristi, dei criminali comuni e dei signori della droga». A noi italiani ci attende poi il comando delle operazioni Kfor in Kosovo, di Isaf in Afghanistan e di Althea in Bosnia (una missione interamente europea), più la missione in Sudan sotto l'egida Onu.

ASSUNTA ALMIRANTE A NAPOLI

«Potrei candidarmi a sindaco»

«Potrei candidarmi a sindaco di Napoli. Non è escluso. Magari con un partito mio, quello di Assunta Almirante. [redacted] scherzando». La vedova di Giorgio Almirante, [redacted] Napoli per presentare il suo libro, si intrattiene volentieri [redacted] giornalisti rispondendo, tra il serio e il faceto, a tutte [redacted] domande. «Il partito? - sorride donna Assunta - È a riposo. Il segretario? È una domanda troppo anticipata. Il referendum? Ho appena votato tre sì. Ah, quello di Bossi sull'euro... È un po' più preoccupante, stiamo attenti. Il partito unico? Già ce n'è uno ed è quello di Berlusconi. Credo non sia il caso di farne un altro, non sarebbe più unico. Bossi dice che è la Lega? Allora ce ne sono due. Anzi, è un partito a due teste, ma quella di Berlusconi pensa meglio». Quando però un giornalista le chiede di commentare la nuova ipotesi di candidatura di Alessandra Mussolini a sindaco di Napoli nel 2006, donna Assunta [redacted]: [redacted] candido io, [redacted] il mio partito, il terzo nella Casa [redacted] Libertà». E il libro «Giorgio la mia fiamma» - ricorda - «è la storia di [redacted] vita in due, tra un grande uomo politico e una modesta donna che [redacted] io». Ma a Napoli Assunta Almirante ha chiesto anche una piazza intitolata al suo Giorgio.

I POLIZIOTTI SONO STATI AGGREDITI CON LANCIO [redacted] PIETRE, BASTONI [redacted] BOTTIGLIE DA 200 PERSONE. I PREGIUDICATI SONO DI SCAMPIA

Napoli, 12 agenti feriti per arrestare due rapinatori

Fulvio Milone
NAPOLI

Una vera battaglia, ingaggiata [redacted] una piazza non lontano dalla stazione. Da un lato gli agenti che tentano [redacted] bloccare i rapinatori su due [redacted] appe[redacted] rubate; dall'altro [redacted] scalmanati decisi [redacted] proteggere i banditi. E alla fine il bilancio è pesante: 12 i poliziotti feriti, sei persone fermate, cioè i due pregiudicati che hanno tentato di fuggire [redacted] quattro donne (di cui una minorenne) che li hanno difesi.

Battaglia in piazza
Sei i fermati, tra cui quattro donne che hanno difeso i banditi
La folla si è ingrossata rapidamente e gli agenti hanno dovuto chiamare i rinforzi

Nuova aggressione ai poliziotti a Napoli

Una lunga serie di violenze e il controllo del territorio diventa sempre più difficile
Sabato una volante era stata circondata per impedire [redacted] sequestro di un motorino

E' accaduto ieri sera a Napoli, la città che pochi giorni fa il questore Oscar Fiorilli ha definito «peggio di Palermo» proprio perché troppo spesso, e soltanto qui, la gente è pronta a schierarsi dalla parte dell'antistato. Ciò che [redacted] accaduto è solo l'ultimo di una lunga [redacted] episodi che hanno visto decine di persone ostacolare e, a volte, apertamente aggredire le forze dell'ordine. La scena si è ripetuta in piazza Ottocalli.

C'è stato un inseguimento, [redacted] la polizia che dava la [redacted] rapinatori. Le moto con i fuggitivi sono state intercettate da un'auto degli agenti. A questo punto nella piazza è successo il finimondo. Gruppi di abitanti della zona si [redacted] precipitati in strada per dare manforte [redacted] banditi. La folla si è ingrossata con il [redacted] dei minuti, e alla fine la polizia si [redacted] trovata a dover fronteggiare circa 200 persone che lanciavano pietre, bastoni, bottiglie contro gli uomini in divisa.

Gli agenti sono stati costretti a ripiegare in attesa dei rinforzi, che sono giunti dopo poco. E' cominciata una battaglia costata cara ai poliziotti, 12 dei quali sono rimasti feriti: tutti in modo lieve tranne uno, colpito [redacted] volto da [redacted] sampietrino. In ospedale è finito pure uno dei due rapinatori, [redacted] dopo [redacted] caduto dalla moto. In piazza Ottocalli sono giunti anche i vigili del fuoco, chiamati dalla questura per scardinare il portone di un [redacted] nel quale si [redacted] asserragliati alcuni degli [redacted]gressori.

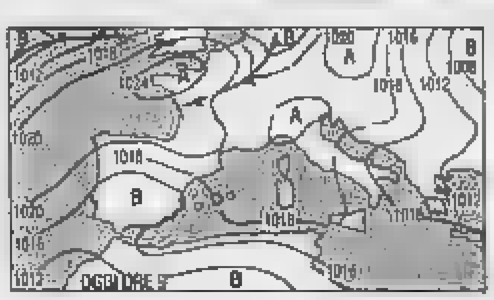
A Napoli, ormai, [redacted] guerra. Per la polizia, il solo controllo del territorio è diventato un'impresa difficilissi[redacted] e sempre più rischiosa. [redacted] agenti vengono insultati, aggrediti e ostacolati nel loro servizio spesso anche da donne che [redacted] fanno scudo dei bambini.

Sabato, nel quartiere di Chiaiano, si è verificato un altro episodio. In via Marsala, una volante ha notato un motorino fermo [redacted] strada. Il mezzo era rubato. [redacted] sellino gli agenti ha scoperto 22 [redacted] di hascisc. A questo punto i poliziotti sono stati circondati da una [redacted] di persone. [redacted] riusciti a chiamare i rinforzi e sul posto [redacted] dovuto intervenire altre tre volanti per riportare la calma.

Due giorni prima, giovedì, nel tentativo di bloccare l'arresto di un rapinatore che aveva portato via il cellulare a una ragazza nel rione Forcella, [redacted] folla inferocita guidata da un gruppo di donne ha fatto di [redacted] per fermare la polizia: prima ha lanciato oggetti contro gli uomini dell'antiscippo, poi ha gettato sulla strada ac[redacted] sapone per far cadere gli agenti [redacted] moto. Due poliziotti sono finiti in ospedale.

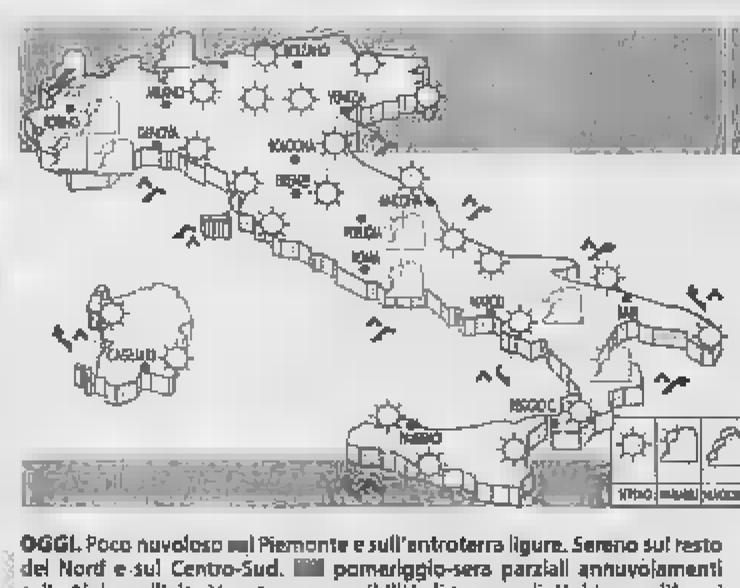
Quella delle aggressioni in piazza agli uomini in divisa è storia vecchia. Negli ultimi sei mesi sono state almeno 12 le aggressioni alle fo[redacted] dell'ordine, tanto che il questore ha denunciato con forza un fenomeno [redacted] non ha eguali in altre città: la solidarietà [redacted] il sostegno di interi pezzi della città a favore della malavita. Durante la faida di Scampia, alla fine dello scorso anno, centinaia di «fiancheggiatori» della camorra fecero muro davanti alla polizia, con i bambini in prima fila, per ostacolare un'operazione contro il clan Di Lauro e favorire così la fuga dei latitanti.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

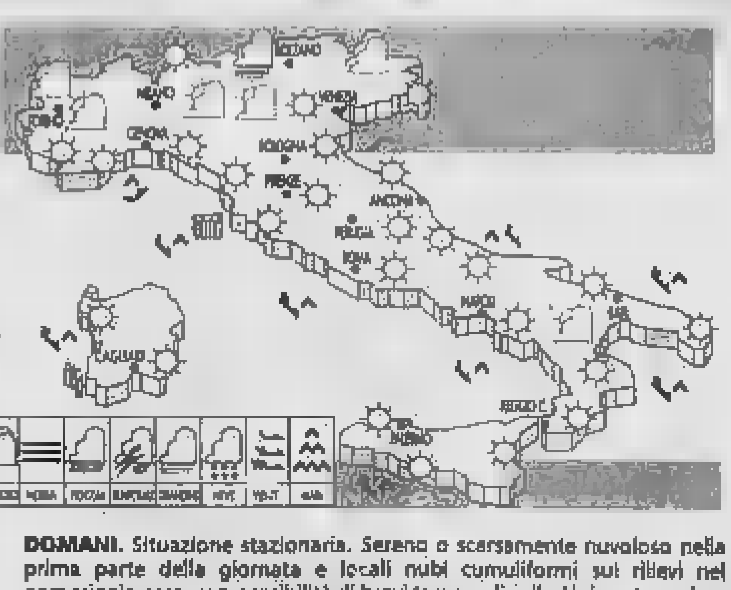


ANCORA AFA. Le perturbazioni atlantiche scorrono ormai sull'Europa centro-settentrionale. Nell'area del Mediterraneo, invece, prevale il sereno o il cielo poco nuvoloso con nubi cumuliformi pomeridiane sulle regioni appenniniche e alpine. Sulle altre regioni prevale il sereno e il cielo scarsamente nuvoloso con temperature attestate su valori estivi. Aumenterà il tasso di umidità sia sulle regioni padane che nelle zone interne del Centro e al caldo si unirà l'afa.

Tendenza per dopodomani. Condizioni pressoché stazionarie. Al sereno della mattinata farà riscontro la nuvolosità pomeridiana sulle zone alpine, dove si prevedono brevi temporali.



OGGI. Poco nuvoloso sul Piemonte e sull'entroterra ligure. Sereno sul resto del Nord e sul Centro-Sud. [redacted] pomeriggio-sera parziali annuvolamenti sulle Alpi e sull'alto Veneto con possibilità di temporali. Nubi cumuliformi sulle zone appenniniche. Venti deboli lungo le coste. Mari poco mossi.



DOMANI. Situazione stazionaria. Sereno o scarsamente nuvoloso nella prima parte della giornata e locali nubi cumuliformi sui rilievi nel pomeriggio-sera, con possibilità di brevi temporali sulle Alpi centro-orientali. Caldo afoso sulle regioni padane e sulle zone interne del Centro.

CITTA' ITALIANE

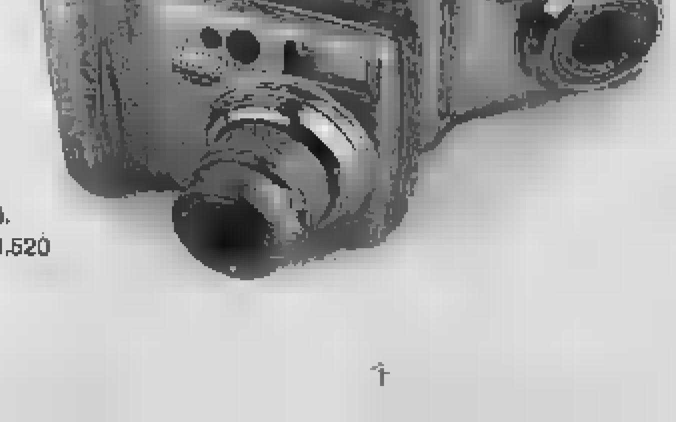
	min	max		min	max		min	max
Aosta	19	32	Bologna	18	30	Bari	18	25
Bolzano	18	32	Firenze	19	32	Napoli	21	28
Verona	20	30	Pisa	18	30	Potenza	16	24
Trieste	21	28	Ancona	15	25	S. M. Leuca	21	27
Venezia	19	28	Perugia	15	np	Reggio C.	22	30
Milano	22	32	Pescara	13	26	Palermo	21	26
Torino	22	30	L'Aquila	20	33	Catania	15	30
Cuneo	17	28	Roma Camp.	18	31	Messina	24	31
Genova	22	29	Roma Fium.	19	29	Alghero	16	32
Imperia	20	27	Campobasso	16	23	Cagliari	16	31

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 22 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	25	piovaschi	Lisbona	21	31	sereno
Atene	18	31	parz. nuv.	Londra	16	24	parz. nuv.
Bangkok	27	35	piovaschi	Los Angeles	16	23	parz. nuv.
Berlino	15	28	piovaschi	Madrid	19	35	sereno
Bruxelles	18	28	piovaschi	Montecarlo	22	23	sereno
Bucarest	12	27	parz. nuv.	Montreal	16	27	parz. nuv.
Budapest	15	27	sereno	Mosca	[redacted]	16	piovaschi
Buenos Aires	2	12	parz. nuv.	New York	15	30	parz. nuv.
Copenaghen	12	22	piovaschi	Parigi	17	29	sereno
Dublino	12	19	sereno	Pechino	21	36	sereno
Francoforte	17	31	sereno	Praga	13	26	sereno
Gerusalemme	18	27	sereno	Rio de Janeiro	19	25	sereno
Ginevra	16	30	sereno	Sofia	11	24	sereno
Helsinki	9	[redacted]	sereno	Sydney	8	18	[redacted]
Il Cairo	23	37	sereno	Tokyo	17	29	parz. nuv.
Istanbul	17	25	sereno	Varsavia	11	24	sereno
Johannesburg	4	18	sereno	Vienna	14	26	sereno

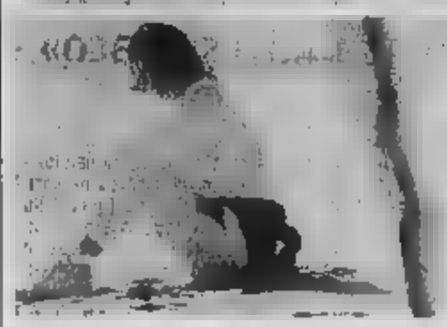
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 486003/06 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €190 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. [redacted] abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494626; Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011068. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

COOLPIX 5900 5.0 Megapixels Video con audio
COOLPIX 7900 7.0 Megapixels Video con audio



Esigete
Nital Card
Solo Nital Card assicura 24 mesi di garanzia [redacted] l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • info@nital.it Infoline 02.674.93.520

Techitmore.
Nikon Coolpix.
LaTecnologiasaancoraentusiasmarti.
Per ottenere stampe di ottima qualità utilizza stampanti [redacted] Stylus Photo
At the heart of the image



79.642 separazioni*

41.835 divorzi*

*DATI 2002, FONTE ISTAT

[illegible]% delle separazioni avviene consensualmente

78% dei divorzi è consensuale. Molti padri cambiano idea poco prima della sentenza definitiva

13 anni è la durata media dei matrimoni

1 unione su [illegible] dura meno di 6 anni

98% dei figli da [illegible] tre anni viene affidato alle madri

88,1% dei bambini oltre i tre [illegible] sempre affidato alle madri

17% dei padri chiede l'affido dei figli al tribunale di Roma, tra le 15 mila coppie che chiedono la separazione

[illegible]% e oltre dei padri non paga gli alimenti

TROVATO L'ACCORDO TRA LE FORZE POLITICHE

Mai più senza papà Arriva l'affido condiviso

Da oggi alla Camera, dopo dieci anni di polemiche, il dibattito sul progetto di legge che assegna uguali diritti ai genitori separati

Flavia [illegible]

Madri - e soprattutto padri separati - fate attenzione: quest'mattina nell'aula della Camera dei Deputati si discuterà il progetto di legge per modificare [illegible] norme sull'affidamento [illegible] figli in caso, di separazione. [illegible] ne discute e si litiga da dieci anni ma questa volta sembra essere quella buona e - stando alle previsioni della vigilia - sembra che i deputati potrebbero dare il via al provvedimento entro la fine della settimana.

Se ciò accadesse, vorrebbe dire porre per la prima volta a base della legge sull'affidamento il principio della bigenitorialità, dunque il diritto dei figli di avere rapporti eguali con il padre e con la madre dopo che questi abbiano deciso di separarsi. Principio che ha come corollario l'obbligo di ciascuno dei genitori di provvedere al mantenimento dei figli in proporzione al proprio reddito.

La commissione Giustizia della Camera ha presentato una serie di emendamenti al testo per sancire il principio. Sul testo [illegible] scaturisce dall'accordo raggiunto in commissione il consenso tra le forze politiche è sostanzialmente unanime, ed anche i Ds hanno annunciato che ritireranno una parte dei loro emendamenti. Il provvedimento, di cui è relatore Maurizio Paniz di Forza Italia, riuscirebbe quindi a scardinare l'attuale normativa contro la quale molti padri negli scorsi anni hanno invano tentato di combattere, perché si basa sul principio dell'affidamento esclusivo, che secondo la relazione [illegible] provvedimento, nell'86% dei casi va alla madre. Cifra che secondo [illegible] statistiche fornite dalle numerose associazioni di Padri Separati [illegible] nel frattempo è invece molto più elevata [illegible] comunque in alcuni casi [illegible] del tutto ingiustificata.

[illegible] il provvedimento [illegible] atteso da [illegible] decina d'anni non è di certo per mancanza [illegible] interesse che non si [illegible] raggiunto un accordo sulla modifica. Solo in questa legislatura [illegible] sono state presentate [illegible] proposte di legge.

Oltre all'affidamento dei figli in modo condiviso ad entrambi i genitori dopo [illegible] separazione, il testo che sarà esaminato oggi dall'Assemblea [illegible] Montecitorio contempla l'intervento sui genitori di un «Centro di mediazione familiare» nel caso in cui il giudice lo consigli, oltre al ricorso al mantenimento diretto dei figli, con l'eventualità di un assegno perequativo [illegible] i redditi dei coniugi che si separano [illegible] diversi. L'Assemblea di Montecitorio ne aveva iniziato l'esame nello scorso [illegible] di marzo, ma [illegible] le forze politiche non si era raggiunto [illegible] accordo tale da consentirne l'approvazione. Con il patto dei giorni scorsi e la promessa dei [illegible] emendamenti i deputati sperano di poter fare di meglio a partire da questa mattina.

Diverse le innovazioni introdotte nel testo del provvedimento firmato [illegible] Maurizio Paniz [illegible] Forza Italia: dall'obbligo di ciascuno dei genitori di provvedere al mantenimento dei figli in proporzione al proprio reddito, alla possibilità per ciascuno dei genitori di chiedere [illegible] qualsiasi momento l'esclusione dell'altro dalla partecipazione all'affidamento purché vi siano validi e fondati motivi. Quanto al diritto al godimento della casa familiare, esso viene meno nel caso in cui il coniuge che gli venga assegnata non vi abiti più, o conviva more [illegible] contragga [illegible] matrimonio. In arrivo anche nuove competenze per il giudice, che interverrà per la soluzione di conflitti insorti tra i genitori sull'esercizio della potestà, mentre scatteranno sanzioni per la mancata corresponsione dell'assegno di mantenimento dei figli per oltre tre mesi, a meno che essa non avvenga per giustificati motivi.

«La nuova legge sull'affido condiviso è in dirittura d'arrivo e sarà approvata certamente entro l'anno: con questa norme le ansie dei papà separati saranno placate e si spera possa nascere un equilibrio quanto mai opportuno all'interno dei nuclei genitoriali separati». Lo afferma, in una nota, Maria Burani Procaccini, presidente della Commissione Bicamerale Infanzia.

[illegible]

Attualmente nella stragrande maggioranza dei casi i bambini sono affidati alla madre: in futuro il loro diritto ad [illegible] rapporti uguali con entrambi i familiari sarà garantito dal giudice Per i casi difficili arriva il «Centro di mediazione»

Dustin Hoffman e Meryl Streep con il piccolo Justin Henry nel film «Kramer contro Kramer»

PERSONAGGIO

La corsa [illegible] Victor Forrest Gump per un giorno

Filippo Robertà

VERBANIA

Una corsa impossibile, lunga ventiquattr'ore, sotto il caldo di giugno, per poter tornare a fare il padre, rompere il muro [illegible] gomma eretto dalla giustizia americana. Con questi obiettivi Victor Ferraris, insegnante omegnese di 45 anni, ha corso la «24x1 ora», una gara podistica per amatori che ogni anno si svolge allo stadio comunale di Verbania. Una competizione a squadre dove ognuno dei ventiquattro atleti che compongono ciascuna formazione corre per sessanta minuti e poi passa il testimone. Ferraris, che atleta non è, ha fatto squadra da solo: è partito alle 15 di sabato e ha tagliato il traguardo alle 15 di domenica tra gli applausi del pubblico. Sulla sua maglietta la foto [illegible] figlio. Dice Ferraris: «Volevo fare qualcosa [illegible] clamoroso per attirare l'attenzione sul mio caso. Non volevo essere scambiato per matto, però. Così ho pensato a questa gara. E ho trovato tanta gente che ha fatto il tifo per me».

Carlo dopo [illegible] vissuto dalla nascita fino a quattro anni col padre ad Agrano sulle alture del [illegible] d'Orta, è scomparso con [illegible] madre Pamela, un'americana [illegible] Sacramento, nel settembre del 2003. «Feci regolare denuncia. Dopo due mesi senza avere notizie - ricorda Ferraris - scoprii che la mia [illegible] compagna aveva portato [illegible] sé Carlo in California». [illegible] inizia la battaglia del professore per riavere [illegible] figlio, [illegible] sia il Tribunale che la Corte Superiore della California hanno fatto propria la [illegible] della donna, che il professore aveva conosciuto alla Scuola di lingua italiana di Milano. Racconta Ferraris: «Pamela spiegò ai giudici che noi non avevamo mai vissuto insieme e che eravamo soltanto dei buoni [illegible] Carlo sarebbe nato da un rapporto occasionale che lei avrebbe avuto [illegible] me. A niente è servito che io portassi le testimonianze di quanti, istituzioni comprese, ci hanno conosciuti». Per sostenere le sue [illegible] Victor Ferraris continua ad andare avanti indietro dall'Italia [illegible] Stati Uniti. L'unico risultato fin'ora è stato quello di spendere [illegible] [illegible] modesto stipendio d'insegnante per le parcelle degli avvocati. Adesso vuole tentare la sua ultima carta facendo ricorso alla Corte Suprema della California. «Poiché Carlo vive [illegible] una situazione di disagio - spiega - ho invocato l'affido temporaneo. E' una strada che può essere percorsa dato che esiste la possibilità di fare applicare all'estero un provvedimento che viene preso in Italia».

LE STORIE: IMPOSSIBILI MENAGE [illegible] DAL GIUDICE

«Quella piscina non mi piace» La guerra dei divieti incrociati

Paolo Colonnello

MILANO

«La piscina? Sì, ma [illegible] quella che hai scelto tu, troppo lontano da casa mia». «Quella scuola non mi piace, il [illegible] quartiere [illegible] frequentato male, meglio quella che dico [illegible] «Adesso basta: [illegible] voglio che mio figlio veda quei tuoi amici, d'ora in poi il weekend lo passerà da mia madre». «Tua madre non la sopporto, meglio mia sorella». «Tua sorella parla [illegible] le di me. Meglio niente». [illegible] il «calendario», quando va bene, diventa la regola di un assurdo ménage imposto dal giudice con l'affido congiunto. Perché, a quanto pare, mettere d'accordo una coppia scoppiata sulla gestione e l'educazione dei figli, soprattutto quando vengono affidati a entrambi, è immensamente più difficile che [illegible] un accordo sui territori di Gaza, o sul disarmo nucleare o sulla spartizione di una qualsiasi medio-grande società. Un caso? Il colloquio di prima, tratto dagli atti di [illegible] causa di divorzio appena conclusa. Lui un famoso medico milanese, lei una quotata disegnatrice. Le loro figlie, 10 e 12 anni, costrette a traslochi bisettimanali a casa dell'uno o dell'altra. Con orari fissi (dalle [illegible] del giovedì alle 7 del lunedì per il weekend lungo), libri di scuola dimenticati a casa di uno dei due genitori, impegni saltati, aspirazioni frustrate, amici negati. E quell'angoscia pesante che le prende ogni volta che devono assistere [illegible] furiose litigate tra i loro genitori che li fanno [illegible] come pacchi postali. Fragili ingombri di una guerra senza quartiere per stabilire una primazia che bada al potere prima che [illegible] loro amore.

«Quando due genitori [illegible] separano, [illegible] manca quel minimo equilibrio fatto di rispetto reciproco e buon senso (e manca quasi sempre) allora a farne le spese sono i figli». Perché, come spiega l'avvocato Daniela Missaglia, milanese, decenni d'esperienza nel campo minato dei divorzi [illegible] a sua volta separata, «per molti continuare ad avere per legge la responsabilità dei figli diventa un grimaldello di potere contro l'altro/a». Una vita fatta di veti incrociati, di «miei», di ripicche, di gioco al massacro. Finché si torna dal giudice e si chiede di decidere che a decidere sia uno solo dei due. Nei casi migliori. Nei peggiori il rischio è quello di arrivare alla ribalta della cronaca nera.

«L'affido condiviso, se sulla carta rappresenta il migliore dei modi possibili, nei fatti si trasforma spesso in un gioco di ricatti. E vince chi dei due è più prepotente - spiega l'avvocato Missaglia - Così la condivisione delle responsabilità su un figlio, quella stabilita per legge, diventa un calvario per le persone che subiscono e continuano a subire, magari per il bene di quel figlio». E a soccombere non sono sempre le madri.

Ecco la storia di due commercialisti. Lui chiede il divorzio perché lei, nonostante due bimbi ancora piccoli, pensa soprattutto al lavoro e alla [illegible] Lei vede un mondo crollare. E si [illegible]: «Vedete, adesso papà se andrà e rimarremo senza soldini». «Papà troverà un'altra donna e farà magari altri figli, di voi si dimenticherà». E quella che tecnicamente si chiama «alienazione parentale», sempre più frequente nei [illegible] mila casi di divorzio che annualmente [illegible] tratta la sezione famiglia del tribunale di Milano, la più grossa e specializzata in Italia in questo campo. Alla fine lei lo denuncia perfino per un'inesistente violenza [illegible] danni di uno dei bimbi. Ed è il caso più odioso, perché basta il semplice sospetto e il tribunale deve necessariamente intervenire. Alla fine l'affidamento congiunto chiesto dal padre diventa [illegible] tortura e lui è costretto a cedere le armi. Gli avvocati stendono [illegible] vero e proprio contratto intitolato «progetto per i figli», lui si rassegna a pagare una quota più alta di mantenimento. La [illegible] moglie si dichiara finalmente soddisfatta. Recupererà mai quel padre i [illegible] figli? «Forse sì - dice l'avvocato Missaglia -, le guerre di solito finiscono quando uno dei due, meglio se entrambi, trovano un [illegible] E i figli? «O [illegible] buono o diventano bravissimi a trarre vantaggi tra i due litiganti. Comunque, un disastro».

LA TESTIMONIANZA

«Un giorno io e mia moglie abbiamo smesso di litigare»

Giorgio Ballario

[illegible]

Fabio, grafico pubblicitario è stato tra i primi, nel '92 a sperimentare con successo la bigenitorialità: «Di colpo i nostri problemi sono finiti»

Fabio ha quarantasei anni, vive a Roma, è un grafico pubblicitario ed è stato [illegible] dei primi in Italia a sperimentare un affidamento condiviso. La sentenza del Tribunale che gli ha affidato il figlio Angelo congiuntamente all'ex moglie risale al 1992, e da allora Fabio si è trasformato in un supporter irriducibile del progetto di legge sulla bigenitorialità. «Può sembrare assurdo - sottolinea - ma tutti i problemi che si erano creati dopo la separazione sono finiti quando i giudici hanno deciso l'affidamento [illegible] giunto e sono spariti [illegible] nostra vita. A quel punto, da genitori responsabili, abbiamo dovuto imparare a condividere e gestire ogni decisione sulla vita di Angelo».

[illegible] quando siamo stati [illegible] stretti a gestire da soli il "problema-Angelo" - aggiunge Fabio - le esigenze del bambino hanno riacquistato quella priorità che prima era andata perduta. Abbiamo incominciato a ragionare [illegible] [illegible] più flessibile, [illegible] doverci attenere ai rigidi vincoli che [illegible] solito impongono i giudici quando il minore [illegible] affidato a uno solo dei genitori. [illegible] alla fine [illegible] abbiamo tratto beneficio [illegible] po' tutti, a partire da Angelo, s'intende».

Arrivato alla fine delle scuole medie, il figlio - che per la cronaca ha ormai compiuto [illegible] anni - ha infatti deciso autonomamente di iscriversi alle superiori [illegible] Roma, lasciando la casa della madre (che abita in provincia) e trasferendosi dal padre. «Un trasloco che non ha neppure richiesto l'intervento del giudice - spiega Fabio - [illegible] che la mia ex moglie ed io l'abbiamo deciso di comune accordo».

È pensare che la separazione [illegible] fra i due coniugi sembrava partita davvero con il piede sbagliato. Dopo un paio d'anni di relativa calma, con il bimbo affidato alla madre e i soliti giorni di visita stabiliti per il padre, nell'89 la situazione [illegible] precipitata. «Colpa soprattutto [illegible] del [illegible] convivente della mia ex moglie - dice il grafico pubblicitario - che in qualche modo voleva far scomparire la figura del padre naturale [illegible] Angelo. Loro avevano avuto un'altra bambina e all'improvviso io [illegible] diventato ingombrante. Mi [illegible] trasformato, anche agli occhi di mio figlio, nel "rompiscatole" per eccellenza, quello che impone vincoli, orari e impedimenti all'intera famiglia».

La situazione [illegible] fatta via via più tesa, fino ad arrivare a una denuncia penale per sottrazione di minore. La [illegible] va famiglia di Angelo [illegible] n'era andata dalla vecchia [illegible] senza lasciare neppure l'indirizzo [illegible] futuro domicilio, in [illegible] alle disposizioni della magistratura sui giorni di visita che spettavano al padre.

Dopo aver provato senza troppo successo la strada della giustizia penale, Fabio si [illegible] rivolto al Tribunale civile di Roma per chiedere l'affidamento congiunto, all'epoca un istituto pressoché sconosciuto nelle aule di giustizia italiane. «Ci [illegible] voluti due [illegible] - racconta - [illegible] a alla fine i giudici hanno stabilito che il bambino venisse affidato congiuntamente ad entrambi i genitori. [illegible] stata la nostra salvezza».

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Frasario (8 lettere); Conquista [illegible] lettere); Musicista (9 lettere); Meschina (8 lettere); Assoluto (8 lettere); Inquisita (9 lettere); Americana (9 lettere); Distacco (8 lettere); Traditore (9 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Materassi (9 lettere); Coniatura (9 lettere); Scansare (8 lettere); Infinito (8 lettere); Scialare (8 lettere); Dentista (8 lettere); Soqquadro (9 lettere); Astuccio (8 lettere); Istoriati (9 lettere). Totale = 153.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 11 lettere: diagnostici 10 lettere: districare; 9 lettere: agnostica; euristica; 8 lettere: diagnosi, duroni, eristica, gastrica, gnostica; 7 lettere: acinosa, acinosi, acrisia, acrisie, agnosia, agnosie, ostrica, rosiere, rosiere, rudisti, siringa, striare, stringa; [illegible] lettere: [illegible]nia, agosti, aringa, carino, girino, giuria, nostri, ontica, ostica, riarsa, riarsi, riarso, risaie, risoni, sicari, sonica, stinga, triari; 5 lettere: acino, adire, aerei, agire, agoni, arida, asino, estri, aurea, auree, [illegible] carie, crisi, cruda, crudi, erica, gaudi, giuda, giure, giuri, gnosi, inglu, [illegible] ostri, [illegible] saure, sauri, sieri, sogni, stira, stiri, stria, tiare, tirio, udire, [illegible]. Totale 77 parole
Schema a sinistra: 6 o più lettere: espellere, esperte, estete, gerente, nepente, perente, repellente, repente, spelee, spente, spleen, tepere, trench. Totale 13 parole.

S	U	G	O		G	O	G	O	L		G	L	I	T
T	I	C	A		T		P							
C		U		G	A	S			A	M	I	A	T	A
	R	I	M	A	R	I	O							
O	M	A	R		S	T	O	C	C	A	G	G	I	O
	A		O	V	A	L	E							
P	E	R	I	O	D	I	C	O		N	E	[illegible]		
T	R	A	V	E	T									
O	R	D	A	L	I	A		C	A	D		D		S
E	C	R	E	T	O		A							
	T	A	R	M	A		S	I	N	O	N	I	M	I
C	H	E		I	L	L								
B	O	S	S	O		C	O	N	T	R	I	B	U	Z
I	O	N	E		G	O	L							
I	N	I	A		M	A	R	C	E	L	L	O	L	I
P	P	I		R	I	T	O							
G		G		P	A	D	R	I	P	E	L	L	E	G
R	I	N	I		M	A	S							
A	L	I		A	R	M	E	N	O		A	S		I
O	N	O	S	F	E	R	A							
S	O	L	L	E	C	I	T	A	R	E		E	[illegible]	C
L	E	N	I	N										
	B	L	E	R	I	O	T		R	I	O	N	[illegible]	
G	A	S	T	O	N									
S	O	I	A		A		E	S	E	N	T	A	T	O
	O	R	M	A	I		A							

SESTO ACUTO
No, [illegible] sul era migliore la [illegible] del 10% [illegible] totale. Lo sconto del [illegible] sul tappeto rosso ci consentiva di risparmiare 0,3x30 =9 Bah. Essendo il prezzo del tappeto verde compreso tra 30 e 40 Bah, la spesa totale dei 3 tappeti veniva a essere compresa tra 100 e 110 Bah; qualunque fosse stata la cifra esatta, il 10% sarebbe comunque stato superiore a 10 Bah, e quindi per noi questa sarebbe stata più vantaggiosa.

MASTER MIND
[illegible] combinazione finale [illegible] è: A V G G.

DAMA
Un bizzarro «gemello» del compositore cremonese. Il Bianco vince giocando: 1) 18-13, 25x11; 2) 32-28, 9x18; 3) 10-5, 1x10; 4) 24-20, 15x24; 5) 8x15, e vince. Il Nero vince giocando: 1) ..., 15-20; 2) 8x22; 1-5; 3) 24x15, 23-28; 4) 32x23, 9-13; 5) 18x9, 25x18 e vince.

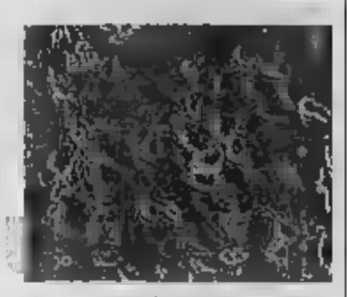
SCACCHI
La partita è stata giocata nel Campionato a squadre della [illegible] 2005. Il Bianco ha vinto giocando 1. T:c3!, e dopo 1... b:c3; 2. Dh6, Rh8; 3. Cf6, al Nero non è rimasto altro che abbandonare.

REBUS
(7, 7, 4): S è condor - epa R - torno D è = SECONDO REPARTO MOBILE.

UN [illegible] AVANTI [illegible] LA CURA DELLA STERILITÀ

Staminali: spermatozoi e ovociti saranno prodotti in laboratorio

■ La carenza cronica ■ donatori di sperma ■ ovuli potrebbe presto diventare un ricordo lontano. Spermatozoi e ovociti fra una decina di anni potranno [illegible] prodotti artificialmente ■ laboratorio attraverso la coltura di cellule staminali di embrioni umani ed essere poi impiantati negli organi riproduttivi ■ coppie sterili. È quanto sostiene un gruppo ■ scienziati dell'università ■ Sheffield, il quale ha presentato a Copenaghen [illegible] che potrebbe aprire [illegible] frontiera nel campo della fecondazione assistita. L'equipe ■ studiosi, guidata da Behrouz Aflatoonian ■ Harry Moore, ha studiato [illegible] sequenze di cellule staminali ricavate ■ embrioni u[illegible] ai primi stadi, donati da coppie che si stavano sottoponendo a procedure di[illegible] in vitro.



Tra 10 anni produzione in laboratorio

L'ATTRICE ■ L'EX MARITO [illegible]D IN CAUSA [illegible] L'AFFIDAMENTO DEL BAMBINO

Sharon Stone: il figlio di 4 anni l'aspetta in macchina e lei fa le ore piccole [illegible] uno sconosciuto

■ Di certo non è a corto di bambinaie. Eppure Sharon Stone, da diversi mesi a Londra per le riprese di «Basic Instinct 2», ha lasciato il figlio di 4 anni in auto con lo chauffeur per due ore per andare a cena con [illegible] sconosciuto in un noto ristorante della capitale. Secondo quanto riportato dal tabloid britannico Daily Mail, che pubblica la foto del bimbo appisolato nell'auto, ma con il volto oscurato, l'episodio è avvenuto lo scorso sabato a Covent Garden. L'attrice quarantasettenne, il cui alloggio londinese è poco distante [illegible] quartiere, anziché accompagnare il piccolo Roan a casa, lo ha fatto dormire sul [illegible] posteriore dell'automobile che l'aspettava fuori dal ristorante The Ivy, dove è arrivata con un misterioso accompagnatore alle 22,40. L'attrice ha lasciato verso l'una del mattino il locale. Il bambino è ■ centro di una battaglia giudiziaria tra lei e l'ex marito per l'affidamento.

Sharon Stone

SONO OLTRE 481 MILA I CANDIDATI. GIOVEDI' LA SECONDA PROVA SCRITTA, LUNEDI' PROSSIMO LA TERZA

Maturità, una vigilia di ansia e di «toto-tema»

Domani il via con italiano: Svevo, tsunami e il Papa le tracce più gettonate

Raffaello Masci

ROMA

Hai paura dell'esame di maturità? Ha chiesto [illegible] un sondaggio il sito www.skuola.net. ai ragazzi che domani inizieranno la fatidica prova? La risposta è scontata: «sì» 51%, «abbastanza» 24%, [illegible] c'è anche un impavido drappello (8%) che ha risposto «per niente affatto».

E poi il sondaggio si dilunga, e si scopre così che è la [illegible] prova (25% delle risposte) a spaventare di più, quella che si terrà lunedì prossimo ■ che sarà diversa da commissione a [illegible]. Un'incognita. Un buco nero. Vai a capire!

A onor di cronaca diciamo anche che esiste tutta una consolidata sapienza furbesca per affron[illegible] questa paura, tant'è - si apprende sempre dal medesimo sondaggio - che il 55% è certo di poter contare su un «aiutino» del professore (nientemeno), il [illegible] ha organizzato tutto un marchingegno spionesco di foglietti e sms (proibitissimi!), il 24% sa che copierà, cadesse il mondo, e così via. Il mostro - insomma - anche quest'anno sarà addomesticato.

Il rito, peraltro, ha ormai una sua liturgia scontata e la riforma dell'esame introdotta dal ministro Moratti (con una commissione esaminatrice composta solo da membri interni più un presidente «di garanzia») ha ulteriormente stemperato la durezza della prova.

Comunque, per [illegible] studenti la prossima notte sarà quella più carica [illegible]. Domani mattina sotterreranno la prima prova scritta, quella di italiano. Ovviamente è iniziato anche il tam-tam inutile ma immancabile sulle possibili tracce. Il sito Studenti. [illegible] che consente di scaricare riassunti e tabelle schematiche per agevolare il ripasso fino al giorno prima, ci dice che dall'inizio di giugno vengono prelevati circa [illegible] di questi appunti ogni giorno, e che le voci più cliccate riguardano i Promessi Sposi, Dante, Cicerone, Boccaccio e Pirandello. Tutte ipotesi ovvie. Altri sondaggi - come quello di www.latina.net - danno Svevo in pole position, uno scrittore che dovrebbe uscire [illegible] anni, ci spiegano, e quindi la legge della probabilità

[illegible]

I testi delle prime due prove vengono decisi a febbraio
Caccia ai siti internet che offrono anticipazioni
La percentuale dei promossi oscilla intorno al 95 per cento e sul voto finale influisce il credito

questa volta dovrebbe premiarlo.

Per il tema di attualità si parla sempre di più dello Tsunami e del papa Giovanni Paolo II. Ma gli studenti, igno[illegible] sanno che le «tracce» e le seconde prove vengono decise all'inizio di febbraio e allora il compianto pontefice era ancora felicemente in vita.

Giovedì ci sarà poi la seconda prova, specifica per [illegible] indirizzo di studi. E lì scatta [illegible] grande duello: da una parte il ministero con le [illegible] burocrazie e le [illegible] procedure, e dall'altra i ragazzi ipertecnologici con i loro palmari, cellulari e prodezze elettroniche varie. Il primo proibisce qualunque tecnologia del ge[illegible] e la diffusione di notizie sulla natura delle prove d'esame prima della loro dettatura in aula (ore 8,30), i secondi sanno già tutto almeno un'ora prima. Sì, certo, c'è la polizia postale tra i due: molti siti sono stati [illegible]ti negli anni scorsi e i furbastri sono stati ingabbiati con la stessa rete web alla quale si erano affidati. Ma il tentativo va fatto [illegible]. E così Alleanza studentesca (gruppo vicino all'Udeur ma pilotata dall'iperattivo Simone Paini) pro[illegible]e che alle 9,31 [illegible] giovedì metterà in [illegible] la versione [illegible] latino. Solo domani rivelerà [illegible] quale sito, per evitare un oscuramento repentino.

Lunedì, infine, ci sarà la tanto temuta terza prova, quella diversa da classe a classe e costituita, in genere, [illegible] un [illegible] o da un questionario a risposte multiple, a carattere interdisciplinare.

Una statistica resa nota dall'Invalsi (l'Istituto che si occupa di valutazione per conto del ministero e che sta studiando la [illegible] formula di esame) conferma paure e sotterfugi da parte dei candidati sono del tutto eccessivi: non solo perché [illegible] percentuale [illegible] promossi oscilla sempre intorno al 95 per cento, ma anche perché sul voto finale influisce moltissi[illegible] il credito con il quale ci [illegible] presenta. Ogni studente, infatti, [illegible] fino a 20 punti in base al profitto degli ultimi tre anni [illegible] scuola: con 5 punti si è quasi certamente promossi, con 8 lo si è [illegible]matematicamente, se se ne hanno più di dieci, tutto diventa una passeggiata. Conclusione: se non siete proprio asini, ragazzi, andate pure tranquilli.

BANCHE DATI ON LINE OFFRONO E PROMETTONO INDICAZIONI SUI TEMI, VERSIONI, PROBLEMI PRONTI DA COPIARE

Notti insonni per cercare la scorciatoia della Rete

Nei forum la questua per sapere come sarà la prova di matematica
Sito propone le domande più frequenti dei presidenti di commissione

Conto alla rovescia per gli esami di maturità. Un appuntamento che coinvolge 481.843 ragazzi

Gianluca Nicoletti

ANCHE quest'anno ci prepariamo alla cybermaturità. Gli esami sono alle porte, mentre i bravi studenti studiano ■ secchionano con lena. Franti si prepara per il massimo risultato con il minimo sforzo. E' già qualche anno che in questo periodo si accende, tra realtà e favolistica, la caccia alle scorciatoie tecnologiche e telematiche per chi non si sente abbastanza sicuro delle proprie risorse. Chissà perché la paura e l'insicurezza nell'affrontare le discipline scolastiche, corrisponde spesso a un' illimitata presunzione ■ poter aggirare e scardinare ogni regola [illegible] ardite ricerche in Internet. Il fine è sapere prima del tempo, scoprire a [illegible] bassa ■ [illegible] ■ propria lacunosa [illegible] organica con banche dati esterne che promettono, facendosi anche pagare, gigabites di versioni, temi, problemi ed equazioni già pronte da ricopiare sulla carta formato protocollo con il bollo della scuola. Già Presidi e Presidenti di Commissione sono stati mes[illegible] in guardia dal Ministero, ci sarà anche quest'anno la bonifica dai supporti informatici come palmari o pc portatili con collegamento wireless. Il comprensibile rigore neoluddista farà tornare gli studenti alla fase arcaica delle versioni scritte sui polsini della camicia? Alla cartucciere di rotolini nascoste nelle mutande? Comunque vada è iniziata la cerca da parte dei più ingenui. Buttano l' amo nella rete dopo aver messo in qualche motore di ricerca le chiavi «maturità», «esame», «tracce». [illegible] forum www.studenti.com qualcuno ha già cominciato la questua: «Aiuto chi sa [illegible] potrebbe uscire giovedì alla prova di matematica risponda!» scrive scoutina87 studentessa di un liceo scientifico. Assieme a lei Alex tenta subdolo di impietosire potrebbe aiutarlo: «Chi sa qualcosa!!!! [illegible] ■ che lavora nel M[illegible] abbia [illegible] po' di pietà».

Naturalmente da giorni stanno tutti alla ricerca di possibili indizi che possano anticipare le tracce dell[illegible] prove scritte. In queste ultime ore in rete si sta aggregando [illegible] rosa [illegible] ipotesi che [illegible] Giuly: «Ciao ragazzi, siamo tutti disperati per queste tracce. Da vari sondaggi su più siti le tracce ke coincidono e ke sono uscite, poco prima ke oscurassero i siti, riguardano il Papa, lo Tsunami, la Resistenza e le Foibe. Per analisi del testo Svevo con La [illegible] scienza di Zeno. [illegible] andate a studiare oppure ■ cercare su Google i temi che vi servono! In bocca al lupo a tutti!!!». La fonte di queste indiscrezioni si è perduta nei meandri del web ■ comunque già [illegible] qualcuno di questi temi ■ possibile accapire: «Se le tracce le fanno a febbraio [illegible] può essere il Papa una delle tracce più quo[illegible] - [illegible] di razionalizzare Alessandra - vi siete scordati che è morto il 2 Aprile??? E allora?».

In un altro forum di studenti, consapevole che [illegible] troverà solo e senza telefonino, Roby chiede teneramente: «Ragazzi ditemi [illegible] faccio a copiare durante l'esame io [illegible] sono espertissimo si accettano tutti i consigli». A stretto giro gli risponde Anna: «... nella seconda prova ■ meglio passarsi la brutta...non fare bigini perché se te li sgamano ti annullano l'esame... E poi conviene parlare...così non hanno prove capisci??».

[illegible] rete amica suggerisce anche di come abbassare un po' di ansia per la prova orale. Per chi fosse alla ricerca di miracoli sembrerà utilissimo il database spia sui professori su www.studenti.it.

Il «Cercaprof» se funziona (ma con la privacy come la mettono?), ■ sicuramente un' utility straordinaria p[illegible] avere una base statistica sulle domande più frequenti che un docente è solito fare. Il servizio promette meraviglie: «Centinaia di nuovi professori schedati. Il tuo Presidente di commissione è fra loro? Scopri quali domande ti farà!!!».

Il data base in effetti sembra esserci davvero, si chiede ■ immettere nome e cognome e città per ottenere risposta a domande del genere: «Vi chiede [illegible] insegna il Presidente esterno [illegible] tua commissione? Quali sono le domande che fa di solito? La sua fissazioni? Le sue manie? Quali sono le [illegible] da non dire assolutamente durante l'esame?». A fornire questi dati sono stati gli studenti stessi con anonima delazione, o chiunque altro che, sulla base della propria esperienza, abbia avuto voglia di immettere i questi [illegible] nella pagina «Scheda ■ tuo prof !». Un questionario già pronto da riempire e mandare on line con un click.

I titolari del sito comunque mettono le mani avanti riguardo al rischioso giochetto: «Questa banca dati non ■ concepita per offendere nessun prof ma solo per permettere agli studenti ■ comunicare [illegible] di loro, pertanto i dati inseriti non saranno visualizzati subito». Promettono che cancelleranno eventuali insulti o offese, ma per il resto... in bocca al lupo a chi ne terrà conto per [illegible] sicura promozione.

LA DIETA IDEALE

Pasta, riso, orzo, pane e frutta fresca. Sono questi, secondo la Coldiretti, gli alleati del buon maturando. Luca Piretta, medico nutrizionista del Policlinico Umberto I di Roma, suggerisce un'abbondante colazione e pasti equilibrati. Via libera a semi oleosi, legumi, uova bollite, carne, pesce e formaggi freschi. Tra le verdure, lattuga, radicchio rosso, cipolla e aglio, mentre per dormire bene la notte prima degli esami sarà opportuno bandire caffè, cioccolata, superalcolici, patatine. Consentito il dolcetto di incoraggiamento e un bicchiere di latte caldo per diminuire l'acidità gastrica. Un menu a base di riso è suggerito sul sito www.risoitaliano.org dal medico nutrizionista Mariangela Rondanelli. «E' più digeribile della pasta - spiega - e fornisce la stessa energia».

ROMA: IL GIOVANE HA RACCONTATO DI ESSERE CADUTO DOPO UN MALORE. LA DIREZIONE DEL LICEO: AVEVAMO AVVERTITO I GENITORI DEI BRUTTI VOTI

Bocciato, un ragazzo di diciassette anni si getta dal balcone

Ai suoi aveva detto di essere certo di essere promosso e con loro aveva festeggiato. E' grave, ma non in pericolo di vita

ROMA

«Bocciato». Un verdetto che deve essere stato di un peso insopportabile per uno studente romano che, tornando a casa, avrebbe tentato il suicidio lanciandosi dal balcone di casa. Un volo dal terzo piano: il giovane è grave ma non in pericolo di vita, e in giornata ha parlato con i genitori. A loro ha raccontato che quel salto, fino al marciapiede, è stato un incidente: avrebbe avuto un malore e perso l'equilibrio.

Una vicenda che ha lo stesso filo conduttore ■ un'altra storia: a Palermo la polizia ha ritrovato una studentessa che aveva fatto perdere le proprie tracce dopo aver saputo di essere stata bocciata.

Non è chiara la dinamica dell'incidente ■ Roma. Due sere fa, il ragazzo, che frequenta il liceo scientifico Edoardo Amaldi di via Domenico Parasacchi, a Tor Bella Monaca, era andato in pizzeria con la famiglia ■ gli amici, per festeggiare l'attesa promozione. Ma ieri mattina, dopo essere andato a vedere i risultati, ha letto sui tabelloni che era stato bocciato. Allora è tornato a casa, ha parlato con il padre, poi è andato in bagno. Pochi minuti dopo è precipitato dal balcone, al terzo piano della palazzina in via di Torre Gaia dove Francesco abita con i genitori.

L'ingresso del Liceo Amaldi a Roma

«Mio figlio si è portato dietro il peso della bocciature. ■ [illegible] ho ricevuto nessuna comunicazione dalla scuola che ci avvisava», ha sussurrato disperata la mamma [illegible] giovane. Le fa eco il marito che vuole credere [illegible] parole del figlio.

«Lui dice di aver perso l'equilibrio, è convinto di questo, dice il papà. «Ieri sera - ha spiegato l'uomo - siamo usciti [illegible] tutta la famiglia per festeggiare [illegible] promozione. Mio figlio ci aveva detto di aver telefonato a un amico che gli aveva riferito [illegible] promozione. Saremmo poi dovuti uscire insieme per accompagnarlo a vedere i quadri». Lo studente aveva telefonato anche ■ nonni dicendo di essere stato promosso. Ma sembra che in realtà lui sapesse già dal 18 giugno, il giorno in cui sono stati esposti i quadri a scuola, di non essere riuscito a passare l'anno.

I genitori del ragazzo ripetono di essere stati a conoscenza delle difficoltà del figlio ma che nell'ultimo periodo lui stesso diceva di aver avuto voti positivi. «Lo abbiamo seguito tutto l'anno, ora vorrei parlare con gli insegnanti - ha spiegato ■ papà - ■ [illegible] ■ capire bene come sono andate le [illegible]. Sinceramente aveva qualche problema ma non ci aspettavamo questo. Nel corso dell'anno abbiamo parlato con i docenti anche se a volte, visto che [illegible] io che mia moglie lavoriamo, è complicato andare a parlare con i professori».

E una profonda angoscia ■ incredulità si è insinuata tra i professori del liceo scientifico. La direzione didattica della scuola, dicono, come di prassi aveva inviato ai genitori del liceale la lettera per comunicare la notizia della bocciatura: la missiva è stata inviata e protocollata dalla scuola lo scorso 15 giugno. Ma quella lettera ■ casa, dicono i genitori del ragazzo, non è mai arrivata.

Stress, abbandono e ansia per il risultato, sono le cause indicate da tutti gli esperti nel settore per spiegare queste disgrazie. Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'età evolutiva, dice che «oggi purtroppo esiste lo stereotipo del ragazzo che se non riesce bello nel rendimento scolastico, non possiede ideali. E' uno sbaglio enorme, la cosa non stanno così. Molti di questi ragazzi, infatti, sono ragazzi estremamente sensibili, che hanno valori di cui [illegible] adulti non sono a conoscenza, e perciò non ne capiscono neppure i problemi».

Secondo la psicologa Maria Rita Parsi, «è necessario che genitori ■ insegnanti sostengano i ragazzi e lavorino perché il voto non diventi uno shock che li aggredisce, [illegible] che sia l'espressione di un giudizio già discusso. La consapevolezza del perché si giunga a un [illegible] piuttosto che a un al[illegible] andrebbe coltivata nel corso dell'anno con l'aiuto dei docenti». E spiega il sociologo Franco Ferrarotti: «Gli alunni oggi si sentono abbandonati, e bocciati non solo a scuola, ma nella vita».

[for.gu.]

DOPO I CASI DI VIA RIPAMONTI E DI ROMA E BOLOGNA

Milano, un'altra ragazza violentata dal branco

Erano in tre, la giovane era appartata con il fidanzato in auto Il finestrino rotto a martellate, poi lui è stato immobilizzato

Paolo Colonnello
MILANO

Erano in tre, armati di martello. Hanno aspettato un po', fino a quando la stretta intimità nell'abitacolo dell'utilitaria ha iniziato ad appannare i vetri. E allora hanno colpito: con la ferocia delle belve, l'istinto delle bestie per le prede più deboli. Una mazzata al finestrino che è esploso in frantumi come una bomba. Poi li hanno tirati fuori per i capelli, per le braccia.

Lei 19 anni, studentessa, lui poco più di venti. Un Anna e Marco qualsiasi piombati da un istante di dolcezza in un baratro, di orrore. In due hanno picchiato lui, il terzo ha violentato lei. Poi li hanno rapinati: qualche euro, i cellulari. Bottino da niente per un'ora di violenza cieca, brutale. I due ragazzi, sconvolti, hanno quindi guidato fino all'Ospedale Mangiagalli, dove lei si è fatta visitare ed è stata assistita da medici e psicologi. Facili prede di un branco, l'ennesimo, per una vicenda che sembra ripetersi uguale a se stessa e lascia segni profondissimi nel già fragile tessuto sociale della città: dopo Bologna tocca di nuovo a Milano ed è ancora l'assalto a due giovani indifesi con lo sfregio peggiore per una donna: la violenza sessuale.

Non più dunque episodi isolati ma nuovo preoccupante fenomeno nelle metropoli ormai preda di una dramma che sta esasperando un clima sempre più teso e feroce di contrapposizioni, con conseguenze che potrebbero rivelarsi disastrose. I riverberi politici già s'intravvedono, con il ministro degli Interni Pisanu che intende prendere misure drastiche e la Lega che soffia sul fuoco delle polemiche e annuncia manifestazioni di protesta. Il prefetto di Milano, Bruno Ferrante, invita alla calma ma non nasconde il problema, soprattutto nelle baraccopoli, vere e proprie favelas che lentamente stanno cingendo la città d'assedio e contano ormai circa 10 mila persone: un esercito di disperati pronti a tutto.

> La vittima avrebbe detto che a violentarla sarebbe stato uno straniero: i sospetti si concentrano intorno alla baraccopoli del Gallaratese

Il fatto questa volta è avvenuto tra venerdì e sabato, intorno alle due, nei pressi della stazione metropolitana della linea rossa Molino Dorino, periferia ovest di Milano, a un tiro di schioppo dal Gallaratese, dove è accampata la più grande baraccopoli della città: una terra di nessuno popolata da qualche migliaio di anime (oltre 3.000), vagabondi, extracomunitari, che sfugge a ogni censimento e dove l'illegalità regna sovrana. Baraccopoli abitata soprattutto da rumeni, da cui a quanto pare era partita anche l'ultima spedizione selvaggia, quella che il tre giugno scorso si era conclusa con un'altra violenza sessuale, se possibile ancora peggiore, nei confronti di una quindicenne e del suo fidanzato vicino a via Ripamonti, zona sud. Lì erano stati in cinque a colpire, tra cui due minorenni, tutti arrestati dopo 4 giorni di indagini serratissime.

C'è conferma ufficiale che anche in questo caso ad agire siano stati degli extracomunitari, ma la zona in cui è avvenuto lo stupro e le circostanze del caso - la ragazza avrebbe riferito che a violentarla sarebbe stato uno straniero! circoscrivono i sospetti ancora una volta intorno alla baraccopoli del Gallaratese. Ci sono poi precedenti specifici. Nel 2003, sempre in giugno, si verificarono altre due violenze sessuali di gruppo proprio nei pressi del Cimitero Maggiore, sempre nella stessa zona: vittime questa volta furono una coppia di rumeni e una di italiani. I due capi del branco, rumeni, sono stati condannati di recente dal tribunale. Il fascicolo aperto in procura è stato affidato al pm Marco Ghezzi, i reati vanno dallo stupro alla rapina.

Il sopralluogo della polizia nel parco di Villa Spada a Bologna

MATERA

Uccide moglie e figlia e si suicida

È stata la gelosia, con ogni probabilità, la causa del duplice omicidio e del suicidio a Rotondella (Matera): un uomo di 38 anni, Pasquale Panarace ha ucciso a coltellate la moglie e la figlia di cinque anni, ha rotto un tubo del gas e si è impiccato. I carabinieri di Matera che conducono le indagini dicono che l'uomo aveva un carattere irascibile e violento e che negli ultimi tempi litigava spesso con la moglie, accusandola di tradirlo. La famiglia viveva in un appartamento in una casa a due piani nel centro di Rotondella, in via Pascoli 8. L'uomo faceva il ragioniere in una cooperativa che gestisce una casa di riposo e aiutava la moglie Clementina Buccello, 33 anni, nella gestione di una giostra itinerante, intestata a lei. Due giorni fa la giostra era stata venduta, ma questo non era bastato a riportare la tranquillità in famiglia.

POLEMICHE PER LA QUINDICENNE STUPRATA IN UN PARCO. IL CENTRODESTRA: NON TIRATE IL BALLO IL GOVERNO

Bologna, pronto l'identikit dei violentatori

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Due identikit, quelli degli aggressori della ragazzina di 14 anni stuprata sabato pomeriggio, il motorino usato dai violentatori per scappare, sequestrato dalla polizia poche ore dopo, e un mare di polemiche seguite alle dichiarazioni del procuratore capo di Bologna Enrico Di Nicola: il magistrato aveva polemizzato col presidente del consiglio Berlusconi e ieri sono arrivate, puntuali, le reazioni. A tre giorni dalla brutale aggressione della coppia di ragazzi da parte di due balordi, molto probabilmente stranieri, il punto dalle indagini viene fornito dallo stesso Di Nicola, insieme all'amara constatazione che da parte dei cittadini non sono ancora arrivate testimonianze. Il procuratore non nasconde la delusione a questo riguardo, finora nessuno si è presentato per aiutare gli inquirenti a far luce sullo stupro di una ragazzina di 15 anni in un parco pubblico, e in pieno giorno: ci due ragazzi non erano appartati, ma in mezzo a Villa Spada, alle 17,30 di sabato pomeriggio - riflette Di Nicola -. Non so se ci fossero delle persone, però penso logicamente che a quell'ora di sabato ce ne potessero essere molte. Sì così forse, qualcuno potrebbe aver visto i due violentatori che costringevano la coppia a spostarsi, a non è intervenuto».

Quanto all'esito delle indagini, il procuratore è ottimista: «Abbiamo speranze molto concrete di arrivare ai responsabili, gli investigatori stanno lavorando bene». L'identikit degli aggressori è stato ultimato dalla squadra mobile di Bologna anche se, aggiunge Di Nicola, «l'identikit non basta». E poi il motorino dell'altra vittima, il ragazzo 17enne, recuperato dalla polizia poco dopo l'aggressione: i violentatori l'avevano rubato e poi usato per la fuga, quindi il mezzo è stato ritrovato in centro a Bologna. Intanto ieri sono proseguiti i controlli di polizia su ragazzi dell'Est Europa, accompagnati negli uffici della Mobile per le verifiche del caso (la coppia aveva descritto gli aggressori come giovani fra i 20 e i 30 anni, dall'aspetto e dall'accento straniero, ndr).

Di fatto è anche stato sul caso di domenica, quando aveva associato la crisi di legalità alla politica del premier: «E' anche questo l'individualismo a cui mi riferisco: è quasi da sperare che non ci fosse nessuno, ma se c'erano dei testimoni ho ancora la speranza che si facciano vivi. Mi associo all'appello del questore e mi auguro che i bolognesi presenti, se ci sono presenti, riferiscano quello che hanno visto. Io conosco Bologna e una delle caratteristiche è che qui le persone vanno dalla polizia e dalla magistratura». Ma la fiducia nei bolognesi non toglie che il clima sia cambiato, osserva il magistrato: «Il motivo del mio intervento è che sono colpito dal degrado culturale: anche qui in città c'è un clima di decadimento. C'è un'accentuazione della violenza a fini di individualismo, il rapporto di forza si sta affermando nella società, e non è con la repressione, ma con la prevenzione che si risolvono i problemi. I problemi si risolvono facendo crescere la gente e soprattutto la classe dirigente».

Ma le parole del procuratore di Bologna hanno suscitato un vespaio. L'altro giorno Di Nicola aveva affermato, fra l'altro: «Quando si dice che il 40% della ricchezza sommersa rappresenta un bene per il Paese, ritengo si dica qualcosa che non può essere conforme ai valori costituzionali». Ieri le reazioni del centrodestra. Fabio Garagnani, di Forza Italia, ha chiesto le dimissioni del magistrato. Il vicecoordinatore Fabrizio bollato Di Nicola come «fazioso». Critiche sono venute anche dal ministro della Lega Roberto Calderoli: «Freud potrebbe essere l'unico in grado di dare una giustificazione». A difesa del magistrato sono intervenuti i Verdi. Il sindaco di Bologna Cofferati, al termine di una tormentata seduta del consiglio comunale conclusa con un ordine del giorno di condanna dall'accaduto, ha invitato a evitare forzature e strumentalizzazioni: «E' un fatto molto grave e inquietante». La Lega Nord di Bologna, intanto, dopo aver chiesto una taglia sugli aggressori, ha indetto una fiaccolata di protesta per la sera di giovedì al parco Villa Spada. E sarà una manifestazione dai toni duri.

E' PARTITA IERI DA TORINO LA PROTESTA DEGLI ESERCENTI

Sciopero del piattino in due ristoranti su 3

Alla cassa non vengono accettati i ticket: «Commissioni troppo alte»
Le società nel mirino: nessuno è obbligato a sottoscrivere i contratti
I consumatori hanno presentato un esposto al procuratore Guariniello

Emanuela Minucci
TORINO

E' partita ieri da Torino - con un'adesione, secondo gli organizzatori, attorno al [illegible] per cento - la prima «serrata» contro i buoni pasto. Uno «sciopero del piattino» che ha già aperto una guerra di cifre, perchè altre associazioni di categoria contestano le cifre fornite. Su scala nazionale, ha fatto da apripista il colosso del fast-food McDonald's. Già oggi, però, la protesta si allargherà alle principali città italiane, coinvolgendo, come anticipato dalla Fida-Confcommercio, anche 40 mila negozi alimentari.

Le ragioni della rivolta contro i buoncetti? «Le commissioni troppo alte richieste dalle società che li emettono», spiega il direttore generale di Pipe Confcommercio, Elio Sommariva. E rilancia: «Dopo Torino sarà la volta di altre importanti città come Roma, Firenze, Venezia, Padova: perché baristi e ristoratori sono stanchi di dover pagare di tasca propria commissioni sempre più elevate: è l'ultimo anello della filiera su cui si scarica lo sconto preteso dai datori di lavoro nell'acquisto dei buoni pasto».

La Pipe fa notare che «quando un cliente utilizza un buono pasto da 5 euro, il gestore non incassa il valore nominale del buono, ma uno nettamente inferiore». Aggiunge Sommariva: «è meraviglia che i sindacati non abbiano ancora preso posizione in difesa dei loro iscritti, che di fatto è come se fossero raggirati dai datori di lavoro. Questi, attraverso gare al massimo ribasso o aste "on-line", forniscono ai dipendenti un buono pasto di valore reale inferiore fino al 20% rispetto a quello nominale».

Quando terminerà lo sciopero? «Non appena il mondo della politica darà un segnale di attenzione», dicono i promotori della protesta, convinti che lo «sciopero del piattino» non possa esaurirsi in uno stop di pochi giorni.

E come reagisce una delle principali aziende sotto accusa, vale a dire la «Gemeaz Cusin» che emette i Ticket Restaurant? «Al momento non abbiamo ricevuto particolari segnalazioni dai nostri clienti - spiega l'amministratore delegato Graziella Gavezotti - noi siamo un'azienda seria. E le cifre sono lì a dimostrarlo: 42.000 fatture al mese per una media di 78 milioni di euro al mese, l'importo unitario medio è di 2.600 euro e le fatture messe in sospeso per vari motivi sono in media [illegible] al mese». L'invito agli esercenti che scioperano? «E' [illegible] cominciino a fare delle scelte. Come in ogni mercato in cui esiste la libera concorrenza, anche in quello dei buoni pasto [illegible] presenti degli operatori validi e altri meno. Stesso discorso vale per le commissioni. Non esista un obbligo a firmare contratti che prevedano commissioni troppo elevate». Per l'Anseb, invece, l'associazione nazionale, società emettitrici buoni pasto, «il ticket è un diritto dei lavoratori: servono regole certe per il settore». Spiegano, in un comunicato: «Le procedure d'acquisto, quali aste on line, incentrate sul massimo ribasso e fatte proprie dalla grande committenza pubblica e privata sono all'origine dell'attuale situazione di disagio».

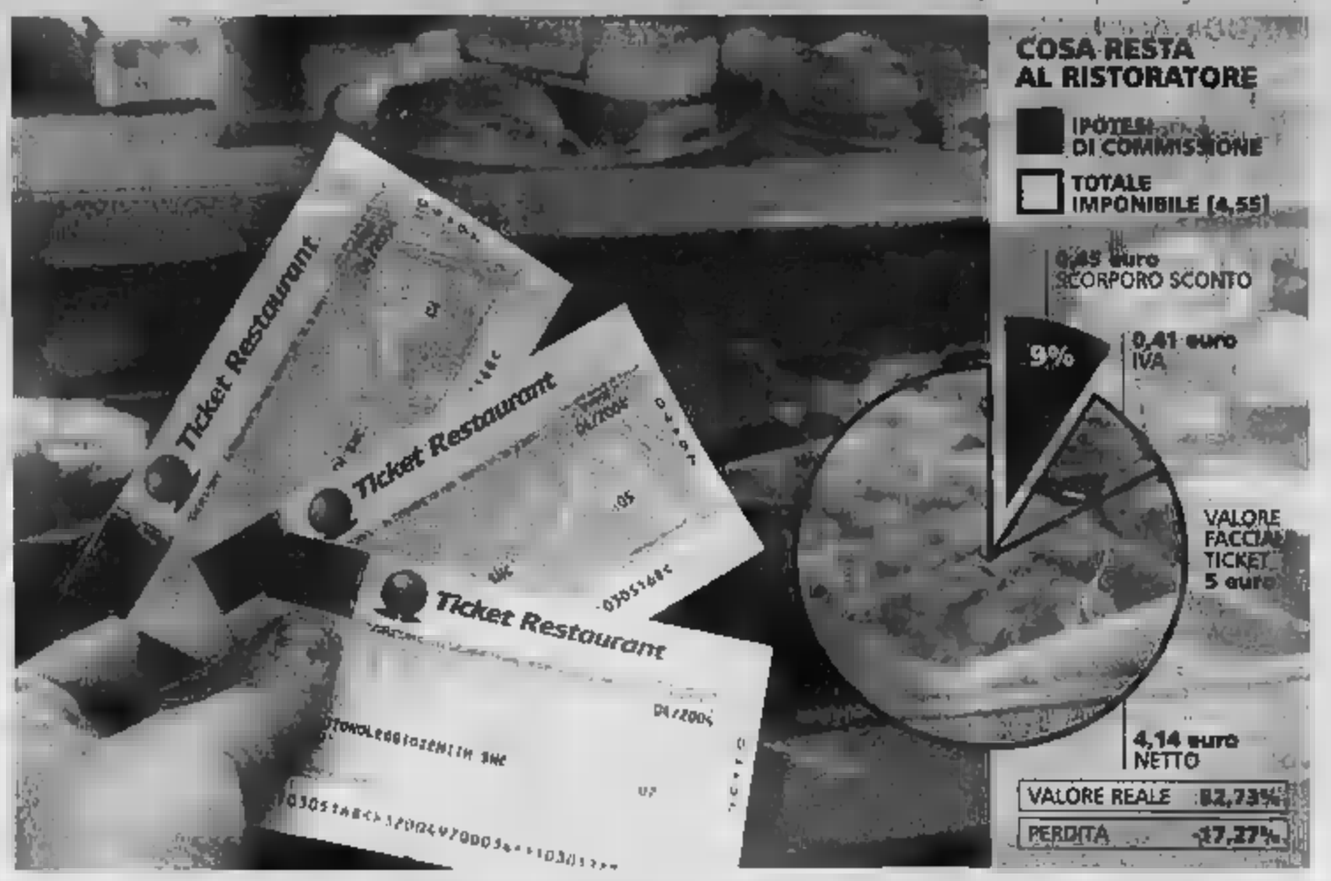
Contro la protesta del piattino non si scagliano soltanto le società che emettono i buoni pasto, ma anche le associazioni di consumatori. «Si tratta - sostiene Carlo Rienzi, presidente del Codacons - di un invito assurdo in quanto danneggia milioni di consumatori».

L'associazione si è già rivolta alla magistratura «affinché intervenga nella guerra dei buoni pasto e accerti a carico della Fipe eventuali comportamenti scorretti, come l'istigazione a [illegible]tere reato: l'invito a rifiutare i buoni pasto è inaccettabile». L'esposto sulla prima serrata è già finito sul tavolo del procuratore Raffaele Guariniello, che si sta già occupando del problema.

Perplesso anche Alfredo Zini, presidente dell'Epam di Milano, l'associazione che riunisce i pubblici esercizi: «Non siamo [illegible]to d'accordo con questo sciopero - sostiene - perché si traduce in un calo del fatturato e in un disservizio nei confronti dei lavoratori». Di tutt'altro parere l'associazione-capofila della protesta, l'Epat torinese, che canta vittoria: «Su 520 esercizi - spiega il presidente Carlo Nebiolo - hanno aderito 338, pari al 64 per cento. Un risultato superiore a ogni più rosea aspettativa».

Nessuna infrazione? Due punti in più

Chi si è comportato bene nei due anni dell'entrata in vigore della patente a punti, guadagnerà due punti in più al proprio plafond di 20, purché intatto. Lo prevede il [illegible] della strada alla fine di ogni biennio e a ricordarlo è il ministro delle infrastrutture e dei Trasporti Pietro Lunardi. A beneficiarne saranno 32 milioni di conducenti, pari al [illegible] dei patentati. Sempre a partire dal primo luglio, informa ancora il dicastero, saranno giornalmente integrati i 20 punti ai titolari di patente che avevano commesso un'infrazione punita con decurtazione di punteggio e che nel corso degli ultimi due anni non siano incorsi in altre violazioni per le quali è prevista la decurtazione del punteggio. I primi beneficiari [illegible] dunque coloro che [illegible] infrazioni il 30 [illegible] 2003, giorno di [illegible] in vigore della patente a punti. È possibile verificare il proprio punteggio telefonando al numero 848.782.782 al costo di una telefonata urbana.



POPOLARE COMICO E' ANCHE PROPRIETARIO DI QUATTRO LOCALI

«Quasi quasi li regalo a Totti»

Chiambretti: questi buoni sempre più preziosi

intervista

SCUSI, ma io di professione faccio il comico, non l'esperto di buoni pasto... Mi vuole la buttiamo sul surreale, altrimenti mi sa che ha sbagliato indirizzo...».

Ecco la [illegible] reazione di Piero Chiambretti di fronte alla richiesta di un'intervista sullo sciopero del piattino. Eppure la richiesta non è poi così bislacca, dal momento che il Piemonte nazionale, a Torino, gestisce quattro ristoranti.

Un poker di locali pubblici che ieri, [illegible] città capofila della serrata ha inaugurato una nuova forma di sciopero: quello «bianco» che non impone ai clienti nessuna restrizione, ma chiede loro, gentilmente, se possono fare a meno dei ticket, per qualche tempo. La gentile richiesta [illegible] da un volantino che campeggia sui tavoli: «I ristoranti del nostro gruppo, la Food & Company, hanno sinora assorbito l'assurda percentuale imposta senza rivalersi in nessun modo sui clienti e questa è la politica che intenderemo seguire anche in futuro». La morale arriva a caratteri leggermente più grossi: «Vi preghiamo di non utilizzare i tickets per qualche tempo, se non assolutamente necessario».

Allora Chiambretti, da voi il cliente ha davvero sempre ragione...

«Le è piaciuta? Davvero? Ma se quanti ticket risparmiamo [illegible] questo modo? E se perché l'ho fatto? Perché ho proprio bisogno di un check-up e appena posso me li riciclo in ospedale. Non ha idea di quanto si risparmi in questo modo...».

Non riesce proprio a essere serio vero? [illegible] perché secondo lei questo problema [illegible] commissioni alte è tanto sentito dai ristoratori? Lei lo saprà, dal [illegible] che [illegible] gestisce quattro, di ristoranti...

«Certo che è un problema sentito. I ticket-restaurant valgono tanto oro quanto pesano. Pensi che sono così preziosi che ho idea di regalarne una coppia ai miei amici neo-sposi Totti-Blasi. D'altronde mi pare che li abbiano messi in lista nozze».

Ma non riesce proprio a smetterla di fare il comico?

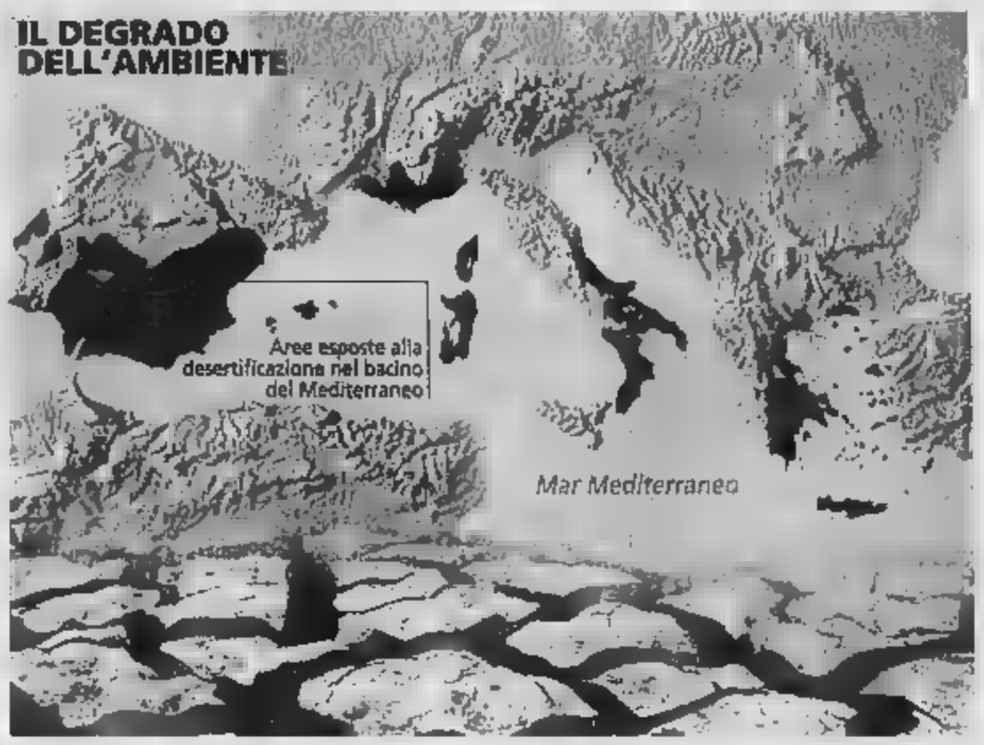
«Prima faccia la domanda».

Come mai voi avete deciso di lasciare l'ultima scelta al cliente se pagare con il ticket o no?

«Proverò. In un momento in cui anche in politica non si fa altro che cercare alleanze, e Dio solo sa di quanto ne sia bisogno, noi abbiamo [illegible] di stringere un'alleanza con i nostri clienti. In tempi difficili, ci pareva il minimo». (e. min.)

Piero Chiambretti

IL DEGRADO DELL'AMBIENTE



L'ANALISI DEL MAGGIORE ESPERTO AMERICANO

«Il Po in secca? Nulla sarà più come prima»

Gleick, ricercatore Usa: meno neve e pioggia, il clima è cambiato

Maurizio [illegible]
corrispondente da NEW YORK

Per conoscere la salute di fiumi e laghi più governi ed istituti di ricerca bussano alle porte di Peter Gleick, combattivo direttore del «Pacific Institute for Studies in Development, Environment, and Security» di base a Oakland, in California. A lui il «Pew Center» di Washington ha commissionato il recente rapporto sull'impatto dei cambiamenti climatici sulle acque negli Stati Uniti ed a lui abbiamo chiesto di spiegare che cosa sta avvenendo in un'Italia del Nord che si trova alle prese con lo spettro della desertificazione.

Come spiega il fatto che i livelli del Po di alcuni grandi laghi si stanno abbassando?

«Non sono in possesso di dati scientifici per sapere con esattezza cosa sta avvenendo, ma il fiume Po è vulnerabile, come ogni grande corso d'acque, ai cambiamenti climatici che stanno avvenendo sul nostro Pianeta. Il Po in particolare, come è ben noto, si giova dello scioglimento delle nevi sulle Alpi e, quando in inverno nevica di meno, alla fine della stagione c'è inevitabilmente meno acqua nei fiumi. In California abbiamo situazioni molto simili a quella del bacino del Po: le [illegible]mo studiate con attenzione e si tratta di montagne dove una volta c'era più neve ma dalle quali scende meno acqua verso i fiumi. Lo stesso discorso vale per i grandi laghi del Nord Italia, «anche in questo caso l'origine è la diminuzione di neve che cade sulle Alpi, come dalle parti di Bolzano».

Peter Gleick

Che fare?

«Bisognerebbe agire in due direzioni. Innanzitutto sul piano politico i governi, a cominciare da quello degli Stati Uniti, dovrebbero essere più [illegible] e veloci nell'adottare [illegible] tese a ridurre l'emissione di gas che surriscaldano l'atmosfera. Ma ciò non basta, perché le autorità idriche degli Stati nazionali devono comunque adattarsi alla realtà, ripensare il modo di operare perché ormai una certa quantità di gas esiste nell'atmosfera e dunque l'impatto è avvenuto, non si può far finta che la natura sia rimasta del tutto immutata. Anche se da [illegible] tutti i governi del Pianeta adottassero misure molto drastiche contro il surriscaldamento del clima una certa quota di gas resterebbe comunque nell'atmosfera. Non c'è alternativa che prenderne atto e studiare in fretta i rimedi».

Quali dovrebbero essere le contromisure da parte delle autorità idriche del bacino del Po?

«Il punto debole è la pianificazione idrica e in particolare la preparazione dei manager delle acque, non solo in Italia. Si tratta di persone che basano il loro lavoro sull'ipotesi che il clima del futuro sarà [illegible] quello del passato, anche se sappiamo che non è più così. La pianificazione avviene sulla base di premesse scientifiche superate. Negare il problema non aiuta ad affrontarlo né a risolverlo. Cambiare l'ipotesi di lavoro implica rivalutare le quantità di acque disponibili, le conseguenze sugli impianti elettrici, sulla gestione dei rifiuti e più in generale sul complesso delle attività che svolgono nel bacino del Po. L'adattamento del sistema idrologico al nuovo clima non può essere certo immediato, ma ritardarlo non fa che aumentare i problemi da risolvere».

Lei propone un cambiamento di gestione radicale delle acque...

«Proprio [illegible]. E questo perché nevica di meno, sulle Alpi c'è meno neve e ce ne sarà sempre di meno: quando le nevi si sciolgono, scende a valle meno acqua e dunque fiumi e laghi ne hanno di meno, il livello si abbassa e la popolazione arriva a temere la desertificazione. E' un fenomeno destinato a ripetersi a fine stagione ovunque. Neve e ghiacci hanno sempre alimentato il corso dei fiumi. Le caratteristiche idrologiche dell'Italia del Nord, come dello Stato della California, ormai sono modificate. Non sono più come quelle che abbiamo conosciuto quando siamo nati».

Quali sono i principali ostacoli da superare nel ripensamento della pianificazione idrica?

«Soprattutto la mentalità di chi gestisce le acque, ovvero la resistenza congenita a sistemi fatti di uomini che tendono a ripetere il passato, rifiutando molto spesso la sfida di adattarsi al presente: in ultima analisi la convinzione di chi ritiene che prima o poi tutto [illegible] come prima, quasi per miracolo».

I PROSSIMI SCENARI

Incubo siccità per il fiume ammalato

L'Unione Bonifiche: nemmeno nel 2003 la situazione fu così grave

intervista

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Se l'estate del 2003 è stata una stagione difficile a causa della siccità, i prossimi mesi potrebbero essere peggiori: il Po è già ai livelli di magra di due anni fa e tuttavia li ha raggiunti con più di un mese di anticipo. Ad aggravare la situazione, poi, c'è lo stato dei bacini sull'arco alpino, a cui si fece ricorso nel 2003 per far fronte all'emergenza, qui l'acqua scarseggia fino a punte del 50%. E anche in luglio la pioggia dovesse restare un miraggio, agosto si trasformerebbe in un mese infernale per le coltura. L'allarme viene dall'Unione Bonifiche dell'Emilia Romagna, l'associazione che riunisce i consorzi della Regione: «Parlo di proiezioni elaborate in base ai dati attuali - dice il presidente, Emilio Bertolini -. Queste proiezioni di [illegible] realtà, se non si agisce subito, rivelando una situazione devastante».

Perché siete tanto preoccupati?

«Partiamo [illegible] situazione idrometrica del Po, da quella delle acque in stoccaggio nei bacini idroelettrici alpini, dove ci riforniamo nell'estate del 2003, e dalla previsioni meteo nel medio-lungo periodo. L'insieme di questi elementi ci dice che già una settimana il Po stava raggiungendo i minimi storici, come due anni fa, con la differenza però che allora li aveva toccati a fine luglio. Dunque con 40 giorni di anticipo. Il dato più negativo, però, è quello che riguarda la minor quantità di acque stoccate nell'arco alpino: quest'anno, soprattutto in Lombardia, i bacini sono pieni solo a metà».

Che [illegible] potrebbe succedere allora?

«[illegible] continua a non piovere, rischiamo di entrare in crisi prima, e [illegible] la possibilità di ricorrere alle risorse idriche. Poi, a complicare la situazione, c'è il fatto che il Po è un grande ammalato».

Può spiegare?

«L'alveo del fiume continua ad abbassarsi, perché la corrente si incanala in un [illegible] sempre più ristretto, soprattutto [illegible] di prelievi abusivi di sabbia. Di conseguenza, da un lato la navigabilità si fa più difficoltosa e dall'altro entrano in crisi gli impianti che drenano acqua per l'irrigazione. Di fatto, restano scoperti».

Come si può correre ai ripari?

«Servono maggiori controlli contro i prelievi abusivi [illegible] che sono il grande problema. Occorrono anche politiche che tendano a riportare il fiume a una costanza di flusso che oggi non ha, in modo da garantire navigabilità e infrastrutture. Altrimenti il Po, da ammalato grave, rischia di peggiorare ancora. Prima si fa e meglio è, con una concertazione di interventi che coinvolga Regioni, enti locali e governo nazionale».

Torniamo all'emergenza attuale: quali contromisure si devono attivare per evitare il peggio?

«Prima di tutto bisogna rimettere in piedi la cabina di regia che ha governato l'emergenza idrica del 2003, cioè il coordinamento di Protezione civile, ministeri, consorzi di bonifica ed Enel. Già adesso i consorzi hanno attivato il modello cosiddetto di "criticità idrica" e quindi si privilegia l'irrigazione delle colture strategiche: foraggio in Emilia e frutta in Romagna. La situazione non cambia, l'abbassamento potrebbe essere tale da mettere fuori servizio tutti gli impianti, e io non voglio neanche immaginare un agosto senz'acqua. Sarebbe catastrofico. Si deve agire subito».

Il maschio vestiamolo strano

Dal parka che diventa tenda da campo alla scarpa che cambia colore sotto il sole

[redacted] Ampane

Sorpresa, le calze cadono dal distributore automatico come la Coca Cola o le noccioline, [redacted] 24, semmai uno fosse in astinanza [redacted] pedalini anche [redacted] piene notte; il parka diventa una tenda da campo, le scarpe cambiano colore al sole. Che cosa non fa la moda per stupire gli uomini distratti [redacted] intristiti dalla crisi.

Queste e altre novità si vedranno da domani al 25 giugno alla 68ª edizione del Pitti Immagine Uomo. Rassegna fiorentina che alla Fortezza da Basso ospita le proposte maschili per la prossima primavera estate di 634 aziende con [redacted] marchi [redacted] cui [redacted]. Ecco qualche anticipazione.

CAMICIE CHE PASSIONE. La più buffa è quella con le orecchiette... pugliesi. Dove Harry & Sons trasforma la specialità del grano duro in motivo couture sul plastron. La più patriottica è rossa, si chiama Garibaldi (Riffle). La più artistica è dipinta come un affresco (Biagini). La più comoda non si stira (Eton). La più creativa è spatolata a stucco veneziano oppure effetto nuvola di drago tra macchie e condense [redacted] Bon). La più «instabile» è una giacca [redacted] giubbotto, caban e infine camicia, realizzata in air cotton, pesa 65 grammi (Allegri).

PANTALONI [redacted] STUPIRE. [redacted] jeans spopola. Lo celebrano due mostre (una, alla Stazione Leopolda, «L'altro Jeans-Il faut laver [redacted] jean de [redacted] idées» all'evoluzione stilistica di Marithé e François Girbaud. L'altra, al museo del tessuto [redacted] - «Jeans Le origini, il mito americano, il Made [redacted] Italy» - ne ripercorre la storia). E lo reinventano svariati marchi. [redacted] Lee, influenzato dal design giapponese, a Kyutso nelle citazioni di antiche etichette di sakè. Passando per Cavalli Class, nella versione ricamatissima Guido Cavalcanti, inno al dolce stil novo. Fino al modello sartoriale Justine di Gas «sporco e cattivo» da [redacted] Passando per i rossi fuoco di L[redacted] tinti in capo. Se non è denim è militar. Come il Flyng [redacted] di Mason's trasformabile in bermuda e borsa a tracolla. Mentre il K1 usato nei '40 e '50 dai soldati americani nella base di Okinawa viene riproposto da Dockers con toppe hawaiane. [redacted] sorpresina [redacted] manca [redacted]. Se Napapijri realizza i pantaloni reversibili, Zanella l'anima all'interno con le fantasie delle tappezzerie ingl[redacted]

ACCESSORI DA NOTARE. Oggi è la scarpa che cambia colore sotto il sole. Domani, il mocassino di Sutor Mantellassi effetto arlecchino, o le sneaker di Paciotti su cui è stampata la bandiera europea. Mentre quella a scacchi bianchi e neri che si sventola prima delle partenze automobilistiche finisce sulla suola delle Sabelt. In testa? Borsalino-nuovo partner del Juventus Football Club-oltre ai panama mutua il [redacted] da moto e lo lancia insieme con una linea completa di abiti. Anche [redacted] cravatte non passano inosservate. Prochownich riedita 12 disegni floreali dall'archivio di [redacted] Scott. Per le calze fantasie basta [redacted] davanti al distributore [redacted] dei negozi Gallo.

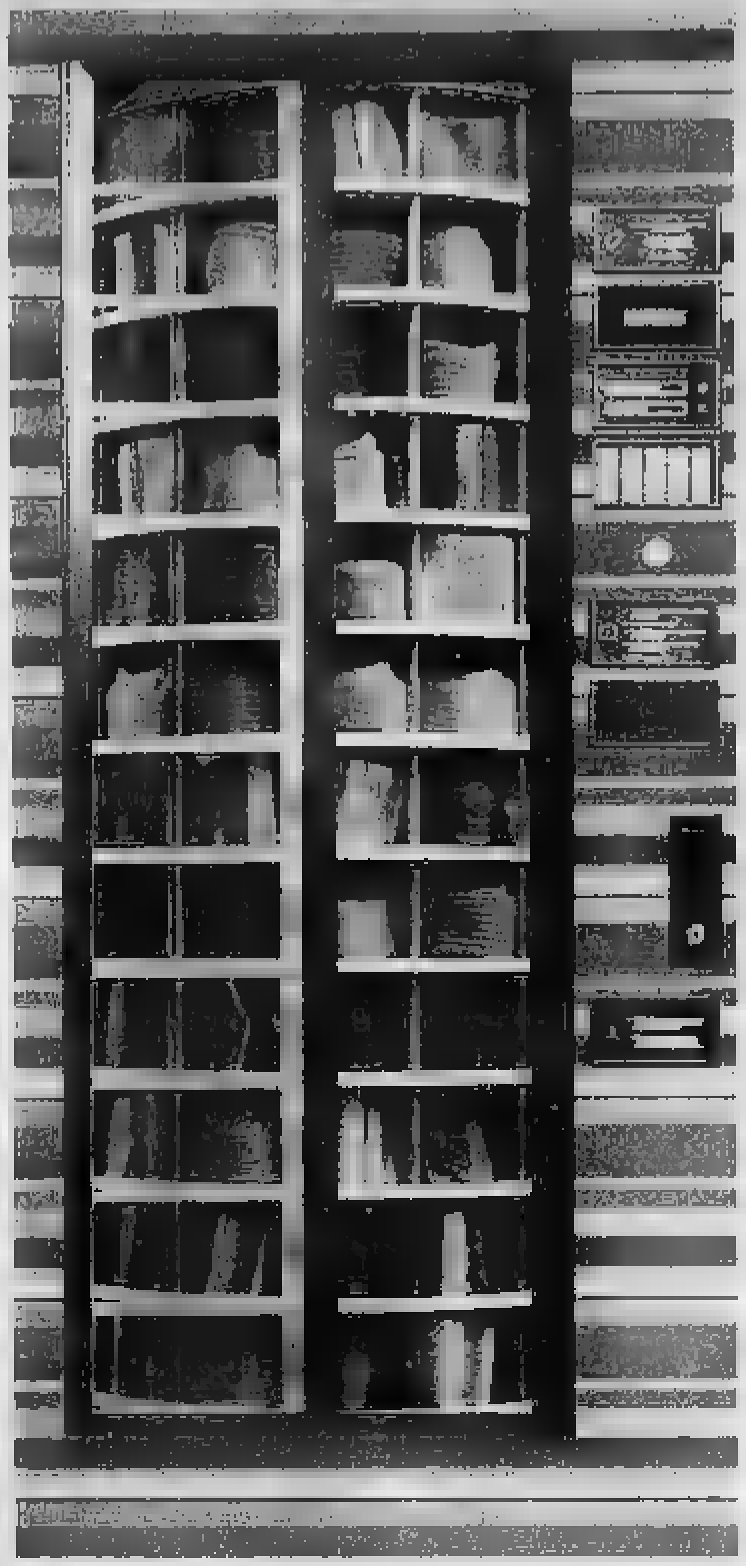
CAPI TRASFORMISTI. Di moda i giacconi usati dalla Swat di L.A. la squadra delle teste di cuoio: marchiati Blauer antistrappo e fitti di mostrine. Dedicati ai campeggiatori i bomber di Paul&Shark. Il Metal in poliestere è racchiuso in un thermos con un set di posate. L'Ultrasonic, da sopravvivenza, è dotato [redacted] zaino e tenda da campo. Di Schneiders i moto-color trench in cotone riciclato, da [redacted] nella sfumature [redacted] colore che si vuole. Ultravintage pure i giubbotti reversibili di Daniele Montezemolo-Twin DdM Ermenegildo Zegna-in bilico fra il look degli aviatori e quello dei velisti. [redacted] si macchia e [redacted] usura la [redacted] Jacket di P.Zero Pirelli.

MAGLIERIA RICERCATA. Cachemire come se piovesse. Anche sotto il sole. Dai gulf «trasparenti» m[redacted] Celli che pesano meno di 200 grammi, alle versioni [redacted] fantasie micro-jacquard di Cucinelli con i loghi dell'Accademia Solomei. Daniela Grassi usa l'hennè per tingere le polo, '97 Rue de Mimosas le scolora al sole. Cachemire e lino si sposano sulle camicie stropicciate intessute su antichi telai del maglificio ligure Arianna. Non mancano felpe che hanno hanno il sapore dei mitici incontri mondiali di boxe (Everlast).

NON COSI' FORMALE. Accanto agli abiti classici, asciugati nella silhouette, arrivano i nuovi smoking-sportivi. [redacted] il gym in felpa (Freddy), il daily destrutturato in cotone e filo inox (Ab/Soul); ma anche l'attillatissimo erotic, fitto di passamanerie, scritte e ricami (Gaetano Navarra). Sul fronte tradizionale il blazer perde peso nella light jacket di Cantarelli da appallottolare in [redacted]. Quello ideato per andare in bici da Corneliani nasconde all'interno un pannello gilet impermeabile. I «Giacchi» sono una mini collezione per Pal [redacted] che con questo nome battezza i modelli più giovani. Fra i debutti al Pitti: Riva che dai motoscafi appro[redacted] a un guardaroba completo. Lubiam, invece, cambia marchio: diventa Luigi Bianchi Mantova, offre abiti su misura in 10 giorni. Le regole per gli elegantoni le detta Zegna, pensando allo chic di Mastroianni a Roma nei '50 e dei cineasti dell'epoca: similai blazer a [redacted] bottoni, rever sfianciati, pantaloni dritti. Uno chic intramontabile.

[redacted]

Il jeans spopola variamente interpretato da numerosi marchi Bandiere [redacted] simboli finiscono sotto le suole di sneaker [redacted] mocassini



Distributore di calze Gallo, in funzione 24 [redacted] su 24. A sinistra un modello P.Zero Pirelli

IN CASO DI

COS'E'?	Lo Stow Away [redacted] Nautica è un costume da bagno con zip interna impermeabile per mantenere asciutte le banconote	Una camicia con [redacted] orecchiette di organza made [redacted] Puglia - cioè lavorate a mano nei laboratori di Harry&Son [redacted] Noci	Il Cargo Tatoo di 40 Weft è un [redacted] della personalizzazione fai [redacted] te. In vendita [redacted] stampi [redacted] decorare i bermuda (da cancellare [redacted] primo lavaggio) più una scatola [redacted] hennè per dipingersi il corpo
PER CHI E'	Dedicato a chi [redacted] la testa fra le nuvole, per il distratto che si tuffa in mare con il portafoglio in tasca, per chi diffida dei vicini d'ombrellone	Con qu[redacted] sparato bianco tridimensionale più che i gourmet farà impazzire i nostalgici di Elvis Presley	Per i raga[redacted] che vorrebbero sembrare calciatori. Per tutti quelli per cui il troppo non [redacted] mai abbastanza
DOVE SI INDOSSA	Rigorosamente in spiaggia. Obbligatorio [redacted] il bagno, però	[redacted] Las Vegas. Sotto le giacche tuxedo damascate, per una seratina d'antan al Casinò	In discoteca con tatuaggi sempre diversi; In bicicletta; in viaggio, in campeggio

Chi ama lo stile Ballantyne ora può contare su un look totale. Non solo le maglie in cashmere che hanno reso il marchio scozzese (ora controllato dal gruppo Charme, presidente Luca Cordero di Montezemolo) celebre in tutto il mondo; non solo giacche, camicie e capispalla. Gli accessori diventano fondamentali e si arricchiscono di [redacted] linea di cravatte e calzature. Le cravatte presentate a Pitti Uomo [redacted] in tessuti e colori esclusivi, [redacted]quard e regimental le fantasie. Produzione e distribuzione vengono affidate al Gruppo Ermenegildo Zegna, partner leader nell'approccio strategico al segmento accessori. In una collezione classica e formale, l'eccentricità è concessa sui dettagli, sui particolari. Sulle scarpe [redacted] colorata, [redacted] camicie dalle stampe vivaci. [redacted] a proposito di novità, Ballantyne a settembre apre un nuovo negozio [redacted] Londra, New Bond Street. (s. r. v.)

Krizia: «I panni di lui io li risciacquo in Arno»

Sa[redacted] Ricotta Voza

E così al Pitti c'è Krizia. Mariuccia Mandelli lascia M[redacted] e sceglie Firenze per presentare la [redacted] collezione [redacted] per la primavera-estate del 2006. A Firenze Krizia fece una sfilata [redacted] e vinse un premio concesso, prima, solo a Emilio Pucci. Ma non è per amarcord che la stilista torna [redacted] luogo del delitto». «Le ragioni sono ben più razionali e hanno a che fare con la forte crescita di Pitti e la sua efficacia sul piano distributivo e commerciale. Fattori che contano moltissimo, specie in periodi di incertezza e quando si parla di moda uomo. Diverso il discorso della donna, che richiede immagine. [redacted] in questo, le passerelle [redacted] Milano [redacted] insostituibili», spiega [redacted] Mandelli.

Detto questo, [redacted] che ragioni [redacted] affinità culturali fra l'uomo Krizia e la città sull'Arno. «Ho sempre pensato che la vera seduzione maschile sia fatta anche e soprattutto [redacted] cultura, raffinatezza, spirito e savoir-faire», dice la stilista. «Firenze [redacted] città d'arte e i fiorentini sono sempre stati famosi [redacted] il loro spirito arguto».

[redacted] vediamolo, il [redacted] guardaroba Krizia-uomo. [redacted] sono capi per la città, il week end, il viaggio. Colori e tessuti adatti a una prima[redacted] fresca, pesi piuma e tinte più decise per la piena estate.

Ma è negli accessori che [redacted] presenta a Pitti una novità assoluta: gli orologi. A distinguerli, l'inconfondibile «K» della griffe su quadrante e cassa déco. In acciaio oppure oro e diamanti, con cinturini in pelli pregiatissime, [redacted] lo sciccoso galuchat. Pensati per un [redacted] che guarda l'orologio, ma senza esserne schiavo: «Non un perditempo, ma qualcuno che [redacted] anche ritagliarsi spazi per cultura, viaggi, sport», precisa Kri[redacted]. E guai a citare neologismi in voga... «Metrosexual? Mi auguro che nessuno p[redacted] definire l'uomo [redacted] con un termine così assurdo!».

Un modello di Krizia

Che programmi hai per l'estate?

Alitalia SkyTeam

LA STORIA. LO SFOGO DI UN TORINESE CON LA RIVISTA «PRIDE»: ESCO ALLO SCOPERTO DOPO CHE MI SONO INNAMORATO

E' [redacted] cacciato [redacted] Testimoni di Geova

«Isolato e trattato come un appestato dai miei vecchi compagni di fede»

«Gli amici di un tempo mi hanno abbandonato: con qualcuno mi incontro ma solo a notte fonda»

Grazia Longo

Leonardo Ranieri, «Leo» per gli amici, ha [redacted] anni ma è come se fosse [redacted] anni fa. [redacted] che [redacted] allora ha [redacted] recitare con se stesso e con gli altri e si è accettato per quello che è. Omosessuale. Nessuna comprensione, invece, dai suoi [redacted]hi fratelli, i Testimoni di Geova. Che dopo averlo espulso dalla congregazione, hanno vietato a tutti gli altri Testimoni di avvicinarlo. Pena l'allontanamento.

Due tentati suicidi sono solo l'aspetto più [redacted] della vi[redacted] «Ma il peggio è stata la vittoria dell'ipocrisia - raccon[redacted] Leo, ragioniere prossimo [redacted] diventare bidello, con un tono di voce che non rivela rabbia per le violenze psicologi[redacted] subite ma tanta amarezza -. Ho deciso di confessare, prima di tutto a [redacted] stesso, la mia situazione perché [redacted] innamorato. Di un altro Testimone, [redacted] però [redacted] sposato e ha deciso di non lasciare la moglie. Anzi, ha pure negato la nostra relazione, scongiurando così l'estromissione dalla comunità. Lui è rimasto, io [redacted] stato cacciato via [redacted] un delinquente. E sono pure stato licenziato dal posto di contabile presso un Testimone». Oggi, dice, la decisione di rendere pubblica la [redacted] storia [redacted] dettato «unicamente dal desiderio di offrire uno spiraglio sulla silenziosa sofferenza di coloro che non trovano la forza di uscirne». Storia che verrà descritta dal prossimo numero di «Pride», il mensile gay distribuito gratuitamente nei locali omo[redacted].

«Diversi giovani mi telefona[redacted] da varie parti d'Italia per chiedermi consigli sulla loro condizione di gay repressi [redacted] nascosti. In ricette non ne ho, [redacted] a tutti dico che non bisogna [redacted]rtare avanti una doppia vita. [redacted] ha [redacted] non è giusto. Io non sono affatto pentito della scelta di dire la verità. Solo non mi aspettavo una reazione tanto violenta». E dire che Leo [redacted] era neppure l'ultimo arrivato: la sua fede, l'impegno e lo spirito di sacrificio lo avevano fatto crescere all'interno dell'organizzazione. «Praticamente occupavo un ruolo paragonabile a quello [redacted] un vescovo, ero "anziano di congregazione", appena un gradino in meno del "corpo direttivo" che guida i Testimoni al livello più alto. Tutti sapevano quanto grande fossero la [redacted]ia partecipazione [redacted] il mio amore in tutte le attività religiose, [redacted] nessuno si [redacted] interessato a capire come stavo [redacted] cosa provavo. E invece tutti [redacted] a etichettarmi come se avessi la peste».

Ma lei sapeva bene che le indicazioni evangeliche [redacted] tollerano l'omosessualità. «Certamente, ma c'è modo e modo di "punire" una persona, am[redacted] giusto parlare di punizione. Si sono scatenati contro di me e i miei anziani genitori. Mia madre, che ha [redacted] e nonostante un ictus continua a frequentare la [redacted] vicino casa, [redacted] più [redacted] denigrata. Io [redacted] posso vedere i vecchi [redacted] perché altrimenti sarebbero [redacted] loro volta discriminati. Soltanto con i più coraggiosi mi incontro a tarda notte oppure in altre città per non dare troppo nell'occhi. Qui a Torino sono sorvegliato, nonostante siano trascorsi 4 anni».

Un tempo lungo per le mortificazioni subite, ma breve per ricostruirsi [redacted] vita. «Nelle condizioni di prostrazione psicologica in cui sono stato fino[redacted] per tre anni ho pure seguito [redacted] psicoterapia, [redacted] neanche a [redacted] vita [redacted] mentale decente. Perché purtroppo quando stai male con te stesso difficilmente puoi sta[redacted] bene in coppia. Inoltre ho avuto anche problemi economici, seguiti al licenziamento con il mio [redacted] datore di lavoro con cui [redacted] una causa legale. L'ennesima delusione, perché anche lui [redacted] un Testimone che mi ha voltato le spalle». E il suo rapporto [redacted] la [redacted] finito ovviamente. Non provo acrimonia per nessuno, il mio cuore [redacted] pieno di amore. Peccato non sia così anche per chi mi ha ripudiato».

Leonardo Ranieri, 38 anni

La reazione

Hutter: inaccettabile discriminazione

••• Paolo Hutter, ex assessore della giunta Castellani, torinese di nascita e milanese d'adozione, nonché precursore dell'«outing», condanna il trattamento subito da Leonardo Ranieri. «Le decisioni delle istituzioni religiose sono una questione complicata - afferma - e non so se a lungo si potrà mantenere l'equilibrio tra atteggiamenti repressivi e persecutori e valorizzazione dei diritti e delle differenze. Infatti la direttiva europea contro le discriminazioni è stata discussa soprattutto su questo punto: se e come consentire, per esempio, le esclusione degli omosessuali "praticanti" dai posti di lavoro che dipendono dalle chiese». E aggiunge: «Un problema analogo, più esteso ma meno acuto, si pone per il ruolo delle donne nelle religioni. Ma se qualcuno si permettesse di teorizzare nuovamente che le donne non hanno l'anima sarebbe sommerso dalle proteste. E allora perché dovremmo tollerare, noi omosessuali, di essere definiti "cani" dai Testimoni di Geova? ("le persone moralmente impure sono chiamate cani".)».

POLEMICHE ANCHE [redacted] REGIONE

Orgoglio omosex Oggi il [redacted] approda in giunta

[redacted] la giunta comunale esaminerà la richiesta degli organizzatori del Gay Pride di ottenere il patrocinio della città. Una richiesta che aveva sollevato l'opposizione da parte della componente popolare della Margherita, soprattutto del vicesindaco, Marco Calgaro. Il sindaco, Sergio Chiamparino, [redacted] giudicato interessante il programma ma, prima [redacted] prendere una decisione, [redacted] scelto di consultare tutti gli assessori. Via libera al patrocinio [redacted] presidente della Regione, Mercedes Bresso. Una scelta contestata dal centrodestra che ha presentato un ordine del giorno per chiederne la revoca immediata sperando di[redacted] maggioranza. Nell'Unione, infatti, qualche perplessità si era levata dentro la Margherita [redacted] alla fine, tutti i partiti [redacted] centrosinistra sembrano orientati a respingere il documento. Il via libera [redacted] arrivato dopo che sono stati precisati i confini del patrocinio che viene concesso sul programma culturale e non [redacted] intendere come adesione tout court alle proposte del movimento omosessuale.

«Non siamo razzisti ma lui deve pentirsi»

Assicura che i Testimoni di Geova non sono razzisti e non tolgono il saluto ai gay. Ma c'è [redacted] ma non trascurabile: «L'importante è che si pentano e tornino sulla retta via».

Alberto Bertone, da anni impegnato nelle relazioni con [redacted] pubblico dei Testimoni torinesi [redacted] tiene a non far passare la sua comunità come un gruppo di persecutori, ma non nega l'esigenza di far rispettare i principi del Vangelo.

[redacted] perplessità sull'espulsione di Leonardo Ranieri?

«E perché dovremmo averne? Noi abbiamo provato a farlo ragionare, a farlo riflettere. [redacted] farlo pentire, insomma. Ma lui non ha voluto saperne. A quel punto era impossibile trattenerlo con noi. Del resto, quando ha aderito alla congregazione sapeva quello che lo aspettava. Abbiamo [redacted] regole che [redacted] possono [redacted] trasgredite».

Ma quando Leonardo si [redacted] avvicinato ai Testimoni aveva appena 7 anni, si è battezzato a 14 e del resto la consapevolezza della sua [redacted] è arrivata molto tardi.

«Ciò non cambia nulla. Il battesimo è avvenuto in età adulta, con la capacità di intendere e di volere e di sua libera scelta. Ripeto: [redacted] tentato in tutti i modi di dissuaderlo dalla sua [redacted], ma non c'è stato [redacted] Noi Testimoni, sulla base delle indicazioni evangeliche, consideriamo l'omosessualità uno stile di vita fuori dai canoni del cristianesimo, così come l'adulterio, i rapporti sessuali tra persone non sposate, i rapporti [redacted], il furto, la droga. Diversi adulteri si sono convinti dell'errore commesso».

C'è un po' di differenza tra un adultero e una tendenza sessuale.

«La Bib[redacted] condanna l'omosessualità. Noi ci atteniamo alla Bibbia».

Leonardo denuncia soprusi psicologici e vendette lavorative sfociate addirittura nel licenziamento dal suo vecchio posto di contabile presso un Testi[redacted]

«[redacted] che ha [redacted] dei problemi giudiziari con il [redacted] ex datore di lavoro, ma al riguardo si dovrebbero fare le dovute verifiche presso le autorità onde evitare di muovere delle illazioni».

[redacted] risultano [redacted] espul[redacted] a [redacted] dell'omosessualità?

«A Torino e provincia no, nel resto dell'Italia non [redacted]

Quanti sono i Testimoni nella provincia torinese?

«A Torino 6 mila, in provincia 7 mila».

Secondo Leonardo ci sono molti gay [redacted] però nascondono la loro condizione.

«Non mi risulta».

[g.lon.]

Alberto Bertone

LA [redacted] «IL QUADRO ANDAVA RESTAURATO»

Ritratto negato Chiamparino ribatte [redacted] Sgarbi

Giovanna Favro

«Se Vittorio Sgarbi cominciasse ad interessarsi [redacted] di qualche [redacted] città non mi offenderei, anzi sarei contento». [redacted] battuta [redacted] del sindaco Sergio Chiamparino, dopo la lettera aperta del critico d'arte che s'appella al ministro per i Beni culturali, Rocco Buttiglione, per impedire il restauro del capolavoro di ritratto di [redacted] di Antonello da Messina, prima concesso e poi ritirato dalla [redacted] sul [redacted] alla palazzina di caccia di Stupinigi. Il critico chiama in causa il primo cittadino domandandogli di non sottrarre il dipinto al pubblico, e di esporlo in Municipio in attesa [redacted]lla riapertura di Palazzo [redacted] La replica [redacted] Chiamparino tradisce il fastidio per la nuova sortita [redacted] critico: «a differenza [redacted] Sgarbi non ho [redacted] presunzione di insegnare a tecnici e direttori di musei il loro mestiere». E poi, «i patti si rispettano». Non s'è [redacted] attendere neppure la risposta di Enrica Pagella, direttore [redacted] museo d'Arte antica: «Abbiamo rilevato increspature della pellicola pittorica che potrebbero col tempo determinare danni irreversibili».

La lettera [redacted] Sgarbi, pubblicata ieri su questo giornale, polemizza con il ritiro dell'opera dalla mostra motivata dalla necessità di verificare [redacted] necessità [redacted] restauro. Sgarbi non ha dubbi: non solo non necessita di ritocchi, ma [redacted] rischia di far danni. Por mano al capolavoro significa rischiare d'intaccarne la bellezza; per di più, per Sgarbi, lo si sottrae ancora una volta - ingiustificatamente - al pubblico: secondo lui, quando gli esperti dell'Opificio delle pietre dure di Firenze lo vedranno, rifiuteranno risolutamente di porvi mano. Di qui l'appello, ancora una volta, a Buttiglione, perché «scongiuri l'insidioso progetto».

Il sindaco ricorda innanzitutto che «Proprio perché se ne prevedeva l'invio ai tecnici che avrebbero valutato la necessità di restauro, l'opera inizialmente non doveva [redacted] affatto presente a Stupinigi. Su pressioni mie, dello stesso Sgarbi [redacted] Alfieri, s'era convenuto [redacted] posticipare l'analisi del dipinto, per esporlo. S'è raggiunto un accordo, che ora va però rispettato». Chiamparino ricorda l'antefatto «per evitare che qualcuno pensi a una vendetta dopo il ricorso al ministro sul parcheggio di piazza San Carlo», quando gli appelli del critico determinarono lo stop ai lavori. L'invito ad attivarsi lo lascia indifferente: «A differenza di Sgarbi non ho la presunzione di insegnare il loro mestiere a sovrintendenti, tecnici e direttori di musei. Dunque non ho titolo né competenza per decidere questa querelle. Sgarbi è libero d'appellarsi al ministro. Temo però che finisca come per piazza San Carlo: s'è messa in dubbio la professionalità di esperti e tecnici che avevano ben operato, per poi riconfermarla a distanza di un mese».

Quanto a Enrica Pagella, direttore del Museo d'arte antica, ricorda che il ritiro dell'opera «è avvenuto alla data pattuita nel contratto di prestito», e spiega la necessità tecnica di esaminare il dipinto, nel quale, per di più, «Vecchi fori di tarli che corrispondono a sottili gallerie scavate nello spessore del legno contribuiscono a rendere più fragile la tavola». [redacted] direttrice [redacted] indagini in programma sono di tipo diagnostico, non invasive. Porteranno [redacted] luce dati inediti, [redacted] sarà interessante confrontare [redacted] quelli su altre opere di Antonello.

STRAGE SVENTATA. EVACUATE SETTANTA PERSONE

Palazzo [redacted] fuoco «[redacted] doloso»

Momenti di panico sono stati vissuti ieri pomeriggio nel quartiere [redacted] San Salvario per un incendio che ha coinvolto i piani bassi di [redacted] casa [redacted] ringhiera del centro cittadino, in via Belfiore 49, abitata in maggioranza da immigrati.

Sono state evacuate [redacted] famiglie, per un totale di circa 70 persone. Quindici le persone intossicate, nessuno in modo grave, tra cui anche bambini, neonati e donne in gravidanza.

[redacted] inquirenti sono convinti dell'origine dolosa del [redacted] Le fiamme si sono diffuse da un falò di masserizie raccolte nel cortile dello stabile. Qualcuno ha bruciato vecchi arredi, tra cui letti [redacted]. Il fuoco, però, forse anche a causa del leggero vento di ieri, è arrivato [redacted] ballatoi. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, polizia municipale, ma anche carabinieri e polizia.

Le 15 persone trasportate [redacted] ospedale per controlli, in seguito a inalazioni di fumo, sono già state dimesse. Vigili del fuoco e polizia municipale hanno lavorato fino al tardo pomeriggio, per mettere in sicurezza il condominio, soprattutto per quanto riguarda gli impianti [redacted] e quelli elettrici. Lo stabile, in ogni caso, è stato dichiarato inagibile. I residenti saranno quindi ospitati da parenti oppure, in caso d'impossibilità, in strutture messe a disposizione dall'amministrazione comunale.

Specchio [redacted] tempi

«Tifosi granata [redacted] allo Stadio delle Alpi» - «Viva [redacted] vecchie [redacted] - «Il Gtt trascura i posti per i disabili» - «Rimborsato il bollo dopo la demolizione» - [redacted] il concerto di Vasco»

Un lettore ci [redacted]

«In vista [redacted] partita [redacted] disputerà domenica prossima al Delle Alpi [redacted] e Perugia, mi auguro vivamente che non si ripeta quanto successo l'altra sera per il match con l'Ascoli. La [redacted] all'unico bar della [redacted] (che ospitava 16.000 persone circa) era imponente. Tutti volevano una bottiglietta d'acqua con il risultato che dopo mezz'ora [redacted] all'inizio del secondo tempo, ci è stato detto che era l'acqua era finita! Prima avevano urlato che erano finiti i gelati, poi la Coca-Cola...

[redacted] il bello [redacted] che all'ingresso dello stadio [redacted] bottigliette aveva dovuto lasciarle per motivi di sicurezza!

«In coda vi erano parecchie persone anziane che, esasperate dalla snervante attesa (oltre che dispiaciute perché si perdevano un bel pezzo di partita) e disidratate dal grande caldo, 31 gradi, inveivano contro l'organizzazione a dir poco scadente, dicendo che se si fosse trattato di una partita dei "cugini" sicuramente avrebbero aperto tutti i bar dello stadio.

«In giornate così calde e in presenza di tante persone, non si può non pensare a come organizzarsi in questo senso. Un minimo di senso civico e di rispetto verso chi paga il biglietto e rischia di stare male per disidratazione è necessario».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Inviterei il signor sindaco a recarsi in un alloggio di corso Racconigi quando sono in funzione i "soffiatori" per la pulizia dell'area del mercato tutti i giorni dalle ore 14 alle 17 e al sabato dalle ore 21 alle 24.

«Con tutti i rumori del traffico [redacted] martoriato corso, tra i più inquinati di Torino, ci mancavano questi "soffioni meccanici" che a coppia, [redacted] un lato all'altro [redacted] viale, si palleggiano l'immondizia prodotta, mentre [redacted] camion-scopa cerca di [redacted] quanto possibile, passando e ripassan[redacted] innumerevoli volte. Sicuramente le vecchie scope [redacted] continuato a [redacted] il [redacted] servizio "in silenzio" e [redacted] ombra di dubbio più in fretta!

«Per poter sentire la radio e la televisione in queste [redacted] le finestre [redacted] il volume e [redacted] vogliamo riposare [redacted] tapparci le orecchie.

«Con la speranza che qualcosa [redacted] cambi, ringrazio per l'attenzione».

Elena Masinari

Una lettrice ci scrive:

«Sono la nonna di una bimba [redacted] di 8 anni con [redacted] quale durante la bella stagione per gli spostamenti in città salgo e scendo dai mezzi pubblici. Vorrei chiedere ai responsabili del Gtt perché i suddetti mezzi, che dovrebbero permettere l'uso anche a chi ha le ruote che sostituiscono le gambe, non agevolano chi li utilizza. Le difficoltà sono sia per il disabile sia per l'accompagnatore.

«Un [redacted] le pedane per facilitare la salita non [redacted] quasi mai: le pulsantiere presenti nei posti riservati [redacted] carrozzelle non sono mai abilitate, [redacted] cinture di sicurezza molte volte sono rotte [redacted] inutilizzabili. [redacted]mi, io faccio molta molta fatica per evitare incidenti di p[redacted]

«Perché d[redacted] la normale manutenzione non si presta [redacted] minimo [redacted] attenzione anche a queste cose che per chi si trova [redacted] difficoltà rappresentano l'unica strada per muoversi?».

Norma Fontana

Una lettrice ci scrive:

«Posso raccontare un evento positivo? [redacted] scorso anno ho chiesto il rimborso del bollo per un'auto che mi era stata rubata e che avevo ritrovato purtroppo da demolire. Oggi mi è arrivato il rimborso dalla Regione Piemonte e siccome so che la nostra regione è tra le prime in Italia ad applicare questa legge nuova sono contenta che funzioni, anche [redacted] ci è voluto più di un anno».

Elisa Mabrito

Una lettrice ci scrive:

«Quindi non è successo solo a me! L'organizzazione del concerto di V[redacted] Rossi [redacted] davvero lasciato molto a desiderare. Noi, era[redacted] in quattro, dopo [redacted] pagato per la tribuna nu[redacted] abbiamo dovuto accontentarci di altri posti, perfino del prato.

«E' indecente che dopo aver pagato un biglietto più caro degli [redacted] ci [redacted] debba ancora [redacted] insultati da chi aveva occupato ingiustamente i posti. Spero che la TicketOne abbia modo almeno di scusarsi con tutti quelli che hanno subito questi disagi e che garantisca la presenza di uno staff più attivo la prossima volta...

«Capisco che eventi di questo tipo creino un sacco di imprevisti, ma non può regnare l'anarchia in questo modo!».

Francesca Cavallo

Specchiotempi@lastampa.it

Lacoste Party Time!

Una grande occasione per presentare le nuove attività di Lacoste
Lacoste e Vogue Sport annunciano ufficialmente la nuova campagna pubblicitaria

Mercoledì 22 giugno, nella splendida [redacted] di [redacted] La [redacted] presenterà la nuova campagna pubblicitaria invern[redacted].

Ore 22,30 nella prestigiosa ex [redacted] di Sir Harold Acton, [illegible] proprietà della New York University, Philippe Lacoste (direttore relazioni esterne Lacoste) e Cristophe [redacted] (direttore creativo della fashion house) riceveranno gli ospiti alla [redacted] danzante di Villa La Pietra.

Una festa dove la musica farà da protagonista, Cristophe Lemaire in veste di [illegible] [redacted] Michael Gaubert, famoso dj di sound trends di fashion show, faranno ballare gli ospiti al party time di Lacoste.

Il pomario (l'incantevole orto) di Villa La Pietra si agghinderà di [redacted] naturali [illegible] di [redacted] lumini) e la dimora dei centenari limoni della Villa in dance floor, mentre video musicali con le immagini della [redacted] pubblicitaria si proietteranno sulle mura della prestigiosa Limonaia.

Un'atmosfera perfetta dove il contrasto tra tradizione e modernità rappresenta l'ambiente ideale per presentare il nuovo stile Lacoste. Uno stile che nacque nel '33 quando René Lacoste, superstar del tennis degli anni '20, nonché vincitore in più sessioni sia del Grand Slam sia della coppa Davis decise di mettere in produzione la maglietta "ideale" per giocare a tennis. Così è nata la polo 12.12 in jersey piqué [illegible]. Oltre a questo prodotto-icona, René Lacoste ha creato anche uno stile di vita basato sui valori del tennis e dello sport, ma non solo.

E cioè: perseveranza senza aggressività, prestazione [redacted] volontà di vincere senza schiacciare l'avversario.

Con uno slogan che resterà in francese ovunque, la campagna pubblicitaria "un peu d'air sur terre" è la risposta di Lacoste a questo nostro bisogno di [illegible], di sentirsi più liberi e d'essere un po' al di sopra delle cose. Per Lacoste, l'aria è una metafora della libertà di movimento, d'animo e del modo di pensare.

Allo scopo d'esprimere questo concetto nella versione più leggera e più elegante possibile, Lacoste e l'agenzia pubblicitaria prescelta si sono rivolti a due nomi incontestabili: David Sims, uno dei giovani fotografi più dotati della sua generazione; e lo stesso René Lacoste, il cui stile e carattere unici emergevano chiaramente già dalle foto dell'epoca. Completamente approvata perciò è stata l'idea di renderlo protagonista di questa campagna, [redacted] le immagini d'archivio in bianco e nero del tennista con la sua eleganza, la sua agilità e la sua tenacia "da coccodrillo" si contrappongono a quelle fresche e spontanee dei modelli Cameron Russell e Mathias Lauridsen con i capi della collezione autunno/inverno disegnata da Christophe Lemaire e fotografata e mezz'aria da David Sims.

Valle Scrivia

FERMATO DAI CARABINIERI DI NOVI

Albanese viola decreto di espulsione, 3 mesi

■ Un albanese, Defrim Begaj, 30 anni, è stato fermato l'altra sera dai carabinieri alla guida di un'auto per le strade di Novi. Dagli accertamenti è risultato essere clandestino, già colpito da decreto di espulsione lo febbraio. Processato per direttissima la mattina, il giudice lo ha condannato a sei mesi di reclusione emettendo il nulla osta per l'espulsione. [g. fo.]

CASTELNUOVO SCRIVIA

Incendio di sterpaglie vicino all'autostrada

■ Incendio di sterpaglie, l'altra mattina, alle 10, sulla A7 Milano-Genova, a Castelnuovo Scrivia. Per cause ancora da chiarire, probabilmente accidentali, hanno preso fuoco circa 250 metri quadrati di sterpaglie nella scarpata adiacente corsia autostradale nei pressi del raccordo A7-A26. Il rogo non ha creato problemi alla circolazione. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona. [m. t. m.]

ELETTO AL POSTO DEL VALENZANO BENVENUTI

Il neo segretario Ippolito Negro

Negro, neo segretario provinciale di Rc

■ L'assessore alle politiche sociali di Novi, Ippolito Negro, è il nuovo segretario provinciale di Rifondazione Comunista. L'amministratore novese subentra a Eraldo Benvenuti di Valenza. E' stato eletto l'altro giorno nella sede alessandrina del partito. Sostenitore della mozione Bertinotti, Negro è favorevole all'alleanza con il centro sinistra e al progetto dell'Unione. [g. fo.]

POZZOLO FORMIGARO

Si rifà piazza Italia sono partiti i lavori

■ Sono iniziati i lavori in piazza Italia, la più importante di Pozzolo. Le opere consistono nel rifacimento del muro di sostegno, oltre alla demolizione e alla sostituzione della balaustra con una in ghisa. La ditta appaltatrice è l'impresa Zunino e l'intervento è finanziato per il 65% con un contributo regionale. I lavori dovrebbero essere ultimati per la fine di luglio. [m. pu.]

LE FS TRA OFFERTE PER L'ESTATE E LE LAMENTELE DI CHI VIAGGIA PER LAVORO

Sconti sui treni vacanze

«Usuranti» quelli dei pendolari?

Massimo
NOVI

Quest'estate tariffe speciali, più convenienti, per chi, partendo da Alessandria, raggiungerà il luogo di vacanza da solo o in compagnia di amici o . Trenitalia offre due opzioni: «Libertà di viaggiare» e «Libertà di viaggiare family».

Con si potrà in qualunque località italiana utilizzando Intercity, Intercity Plus e Intercity notte ed Espresso a prezzi «stracciati»: 15 euro per i posti a sedere di prima e seconda classe; 30 euro per le cuccette e 45 la cabina letto. L'iniziativa include nel biglietto la prenotazione. I posti però limitati e le Ferrovie consigliano di acquistare i biglietti con sufficiente anticipo. Con carta di credito, e telefonando al call center 892.021, prefisso, oppure cliccando sul www.trenitalia.com, o ancora, nelle biglietterie delle stazioni e nelle agenzie di viaggio.

Con «Libertà di viaggiare Family» è possibile acquistare a tariffe assai convenienti un intero scompartimento e inoltre si può trasportare gratuitamente la bicicletta e il proprio animale domestico. I prezzi indipendenti dalla destinazione e per qualunque distanza. Sono: 90 euro per un intero scompartimento con 6 posti a sedere (un biglietto per 6 persone in seconda classe su un Intercity Alessandria-Roma costa normalmente 230,88 euro); 120 euro per un scompartimento da 4 o 6 cuccette; 150 euro per una cabina letto 3 posti per comfort da 4 posti; euro per due cabine letto comunicanti per un totale di 6 posto. Biglietti acquistabili nelle biglietterie o nelle agenzie viaggio autorizzate.

Intanto però continuano le lamentele dei pendolari il cui viaggio in treno ora potrebbe essere inserito fra le «attività usuranti» indicate un decreto legislativo del . Un pendolare di Aprilia (Latina) scrive ai colleghi delle associazioni alessandrine per chiedere l'adesione alla proposta di che dovrebbe far rientrare fra le vittime di attività usuranti anche i pendolari provenienti da città diverse da quella in cui lavorano. La pratica beneficerebbero della riduzione del limite di anzianità contributiva di un anno ogni dieci di occupazione, fino ad un massimo di mesi complessivi considerati.

Viaggiare in vacanza con il treno conviene

TROVATO AGONIZZANTE IN ALTA VAL LEMME, L'ANIMALE E' STATO ABBATTUTO

Azzannano bue: lupi o cani selvatici?

Ennesimo attacco dopo quelli avvenuti contro greggi di ovini

Si torna a parlare di lupi nel Novese, questa volta il sospetto della loro presenza, dopo la Val Borbera, si è spostato nell'Alta Val Lemme, vicino al parco Capanne di Marcarolo.

Un nuovo raccapricciante episodio è avvenuto sulle colline del piccolo centro della Val Lemme. Un'allevatrice della zona, Elena Anaclerio, mentre si recava alla ricerca di uno dei suoi bovini che si era disperso, ha avuto l'amara sorpresa di ritrovarlo in un lago di sangue, ma ancora vivo. L'animale aveva subito l'attacco di un predatore, probabilmente un lupo, che gli aveva staccato a morsi gran parte della coscia posteriore. Alla donna, accorsa subito sul posto, non è rimasto altro da fare che chiamare il veterinario, per porre fine alle sofferenze dell'animale.

Rimangono però gli interrogativi sul tipo di predatore che può aver compiuto l'uccisione. Già in passato, Elena Anaclerio aveva denunciato attacchi ai suoi capi di bestiame, mai riuscite ad individuare l'animale responsabile. Lupo o inselvatichiti?

«Tempo fa la donna attribuiva le frequenti aggressioni alle proprie mandrie - spiega il veterinario dell'Asl 22, Ugo Masuelli - a due cani che circolavano nella zona: un meticcio e un pastore maremmano. Furono catturati e portati al canile di Novi. In questo azzardato attribuire gli attacchi ai lupi, dovrebbero recuperare tracce tangibili, come resti di denti, pelo o feci, e risalire al codice genetico». [g. fo.]

TORTONA: UNA FACOLTA' DEDICATA ALLA LOGISTICA

L' università nelle ex carceri

TORTONA

Una facoltà di logistica sorgerà nell'edificio delle ex carceri in via Bandello, che verrà così ristrutturato ed attrezzato per ospitare questo tipo di studi universitari. Sarà una delle poche in Italia in grado di formare manager ed esperti in questo settore della movimentazione e del trattamento delle dove Tortona vanta un'esperienza trentennale grazie alla presenza del Centro merci Rivalta Scrivia e dell'area San Guglielmo. Lo ha annunciato il sindaco, Francesco Marguati, durante l'ultimo consiglio comunale.

«Questa nuova iniziativa - ha detto il primo cittadino - non solo migliorerà l'offerta formativa con la presenza di una sede universitaria, ma anche l'economia della città. Formare manager del logistico infatti significa anche fare in modo che a Tortona questo comparto possa diventare elemento trainante dell'economia locale». L'idea portare la città una sede universitaria era nata già qualche anno fa, ma il progetto è rimasto sulla carta. Ora, invece, l'amministrazione comunale è determinata andare fino in fondo. Ha già preso contatti con il Politecnico di Torino dando il via al progetto, anche se non sarà immediata realizzazione. «Inizialmente nell'edificio delle ex carceri - aggiunge il sindaco Marguati - era stata prevista la sede dell'accademia di musica, ma poi abbiamo deciso di lasciarla in via Parnigotti. Una volta completato il trasferimento dell'ufficio tecnico nell'ex caserma Passalacqua (entro fine luglio), la scuola di musica verrà ampliata utilizzando parte dei locali lasciati liberi».

Ex carceri di via Bandello sede di facoltà?

I lavori di ristrutturazione ex carceri di Bandello, inizialmente previsti entro la fine del 2005, il prossimo anno dovrebbero durare più di dodici mesi: sono slittati di un anno a dei tagli imposti dalla legge finanziaria. [m. t. m.]

CRT E SAN CARLO ONLUS

Accordo per la casa di riposo

Un passo importante è stato compiuto verso la futura gestione della residenza sanitaria voluta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona che, il 26 maggio, ha sottoscritto, con la Fondazione San Carlo Onlus di Castelnuovo Scrivia, un protocollo d'intesa. «Con la firma di questo accordo - dicono alla Fondazione della banca - abbiamo forma di collaborazione con un ente senza fine di lucro che opera nel nostro territorio e condivide, nel settore dell'assistenza a persone svantaggiate, le stesse finalità e la «mission» a cui si ispira la società "ad hoc" costituita per la realizzazione del progetto. In una prima fase, fino alla conclusione dei lavori per la costruzione della residenza sanitaria, la Fondazione San Carlo fornirà una consulenza per la definizione in maniera corretta delle caratteristiche degli impianti e delle attrezzature. Successivamente la San Carlo assumerà la qualifica di contractor assumendo in toto la gestione della residenza».

Altro fattore fondamentale è stato l'accordo di programma sottoscritto dalla Fondazione e dall'Asl 20 (Alessandria e Tortona), aperto alla partecipazione del Comune e del Cisa, che condurre creazione socio assistenziale integrata per gli anziani ed i parzialmente colpiti patologie degenerative o invalidanti. Intanto i lavori costruzione della struttura di accoglienza procedono senza ritardi. [m. t. m.]

Volkswagen Fox. La tua Volkswagen. La tua prima vera conquista. La tua prima vera scelta importante.

Questo è lo slogan cui Volkswagen ha affidato il nuovo lancio pubblicitario dell'ultima nata in casa Volkswagen, la nuova compatta, Fox appunto, che si rivolge direttamente ad un pubblico giovane e dinamico e che si presenta come un'auto dalle dimensioni e dal prezzo interessante. Presso la sede di Alessandria e le filiali di Acqui Terme, Novi Ligure e Tortona della concessionaria Volkswagen Zentrum Alessandria, appartenente al Gruppo Negro Spa, potrete ammirare e provare la nuova Fox, la nuova auto giovane, anzi... giovanile, che vi convincerà non solo per le sue qualità straordinarie e il prezzo interessante ma anche per i costi di mantenimento ed i consumi contenuti. Zentrum Alessandria, un'azienda giovane, frizzante e sempre in movimento, quest'estate organizza una serie di iniziative per tra i giovani con la sua nuova Fox, un'auto destinata a chi è abituato a pensare in grande come voi.

Ed è pensando ai giovani, che ha organizzato per questa estate una serie di appuntamenti per incontrare tutti voi: il 25 giugno ad Acqui Terme nella centralissima Piazza della Bollente ha organizzato una manifestazione sportiva di "spinning" alla quale possono iscriversi tutti coloro che lo desiderino; è inoltre in fase di organizzazione, sempre nel mese di giugno, un "happy hour" nelle vie del centro di Tortona, oltre ad una serie di serate con musica dal vivo presso le piscine della zona: prima di queste serate "house" sarà il primo luglio presso la piscina di Borgoratto.

Ma le novità non sono finite qui; a tutti i clienti che acquisteranno una Volkswagen Fox nei mesi di giugno e luglio verrà omaggiato un corso di guida sicura che si terrà nel mese di settembre.

Sono sempre numerose le attività della Concessionaria Zentrum Alessandria, sempre tante idee e voglia di fare, per essere vicini alla propria clientela con serietà, affidabilità e competenza ma anche con un pizzico di allegria: arriva l'estate, viviamola con Fox

Guida Sicura Volkswagen

Estate con noi.

ZENTRUM ALESSANDRIA

GRUPPO NEGRO S.P.A. - Concessionaria Volkswagen per:

ALESSANDRIA - VALENZA
Via dell'Automobile, 17
Tel 0131.244652

ACQUI TERME
Via A. Da Giussano, 50
Tel. 0144.323735

TORTONA
S.S. per Voghera, 20/22
Tel. 0131.894741

NOVI LIGURE - OVADA
Viale Regione Piemonte, 15
Tel. 0143.313711

Oggi si possono ammirare dalle piastrelle Oxygena al nuovo programma Wellness

Nel cortile di Pozzoli un Tir carico di grandi novità

Dalle 9 alle 12,30 in esposizione la gamma dei prodotti Ideal Standard

ALESSANDRIA

Per la Pozzoli di via Marengo 161 è la novità dell'estate 2005. Ed è, indubbiamente, fuori del comune: stamane, dalle 9 alle 12,30, nei cortili della celebre azienda alessandrina leader nel settore dei sanitari (e non solo) sarà parcheggiato un Tir di sedici metri che ospiterà tutta la vasta, interessante, moderna gamma dei prodotti dell'Ideal Standard. Scopo dell'iniziativa è quello di dimostrare una volta di più, e qualora ce ne fosse bisogno, che nell'evoluzione dell'universo dei bagni, Pozzoli è in grado di offrire una dettagliata, precisa, ottima risposta a ogni problema, piccolo o grosso che sia.

Che cosa si può osservare all'interno del Tir? «Solo ed esclusivamente le novità dell'estate - fanno notare Simona e Mauro Pozzoli - a grande rilevanza viene conferita alle nuove piastrelle Oxygena e al nuovo programma Wellness».

E aggiungono: «La parola d'ordine che contraddistingue questa iniziativa è "dare spazio là dove lo spazio non c'è" e questo è ciò che eufemizziamo. Chiunque salirà a bordo può rendersi conto se solo dedicherà qualche minuto del proprio tempo ad osservare quanto si trova a bordo del Tir». Ricordano infine la grande attenzione che viene riservata alla ricerca dei prodotti innovativi e sempre all'avanguardia all'atto di proporre le migliore soluzioni-novità.

Per gli increduli, per chi non sa che va ne siano, o per chi pensa che una determinata produzione nel settore dei sanitari è opportuno ricordare che la creatività è per Ideal Standard il migliore strumento nell'evoluzione dell'universo dei bagni e che l'azienda dimostra grande ambizione anche in progetti destinati ai piccoli ambienti. Chi le soluzioni intelligenti saltano ancora più all'occhio dimostrando che il termine «piccolo» in realtà altro non è che la miglior espressione di «grande». E ciò è assolutamente vero perchè Franco Bertoli, designer di Ideal Standard, riesce nel non facile compito di dare spazio dove lo spazio non c'è sorprendendo tutti con l'arte più difficile, cioè la semplicità: unita a materiali straordinari diventa una scelta originale come ampliare il concetto di piccolo.

Così vaso e bidet twin diventano un unico pezzo con rubinetteria e portarotolo cromati integrati alla ceramica. Così il bidet a terra monoforo con rubinetteria ceramix style, il bidet sospeso monoforo e il vaso sospeso con sedile a chiusura rallentata, e la stessa rubinetteria, non fanno sprecare un solo centimetro quando lo spazio è tiranno. «Ogni singolo oggetto - fanno notare alla Pozzoli - si adatta perfettamente ad ogni esigenza di funzionalità e il risultato finale è la piacevole ottimizzazione delle diverse componenti del bagno in un progetto coerente e ingegnoso dove ogni elemento viene esaltato nella sua unicità, .

I prodotti giocano con lo spazio, le forme giocano con gli ambienti, i colori con i materiali e le soluzioni finali sappaiono sotto la luce, magari al neon, il divertimento, termine che può parere assurdo quando si parla di bagni ma in realtà non lo è». Il sistema integrato vaso-bidet twin arreda con ironia gli spazi ridotti con effetto «che ti si stampa in mente come un bacio rosso fuoco». Senza contare che la pulizia delle forme e delle linee trasmette un'immediata sensazione di benessere, quel benessere cui tutti, oggi, anelano.

Il Tir-Show Room che oggi sosterà nei cortili dell'azienda Pozzoli permettendo a chiunque sia interessato di osservare la straordinaria creatività espressa nei nuovi prodotti Standard

Attenti all'aria condizionata: forti sbalzi di temperatura causano malanni

Allarme solleone: i consigli utili

Rischio calura per malati cronici e anziani

CON l'arrivo della bella stagione, ritorna per migliaia di persone il problema della calura, quell'aria soffocante che costringe in casa e non fa respirare. Anziani, diabetici e cardiopatici, e in generale tutti i malati cronici, sono sempre in estate tutti considerati soggetti a rischio, e spesso non solo loro.

Il caldo, soprattutto quando il tasso di umidità nell'aria è altissimo, causa problemi un po' a tutti. Se da una parte non è possibile eliminare del tutto il problema, dall'altra in ogni caso ci sono accorgimenti che aiutano a conviverci meglio.

Prima di tutto le insidie: la più grave e per fortuna la più rara è sicuramente il colpo di sole, altre più comuni possono essere il colpo di calore, il collasso da calore, la congestione (causata dall'introduzione nell'organismo surriscaldato di bevande ghiacciate, per esempio). E poi tanti fastidi che riescono a rendere la quotidianità un po' più insopportabile, come l'affanno, l'aggravarsi di problemi legati alla circolazione, le pesantezza, gli improvvisi cali di pressione.

Un primo accorgimento, indispensabile soprattutto per gli anziani, è sicuramente quello di evitare le ore più calde della giornata (dalle 12 alle 17), quindi di preferire un ambiente areato, magari da un ventilatore, che permette la diminuzione dell'umidità nell'aria. Attenzione invece all'aria condizionata, gli sbalzi di temperatura troppo pronunciati possono a loro volta causare malanni. Al sole sarebbe meglio coprirsi il capo anche in auto un accorgimento potrebbe essere quello di utilizzare delle tendine parasole.

I diabetici al sole devono prestare particolare attenzione, a causa della ridotta sensibilità dei ricettori del dolore rischiano infatti di provocarsi ustioni serie. Ma il caldo si può combattere anche attraverso l'alimentazione. Una prima regola contro la canicola è sicuramente quella di bere molta acqua, almeno due litri al giorno, anche di più se si svolge dell'attività fisica. Quindi sarebbe meglio evitare tutte le bevande, anche il caffè e il tè, che contengono eccitanti, preferendo succhi di frutta, vitaminici e dissetanti.

Pollice verso anche per le bevande gassate e gli alcolici, che aumentano la sudorazione, contribuendo alla disidratazione. Anche la forchetta va tenuta a freno, vanno preferiti pasti leggeri, frutta e verdura: in estate l'organismo ha bisogno di meno calorie.

Importante anche l'abbigliamento e soprattutto i tessuti con i quali sono stati confezionati i vestiti: i sintetici non aiutano la traspirazione oltre a causare irritazioni di tipo allergico, meglio sarebbe optare per tessuti naturali, come il cotone e il lino, preferendo indumenti chiari e non aderenti. Estate? Sì grazie, ma con cautela!

I sottovasi dei fiori vanno svuotati in modo frequente oppure riempiti di sabbia assorbente

Bicarbonato e acqua gelata contro le zanzare

Soluzioni rapide per alleviare in modo naturale il fastidio delle punture

ESTATE=ZANZARE. Ovvio. Ma qualche rimedio si può fare per alleviare il «flagello» che turba le sere e le notti d'estate. Ecco qualche accorgimento utile.

E' necessario rimuovere ogni piccolo deposito di acqua stagnante anche sui balconi di casa o nei giardini: annaffiare le piante direttamente sulla terra e non lasciare acqua nel sottovasi. I sottovasi dei fiori vanno rimossi e svuotati frequentemente oppure riempiti di sabbia umida: Trattare ogni 15 giorni, tra aprile e novembre, i tombini per la raccolta delle acque di superficie presenti nelle aree condominiali e nei giardini, con insetticidi larvicidi che si possono reperire nelle farmacie e nei negozi di materiali per agricoltura. Importante: raccomandare ai vicini e ai conoscenti l'osservanza di queste semplici norme perché le zanzare non rispettano confini. Importante: non tenere mai pneumatici deteriorati negli angoli dei giardini (succede soprattutto nelle zone rurali) perchè sono ricettacoli di larve.

Per prevenire e lenire le punture è consigliabile indossare abiti quanto più coprenti possibili ed evitare cosmetici, profumi e lacche . In caso di puntura la zona colpita va disinfettata applicando compresse fredde per rallentare l'assorbimento del veleno e alleviare il dolore. Attenzione, però, va sfatato un vecchio rimedio: non applicare mai l'ammoniaca, perchè al momento dà sollievo ma poi risulta irritante.

La soluzione migliore è di lavare le parti colpite con acqua e sapone e applicarvi una pasta formata da bicarbonato di sodio con un poco di acqua oppure, nei casi più fastidiosi, una pomata antistaminica. Se la puntura si gonfia va coperta con un panno imbevuto di acqua gelata.

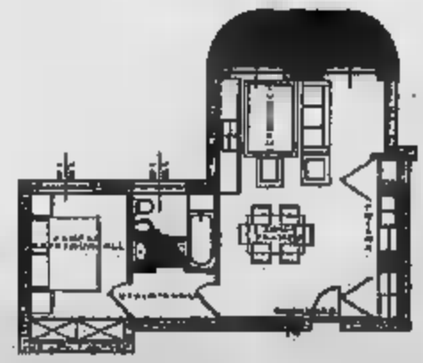
BorgoAffari AGENZIA IMMOBILIARE VENDO con noi

BRIGA NOVARESE
Affittasi villetta a schiera composta da soggiorno, cucina abitabile, tre camere, taverna, doppi servizi, box. Con giardino e orto.

BORGOMANERO
Affittasi in P.zza Martiri della Libertà locali uso commerciale.

BORGOMANERO
CENTRO STORICO
Vendesi palazzo con buona rendita, in ottimo stato. Trattativa riservata presso i nostri uffici.

BORGOMANERO
OTTIMO USO INVESTIMENTO
Vendesi bilocale di nuova costruzione con autorimessa e cantina. Richiesta 87.000,00 €



AGENZIA IMMOBILIARE P.zza Martiri n. 30-28021 BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322/835355 Fax. 0322/835796 info@borgoaffari.it www.borgoaffari.it

NEW JEEP GRAND CHEROKEE.
LASCIATE IL SEGNO.

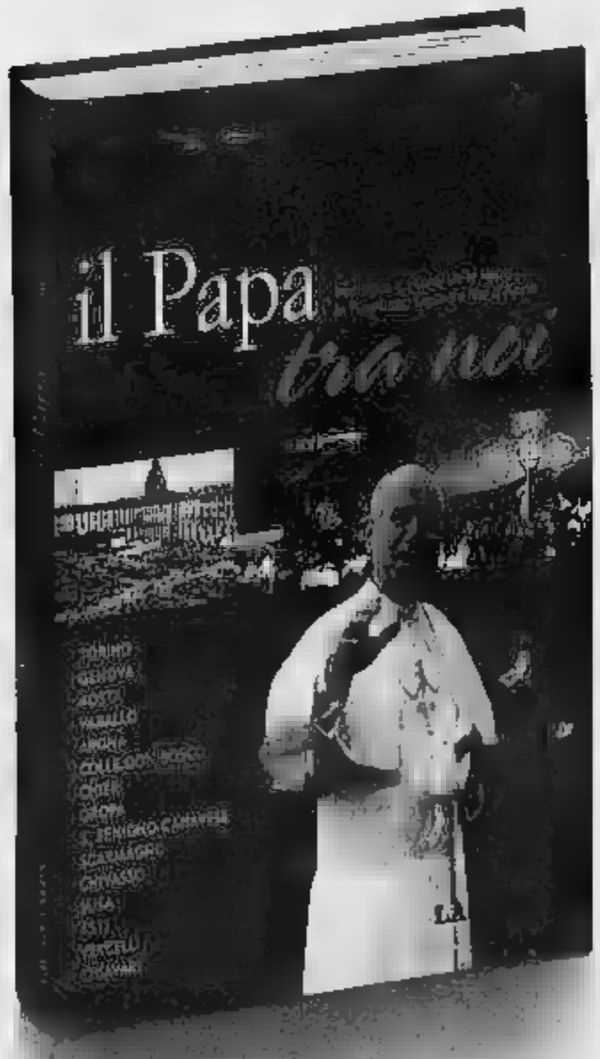
Motorizzazioni 3.0 V6 CRD Common Rail con turbina a geometria variabile (218 CV e 510 Nm di coppia da 1.600 a 2.800 giri/min); 4.7 V8 (231 CV e 410 Nm di coppia a 3.600 giri/min); 5.7 V8 HEMI (326 CV e 500 Nm di coppia a 4.000 giri/min). Standard EURO 4, sistema di trazione integrale permanente Quadra-Drive II® con differenziali autobloccanti gestiti elettronicamente. Sospensioni anteriori indipendenti, assistenza frenata d'emergenza (BAS), controllo trazione, ESR. A partire da 42.220 euro. **Nuovo Jeep Grand Cherokee. Diventate un punto di riferimento.**

21, 22 E 23 GIUGNO APERTURA FINO ALLE ORE 22.00.
TRE SERATE NEL SEGNO DEL NUOVO JEEP GRAND CHEROKEE.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Automattiauda S.r.l.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
www.automattiauda-chryslergroup.it

Cuneo Via Torino, 381-S.S. 20 - Tel. 0171/682594
Alba Loc. Castagnito (CN) Via Alba, 13-S.S. 231 - Tel. 0173/212337
Asti Corso Alessandria, 575 - Tel. 0141/470364

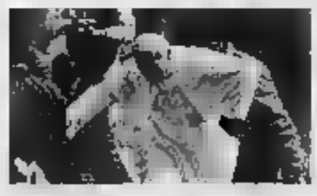


LA STAMPA

il Papa tra noi

Immagini e ricordi
delle visite in Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta

In edicola
da mercoledì 8 giugno
con La Stampa



€ 9,90
più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia. Per informazioni, numero verde 800011959

Cuneo
E PROVINCIA

VIA MAZZINI ■ SAVIGLIANO

Rotonda contestata diventa definitiva

■ La rotonda sperimentale all'incrocio di via Mazzini diventerà definitiva ■ termine dell'estate. «Abbiamo constatato che è vantaggiosa per il traffico» spiega l'assessore Claudio Cussa. Di diverso parere il consigliere d'opposizione Enrico Emanuelli, che ha raccolto centinaia di firme: «C'è mancanza di visibilità, che impedisce di verificare l'arrivo di veicoli prima di immettersi nella rotonda». [p. b.]

IN SERVIZIO DAL 1° LUGLIO

Sindaco di Casalgrasso segretario a Rifreddo

■ Antonino Torre è il nuovo segretario comunale di Rifreddo. Entrerà in servizio il primo luglio, in sostituzione ■ Orlando che nei mesi scorsi ■ è trasferita al municipio ■ Saluzzo. Torre, che è sindaco ■ Casalgrasso, lavorerà in convenzione tra Rifreddo e Faule, dove opera attualmente. In futuro, la collaborazione potrà essere estesa anche ad altre amministrazioni della [m. ma.]

TITOLARE DI UNA DITTA ■ MEZZI AGRICOLI

Antonio Busso (69 anni)

Fossano dà l'addio a cavaliere del lavoro

■ Si celebrano oggi, alle 16, nella chiesa parrocchiale di San Bernardo i funerali ■ Antonio Busso, 69 anni, molto conosciuto a Fossano perchè titolare della ditta di mezzi agricoli «Busso e Galesio». ■ cavaliere del lavoro era andato in pensione da alcuni anni. E' morto per una malattia incurabile. Lascia la moglie Anna Bonino, i figli Michela e Paolo e la mamma Maria. [b. m.]

DENUNCIATO A [illegible]

Documenti falsificati Auto sequestrata

■ Circolava con il contrassegno e i documenti dell'assicurazione falsificati. Un automobilista torinese ■ 50 anni, B. D., al volante di una «Mercedes 300», è stato fermato dai carabinieri di Savigliano la notte scorsa, per ■ controllo. Scoperta la truffa, la vettura ■ sequestrata e il conducente denunciato alla Procura di Saluzzo, per falsità materiale. [a. m.]

A FRABOSA SOPRANA COLLEGAMENTO CON MALANOTTE VERSO PRATO NEVOSO

Nuove seggiovie a Limone

La «Cabanaira» sarà a quattro posti

Il 30 novembre sarà pronta la nuova seggiovia della «Cabanaira» (spesa ■ milioni ■ euro, di cui ■ messi a disposizione dal Comune). Il cantiere, attivo da alcune settimane, impiega venti addetti ■ «Edil Alpe (realizzazione delle stazioni d'arrivo e partenza) e della «C.T.E», ditte che sto allestendo le linee. Il progetto ■ parte dal piano ■ Olimpi- ■ Torino 2006. La Cabanaira ■ lunga 1800 metri (partenza a 1400 metri, arrivo a 1950). Sono previsti 17 tralicci. L'impianto, a quattro posti, sarà in grado di trasportare 2400 sciatori l'ora. Restano, invece, bloccati, per una restrizione imposta dalla Finanziaria che limita l'indebitamento ■ Comuni, altri due impianti già progettati: ■ cabinovia Campo Principa-Laghetti e la seggiovia di Limonetto. Il costo ■ di 8 milioni di euro. Nella prossime settimane dovrebbero, invece, scattare ■ espropri per realizzare due seggiovie della «Lift» Pancani-Pian del Leone e Belvedere. Contro il progetto era stato presentato ricorso al Tar. Comune, Comunità Montana, Provincia ■ Regione ■ riconosciuto i terreni di pubblica utilità.

Intanto anche Frabosa Soprana lavora in vista della nuova stagione dello sci: si tratta della nuova seggiovia di collegamento ■ ■ Malanotte-Prel verso Prato Nevoso. «Un impianto che servirà ■ il comprensorio - dice Riccardo Vachetti, presidente della Frabosa Ski 2000 -, in grado di diventare il primo bacino sciabile del Cuneese con fatturato complessivo più alto di Limone. La seggiovia (lunga 1150 metri, portata 900 persone l'ora) entrerà in funzione entro Natale». [r. s.]

In Consiglio si vota il progetto

■ Al voti del Consiglio comunale, questa sera, il progetto preliminare per la realizzazione di due seggiovie ■ collegamento tra le p■ ■ Chiusa Pesio (da ■ Fiolera) e gli impianti sciistici di Lurisia, in quota Pigna. L'iniziativa rientra nel progetto regionale con fondi per la costruzione di infrastrutture turistiche sportive in vista delle Olimpiadi «Torino 2006». «Gli impianti ■ risalita andrebbero a completare il pacchetto invernale offerto ■ Valle Pesio: ■ piste di biathlon con poligono di tiro, il nuovo tracciato turistico di fondo e la pista di ghiaccio, presto coperta ■ ■ collaborazione della Comunità Montana», spiega il sindaco, Riccardo Mucciarelli. Ma non mancano le polemiche di quanti ottennero e vinsero un referendum contro gli impianti. [b. ba.]

I lavori di demolizione della stazione d'arrivo ■ seggiovia biposto «Cabanaira»

■ PROVINCIA NEGRO DELL'UDC SOSTITUISCE GUIDA

Oggi la nomina del neo assessore

Gianni ■
CUNEO

La Provincia ha un nuovo asses- ■ Giovanni Negro. Sostitui- ■ Francesco Guida, anche lui Udc, che ha lasciato dopo l'elezio- ■ in Consiglio regionale. Per l'indicazione del sostituto ■ presidente Raffaele Costa Costa si è rimesso alle indicazioni della segreteria del partito della coalizione. Alla vigilia ■ circolati più nomi: da Marco Botto, che era ■ assessore nella giunta Guaglia a Francesco Tosalli, pri- ■ escluso in Regione malgrado le oltre diecimila preferenze.

Scelta obbligata ■ condivisa?

«E' politico di forte esperienza amministrativa al quale affid■ deleghe delicate ■ la viabilità ■ i lavori pubblici. Questo ingresso in giunta mi consente di ridistribuire altri incarichi come la Pianificazione territoriale e l'Urbanistica che saranno seguite dall'as- ■ Bologna».

Altri rimpasti in vista?

«Sicuramente no fino alla fine dell'anno, al più tardi ad aprile quando ci saranno ■ le elezioni. Potrebbero servire altri aggiustamenti».

Elezioni politiche. Lei è parlamentare da 29 ■i ma per ripresentarsi dovrebbe lasciare l'incarico di presidente della Provincia. Che cosa farà?

«Sinceramente mi dispiace dover rinunciare all'incarico parlamentare, ma resterò alla guida della Provincia. ■ conclusione del mandato parlamentare ■ mi ricandiderò».

E nel collegio di Mondovì è vero che si candiderà ■ figlio Enrico?

«Non so. E' vicepresidente ■ Regione, sta lavorando bene e l'incarico gli piace. Non so ■ vorrà mollare per candidarsi in Parlamento. Vedrà lui, c'è ancora tempo».

Tra gli impegni della sua giunta c'era la ■ del Difensore civico. A che punto è?

«Ci sono candidature, alcune autorevoli. Dovrà ■ re eletto con maggioranza qualificata dal Consiglio provinciale che è convocato per il 27. Sarà subito operativo».

Un nome?

«Un ■ parlamentare ■ lungo corso, e poi validi magistrati, ■ bravi avvocati. Deciderà il Consiglio».

In Provincia ■ in corso una trattativa tra Amministrazione e dipendenti. Possibilità di accordo?

Raffaele Costa

«Chiedono alcune cose giuste. Intanto di non fare ■ tratti di collaborazione ai pensionati, o contratti particolare con personale esterno, poi di guadagnare di più e che sia riconosciuta ■ meritocrazia. Avremo un incontro. La scelta è di utilizzare ■ risparmio di mancate ■ assunzioni per suddividerlo in parte fra tutti i dipendenti, in parte per premiare la produttività».

■ priorità ■l lavoro della giunta?

«Sicurezza stradale, scuole ed ora anche controllo dei prezzi. Gli incidenti ■ ■ re troppi. Abbiamo ■ progetto articolato che prevede ■ l'altro controlli severi sulle strade utilizzate in modo anomalo dai motociclisti».

Sui prezzi?

«Vogliamo utilizzare tutte le ■ me per evitare che continuino ad aumentare in modo anomalo. Inutile la battaglia contro l'euro, utile impedire che pochi ■ approfittino.

■ le pare una scelta poco liberista?

«Sono liberale, poco liberista».

RIUNITO COMITATO SPONTANEO DI CITTADINI

Un gruppo per informare sulla piattaforma a Trinità

TRINITA'

«Organizzare l'opinione pubblica e informare i residenti ■ cosa sta esattamente ■ piattaforma logistica»: è quanto si propone di fare il gruppo spontaneo di cittadini che si è riunito a ■ l'altra sera. Una trentina i partecipanti, preoccupati per l'ipotesi di costruzione della piattaforma logistica tra Trinità e Magliano Alpi. C'erano anche i componenti del «Comitato del no» alla centrale, del Comitato «salute e territorio» (nato per monitorare la discarica Acsm a Magliano) e abitanti di Sant'Albano. Insieme a loro Bruno Mellano, neosegretario dell'associazione radicale piemontese «Adelaide Aglietta» ed ■ consigliere regionale. Assenti, invece, gli amministratori comunali. «Non li abbiamo invitati, perché si ■ trattato di un incontro informale, convocato per avviare uno scambio di opinioni ■ per ora, ■ altre iniziative concrete - spiega Mellano -. Vedremo se la commissione di controllo istituita dal Consiglio comunale di Trinità inizierà ad agire e se ■ aprirà alla mia candidatura e a quella dei comitati: su questo punto non abbiamo ancora ricevuto risposta». Le candidature sono state bollate come «premature» dal sindaco Ernesta Zucco, per la quale «la delibera ■ istituzione della commissione ■ molto chiara e prevede l'appoggio esterno di un tecnico solo quando ■ sarà un vero progetto».

Il gruppo spontaneo di cittadini «preoccupati» si ritroverà ■ fine ■ per discutere un primo programma d'azione, sulla base di ■ documento che Mellano sta preparando. [a. p.]

ARRIVA A SCAVALCO IL RESPONSABILE DEI VIGILI URBANI ■ SAVIGLIANO

Si dimette il comandante dei «civich»

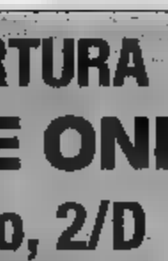
Fossano, in una lettera al sindaco sostiene: «Ragioni personali»

FOSSANO

Il comandante della Polizia municipale Guido Muggiri ha lasciato l'incarico, presentando le dimissioni al sindaco. Al suo posto arriverà Marco Odasso, alla guida dei vigili urbani di Savigliano, che eserciterà ■ la funzione «a scavalco» fra i due Comuni. Muggiri, al comando dei «civich» dal '99, non ha voluto chiarire le ragioni dell'abbandono: ■ gesto che resta inspiegabile e lascia i vigili senza un riferimento fisso.

Anche il primo cittadino Francesco Balocco non scende nei particolari: «Ho ■ una sua lettera: fa cenno a problemi personali che riguardano il servizio. Ne abbiamo parlato a lungo e ho capito le ragioni. Questa decisione, che poteva rappresentare ■ problema, si sta trasformando in un'opportunità per lui e per il Comune». L'ex comandante è ■ ad occuparsi a tempo pieno dell'ufficio polizia amministrativa, ruolo ■ svolgeva dal luglio '77, prima di diventare capo dei vigili. «Sapremo valorizzare a pieno la sua professionalità - aggiunge Balocco -. ■ integrare ■ responsabilità dell'ufficio di polizia amministrativa con incarichi in settori poco coperti, come patrimonio e contratti».

Guido Muggiri di Fossano



Marco Odasso di Savigliano

Il nuovo responsabile dovrà rivedere l'organizzazione del Comando dei «civich», per ■a migliore integrazione nell'Unione dei Comuni del Fossanese (Fossano, Cervere, Trinità, Sant'Albano Stura e Genola), che ha inserito fra i servizi «condivisi» quello dei vigili urbani. «Fossano non sarà un impegno fisso - puntualizza Marco Odasso, già comandante "a scavalco" ■ Savigliano e Bra -. E' un incarico temporaneo in attesa che si trovi un'altra soluzione». «Tra 7 o 8 mesi prenderemo una decisione definitiva - dice il sindaco -. C'è il blocco delle assunzioni e sono consentiti solo concorsi per mobilità interna. Vedremo come fare secondo le nuove norme». [b. m.]

Passa a Vodafone!

Ti regaliamo fino a 300 euro[2] di telefonate.

NUOVA APERTURA
VODAFONE ONE
Via Santuario, 2/D
MONDOVÌ

390
369 euro
SONY ERICSSON V800
+Auricolare stereo
+Memory card
+Ricaricabile Vodafone con 5 euro di unità di traffico.

-30 euro su tutti i cellulari Vodafone.
SIEMENS C65V
+Auricolare
+Ricaricabile Vodafone con 5 euro di unità di traffico.
69 euro

1 - Entro il 15/5/2005. ◆ 2 - Il traffico voce nazionale verso tutti i cellulari e i numeri di rete fissa effettuato in un mese verrà restituito fino a 300 euro. ◆ 3 - Promozione valida fino al 25/06/2005
L'offerta è soggetta a vincoli e limitazioni. Per conoscerli consulta il materiale disponibile presso il punto vendita.

Rera line
SALUZZO
VERZUOLO
Tel. e Fax 0175.289343
vodafone ONE
vodafone

Lo slogan della giornata sarà «Sessant'anni aperti sul futuro»

Una delle precedenti edizioni di «Aclinfesta», alla quale hanno partecipato centinaia di persone

Pradleves invita ad «Aclinfesta»

Domenica l'appuntamento provinciale

PRADLEVES

Festa provinciale delle Acli, domenica a Pradleves, piccolo centro della Valle Grana. La giornata, che inizierà alle 10, avrà come slogan «60 anni aperti sul futuro». Sono previsti gli interventi di saluto di Sergio Taricco e Andrea Olivero, presidente provinciale e vice nazionale delle Acli. Seguirà la celebrazione della messa e il pranzo. Quindi, nel pomeriggio, giochi e musica.

Nella Granda sono attivi 80 circoli Acli, con oltre 40 mila soci. La sede provinciale è in piazza Virginio 13 a Cuneo. Sette le sedi zonali, dove sono attivi gli uffici di patronato, Federazione anziani e pensionati, Acli service per tutta l'assistenza fiscale, il Centro turistico per viaggi soggiorni e tour, l'Unione sportiva, lo sportello giuridico e del consumatore, lo sportello immigrati. Tra le strutture operative non vanno dimenticati: l'Ente Acli Istruzione Professionale (Enaip), per la formazione al lavoro e alle professioni; la Ge. Sa. C. cooperativa di produzione lavoro, servizi in convenzione con enti pubblici, mense aziendali, scolastiche e case di riposo; l'Ipsia che promuove i progetti sulla Banca etica, commercio equo e solidale, adozioni a distanza.

Le Acli sono, dunque, organizzate in modo capillare sul territorio di tutta la provincia in attuazione degli indirizzi politici e organizzativi del Consiglio e della presidenza provinciali. La loro esperienza associativa si fonda sulla triplice fedeltà ai lavoratori, alla democrazia e al Vangelo.

Nate nel 1945, le Acli oggi contano circa 900 mila soci in tutta Italia, raggiungendo con i loro servizi circa 3 milioni di utenti, attraverso le oltre 5.500 strutture territoriali. Sono presenti anche in 15 Paesi europei ed extraeuropei, laddove vi è stata una forte emigrazione di lavoratori italiani.

Dieci i presidenti provinciali che si sono succeduti dal 1947 ad oggi: Bartolomeo Allasia (1947-1950); Giovanni Carlo Giraudo (1950-1953); Martini (1953-1963); Giorgio Longo (1954-1974); Sebastiano Dalmasso (1975-1985); Giuseppe Benedetto (1985-1987); Luigi Lerda (1987-1995); Ermanno Bressy (1996-1997); Andrea Olivero (1997-2004); Sergio Taricco (2004 ad oggi).

Una rete di servizi e solidarietà ramificata a livello locale come conferma il presidente Taricco: «La convergenza tra lavoro, consumo e risparmio è l'unica via percorribile per favorire la crescita di un etico, un risparmio responsabile e per intraprendere nuove strade nella tutela dei lavoratori. Le Acli propongono di sostenere e allargare la nascita di patti tra consumatori e produttori, sulla scia della strada avviata dalla legge sulla tracciabilità dei prodotti alimentari, soprattutto nell'area dei servizi assicurativi, bancari, che incidono sempre di più nel bilancio familiare e dove, spesso, il cittadino-utente è del tutto inerme».

«Allo stesso tempo - dice Taricco - auspichiamo l'elaborazione di una legge-quadro sull'offerta di beni relazionali. Consumo critico, commercio equo, finanza etica, alimentazione biologica, risparmio energetico, autoproduzione di energie rinnovabili, auto-aiuto nella produzione di servizi di vicinato, responsabile: tutte nuova famiglia di comportamenti che hanno bisogno di una legislazione che li riconosca, che li sostenga attraverso la leva fiscale o una legislazione premiante, come avviene oggi per le mense scolastiche che utilizzano cibi biologici, che li favorisca assumendo i soggetti organizzati come "nuove parti sociali"». «Infine - conclude Taricco - la Associazioni cristiane lavoratori italiani premono sull'avvio, anche in Italia, di un moderno sistema di previdenza complementare».

In attesa dell'appuntamento di domenica a Pradleves, le Acli invitano per stasera, alle 21, al Nuvolari Libera Tribù per la «Festa della Musica». Si tratta di un momento di riflessione sui progetti di cooperazione internazionale sviluppati in Kenia a Meru Horbs, e in Brasile a Curitiba. Sarà presentato l'altro appuntamento per giovani promosso dalle Acli: la IV edizione di Aclinfestivalrock, per gruppi emergenti.

In collaborazione con il Comune di Pradleves
Comunità Montana Valle Grana

Sede Provinciale di Cuneo

Valle Grana

ORGANIZZANO

Aclinfesta 2005

"ACLI: 60 anni aperti al futuro"

Domenica 26 giugno a Pradleves

ORE 10,00 Arrivo dei partecipanti
presso gli Impianti Sportivi Comunali

ORE 10,30 Saluti delle Autorita' e interventi di Sergio Taricco Presidente Prov.le ACLI e Andrea Olivero Vice Presidente Naz.le ACLI

ORE 11,00 Celebrazione Eucaristica
concelebrata dalla Corale Polifonica di Sant'Albano Stura

ORE 12,30 Pranzo

ORE 14,30 Giochi per bambini
Spettacolo del Gruppo Sbandieratori e Musici Cherasco 1243
Dimostrazione di TAI CHI con l'U.S. ACLI, di Tiro con l'arco con l'ARC di Cuneo

ORE 16,30 Musica con l'"Orchesta Nanni Bruno"

ORE 18,00 Chiusura della festa

Interverrà Agostino Ioppico sosia di Celentano

* All'interno della manifestazione sara' possibile la visione di un video inerente ai temi sulla solidarieta'.
* Area esterna allestita con bancarelle per la vendita di prodotti Equo Solidali, per la sottoscrizione di quote per Banca Etica e per le Adozioni a distanza.
* Mostra sui 60 anni delle ACLI"

IL CENTRO TURISTICO ACLI E' A DISPOSIZIONE DEI CIRCOLI PER ORGANIZZARE LA GITA DEGLI ASSOCIATI E FAMIGLIARI CON PARTENZA DA TUTTE LE LOCALITA' DELLA PROVINCIA.

PRANZO:

* POLENTA, SPEZZATINO, SALSICCIA, FORMAGGIO, VINO E GELATO € 9,00
* E' OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE
* E' POSSIBILE PRANZARE AL SACCO:
* E' POSSIBILE PRANZARE AI RISTORANTI DI PRADLEVES A PREZZO CONVENZIONATO.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
Segreteria Prov.le ACLI-P.zza Virginio,13-12100 Cuneo - Tel.0171/452611

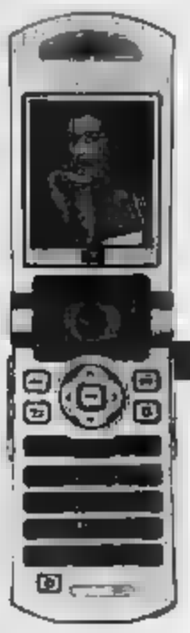
GIOCHI E SPETTACOLI DI CLOWN

A cura del circolo Acli "Associazione Incontro" di Dronero

Passa a Vodafone.

Ti regaliamo fino a 300 euro² di telefonate.

-30 euro su tutti i cellulari Vodafone.



vodafone UMTS

SONY ERICSSON V800
+Auricolare stereo
+Memory card

+Ricaricabile Vodafone con 5 euro di unità di traffico.

399
369 euro

vodafone

PANASONIC X400
+Auricolare

+Ricaricabile Vodafone con 5 euro di unità di traffico.

vodafone

+Auricolare

+Ricaricabile Vodafone con 5 euro di unità di traffico.

99
69 euro

1 - Entro il 16/6/2005. • 2 - Il traffico voce nazionale tra i cellulari e i numeri di rete effettuato nel mese verrà restituito fino a 300 euro. • 1 - Promozione fino al 26/6/2005. L'offerta è soggetta a vincoli e limitazioni. Per conoscerli consulta il volantino disponibile presso il punto vendita.

Importi ivati. Importi lordi soggetti a ritenuta ex Art. 74 D.P.R. 633/72

vodafone ONE

VODAFONE ONE

Corso Nizza, 5 - Cuneo

vodafone

Vco
E PROVINCIA

IL [redacted] GEOMETRA MORTO [redacted] CON LA MOTO AD AMENO

Soccorsi dopo l'incidente ad Ameno

Crusinallo piange Diego Montanari

■ Non è stata ancora [redacted] la data dei funerali di Diego Montanari, il giovane motociclista morto nella notte fra sabato e domenica all'uscita [redacted] Ameno. Presumibilmente le esequie potrebbero esserci domani pomeriggio. A Crusinallo dove abitava con i genitori ed il fratello, un'altra sorella è sposata con un giovane di Miasino, il cordoglio è grande, soprattutto in questi giorni in cui si festeggia il centenario dell'Oratorio. Il ragazzo, che lavorava ad Omegna nello studio dell'architetto Marco Santini, [redacted] molto conosciuto [redacted] solo per la [redacted] professione, ma anche per il carattere buono che lo portava ad essere apprezzato anche fuori dalla cerchia degli amici. Il luogo dell'incidente anche ieri è stato meta di [redacted] autentico pellegrinaggio di gente incredula. [v. a.]

[redacted] EROICO DI VIGILE DEL FUOCO E [redacted] ORNAVASSO

Russo, a destra, in un sopralluogo

[redacted] tuffano nel Toce e salvano suicida

■ Si è gettato nelle acque del fiume Toce con intenzioni suicide ma è stato tratto in salvo dal caposquadra dei vigili del fuoco Renzo Orsi e dal maresciallo Mar[redacted] Russo, vicecomandante la stazione carabinieri di Premosello. Domenica sera poco dopo le 21,30 [redacted] uomo di 45 anni, noto nella [redacted] per i [redacted] problemi legati [redacted] [redacted] forma depressiva, ha manifestato la volontà di lanciarsi dalla passerella di Ornavasso. Alcuni p[redacted]nti hanno lanciato l'allarme e in pochi minuti sono accorsi carabinieri, uomini [redacted] [redacted]i 118 e vigili del fuoco di Verbania. Orsi e Russo hanno tentato invano di dissuadere l'aspirante suicida. Senza esitare il sottufficiale e il caposquadra si sono tuffati sfidando il buio e le acque impetuose. L'uomo è stato poi trasportato in ospedale [redacted] Verbania dove è tuttora degente e in buone [redacted] [a. r.]

ACCUSE PER IL REGOLAMENTO EDILIZIO RESPINTO [redacted] IL [redacted] REGIOLATORE

«Urbanistica nel caos»

Domodossola, minoranza all'attacco

[redacted] Balducci

DOMODOSSOLA

«Franco Giardina se ne deve andare. E' un assessore fantasma che ha brillato per la sua assenza: non parla, non rispon[redacted] alle nostre sollecitazioni, [redacted] sconde [redacted] lettere della Regione. Purtroppo, il risultato è [redacted] la città [redacted] in uno stato di abbandono. Si fanno solo pochi interventi a macchie di leopardo, [redacted] si [redacted] nulla [redacted] progetti sbandierati come il ponte dell'Ottantotto, l'allargamento di via Piave, il parcheggio di via Facchinetti [redacted] [redacted] [redacted] stato comatoso. Domodossola è scaduta a livello di territorio e chi succederà a Mottini rischia di ereditare il nulla». E' duro Carlo Poli, consigliere della Margherita. Con i colleghi della minoranza [redacted] [redacted] all'attacco dell'amministrazione civica di centrodestra «colpevole», stavolta, di non rispettare le indicazioni della Regione in materia di regolamento edilizio.

«Ci troviamo con l'iter del p[redacted] regolatore in ritardo ma soprattutto con il regolamento edilizio che è stato respinto [redacted] Regione. Col rischio concreto che tutte le concessioni per i prossimi dieci anni saran[redacted] revocate dalla Regione, [redacted] grave [redacted] per i cittadini» spiega Giuseppe Sterpone di «Impegno per Domodossola», che annuncia una serie di conferenze stampa dell'opposizione [redacted] denunciare «le carenza [redacted] questa maggioranza». Tutti i gruppi di minoranza hanno denunciato nella conferenza [redacted] pa di ieri il «modo» del regola[redacted] «L'amministrazione ha seguito la strada del regolamento tipo, sulla [redacted] di quanto dice [redacted] Regione - dice Paolo Zanghieri, indipendente di minoranza -. Noi li avevamo avvertiti che [redacted] stati approvati dei punti discordanti da quanto prevede il regolamento regionale. Infatti la Regione ha scritto due lettere al Comune dandoci ragione e dicendo che se il regolamento, che non è conforme ai dettami, non sarà sistemato, lo annullerà. Purtroppo l'amministrazione Mottini non ci ascolta [redacted] prosegue per la sua strada mentre l'ufficio Urbanistica è in preda al [redacted] Rischiamo l'annullamento [redacted] ogni concessione». Mentre Poli lamenta [redacted] «la commissione urbanistica sia blindata, composta solo da professionisti». Alla minoranza ribatte il sindaco Gian Mauro Mottini: «Il regolamento rispetta i nostri dettami, quelli decisi dal Consiglio comunale diversi anni fa [redacted] non da noi. Inoltre vorrei rimarcare che la commis[redacted] non ha più potere ma il [redacted] parere [redacted] solo consultivo: Domodossola è Comune oltre i 15 mila abitanti e quindi è il funzionario il solo titolato ad esprimere un parere».

Una veduta di Domodossola, città che secondo l'opposizione in Comune è arretrata. Si denunciano inoltre concessioni edilizie a rischio di revoca per i prossimi dieci anni

IMPONENTE CERIMONIA AL SACRARIO CON RESCHIGNA ORATORE UFFICIALE

[redacted] del «Sentiero Chiovini» nel corteo che ha gremito il sacrario di Fondotoce, per ricordare i 42 Martiri. Evento-novità, performance e installazioni d'arte dei giovani

In 2 mila a Fondotoce

Ricordati i 42 martiri dell'eccidio

[redacted]

«Quattro i capisaldi che la Resistenza ci ha consegnato e che sono sempre attuali nella vita [redacted] no[redacted] paese soprattutto nei momen[redacted] difficili [redacted] quello che stiamo attraversando: Unità; Partecipazione; Valori universali come p[redacted]ce, libertà e democrazia; un modello di società che prevede l'accettazione della diversità. Noi dobbiamo prenderci l'impegno per riaffermarli [redacted]lla comunità locale e nazionale». Questo il passaggio centrale dell'intervento di Aldo Reschigna, consigliere regionale ed ex-sindaco di Verbania, alla commemorazione per il 61° anniversario dell'eccidio di Fondotoce. Un episodio che vide passare per le armi [redacted] [redacted] proprio là dove ora sorge la Casa della Resistenza e ieri ha visto raccogliersi più di 2 mila persone. Delegazioni di partigiani, combattenti e internati sono arrivati da [redacted]tto il Piemonte e dalla Lombardia con i loro gonfaloni ed i loro gagliardetti. Sempre presente la rappresentanza della Croazia che [redacted] è mai mancata [redacted] questo appuntamento. Ad aprire il corteo, che ha percorso il breve tratto dalla chiesa di Fondotoce, a Verbania, al sacrario dove sorge il monumento ai «42 martiri» il presidente della Provincia del Vco, Paolo Ravaioli, seguito da una lunga schiera di sindaci provenienti dal Vco e dal Novarese. Il vessillo della Repubblica dell'Ossola era portato da Franco Sgrena, padre [redacted] [redacted] la giornalista rapita in Iraq. Applausi per il messaggio [redacted] Carlo Suzzi il famoso «quarantatrè» che si salvò dall'eccidio che oggi vive in Thailandia e per [redacted] partenza degli escursionisti del Sentiero Chiovini. Sulla questione della re[redacted] della Resistenza, Reschigna ha detto: «Non si tratta di discutere tra uomini buoni e uomini cattivi. Si tratta invece di scegliere tra progetti buoni e progetti cattivi. Non ci sono dubbi che uno era portatore di morte, sopraffazione e violenza; l'altro di progresso, speranza e futuro e soltanto quest'ultimo deve essere riaffermato dalle nuove generazioni». [f. r.]

in breve

■ **ESCAVATORISTA FERITO**
Dieci giorni di prognosi per il conducente di un escavatore che ieri [redacted] è ferito al capo mentre lavorava alla demolizione [redacted] un fabbricato a Cuzzego, frazione [redacted] Beura. Il m[redacted] che guidava [redacted] sprofondato per un metro [redacted] mezzo in [redacted] grossa botola che si trovava sopra una cantina. L'uomo, [redacted] anni, è stato medicato in ospedale. [ra. ba.]

■ [redacted] **IN CONSIP**
Paolo Marchioni, già sindaco di Baveno ed attualmente capogruppo della Lega Nord nel consiglio provinciale del Vco, è stato nominato [redacted] consiglio d'amministrazione della Consip Spa. Si tratta della società del Ministero dell'economia per l'acquisto centralizzato [redacted] beni e servizi per la pubblica amministrazione e per la consulenza [redacted] informatizzazione e [redacted] Piena soddisfazione manifesta il segretario provinciale della Lega, Enrico Montani. [s. r.]

■ **ARTE AL CAFFE'**
Appuntamento flash con l'arte contemporanea oggi a Domodossola. Dalle 11 alle 13 l'«École des Italiens» espone al Caffè Bertani di piazza Mercato «Natura morta», un dipinto a olio di Filippo [redacted] [p. ben.]

E' tempo di decisioni importanti per gli studenti, dopo le medie, per quanti intendono migliorare la propria formazione e la professionalità

Operatori grafici: a 14 anni una scelta giusta con Enaip

Sempre più ampio è il ventaglio di offerte formative anche per adulti occupati e i giovani disoccupati

TEMPO di scelte per gli studenti e per quanti già lavorano ma intendono migliorare la propria formazione e la propria professionalità. Da ormai molti anni nel panorama piemontese un posto di assoluto rilievo è quello dell'Enaip che propone anche a Novara, nella sede di via delle Mondariso, [illegible] simi corsi e stage formativi.

«Hai 14 anni? Diventa "Operatore grafico" [illegible] un [illegible] gratuito Enaip. Un ampio ventaglio di offerte formative anche per adulti occupati e giovani disoccupati»: questa la proposta recentissima rivolta ai più giovani.

Fare la scelta giusta non è sempre facile, soprattutto quando la si deve compiere in un'età in cui [illegible] hanno le idee poco chiare sul futuro.

Tanti giovani dopo la scuola media intraprendono percorsi che in seguito [illegible] si rivelano adeguati alle loro capacità e ai loro reali interessi. «Se hai 14 anni e [illegible] una persona [illegible] cui piace usare il computer - continua l'invito diffuso nei giorni scorsi - Enaip ti propone un corso triennale completamente gratuito di "Operatore grafico - Prestampa».

Si tratta di un percorso che garantirà agli allievi sia una formazione nelle materie di base; tra cui lingua italiano, inglese, matematica, informatica e comunicazione, [illegible] un bagaglio di competenze specifiche del settore grafico:configurazione della propria postazione di lavoro collegata in rete, progettazione grafica, acquisizione ed elaborazione di immagini, realizzazione di elementi grafici con software vettoriali standard, impaginazione di stampati di vario genere, esecuzione [illegible] operazione [illegible] formatura, valutazione del prodotto ottenuto.

Il corso rilascia una qualifica professionale spendibile presso agenzie pubblicitarie, tipografie, case editrici, redazioni giornalistiche, uffici grafici di enti, associazioni e imprese.

I ragazzi di [illegible] ani, invece, possono scegliere tra un percorso triennale gratuito di «Operatore elettrico» Impiantista civile ed industriale" o di "Operatore grafico - Multimedia».

Oltre alle opportunità per gli alunni in uscita dalle scuole [illegible] Enaip offre un ampio ventaglio di proposte formative per giovani e adulti, occupati o disoccupati e portatori di handicap. Dai corsi di formazione continua individuale per lavoratori (informatica, lingue, contabilità, cad...), ai corsi diurni per diplomati, qualificati e giovani con obbligo scolastico assolto, nei settori: informatico, approvvigionamenti e logistica, modellistica industriale, marketing, confezioni, servizi commerciali. Non ultima, una vasta gamma di corsi brevi serali per rispondere alle esigenze di aggiornamento [illegible] utenti in età adulta.

Per consultare l'elenco completo [illegible] schede dei [illegible] in attesa di approvazione e finanziamento dalla Provincia) consultare il sito internet www.enaip.piemonte.it . Per iscrizioni: segreteria Enaip Novara, via Delle Mondariso 17, tel. 0321-467287.

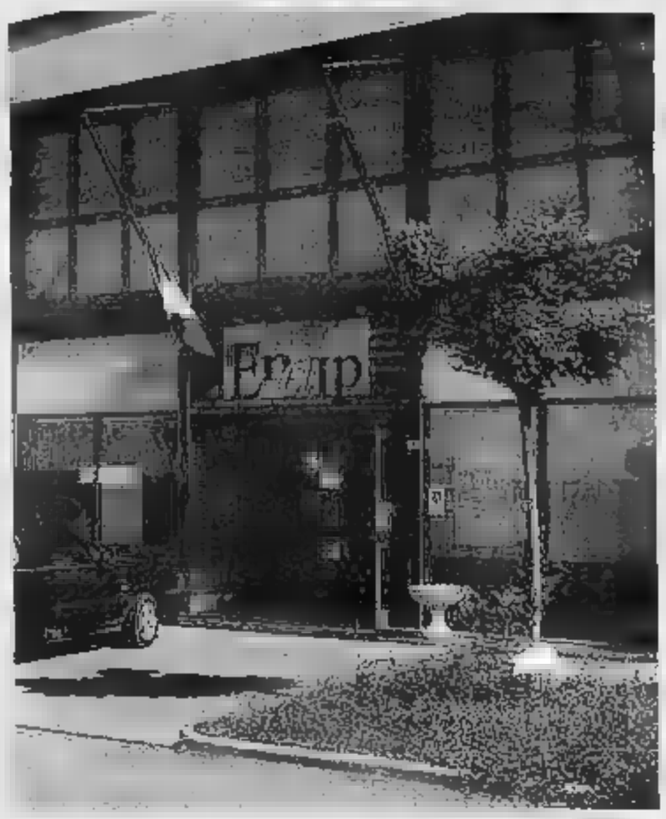
Per quanto riguarda invece la formazione continua individuale, ci sono tra gli altri i corsi di aggiornamento informatico-ecdl 100 ore; di tecniche grafiche: produzione pagine web [illegible] ore; aggiornamento informatico: windows utente-elaborazione testi livello base-foglio elettronico livello base-internet utente 60 ore; tecnologie cad: 2d 50 [illegible] elementi di cad tessile 30 ore; tecnologie cad: 3d 30 ore; elementi [illegible] adempimenti normativi: iva 18 ore; elementi di bilancio 18 ore; spagnolo, inglese tedesco 40 ore.

LE [illegible] RACCONTANO

Il corso prelavorativo: l'esperienza

[illegible] I ragazzi iscritti [illegible] secondo anno del corso prelavorativo triennale, che [illegible] è svolto presso [illegible] Centro Servizi Formativi Enaip di Novara, hanno partecipato al laboratorio «Scrivendo e raccontando con le [illegible] Durante le lezioni, che si sono svolte sotto la guida di docenti e personale specializzato, si sono cimentati nella lavorazione del legno, imparando [illegible] realizzare piccoli oggetti e a restaurare mobili e scaffali, mediante l'uso [illegible] scalpelli, pialle, trapani, levigatrici, pennelli. Ogni fase è stata documentata da una [illegible] di fotografie che, a fine anno, [illegible] elaborate [illegible] raccolte in [illegible] quaderni personali, [illegible] corredato di CD, dove si possono vedere gli allievi impegnati nel restauro di un baule, nella costruzione di [illegible] teatrino di marionette e nella realizzazione di animali in legno. Piccoli lavori che hanno [illegible] grande valore terapeutico e formativo nel [illegible] più ampio del termine, dal momento che i miglioramenti psicologici e comportamentali in pochi mesi vengono immediatamente percepiti sia dagli insegnanti che dalle famiglie. In un triennio i ragazzi riescono [illegible] orientarsi, a guardare a sé e [illegible] proprio futuro [illegible] maggiore fiducia, sentendosi all'altezza di affrontare situazioni [illegible] e di raggiungere un'autonomia all'inizio neppure sperata. Sottolineano i dirigenti della sede Enaip di Novara, in via delle Mondariso, [illegible] loro [illegible] entusiasti [illegible] risultati [illegible] [illegible] contatti che si sono creati: «E' [illegible] un percorso coinvolgente e particolare, che ha migliorato l'autostima e che spesso aiuta a superare un passato di emarginazione e di discriminazione sociale».

Questo secondo anno [illegible] [illegible] prelavorativo è stata un'esperienza preziosa anche per i docenti che hanno seguito i ragazzi: hanno acquisito nuove strategie per poter affrontare in futuro altre esperienze formative [illegible] persone di varie abilità.



Durante corsi e seminari nella sede Enaip di via delle Mondariso a Novara

CORSI DIRITTO/DOVERE-CORSI DIURNI

PER GIOVANI E ADULTI DISOCCUPATI-CORSI SERALI PER LAVORATORI-CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER DIPLOMATI

Unione europea Fondo sociale europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PIEMONTE

NOVARA Enaip PIEMONTE ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

GRAFICA-INFORMATICA
COMUNICAZIONE-MARKETING
ELETTRONICA-CAD-LOGISTICA
GESTIONE AZIENDALE-LINGUE
FLORICOLTURA-QUALITÀ

Anno Formativo 2005/06

Info: Segreteria ENAIP Novara via delle Mondariso,17
Tel. 0321.467287 e-mail: csf-novara@enaip.piemonte.it

UNI EN ISO 9001

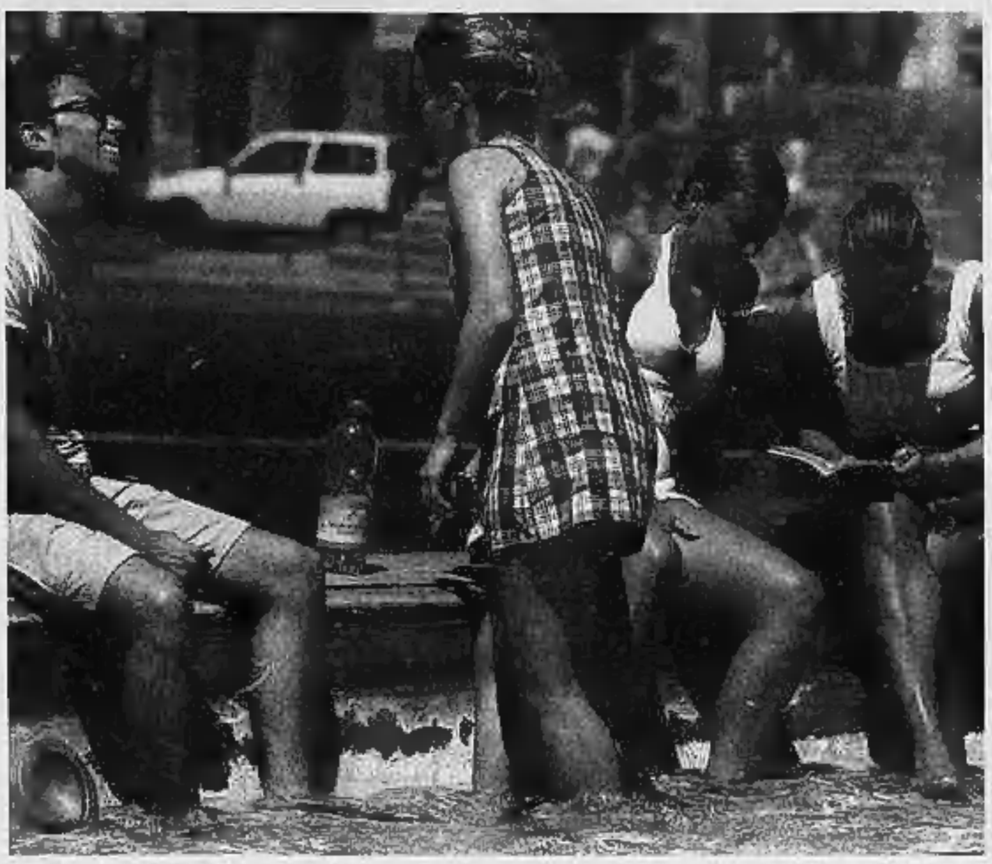
corsi in attesa di approvazione da parte della Provincia di Novara

CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA INDIVIDUALIZZATA-CORSI PER AZIENDE

Attenti all'aria condizionata: forti sbalzi di temperatura causano malanni

Allarme solleone: i consigli utili

Rischio calura per malati cronici e anziani

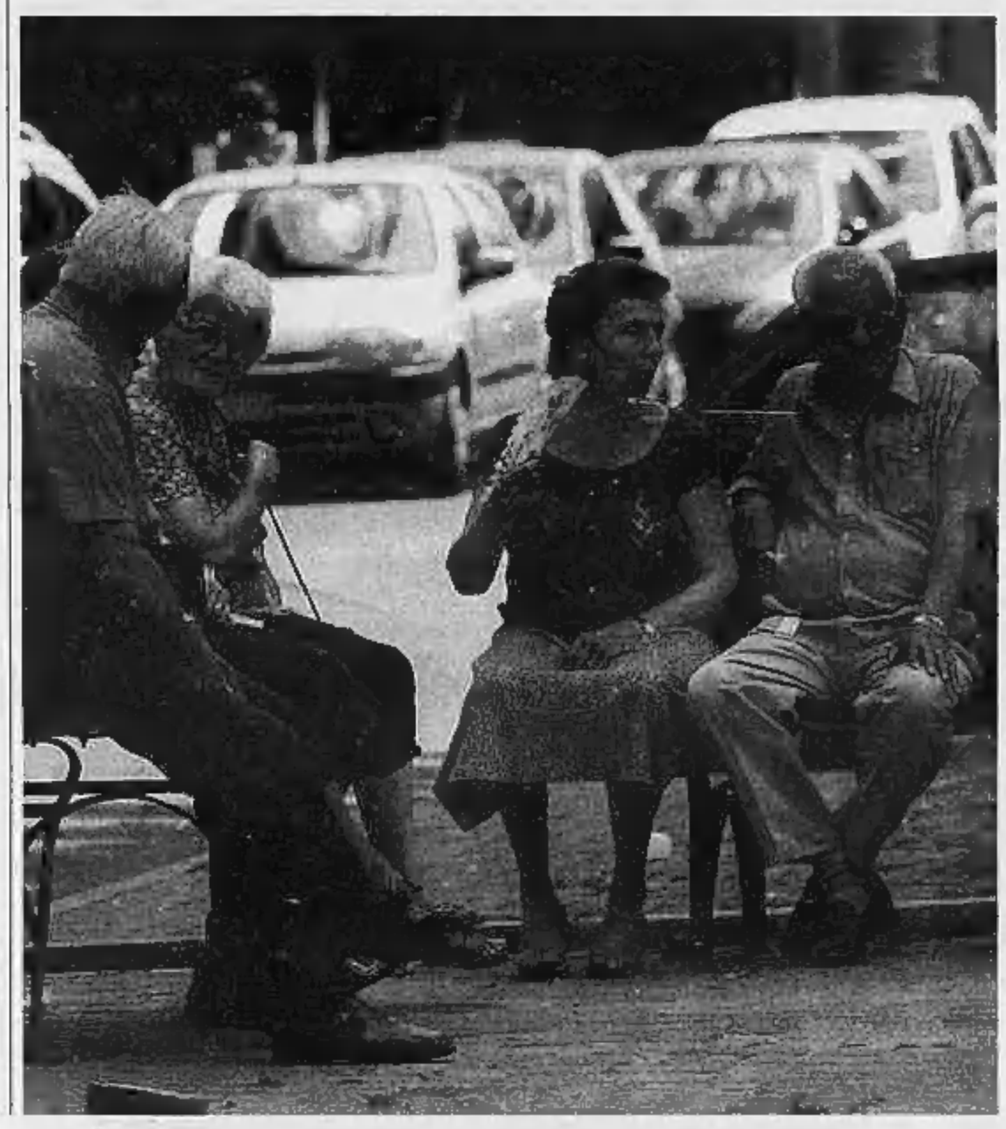


CON l'arrivo della bella stagione, ritorna per migliaia di persone il problema della calura, dell'afa soffocante che costringe in casa e non fa respirare. Anziani, diabetici e cardiopatici, e in generale tutti i malati cronici, da sempre in estate sono considerati soggetti a rischio, e spesso non solo loro.

Il caldo, soprattutto quando il tasso di umidità nell'aria è altissimo, causa problemi un po' a tutti. Se da una parte non è possibile eliminare del tutto il problema, dall'altra in ogni caso ci sono accorgimenti che aiutano a conviverci meglio.

Prima di tutto le insidie: la più grave e per fortuna la più rara è sicuramente il colpo di sole, altre più comuni possono essere il colpo di calore, il collasso da calore, la congestione (causata dall'introduzione nell'organismo surriscaldato di bevande ghiacciate, ad esempio). E poi tanti fastidi che riescono a rendere la quotidianità un po' più insopportabile, come l'affanno, l'aggravarsi di problemi legati alla circolazione, la pesantezza, gli improvvisi cali di pressione.

Un primo accorgimento, indispensabile soprattutto per gli anziani, è sicuramente quello di evitare le ore più calde della giornata (dalle 12 alle 17), quindi di preferire un ambiente areato, magari da un ventilatore, che permette la diminuzione dell'umidità nell'aria. Attenzione invece all'aria condizionata, gli sbalzi di temperatura troppo pronunciati possono a loro volta causare malanni. Al sole sarebbe meglio coprirsi il capo mentre in auto un accorgimento potrebbe essere quello di utilizzare delle tendine parasole.



I diabetici al sole devono prestare particolare attenzione, a causa della minore ensibilità dei ricettori del dolore rischiano infatti di provocarsi ustioni serie. Ma il caldo si può combattere anche attraverso l'alimentazione. Una prima regola contro la canicola è sicuramente quella di bere molta acqua, almeno due litri al giorno, anche di più se si svolge dell'attività fisica. Quindi sarebbe meglio evitare tutte le bevande, come il caffè e il tè, che contengono eccitanti, preferendo succhi di frutta, vitaminici e dissetanti.

Pollice verso anche per le bevande gassate e gli alcolici, che aumentano la sudorazione, contribuendo alla disidratazione. Anche la forchetta va tenuta a freno, vanno preferiti pasti leggeri, frutta e verdura: in estate l'organismo ha bisogno di meno calorie.

Importante anche l'abbigliamento e soprattutto i tessuti con i quali sono stati confezionati i vestiti: i sintetici non aiutano certo la traspirazione oltre a causare irritazioni di tipo allergico, meglio sarebbe optare per tessuti naturali, come il cotone o il lino, preferendo indumenti chiari e non aderenti. Estate? Sì grazie, ma con cautela!

I sottovasi dei fiori vanno svuotati in modo frequente oppure riempiti di sabbia assorbente

Bicarbonato e acqua gelata contro le zanzare

Soluzioni rapide per alleviare in modo naturale il fastidio delle punture

ESTATE=ZANZARE. Ovvio. Ma qualche cosa si può fare per alleviare il «flagello» che turba le sere e le notti d'estate. Ecco qualche accorgimento utile.

E' necessario rimuovere ogni piccolo deposito di acqua stagnante anche sui balconi di casa o nei giardini: annaffiare le piante direttamente sulla terra e non lasciare acqua nei sottovasi. I sottovasi dei fiori vanno rimossi o svuotati frequentemente oppure riempiti di sabbia assorbente. Trattare ogni 15 giorni, tra aprile e novembre, i tombini per la raccolta delle acque di superficie presenti nelle aree condominiali e nei giardini, con insetticidi larvicidi che si possono reperire nelle farmacie e nei negozi di materiali per agricoltura. Importante: raccomandare ai vicini e ai conoscenti l'osservanza di queste semplici norme perchè le zanzare non rispettano confini. Importante: non tenere mai pneumatici deteriorati negli angoli dei giardini (succede soprattutto nelle zone rurali) perchè sono ricettacoli di larve.

Per prevenire e lenire le punture è consigliabile indossare abiti quanto più coprenti possibili ed evitare cosmetici, profumi e lacche . In caso di puntura la zona colpita va disinfettata applicando compresse fredde per rallentare l'assorbimento del veleno e alleviare il dolore. Attenzione, però, va sfatato un vecchio rimedio: non applicare mai l'ammoniaca, perchè al momento dà sollievo ma poi risulta irritante.

La soluzione migliore è di lavare le parti colpite con acqua e sapone e applicarvi una pasta formata da bicarbonato di sodio con un poco di acqua oppure, nei casi più fastidiosi, una pomata antistaminica. Se la puntura si gonfia va coperta con un panno imbevuto di acqua gelata.

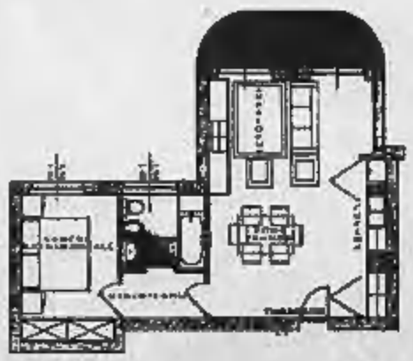
BorgoAffari AGENZIA IMMOBILIARE VENDO CONTRATTO

BRIGA NOVARESE
Affittasi villetta a schiera composta da soggiorno, cucina abitabile, tre camere, taverna, doppi servizi, box. Con giardino e orto.

BORGOMANERO
Affittasi in P.zza Martiri della Libertà locali uso commerciale.

BORGOMANERO
CENTRO STORICO
Vendesi palazzo con buona rendita, in ottimo stato. Trattativa riservata presso i nostri uffici.

BORGOMANERO
OTTIMO USO INVESTIMENTO
Vendesi bilocale di nuova costruzione con autorimessa e cantina. Richiesta 87.000,00 €



AGENZIA IMMOBILIARE P.zza Martiri n. 30-28021 BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322/835355 Fax. 0322/835796 info@borgoaffari.it www.borgoaffari.it

Proposta del Comune di Novara e del nucleo di Didattica Ambientale

Quattro chiacchiere sulla città

Da Antonelli alla pittura con gli esperti

Il Nucleo di Didattica Ambientale (sezioni Naturalistica e Storico Artistica) dell'Assessorato all' Istruzione del Comune di Novara realizzerà anche quest'estate l'iniziativa «Chiacchierando di Novara...tra Natura, Storia e Arte": un calendario di appuntamenti in programma dal 30 giugno al 22 settembre. L'assessore Raimondo Giuliano ha voluto ripetere l'iniziativa che in passato era stata molto apprezzata, con un notevole numero di partecipanti. Giovedì 30 giugno si parte con Antonelli a Novara, un invito a scoprire la genialità dell'architetto passeggiando per la città in modo da ammirare le opere che aveva realizzato: il ritrovo alle 17,30 nel quadriportico del Duomo. Giovedì 7 luglio una trasferta a Galliate, nella zona delle Sette Fontane, dove gli esperti del settore porteranno alla scoperta della «vita segreta dei fontanili». E' un lungo appuntamento, con ritrovo già dal mattino, alle 11,30; i

partecipanti dovranno essere muniti di pranzo al sacco. Il 14 luglio un appuntamento alla barriera Albertina, per la proiezione di una serie di diapositive alla barriera Albertina, dalle ore 21. Due le date previste nell'agenda di settembre, il 6 ed il 22: anche qui si parlerà di Antonelli, e nel secondo incontro di piante e fiori. Per oinformazioni e prenotazioni ci si può rivolgere allo 0321/3703451, oppure 3703547. Lo scorso anno le attività del Nucleo avevano ottenuto risultati molto brillanti. Da segnalare, ad esempio, nell'area storico-artistica, le lezioni in città: visite guidate ai luoghi e ai monumenti cittadini (che prevedono l'organizzazione di percorsi legati ai programmi scolastici di storia e arte) e le lezioni di approfondimento relative, non solo all'arte cittadina, ma anche a quella del territorio novarese effettuate attraverso una proiezione di diapositive, sono state raggiunte 19 classi di scuola elementare, 132 classi di scuola media e 14 classi di scuola superiore per un totale complessivo di 3825 studenti;mentre i corsi di approfondimento (percorsi didattici che prendono in esame le testimonianze storico artistiche della città, le opere d'arte, le tecniche e i materiali e le loro possibilità artistiche), hanno coinvolto 195 classi (126 di scuola elementare e 9 di scuola media).

Venerdì nella Corte delle Magnolie una serata con l'associazione «Amici 52»

Viaggiatori senza bagaglio a Trecate

Sedici canzoni raccontano la metafora della vita

Una sera a teatro, per riflettere. «Viaggiatori senza bagaglio» è il titolo del nuovo allestimento che Spazioscenico metterà in scena per il pubblico trecatese venerdì 24 nella splendida cornice della Corte delle Magnolie, lo spazio che si trova nel Parco della Villa Cicogna.

La serata è proposta in collaborazione con l'associazione «Amici 52» che ha curato l'intera organizzazione: alle ore 21,30 comincerà, tra lo sbuffo di una locomotiva e lo sfiatare di stantuffo, un viaggio scandito da sedici straordinarie canzoni. La riflessione poggia però anche sulla prosa, con brani di grande impatto emotivo, sottolineati da coreografie di sicuro effetto, oltre che da puntuali interventi del coro. «E' un viaggio dell'uomo alla ricerca di se stesso - dicono i promotori della serata - quello che prenderà vita sulla scena. Sia esso avventuriero, naufrago sognatore o semplicemente turista. Un viaggio alla ricerca del senso della vita in cui ciascuno di noi si può riconoscere». Anche in questa occasione gli organizzatori della serata hanno destinato l'iniziativa ad uno scopo benefico.

Il ricavato infatti della serata sarà interamente devoluto a sostegno della Casa Famiglia Spirito Santo che, in occasione del sessantesimo della sua fondazione, ha promosso tutta una serie di iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi strettamente connessi con il disagio giovanile.

«E' uno spettacolo musicale - dicono i promotori dell'iniziativa - che aprirà la nuova stagione artistica di Spazioscenico. Stiamo già organizzando un secondo appuntamento per l'autunno, quando proporremo uno spettacolo di prosa. Uno spettacolo che sicuramente saprà riservare sorprese al pubblico di amici e spettatori che da sempre segue con assiduità le attività dell'associazione».

I biglietti per la serata sono disponibili presso la cartoleria Paride di Via Cassano, a Trecate e la sera dello spettacolo, presso l'ingresso, al costo di dieci euro.

E così con questo evento, dopo le varie rassegne che si sono succedute nei mesi, dai concerti invernali alle conferenze, fino alla «Primavera in musica», la rassegna rock appena conclusa e gli eventi che si alterneranno nei prossimi mesi, Trecate si conferma polo di attrazione culturale dell'Ovest Ticino.

Record di partecipanti al 41° Rally delle Valli Ossolane dominato dal pilota domese che s'è imposto in cinque delle otto prove speciali

I fratelli Emanuele ed Oriella Graffieti di Domodossola sono tornati a correre insieme al Valli Ossolane [Foto Viarna]

Al traguardo Davide Riedmann, che aveva a fianco il navigatore Ivan Sparagna, della Novara Corse, ha voluto dedicare la vittoria agli amici rallisti che non ci sono più

Grande giornata di Riedmann nel ricordo di chi non c'è più

La classica del rally per le due province ha riservato molte sorprese facendo registrare anche graditi ritorni alle corse

VOGOGNA

Quand'è uscito dalla macchina, al traguardo di Vogogna, sembrava frastornato. Era solo emozione, e tanta, quella di Davide Riedmann che forse non credeva nemmeno lui stesso alla vittoria nel «suo» Valli Ossolane.

Era dai tempi di Adriano Decè, e dobbiamo andare indietro con la memoria al 1978, per trovare un altro domese sul gradino più alto del podio. Così anche un chiacchierone come Riedmann davanti ai microfoni è rimasto senza parole. Come i suoi avversari con lui. Ha stracciato tutti andando a vincere cinque delle otto prove speciali del 41° Rally delle Valli Ossolane e nelle tre prove in cui non ha vinto, è giunto secondo.

I complimenti più belli glieli ha fatti Franco Uzzeni dai microfoni di Azzurra Tv, che ha mandato in onda in diretta l'intera manifestazione, quando ha detto: «Se Riedmann vince il merito è suo, non della macchina. La vettura non ha un assetto perfetto, ma ho visto come guida e sono rimasto meravigliato».

Al traguardo Davide, che aveva a fianco il navigatore Ivan Sparagna, portacolori della Novara Corse, ha voluto dedicare la vittoria agli amici rallisti che non ci sono più. Quasi tutti i piloti, ed al via erano ben 148 equipaggi, un record forse assoluto nelle corse italiane, sulle loro macchine hanno voluto ricordare Frank Pozzi, Emanuele Curto, Christian Zonca e Luca Biraga, i giovani piloti recentemente scomparsi.

A sinistra Piero Longhi il pilota borgomanerse che domenica ha vinto il rally del Salento consolidando il suo primato nel campionato italiano rally. Qui a fianco (foto di Falciola) un passaggio del vincitore del valli ossolane alla prima speciale

Emozioni ed applausi hanno accompagnato il valli Ossolane dominato da Riedmann. La lotta si è circoscritta presto per il secondo posto dopo l'avvio vincente già sabato dell'ex-motocrossista domese. A contendersi la piazza d'onore erano in tanti: il biellese Bocchio, vincitore delle due speciali di Calasca, poi Andrea Giudici con Anna Fatichi, classificatisi al terzo posto, ma che potevano ambire alla piazza d'onore se alla penultima speciale di Montecrestese non avesse fatto un «lungo» perdendo parecchi secondi. Giudici si rifarà nell'ultima speciale, a Crodo, vincendo la prova.

Grande gara per il borgomanerese Gualtiero Pastore e l'omegnese Massimo Tarrano, classificatisi al quarto posto assoluto e primi nella Super 1600. In gruppo N il successo è andato al biellese Dissegna mentre una bella gara l'hanno fatta Matteo Beltrami e Ludovico Ollio giunti settimi assoluti.

Sugli scudi anche i due fratelli domesi Emanuele e Oriella Gruffieti, tornati a gareggiare insieme dopo alcuni anni, che sono riusciti ad ottenere l'ottavo posto assoluto ed il primo in gruppo N3. Tanti applausi li hanno riscossi Adriano Decè, in coppia con la moglie Arlette Dufey, che ha 62 anni suonati le ha...suonate a tanti piloti più giovani giungendo 38° assoluto e secondo in N4.

Una nota di merito per i cusiani Gaetano e Silvia Mazzetti, secondi in N 3: sono padre e figlia! La corsa ha perso purtroppo alcuni protagonisti già nelle fasi iniziali. Dopo essere partiti bene nella prima giornata di gara del sabato, domenica mattina sono usciti di strada, e di scena, Daniele Nicolini ed il parlamentare verbanese Marco Zacchera che hanno strappato la ruota anteriore sinistra affrontando una difficile curva. Domenica mattina, per due uscite di strada, sono stati costretti al ritiro sia Massimo Margaroli che il fratello Fabrizio. Altri illustri ritiri sono stati quello di Davide Negri, già sabato sera a Montecrestese per problemi di surriscaldamento, che di Andrea Saglio sempre per motivi meccanici.

Non sono mancati gli incidenti, alcuni anche spettacolari, ma fortunatamente senza conseguenze per nessuno. Ha tenuto tutti con il fiato sospeso l'equipaggio composto da Marco Cecconello e Giorgio Pistoletti che in diretta tv hanno capottato finendo in una scarpata. Si è tenuto per loro, ma i due sono usciti dall'auto senza nemmeno un graffio. Al pari di Emilio Cataldo, generoso finchè è stato in gara, ha fatto segnare il secondo miglior tempo nella prima speciale di Druogno, che prima ha perso una ruota ed una volta riparata la macchina è stato tradito da un insidioso surriscaldamento a Montecrestese. L'unica speciale interrotta è stata proprio la Montecrestese, ma solo per soccorrere un contadino che si è ferito falciando l'erba.

La grande giornata di sport del rally delle nostre province è stata completata dal successo ottenuto al Rally del Salento da Piero Longhi che ha messo in riga tutti gli avversari del campionato italiano vincendo davvero alla grande. Adesso guida la classifica con 20 punti rispetto a Navarra che ne ha esattamente la metà. Longhi, inaspettatamente, domenica a mezzogiorno è comparso in Ossola, ma non ha voluto apparire troppo per non togliere luce ai piloti in gara.

NUOVA Indica

ESTATE CALDA, PREZZO FRESCO!

1.4 GLX benzina euro 7.900* e 1.4 DLX turbodiesel euro 8.900* con clima... e tutto il resto di serie!

5 porte, 5 posti, ABS + EBD, fendinebbia, doppio airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici, immobilizer, chiusura centralizzata con telecomando. Disponibile anche bi-fuel benzina/GPL. Finanziamenti personalizzati presso le concessionarie Tata.

TATA
Ti guida il buonsenso

TATA raccomanda FELIX
3 anni di garanzia
Servizi europ assistance 24 ore su 24
TATA CREDIT Servizi finanziari
www.tataitalia.it

*chiavi in mano (PT esclusi) Consumo (ciclo misto): da 5,8 a 7,9 l/100 km. Emissioni CO2: da 156 a 175 g/km

Offerta valida fino al 31.7.2005. AR95

troiani concessionario TATA per il Vco

DOMODOSSOLA (VB) - Tel. 0324 47.714 - Fax 0324 47.714
VERBANIA TROBASO - Tel. 0323 57.23.51 - Fax 0323 57.28.89
troiani@rete.tataitalia.it

Organizzazione: Istituto Tecnico Professionale Centro Studi Ecologia-Ambiente; Provincia Verbano Cusio Ossola; Dipartimento del Verbano Cusio Ossola

In collaborazione con: Associazione Italiana Consulenti Ambientali; Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale

Con il Patrocinio di: Confagricoltura Novara e V.C.O. Unione Agricoltori

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE IN ESCLUSIVA PER VERBANIA E PROVINCIA

In ottemperanza alle Direttive Comunitarie e visti gli adempimenti di legge nel settore ambientale a cui devono rispondere le Industrie, Aziende Pubbliche e Private, Ditte specializzate, laboratori di ricerca e controllo ambientale, Enti e Studi Professionali di Verbania e Provincia

AVRÀ INIZIO AI PRIMI DI LUGLIO PRESSO UNA SEDE DI VERBANIA IL PRIMO CORSO SPECIALE PER

CONSULENTE - TECNICO AMBIENTALE

Per la difesa dall'inquinamento e dal degrado ecologico PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 36

Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private di Verbania e Provincia che ci richiedono la preparazione del personale interno:

POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 24

Il programma del Corso, curato da docenti altamente qualificati (Funzionari della Provincia, Funzionari dell'ARPA del Verbano Cusio Ossola, Tecnici specializzati che operano nel settore pubblico di Verbania e Provincia e dai migliori professionisti in campo ambientale della Regione Piemonte) prevede l'analisi e la discussione delle principali tematiche ambientali con approfondimenti tecnici e normativi:

- **I RIFIUTI:** *Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI. Il ruolo dell'ARPA del Verbano Cusio Ossola, Il ruolo del Comune di Verbania. Compilazione registri*
- **ACQUA:** *D.L.gs. 152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni. Il ruolo della Provincia e dell'ARPA del Verbano Cusio Ossola.*
- **ARIA:** *Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti. Il ruolo della Provincia e dell'ARPA del Verbano Cusio Ossola.*
- **RUMORE:** *Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione. Il ruolo dell'ARPA del Verbano Cusio Ossola.*
- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO:** *Normativa e aspetti tecnici.*
- **SUOLO:** *Bonifiche siti inquinati.*
- **VIA:** *Valutazione di impatto ambientale – legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.*
- **CERTIFICAZIONI AMBIENTALI:** *ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.*
- **SICUREZZA:** *Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.*
- **AGENDA 21** *del Comune di Verbania. Certificazione IPPC (Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento di Fonte Industriale). Il ruolo della Regione Piemonte.*
- **BALNEAZIONE:** *normativa vigente e il ruolo dell'ARPA Piemonte.*

Direttive CEE, Normativa Statale e Regionale

Presentazione del Corso: Sabato 9 Luglio 2005 presso la "Sala Conferenze" del Chiosco Hotel in Via Fratelli Cervi, 14 in Verbania. (pausa estiva Luglio e Agosto). Inizio effettivo del Corso: Sabato 3 Settembre 2005.

Frequenza per agevolare chi lavora o studia, al sabato mattina (9.30 – 12.30) per sei mesi, con visite guidate in aziende e verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi di testo: il nuovissimo Codice dell'Ambiente 2005, Guida agli Adempimenti Normativi (Aria – Elettrosmog – Rumore) . Inoltre ad ogni lezione verranno consegnate le dispense redatte dai Docenti, contenenti i metodi di lavoro.

Tutti gli interessati alla Professione e che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi: all'**ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE** (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. **0523-541416** (PC) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30.

Requisito minimo di accesso: Diploma di Scuola Media Superiore. Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Trentino Alto Adige e Veneto.

Conseguito l'Attestato di "Consulente-Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività in proprio al servizio di Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.

Il Corso è particolarmente utile per gli Architetti e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici, per i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici. Responsabile della Selezione: Ing. Enrico Sàlama (Consulente Ambientale – Libero Professionista). (Il corso è a pagamento)

... per conoscersi e vivere meglio

Gli incontri dei MARTEDÍ SALUTE tenutisi al Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino raccolti in un' unica opera. Il contributo di 20 medici e specialisti per capirne di più, conoscersi e vivere meglio.

I RENI
Caccia agli assassini silenziosi: come difendersi dalle malattie renali

LE MEDICINE NON CONVENZIONALI
Le terapie che arrivano da lontano: un dibattito sempre aperto

LA RESPIRAZIONE
L'efficienza respiratoria: dalla sua stimolazione alla sua conservazione

LE SPALLE
Dolori alle spalle: quali e come trattarli

LA DIETA MEDITERRANEA
I cibi tipici e la buona salute

LA RISONANZA MAGNETICA
La rivoluzionaria tecnica di diagnostica per immagini

IL SONNO
I disturbi del sonno: consigli e terapie

L'ANSIA, LA PAURA E LA FOBIA
Tra normalità e patologia

L'OSTEOPOROSI
Suggerimenti per tutte le età

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Dal **3 giugno** con **LA STAMPA** in edicola a soli **6,90** Euro